SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE CCCC

Anno 122 Numero 178

Giovedì 18 Agosto 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 37° — Max. Bolzano 18° — Torino (media) 24,1°

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Telex 221157 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.1/2/3/4/5/6. Tutte le 6 linee (c.c.p. 7100) consentono ricezione, posta aerea L. 360.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa USPS 484-830 published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea) Austria s. 17; Belgio fr. 30; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 10; Egitto pt. 100; Finlandia mk 5; Francia fr. 6; Germania D.M. 2,50; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; Libia din. 360; Lussemburgo fr. 30; Norvegia kr. 9; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 150; Spagna pts. 175; Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festiv. +20%; o data di ripos. quella precedente. Determinati L. 945.000 (972.000); Comm. L. 630.000 (658.000) - Pubbl. determ. L. 630.000 (702.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 900.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 945.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 19.500 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale è dovere di rettificare spontaneamente inserzioni

VALUTE — DOLLARO: 1406,4 +7,875 — MARCO: 740,425 -1,886

BORSE — MILANO (Comit): 837,58 +1,44% — NEW YORK (Dow Jones): 2023,96 +4,45

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Con il presidente del Pakistan scompare un protagonista della crisi afghana

Esplode l'aereo di Zia ul-Haq

La sciagura poco dopo il decollo da Bahawalpur: l'Hercules colpito da un missile o entrato in collisione con un elicottero - Trentasette vittime, decapitato il vertice militare - Uccisi anche l'ambasciatore e l'addetto militare Usa

Paura del vuoto

Forse nessuno ha assassinato il presidente Zia, forse è stata soltanto una sciagura: ma la sua morte ha scosso il mondo. Non potrebbe essere altrimenti. Un fosco vuoto politico minaccia d'improvviso il Pakistan, la grande nazione asiatica è acefala. E l'incertezza che grava sul suo futuro è destinata a turbare certi equilibri internazionali, ad attizzare tensioni, sospetti, timori. Scompare soprattutto un giocatore d'importanza vitale nella partita afghana, l'uomo di fiducia di Washington.

Tale è lo choc che anche gli oppositori di Zia, in Pakistan, scrutano la scena, ansiosi e attoniti. Il Presidente non ha lasciato un successore: e quegli antagonismi che il suo pugno di ferro riusciva a soffocare, o perlomeno a frenare, possono ora esplodere nella caccia al potere. Benazir Bhutto, leader del *Pakistan People's Party*, ha detto soltanto: «*E' un momento gravissimo. Dobbiamo seguire la via costituzionale*». Quindi, elezioni a novembre? Quelle elezioni promesse da Zia in giugno, dopo aver licenziato il suo primo ministro Mohammad Khan Junejo e sciolto l'Assemblea Nazionale? Ma attenderà l'esercito quella consultazione, ne rispetterà il verdetto?

Non si odono che interrogativi. Zia, musulmano devotissimo, aveva avviato una islamizzazione radicale del Pakistan, aveva imposto un suo fondamentalismo. Ma robuste sono tuttora le forze secolari, che potrebbero scorgere in questo terremoto un'insperata chance di riscuotere lo Stato laico. Queste due correnti dividono vari raggruppamenti, anche il partito di Benazir Bhutto. Le prime notizie da Islamabad riferiscono che la «pasionaria» rimpiange il suo leader. E' possibile. Grazie ai maestosi aiuti dell'America, offerti per smorzare l'impatto della presenza sul suolo pachistano di tre milioni di profughi afghani, aveva stabilizzato e irrobustito l'economia.

Zia ul-Haq era un dittatore. Giornalisti che lo conoscevano bene dicono che era *charming*, che aveva «stile»: le stesse doti del padre della bella Benazir, Zulfikar Ali Bhutto, che Zia fece impiccare, dopo il suo colpo di Stato del '77. Ma era un dittatore astuto, sagace. Giocando non ubiliò sulla scacchiera internazionale, sfruttando con destrezza la lunga diffidenza americana verso l'India, valendosi di ogni crisi regionale, addirittura, ma senza sfoggiarla, la propria capacità nucleare. Zia aveva fatto del Pakistan una roccia dell'Occidente in un mare tempestoso. La rivoluzione in Iran e l'invasione sovietica dell'Afghanistan avevano subitaneamente esaltato questo suo ruolo.

Nei primi convulsi e confusi giudizi della grande diplomazia ricorre una riflessione: «*Meno male che c'è Gorbaciov*». La presenza di un leader ragionevole a Mosca dovrebbe attutire le potenziali, drammatiche ripercussioni in Afghanistan della morte di Zia. Riceveranno i *mujaheddin* dal futuro governo pachistano lo stesso ferreo aiuto allargato, senza esitazioni, da Zia? Una politica più cauta, più esitante potrebbe accendere la loro collera, potrebbe indurli a vedere nei nuovi capi di Islamabad degli ingrati traditori. Per fortuna c'era un dialogo tra Washington e Mosca, una *semi-entente cordiale* che l'Unione Sovietica non sembra disposta a sacrificare per salvare il regime di Kabul.

La fine di un dittatore scatena spesso bufere, che purtroppo investono le democrazie e che le democrazie devono placare. Oggi a Islamabad c'è una voragine. Prima o poi, questa voragine dovrà essere riempita, ma oggi come oggi nessuno può sapere come, quando e con quali effetti.

Mario Ciriello

ISLAMABAD — Il presidente pachistano Zia ul-Haq è rimasto ucciso nell'esplosione dell'aereo militare su cui viaggiava insieme ad altre 30 persone, fra cui l'ambasciatore americano Arnold Raphel, il capo di Stato Maggiore, generale Akhtar Abdul Rahaman, e diversi alti esponenti delle forze armate pachistane. La causa dell'esplosione è ancora sconosciuta, ma secondo alcune voci il C-130 sarebbe stato colpito da un missile antiaereo, o sarebbe entrato in collisione con un elicottero. Il presidente del Senato in una dichiarazione alla radio non ha escluso l'ipotesi del sabotaggio. Nessuno dei passeggeri dell'aereo è sopravvissuto.

Ghulam Ishaq Khan, presidente del Senato, è subentrato, secondo quanto prevede la Costituzione, nella carica di Capo di Stato provvisorio e ha proclamato con una dichiarazione alla radio e alla tv lo stato di emergenza; il Consiglio dei ministri si è riunito sotto la sua presidenza con i tre comandanti delle forze armate per discutere la situazione. Il governo ha annunciato dieci giorni di lutto ufficiale. A Karachi le truppe sono state messe in stato di allerta.

Benazir Bhutto, leader del partito d'opposizione, che aveva più volte chiesto le dimissioni di Zia, si è dichiarata soddisfatta del fatto che le autorità hanno deciso di seguire le procedure costituzionali: «*Tutto quello che doveva essere fatto è stato fatto. Siamo certi che il mutamento sarà indolore per quanto possibile. La vita e la morte sono nelle mani di Dio*».

Il generale Zia ul-Haq era presidente del Pakistan dal 1978

La portavoce del Dipartimento di Stato americano Phyllis Oakley ha spiegato che il presidente pachistano e l'ambasciatore Raphel avevano assistito ad una dimostrazione sul campo del carro armato M-1, di fabbricazione americana, che il governo pachistano aveva intenzione di comprare. L'esplosione è avvenuta durante il viaggio di ritorno, a Bahawalpur, 530 chilometri a Sud-Ovest della capitale, una decina di minuti dopo il decollo.

Nato nel 1924 a Jalandhar da una famiglia di classe media, negli undici anni che è stato al potere, Zia si è conquistato una fama di uomo duro in politica interna come in quella estera. All'interno ha dovuto far fronte ad una sempre più intensa lotta dei suoi oppositori e prima fra questi Benazir Bhutto, figlia del primo ministro da lui giustiziato nel '77.

Sulla scena internazionale è stato l'uomo chiave nel sostegno alla guerriglia anticomunista afghana, e questo sostegno, secondo le accuse di Kabul e di Mosca, non è venuto meno neanche dopo gli accordi di Ginevra. Sotto la sua presidenza il Pakistan è andato acquistando sempre più la fisionomia di uno Stato confessionale islamico, dove sono tornati in vigore leggi e costumi quali, per esempio, quello della fustigazione pubblica e della lapidazione dei colpevoli di adulterio.

A maggio Zia aveva licenziato il primo ministro Mohammad Khan Junejo e aveva sciolto l'Assemblea nazionale insieme con altre quattro assemblee regionali, sotto l'accusa di corruzione, incompetenza e boicottaggio della politica di «islamizzazione». Aveva poi annunciato nuove elezioni per novembre.

In un'intervista concessa all'inizio di questo mese, Zia aveva descritto se stesso come un uomo «*riluttante a comandare*»: «*Ma non per questo — aveva aggiunto — rinuncio a me ne vado. Sono deciso a rimanere fino a quando avrò risolto tutti i tanti problemi che il nostro Paese continua a trovarsi di fronte*». (Ansa)

Intervista al presidente dell'istituto

Prodi: i politici «bloccano» l'Iri

«Ora che il gruppo va meglio dicono che è finita l'era dei professori»

«*Sei anni fa, quando io e Reviglio siamo stati chiamati alla guida* di Iri e Eni *non ci hanno mica scelto perché ci ritenevano dei Mandrake. La realtà è che non sapevano che pesci pigliare*». E adesso? «*Adesso le Partecipazioni Statali sono tornate ad essere molto appetibili. Così si dice che è finita l'era dei professori. Lo slogan mi va benissimo purché abbia dei contenuti. Così come viene lanciato da più parti non ha senso...*».

Sulle colline di Bobbio, sull'Appennino che sovrasta Reggio Emilia, s'inerpica in questi giorni uno strano e volonteroso ciclista, pronto a sfidare la canicola pomeridiana senza alcun timore. Ma questo è il carattere di Romano Prodi, professore imprestato nell'82 alla guida dell'Iri e alla vigilia del settimo anno di presidenza dell'Istituto. Un anno difficile, segnato da tante sfide: siderurgia, polo ferroviario, aeronautica, elettromeccanica pesante, elettronica, telefonia e alimentare. E, come ama sottolineare Prodi, occorre far presto perché «*nel '92 tutte le belle ragazze, ovvero le imprese, saranno già scelte i propri partners dopo averli cercati in tutto il mondo*».

Un anno tutto particolare, poi, perché sarà l'ultimo della presidenza Prodi. «*Sono convinto — spiega — che sette anni siano un periodo più che sufficiente. Tante cose sono state fatte e assai meglio del previsto perché, è inutile negarlo, sono stato fortunato. La gente ha capito che si poteva raddrizzare la situazione delle Partecipazioni Statali*». E adesso? «*Sono democratico. Sette anni bastano*». Professore, ma questa decisione annunciata e confermata la rafforza o la indebolisce? «*Non c'è alcun dubbio. E' un grosso elemento di forza. Decisioni recenti e scomode le ho prese dopo aver confermato questa scelta*».

E di forza ce ne sarà bisogno in un autunno che si annuncia incandescente per le Partecipazioni Statali. «*Vede, noi ci siamo limitati a proporre dei progetti che sono vitali per l'industria italiana. Ora tocca decidere con molta chiarezza gli accorpamenti delle varie imprese e presentarci alla sfida internazionale con un settore pubblico rinforzato e un'industria privata rinforzata. E si deve far presto perché si tratta di cose che andavano fatte una decina di anni fa. Un esempio? Nel settore ferroviario è logico che la Fiat, troppo piccola in quel campo, o fa l'alleanza con noi o la fa con i francesi o con i tedeschi*».

E allora? «*Allora occorre chiarezza e mi sembra che ci sia un blocco molto forte che impedisce le decisioni. Vedremo al rientro dalle ferie se si tratta di un semplice blocco o di una possibile paralisi*». Addirittura una paralisi? «*Alla vigilia delle ferie è stato facile rinviare tutti i dossiers, dall'alimentare all'elettromeccanico, a settembre. Ma è un fatto che si diffonde la sensazione che qualcuno voglia indietro il controllo delle Partecipazioni Statali adesso che hanno meglio*».

E proprio Prodi, due mesi fa, aveva lanciato in una conferenza a Milano un messaggio chiarissimo alle forze di governo: «*Se per supplire all'incapacità politica di dare linee a lungo respiro si pensasse di accrescere il potere di intervento o il veto sulla vita delle aziende si finirebbe solo per annullare la base su cui si esercitano tali poteri*».

Ugo Bertone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Che cosa c'è dietro la provocazione di Messner

Verdi in montagna

La provocatoria azione di Messner contro la funivia del Monte Bianco e le polemiche che l'hanno accompagnata sottolineano i dilemmi che ci stanno di fronte, in questo scorcio del ventesimo secolo, per quanto riguarda la conservazione delle bellezze naturali. Tali dilemmi, che sono la base dai quali deriva l'azione dei «verdi», si possono riassumere in una domanda: l'uomo e l'ambiente devono essere considerati sullo stesso piano oppure l'ambiente deve essere subordinato alle esigenze dell'uomo?

Nel primo caso, e questa pare essere la posizione di Messner e di alcuni gruppi tedeschi, una posizione che può essere definita «forte» all'interno del movimento verde, bisogna a tutti i costi preservare la «Wilderness», uno stato selvaggio e primordiale della natura che sta diventando sempre più raro e di cui il massiccio del Monte Bianco offre un esempio cospicuo. Per mantenere incontaminato l'ambiente occorre, secondo questa ricetta, escludere o limitare fortemente la presenza umana, se necessario abbattendo le funivie.

Nel secondo caso — a questa può essere definita come posizione «debole» all'interno del movimento verde — la presenza umana è comunque legittima, in modi e forme variabili nel tempo, purché non snaturi, ossia non modifichi in maniera irreversibile i caratteri dell'ambiente.

La difficoltà della posizione «forte» consiste nel carattere arbitrario, potenzialmente autoritario, con cui necessariamente vengono fissate le regole. Messner vorrebbe di fatto chiudere la zona del Monte Bianco a chi non è bravo alpinista. Ma perché lasciare la montagna aperta agli alpinisti e negarla ai pittori, ai poeti, agli amanti della natura che alpinisti non sono e non possono, invece, avvalere della funivia? E l'alpinista, quando pianta il chiodo nella roccia, non fa forse anch'egli violenza all'ambiente?

Anche la versione «debole» ha difficoltà a stabilire dei criteri, ma questi ostacoli appaiono più facilmente superabili. Un principio generale potrebbe essere che solo chi è conscio del carattere unico delle bellezze naturali caratteristiche, ed è disposto a rispettare questa unicità, deve essere ammesso a goderne.

Chi confonde la splendida traversata in sci della Mer de Glace con una qualsiasi pista di discesa non ha ragione di andare sul Bianco, gli basta una qualunque stazione invernale; chi vuol giocare a pallone sulle spiagge può farlo a Rimini, non gli deve essere permesso là dove le tartarughe marine vanno a

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

L'allarme da Trieste a Pescara, bagni impossibili per migliaia di turisti

Mezzo Adriatico soffocato dalle alghe

Sulla riviera romagnola il mare è una poltiglia maleodorante - I sindaci al governo: «Si dichiari l'emergenza nazionale» - Molti stranieri in fuga, a Ravenna un assessore scrive una lettera di scuse ai villeggianti

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — «*La nostra stagione è già finita*». Terzo Pierani, sindaco di Riccione, con le mani nei capelli: «*E' una catastrofe*». Nessun bagno in Adriatico: non c'è il divieto, ma è come se ci fosse. Per centinaia di chilometri, a macchie, dalla foce del Po fino più alla riviera del Conero, ma anche sopra il Delta, a Trieste e in altre spiagge, fino a Pescara, è un mare di alghe, una poltiglia maleodorante dai colori più disparati: bianca, marrone, gialla. Questa schiuma soffoca l'Adriatico e uccide il pesce di fondo e i molluschi.

A Ravenna, l'assessore al Turismo, Vittorio Ciocca, ha addirittura scritto una lettera per chiedere scusa ai turisti: «*Un atto doveroso, che altro potevo fare di fronte a una situazione così grave?*». Dappertutto, lo stesso scenario: sulla riva la gente si ammassa, incuriosita, arrabbiata, per guardare quel fango che si ferma sulla battigia: dov'è finito il mare?

«*E' questo*», dice Jean-François Bieler, da Roubaix: «*E' come immergersi nella gelatina*». Quei pochi che sono entrati raccontano agli altri questo bagno incredibile. Una signora: «*Ero sospesa in una poltiglia farinosa*»; un altro: «*Mi sembrava di galleggiare nella crema del caffè*»; un altro ancora: «*L'acqua si attacca addosso, è come unta*». E allora scappano i turisti.

Paolo Aprile, gestore di un campeggio vicino a Marina Romea: «*I tedeschi sono partiti tutti*». E qualcuno, partendo, s'è fatto firmare una dichiarazione: «*Mare sporco, bagno impossibile*». Al ritorno in Germania chiederanno il rimborso delle spese. E' successo a Lido di Spina, è successo nei Ravennate e anche altrove.

«*Sono indignato e disperato*», il sindaco Gabriele Albonetti, pci, conosce bene l'ambiente e vicepresidente della Provincia. A Ravenna hanno pure dovuto invitare la gente ad allontanarsi, almeno per un giorno, «*dall'uso potabile, in via precauzionale, dell'acqua erogata dall'acquedotto civico*». Colpa del Reno, fiume limaccioso e puzzolente, che scarica inquinato per nove chilometri, fra le valli di Comacchio. Nessun mistero chimico, questa volta: è pieno di sostanze, soprattutto, riferiscono i primi dati. E le alghe, sono fiorite pure lì, assorbendo ossigeno, asfissiando i pesci.

«*Abbiamo deciso di sporgere denuncia contro ignoti*», annuncia Albonetti. Sarà la prima di una lunga serie. Perché il mare muore, la stagione crolla. E la rabbia cresce. Anche Luciano Guerzoni, comunista, presidente della Regione Emilia, che chiede la conferenza del Po e quella per l'Adriatico, interventi presso il governo e un po' di soldi per lenire le ferite, viene assediato dagli operatori turistici e dai sindaci. Contestato, agridato.

«*Basta con l'ordinaria amministrazione*», grida Terzo Pierani, comunista come Guerzoni. «*Questa è tragedia vera, una crisi che può essere irreversibile*».

L'agonia dell'Adriatico è un'immagine triste. Visto dall'alto, dall'elicottero della polizia, il mare sembra una schiuma di cappuccino, una grande schiuma che s'allarga fino ad alcune miglia dalla riva. L'onda monotona della bonaccia d'agosto trattiene e accumula questa poltiglia in superficie. «*Dovremmo obbligare i nostri governanti a fare il bagno in Adriatico, anziché scappare in Tunisia*», urla Luigi Montanari, presidente degli albergatori dell'Emilia Romagna.

Sulle spiagge ci sono cartelli in quattro lingue: «*Le acque non sono adatte alla balneazione*». E pure gli altoparlanti, fra un disco, una pubblicità, e un bambino che s'è smarrito al bagno numero 84, scandiscono il messaggio. Parole al vento, nessuno ci crede. Primo Sasselli, sindaco di Cesenatico, dice: «*Il cinquanta per cento dei turisti è andato via. Possiamo non mettere i cartelli, ma è come se ci fosse il divieto di fare il bagno...*».

E nella Daphne, la nave che va in giro a studiare i veleni dell'Adriatico, l'allarme cresce. Giuseppe Montanari, biologo, spiega: «*Abbiamo registrato in superficie la presenza di sostanze organiche di cui non conosciamo l'origine*».

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

NELLO SPORT

Reynolds record sui 400 (dopo vent'anni); Lewis nei 100 batte Johnson

di Giorgio Barberis

Peter, cinque anni, ucciso dal freddo dopo aver camminato per quattro giorni in Val Venosta

Morto il bimbo, era salito a 2000 metri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Hanno trovato Peter, cinque anni non ancora compiuti, scomparso di casa martedì scorso. Hanno trovato il suo corpicino in fondo ad un sentiero d'alta quota, probabilmente le ultime piogge lo avevano pulito dalla terra e dal fango. E' morto di freddo, di fame, di fatica — ha spiegato il medico — dopo aver percorso più di dodici chilometri di mulattiere. E' finita così l'odissea di Peter Dieu, il bimbo di Montechiaro, un paesino che sta a pochi passi da Prato allo Stelvio in Val Venosta, cercato per otto giorni senza sosta da centinaia di volontari, dagli alpini, dai cani, dagli elicotteri.

Peter era finito dove nessuno poteva immaginare, a 2150 metri, una quota che tutti ritenevano irraggiungibile per un bambino così piccolo. E invece il ragazzino ha superato un dislivello di oltre mille metri, impresa che un adulto non allenato compie in non meno di sei ore, ed è andato a morire a Malga Glorenza, una zona geograficamente difficile. Ha camminato per giorni senza meta, non più in grado di ritrovare la direzione di casa, ed è morto nella notte fra venerdì e sabato, giorni di vacanza.

I soccorritori lo hanno trovato ieri mattina alle 11,30, proprio quando le speranze di rivedere Peter stavano spegnendosi. Una squadra, più per scrupolo che per convinzione, è salita a quella quota già battuta, ma che era ritenuta comunque irraggiungibile dal bimbo. Secondo gli esperti il bambino avrebbe dovuto scegliere le strade che conducono a Prato allo Stelvio, non, come invece ha fatto, i sentieri che portano verso il confine italo-svizzero di Tubre, in Val Monastero.

Poco sotto il sentiero i soccorritori hanno notato il corpicino che affiorava dal terriccio, un ritrovamento del tutto fortuito. Il piccolo, infatti, sorpreso forse dall'oscurità e dalla stanchezza, era finito nella scarpata, trascinando con sé terriccio fradicio d'acqua che lo aveva parzialmente coperto.

Dopo il recupero un elicottero ha portato il corpo di Peter nella sua casa di Montechiaro, restituendo il bambino alla famiglia. Fuori dell'abitazione una folla muta, sgomenta: tutto il paese.

L'autopsia non sarà necessaria: il medico condotto nel suo referto ha infatti attribuito il decesso a cause naturali. Il dottor Rauser parla di collasso cardiocircolatorio provocato da affaticamento, fame e freddo. Prima Peter ha perso i sensi, poi è passato dal sonno alla morte.

Il bambino è morto a 2154 metri di altezza dopo essere partito dai 920 del suo paese, dal quale si era allontanato sottraendosi alla sorveglianza del padre.

Unico indizio di Peter le calze ritrovate poco lontano da casa il giorno della scomparsa, abbandonate sul sentiero, calze che il piccolo si era tolto per camminare meglio.

La morte per assideramento era all'inizio l'ipotesi più credibile, poiché nessuno poteva immaginare che a soli 5 anni un bambino riuscisse ad allontanarsi oltre un raggio di pochi chilometri, che ne percorresse addirittura dodici lungo sentieri impervi che lo hanno portato a superare oltre mille metri di dislivello, a conferma di una fibra molto robusta.

Ora ci si domanda come possa essere accaduto questo dramma, nonostante il massiccio apparato di ricerche, ma sono interrogativi che resteranno senza risposta. Peter era stato ufficialmente visto sette ore dopo la sparizione nei pressi di una chiesetta, a San Marino di Glorenza, da alcuni montanari, ma era stato scambiato per il figlio di un turista, anche perché l'allarme era stato dato dal padre con tre ore di ritardo.

Il bambino, infatti, era solito avventurarsi lungo i sentieri vicini a casa. Sveglio e robusto, gran camminatore, abituato a giocare nei boschi, era sempre rientrato prima di sera. Così mentre molte persone se lo vedevano passare accanto le ricerche erano cominciate in tutt'altra zona.

Poi Peter ha compiuto l'errore (se di sbaglio si può parlare) che gli è costato la vita. Ad un bivio ha preso il sentiero sulla destra che lo avrebbe portato verso il territorio svizzero, anziché quello a sinistra che scendeva verso valle, la sua valle, probabilmente la salvezza. Ha camminato da martedì a venerdì sera, prima di crollare sfinito e rotolare in una scarpata. Lì la sua resa.

Giancarlo Ansaloni

SEQUESTRANO AUTOBUS E UCCIDONO UN OSTAGGIO

Brema. Drammatico sequestro nella notte sull'autostrada Brema-Amburgo. I 27 passeggeri di un autobus sono stati bloccati a bordo da due banditi (nella foto) che il giorno prima avevano rapinato una banca fuggendo con alcuni ostaggi. Si sono sentiti numerosi spari, un ostaggio è stato ucciso e gettato sull'asfalto: tutta la zona è bloccata dalla polizia. (Il servizio a pagina 5)

Torino rivuole i suoi quadri danneggiati a Milano

TORINO — Polemica fra Torino e Milano per il furto di un quadro dei Futuristi e il danneggiamento di un olio del Pittari, che la Galleria d'Arte Moderna torinese aveva concesso in prestito, assieme ad altre 22 opere, agli organizzatori della mostra sul secondo Ottocento italiano. La conservatrice della Galleria, Maggio Serra, ha annunciato una lettera per chiedere la restituzione delle tele.

Il ritiro delle opere potrebbe compromettere lo svolgimento della rassegna, inaugurata il 27 maggio. Il curatore, Renato Barilli, nell'invitare la dottoressa Maggio Serra a non dar corso alla sua decisione, ha dichiarato che «*non è immaginabile una mostra con tanti pezzi mancanti*».

(Servizi in Cronaca)

Il nuovo contratto scuola rivaluta il ruolo del capo d'istituto

Arriva il preside-manager

Scompare «il passacarte, l'uomo dei timbri e delle ratifiche», si delinea il programmatore - Fra i suoi compiti, individuare gli obiettivi didattici ed educativi

ROMA — Poche righe, asciutte e burocratiche, contenute nel contratto della scuola appena pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, costituiscono motivo di conforto e speranza per i diecimila presidi d'Italia. No, non riguardano gli avanzamenti di carriera o gli aumenti di stipendio, ma il ruolo del capo d'istituto, la sua funzione all'interno della scuola. Tanto vale leggerle all'art. 14, comma 5: «*Prima dell'inizio delle lezioni di ciascun anno scolastico il capo d'istituto... predispone il piano annuale delle attività connesse con l'attività didattica, inclusa la programmazione didattico-educativa*».

E' soprattutto la parola «programmazione» quella che piace. In passato nei discorsi e nei documenti ufficiali se ne fece un abuso, ma, come spesso succede, essa rimase in parecchie scuole limitata alle parole e agli scritti, non divenne pratica diffusa. Il compito del capo d'istituto, inoltre, non era così ben delineato come lo è ora, risultava un po' vago, confuso tra competenze collegiali di vario genere.

Cercare di definire il concetto di programmazione non è facile e ogni pedagogista ha una particolare concezione di una simile attività, ma, grosso modo, essa può significare l'individuazione di una serie di obiettivi didattici ed educativi da raggiungere, le procedure da adottare per il loro raggiungimento, le verifiche e le valutazioni sui lavori compiuti, in ultima analisi un intervento, da parte del preside, di direzione, coordinamento, stimolo, interpretazione dei bisogni emergenti nella scuola, razionalizzazione dell'uso delle risorse. Il tutto per evitare provvedimenti, soluzioni, che risultano a volte estemporanei e per cercare di migliorare la «produttività», l'efficacia degli interventi, l'efficienza della scuola.

Possono anche sembrare parole un po' astratte. Ma esse mettono in luce fondamentalmente due elementi molto concreti. Il primo è dato dal fatto che il preside torna ad essere a pieno titolo il «capo» della scuola. Certo un «capo» in senso moderno, non il personaggio che fonda la sua legittimazione esclusivamente sul principio d'autorità, ma, soprattutto, un organizzatore del lavoro scolastico, particolarmente qualificato dal punto di vista professionale. Proprio perché organizzatore, egli, nei fatti, svolge mansioni dirigenziali. Non è più, insomma, il «passacarte», l'uomo dei timbri e delle ratifiche», quale lamentava di essere stato via via ridotto negli ultimi due decenni in seguito alla contestazione, ma una persona che indirizza, comanda e che assume la piena responsabilità delle decisioni.

Il secondo elemento è costituito dal fatto che il preside, proprio in virtù del nuovo ruolo di programmatore e di organizzatore, pretende una di svolgere un'attività più incisiva nel tentativo di rinnovare e di rivitalizzare la scuola. Si sente, per certi aspetti, un medico chiamato a diagnosticare il male e a prescrivere la cura.

Quali è il male più grave della scuola? Alcuni capi d'istituto non esitano a rispondere: l'alto tasso di selezione. Certo, rilevano, le cause sono molteplici, le responsabilità diffuse e riguardano anche gli alunni che non brillano sempre per voglia di studiare. Ma c'è di mezzo, soprattutto, un'istituzione che talvolta non risponde alle caratteristiche e alle finalità per le quali era nata. Si pensi soprattutto alla media dell'obbligo. Le ripetenze e gli abbandoni (dati Censis, riferiti al 1984-85) toccano l'8,4 per cento nell'Italia settentrionale, il 12 per cento nell'Italia centrale e ben il 16 per cento nel Mezzogiorno con punte anche del 20 per cento nelle isole. Poiché, per la sua specifica natura, la media dell'obbligo non è selettiva, si può vedere quale divario esista tra i propositi enunciati dal legislatore e la realtà concreta. Per altri aspetti, la questione può riguardare anche le secondarie, nelle quali il 25 per cento degli iscritti non termina il corso e non può sostenere l'esame di maturità.

A questo punto la programmazione, se utilizzata in modo oculato, può contribuire a migliorare la «produttività» della scuola. Ne sono particolarmente convinti, per esempio, i capi d'istituto aderenti all'Associazione presidi della provincia di Torino, presieduta dalla professoressa Paola Cornaglia. Essi hanno invitato tutti i presidi del Piemonte a inviare dati riguardanti i loro istituti con particolare riferimento alle promozioni e alle ripetenze. Il primo obiettivo è quello di fare una radiografia del mondo dell'istruzione regionale perché soltanto in base ad essa si può impostare, a partire dal prossimo settembre, una valida attività educativa.

La radiografia permetterà anche di individuare tutto il lavoro «sommerso» che in questi anni è stato svolto nelle scuole nel tentativo di migliorare l'azione didattica ed educativa, nonostante le incertezze e le inerzie ministeriali. Se è vero, infatti, che in generale la scuola appare in cattive condizioni è altrettanto vero che alcune scuole hanno cercato di reagire facendo un valido lavoro. Ma è una realtà sconosciuta. I presidi, a volte, hanno inviato rapporti all'amministrazione segnalando questa o quella iniziativa, ma non hanno mai avuto un cenno di risposta.

Per quanto riguarda in particolare le scuole medie, si tratta di individuare una serie di obiettivi didattici ed educativi comuni a tutte le discipline, i cosiddetti obiettivi «trasversali». Essi costituiscono talora il presupposto per raggiungere un buon rendimento nelle singole discipline. Ecco un esempio. Nella scuola media di Avigliana, diretta dal professor Bruno Zallio, sono stati individuati questi obiettivi didattici: saper acquisire tecniche operative; saper osservare, descrivere, classificare, interpretare; capire i messaggi proposti e i linguaggi specifici, esporre, analizzare, schematizzare e rielaborare, confrontare. E tra gli obiettivi educativi: la capacità di attenzione; il grado di partecipazione alla vita della classe, la capacità di collaborazione, la costanza negli impegni.

Naturalmente, secondo i presidi, ogni istituto dovrà avere la possibilità di individuare gli specifici traguardi educativi e didattici ritenuti opportuni, ma l'importante sarà raggiungere la consapevolezza che quegli obiettivi, in generale, sono importanti per un'efficace azione. La programmazione prevista dai presidi avrà dunque caratteristiche di grande flessibilità, tenuto conto anche del fatto che alle singole scuole non è data l'autonomia. Ma se questi sono i propositi dei capi d'istituto ancora non si sa che cosa pensi il ministero in tema di programmazione. La considererà un mezzo di ordinaria amministrazione, o un mezzo di riforma della scuola? Questa è la domanda che i presidi rivolgono a Galloni.

Clemente Granata

I RADICALI CONTRO LA CACCIA

Roma. Armati di fucili-giocattolo con cui hanno cercato di «impallinare» alcuni uccelli meccanici, i radicali, guidati dal segretario Stanzani, hanno manifestato ieri mattina in piazza Montecitorio contro la preapertura della stagione venatoria in alcune regioni

Uno studio dell'Arel (di Andreatta): molte contraddizioni

«Ministeri, conti fasulli»

Le attuali voci di bilancio sfuggono a chi decide le uscite - Il caso delle Poste: ufficialmente hanno un budget di 2 miliardi, in realtà ne distribuiscono 2630 - Così la Sanità per i fondi alle Regioni: da 694 a 48.574 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tecnici ed esperti sono al lavoro per individuare i possibili tagli alle spese ministeriali. Venerdì 24 agosto i ministri dovranno arrivare a Palazzo Chigi con le proposte operative per contenere la crescita delle uscite dei propri dicasteri entro il «tetto» del 14 per cento, contro una tendenza mediamente superiore al 20-25 per cento. Un'impresa che si preannuncia quasi disperata, anche perché i bilanci dei ministeri non brillano certo per chiarezza e in molti casi gli impegni di spesa si intrecciano fra vari ministeri, facendo così venir meno quel concetto di responsabilità della spesa che sta tanto a cuore del ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

Uno studio dell'Arel (l'Agenzia di ricerca e legislazione, presieduta dal senatore democristiano Nino Andreatta) mette a nudo queste carenze, sottolineando che «*il frazionamento degli impegni di spesa tra i vari ministeri impedisce di fatto una facile lettura delle risorse stanziate e finisce col divenire un serio ostacolo alla trasparenza del bilancio*». Di qui la necessità, suggerisce l'Arel, di ridistribuire le voci per centri di spesa, in modo che «*siano indicati con chiarezza i soggetti ed i settori destinatari dei fondi, nonché le amministrazioni funzionalmente responsabili dell'erogazione*».

Nino Andreatta

Questa «redistribuzione» della spesa porterebbe di colpo il ministero del Tesoro a dimezzare le sue uscite, sulla carta le più cospicue a causa dei numerosi trasferimenti agli altri ministeri, agli enti locali, e al fondo sanitario. Se, ad esempio, il ministero della Sanità si vedesse conteggiati i costi del fondo sanitario, vedrebbe schizzare il suo budget da 694 miliardi ad oltre 48 mila miliardi. E le Poste da un bilancio di soli 2 miliardi salirebbero ad uno di 2630 miliardi.

Anche i fondi per Regioni a statuto ordinario (10.680 miliardi), attualmente suddivisi tra ministero del Bilancio e ministero del Tesoro, verrebbero trasferiti e andrebbero a carico degli Interni che ha, su questo settore, la competenza politica.

Stesso discorso per i fondi destinati alle Regioni a statuto speciale (in carico attualmente al Tesoro) o per la previdenza ai lavoratori dipendenti che dovrebbe essere spostata tutta a carico del ministero del Lavoro.

Lo studio fa anche una classifica dei centri di spesa che assorbono il maggior livello di risorse: al primo posto c'è la spesa per interessi, con 70.280 miliardi; al secondo, la spesa per la previdenza ai lavoratori dipendenti con 53 miliardi; segue il fondo globale per le leggi in corso di applicazione con 48.420 miliardi.

Appunti e rilievi alla gestione e alla selettività della spesa sociale vengono invece mossi dalla commissione tecnica per la spesa pubblica. Nella relazione dell'economista Antonio Pedone si legge, tra l'altro, che «*per la corresponsione dei benefici si fa riferimento ai redditi che risalgono a più anni addietro e relativamente ai quali mancano del tutto concrete possibilità di verifica*».

Così i budget dei ministeri

(in miliardi di lire)

Ministeri	Budget '87	Redistribuzione coi centri di spesa
Presidenza Consiglio	2.341	11.560
Tesoro	319.398	157.133
Pubblica istruzione	23.495	22.695
Lavoro	89.304	74.585
Difesa	19.101	19.101
Interno	16.900	43.036
Finanze	12.000	10.843
Bilancio	7.572	23
Trasporti	8.491	19.782
Lavori pubblici	4.437	9.815
Industria	3.618	6.736
Giustizia	3.342	3.542
Esteri	2.331	11.378
Marina mercantile	1.725	1.796
Agricoltura	1.337	2.619
Beni culturali	1.297	1.319
Turismo	1.198	1.198
Sanità	694	48.574
Commercio estero	265	265
Partecipazioni statali	242	242
Ambiente	84	85
Poste	2	2.634
Totale	519.376	480.373

Nella tabella, di fonte Arel (l'Agenzia di ricerche e legislazione presieduta da Beniamino Andreatta), il bilancio dei vari ministeri è considerato sotto due punti di vista: nella prima colonna, secondo l'attuale ripartizione, nella seconda in base al diverso criterio dei «centri di spesa», che responsabilizzano ciascun dicastero.

■ Ghino di Tacco «Chiudere il capitolo giunte dc-pci»

ROMA — «*Speriamo che nessuno torni a dirci che la mano destra non vede quello che fa la sinistra! Siamo di fronte ad un capitolo nuovo che, se rimarrà aperto, è destinato inevitabilmente a determinare situazioni nuove*». Ghino di Tacco, alias il segretario del psi Bettino Craxi, rivolge un monito alla dc, con riferimento al moltiplicarsi delle giunte anomale.

«*I Comuni amministrati sulla base di una fondamentale intesa dc-pci sono ormai diventati centinaia* — scrive oggi Ghino di Tacco sull'*Avanti!* — *Il loro numero è cresciuto secondo una progressione costante. L'ultima ondata è venuta dopo le elezioni dello scorso maggio. Di questo passo quota mille non apparirà più come un traguardo né fantasioso né impossibile*».

■ Altissimo «Un grave problema le alleanze anomale»

ROMA — Per i liberali — ha affermato il segretario pli Altissimo — le «giunte anomale» sono un «*grave problema nazionale*», «*un sintomo preoccupante di un degrado sempre più grave della politica in cui programmi, schieramenti ed impegni elettorali non valgono nulla*».

«Così — ha continuato Altissimo — *sfruttando l'ambizione di governare sempre e comunque, le vedove inconsolabili della solidarietà nazionale riprendono fiato, incuranti degli appelli "tutto pentapartito"*».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

E zitti se no è peggio

Il sostegno pubblico offerto, con dichiarazioni personali, appelli collettivi e conferenze-stampa, a un professore arrestato che si proclama innocente, adesso diventa «*diffusione di notizie false e tendenziose*» sull'accusato, inquinamento delle prove? Parrebbe proprio di sì, dall'ordinanza (così come riferita dai giornali e dalla TV) scritta dal giudice istruttore Antonio Lombardi per motivare il rifiuto di concedere la libertà provvisoria e gli arresti domiciliari a Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi, a diverso titolo imputati per l'uccisione del commissario Calabresi a Milano nel 1972. In parole povere, cosa vorrà dire: e stato zitto se no è peggio?

Senza voler discutere innocenza o colpevolezza degli imputati, c'è in questa ordinanza (per la parte che se ne conosce) qualcosa di strano, che provoca sconcerto e perplessità, che è difficile da comprendere. Come si sa, in quanto leaders politici di Lotta continua sedici anni fa, Sofri e Pietrostefani sono accusati d'esser stati i mandanti dell'uccisione del commissario Calabresi. Dice l'ordinanza: questa accusa non è provata («*non è possibile un riscontro estrinseco diretto a conferma delle loro responsabilità*»). Dice l'ordinanza questa accusa non potrà essere provata mai («*essendo ovviamente da escludere che il mandante conferisca all'esecutore un ordine scritto e firmato, o che al colloquio assista uno estraneo ai fatti, o che esista una registrazione della conversazione*»). Dice l'ordinanza però se l'accusatore Leonardo Marino risulta sincero su altri punti, significa che è sincero anche su questo punto («*la sua attendibilità riverbera i suoi effetti anche su persone e fatti non accompagnati da elementi oggettivi di riscontro*»). E' un ragionamento affidabile, scientifico, rassicurante per la gente?

Neppure s'arrivano a capire altri possibili «*inquinamenti delle prove*» a causa dei quali, secondo l'ordinanza come si è nota, gli accusati devono restare in prigione. Per esempio: alcuni ex militanti di Lotta continua che il magistrato desiderava interrogare risulterebbero irrepetibili. Cosa si teme? Che Sofri, Pietrostefani e Bompressi, se messi in libertà provvisoria o agli arresti domiciliari, avrebbero la possibilità di organizzare vasti esodi di ex militanti di Lotta continua? Per esempio: sono state diffuse notizie non belle su Leonardo Marino. E' naturale che i magistrati possano non gradire di veder sminuito il teste-principe, ma cosa c'entra? Queste informazioni sono ormai di dominio pubblico: c'è ancora altro da dire, c'è qualcosa che gli accusati, se fuori di prigione, potrebbero aggiungere?

Nell'impossibilità di capire, si riaffaccia ogni timore (anche d'un ritorno al tempo degli schematismi rosso-neri, degli opposti estremismi, delle etichette di comodo per misteri irrisolti). Sono tanti i guasti civili e culturali derivati negli anni dall'alterazione della giustizia attraverso le leggi speciali. La caduta parziale dell'obbligo di fornire per ogni accusa prove reali e materiali, la fiducia concessa alle testimonianze interessate oppure no, gli arresti sulla parola, hanno fatto sì che si tornasse a ragionare non in base ai fatti, ma per luoghi comuni o stereotipi. Non ci voleva molto. Viviamo tutti di categorie irrazionali tanto banali quanto ricche di significati profondi, che anticipano i nostri giudizi, orientano le nostre azioni e ci danno buona coscienza: viviamo tutti di immagini mentali condensanti le conoscenze che supponiamo di possedere, punti di riferimento apparentemente immutabili che ci permettono di negare la realtà quando essa appare incompatibile con il nostro quadro di riferimento; vivono tutti delle sicurezze d'un buon senso inattaccabile quanto avvelenato.

Se ci si mette anche la legge, il processo diventa fin troppo facile, anche contro chi alla fine verrà magari assolto: Valpreda, Freda, Ventura? un bollettino rosso splantato, un fanatico in nero, un libraio bicolore un po' nero e un po' rosso, ma sì, certo, è evidente...; Tortora? eh, sì sa che alla gente lo spettacolo capita di prendere cocaina, si sa che ogni consumatore è un piccolo spacciatore, perciò...; quello? porta un certo cognome, vive a Palermo, sta nello stesso quartiere di quel mafioso, quindi...; Lotta continua? erano rivoluzionari, sovversivi, e allora... La generalizzazione, l'impressione, l'ipotesi, il luogo comune, il sospetto, il processo alle intenzioni, la possibilità prendono il sopravvento sui fatti, sulla certezza, sulle prove, sulle distinzioni; nel discorso collettivo la razionalità si ottunde, i giudizi temerari si moltiplicano, i diritti civili si perdono, si smarrisce anche la logica.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Prodi

«*Adesso* — chiude il professore — *abbiamo bisogno di chiarezza come del pane. Lo so anch'io che certe scelte cambieranno di molto i rapporti di forza nel Paese. Ma qui si tratta di qualcosa di più importante dei feudi di potere. Dobbiamo render possibile la presenza dell'Italia in tanti settori chiave. La sfida mondiale sarà terribile e troppo spesso si dimenticano dei nuovi protagonisti, tipo l'Asia*».

Chiarezza e capacità di decisione, insomma. L'efficienza del governo, a settembre, si giocherà proprio su questi terreni di politica economica. Tutto il resto, dall'alimentare («*Credo* — dice Prodi — *che ci sia spazio per un'azienda nazionale di dimensioni serie. In grado di trattare alleanze internazionali senza perdar l'autonomia*») alle trasmissioni telefoniche («*Le verifiche tecniche stanno andando avanti in maniera serrata. La scelta poi toccherà ai politici*») verrà di conseguenza. Una cosa, comunque, sembra certa. Prodi, dopo sette anni, uscirà dall'Iri ma il suo ultimo anno (di sicuro non se ne andrà prima) non sarà certo di basso profilo.

Ugo Bertone

Alghe

Ginsburg: Componenti batteriche che non c'entrano niente con il decomporsi delle alghe».

Sembra davvero di essere di fronte a una tragedia ecologica, come ripete sconsolato Giovanni Piepoli, presidente della Regione Emilia. Sindaci e amministratori si ritrovano a Rimini e organizzano un grande incontro venerdì, a Cervia o Ravenna. Decideranno che misure prendere.

Per il resto, tanti propositi diversi. Nando Fabbri, sindaco di Bellaria: «*Bisogna intervenire subito nell'agricoltura. Ci vuole un piano, ci vogliono misure severe*». Massimo Medri, di Cervia: «*Occorre mobilitare la gente, questo è un bene di tutti*». E Pieroni: «*Ci vorrebbero investimenti, è vero. Ma oggi chi ha il coraggio di chiederli? E chi avrà mai il coraggio di farli? A me sembra che un'intera economia stia morendo assieme al suo mare*».

Alla fine, anche la lettera di scuse dell'assessore al turismo della provincia di Ravenna suona come una disperata richiesta d'aiuto. «*Il problema vero non è chiederci quanta gente sia scappata*», dice Ciocca. L'assessore. «*Il dramma vero è che molti non torneranno il prossimo anno e gli anni che verranno. Però una cosa possono ancora fare. Quando rientreranno a Torino o a Milano lo spero che pongano questo problema ai loro sindaco, alle loro regioni, ai loro politici*».

Tempo, non ce n'è molto. E la situazione non migliora. Un decreto per non abbassare il livello del fosforo nei detersivo (prima causa, il sostiene, della fioritura algale) era stato bocciato dal Parlamento: il governo però voleva ripresentarlo. Ora forse ci ripenserà. Sulla costa, per centinaia di chilometri, il vento di grecale che tira da Nord-Est oggi schiaccerà contro le spiagge le alghe putrefatte. Saranno migliaia, una melma marrone.

Ieri c'erano strisce bianche che si allontanavano dalla riva in alcune zone fino a venti chilometri al largo. Ha ragione Paolo Aprile, all'ombra del capanno, nel suo campeggio svuotato: «*Non è solo questione di alghe. In quella famiglia galleggiano anche molte responsabilità*».

Piergangelo Sapegno

(A pagina 7: Il turismo affonda in Laguna)

Verdi

depone le uova.

Normative appropriate, applicate con severità, possono effettivamente scoraggiare lo sviluppo delle risorse naturali senza negarle pressoché totalmente alla grande maggioranza dei cittadini. Lo dimostrano le esperienze di numerosi parchi e riserve naturali di molti Paesi, dagli Stati Uniti alla Svizzera, che rappresentano compromessi funzionanti tra le esigenze dell'ambiente e quelle dell'uomo.

E' quindi non solo difficile ma neppure auspicabile che Messner ottenga la chiusura della funivia del Bianco. Il noto alpinista ha posto però un problema che non potrà essere eluso: il numero dei turisti è aumentato al punto che le sue sono montane non devono più essere «sfruttate» o «valorizzate», come spesso amano dire gli operatori turistici, bensì difese.

Nelle zone con particolari caratteristiche naturali, il turismo va subordinato al rispetto dell'ambiente e non viceversa. Sembra ovvio, ma non sempre è così: alcune delle critiche a Messner lasciano intravedere l'ombra di interessi commerciali dal respiro corto che vorrebbero costruire una funivia su ogni cima, una discoteca in ogni fondovalle. E se mai le Alpi passassero di moda, le abbandonerebbero, lasciate a vuote di visitatori, per rivolgersi con uguale entusiasmo allo «sviluppo» turistico del monte Everest.

Mario Deaglio

Rimini. Due pedalò si aprono a fatica un varco tra le alghe decomposte (Foto il Resto del Carlino)

Salute, spese record

In sette anni sono passate da 12 a 17 mila miliardi - Meno abiti, più auto

ROMA — I vestiti sembrano interessare sempre meno gli italiani, ma in compenso sembriamo quasi ossessionati dalla salute. Ma ci piace anche divertirci, acquistare automobili, viaggiare: in sette anni la famiglia italiana media ha cambiato usi e costumi compiendo, almeno alla luce delle statistiche, scelte spesso contraddittorie.

A fornire la radiografia dei nostri consumi dall'81 all'87 è il supplemento alla rassegna congiunturale elaborato dal centro studi Confindustria. A guidare la classifica delle nostre spese (prezzi '80, quindi depurate dall'inflazione) sono i cosiddetti consumi non alimentari, dal tabacco ai mobili, agli alberghi, ai servizi per l'igiene. Questa voce in sette anni ha subito un incremento del 16,72% passando dai 183.859 ai 218.261 miliardi. Decisamente più morigerati i consumi dei generi alimentari: solo un +7,73% (da 83.939 a 88.870 miliardi), un dato su cui non hanno certo influito in maniera rilevante le bevande, che hanno conosciuto un aumento irrisorio (+3,22 per cento).

In conclusione, sempre in sette anni, i consumi finali nazionali sono cresciuti del 16,9% (da 341.883 miliardi a 282.297). Chi invece ha speso sempre meno nel nostro Paese sono stati i turisti i cui consumi sono diminuiti del 28,30%, da 5905 nel 1981 a 4234 miliardi l'anno scorso.

Ma veniamo alle singole voci. Per vestiario e calzature, nonostante il mito del made in Italy e del prodotto griffato, le spese sono in costante calo tanto che questa è diventata l'unica voce negativa (—3,33% nell'arco di sette anni) nel lungo elenco dei consumi. Solo 20.365 miliardi spesi nell'87 contro i 27.297 dell'81.

Un vero e proprio boom è rappresentato invece dalla spesa per la salute e i servizi sanitari: +38%. Nel 1987, infatti, sono stati spesi 17.284 miliardi contro i 12.531 di sette anni fa. Hanno poi conosciuto un'impennata le vendite di automobili (+27,16%, da 9787 a 12.457 miliardi), la voce beni e servizi per l'igiene (+25,8%: 6752 miliardi contro i 5373 di sette anni fa, un indice indiscutibile di vanità), le risorse destinate al tempo libero.

Per istruzione, spettacoli e altri servizi ricreativi ci siamo attestati su un +23,8% (8123 miliardi nel 8559 dell'81). La televisione continua però ad «ipnotizzare» gli italiani, visto che per apparecchi radio tv l'incremento è stato del 18% (12.046 contro 10.128 miliardi). In ascesa anche le voci alberghi e pubblici esercizi (+20,5%, 24.169 miliardi contro i 20.067 dell'81).

Decisamente stabili, rispetto all'81, infine, i consumi di tabacco, ma la situazione si ribalta se si prende come punto di riferimento il 1986. In un anno, infatti, la campagna antifumo ha provocato un calo del 5,2% nelle vendite delle sigarette.

(Agi)

■ «Spesso la vigilanza Rai non è libera»

ROMA — «*La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai è talvolta impedita purtroppo dallo svolgere le sue funzioni istituzionali corrette, dal prevalere delle pur legittime logiche di parte, come è avvenuto nella vicenda del tetto pubblicitario della Rai*». Lo ha dichiarato all'Agenzia Italia il presidente della commissione parlamentare di vigilanza, on. Andrea Borri. La mancata definizione del «tetto», secondo Borri, «*è un problema politico: il tetto è lo snodo del sistema radiotelevisivo pubblico-privato*». *(Agi)*

VITA INTERIORE E FILOSOFIA

Torna il post-antico

«I problemi filosofici riprendono oggi la forma di duemila anni fa», scriveva Nietzsche all'inizio di *Umano troppo umano*, enunciando il proposito di ridurre tutti i pretesi valori sublimi alle loro componenti «umane», agli interessi e alle passioni, così come i filosofi presocratici avevano cercato di spiegare il mondo riducendolo a pochi elementi materiali (aria, acqua, terra, fuoco). Questa frase di Nietzsche viene in mente ora leggendo lo splendido libro di Pierre Hadot, *Esercizi spirituali e filosofia antica* (uscito in Francia nel 1987, e tradotto presso Einaudi).

La concezione antica della filosofia, che Hadot ricostruisce cogliendola soprattutto nella sua fase tarda, quando si deposita nello stoicismo, nell'epicureismo, nel neoplatonismo, e viene ricevuta dall'incipiente cultura cristiana, appare nelle sue pagine particolarmente vicina a noi, straordinariamente adeguata a rispondere a molti dei nostri problemi.

* *

Stiamo dunque ritornando a duemila anni fa, in un tempo peraltro diverso da quello a cui pensava Nietzsche? O ci accorgiamo che il post-moderno di cui tanto parliamo non è forse altro che post-antico? O, detto ancora in altri termini, l'interesse per la cultura antica e specificamente tardo-antica (che fa anche il fascino di altri bei libri recenti, come *L'impero senza fine*, di Lidia Storoni Mazzolani, uscito l'anno scorso presso l'Editoriale Viscontea) sarà fondato sul fatto che anche noi, come la tarda antichità, viviamo una fase di epigonismo, di ripiegamento, di sfiducia nelle grandi visioni e nelle prospettive metafisiche globali, per cui siamo affascinati da posizioni di pensiero attente soprattutto alla pratica della vita, alla costituzione dell'interiorità, piuttosto che a sistemi totalizzanti?

Il fatto è che la crisi dei sistemi è magari un fatto che riguarda la nostra cultura; ma non è certamente qualcosa che si possa dire del pensiero tardo-antico, giacché anche nei momenti forti, nella fase classica, dell'antichità, la filosofia, come ancora Hadot nel suo libro, non è mai stata sistematica nel senso che molti di noi credono. Nemmeno le grandi filosofie di Platone e di Aristotele erano «sistemi» nel senso moderno della parola, un senso che è nato probabilmente solo con la Scolastica, e si è imposto a partire dal Seicento.

Il nesso tra filosofia antica ed esercizi spirituali è proprio qui. Le opere dei filosofi antichi che noi oggi ancora leggiamo, non erano assolutamente scritti di teorie: del resto, Platone, come si sa, ha scritto dei dialoghi, e un testo come la *Metafisica* di Aristotele, che ha avuto un peso determinante in tutta la storia del pensiero occidentale, non è mai stato «composto», nella forma (relativamente) organica in cui noi lo conosciamo, dal suo autore, è invece il risultato del lavoro di un editore successivo.

Anche quando componevano scritti sistematici, i filosofi antichi non avevano di mira il pubblico generale a cui si rivolge lo scrittore moderno. Scrivevano per i loro ascoltatori, per i loro discepoli. Giacché la filosofia era per loro anzitutto una forma di vita, la scelta di una certa condotta che essi praticavano insieme ai loro discepoli. Ed era per lo più una vita diversa da quella della maggior parte della gente, tanto che uno dei luoghi comuni ricorrenti nella nostra tradizione sui filosofi è quello che mette in ridicolo la loro poca praticità: il filosofo che cade nel pozzo, per esempio, o che trascura gli interessi economici ai quali bada invece il resto degli uomini.

Le dottrine della scuola vengono scritte anzitutto ad uso dei discepoli, i quali ne fanno oggetto di un esercizio spirituale: le meditano, le memorizzano, le assimilano e si allenano, con esercizi di pensiero e di immaginazione, ma anche con pratiche ascetiche varie, per essere capaci, al momento opportuno, di applicarle senza fatica. Di qui, anche, l'uso di riassumere le dottrine in formule concise e sintetiche; ad esempio il «tetrafarmaco», la medicina quadruplice degli epicurei, che suonava: «Gli dei non sono da temersi, la morte è senza rischio, il bene è facile da acquistarsi, il male è facile da sopportare».

Anche i grandi trattati sul cosmo e la natura, come quelli stoici sulla fisica, si compongono e si leggono solo per favorire la meditazione in vista della pratica virtuosa; una considerazione «scientifica» del cosmo si prepara, come accade in Marco Aurelio, a conferire scarsa importanza alle cose umane, e dunque a controllare le passioni.

Il rapporto che i filosofi antichi hanno con i testi della loro scuola è simile a quello che vediamo essere oggi realizzato nella pratica cristiana, monastica ma non soltanto, della meditazione delle Scritture. Questa pratica non è solo analoga a quella filosofica antica, ne rappresenta una derivazione storica diretta. Hadot mostra in modo convincente che molti dei caratteri dell'ascesi monastica, passati poi anche nella pratica di vita spirituale dei laici credenti, non hanno radice nell'insegnamento evangelico, ma derivano dall'assimilazione (avvenuta soprattutto attraverso la patristica orientale) della filosofia antica intesa nel suo senso originale di pratica di vita.

* *

Così, l'attenzione costante alla vita interiore, la meditazione dei precetti divini, la pratica dell'esame di coscienza, in genere molto di ciò che già in Aristotele si chiamava la «vita contemplativa», non trova radici nella spontaneità evangelica, e si spiega solo con il fatto che il Cristianesimo si pensa e si presenta come «filosofia». Il che, tra l'altro, ha avuto un peso determinante nel configurare la filosofia nella sua forma moderna, come teoria e come sistema. Quando infatti, spiega Hadot, la filosofia come pratica di vita viene assunta e fatta propria dal monachesimo cristiano, e diventa vita religiosa, la filosofia antica si riduce fatalmente ai suoi testi scritti: i quali vengono conservati come pure teorie, e spesso, come nella Scolastica medievale, ordinati in forma sistematica allo scopo di servire come «preambolo» alla vera sapienza che è quella della rivelazione divina: la filosofia diventa sistema attraverso l'assunzione del ruolo di «ancella della teologia».

Subire, e cercare di spiegarsi, il fascino che la filosofia antica, nella forma qui illustrata da Hadot, esercita su di noi non può voler dire, ovviamente, che si tratti di ritornare davvero a «duemila anni fa». Più limitatamente, rileggere e meditare i testi che Hadot commenta è un modo di ricominciare a praticare la filosofia come esercizio spirituale: non cercando informazioni storiche, e dati scientifici, ma lasciando lavorare la nostra immaginazione intorno alla ricchezza di questa eredità; come un primo passo sulla via di una ritrovata «vita interiore».

Gianni Vattimo

TRA GUERRA E PACE, VIAGGIO NEI MISTERI DELL'IRAN

E lo Squalo dettò la resa

Fu lui, Rafsanjani, il Richelieu di Teheran, a capire sin dall'87 che la partita era perduta - I retroscena dell'improvvisa accettazione della «598» da parte di Khomeini - I gas tossici, la schiacciante superiorità aerea dell'Iraq, l'abbattimento dell'Airbus, alle radici del collasso iraniano - La drammatica scelta del vecchio Imam, dopo un lungo colloquio col suo «delfino»

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — Perché, come mai l'Iran ha accettato, di colpo, la 598 e proprio quando era alle corde invece di farlo allorché le sue truppe strangolavano Bassora, tenevano Fao e addirittura minacciavano Baghdad? L'interrogativo continua a tormentare la mente e il cuore degli iraniani, e tuttora intriga le cancellerie internazionali.

Esiste una risposta diremo «ufficiale», ed è quella di Akbar Hashemi Rafsanjani, presidente del Majlis (Parlamento), comandante supremo ad interim delle forze armate. L'uomo che i non pochi nemici chiamano kuseh, lo squalo, a sottolinearne la spregiudicatezza, o, peggio ancora, malidjak, il giullare, per la sua rara capacità di far sorridere l'ecumenicamente corrucciato Khomeini, l'ayatollah Islam»), che potrebbe passare alla storia come il Richelieu dell'Iran, dice che l'accettazione della 598 «ha sorpreso il mondo e perfino molti di noi». Ma perché «adesso» e non «prima»? «Perché così ha deciso l'Imam. Soltanto lui, nello stato di choc in cui ci trovavamo, poteva prendere una decisione simile. Egli infatti è vicino a Dio».

C'è di più, sempre secondo Rafsanjani: la decisione dell'Imam è in perfetta consonanza con l'insegnamento del Profeta. «Maometto, nell'anno IV dell'Egira voleva recarsi da Medina alla Mecca ma gli eretici lo bloccarono. Preoccupato di non far scorrere il sangue, Maometto decise di venire a patti con i Koreishiti, accettò di sottoscrivere un umiliante trattato col quale, tra l'altro, rinunciava a rivendicare il titolo di Profeta. I musulmani, primo fra tutti il suo fedele Omar, rimasero confusi e contrariati ma il Profeta, teso a conquistare il deserto e a valicare i confini, il esortò a pazientare. Infatti, alla Mecca Maometto ci andò l'anno successivo e da trionfatore!».

La risposta ufficiale si conclude così: «Quando i missili americani hanno abbattuto il nostro Airbus, abbiamo compreso che gli yankee, sostenuti dalla loro opinione pubblica, erano pronti a commettere altri crimini ancor più orribili. Ecco perché l'Imam ha deciso di sospendere le ostilità. Noi potevamo continuare la guerra contro l'Iraq invasore, ma non possiamo combattere contro gli Stati Uniti, contro l'Urss».

Tutto ciò è senz'altro aderente alla nostra misura cartesiana degli accadimenti e appunto per questo non convince. Voglio dire che Rafsanjani non ci spiega cosa, chi abbia convinto l'Imam a rinnegare, di botto, se stesso. Ma Rafsanjani non può dirlo per il semplice motivo che è stato proprio lui a convincere il grande vecchio a gettare la spugna.

L'offensiva

Nessuno finora l'ha detto esplicitamente. Ma questa considerazione è il risultato di una paziente raccolta di frammenti per comporre quel mosaico drammatico ch'è la resa politica di Khomeini. Le fonti di raccolta sono buone e, come suol dirsi, attendibili. Tuttavia manca, almeno per ora, la controprova.

Quando nel gennaio del 1987, la propaganda iraniana esalta la vittoria di Chalamchah «preludio alla caduta di Bassora», Rafsanjani si rende conto che quella è soltanto una vittoria di Pirro. La presa di Chalamchah, al fervore dell'offensiva. Kerbala 5 durò due mesi e costò centocinquantamila morti, non portò al successivo scardinamento del cotenaccio difensivo di Bassora — così com'era nei piani — per un motivo invero disperante: nel momento di produrre lo sforzo finale e risolutivo, le milizie iraniane diventano come da cannone perché non c'è, a sorreggerle, l'aviazione che ci vorrebbe. Mentre gli iracheni, ancorché in difficoltà, riescono a evitare che la sconfitta divenga disfatta proprio in forza della loro schiacciante superiorità aerea.

Rafsanjani fa a Khomeini un rapporto estremamente realistico della situazione il cui succo è questo: senza un solido supporto aereo, i generosi sacrifici dei basiji (volontari della morte) e dei pasdaran (guardiani della rivoluzione) produrranno soltanto martiri. Da qui la necessità di rivedere gli schemi della guerra, rendendo complementari pasdaran ed esercito regolare e, soprattutto, raffrenando «costi quel che costi» il parco aerei dell'aviazione. Purtroppo l'onda lunga dell'irrigazione non si è ancora ritirata, risulterà pressoché impossibile trovare sul mercato nero aerei da combattimento.

Al rapporto, Rafsanjani fa seguire un'esplicita richiesta: la nomina, per lui, a comandante ad interim (la carica è di Khomeini) di tutte le forze armate. Ma l'Imam esita, preoccupato per le prevedibili reazioni negative dei pasdaran, dei religiosi che osteggiano il suo «delfino».

La strage

La terribile «guerra delle città», con la pioggia devastante dei missili (mille morti soltanto a Teheran) e, poi, la strage di Halabja dove cinquemila persone trovano la morte gassate da un mix di iprite e cianuro adoperato con crudele disinvoltura dagli iracheni, mettono a nudo la fragilità del regime khomeinista. Si scopre tra l'altro che i pasdaran anziché impiegare i miliardi di dollari, frutto delle inesauribili collette popolari, di cui dispongono per edificare un appropriato sistema antimissilistico, li hanno dedicati alla speculazione edilizia cuocere spediti in Svizzera.

Ma la mazzata più brutale viene, paradossalmente, dalla grande campagna propagandistica del regime intesa a denunciare, dopo la strage di Halabja, «l'impiego ottimale, sistematico, criminale di gas da parte del nemico». La denuncia si trasforma in boomerang: nelle città e al fronte gli iraniani tremano, ossessionati dai gas. La paiconi collettive contagia gli eroi di tante battaglie: non combattono più. Il 17 aprile gli iracheni riconquistano Fao pressoché senza colpo ferire. Quindi è la volta di Chalamchah.

Rafsanjani non dà tregua all'Imam e, infine, il vecchio cede nominandolo comandante ad interim delle forze armate. E' il 2 giugno. Rafsanjani ne benissimo che la partita è perso e da tempo sta tastando il polso all'Arabia Saudita (mediante i turchi), ai Paesi della Cee (tramite Andreotti e Genscher), agli americani stessi. Lo Squalo ha preteso la nomina a comandante supremo delle forze armate per assicurare il sostegno dell'esercito regolare, in modo da imbrigliare i pasdaran.

Il giorno stesso della nomina egli dice alla tv che «occorre restituire ai militari il compito che loro compete». Esorta, avviamente, il popolo ad aver fiducia nella vittoria finale, tuttavia ammonisce: «Abbiamo commesso non pochi errori col risultato di farci troppi nemici a buon mercato. Che Iddio ci aiuti». Il 25 giugno l'Iran perde le isole Majnun di enorme importanza strategica, il 12 luglio gli iracheni riconquistano Halabja, il giorno appresso occupano Dehloran...

Il 15 luglio, l'ayatollah Montazeri, colui che dovrà succedere a Khomeini quale «guida spirituale», sollecita bruscamente Rafsanjani a impiegare le armi chimiche come ritorsione contro gli iracheni. Gelido: «Impossibile, risponde Rafsanjani. Senza aviazione, senza missili sarebbe lo stesso che condannare a morte tutto il Paese». E allora? Non rimane che accettare la 598, la tregua, in attesa di tempi migliori: «I capi militari son d'accordo con me». Montazeri china la testa gridando: «Senza la benedizione dell'Imam nessuno potrà fare niente. Male». Dello stesso avviso si diranno poco più tardi il presidente della Repubblica, Khamenei, e Ahmed, il figlio di Khomeini.

La versione ufficiale dice a questo punto che il 17 luglio, a Javaran, nel modesto alloggio di Khomeini, l'Imam ha sentito i capi militari e, poi, dinnanzi al loro «catastrofico rapporto», s'è rassegnato a dar via libera a Rafsanjani. La versione non ufficiale vuole, invece, che quel giorno non ci sia stata alcuna udienza del genere. Solamente un lungo colloquio di Rafsanjani con l'Imam. Due ore fitte, drammatiche.

Rafsanjani s'inginocchia davanti all'Imam inaccasato nella sua larga poltrona lisa, gli bacia la mano. Poi tira fuori da una vecchia cartella di plastica marrone un foglio di carta. Contiene il testo d'un rapporto del servizio segreto. Esso da per imminente un'offensiva della cosiddetta armata di liberazione nazionale iraniana (Almi), cioè dei Mujahidin del Popolo, gli oppositori di Khomeini che Saddam Hussein aspita e arma in Iraq. Sempre secondo il preoccupato rapporto, quei «figli di satana marxisti» hanno ricostruito un'efficiente quinta colonna in Iran, specie a Teheran, e potrebbero speculare sul malcontento popolare per coronare la loro offensiva, appoggiata dall'esercito iracheno, con la caduta della Teocrazia.

Sei parole

«Prima che sia troppo tardi, Imam, bisogna far il che la guerra cessi. Se la guerra continua, infatti, sarà la sconfitta che travolgerà il regime, spegnendo la fiamma della vostra rivoluzione. Voi Imam rischiate di lasciare al popolo un Paese in rovina, facile preda del comunismo ateo. I marxisti sono alle porte, per salvare la rivoluzione c'è un solo mezzo: accettare la tregua dell'Onu. Soltanto voi, Imam, potete ordinarci questo sacrificio. Se non lo farete, il presidente della Repubblica e io rassegneremo subito le dimissioni spiegando al popolo perché».

*Khomeini ha ascoltato impassibile il suo «delfino». Quando Rafsanjani si leva, l'Imam infonca gli occhiali e tende una mano: vuol vedere il rapporto del servizio segreto. Legge e rilegge, infine restituisce il foglio a Rafsanjani. Ripone gli occhiali, si schiarisce la gola e al figlio Ahmed, che a quel suono segnale è entrato nella minuscola stanza, chiede: «Hai visto il rapporto? E' proprio così?». «I marxisti sono alle porte», risponde il figlio. «Bisogna fare come suggerisce il signor Rafsanjani». E qui lo Squalo ricorda all'Imam impietrito «il saggio compromesso» del profeta Mohammed che seppe «momentaneamente» rinunciare alla Mecca per conquistarla un anno dopo. Khomeini chiude gli occhi e con voce cupissima scandisce: «In nome di Dio clemente e misericordioso: andate e fate quel che dovete fare». Non basta. Rafsanjani vuole che l'Imam sigli il testo della lettera che Khamenei spedirà di lì a poco al segretario generale dell'Onu e la notizia che l'indomani, 18 luglio, all'alba, l'agenzia Irna diffonderà per annunciare, cogliendo il mondo di sorpresa, che l'Iran ha accettato la 598.

Quella notizia costa esattamente di sei parole. I grandi accadimenti preludono la brevità. Il 28 luglio del 1943, Radio Londra, per bocca del famoso colonnello Stevens, così commentò l'impeachment del duce: «Buona sera. Mussolini se n'è andato. Buona sera». Otto parole in tutto per annunciare agli italiani il principio della fine del fascismo, della guerra. Ma in Iran è diverso: il dopoguerra si prospetta infinito come lo è stata la guerra, sempreché non veramente finita.

Igor Man

Teheran. Rafsanjani, presidente del Parlamento, detto «Kuseh» lo Squalo, tiene un discorso sotto il ritratto di Khomeini. E' stato lui a convincere l'Ayatollah alla resa

A BASSANO UNA MOSTRA SULLE MERAVIGLIE DELLA VISIONE NEL '700 E '800

Mondo Nuovo, preistoria del cinema

BASSANO DEL GRAPPA — Che il cinematografo abbia avuto non pochi antenati è fuor di dubbio. Senza risalire, come facevano i primi storici del cinema, alla caverna platonica come antecedente assoluto delle visioni d'ombre, delle immagini proiettate, è abbastanza agevole ripercorrere il cammino della preistoria del cinema catalogando e studiando tutti quei molteplici apparecchi inventati dall'uomo per creare immagini e produrre spettacoli, dal teatro d'ombre alle lanterne magiche ai giochi ottici del secolo scorso.

Lungo questo tragitto alla scoperta e avventuroso in cui si mescolano inventiva e ciarlataneria, ricerca scientifica e piacere ludico, un posto non trascurabile occupa il cosiddetto «Mondo Nuovo», alla cui storia e al cui significato dedica una bella e ricca mostra la Città di Bassano del Grappa. Organizzata dall'assessorato alla Cultura col Museo Nazionale del Cinema di Torino e curata da Carlo Alberto Zotti Minici e da Gian Pietro Brunetta, con l'invitante titolo di «Il Mondo Nuovo. Le meraviglie della visione del '700 alla nascita del cinema», essa rimarrà aperta sino al 20 ottobre, per passare poi ad Augsburg e approdare a Torino in primavera.

Le meraviglie della visione! A vedere questi apparecchi prodigiosi, queste scatole magiche, che incantarono il pubblico del Settecento e dell'Ottocento con le loro immagini prospettiche, i colori vivaci, i mutamenti di luci e ombre, si può veramente parlare di qualcosa di meraviglioso. E meravigliose risultavano quelle visioni, racchiuse nella camera ottica, isolate dal resto del mondo, irreali come tutte le immagini oniriche e tuttavia realissime per gli espliciti riferimenti alla realtà quotidiana, ai luoghi e ai tempi del mondo contemporaneo. Questo era il «Mondo Nuovo»: questo presentare la realtà in immagini isolate, ingrandite, illuminate, che conferivano al reale una dimensione al tempo stesso concreta e fantastica. Un po' come sarebbe accaduto per il cinema due secoli più tardi.

Apparecchio portatile, che gli operatori sistemavano di piazza in piazza per il divertimento della gente, esso consentiva la visione individuale, a turno, delle meraviglie di cui s'è detto. Immortalato da pittori e incisori — da Tiepolo a Longhi, da Watteau a Hogarth, da Magnasco a Carlevarijs —, oggetto di interesse per scrittori, viaggiatori e cronisti — Goldoni gli dedicò un poemetto — il «Mondo Nuovo» fece parte integrante, a un livello basso, popolare, ma proprio per questo assai più interessante e importante, della cultura visiva settecentesca. Esso univa al piacere della prospettiva, al gusto della veduta paesaggistica e delle immagini della città che il «vedutismo» veneziano immortalava nei capolavori di Canaletto, di Guardi, di Bellotto, il senso concreto del meraviglioso, il bisogno infantile della sorpresa.

Come suggestivamente notava la didascalia d'una bella incisione settecentesca di Gaetano Zompini, «*In sta cassela mostro el Mondo nuovo / Con dentro lontananse, e prospettive, / Voggio un soldo per testa, e ghe la trovo*». Erano proprio le lontananze e le prospettive a costituire il piccolo spettacolo che incantava gli spettatori del tempo: quelle lontananze e prospettive che, fuori dalle grandi tele «pubbliche» di Canaletto e di Bellotto, esplodute nel buio d'una scatola per una visione individuale, acquistavano il senso e la dimensione di un mondo realmente «nuovo».

Via spesso, nei «Mondi Nuovi» più perfezionati, alle vedute paesaggistiche si alternavano scene di genere, fatti quotidiani, ed altrettanto spesso la visione era accompagnata da un commento ad alta voce. Lo spettacolo si faceva sempre più coinvolgente, lo spettatore veniva immerso in una realtà fittizia che poteva anche apparire più vera del vero. Quando il passava improvvisamente da una visione diurna ad una notturna, quando il scatenava un incendio o una eruzione di vulcano, quando comparivano esseri fantastici o mutazioni inaspettate, il meraviglioso si insinuava nel reale con effetti spettacolari notevoli. Come aveva scritto il Goldoni, il «Mondo Nuovo» era «...un'ilustriosa macchinetta, / Che mostra all'occhio meraviglie tante. / Ed in virtù degli ottici cristalli / Anche le mosche fa parer cavalli».

Per soddisfare la curiosità del pubblico e mantenere vivo l'interesse dello spettacolo, artigiani e stampatori per tutto il Settecento e oltre si dedero da fare a inventare nuovi procedimenti tecnici, a costruire «Mondi Nuovi» con molteplici oculari e più raffinate tecniche di sostituzione delle immagini, a stampare vedute e scene di genere nuove e più suggestive. Nacque una vera e propria industria delle «meraviglie della visione» e, per quanto riguarda la stampa, Bassano del Grappa, unitamente a Parigi, Londra e Augsburg, fu un centro importantissimo, grazie all'attività geniale e continuativa dei Remondini e della loro stamperia.

Gaetano Zompini: «Il Mondo Nuovo» (acquaforte, particolare)

Questa mostra, ricca di oltre trecento pezzi, ripercorre suggestivamente il cammino del «Mondo Nuovo», mostrando sia i vari apparecchi — alcuni dei quali, bellissimi, provenienti dal Museo nazionale del cinema di Torino —, sia una scelta ampliassima di vedute e scene stampate in quelle quattro città (Parigi, Londra, Augsburg, Bassano) e altrove. E' una sorta di percorso d'avvicinamento al cinema, alla cultura visiva, ben più articolate e complessa, del Ventesimo Secolo.

Ma è anche il recupero d'una visualità non tanto ingenua e primitiva, come potrebbe sembrare a una lettura superficiale e non contestualizzata di queste stampe, quanto foriera di sviluppi spettacolari inimmaginabili. Bisogna infatti vedere, nelle vedute di città, questi paesaggi, queste scene di genere, non già come gli sfondi scenografici d'uno spettacolo teatrale, ma come l'essenza stessa d'una nuova visione del reale. Scoperte, una volta racchiuse, illuminate e ingrandite nel «Mondo Nuovo», a creare una nuova illusione figurativa e poste le basi di quel processo di visualizzazione dinamica della realtà che il cinema porterà a compimento due secoli più tardi.

Gianni Rondolino

LINDBERGH FLYING SCHOOL
ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

— PERITI AERONAUTICI PILOTI
— PERITI CONTROLLORI TRAFFICO AEREO
— BREVETTI 1° 2° 3° GRADO I.F.R. S.P.V.M.
— ACROBAZIA AEREA
CORSI DI PARACADUTISMO

ESITI ESAMI DI MATURITA'

84-85 100% PROMOSSI
85-86 100% PROMOSSI
86-87 100% PROMOSSI

87-88 anche quest'anno ha ottenuto il 100% di allievi maturi, di cui 5 con il punteggio 60/60.
Si ricorda che parallelamente è operativa la scuola di volo abilitata fino al massimo livello istruzionale, aperta anche ai non allievi.
I risultati agli esami di brevetto sono da sempre stati positivi.
Sono aperte le iscrizioni per l'anno '88 '89.
TORINO - Via Delle Rosine n. 18 - Tel. (011) 83.28.21 87.22.55

Il leader pachistano era un uomo-chiave negli equilibri dell'Asia meridionale

Zia, un tiranno di successo

Sfruttando la posizione del suo Paese otteneva aiuti dagli Stati islamici e dagli Usa - Un avvertimento: gli arsenali saltati in aria a Islamabad

Giocoliere dai mille trucchi

Ora che l'Asia meridionale pareva aver trovato un suo, pur difficile, equilibrio di pacificazione, la morte di Zia ul-Haq riapre drammaticamente il processo di crisi. Non tanto perché il generale pachistano fosse una delle componenti essenziali dell'accordo di Ginevra per il ritiro sovietico dall'Afghanistan, ma per la stessa delicatezza di quell'accordo: che è stato così sofferto e tormentato che la modifica anche di uno soltanto dei suoi elementi rischia di rimetterlo integralmente in discussione. Resta certamente immutato il desiderio di Gorbaciov di trarsi via dal pantano afghano, e anche la dinamica di stabilizzazione che Reagan e Gorbaciov hanno impresso alle loro strategie regionali; ma la morte del dittatore pachistano fa tremare tutte le altre, complesse, componenti etniche e religiose che dal santuario di Peshawar già agitano l'itinerario della pacificazione.

Che per raccontare della vita e della morte del gen. Zia ul-Haq si debba partire da una considerazione globale della guerra, e della pace, afghana la dice lunga sui rischi che quest'uomo, freddo, glaciale, segnato da un inquietante sorriso sotto i baffetti, era riuscito a guadagnarsi sulla scena internazionale. Lo aveva portato al potere il colpo di Stato del '77, membro di una giunta militare della quale molto presto lui avrebbe provveduto a sbarazzarsi per governare da solo. A quel tempo, per la ferocia della repressione e la durezza dei metodi di potere (fino l'impiccagione del suo avversario Ali Buttho), era soltanto un paria mal sopportato dagli altri potenti della Terra; ricorda bene che, a dicembre del '79, ai funerali di Burnedien, in un'Algeri silenziosa e dispersa, mentre tutti gli altri capi di Stato e di governo si scambiavano cortesie diplomatiche, lui se ne stava da parte, giallo in viso, rinserrato in un triste abito da cerimonia, isolato ed emarginato da una siepe di gorilla per paura di un attentato.

Sono passati non molti anni, e il dittatore disprezzato ed evitato si era ormai trasformato in una degli uomini più corteggiati dalle cancellerie delle grandi potenze. La caduta infatti dello Scià in Iran, il secondo dei petroliferi nelle rotte del Golfo, e, subito dopo, l'invasione sovietica dell'Afghanistan, avevano precipitato il subcontinente asiatico in una spirale di destabilizzazione dove la ricerca di alleanze sicure doveva tappare uno dei più grossi fallimenti nell'intera storia del Dipartimento di Stato. Zia ul-Haq aveva saputo usare questa chance con un opportunismo e una maestria tattica che molte diplomazie farebbero bene a ristudiarsi: da una parte aveva accentuato il carattere religioso dello Stato, il Pakistan, che nel '47 era nato sul fratricidio sanguinoso di una guerra di religione, e così si era assicurato un buon flusso di aiuti finanziari dai Paesi islamici interessati a vedere una pedante applicazione dei principi coranici della *shari'a*; dall'altra aveva sfruttato al meglio la sua rendita di posizione, a cavallo tra l'Iran turbolento, la Cina inquieta, un'India filosovietica, e l'Afghanistan invaso, per imporre alla Casa Bianca un forte programma di aiuti.

In tutti questi anni, decine di miliardi di dollari sono passati da Washington a Islamabad sotto varia forma, e l'ultimo accordo, firmato lo scorso anno, prevedeva altri 4 miliardi fino al 1991. In dieci anni, le spese militari pakistane si erano quadruplicate

La scelta di Dan Quayle, «Kennedy repubblicano»

Il leone di Bush

Il candidato vicepresidente alla Convention: «Il partito deve preparare il leader del XXI secolo» - I democratici: «Ci ha semplificato le cose»

DAL NOSTRO INVIATO

NEW ORLEANS — Il tentativo dei repubblicani il di spacciarlo per il Kennedy degli Anni '90, quello dei democratici di liquidarlo come il nipotino di Reagan. In realtà James Danforth Quayle, 41 anni, miliardario, al Senato dall'80, una moglie avvenente che ricorda Jacqueline, tre figli, un'ideologia aggressivamente conservatrice, sarà la più grossa incognita delle elezioni di novembre. Bob Dole, il grande escluso dalla lingua tagliente, più anziano di lui di un quarto di secolo, lo ha definito *«un bel ragazzo dai natali giusti, di impetuosa arroganza, che deve ancora dimostrare chi sia e dove vada, e che rischia di stare troppo a destra»*. A questo giudizio, Bush ha ribattuto: *«Ho fatto una scelta generazionale, simbolica del nuovo repubblicanesimo: Dan Quayle è il futuro, il partito deve preparare il leader del secolo XXI»*.

In inglese Quayle significa «quaglia» e Bush «cespuglio», e ieri il *Superdome*, il palazzo dello sport dove si svolge la Convention, traboccava di magliette raffiguranti una quaglia smarrita nel sottobosco della politica statunitense: *«La vignetta* — ci ha detto il senatore italoamericano Peter Domenici, scartato anche lui da Bush — *riflette la meraviglia e la perplessità dei delegati per la nomina di Quayle: è un gioco d'azzardo pericoloso in una campagna elettorale»*. Lloyd Bentsen, il numero due di

James Danforth Quayle

Dukakis, 67 anni, la carica di presidente della commissione Finanze del Senato, si è detto felice della scelta: *«E' un sintomo della povertà di idee dei repubblicani, ci semplifica le cose»*.

La notizia della nomina di Quayle è esplosa come una bomba a New Orleans. Ma, come ha ricordato alla Convention e al democratici l'ex presidente Ford, essa ricorda quella celebre di John Kennedy: quando avanzò la sua candidatura alla Casa Bianca, nel '60, egli *«era un carneade di 42 anni»*. *«Sottovalutare Quayle* — ha detto Ford in un'intervista alla tv — *è un errore madornale»*. Ford ha elencato i meriti del giovane politico: è il primo *«baby boomer»* a salire alla ribalta nazionale, cioè il primo figlio del boom delle nascite dell'immediato dopoguerra; è stato eletto deputato per l'Indiana, il granaio d'America, a 29 anni, e senatore a 33.

In dodici anni di campagne elettorali e di attività al Congresso, Quayle ha dimostrato di essere un oratore trascinante, un mediatore abile e un esperto manipolatore della televisione. Lo hanno aiutato i suoi trascorsi di avvocato e di editore — la famiglia possiede una catena di giornali, un impero — e una vaga rassomiglianza con l'attore Robert Redford, rassomiglianza che accattiva le donne e le persone anziane. Il suo limite è la sua cieca fede reaganiana.

Se sul piano politico Quayle è un clone del presidente, su quello personale lo è di Bush. Questo *golden boy* del Mid West non ha mai conosciuto povertà né sofferenza. Dopo la laurea ha trafficato nei giornali di famiglia, l'*Indianapolis Star* e l'*Arizona Republic* tra gli altri; a 25 anni era già sposato con una compagna di università, si è formato sui libri di Goldwater, il padre ideologo del reaganismo. Sportivo — è un campione di golf — a suo agio con le minoranze (propone la politica dell'inclusione, cioè la politica di apertura ai neri) — si presenta soprattutto come il tutore dei valori familiari: giustifica così la sua opposizione all'aborto e la sua avversione al femminismo. Ford ritiene che con gli anni diverrà più duttile: *«La vedremo farsi più tollerante già nel corso della campagna elettorale»*.

Quayle, visibilmente emozionato, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa che Bush ha compiuto un atto di coraggio: *«Risponderò alle sue aspettative* — ha detto — *perché sento di rappresentare le nuove generazioni americane»*. Quayle ha ammesso di non avere avuto sentore di nulla fino all'ultimo minuto. *«Mi hanno detto di andare ad ascoltare il vicepresidente che parlava presso il Mississippi e mi hanno rintracciato tra la folla per comunicarmi che il prescelto ero proprio io»*.

I mass-media americani si chiedono se Dan Quayle, così affascinante e impulsivo, non nasconda qualche scheletro nell'armadio. Sul suo passato sono emersi finora solo due incidenti, entrambi trascurabili. Nell'80 Quayle fu ospite per un weekend di una celebre «lobbista», una donna di straordinaria bellezza, Paola Parkinson, che concedeva i suoi favori ai parlamentari in cambio di contratti per le sue aziende: il senatore non ha fatto fatica a dimostrare che la signora aveva un rapporto con un suo collega, e non con lui.

Più tardi, quando i suoi manifesti elettorali sottolineavano la sua rassomiglianza con Robert Redford, l'attore li diffidò dallo sfruttare il proprio nome per i suoi fini politici. Quayle ritirò i manifesti, e dopo che fu eletto mandò una foto con autografo a Robert Redford: *«E' il mio turno* — gli scrisse — *di avvertirti che ti querelerei se volessi usare il mio nome per la pubblicità dei tuoi film»*.

Ennio Caretto

Scioperi dalle miniere della Slesia al porto di Stettino

«Polonia pronta a fermarsi»

Esponenti di Solidarnosc sorpresi dall'ondata di proteste: «Ora può succedere di tutto» - I lavoratori chiedono aumenti del 50%, la riassunzione dei licenziati e il riconoscimento del sindacato libero

VARSAVIA — Una nuova, per il momento ancora limitata, ondata di scioperi si sta abbattendo sulla Polonia dove si registrano astensioni dal lavoro in due miniere slesiane ed al porto di Stettino sul Baltico. Alla miniera di carbone *Manifest Lipcowy* a Jastrzebie, dove nel 1980 furono firmati gli accordi sociali, quattromila lavoratori sono fermi da lunedì sera ed occupano i terreni della miniera per chiedere aumenti salariali del 50 per cento, la legalizzazione di *Solidarnosc* nell'azienda e la riassunzione di tutti i lavoratori licenziati per attività sindacale. Ieri mattina si è unterato dal lavoro per solidarietà il primo turno nella miniera *Marcinek* nella vicina Cieszyn, mentre a Stettino, dalle 6,30 ieri, i lavoratori portuali del reparto più grande, circa mille persone, hanno incrociato le braccia avanzando le stesse richieste dei minatori.

La direzione regionale di *Solidarnosc* per la regione di Stettino ha lanciato un appello a tutti i lavoratori della regione perché siano scioperi di solidarietà con gli scaricatori. Lo ha annunciato in serata Marian Jurczyk, membro della direzione regionale del sindacato disciolto, citando una dichiarazione in cui si denuncia la politica del potere come causa delle proteste dei lavoratori e si chiede — oltre alle rivendicazioni presentate dai portuali — il pluralismo politico.

I sindacati ufficiali da parte loro hanno rivolto un appello alla ragione ai minatori sottolineando che gli scioperi avvengono mentre si stanno negoziando con le autorità le principali richieste della categoria ed accordi normativi e salariali generali si attendono per i prossimi mesi.

E', questa, la prima importante ondata di scioperi dopo quella dell'aprile scorso che aveva coinvolto alcune delle principali acciaierie polacche ed i cantieri navali di Danzica. Gli scioperi sono stati definiti «illegali» dalle procure regionali mentre a Jastrzebie sono in corso colloqui per cercare di risolvere la vertenza ma senza finora alcun risultato.

Oltre alle due miniere di carbone in sciopero esistono — nel bacino minerario slesiano — altri focolai di tensione che potrebbero sfociare in proteste aperte. In particolare nella miniera di rame *Rudki* dove, di fronte alla insoddisfazione operaia, i sindacati ufficiali sono stati costretti ad aprire una vertenza per miglioramenti salariali.

Il leader di *Solidarnosc* Lech Walesa ha definito queste proteste la conseguenza della *«pessima situazione economica»* caratterizzata da una parte dalla *«mancanza di vere riforme»* e dall'altra da una forte tendenza inflazionistica che riduce drasticamente il livello di vita dei lavoratori. Nei primi sei mesi del 1988 l'inflazione ha superato il 50 per cento ma secondo stime non ufficiali potrebbe raggiungere il cento per cento alla fine dell'anno.

Nei giorni scorsi altri settori economici hanno ottenuto aumenti salariali consistenti, in particolare gli insegnanti ed i lavoratori del trasporto del latte. Questi ultimi hanno ottenuto soddisfazione in seguito ad una vertenza che ha creato gravi problemi di rifornimento del mercato alimentare già caratterizzato da una situazione giudicata seria anche dalle autorità.

Di nuovo, come già in aprile, gli scioperi sembrano aver sorpreso sia autorità che opposizione. Nei giorni scorsi, uno dei principali dirigenti di *Solidarnosc*, Zbigniew Bujak, aveva indicato che nuove proteste potevano aspettarsi per l'autunno. Il principale consigliere di Lech Walesa, il professor Bronislaw Geremek, ha sottolineato ieri che *«l'inizio di questi scioperi è forse più precoce del previsto ma la situazione è talmente tesa che può accadere di tutto»*. Secondo Geremek, il quale precisa che la stessa valutazione sembra condivisa in certi ambienti ufficiali, la situazione nel Paese rimane «esplosiva» e basta un niente per accendere la miccia. *«All'inizio* — ha detto il professore — *pensano che le proteste si sarebbero esaurite presto, ma esse si continuano ancora per qualche giorno la situazione diventa davvero grave»*.

Le autorità per il momento, oltre a dichiarare «illegali» gli scioperi, si sono limitate sul piano pratico a tagliare le comunicazioni telefoniche con Jastrzebie, circondata dalla polizia, ed a staccare il telefono a Jacek Kuron e Zbigniew Romaszewski, due esponenti dell'opposizione, per impedire loro di dare e ricevere notizie. *(Ansa)*

Dubcek (forse) verrà in Italia

Un portavoce di Praga: può andare dove vuole - E' invitato a Bologna per una laurea «honoris causa» - Sui giornali nuovi attacchi alla «Primavera»

PRAGA — Forse Alexander Dubcek potrà venire in Italia a ricevere la laurea *honoris causa* che gli ha conferito l'Università di Bologna: dopo che l'Italia aveva concesso il visto all'ex leader della «Primavera di Praga», sembra che da parte cecoslovacca non si porranno ostacoli alla cerimonia. Dubcek *«può viaggiare, in quanto semplice privato, quando e dove vuole»*, ha dichiarato infatti all'agenzia Ansa il capo ufficio stampa del ministero degli Interni cecoslovacco Petr Sedlacek.

Il responsabile ha precisato che il ministero degli Interni *«non è a conoscenza di nessun ostacolo»* alla richiesta di viaggio. Ha aggiunto che al *«signor Dubcek viene riservato lo stesso trattamento che a qualsiasi altro cittadino cecoslovacco»*, e ha precisato che Dubcek *«è libero di concedere interviste a chi crede opportuno»*.

Il passaporto gli è stato rilasciato dalle autorità cecoslovacche nel mese di giugno: ora manca soltanto il cosiddetto «foglio di viaggio», la cui autorizzazione è all'esame delle autorità. Sembra che l'iter burocratico stia per concludersi positivamente.

Ma accanto a questi segnali di apertura verso Dubcek, altri elementi fanno capire che il '68 di Praga non è stato affatto dimenticato. Jiri Hajek, allora ministro degli Esteri, è stato infatti fermato e trattenuto dalla polizia per alcune ore mentre un giornalista occidentale lo accompagnava a Bratislava per incontrare Dubcek. E la stampa ufficiale ha intensificato gli attacchi contro «la Primavera di Praga» in vista dell'anniversario dell'invasione del 21 agosto '68.

Il vicedirettore dell'Istituto del marxismo-leninismo, Milan Matous, sul settimanale di partito *Tvorba* scrive che Dubcek *«non è stato né un innovatore né un riformatore, ma solo il prototipo del cattivo funzionario»*.

Analogo il tono dell'attacco condotto sul settimanale del comitato centrale per le questioni ideologiche, *Tribuna*, secondo cui la responsabilità degli eventi del '68 ricade interamente sulla dirigenza di allora.

Si è intanto appreso da fonti del partito radicale italiano che una decina di militanti giunti dall'Italia, che nei giorni scorsi hanno organizzato un volantinaggio di protesta nei dintorni di Praga, nella zona di Terez e in quella di Bratislava, non hanno più dato notizie e quindi potrebbero essere stati fermati

Dopo la notizia che il leader nero ha la tubercolosi, si spera in un atto di clemenza

Botha: sono preoccupato per Mandela

Il premier sudafricano: è un prigioniero particolare che sta ricevendo tutte le cure possibili, gli auguro una pronta guarigione - Il ministro della Giustizia: sono profondamente turbato

JOHANNESBURG — La notizia che Nelson Mandela, il leader nero da 26 anni in prigione nel Sud Africa, ha la tubercolosi potrebbe indurre il governo di Pretoria a rimetterlo in libertà. L'ipotesi viene avanzata apertamente dalla maggioranza dei giornali che citano a suffragio la dichiarazione rilasciata dal ministro della Giustizia Kobie Coetsee, che lì è detto *«profondamente turbato»* dalle notizie sulla salute del capo dell'*African National Congress*, il principale movimento di opposizione alla politica razzista dell'apartheid.

Il presidente Botha ha fatto sapere che gli atti di clemenza rientrano nella competenza del ministero della Giustizia. Nella sua dichiarazione, il ministro ha detto: *«Mi sono informato delle varie notizie e dei bollettini medici a riguardo della salute del signor Nelson Mandela e sono profondamente turbato da essi. L'intera questione, come anche le misure che servono ad assicurare una rapida guarigione, sono oggetto della mia personale attenzione»*. Coetsee ha discusso del caso Mandela con il capo dei servizi carcerari, generale Willemse e oggi a Durban si incontrerà con Botha.

Mandela è stato ricoverato all'ospedale Tygerberg a Città del Capo il 5 agosto, trasferendolo dalla prigione Polismoor, dove era recluso. I medici ufficialmente affermano che soffre di un'infiammazione al polmone ai ministro, ma che attualmente è in condizioni soddisfacenti dopo che è stato rimosso un tubo di drenaggio del polmone. Ma il suo avvocato, Ismail Ayob, ha detto ai giornalisti che il leader soffre di tubercolosi che lo tiene a letto da quasi due settimane.

Ieri il presidente Botha ha affermato che il leader nero *«sta ricevendo tutte le cure possibili»*. Rispondendo a un prelato protestante che gli aveva scritto giorni fa esprimendo preoccupazione per lo stato di salute di Mandela e chiedendo che venisse visitato da medici di fiducia, il premier sudafricano, senza fare cenno alle richieste di liberazione, ha affermato di essere ancora più preoccupato e ha augurato a Mandela *«una pronta guarigione»*: *«Mandela è un prigioniero molto particolare e ha ricevuto più cure e attenzioni di quello che normalmente è già un alto trattamento medico in prigione»*.

L'ultimo bollettino medico diffuso dall'ospedale riferisce che il paziente è in continuo miglioramento; ma il suo avvocato ha affermato di averlo trovato *«molto dimagrito e come invecchiato di colpo»*.

Il leader nero è ricoverato in una stanza al quarto piano. Ogni entra in ospedale è perquisito accuratamente ma il servizio di sicurezza è condotto con discrezione.

A Londra la Federazione sindacale dei sindacati ha chiesto al governo sudafricano di rimettere in libertà Mandela, e di permettere che venga trasferito in Inghilterra, dove verrebbe curato a spese dei sindacati. I dirigenti sindacali hanno indirizzato una lettera al ministro degli Esteri sir Geoffrey Howe invitandolo a premere in tal senso su Pretoria. Il dott. Trevor Huddleston, un ex arcivescovo anglicano che presiede il movimento antiapartheid in Inghilterra, ha chiesto al primo ministro Margaret Thatcher di intervenire di persona presso le autorità sudafricane. *(Ansa-Ap-Ap)*

AUGURANDO LA PACE AI GIOCHI OLIMPICI

Seul. Manca un mese all'inizio delle Olimpiadi. Le autorità della capitale sudcoreana hanno partecipato a una cerimonia religiosa in un tempio buddista augurando ai Giochi uno svolgimento pacifico. Domani le delegazioni parlamentari delle due Coree si incontreranno (dopo 40 anni) a Panmunjon per discutere tempi e modi di colloqui futuri (Associated Press)

Lettera sulle Izvestia - Il portavoce del Cremlino: non mi risulta

«Le biblioteche cacciano Breznev»

Brucia e deraglia (22 morti) il treno Leningrado-Mosca

MOSCA — Un treno ad alta velocità con 780 passeggeri a bordo in viaggio da Leningrado a Mosca ha preso fuoco ed è finito fuori binario martedì sera in una zona isolata e paludosa che ha reso difficili i soccorsi. Le fiamme sviluppatesi nella carrozza ristorante si sono rapidamente propagate a tutti i vagoni letto. Il bilancio provvisorio è di 22 morti, tra cui diversi bambini, mentre i feriti ricoverati all'ospedale sono 106.

L'incidente è avvenuto quasi a metà strada tra le due maggiori città dell'Urss, a 300 chilometri a nord della capitale. Il treno *Aurora* ha deragliato tra le stazioni di Berezaika e Poplaveneis poco dopo le sei e mezzo di sera e quindici vagoni sono finiti fuori dei binari. I vigili del fuoco non hanno potuto raggiungere tempestivamente il luogo del disastro su strada perché si trattava di una zona paludosa mentre — scrivono i giornali — i primi vagoni-cisterna inviati sul posto per ferrovia sono risultati vuoti, per cui si è perso tempo nel rifornimento d'acqua.

Secondo le *Izvestia*, non è ancora chiara la causa dell'incendio né si è individuato il punto dove si sono sviluppate. Il traffico sulla linea è ritornato alla normalità solo ieri mattina.

Anatoly Sobin, dirigente delle ferrovie sovietiche a Mosca, ha escluso che il disastro possa assumere le dimensioni dell'incidente del 4 giugno, quando un treno merci carico di sostanze infiammabili è saltato in aria ad Arsamas, a 380 chilometri ad est di Mosca, provocando un centinaio di morti e duecento feriti e obbligando 700 famiglie ad evacuare le loro abitazioni.

Quest'ultima sciagura conferma il fondamento delle critiche che gli esperti avanzano nei confronti della rete ferroviaria sovietica. I binari sono vecchi, mal ridotti e mantenuti ancora peggio. Le ferrovie non paiono più in grado di sostenere l'intenso traffico e gli esperti ammoniscono che i disastri continueranno a verificarsi se non verranno prese misure urgenti. *(Ap-Ansa)*

DAL NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Una dura polemica tra il quotidiano governativo *Izvestia* e il ministero della Cultura dell'Urss ha attirato nei giorni scorsi l'attenzione dell'opinione pubblica su un gruppo di ex leader del partito sovietico. Una lettrice della Crimea ha scritto che in tutte le biblioteche della regione dove abita è stato ordinato di eliminare gli scritti degli ex segretari generali del Pcus Leonid Breznev e Konstantin Cernenko, le opere dell'ex ideologo del Cremlino Michail Suslov e dell'ex capo del partito a Mosca Grishin, più i materiali di alcuni congressi del Pcus a partire dal ventiduesimo, l'ultimo di Krusciov, fino al ventisettesimo, l'ultimo guidato da Breznev.

La notizia ha suscitato molta perplessità e imbarazzo, perché nell'epoca della *glasnost* una simile decisione sembra scontrarsi con la linea Gorbaciov di «riempire tutte le pagine bianche» della storia dell'Urss. Molti osservatori giudicano quindi la notizia un nuovo attacco alla *glasnost*.

La lettera di Irina Zavgorodnaia era appena comparsa sulle pagine delle *Izvestia*, che il ministero della Cultura dell'Unione Sovietica, a cui sono subordinate tutte le biblioteche sovietiche, è intervenuto con una brusca smentita. Un'alta funzionaria del ministero, Natalia Gavrilenko, ha detto ai giornalisti occidentali che si tratta di un'*«errore incomprensibile»*.

Spiegando i particolari della vicenda la signora Gavrilenko ha precisato che il suo dipartimento ha semplicemente consigliato alle biblioteche di *«lasciare sugli scaffali una quantità adeguata* dei libri *in questione, sufficienti alle necessità dei lettori»*.

«Può darsi che la lettrice dalla Crimea abbia interpretato male quel che hanno detto i funzionari delle biblioteche», hanno commentato alle *Izvestia*. Sembra più probabile però che la responsabilità per questa nuova polemica sia da addebitare alle autorità locali che, volutamente o no, hanno distorto l'iniziativa di Mosca.

L'ipotesi è stata confermata dal portavoce del ministero degli esteri Gennadi Gherassimov che ha detto, commentando la vicenda: *«E' sicuramente un'iniziativa dei funzionari locali che fanno più del necessario. A questo proposito c'è un bel proverbio russo: "Fai inchinare un cretino e stai sicuro che sbatterà la testa"»*.

v. s.

Un Rust notturno nei cieli di Parigi

Un misterioso miniaereo vola sulla città - Beffata la task force con caccia e elicotteri

DAL NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Anche questa sera, al calar del sole, decine di poliziotti armati di potenti cannocchiali si apposteranno sulla Torre Eiffel e in altri punti strategici. Contemporaneamente, per i piloti degli elicotteri e dei *Mirage* dell'Aeronautica negli aeroporti intorno a Parigi inizierà un'altra lunga notte di veglia.

A tener loro compagnia, muniti pure di binocoli e di macchine fotografiche, migliaia di parigini e soprattutto di turisti alla ricerca di un *souvenir* della *Ville Lumière* davvero speciale.

Non sono le comparse di una nuova puntata del film di Spielberg o i protagonisti di una colossale esercitazione di difesa aerea, davvero un po' fuori moda in tempi di disarmo. A tener desta la metropoli francese in questi afosi giorni d'agosto è il «Barone Nero», o, secondo un'altra fantasiosa denominazione, «il Fantomas del cielo»: un pilota (o forse più di uno, dal momento che tutti affermano di averlo visto ma nessuno è in grado di descriverlo) che, sfuggendo ai controlli radar, si diverte a fare acrobazie sfiorando i tetti di Montparnasse e i *boulevard* popolati soltanto dai turisti più nottambuli. Così ogni sera si recita un colossale «Aspettando Godot» con il naso in su e l'obbiettivo della macchina fotografica puntato verso il cielo: i più attrezzati sono naturalmente i turisti giapponesi, che, dimenticate le silhouettes della Torre Eiffel e del Moulin Rouge, hanno già bruciato decine di rullini. Finora hanno immortalato soltanto sagome indecifrabili o elicotteri della polizia anch'essi reduci da una caccia infruttuosa.

Ma burlone con il brevetto che vuole vivacizzare le lunghe notti d'agosto? Un seguace di Saint-Exupéry che ha scambiato i cieli esotici per quelli della capitale? Un Ufo stranamente simile a un banale bimotore? Da Londra è arrivata anche un'intervista che un sedicente conte di Guillaumet ha rilasciato a *Today*, un giornale popolare, e nella quale sostiene di essere il pilota e annuncia che non punterà sull'Inghilterra. Si parla anche di un apparecchio telecomandato.

La teoria più affascinante l'ha lanciata con uno dei suoi soliti scoop all'arsenico il settimanale satirico *Le Canard Enchaîné*: i sorvoli del pilota inafferrabile sarebbero la vendetta di Gorbaciov per la beffa subita da Rust; una vendetta riuscita perché, afferma beffardo il giornale, il premier Rocard, furibondo, vuole cacciare il ministro degli Interni Joxe e quello della Difesa Chevènement per manifesta incapacità.

Non è soltanto fantapolitica, perché il «Barone Nero» ha davvero scomodato i vertici dello Stato e pure lo stesso Mitterrand, disturbato forse nelle notti di lavoro all'Eliseo. Joxe lo ha preso talmente sul serio da convocare una conferenza stampa e annunciare la creazione di una autentica e modernissima *task force*: è stato istituito un complesso servizio di vigilanza, tutti gli aeroporti nel raggio di 140 chilometri, anche i più piccoli, sotto controllo; e, come avvertimento, l'annuncio di una prossima legge che inasprirà le pene per chi viola le regole della navigazione aerea.

Una riunione d'emergenza l'ha tenuta anche la direzione generale dell'aviazione civile, che, impegnata a tenere sotto controllo un traffico sempre più convulso nei due aeroporti della capitale, Orly e De Gaulle, si trova un po' a disagio a fronteggiare strategie da *Ghostbusters* dei cieli.

Intanto centinaia di persone tempestano giornali e tv per segnalare avvistamenti, l'ultimo in ordine di tempo nella notte tra lunedì e martedì. C'è anche una prova: l'ha esibita la *Cinq*, la rete televisiva di Berlusconi e Hersant, a caccia di scoop per risalire una *audience* non certo trionfale.

Il folle volante è stato filmato sullo sfondo della torre Montparnasse. In quell'occasione un elicottero della polizia è riuscito a intercettarlo, ma «Fantomas» è stato più svelto, sparendo nella notte con un beffardo *loop*.

La direzione dell'aviazione civile per ora è cauta: ammette di aver individuato soltanto *«una anomalia radar»* sugli strumenti di rilevazione che ha lasciato una traccia *«debole e intermittente»* prima di sparire del tutto. Ma allora come spiegare l'allarme lanciato dalla torre di controllo ad alcuni aerei civili per avvertirli che un piccolo velivolo non identificato si trapponeva tra loro e la pista di atterraggio?

In attesa che il pirata burlone finisca nella rete tesagli nei cieli, c'è chi si diverte a ricordare illustri precedenti storici: il capitano Lamberti, un pioniere dell'aviazione, che nel 1909 tenne con il naso all'insù la Parigi della Belle Epoque volteggiando attorno alla Torre Eiffel; a Charles Godefroy, che nel 1919 animò la sfilata del 14 luglio passando arditamente, ma con poco rispetto, con il suo aereo attraverso l'Arco di trionfo.

Un'impresa ripetuta nell'88 e che ha procurato al pilota poca gloria e una salata multa. Almeno questo pericolo per ora è escluso, perché il monumento è imbalsamato dalle impalcature necessarie per il restauro in vista delle celebrazioni per il bicentenario della Rivoluzione. Ma se il pilota imprendibile decidesse di atterrare in Place de la Concorde?

e. st.

Le misure decise dal vertice di Cagliari per l'emergenza sequestri

Conti in tasca all'Anonima

Il ministro Gava: «Anche in Sardegna si indagherà sulle ricchezze facili, ma qui la mafia non c'è» - In arrivo altri 600 agenti di polizia e 30 specialisti anti-rapimento - Il riserbo di Sica

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Tre ore e mezzo di discussioni per decidere che la Sardegna non è terra di mafiosi. Questo è quanto è stato accertato ieri, tra le 11 e le 14,30, nella sala dei ricevimenti a «Palazzo Viceregio», in un vertice presieduto dal ministro dell'Interno Gava. C'erano il capo della polizia Parisi, l'alto commissario antimafia Sica, il comandante generale dei carabinieri Lucci e della Guardia di finanza Pellegrino, il presidente della Regione Melis, il procuratore generale della Repubblica Viarengo e il sindaco di Cagliari De Magistris, che occupavano il tavolo centrale. Ai lati tutti i prefetti, tranne quelli di questori delle altre tre province, Sassari, Nuoro, Oristano. Una sessantina di persone in tutto.

Hanno discusso sui brutali episodi di criminalità cominciato il 12 giugno scorso con il sequestro dell'imprenditore Ottilio De Angelis, l'atroce messaggio che i banditi hanno mandato alla famiglia qualche giorno fa (l'orecchio mozzato con la richiesta di 4 miliardi), il fallito rapimento di Marta Marzotto del 6 agosto, e due giorni dopo il misterioso assalto alla villa dell'ambasciatore libanese Johnny Abdau in vacanza a Porto Cervo. Infine l'ultimo rapimento, il figlio del farmacista di Dorgali, Michelangelo Mundula avvenuto la vigilia di Ferragosto.

Eppure, nonostante questi episodi che si sono succeduti negli ultimi a raffica in poco più di due mesi, «non bisogna criminalizzare l'isola. Da gennaio a oggi l'attività delinquenziale è al suo minimo storico». Lo ha detto il presidente della Regione Mario Melis che ha suggerito di offrire un compenso, sotto forma di «risarcimento danni», a chi collabora con la giustizia. Per «risarcimento danni» intende aiutare quelle persone che dopo la «soffiata» sono costrette ad andarsene dal paese per non subire vendette, offrendo loro una nuova residenza e sistemazione.

Anche il ministro Gava è convinto che in Sardegna non esiste il fenomeno della mafia, della camorra o della n'drangheta, ma esiste una tradizione del sequestro che poi è stata esportata in continente, «anche se in questo ora il primato non spetterebbe neanche alla Sardegna».

Quali decisioni sono state prese per fronteggiare il fenomeno? La domanda arriva a bruciapelo e il ministro ha un attimo di stizza. «Abbiamo convenuto di assumere alcune, immediate iniziative di carattere operativo che riguardano una presenza di maggiore qualità di forze di polizia in genere per combattere il fenomeno (arriveranno altri 600 agenti e 30 specialisti anti-sequestri). Poi abbiamo deciso tutti quanti sulla opportunità di estendere in Sardegna una norma, gli articoli 2 bis e 2 ter della legge antimafia Rognoni-La Torre relativi alla possibilità di accertare, sequestrare e confiscare i beni che possano provenire da illeciti guadagni derivati da sequestri o da droga. Ma non tutta la legge, perché in Sardegna la mafia è un fenomeno che non c'è».

Anche in Sardegna, arriverà l'esercito come sull'Aspromonte?

«Dire che arriverà l'esercito è usare un'espressione impropria — ribatte il ministro —. Credo di avere spiegato che l'Aspromonte lo abbiamo voluto rendere un po' più vivo. La Calabria è la regione con minori strutture militari. Bene, ci saranno esercitazioni ordinarie, i soldati non svolgeranno certo compiti di polizia. Abbiamo solo voluto vivacizzare quelle zone».

L'alto commissario antimafia Sica non ha aperto bocca con i giornalisti. E dicono non l'abbia neppure aperta durante il summit. Era presente solo per saperne di più sul fenomeno delinquenziale in Sardegna, scoprire magari qualche possibile aggancio tra mafia e anonima calabrese.

A questo importante vertice è stato escluso il dottor Luigi Lombardini, responsabile dell'ufficio istruzione del tribunale di Cagliari. E' lì magistrato che ha tra le mani il fascicolo sul sequestro De Angelis e del fallito sequestro Marzotto. Ma si dice che non sia stato invitato perché non è procuratore della Repubblica. Come non è stata invitata la «Commissione speciale di indagine per le zone interne», un gruppo che studia i problemi delle aree colpite da particolari fenomeni di criminalità, appositamente istituito dall'assemblea legislativa della Sardegna.

In Sardegna non esiste la mafia e tutti sono contenti. Più di tutto Mario Melis che aveva salutato Sica con queste parole: «Non la vedo molto volentieri in questa occasione». La schiettezza non gli fa difetto. E adesso tutti s'aspettano i fatti, dopo le promesse di annullare l'industria dei rapimenti. Un'industria che si trascina dietro un agghiacciante curriculum: dal 1975 al 1987 ha sequestrato 76 persone e 15 di queste non hanno più fatto ritorno.

Aldo Popaiz

Il decreto di nomina allarga i poteri del Commissario

Sica può usare il Sisde anche all'estero

ROMA — Nel decreto di nomina del giudice Domenico Sica ad alto commissario per la lotta alla mafia, è previsto un maggior potere di iniziativa rispetto alla delega conferita ai suoi predecessori.

In particolare il nuovo decreto stabilisce l'allargamento delle competenze e delle possibilità di intervento dell'alto commissario oltre che in Sicilia anche in Campania e in Calabria, consentono al servizio per le informazioni e la sicurezza democratica (Sisde) di fornire collaborazione anche all'estero, danno al alto commissario il potere di promuovere conferenze di servizio e, infine, permettono al prefetto di nominare esperti per l'analisi degli aspetti socio-economici, storici e culturali dei fenomeni di carattere mafioso.

Inoltre l'articolo 11 del decreto, in sostituzione del precedente articolo 9, dove veniva indicata in Palermo la sede dell'ufficio dell'alto commissario, stabilisce che tale ufficio «si articola nelle sedi di Roma, Palermo, Napoli e Reggio Calabria».

Legato alla stessa volontà di allargare le conoscenze dei fenomeni criminali e le relative possibilità di intervento del prefetto anche alla Campania e alla Calabria, è l'ampliamento del vecchio articolo 5, nel quale si impone agli uffici che svolgono «compiti di supporto conoscitivo e valutazione dei fenomeni delinquenziali di carattere mafioso» nelle prefetture di Palermo, Napoli e Reggio Calabria, di tenerli costantemente informate di «tutte le operazioni e delle questioni comunque attinenti ai fenomeni di carattere mafioso» sull'intero territorio regionale. (Ansa)

Nuovo allarme in Alto Adige: dinamite vicino a una cabinovia

Gli Schützen: una telefonata ci annunciò la bomba all'Enel

Il comandante: «Pensando a uno scherzo non avvisai la polizia» - «Una voce tedesca»

MERANO — Lo sapevano, che sarebbe scoppiata la bomba. «Ma — dicono — non ci credevamo». La sera prima dell'attentato alla condotta forzata della centrale Enel di Foiana, nel Meranese, qualcuno aveva avvertito per telefono il comandante la compagnia degli «Schützen» di Lana, Karl Kofler, mentre il paese preparava la cerimonia per la sepoltura di Georg Pircher, ex terrorista degli Anni 60, morto a Innsbruck. «Succederà qualcosa», aveva detto l'anonimo portavoce del terrorismo. Nessuno ha pensato di segnalare l'avvertimento alla polizia.

E qualcosa è successo. La condotta squarciata dall'esplosione, l'acqua che s'è riversata nella valle, il terreno franato, i campi allagati, una donna ferita. Così, non finisce il tempo delle bombe, in Alto Adige. Altre inquietudini si sono aggiunte poche ore dopo l'incursione terroristica a Lana: 31 candelotti di dinamite, contenuti in due sacchetti di plastica, trovati a una trentina di metri di distanza dall'ottavo pilone della cabinovia che da Riscone di Brunico porta a Plan de Corones. Non c'era innesco, il materiale era interrato. Un «deposito» in preparazione di un attentato, oppure qualcuno che abbia voluto disfarsi di quella «roba»? Finora, non c'è spiegazione.

Come non ci sono risultati nelle indagini sulla bomba che ha sconvolto un pezzo di Lana, in quel triangolo del Meranese in cui il terrorismo ha colpito più volte, con accanimento. Le tensioni, da queste parti, si sono di nuovo accumulate con l'arrivo dall'Austria della salma di Georg Pircher, con l'allestimento dell'apparato sudtirolese per l'omaggio da rendere all'ex «patriota». E poiché il terrorismo, in Alto Adige, approfitta di momenti «celebrativi», pareva scontato che certi timori correvano nella zona critica di Merano.

Il comandante la compagnia degli «Schützen» di Lana si racconta, tra una sorta d'ingenuità e una dose d'imbarazzo, la storia della segnalazione anonima che ha preceduto quella cerimonia al cimitero. «La sera di lunedì, verso le 6, uno mi fa fatto una telefonata. Mi ha detto: state attenti, perché quando parla Hosp noi facciamo qualcosa». Bruno Hosp è il segretario amministrativo della Südtiroler Volkspartei e comandante generale degli «Schützen». «Io — continua Kofler — ho subito chiesto: ma chi parla? Quello ha riattaccato immediatamente. Aveva parlato in tedesco, e non mi pare che la voce fosse tanto lontana: di certo, non aveva chiamato dall'estero». Dopo quell'inquietante messaggio, che cosa ha pensato, Kofler? «Ho pensato che fosse un brutto scherzo». Poi ne ha parlato con Hosp, arrivato da Bolzano. E lui, che cosa ha risposto? «Che si trattava dei soliti scherzi».

Alle 12,45, lo scoppio alla condotta della centrale di Foiana. E non s'è fermato il cerimoniale in memoria di Georg Pircher. Un'ora dopo, a Lana di Sotto, 1200 «schützen», le bandiere e i gagliardetti, le medaglie appuntate sui petti, la banda. Poi, i discorsi. «Jörg — ha detto Josef Mitterhofer, ex compagno di cella di Pircher — ha amato più di ogni altro la sua patria, e ciò gli è costato una condanna a 14 anni nel processone di Milano. Ne ha scontati 8 e mezzo. Si deve a lui la nascita della Heimatbund, la lega patriottica che oggi porta avanti il discorso dell'autodeterminazione». E Bruno Hosp: «La notte dei fuochi era opera di sudtirolesi che si erano ribellati alle angherie e volevano il rispetto dei patti. La gente li vedeva come eroi. Non era un terrorismo negativo, quello».

Alla centrale dell'Enel, i tecnici del disastro provocato dall'esplosione di 5 chili di dinamite, su alla condotta: una distesa di fango, le ruspe che vanno e vengono, l'impianto completamente bloccato. «E occorrerà qualche mese — dicono — per rimetterlo in funzione». Altro fango lungo la strada che scende verso il paese, nei frutteti più in alto. In tutto, si calcola, danni per circa 3 miliardi.

Massimo Dallavecchia, capo della squadra manutenzione della centrale, dice: «Certo, lavorare in un posto così, in queste condizioni, è difficile. Qui la paura c'è sempre». E un tecnico, Gianfranco De Rossi, che ha preso alloggio in un palazzo abitato da italiani: «Non mi vuol cosa ti possa capitare. Ti devi preoccupare perfino se lasci la macchina al parcheggio».

Già a Lana, tre agricoltori siedono attorno a un tavolo, al bar. Portano il grembiule azzurro, simbolo della comunità rurale sudtirolese. Uno rompe il silenzio: «Senta, io penso che non sia stata gente del posto, a fare quell'attentato. Mi rifiuto di credere che ci sia qualcuno che arrechi danno alla nostra popolazione. Piuttosto, quelli sono terroristi che vengono da fuori, e non conoscono nemmeno la situazione dell'Alto Adige». «Sarà stato qualche farabutto — dice un altro —, qualcuno che non ha scrupoli. Ma perché le forze dell'ordine non prendono nessuno? Negli Anni 60 hanno arrestato gli idealisti, adesso che ci sono i farabutti non ne trovano uno».

Karl Kofler s'affretta a dichiarare che gli «schützen» non c'entrano, con le bombe: «Noi non ne facciamo, di questi lavori. Noi vogliamo l'autodeterminazione per il Sud Tirolo, però non con le esplosioni». Ma qui e là, da Bolzano a Lana, a Merano, l'Alto Adige continua ad essere terra d'assalto per quel terrorismo che vorrebbe «demolire» il pacchetto per l'autonomia della provincia di Bolzano. Qui restano le paure, anche nel mezzo del turismo, le tensioni non sembrano smorzarsi mai. Domenica prossima dovrebbe giungere a Merano il presidente della Repubblica Cossiga, per trascorrere una decina di giorni di vacanza. In quale clima, si vede bene.

Giuliana Marchesini

I servizi segreti: «Hanno soldi e arsenali»

Perché i neofascisti riprendono a colpire

Rapine ed estorsioni servono a pagare la latitanza delle primule nere

ROMA — Un esercito di almeno cento terroristi, tanti soldi a disposizione e arsenali pieni di armi. I gruppi neo-fascisti, Nar in testa, continuano a riorganizzarsi e ad essere pericolosi, nonostante la «tregua» degli ultimi anni: parola di 007. L'ultimo rapporto dei servizi segreti trasmesso dal governo al Parlamento, al capitolo sul terrorismo nero, recita così: «L'area eversiva di destra, tuttora viva e vitale, continua a non esporsi eccessivamente. Il numero dei latitanti, molti dei quali segnalati all'estero, si aggira sulla cinquantina. Altrettanti, nel terrario nazionale, sono gli irriducibili ritornati in libertà, beneficiari delle varie circostanze di scarcerazione».

Nella precedente relazione sulla politica informativa e della sicurezza, era scritto che il terrorismo di destra «sembra avere solo accantonato certe forme di aggressione violenta alle istituzioni, per assumerne altre parimenti criminose che lo espongono in misura minore, ma che alla lunga gli potrebbero consentire di rafforzarsi nel perseguimento di progetti destabilizzanti». Seguiva l'accostamento fra eversione nera e criminalità organizzata: «Ormai quasi completamente calata nel tessuto criminale, appare svolgerne tutte le più redditizie attività illecite: rapine, estorsioni, falsificazioni e traffico di droga».

Un allarme lanciato da tempo, quindi, che adesso torna d'attualità, anche perché ai latitanti conosciuti vanno aggiunte le nuove reclute ancora senza nome. E' finita la «ritirata strategica» del partito armato neo-fascista? Se i servizi segreti mettono in guardia da una possibile ripresa del terrorismo nero, i magistrati impegnati su questo fronte confermano i «segni di rinnovata vitalità». Ma subito aggiungono una postilla preoccupante: le indagini degli ultimi tempi hanno partorito poco o niente, ed esiste un «abbassamento di tensione investigativa» nei confronti del terrorismo in generale e di quello di destra in particolare.

I tre giudici romani titolari di questo tipo di inchieste lavorano quasi al buio. Prendiamo l'ultimo fascicolo, aperto nel giugno scorso, gli «atti relativi» al volantino prodotto e diffuso dai Nuclei armati rivoluzionari il 31 maggio di quest'anno. Dentro c'è solo il documento e una serie di richieste di indagini che ancora non hanno portato a nulla. Eppure quel volantino viene considerato uno spartiacque nella nuova strategia dell'eversione nera.

E' in quelle due cartelle che si annuncia la ripresa della lotta armata, ed è lì che si fa riferimento all'avvenuta riorganizzazione del movimento, attraverso rapine ed estorsioni. E' quel volantino, infine, che ha fatto imboccare agli investigatori la «pista nera» per il fallito attentato alla questura di Milano.

«Estorsioni, rapine e giovani leve ci hanno permesso un'impermeabile organizzazione, economicamente dotata e militarmente preparata, oltre ad una effettiva capacità operativa», hanno scritto i Nar. E i magistrati confermano. Ma ciò che sta accadendo nella nebulosa del terrorismo di destra resta un mistero. I rapporti di polizia giudiziaria sono scarni e scarni «pentiti» non ce ne sono più.

Prima, fino a qualche anno fa, arrivavano in continuazione notizie sull'estremismo neo-fascista, un'area al confine fra legalità e illegalità dalla quale il terrorismo nero ha pescato abbondantemente. Adesso non si sa più nulla di ciò che accade, ad esempio, nei quartieri di Roma dove queste organizzazioni hanno reclutato proseliti in quantità. Ci sono nuovi, preoccupanti fermenti sul terreno ideologico — avvertono i giudici — che vanno dalle sempre più frequenti scritte sui muri alle massicce frequentazioni nelle due librerie che, nel centro di Roma, diffondono i «testi sacri» dell'estremismo nero.

E poi i fatti criminosi veri e propri, dalle rapine all'accumulazione di armi. Nel 1987 almeno sei banche della capitale sono state assalte da rapinatori che molto probabilmente non erano criminali comuni ma terroristi di destra. Bottino: centinaia di milioni. Poco meno di un anno fa è stato arrestato Carlo Gentile, reo confesso per quelle rapine. Ha appena vent'anni e un passato nelle organizzazioni giovanili missine. L'hanno preso con pistole e bombe a mano in casa, ma dei soldi svaligiati nemmeno l'ombra. E lui, ai complici e organizzazioni collegate con le rapine, non ha detto niente.

Gli «incassi» di rapine ed estorsioni, molto probabilmente, sono serviti e servono per pagare la latitanza delle «primule nere», ancora in circolazione e attive secondo i servizi segreti. Ma le indagini, anche in questo settore, sono al punto di partenza.

Le inchieste chiuse e sfociate nei processi, riguardano solo le vecchie organizzazioni. In settembre, a Roma, si apriranno due dibattimenti contro Ordine Nuovo e Avanguardia Nazionale, i movimenti degli Anni Settanta. Fra gli imputati figurano nomi di spicco come quelli di Pierluigi Concutelli e Stefano delle Chiaie, che molto probabilmente hanno ben poco a che fare con i nuovi terroristi che annunciano oggi la ripresa della lotta armata.

Nelle gabbie di quei processi non ci saranno personaggi meno noti ma ugualmente pericolosi, mai arrestati oppure rimessi in libertà e di nuovo inghiottiti dalla clandestinità. Potrebbero essere loro, sostengono gli investigatori ridotti a lavorare su poco più che semplici ipotesi, l'anello di congiunzione fra l'eversione nera di ieri e quella di oggi.

Giovanni Bianconi

■ Tensione anche a Genova

GENOVA — Il mancato attentato alla questura di Milano è stato fonte di nervosismo anche a Genova: polizia e carabinieri hanno ricevuto segnalazioni di bombe, risultate poi tutte infondate.

La bombola d'un saldatore che s'intravedeva all'interno d'una vettura parcheggiata vicino alla questura ha accentuato in particolare la tensione, così come la telefonata che annunciava un attentato alla stazione Principe.

E' Walter Spedicato, segnalato con telefonate anonime a «La Stampa» e «l'Unità» dopo la diffusione dell'identikit

Milano, la polizia cerca terrorista di destra

Ma il leader di «Terza posizione» fa sapere; «Domenica ero a Parigi, con la mia donna e una sua amica» - Il fallito attentato rivendicato dai Nar all'Ansa di Torino: «Tra qualche giorno seguirà un comunicato»

MILANO — Rivendicazioni, telefonate anonime, volantini: adesso le sigle più disparate si attribuiscono il fallito attentato con autobomba alla Questura di Milano. Scritti più o meno deliranti si accumulano sul tavolo del dirigente della Digos e tra questi, immancabile, un volantino siglato Brigate Rosse. Difficile per gli inquirenti districarsi, capire quanto ci possa essere di attendibile e quanto sia invece opera di mitomani.

L'ultima rivendicazione, in ordine di tempo, è stata fatta ieri poco dopo le 18 all'agenzia Ansa di Torino. Un uomo con la voce giovane e decisa ha detto che sono stati i Nar (Nuclei armati rivoluzionari), gruppo eversivo di estrema destra, a compiere «l'operazione di Milano». «Vi annunciamo un comunicato tra qualche giorno», ha aggiunto prima di agganciare la cornetta. Quest'ultima rivendicazione è quella a cui si sta guardando con maggiore interesse.

Sui Nar esiste una coincidenza temporale: fecero trovare un volantino in cui preannunciavano la «ripresa delle operazioni» proprio il giorno seguente la rapina in un gioielliere di Roma. In quell'occasione vennero portate via due auto: una era proprio la Alfetta grigia riempita di esplosivo. Già allora i due fatti (rapina e volantino) erano stati messi in collegamento: secondo gli inquirenti romani infatti le modalità della rapina al garage ricordavano quelle usate dai terroristi neofascisti.

Sempre all'estrema destra poi porterebbe il riconoscimento effettuato da un anonimo dell'identikit reso noto dagli inquirenti. Si tratta della «rappresentazione grafica» di un uomo visto al volante di una vettura identica all'autobomba.

Questo anonimo riconoscimento è stato effettuato con due telefonate, una all'*Unità* di Roma e un'altra proprio al nostro giornale. «Pronto, è l'ufficio politico della Stampa?»: è cominciata così la telefonata ricevuta martedì sera, poco dopo le 21, dalla redazione Interni. «Parlo di molto lontano — ha proseguito la voce — volevo avvisare che ho visto il Telegiornale e l'identikit di quello dell'attentato a Milano: mi sembra di averlo riconosciuto». Quindi lo sconosciuto ha fornito il nome e poi, salutando con cortesia, ha riagganciato.

Il nome è quello di Walter Spedicato, 41 anni, noto come terrorista di destra. Visto il tipo di segnalazione ricevuta (anonima e quindi non verificabile) il nostro giornale si era astenuto dal pubblicarla, limitandosi ad informarne la polizia. Poi, ieri pomeriggio, la notizia della telefonata è trapelata da altre fonti e tramite agenzie di stampa e telegiornali è divenuta di dominio pubblico. Facciamo quindi anche noi questo nome ricordando che proviene da una fonte sconosciuta.

Quale credito daranno gli inquirenti a quel telefonata? «Non trascuriamo nessuna pista», è la laconica risposta. Di Spedicato esiste una foto, risalente a diversi anni fa, nel «libro» dei ricercati: può esserci una vaga somiglianza con l'identikit, ma l'unica cosa sicuramente uguale sono solo i baffi.

Spedicato, latitante dall'85, processato e assolto dall'accusa di essere uno dei capi di «Terza posizione», tuttora colpito da due mandati di cattura emessi dalla magistratura di Roma per rapine e da quella di Bologna per banda armata, da parte sua manifesta di essere coinvolto nel fallito attentato alla Questura milanese. In un'intervista al *Giornale di Napoli* dichiara: «Domenica pomeriggio ero a Parigi, con la mia donna e una sua amica». Precisa quindi che «i nuovi connotati fisici non corrispondono a quelli dell'identikit diffuso dalla polizia. Si vuole criminalizzare — aggiunge — un movimento di opposizione al sistema, come Terza Posizione, mentre la pratica delle stragi è propria dei servizi segreti e degli apparati collegati alla Nato e al Mossad».

Prima ancora del nome di Spedicato, la possibilità di un collegamento di «Terza posizione» con l'attentato alla Questura era cominciata a circolare martedì mattina. Una nota di agenzia da Roma collegava infatti al gruppo di estrema destra la rivendicazione dell'attentato, fatta al 113 della capitale, a nome di un sedicente «Movimento giustizialista del popolo». Sigla assolutamente sconosciuta ma quel termine «giustizialista» richiamava — secondo esperti del ministero degli Interni citati dall'agenzia — le «componenti concettuali» di «Terza posizione».

La rivendicazione era stata giudicata inizialmente inattendibile dagli inquirenti milanesi («Non è vera — ha spiegato poi il vicecapo della Digos Lucio Carluccio — abbiamo detto che ne stiamo vagliando l'autenticità») mentre invece a Roma veniva data per credibile. E, poche ore dopo il primo riferimento a «Terza posizione», l'arrivata la telefonata anonima che «riconosce» un latitante proprio di quel gruppo eversivo. Semplice coincidenza o qualcuno sta cercando di portare gli inquirenti su una pista di indagine prestabilita? Anche questa è una cosa che a Milano, nel susseguirsi di voci e telefonate, tutte rigorosamente anonime, si vorrebbe chiarire al più presto.

Susanna Marzolla

■ Detenuto si uccide aspirando gas dal fornello

MESSINA — Un giovane detenuto del carcere di Messina, Ettore Filippini, 21 anni, tossicodipendente e in crisi di astinenza, si è ucciso aspirando gas dal fornello che teneva nella sua cella.

Non disponendo di denaro per procurarsi clandestinamente la droga, Filippini avrebbe escogitato un sistema inedito per alleviare le sofferenze prodottegli dalla crisi di astinenza.

Si era accorto che le esalazioni di gas, creandogli stordimento, gli erano utili per superare in qualche modo il malessere fisico. Così, ogni tanto, Filippini si era abituato a girare la manopola del fornellino che aveva in cella.

IN FILA PER L'UDIENZA DEL PAPA

Città del Vaticano. Malgrado Roma sia semideserta per le vacanze d'agosto, la folla si ammassa fra le colonne del Bernini in attesa dell'udienza generale di Giovanni Paolo II

Rissa psi-dc sul caso Palermo

Capria attacca il gesuita «consigliere» del sindaco Orlando - Nessuna rivelazione nell'interrogatorio dell'ex capo della sezione omicidi Accordino

PALERMO — L'exploit di Francesco Accordino non c'è stato. L'ex capo della squadra omicidi della squadra mobile ieri mattina avrebbe dovuto rivelare al magistrato quali misteriose ed oscure forze avevano cercato di bloccare la fuga investigativa del suo ufficio. In particolare avrebbe dovuto rivelare i retroscena che avevano fatto inceppare l'ingranaggio dell'inchiesta sull'omicidio del vicequestore Cassarà. Non si sa cos'abbia detto l'investigatore al magistrato, ma pare che alla fine i misteri siano rimasti tutti.

Si è conclusa così la prima tappa di un'inchiesta avviata su alcune dichiarazioni del vicequestore. La seconda prevede l'interrogatorio (la prossima settimana) del sindaco Orlando per altre dichiarazioni su presunte collusioni mafiose e sulla paura che prende sempre più il «sotto delle istituzioni».

L'adozione del capo della «giunta anomala» di Palermo, in questi giorni in Urss, non ha impedito il rinfocolarsi di violente polemiche e di uno scontro acceso, con i socialisti in particolare. Sull'*Avanti!* di questa mattina il capogruppo del psi alla Camera, Nicola Capria, attacca nuovamente Orlando «quella sorta di comitato di salute pubblica autoinvestitosi del ruolo di inappellabile tribunale etico della vita siciliana».

Il capogruppo socialista alla Camera non risparmia padre Ennio Pintacuda, il gesuita ritenuto ispiratore e consigliere politico di Orlando, che in un'intervista all'*Unità* aveva lanciato feroci strali contro il psi. «Egli — dice Capria — rovescia le responsabilità storiche accertate della dc (ormai redenta) su un colpevole immaginario, il psi, dedito, egli dice, "ad una raccolta di consensi, da qualunque parte essi provengano, con le stesse modalità che la dc adoperò nel passato"». Nella polemica si è inserito il ministro dell'Agricoltura e segretario regionale della dc Calogero Mannino, ma solo per precisare quanto pubblicato dall'*Avanti!* Il giornale del psi, rifacendosi a quanto pubblicherà il prossimo numero de *Il Sabato*, attribuisce a Mannino un giudizio sul sindaco Orlando. Avrebbe detto: «Ormai è fuori di testa». Ma Mannino precisa di non avere mai espresso «alcun giudizio nei confronti del sindaco. Affermazione del tutto inutile, dannosa e gratuita». *Il Sabato* ha già replicato: «La frase è autentica. L'on. Mannino l'ha espressa parlando con esponenti politici di altri partiti». Ieri sul caso-Palermo è intervenuto anche il comunista Giovino Angius, per polemizzare con Capria: «Circa i presunti comitati di salute, diciamo tranquillamente che oggi a Palermo nella lotta alla mafia è più corrente avere a fianco i padri gesuiti del Centro Arrupe che non gli amici di Ciancimino e Lima».

l.l.l.

L'ex leader di Lotta continua accusa il giudice Lombardi

Sofri: mi ha già condannato

Un duro comunicato del suo difensore contesta l'ordinanza con cui gli viene negata la scarcerazione «Nessuna prova, solo le parole di Marino» - La vedova di Calabresi si costituisce parte civile

MILANO — Adriano Sofri, dal carcere, il dice «sconcertato». Ieri mattina si è incontrato con Marcello Gentili, il suo difensore: ha letto le 35 pagine del giudice istruttore Antonio Lombardi, che nega scarcerazione e arresti domiciliari a lui, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi. «E' sereno», riferisce Gentili. Ma si sente già condannato. Uno sconcerto scritto, quello di Gentili e Sofri, che segna e segnerà l'istruttoria sull'uccisione di Luigi Calabresi. «*In 32 anni di professione* — dice Gentili — *mai avevo diffuso comunicati di questo tenore*».

Due pagine e sei righe. «*Riteniamo Lombardi giudice eccezionalmente scrupoloso* — scrivono difensore e difeso — *e siamo quindi ancor più sconcertati nel leggere un'ordinanza scritta per il pubblico, non toni di dibattito pubblico e con la certezza già acquisita di una sentenza di condanna*». Per Sofri, e per il suo avvocato, quest'inchiesta sarebbe un assurdo totale. Anche perché «*mancano del tutto riscontri esterni, conferme obiettive, alle due sole circostanze riferite ad Adriano Sofri: i due inverosimili colloqui a margine di comizi pubblici*».

E' un attacco duro. Un attacco a Leonardo Marino, al giudice che con i mandati di cattura e l'ordinanza mostra di credere alle sue accuse, a tutta l'impostazione dell'inchiesta.

Come Sofri e Gentili, anche i difensori di Bompressi e Pietrostefani annunciano le loro proteste e ricorsi al Tribunale della Libertà. La difesa sostiene che è Marino, e solo Marino, ad accusare. E che la richiesta concessione di arresti domiciliari, il preteso rischio di inquinamento delle prove, sono pretesti e nulla più. Un'inchiesta, insomma, che sarebbe ancora alla ricerca di prove.

E' prevista, per oggi, una conferenza stampa di Marco Boato e di altri ex di Lotta Continua. E' prevedibile che l'ordinanza del giudice Lombardi venga analizzata con minuzia e particolare attenzione ai passi che interessano la difesa. Prevedibile che, se giunte al destinatario, venga data conferma di comunicazioni giudiziarie ad altri ex di Lc. Prevedibile che venga messa sott'accusa una frase scritta da Lombardi a proposito delle responsabilità di Sofri e Pietrostefani. I mandanti: «*Mai accertata possibile fornire tale oggettivo riscontro*».

Su questa frase la difesa punta molto. E' in fondo a pagina 23. Il giudice, elencati gli indizi, riportato il racconto di Marino, ed i riscontri al racconto, ritiene che siano provati gli incontri tra Marino e Bompressi (gli esecutori) e Pietrostefani e Sofri (i mandanti), prima e dopo l'assassinio di Calabresi. Soltanto su quel che si son detti nei due incontri, parole di Marino a parte, non «*è possibile fornire riscontro*»: solo gli altri tre potrebbero ammettere, se Marino ha detto il vero, quel che si son detti. Ma gli incontri, per il giudice, sarebbero avvenuti.

L'istruttoria, a quasi un anno dagli arresti, si sta avviando sempre più negli stretti binari della cronaca giudiziaria, in questo caso cronaca nera di anni dimenticati o da dimenticare, o per molti difficili da ricordare. Giudici e avvocati si accusano di violazioni del segreto istruttorio. Il testo del mandato di cattura, così come quello dell'ordinanza che respinge scarcerazione e arresti domiciliari, vengono letti e chiosati per collocare tesi contrapposte. Capita in tutti i processi, è vero. Ma ogni volta, in processi simili, sembra la prima volta.

Da ieri la difesa deve attaccare e far quadrato. Sofri, Pietrostefani e Bompressi negano gli incontri del prima e dopo il delitto Calabresi. Gli avvocati, nel loro ricorsi al Tribunale della Libertà, insisteranno nello scrivere che le accuse, le «chiamate di correità» vengono solo da Marino. E protestano, protesteranno, perché — come scrivono Gentili e Sofri — «*questo giudice non intende indagare sulle condizioni economiche e sui rapporti di Leonardo Marino con i compagni e con terzi*». Sono le due tesi contrapposte: il giudice da una parte, la difesa dall'altra.

In tanta polemica, il delitto Calabresi, quegli anni, Lotta Continua e l'area della sinistra extraparlamentare in quegli anni, sembrano dimenticati. Esisteva una struttura clandestina nel servizio d'ordine di Lc? Per il giudice — che ha citato deposizioni di ex Lc poi passati in prima Linea, che ha citato «documenti interni» — certamente sì. Per la difesa, e per gli ex di Lc, certamente no. E Marino, allora dirigente di Lc, era sotto casa di Calabresi la mattina dell'agguato? Per il giudice sì, per gli altri tre imputati, per gli ex di Lc, non si è ancora capito.

Il giudice Lombardi, sempre più deciso nelle sue convinzioni, sempre più certo delle verità di Marino, continua ad interrogare testimoni. Gli avvocati, sempre più decisi nel proclamare l'innocenza dei loro assistiti, sempre più certi dell'errore, il grave errore del giudice Lombardi, preparano i loro ricorsi. Da oggi, gli avvocati, avranno un interlocutore d'accusa in più: Gemma Capra, la vedova di Calabresi, anche a nome dei figli, assistita dall'avvocato Edoardo Ascari si costituirà parte civile contro Marino, Bompressi, Pietrostefani e Sofri.

L'ordinanza di Lombardi, poi, oltre che dalle legittime critiche dei difensori, è stata accolta da dichiarazioni più che perplesse dai dirigenti del partito radicale e di democrazia proletaria.

Marco Pannella, sul *Corriere della Sera*, scrive e manda un messaggio a tutti: può conoscere la verità: «*Il modo migliore per difendere degli innocenti ingiustamente sospettati è quello di cercare e trovare i colpevoli (...). Noi radicali saremo loro compagni senza riserve, con riconoscenza, con tutta la nostra forza in quest'opera difficile, drammatica e bella*».

Giovanni Cerruti

Fra una settimana il pubblico ministero non potrà più arrestare

«Giustizia, rischio di paralisi con le manette meno facili»

Un magistrato: i pm preferiranno formalizzare l'inchiesta, giudici istruttori oberati di lavoro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Manette meno facili» da venerdì 25 agosto per i procuratori della Repubblica. Entra in vigore fra una settimana la prima piccola rivoluzione in attesa del nuovo codice di procedura penale. I pubblici ministeri non potranno più ordinare l'arresto, ma soltanto richiederlo al giudice istruttore che, entro pochi giorni, dovrà accettare o respingere l'istanza. Paralisi, salmente quindi, ad un anno dalla liquidazione degli uffici istruzione prevista dai nuovi codici, l'attuale riforma gli attribuisce più poteri. E, soprattutto nelle grandi città, questi uffici rischiano la paralisi.

La legge sulle «manette meno facili», pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* alla vigilia di Ferragosto, ha messo in pre-allarme i palazzi di giustizia italiani. In ogni distretto procuratori della Repubblica e consiglieri istruttori stanno cercando di attrezzarsi per le nuove esigenze. La nuova disciplina in materia di «*provvedimenti restrittivi della libertà personale*», spingerà infatti i rappresentanti della pubblica accusa a formalizzare le inchieste in tempi ristrettissimi, passando la palla al giudice istruttore non appena si presenterà la necessità di arrestare qualche imputato.

Le norme che stanno per entrare in vigore sanciscono l'abolizione dell'ordine di cattura e l'introduzione del cosiddetto «ordine di arresto», provvedimento che il pm potrà emettere soltanto in casi di urgenza, come per esempio il pericolo di fuga dell'imputato. In ogni caso, l'ordine del pm dovrà essere convalidato entro 10 giorni da un mandato di arresto del giudice istruttore, altrimenti verrà annullato e l'imputato potrà tornare in libertà.

Ma non è questo il solo obbligo di intervento immediato del giudice istruttore previsto dalla nuova legge. Altre limitazioni vengono imposte al pm: in caso di fermo di polizia giudiziaria, quest'ultimo avrà quarantott'ore per confermarlo, ed altre quarantotto per richiedere al suo collega dell'ufficio istruzione l'emissione del mandato di arresto.

«*L'inevitabile effetto di questa riforma* — dice il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Francesco Nitto Palma —, avrà che *la stragrande maggioranza dei pubblici ministeri preferirà formalizzare rapidamente il procedimento, liberarsene a favore dello stesso giudice istruttore anziché farne un proprio controllore. E, a quel punto, la gran mole di processi potrebbe provocare il* black-out *della giustizia in quella fase*».

Nei distretti giudiziari d'Italia ci si sta attrezzando per far fronte all'improvviso spostamento di competenze. A Roma, dove lavorano 37 giudici istruttori, si sta pensando di istituire uno speciale pool di magistrati di questo settore, con il compito esclusivo di vagliare e vistare le decisioni e le richieste dei pubblici ministeri. In uno degli uffici più oberati del Paese succederà quindi che saranno ancora meno i giudici in grado di portare avanti le istruttorie ed arrivare ai dibattimenti.

Le novità della legge sugli ordini di cattura non riguardano solo la forma di tali provvedimenti, ma anche la sostanza. Dal 26 agosto, per esempio, il pubblico ministero non avrà più l'obbligo di emettere un provvedimento restrittivo in presenza anche di gravi reati. Sparisce così l'ordine di cattura obbligatorio e tutto viene rimesso alla discrezionalità del magistrato. E ogni decisione in materia di libertà dell'imputato dovrà passare il vaglio dell'ufficio istruzione o del tribunale se il pm riterrà opportuno rinviare l'accusato a giudizio con rito direttissimo.

Modificato anche l'istituto della libertà provvisoria, che non si chiamerà più con questo nome. D'ora in poi si parlerà esclusivamente di «*remissione in libertà*», un provvedimento che il pm potrà adottare in maniera autonoma, ma che, oltre ai tradizionali vincoli del tribunale della libertà in prima istanza e della Cassazione in via definitiva, dovrà essere convalidato dal giudice istruttore.

«*La portata di queste norme* — dice ancora con una punta di polemico scetticismo il giudice Palma — *va ben oltre le rassicuranti previsioni del legislatore. Nella pratica di tutti i giorni c'è il rischio assai concreto di ingolfare un meccanismo già saturo di innovazioni e di esperimenti, prima sbandierati come lodevoli e poi regolarmente naufragati*».

■ Tragico rientro dalle vacanze Una famiglia distrutta

BELGRADO — Tragico rientro in Italia dalle vacanze per una famiglia di Corridonia (Macerata). I cinque componenti del gruppo, marito, moglie e tre figli, hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto martedì nei pressi di Kardeljevo, sulla costa dalmata. Il loro nomi: Alfonso Beccerica, la moglie Nanda, la figlia Tamara, di dodici anni, i figli Giuseppe (14 anni) e Andrea (otto anni).

Da quanto si è appreso la famiglia Beccerica viaggiava a bordo di una Mercedes «190-e». Sulla superstrada Adriatica, vicino a Rogatinski Most, sul fiume Neretva, a circa metà strada tra Kardeljevo e Ragusa (Dubrovnik), il veicolo si è scontrato frontalmente con un camioncino.

Alfonso Beccerica, la moglie, la figlia e il figlio Giuseppe sono morti sul colpo. Andrea invece è spirato subito dopo il trasferimento in ambulanza all'ospedale.

IL TORO CERCA SCAMPO TRA IL PUBBLICO

Bayonne. Durante una corrida nella città francese, il toro, ferito dalla lancia del «picador», ha cercato scampo superando il parapetto e finendo tra il pubblico (Telefoto Ap)

La magistratura di Bologna blocca il materiale giunto a Napoli da New York

Sequestrato il container di Pazienza

Tra i mobili del trasloco anche tre schedari e otto scatole con lettere e documenti, che saranno controllati - Il faccendiere: «Non sono così stupido da far passare eventuali carte scottanti attraverso canali del genere»

NAPOLI — Tre schedari e otto scatole di cartone: dentro, lettere non aperte, fascicoli, ricevute di versamenti bancari, documenti contabili, libri, opuscoli, riviste. Quanto basta perché il trasloco di Francesco Pazienza, dal 29 luglio scorso in libertà provvisoria nella casa dei genitori a Lerici, diventasse un nuovo intrigo da dipanare.

Quel che la Guardia di Finanza e i funzionari hanno trovato nel *container* bloccato per controlli doganali nel porto di Napoli, per la magistratura potrebbe non rientrare nell'innocua dicitura «*Effetti personali e masserizie*» provenienti dall'abitazione e dall'ufficio di New York di Pazienza.

Da ieri il materiale, mischiato alla rinfusa tra specchiere, tavolini antichi, mobili anonimi, televisore portatile e armadietti, è sotto sequestro per ordine della procura della Repubblica di Bologna, la prima a farsi avanti dopo le segnalazioni inviate dal comando della legione della Guardia di Finanza alle autorità giudiziarie interessate.

Potranno i documenti sequestrati svelare i misteri che da anni ruotano attorno al personaggio Pazienza? Dal segreto imposto dagli inquirenti, filtra qualche indiscrezione: si parla di un opuscolo della Difesa militare francese, di carte che riguarderebbero seppure indirettamente lo Ior, di cospicui versamenti su conti aperti alla First National City Bank e in istituti di credito svizzeri, di lettere rimaste chiuse dopo l'arresto di Pazienza avvenuto il 2 marzo dell'86 a New York. Con scrupolo certosino, funzionari della dogana, ufficiali della Guardia di Finanza di Napoli e del nucleo di polizia tributaria di Milano — questi ultimi giunti di gran carriera nel capoluogo campano — stanno redigendo i verbali di sequestro e compilando un elenco analitico con tutta la documentazione.

Ma come si è arrivati alla scoperta del materiale che ha acceso l'interesse della magistratura? Per due mesi, il *container* caricato il 25 giugno scorso sul mercantile «Zim California», trasbordato sul «Falcon» a Livorno e sbarcato nel porto di Napoli ai primi di luglio, è rimasto mimetizzato tra i molti «scatoloni» parcheggiati nei magazzini doganali del Varco Sant'Erasmo. Soltanto quando la ditta napoletana di spedizioni «Itra», incaricata del trasporto, ha ricevuto il certificato di residenza di Pazienza necessario per le operazioni di sdoganamento, il *container* è diventato un oggetto degno d'attenzione.

Martedì mattina è scattato il controllo. «*Non sapevamo a che fare con un cittadino qualsiasi* — spiega il dirigente della sezione operativa delle dogane, Giuseppe Iannella — *e perciò abbiamo chiesto subito l'intervento della Guardia di Finanza*». Dal comando della legione è venuto l'ordine di sottoporre a verifica doganale il *container*: «*Quando abbiamo trovato i documenti* — sottolinea il col. Francesco Fiore — *abbiamo informato le autorità giudiziarie di Roma, Milano e Bologna dove sono in corso o si sono tenuti procedimenti a carico di Pazienza*».

Sarebbe un provvedimento cautelativo? La risposta della procura bolognese indica apparentemente un interesse specifico sulla documentazione trovata nel *container*. Proprio dalla sezione istruttoria della corte d'appello del capoluogo emiliano, Pazienza aveva ottenuto la libertà provvisoria, dopo la condanna a dieci anni di reclusione (di cui tre condonati) al processo per la strage alla stazione. Riconosciuto colpevole di calunnia, insieme a Gelli, agli ex vertici del Sismi Musumeci e Belmonte, Pazienza era stato invece assolto dall'accusa di associazione sovversiva.

Si apre per lui un nuovo capitolo giudiziario? Il suo legale, l'avvocato Giuseppe De Gori, si è già affrettato a precisare che quelli sequestrati non sono che «*fascicoli di ufficio inerenti all'attività dell'uomo d'affari*». E lo stesso Pazienza ha dichiarato al quotidiano *Il Mattino*: «*Davvero mi ritengono così stupido da pensare di far passare un eventuale materiale scottante attraverso canali del genere?*».

Marcella Ciriello

Le presenze calate del 5 per cento, gli introiti del 30: colpa anche delle alghe

Nella laguna di Venezia affonda il turismo

VENEZIA — Il sindaco di Venezia Antonio Casellati ha annunciato di aver iniziato un giro di consultazioni con i colleghi dei maggiori centri adriatici per affrontare «*il grave problema del proliferare delle alghe in tutto l'alto Adriatico*». «*Lo scopo di questa iniziativa* — ha aggiunto il sindaco — *è quello di conoscere se questo fenomeno di degrado ambientale, in futuro, possa portare ad ulteriori maturamenti dell'Adriatico. Le alghe hanno invaso ormai anche le coste dell'Istria che finora ne erano rimaste incontaminate*».

Dopo aver preso contatto con i sindaci, le autorità regionali e delle Province, Casellati proporrà di passare ad una fase operativa per contrastare il fenomeno. Da parte sua l'assessore al Turismo del Comune, Mimmo Greco, ha proposto a Casellati un incontro urgente di tutte le città adriatiche con il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo e con Claudio Martelli, presidente del comitato per la difesa del Po.

«*La proliferazione delle alghe* — ha osservato Greco — *trova la sua prima causa nelle acque inquinate che i fiumi, Po, Brenta, Adige, scaricano in mare. Bisognerà agire alla fonte del fenomeno e senza perder tempo perché la situazione è molto preoccupante anche per il futuro del turismo*».

Venezia e turismo, infatti, sta diventando sempre più un binomio imperfetto: eccessivo affollamento di manifestazioni in un ristretto arco di tempo, trasporti pubblici assolutamente carenti, costi di soggiorno tra i più elevati d'Italia e, per completare la situazione, «emergenza ecologica» (alghe e chironomidi) che, da qualche anno, è diventata una costante dell'estate veneziana.

E' tempo, dunque, di correre ai ripari e, a questo scopo, il presidente dell'Apt, Roberto Carrain, ha presentato ieri un «pacchetto» di iniziative e proposte che, se realizzate, dovrebbero consentire un rilancio del turismo nell'area veneziana. Già qualcosa, comunque, si sta facendo. A Venezia, per esempio, gli alberghi del centro storico hanno tutti abbassato i prezzi (mediamente dal 30 al 50 per cento) per recuperare clienti, ma nonostante ciò dall'inizio dell'anno al 30 luglio scorso si è registrato un calo del cinque per cento di presenze rispetto al 1987.

Peggiore la situazione al Lido (meno otto per cento) ed a Mestre (meno 15 per cento), mentre l'unica fortunata controtendenza è rappresentata dal litorale di Punta Sabbioni-Cavallino, dove l'aumento dei turisti è stato netto (un buon 25 per cento con punte in primavera del 70 per cento).

«*Ma* — ha osservato Carrain — *se numericamente si è riusciti a contenere ad un cinque per cento il calo delle presenze a Venezia, sul piano economico la perdita è stata molto più secca: almeno un 30 per cento rispetto al 1987*».

Cambia, tra l'altro, anche la provenienza del turismo: al turista «classico» degli Usa (in diminuzione) si contrappone il giovane turista americano; al calo dei turisti centro-europei fa riscontro l'aumento di quelli giapponesi, greci, spagnoli, portoghesi e sud-americani.

Ma, al di là di tutto, resta il problema di un turismo in difficoltà, «*al punto che* — ha rilevato Carrain — *il 1989 sarà probabilmente, per il Veneto, l'ultimo anno di primato nazionale di affluenza turistica*».

Quali i rimedi? Il «pacchetto» di Carrain è sostanzioso: intervento diretto dell'Apt anche con contributi economici per quanto riguarda l'emergenza ecologica; collaborazione tra tutti gli enti turistici che operano a Venezia e, contestualmente, ricerca di una serie di «protocolli d'intesa» con i rappresentanti di tutte le categorie legate al turismo; miglioramento del sistema di trasporto, «*il peggiore al mondo quanto ad informazione ed a rapporto con gli utenti e responsabile* — a giudizio di Carrain — *del 50 per cento delle situazioni negative della città*»; codificazione di una politica più uniforme dei prezzi; possibilità di prenotazione per tutte le manifestazioni culturali e turistiche in programma che, tra l'altro, dovrebbero svolgersi in date fisse, così da costituire appuntamenti annuali.

E, ancora, corsi di lingue straniere per vigili urbani e addetti ai trasporti, deroghe agli orari dei negozi, radar aggiornati delle varie manifestazioni.

Per tornare alla «crisi» va aggiunto che anche i dati di Ferragosto non sembrano molto positivi. Alla biglietteria di Palazzo ducale per esempio, si contano in media circa 1500 visitatori in meno ogni giorno rispetto all'anno scorso (4200 i biglietti venduti in media rispetto ai circa 6000).

Il calo è ancora più rilevante se si fa riferimento alle presenze alberghiere, nonostante che i prezzi siano stati ribassati: negli ultimi anni si va infatti diffondendo il fenomeno del turista «pendolare» che soggiorna negli alberghi della terraferma e visita la città lagunare in un solo giorno. E questo vale non solo per luglio e agosto, anzi se la città tornerà a riempirsi a fine agosto-primi di settembre in coincidenza con manifestazioni di grosso richiamo, come la Mostra del cinema e la regata storica.

La flessione estiva è messa meno più in evidenza dal tutto esaurito di quasi tutte le principali località turistiche del Veneto. Da quelle costiere (Iesolo, Caorle e Bibione) a quelle di montagna (Cortina, Belluno, Asiago ed Auronzo) e di lago (Bardolino, Riva, Sirmione e Desenzano): in alberghi, campeggi e pensioni c'è stato il pienone.

■ Banca rapinata tre volte in un mese

AGRIGENTO — Un'agenzia della «Banca di Girgenti», al villaggio Peruzzo, alla periferia della città, è stata rapinata di 60 milioni da due giovani con accento palermitano, fuggiti su una A112 di colore scuro.

Gli impiegati hanno riferito ai carabinieri che i rapinatori sono gli stessi che a metà luglio ed ai primi di agosto hanno fatto altri due colpi, portando via, rispettivamente, 30 e 40 milioni.

dall'Italia

■ Aggrediti medico e infermiere

LICATA — Medico ed infermiere di turno al pronto soccorso sono dovuti ricorrere alle cure dei propri colleghi dopo l'aggressione da parte dei congiunti di una paziente, «insoddisfatti» del loro «atteggiamento». Il dottor Calogero Caramanno, 36 anni, e il suo collaboratore Giovanni Savone, di 57, sono stati giudicati guaribili in otto e cinque giorni.

Per il commerciante Antonio Incorvaia, di 47 anni, per la moglie Rosa Fiorentino, di 32, e per una nipote dei coniugi, Giuseppina Incorvaia, di 26, sono invece scattate le manette per aver preso a colpi di sedia medico e paramedico.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri i tre si sarebbero indispettiti perché il sanitario non sarebbe stato «sollecito» nel visitare Rosa Fiorentino presentatasi con sintomi di intossicazione. (*Ansa*)

■ Africano approda in zattera in Puglia

BRINDISI — Un immigrato africano, Isaac Braye, 30 anni, nato a Sekondi, in Ghana, e residente a Castelvolturno (Caserta) è approdato con una zattera sulla costa di «Torre Guaceto», a pochi chilometri da Brindisi. L'uomo — in stato confusionale — è stato ricoverato nell'ospedale di Brindisi. Sulla zattera, costruita con bidoni di latta saldati e delle assi legate sopra, l'uomo aveva una borsa con pochi indumenti e una riserva d'acqua di qualche litro.

Per controllare se altre persone fossero alla deriva nel basso Adriatico motovedette dei carabinieri e della capitaneria di porto di Brindisi e un elicottero del centro di soccorso aereo dell'aeronautica hanno condotto ricerche per alcune ore.

■ Rapinano ragazzo e lo portano a sangue

CAGLIARI — Incredibile episodio di violenza contro un ragazzo di 15 anni sul litorale di Quartu S. Elena. Quattro minorenni hanno rapinato il ragazzo del portafogli dopo avergli dato un passaggio in moto. Quando si sono accorti che nel portafogli c'erano soltanto pochi spiccioli sono andati a cercare il ragazzo, lo hanno picchiato a sangue e, lasciatolo sul selciato, gli sono anche passati sopra con un motorino.

Dall'ospedale dove è stato ricoverato hanno avvertito i carabinieri che hanno rintracciato e arrestato i quattro rapinatori: sono tutti di età tra i 16 ed i 17 anni.

(*Agi*)

48 ORE
E NON UN MINUTO DI PIÙ PER CONSEGNARVI UNA NUOVISSIMA
FIAT
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
PAGAMENTI SPECIALI SU NUOVO E USATO CON
anticipo vostro comodo
200 AUTOCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA
CORDIALITA' & CORTESIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT 2 SEDI
CORSO FRANCIA 341 (ZONA P. MASSAUA)
CORSO TRAPANI 116 (ZONA S. PAOLO)

La Karin B ha lasciato la Spagna e fa rotta verso il Nord Europa

I veleni verso la Germania sedici miliardi per smaltirli

Una proposta del ministro Lattanzio per creare un impianto di disinquinamento in Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi la Karin B lascia il porto spagnolo dove aveva fatto uno scalo tecnico nei giorni scorsi. A Roma, infatti, proseguono nella giornata di oggi dovrebbe essere decisa la meta finale della «nave dei veleni». La motonave farà quasi sicuramente rotta verso il Nord Europa. Il ministero della Protezione Civile, infatti, tra i diversi Paesi disponibili a smaltire il carico di rifiuti industriali ha ristretto la scelta a Francia, Inghilterra e Germania.

Per tutta la giornata di ieri sono andate avanti le trattative tra Roma e i Paesi interessati. Non ci dovrebbero essere, comunque, delle difficoltà insormontabili. Si parla con insistenza di un porto tedesco, o in alternativa di un porto militare francese. Ma tutto si deciderà nelle ultime ore.

Molto probabilmente, quindi, la «nave dei veleni» non oltrepasserà mai lo stretto di Gibilterra. Al ministero della Protezione Civile si susseguono le riunioni della commissione tecnica che in tutti questi giorni ha seguito da vicino la vicenda. Già nella mattinata di oggi sarà deciso l'attracco definitivo della nave. Per arrivare alla scelta finale i tecnici della Protezione Civile, insieme agli esperti della società «Ambiente» del gruppo Eni, debbono valutare le diverse garanzie che sul piano tecnico offrono le diverse soluzioni. In più ci sono da fare delle valutazioni economiche, visto che operazioni di questo tipo prevedono spese non certo trascurabili.

Secondo alcune stime il costo dell'operazione non dovrebbe superare i 16 miliardi di lire. Una spesa che sarebbe stata di certo inferiore se il carico di rifiuti fosse stato «pre-trattato» prima di essere spedito in Nigeria.

Ma le trattative non riguardano solo la Karin B. In esse è inserito anche il problema del destino della seconda nave di rifiuti in arrivo dalla Nigeria, che dovrebbe seguire la rotta della «nave dei veleni». Il terzo ed ultimo carico, invece, rappresenta da rifiuti meno tossici, dovrebbe avere una destinazione finale diversa.

Intanto continuano le polemiche. Mentre l'associazione dei musulmani italiani (Ami) *«esorta i governi africani ad essere più vigili e fermi nel respingere i rifiuti velenosi europei»*, i Verdi italiani continuano a non essere soddisfatti per la soluzione che si sta profilando per la «Karin B». *«Scaricando ad altri i propri rifiuti — dice ad esempio Ermete Realacci, presidente della Lega Ambiente — l'Italia non fa né una buona figura, né pone le basi per affrontare con serietà questo annoso problema»*. In più Realacci entra nel merito anche della scelta finale: *«Quanto sia oculata la gestione dei rifiuti da parte dei Paesi del Nord Europa è dimostrato — ironizza — dalla morte di foche registrata di tempo nelle acque del Mare del Nord causata dall'inquinamento di origine inorganica di quelle acque»*.

Il segretario di democrazia proletaria, Giovanni Russo Spena, pone invece un problema più generale. *«Per evitare che la Karin B diventi solo l'avanguardia di una flotta carica di scorie velenose disseminate per il mondo dagli eco-furbi è essenziale creare quella rete di impianti di smaltimento affidabili e di seri controlli alle aziende indispensabili per affrontare l'emergenza ambiente»*.

Proprio quest'ultimo sarà il problema centrale dei prossimi mesi. Se la vicenda della Karin B si risolverà nelle prossime 36 ore, non c'è chi mancherà di porre subito dopo il problema di dotare il Paese delle strutture necessarie per smaltire i rifiuti industriali. Il ministero della Protezione Civile ha intenzione di presentare una sua proposta in materia agli altri ministeri della Sanità, dell'Ambiente e dell'Industria, e alle Regioni.

Petardo tra la folla 16 feriti

CATANZARO — Lo scoppio di un petardo, utilizzato per fuochi d'artificio, ha provocato martedì notte a Staletti, un centro del Soveratese, il ferimento di 16 persone, che hanno riportato lesioni giudicate guaribili tra i cinque e i 15 giorni. Lo scoppio del petardo è avvenuto mentre erano in corso i fuochi d'artificio organizzati nell'ambito dei festeggiamenti per San Rocco.

Il petardo è scoppiato ad una altezza di quattro-cinque metri investendo parte delle persone che stavano assistendo ai fuochi d'artificio. Tra i feriti c'è anche il «fuochista» Pasquale De Rose, di 70 anni. Per ricostruire la dinamica dell'incidente hanno avviato indagini i carabinieri di Soverato. *(Ansa)*

Le proposte dei ricercatori americani per contrastare l'«effetto-serra»

Idee folli in aiuto dell'ozono

Dal gigantesco satellite-ombrellone che tiene fresca la Terra alla schiera di laser per demolire le molecole degli spray - Le altre soluzioni: ricoprire di schiuma bianca gli oceani, mandare in orbita una mongolfiera-laboratorio per ricreare il gas in stratosfera - E perché non trasferirci su Venere?

ROMA — Un gigantesco satellite-ombrellone per tenere fresca la Terra. Oceani coperti di candida schiuma e tetti dipinti di bianco per riflettere nello spazio il calore solare in eccesso. Una batteria di laser per rendere inoffensivi i gas che distruggono l'ozono nella stratosfera, esponendoci ai cancerogeni raggi ultravioletti. Fabbriche di ozono in funzione su palloni stratosferici. Sono idee avveniristiche o sono idee folli? A volte il confine è sottile. Certo sono idee che vengono da prestigiose università americane dove da dieci anni si studia come modificare il clima globale della Terra allo scopo di evitare i danni che i vari tipi di inquinamento atmosferico vanno producendo.

La Terra intercetta solo cinque miliardesimo dell'energia che il Sole irradia. Ma è ugualmente una quantità enorme. Il bilancio tra energia ricevuta ed energia riflessa o utilizzata, a differenza di quello del nostro apparato statale, deve essere in perfetto pareggio: non c'è emissione di Bot che possa salvare il clima. Dei 173 mila terawatt di energia che il Sole ci invia (un terawatt = mille miliardi di watt) il 30 per cento viene subito riflesso nello spazio, il 47 per cento si degrada in calore, il 23 per cento alimenta il ciclo dell'acqua (evaporazione, pioggia, neve e così via). Appena un quattromillesimo dell'energia solare ricevuta alimenta tutte le forme viventi del pianeta in quanto sostiene la fotosintesi delle piante.

E' un bilancio piuttosto critico. Piccole variazioni nella quantità e nella qualità della radiazione in arrivo sulla superficie terrestre possono produrre il deserto, un'era glaciale o una insopportabile estate planetaria. Ebbene, l'anidride carbonica che l'uomo produce bruciando carbone e petrolio sta già modificando il bilancio energetico della Terra: questo gas, infatti, lascia passare la luce ma intrappola la radiazione termica innescando l'«effetto serra». Inoltre i gas degli spray e degli impianti di refrigerazione stanno logorando l'esile coperta di ozono (tre millimetri di spessore se riportata alla pressione a livello del mare). Che fare?

Gli scienziati americani sono divisi. I più prudenti sostengono che prevenire i mutamenti del clima è meglio che curarli. Quindi consigliano di ridurre i consumi di combustibili fossili e di energia in generale, sviluppando contemporaneamente fonti rinnovabili e non inquinanti. Ricercatori più aggressivi immaginano invece antidoti tecnologici estremamente audaci per fronteggiare sia l'effetto serra sia lo strappo nell'ozono.

Una nuova teoria cosmologica

ROMA — L'universo non sarebbe nato con il Big Bang, la grande esplosione, ma sarebbe *«eterno, senza principio e senza fine»*. Né la gravità sarebbe più la forza responsabile delle stelle, pianeti e galassie: *«L'universo sarebbe stato "scolpito" dai colossali flussi di energia elettrica e dai vasti campi magnetici che animano il plasma interstellare, gas ionizzato che pervade tutto»*. La teoria è stata idrata dal premio Nobel svedese per la Fisica Hans Alfven, che in una intervista afferma che l'ipotesi del Big Bang *«contiene alcuni fondamentali difetti»*.

Incominciamo da quest'ultimo. Thomas H. Stix, fisico dell'Università di Princeton, propone di disporre intorno al mondo una schiera di laser infrarossi che sciabolando la loro luce nell'atmosfera demoliscano le molecole dei cloro-fluoro-carburi, cioè dei gas spray e refrigeranti accusati di distrugegre l'ozono. Si tratterebbe di abbattere, prima che salgano nella stratosfera, un milione di tonnellate di gas nocivi all'anno. L'obiettivo è alla portata dell'attuale tecnologia. Ma Stix ammette che non sappiamo quali effetti i laser potrebbero avere su componenti atmosferici come il vapore acqueo e l'anidride carbonica.

Altri ritengono che sia più semplice rimpiazzare l'ozono distrutto. E' la convinzione di Leon Y. Sadler, Università dell'Alabama. Si potrebbe portare ozono nell'atmosfera con una flotta di aerei-cargo, con razzi o con palloni stratosferici. L'ozono potrebbe essere liquefatto o addirittura solidificato per ridurne l'ingombro. Oppure potrebbe essere prodotto direttamente nella stratosfera con apparecchi a energia solare posti su mongolfiere.

Quanto alle soluzioni contro l'effetto serra, la fantasia scientifica è ancora più sbrigliata. Wallace S. Broecker (Columbia University) pensa di aumentare la percentuale di radiazione riflessa dalla Terra pompando nell'aria 20 milioni di tonnellate di biossido di zolfo. Oppure si potrebbero dipingere di bianco tutte le case e le superfici esposte al sole delle metropoli. O coprire di schiume gli oceani (ma ciò produrrebbe gravissimi danni al plancton, primo ed essenziale anello della biologia marina). Addirittura c'è chi progetta enormi satelliti-vela fatti di sottilissima e leggerissima pellicola: con una superficie pari al due per cento di quella terrestre potrebbero schermarci parzialmente dal Sole, come ombrelloni spaziali.

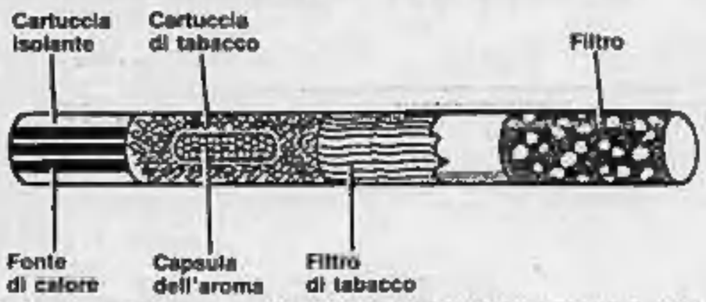
Ma l'idea più ardita è ancora un'altra: poiché la Terra si riscalda, potremmo rendere più fresco il pianeta Venere e andare ad abitarci. Una soluzione — ci sembra — più complicata del problema da risolvere. Si in ogni caso chi l'ha proposta dovrebbe per primo dare il buon esempio.

Piero Bianucci

L'americana Reynolds prepara il lancio sul mercato

Gli scienziati provano la sigaretta senza fumo

L'associazione medica e i gruppi antitabacco scettici sull'innocuità



La sigaretta «senza fumo» presentata dalla Reynolds: usa il tabacco ma senza bruciarlo

WASHINGTON — La sigaretta senza fumo della *R.J. Reynolds Tobacco Co.* è alla prova. Circola già tra un ristretto numero di scienziati mentre si avvicina la data dei primi test di mercato. La società annuncia in questi giorni che sta cercando di ottenere un equo giudizio sul nuovo prodotto anche attraverso seminari e incontri con i ricercatori. I nemici del fumo sostengono invece che l'azienda sta cercando di ottenere la loro approvazione. In ogni caso, la *Reynolds* intenderebbe lanciare la sua sigaretta senza incappare in problemi legislativi. Se infatti sorgessero troppe proteste in materia di salvaguardia della salute, la *Reynolds* potrebbe provocare l'intervento della *Food and Drug Administration* americana, l'ente federale che sovrintende ai prodotti alimentari e farmaceutici.

Un provvedimento che regoli la materia è stato invocato dalla *American Medical Association*, l'associazione medica americana, e da una coalizione di gruppi per la difesa della salute pubblica. Un intervento in tal senso potrebbe essere un aiuto per la *Reynolds* perché potrebbe anche provare che il suo prodotto è sicuro. I «gruppi in difesa della salute» invocano l'intervento della *Fda* sostenendo tra l'altro che la sigaretta senza fumo non è una «vera sigaretta», ma un «inalatore di nicotina».

La *Reynolds*, comunque, sembra più interessata a dare impulso al dibattito scientifico sulla natura e i rischi del suo prodotto. Non solo la società ha chiesto il parere a diversi scienziati ma sembra che abbia anche previsto incontri con i suoi più fieri nemici come i rappresentanti dell'Associazione dei medici.

«E' una mistificazione cercare appoggi in questo modo presso la comunità scientifica», lamenta Gregory N. Connolly, direttore del programma di controllo della diffusione del tabacco presso il dipartimento della Salute del Massachusetts. Molte caratteristiche del nuovo prodotto sono ancora segrete, ma la sua forma è già ben nota. La sigaretta ha un'estremità composta da granuli di carbone, quando è accesa, scalda l'aria che passa attraverso il tabacco; la capsula contiene particelle che danno il gusto e due filtri.

I medici: il valore di tollerabilità è collegato al peso e all'altezza dell'automobilista

«Non tutti uguali davanti al palloncino»

Il decreto fissa in 0,8 grammi di alcol per litro di sangue la soglia di tollerabilità - E' l'equivalente di tre bicchieri di vino bevuti a stomaco vuoto - «Ma il modello cui si riferisce la legge è un uomo alto 1,70 e del peso di 70 chili» - I controlli forse entro settembre

ROMA — E' entrato in vigore ieri, con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, il decreto che fissa la soglia (0,8 grammi di alcol per litro di sangue) al di là della quale un conducente di autoveicolo è passibile di sanzioni per guida in stato di ebbrezza. Il provvedimento, che porta la firma del ministro della Sanità, era stato concordato da Donat-Cattin con i titolari dei ministeri dei Lavori pubblici (Ferri), dei Trasporti (Santuz) e dell'Interno (Gava) ed era stato approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri prima di Ferragosto.

Per il momento, il decreto rimane senza effetti pratici e rappresenta solo un primo passo verso l'adeguamento del nostro codice della strada a quello degli altri Paesi della Comunità europea. Ci vorrà infatti un secondo decreto, di competenza questa volta del ministro dei Trasporti, affinché la norma divenga operativa e si possano vedere su strade e autostrade i primi agenti muniti di strumenti per il controllo del tasso alcolico sui conducenti.

Questo secondo decreto, promesso dal ministro dei Trasporti Santuz per i primi dieci giorni di settembre, dovrà stabilire tra l'altro quale sistema adottare per la prova alcometrica. Santuz ha già chiesto, in previsione, il parere degli altri colleghi di governo interessati al provvedimento e quello di una squadra di tecnici che stanno studiando le esperienze compiute all'estero, nei Paesi dove l'esame per la misura del tasso alcolico nel sangue è stata introdotta già da tempo.

Si tratta decidere, in sostanza, se adottare anche in Italia il famoso «palloncino» o se introdurre strumenti di misurazione più sofisticati e meno approssimativi come i *tester* elettronici o addirittura l'esame del sangue. In ogni caso, come suggerisce l'esperienza di Paesi più avanzati in questo settore, ogni sistema ha pregi e controindicazioni.

Il *test* più immediato e di più facile applicazione è quello del «palloncino», un piccolo serbatoio di plastica tarato sulla quantità massima di alcol consentita. Il conducente deve soffiare dentro e, se ha bevuto più del consentito, il «palloncino» si colorerà per reazione chimica. Il guaio è che questo strumento è sensibile anche al mentolo e non sempre quindi dà risultati certi.

Spetterà dunque al ministro Santuz l'ultima parola in merito. Per il momento, l'unica cosa certa è la soglia fissata dal decreto di Donat-Cattin: 0,8 grammi di alcol per litro di sangue corrisponde *mediamente* a tre bicchieri di vino bevuti a stomaco vuoto. *«Mediamente* — precisa un medico analista dell'ospedale Sant'Andrea di Roma — *perché la quantità non è uguale per tutti. In questo campo tutti i valori sono legati al peso corporeo. I litri di sangue presenti in un uomo dipendono dalla sua superficie corporea. Quest'ultima si misura dal rapporto peso-altezza. In media, nell'uomo ci sono 5 litri-5 litri e mezzo di sangue, ma il modello cui ci riferiamo è un uomo alto 1 metro e 70 e del peso di 70 chili. Fra un piccolino ed un gigante esistera differenza anche nella quantità di sangue che circola nelle loro vene»*. Una stessa quantità di alcol, conclude l'esperto, *«darà perciò in queste due persone percentuali differenti»*.

I tre bicchieri di vino oltre i quali c'è il rischio di essere giudicati ebbri, possono essere quindi pochi per un uomo grande e grosso ed eccessivi per una persona piccola e magra. Attenti dunque al peso e non fidiamoci soprattutto della capacità di «reggere» all'alcol. Di due persone di dimensioni analoghe, uno può ubriacarsi subito perché magari è astemio o poco abituato a bere, il secondo invece risultare lucido: al «palloncino» però questo non interessa, le percentuali di alcol che registrerà nel sangue di ognuno dei due saranno le stesse. *«La sopportazione all'alcol, infatti* — spiega sempre l'esperto —, *dipende dai centri nervosi del cervello e non da un assorbimento diverso dell'alcol da parte del sangue»*.

Ruggero Contedeca

Ferri: ma per legge dovrei decidere io

Il ministro: sui 110 mettiamoci pure tutti a tavolino, però l'iniziativa è dei Lavori pubblici

ROMA — Piccolo giallo ieri attorno a un'intervista rilasciata a *Italia Oggi* da Enrico Ferri. Il ministro dei Lavori pubblici non demorde — è il succo delle dichiarazioni diffuse ieri pomeriggio dall'agenzia di stampa *Agi* — e fa sapere: tocca a me decidere sui limiti di velocità. Affermazioni che — dopo il telegramma di De Mita con la «tirata d'orecchie» a Santuz e Ferri per porre fine alle polemiche nel governo sul decreto dei 110 all'ora — assumevano un sapore alquanto polemico.

Il presidente del Consiglio, infatti, ha fatto sapere che sui nuovi limiti di velocità deve decidere lui. Di fatto, con l'intervista al quotidiano economico, il ministro dei Lavori pubblici si ribellava ricordando quanto stabiliscono leggi e decreti della Repubblica, che hanno frammentato le competenze sulla sicurezza stradale in almeno quattro dicasteri.

Il ministro Enrico Ferri

Ma, poco dopo, la stessa agenzia di stampa diffondeva una nota del ministero dei Lavori pubblici in cui si precisava che, in merito all'intervista in questione, le dichiarazioni di Ferri risalivano ad alcuni giorni fa, *«comunque antecedentemente all'intervento del presidente del Consiglio»*.

Ma, al di là delle precisazioni, resta il fatto che Ferri è convinto che sui limiti di velocità tocchi a lui decidere. *«Certo* — afferma —, *bisogna mettersi a tavolino, ma andando per competenze. La legge 531 del 1977 affida al ministero dei Lavori pubblici, di concerto con quello dei Trasporti, il compito di fissare i limiti di velocità. La legge, però, parla chiaro: l'iniziativa è del ministero dei Lavori pubblici»*.

I risultati di questa lunga schermaglia si vedranno tra meno di un mese, quando (forse) le lite tra i ministri finirà e il governo dovrà dettare le norme di comportamento per tutti gli automobilisti, passata l'emergenza-estate che ha originato il cosiddetto «decreto-lumaca».

r. i.

Il rettile, lungo due metri, era chiuso in un pacco anonimo all'ufficio postale di Bologna

Fra lettere e cartoline spuntò un pitone

BOLOGNA — Di stranezze in arrivo da tutto il mondo ne hanno viste tante: dalla droga agli ordigni esplosivi, dalle armi alle parti anatomiche, al materiale pornografico. Ma un serpente, per giunta vivo, all'ufficio postale di Bologna non lo avevano davvero mai visto. E' dunque immaginabile la sorpresa e, perché no?, soprattutto la paura che ha attanagliato gli impiegati dell'ufficio pacchi quando si sono accorti che un pitone di circa due metri si aggirava indisturbato per i magazzini del modernissimo impianto di via Zanardi, nella prima periferia della città. Grida terrorizzate, un fuggi-fuggi generale, il lavoro che ha subito una interruzione, finché qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco.

La cattura del rettile ha creato non poche difficoltà. Non era ancora stato identificato il tipo di serpente e il timore che potesse essere velenoso ha indotto i pompieri a usare tutte le cautele necessarie. E poi anche le dimensioni erano considerevoli e sconsigliavano un approccio diretto con il pitone. Finire tra le sue spire poteva essere un'esperienza spiacevole anche per gli esperti uomini dei vigili del fuoco. Alla fine si è optato per l'uso di una corda: dopo numerosi tentativi, un vigile esperto nel lancio del lazo ha acchiappato il serpente per il collo. Poi, rinchiuso in un sacco di iuta dell'amministrazione postale, il pitone è stato portato all'istituto di zoologia del dipartimento di biologia evoluzionistica sperimentale dell'Università, dove i tecnici dovranno stabilire la specie del serpente.

Passato lo «shock», soprattutto per l'impiegata che aveva avuto la disavventura di incrociare il pitone, i dipendenti delle Poste si sono messi al lavoro per capire da dove fosse potuto uscire il rettile. Dopo un rapido controllo il mistero è stato risolto. Un pacco proveniente dalla Guyana francese era aperto. Dentro, oltre a una stampa, il mittente aveva avuto l'accortezza di porre un biglietto che assicurava che il rettile non è velenoso. Una preoccupazione diretta solo al destinatario dell'involucro, perché all'esterno non vi era alcun avvertimento della presenza di un animale vivo.

La direzione dell'ufficio postale, per tutela del segreto epistolare, non ha voluto rivelare le generalità né del mittente né del destinatario. Solo dopo parecchie insistenze ha precisato il Paese di provenienza. Non è escluso tuttavia che l'indicazione possa essere volutamente fasulla. Da un rapido controllo su un libro di zoologia, risulta infatti che il pitone è originario delle zone tropicali dell'Asia, dell'Africa e dell'Oceania, e non anche del Sud America. E allora delle due ipotesi ne resta una. O il serpente non è un pitone, oppure proviene da un altro Paese. All'istituto di zoologia è stato impossibile sapere se il rettile è già stato esaminato e identificato. Non è nemmeno chiaro se, al termine degli esami, il serpente potrà essere consegnato al suo destinatario; il quale, forse, non si aspettava nemmeno l'eccentrico «regalo» d'oltreoceano.

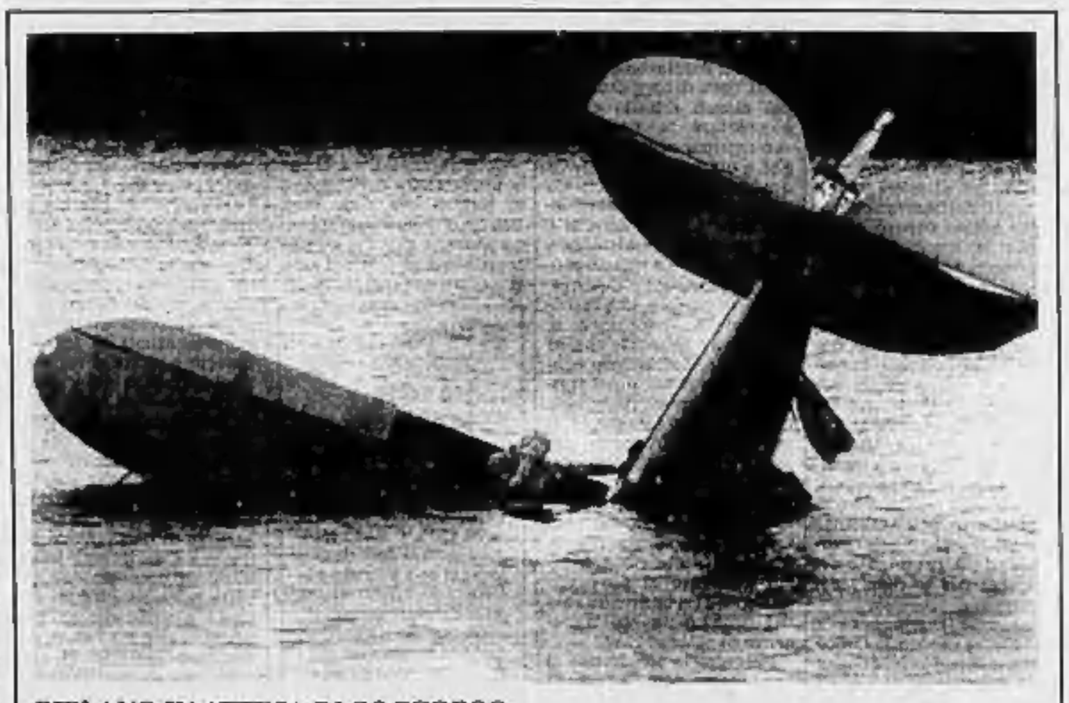
g. m.

Seguaci di Scientology in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Una quadriga trainata da quattro cavalli bianchi, palloncini bianchi verdi e rossi, qualche cartello e una grossa pergamena da consegnare al Papa. Così un gruppetto di seguaci della «chiesa di Scientology» si sono presentati ieri in piazza San Pietro, tappa conclusiva di una marcia «per i diritti umani e la libertà di religione» che hanno compiuto partendo il 23 luglio da Brescia.

I cinque marciatori (erano partiti in dieci) hanno percorso a piedi oltre 800 chilometri, e sono stati raggiunti a Roma da alcuni loro compagni. Dieci esponenti di Scientology hanno chiesto ed ottenuto di entrare nell'aula Paolo VI dove il Papa teneva l'udienza generale del mercoledì.

La pergamena è stata consegnata ad un gentiluomo vaticano, come avviene di consueto per lettere e messaggi che vengono portati negli incontri pubblici del Papa. *(Ansa)*



BIPLANO IN ATTESA DI SOCCORSO

Middletown (Ohio). Bill Hogan, 65 anni, è un aviatore dilettante: ha rimesso a nuovo un biplano Waco del 1929, ma ieri ha sbagliato una virata ed è finito nel lago. Sia lui che il passeggero sono illesi, ma attendono soccorsi (Telefoto Ap)

Dramma nella notte sull'autostrada Brema-Amburgo dopo una rapina

Banditi sequestrano un bus Assassinato uno degli ostaggi

Due pregiudicati e una ragazza - Tra i ventisette passeggeri ci sono alcuni bambini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una tragica sparatoria nella notte, un morto accertato, un numero imprecisabile di feriti. Così, sull'autostrada fra Brema e Amburgo, è degenerata una presa di ostaggi seguita a una rapina in banca. Due banditi pesantemente armati i protagonisti della vicenda, fino a una trentina di ostaggi nella fase culminante dell'azione.

Tutto era cominciato martedì mattina, quando due giovani mascherati erano entrati in una filiale della Deutsche Bank a Oladbeck, nel bacino della Ruhr. Più tardi si sapranno i loro nomi: Hans-Juergen Roessner e Dieter Dekowski, rispettivamente di 21 e 22 anni, entrambi con pesanti precedenti penali. Spianando armi automatiche, i due avevano dapprima chiesto denaro, poi, dopo che la sede bancaria era stata circondata dalla polizia, vi si erano asserragliati con due ostaggi.

Cominciava così il solito negoziato. I banditi chiedevano 420 mila marchi e un'auto veloce per la fuga. In cambio, promettevano che non appena si fossero sentiti al riparo dalle attenzioni poliziesche avrebbero rilasciato i due, una donna di ventitré anni e un uomo di trentaquattro, entrambi impiegati della Deutsche Bank.

Le autorità giudiziarie ordinavano di dare precedenza assoluta all'incolumità dei due ostaggi, e così la polizia consegnava denaro e macchina. Sotto un furioso temporale, i due banditi e i due ostaggi si dirigevano in direzione nord.

Nelle ore successive si sperava, naturalmente, che i due sentendosi al sicuro liberassero gli ostaggi. Ma non accadeva nulla. Ieri mattina, verso mezzogiorno, uno dei due banditi telefona a casa. Viene probabilmente localizzato, ma ancora non accade nulla. Più tardi, la polizia lancia un appello: non stiamo dandovi la caccia, liberate gli ostaggi. Ma le ore passano senza l'attesa telefonata dei prigionieri finalmente liberi.

A sera, un drammatico sviluppo a Brema. Le notizie sono confuse e contraddittorie. Sembra che dapprima i due banditi, ai quali da una certa fase ha dato manforte una ragazza armata, si siano impadroniti di un terzo ostaggio. Successivamente si sono impadroniti di un autobus urbano con una trentina di passeggeri a bordo.

Durante questa fase della vicenda, sono stati anche sparati i primi colpi d'arma da fuoco, ma non si sa fino ad ora se sull'autobus vi siano feriti. A questo punto i due rapinatori avanzano nuove richieste: vogliono altro denaro, una nuova auto veloce, che non sia equipaggiata, precisano, con microspie, un paio di manette per poter legare uno dei loro prigionieri, e un poliziotto che si offra ostaggio.

Più tardi, alle richieste seguono le minacce. Faremo saltare l'autobus, fanno sapere i due, se non ci date quanto abbiamo chiesto. Successivamente precisano: uccideremo un ostaggio. Nel frattempo ne hanno liberati quattro o cinque. Si ignora se oltre alle armi automatiche i due abbiano anche esplosivi.

Dopo essere stato a lungo fermo in un quartiere periferico della città assediata, l'autobus è partito imboccando l'autostrada per Amburgo. Gli ostaggi sono ventisette, fra di essi sono anche dei bambini e la tensione è al massimo.

A un certo punto il corpo di un ostaggio ucciso viene lanciato in strada: sull'autobus, intanto, si sentono altri spari. A notte alta la macchina sequestrata è delle parti di Osnabrueck: sempre con i ventisette prigionieri dei due banditi.

I banditi, che durante una sosta si sono riforniti di cibo, sigarette e bevande alcoliche, sono in chiaro stato di ubriachezza e questo rende la situazione ancora più pericolosa. Particolarmente determinato appare Roesner che ha già trascorso tredici anni in carcere. La polizia ha chiuso al traffico un tratto di autostrada.

a. v.

PRONTO SOCCORSO PER LA SFINGE

Giza (Egitto). Un operaio egiziano rimette a posto e cementa un pezzo di pietra che si è staccato nei giorni scorsi dalla spalla destra della Sfinge, vecchia di 4500 anni. (Ap)

Per nove mesi sette ragazzi hanno terrorizzato la regione francese

Arancia meccanica in Savoia

Fra gli arrestati cinque minorenni - Per rapina la banda ha aggredito di notte con bastoni e fucili otto anziani, fra i 75 e gli 85 anni - Tre sono morti, due sono paralizzati e una donna è ancora in coma

LIONE — Sette ragazzi, cinque minorenni, accusati di una serie di delitti e di aggressioni a persone anziane compiuti fra il novembre '87 e il luglio '88 nell'Alta Savoia, sono stati arrestati dalla polizia di Annecy e si trovano ora in prigione in attesa del processo.

Tutti vivono a Rumilly, nell'Alta Savoia, e hanno confessato: hanno aggrediti con randelli e fucili otto persone anziane, di età compresa fra i 75 e gli 85 anni, al solo scopo di derubarle.

Nella banda, accusata di tre omicidi, due tentati omicidi volontari e tre furti aggravati con armi e violenza, c'è un solo adulto, un trentenne pallido e scialbo che certo non è il capo. I sette sono ragazzi normali, figli di famiglie rispettabili, che non avevano avuto niente a che fare con la giustizia. Solo un paio avevano già commesso dei peccatucci.

Dopo mesi di aggressioni inspiegabili e impunite, la polizia ha incominciato a segnare i primi punti indagando sull'assassinio di Georgea Krutli, 74 anni, e sull'aggressione alla moglie Pauline, 81 anni. Era la notte fra il 12 e il 13 luglio scorso, a Rumilly, un paesotto dell'Alta Savoia. Da allora, l'anziana signora è in coma.

I due pensionati erano stati massacrati a colpi di randello. Movente: il furto delle loro economie, qualche milione di lire. Gli inquirenti, pensando che gli autori del crimine abitassero nella zona, misero in campo tutti i mezzi disponibili: uomini in quantità, videoregistratori, teleobiettivi, un elicottero, qualche sub a esplorare anche un buco d'acqua nel quale trovarono... la cerniera lampo di un guanto da motociclista.

Nel frattempo qualche lingua incominciava a sciogliersi. Il 27 luglio i tre presunti aggressori erano identificati: il capobanda, il diciannovenne Lucien Nesci, un ragazzino di 18 e un altro che, neppure diciottenne, morirà qualche giorno più tardi dopo una settimana di coma per un incidente di moto.

I poliziotti riaprirono allora i fascicoli delle aggressioni alle persone anziane archiviate nell'ultimo anno senza un colpevole. Dopo una serie di accertamenti, ne attribuirono sei alla banda di Nesci: tutti gli aggressori avevano meno di 18 anni, tranne un trentenne emarginato aggregato chissà come.

Dalle loro dichiarazioni — «sembravano non rendersi conto della gravità delle loro azioni», credibile un magistrato — emerse che ciascuno aveva partecipato a più aggressioni. Secondo i casi, avevano lavorato in tre, in quattro o in cinque.

La prima impresa risale al novembre '87. Quella sera, una signora di 85 anni, Madeleine Vettier, viene aggredita nella sua casetta di Saint-Sylvestre con un manico di zappa e un randello. Trovata svenuta, oggi è inchiodata alla carrozzella.

Un mese più tardi, la spedizione notturna punta su Marcellaz-Albanais. La vittima è un anziano di 81 anni, Joseph Ritaud, che viene bastonato e massacrato di botte. Si riprende ma, traumatizzato, lascia il paese.

A metà gennaio, si mettono in quattro per sfondare a colpi di ariete la porta di casa di una signora di 78 anni, Jeanne Tissot, che vive a Menthonnex-sous-Clermont. Dopo averle preso tutto il denaro che ha in casa, la picchiano con tanto accanimento da spezzarle le braccia.

La violenza aumenta. Il 31 gennaio, la banda organizza una spedizione punitiva a Vers, vicino a Valleiry, contro Gustave Debellegarde, 78 anni, che un mese prima era riuscito a mettere tutti in fuga. Questa volta hanno un fucile da caccia a pompa con cui sparano tre volte. Oggi, sette mesi dopo l'aggressione, l'anziano signore è ancora in condizioni disperate.

Un'altra spedizione punitiva viene organizzata lo scorso 6 marzo a Geyssel contro un ottantenne, Marcel Fontaine, ucciso a colpi di fucile nella sua casa, poi fatta saltare con una bottiglia di butano. La polizia, dopo il sopralluogo, non aveva prove che si trattasse di un atto criminale e la pratica era stata archiviata. Ancora un delitto, il 28 marzo: Adèle Chal, 78 anni, viene pestata a morte nella sua casa di Rumilly. Dopo un'interruzione di quattro mesi, la spedizione nella casa dei coniugi Krutli sarà l'ultimo crimine della lunga serie.

I ragazzi della banda, a parte qualche macchina rubata o qualche furtarello compiuto da questo o da quello, non avevano niente dei delinquenti in erba, tranne che facesse sospettare quali crimini andavano compiendo. Gli inquirenti non nascondono il loro turbamento di fronte a questi fenomeni di adoppiamento. Durante il giorno, i ragazzi si dedicavano alle loro attività: qualcuno era apprendista, qualcuno studiava. A parte qualche accessorio vistoso sulle moto, non c'era nulla del folklore dei duri: non giubbotti con i chiodi, non tatuaggi, non distintivi provocatori.

La notte, con un impeccabile senso dell'organizzazione, scendevano sul campo. Sceglievano vittime vulnerabili, relativamente agiate. Studiavano accuratamente i luoghi. Tagliavano dei randelli nel legno verde, si nascondevano dietro passamontagna e guanti, preparavano una via di fuga. Per ingannare il fiuto dei cani poliziotto, spargevano pepe sul suolo.

A Rumilly, la conclusione dell'inchiesta suscita reazioni molto diverse. Il malessere è più evidente dell'indignazione. Dopo l'ultima aggressione, quella ai coniugi Krutli, il supermercato più vicino ha venduto più di trecento fucili.

Rumilly è un grosso borgo dell'Alta Savoia a una ventina di chilometri da Annecy. Relativamente risparmiata dalla disoccupazione grazie a un tessuto industriale ricco e diversificato, è però cresciuta troppo in fretta. Intorno alle belle case di pietra e alle piazze piene di gerani, i grandi complessi e le casette sembrano definitivamente votati a una identità di periferia.

Sulla piazza d'armi, intorno al bancone del Café del Commercio, un gruppo di clienti abituali beve pastis ed evita di parlare di questo *affaire*. «È una brutta storia, certo, ma quante storie simili accadono anche altrove? Vorremmo che si parlasse così tanto della nostra squadra di rugby che è campione di Francia di serie B»: l'unico che accetta di parlare, con un sorriso tirato, è un giovanotone solido dall'aria sportiva.

Sulla terrazza del Bar del Mercato una dozzina di giovani bevono il caffè. Questi sono molto più loquaci. «Una storia così la città se la portava dentro. Qua non c'è niente di niente per i giovani. Casa e lavoro, è tutto. La Casa della Gioventù è aperta solo una sera alla settimana. Il Comune boccia tutte le nostre iniziative. Aspettiamo una pista per lo skate-board e per il cross: ce l'avevano promessa, invece hanno speso una fortuna per fare una deviazione stradale e un municipio tutto nuovo». E le due discoteche di periferia rifiutano «tutto ciò che è abbronzato e arricciato».

L'amarezza si tinge di una punta di rivolta. Alla rinfusa, parlano tutti. Si dicono condannati, per distrarsi, a fare delle corse in motorino o a bere un bicchiere di rosso, «come la terza età». Non apprezzano affatto l'onnipresenza del rugby e dei suoi tifosi «che sono i re e possono permettersi tutto, anche di far dondolare il sindaco sulla fontana».

I giovani che, a vent'anni, pensano «di aver passato l'età delle fesserie» non hanno paura di parlare di questa brutta storia. «Li conoscevamo tutti e mai avremmo immaginato che potessero fare cose simili. Però intorno a loro molti sapevano, perché qualcuno si era vantato di aver massacrato dei vecchi. Ma nessuno ha protestato. Vi rendete conto?».

Robert Belleret

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

■ Uragano in Cina, 163 morti

HONG KONG — Centosessantatré persone sono morte a causa di una violenta tempesta scatenatasi tra sabato e domenica scorsi nella provincia dello Chanxi, nella Cina centrale. Lo ha reso noto l'agenzia Nuova Cina.

Numerosi torrenti di montagna, ingrossati dalle piogge torrenziali abbattutesi sulla regione, sono straripati e l'acqua ha distrutto circa 3000 abitazioni, ha sommerso quasi 6000 ettari di terreni coltivati. *(Ansa-Afp)*

Tragedia di Ferragosto a Roma: lui aveva 68 anni, lei 79

Suicidi 2 vecchi soli e malati

Vivevano con una piccola pensione - L'uomo, semicieco, si è gettato dal balcone - Prima aveva finito a coltellate la compagna che si era tagliata le vene - Un biglietto: «Non ce la facciamo più»

ROMA — «Abbiamo deciso di farla finita»: due anziani conviventi hanno lasciato un biglietto con queste frasi e con i loro documenti di identità dentro una borsa, abbandonata nel cortile della loro abitazione. Li hanno trovati morti. La donna, Italia Sandroni, di 79 anni, secondo i primi accertamenti è morta per dissanguamento, con le vene dei polsi tagliate. L'uomo, Duilio Bacci, di 68 anni, si è gettato dal terrazzo condominiale all'ultimo piano dello stabile, un palazzotto popolare del quartiere di Centocelle.

Questi i primi dati. Ma, a mano a mano che gli investigatori si facevano un quadro della vita della coppia, emergeva una tragedia fatta di una dignitosa povertà, vissuta in solitudine, intrisa nell'ossessione di rimanere da un giorno all'altro senza assistenza.

Questo ha portato gli investigatori a convincersi che si sia trattato di un duplice suicidio. La donna, questa l'opinione degli agenti della Mobile, sarebbe stata «aiutata» ad uccidersi dal convivente che l'avrebbe poi ferita in più parti del corpo con un coltello per accelerarne la fine.

Quando ha capito che Italia Sandroni era morta, l'uomo si è ucciso lanciandosi dalla terrazza condominiale. Il motivo del duplice suicidio è da attribuirsi, per gli investigatori, alla povertà della coppia. I due vivevano con l'assillo di due misere pensioni e spesso ripetevano alla loro vicina di casa, Lorenza Simonetta, l'unica con la quale erano in confidenza nella casa: «Non ce la facciamo proprio più».

Inoltre, a quanto risulta entrambi erano in precarie condizioni di salute: l'uomo era diventato quasi cieco e la sua compagna aveva dei disturbi cardiovascolari. Danilo Bacci, prima di uccidersi, ha piegato i suoi occhiali e li ha appoggiati sul muretto della terrazza.

La convinzione degli investigatori viene confermata, come si è visto, dalla loro unica amica. Lorenza Simonetta, 46 anni, per il «ponte» di Ferragosto era andata fuori Roma con la famiglia. Ieri mattina, al rientro, alle 8.30 circa, ha trovato nel suo cortile una borsa con le chiavi e i documenti dei suoi anziani amici e un biglietto nel quale le chiedevano scusa, «per questo ultimo triste incombente» che le lasciavano. La donna è corsa alla polizia che, subito dopo, ha scoperto i due cadaveri.

La donna giaceva sul letto con le vene del braccio sinistro recise da un coltello, e alcune ferite. L'uomo invece è stato trovato nel cortile condominiale. «Italia era terrorizzata — ricorda ancora Lorenza Simonetta — ieri non voleva morire, si aggrappava a me, mi chiedeva che l'aiutassi a distogliere Duilio da quel pensiero».

Altri vicini, i pochi rimasti nel palazzo in questo fine settimana, affermano di aver sentito urla alle tre i due nel giorno di Ferragosto. Non ci sono testimonianze invece rispetto alla stessa notte, cioè al momento al quale dovrebbe risalire, secondo gli inquirenti, la loro morte.

125 anni di cultura Torinese

Il nostro Istituto, fondato nel 1864, sta per compiere 126 anni. Quando Torino era capitale d'Italia, il Maffei era in via Cernaia e già costituiva il punto di riferimento per l'educazione dei figli delle migliori casate cittadine.

L'Istituto Maffei prese slancio, settant'anni or sono, grazie all'attività operosa e intelligente del Prof. Salvatore Lupica e di sua moglie Giuseppina: via Ponza e piazza San Carlo furono le nuove sedi, man mano più ampie e funzionali, dell'Istituto, prima che la Scuola approdasse all'attuale indirizzo di corso Regina Margherita 304, dove ora hanno la loro sede efficiente e moderna i corsi, dalla scuola materna alla maturità scientifica e per ragionieri.

ISTITUTO MAFFEI

Riservato ex-allievi Istituto Maffei

Siamo così arrivati al 125mo anniversario dell'Istituto. È un traguardo importante, che vogliamo festeggiare con voi nel migliore dei modi. Abbiamo in programma per ottobre una grande festa, offerta dal Maffei, in cui ci ritroveremo tutti, in compagnia di personalità della scuola, della cultura, dell'arte e dello spettacolo.
Parallelamente, stiamo organizzando una serie di riunioni conviviali riservate agli ex-allievi dei vari corsi e anni.
Saranno quindi diverse le occasioni per ritrovare gli amici e compagni di ieri, alcuni dei quali occupano oggi posizioni sociali e professionali di primissimo piano.
Lo sforzo organizzativo richiesto da questo programma è notevole: per questo vi preghiamo di collaborare tutti, compilando il tagliando in calce e segnalando queste iniziative ai vostri ex compagni che non avessero letto questo annuncio.
Grazie e buone vacanze.
La Presidenza

L'ex-allievo _____
nat. a _____ il _____
titoli accademici e onorifici _____
_____
ex-allievo dei corsi _____
negli anni _____
indirizzo _____
tel. casa _____ tel. ufficio _____
desidera ricevere informazioni e inviti per i festeggiamenti del 125mo anniversario dell'Istituto Maffei.
Segnala inoltre alcuni nominativi di compagni e professori che vorrebbe rivedere.
_____
_____
_____

Spettle a Istituto Maffei, Corso Regina Margherita 304 | 10152 Torino
Tel. 011 74 66 82 - 74 15 44

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale affluiscono deboli correnti settentrionali che apportano deboli condizioni di instabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle regioni interne meridionali con locali temporali pomeridiani.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli settentrionali.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	18	33		L'Aquila	17	30
Verona	20	33		Roma Urbe	17	30
Trieste	21	33		Roma Fium.	18	31
Venezia	20	32		Campobasso	22	30
Milano	20	32		Bari	21	33
Torino	16	31		Napoli	22	27
Cuneo	20	28		Potenza	21	30
Genova	24	29		S.M. Leuca	25	33
Bologna	23	35		R. Calabria	23	34
Firenze	19	30		Messina	27	34
Pisa	18	33		Palermo	27	31
Ancona	21	28		Catania	22	27
Perugia	23	32		Alghero	19	31
Pescara	21	33		Cagliari	22	30

città estere

Amsterdam	7	17	nuvoloso	Lisbona	17	25	sereno
Atene	23	30	sereno	Londra	18	25	sereno
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	17	17	nuvoloso
Berlino	13	21	nuvoloso	Madrid	20	36	sereno
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	17	23	coperto
Buenos Aires	8	19	sereno	Mosca	14	21	nuvoloso
Copenaghen	13	22	nuvoloso	New York	24	30	nuvoloso
Dublino	10	19	nuvoloso	Parigi	17	27	sereno
Francoforte	9	22	sereno	Pechino	21	28	sereno
Gerusalemme	19	28	sereno	Rio de Janeiro	19	21	nuvoloso
Ginevra	15	29	sereno	Sydney	14	20	coperto
Helsinki	13	20	sereno	Tokyo	23	28	nuvoloso
Honolulu	23	33	sereno	Varsavia	13	27	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	18	26	sereno

Tifosi in silenzio nell'autodromo che ieri ha ospitato le prove della Formula 1

Monza non ha pianto per Ferrari

Non un cartello o uno striscione, pochi applausi per Berger e Alboreto - Ma magliette e souvenir del Cavallino sono andati a ruba

Ma il circuito gli sarà dedicato

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — La Formula 1 è lo sport della velocità e del brivido. Non c'è tempo per le soste, i ricordi e le commemorazioni. Non ci si può fermare, si guarda al futuro. E' successo anche ieri all'autodromo di Monza dove la Ferrari è tornata in pista all'indomani della scomparsa del suo Grande Vecchio per una serie di prove tecniche.

Non un cartello, uno striscione, un grido nella calura del vecchio circuito dove si è consumata tanta storia Ferrari. Non un «Forza Enzo», magari. Qualche applauso quando i due piloti della Scuderia, Michele Alboreto e Gerhard Berger, sono comparsi con le vetture di Maranello. C'erano pochi centinaia di spettatori, stracuti per il caldo asfissiante e puntualmente hanno preferito agitarsi per Ayrton Senna (McLaren) e Nelson Piquet (Lotus).

Ferrari, chi era costui? Ma forse proprio qui sta l'incanto o l'incantesimo anche nelle corse. Ieri, prima giornata di test in vista del Gran Premio d'Italia (11 settembre), nessuno pareva disposto a parlare del costruttore modenese. Meno agitazione del solito, un'atmosfera più composta ai box. Ma fuori, in pista e fuori, volevano cancellare l'argomento dalla mente: nessun segno di lutto, vietato commuoversi, anche all'interno della Scuderia.

Enzo Ferrari se n'è andato in silenzio, solo pochi familiari e intimi al funerale. Il desiderio, forse, di non disturbare nessuno, soprattutto le squadre, piloti, tecnici, meccanici, la gente che lavora per tornare a vincere. Non conta l'uomo ma la macchina, importa che il Cavallino Rampante vada avanti. E, in fondo, la gente sembrava aver compreso il messaggio, rimuovendo il personaggio per lasciar spazio alla sua creatura, alla Ferrari. Come se anche morire a 90 anni fosse una sconfitta da dimenticare.

E' un modo di pensare che lo stesso Ferrari aveva stimolato nei suoi tifosi, aveva imposto con la sua dedizione assoluta al mondo delle corse. Ieri nei negozietti aperti di Monza, nelle bancarelle del circuito bandiere, portachiavi, borse, magliette, modellini di Maranello andavano a ruba. Oggetti preziosi o di poco conto, simboli di un mito che non si dissolve.

Diceva un piccolo libraio: «Dovevano arrivarmi pochi volumi di Ferrari e sulla Ferrari e, invece, tutto si è bloccato. Il mercato è fermo, forse i pezzi ricompariranno fra qualche tempo, a prezzi triplicati». E pensare che i costi sono già alti: «Le mie gioie terribili», edito nel novembre 1982 da Ferrari, costava 2600 lire, ora vale circa un milione. Ed è quasi introvabile.

Ferrari dunque ha lasciato un nome, una leggenda di lui e della sua popolarità personale. La Scuderia ne raccoglie la tradizione e continua a vivere. Ed è certo che quando una delle «rosse» taglierà di nuovo per prima il traguardo troverà pronti i suoi irriducibili tifosi ad applaudirla come in altri giorni felici.

Chi cercava nei volti degli uomini della Ferrari un segno di cedimento, è rimasto deluso. Tra l'altro ieri lavoravano ai box molti meccanici giovani, provenienti dall'officina di Fiorano. Segno della volontà di continuare la «scuola Ferrari». Molti ragazzi pronti ad imparare, a seguire la tradizione.

Proprio il circuito di Monza, lo stesso che ha visto le imprese dei Nuvolari, degli Ascari, dei Fangio, dei Lauda, dei Villeneuve, ha così inaugurato l'era del dopo-Ferrari. Il costruttore che aveva voluto in tante occasioni mettere in secondo piano piloti e tecnici, anteponendo i valori tecnici a quelli umani, ha finito per cedere lui stesso il passo alle sue vetture, ai suoi bolidi. La storia non si ferma.

Il futuro Ferrari era confermato da Pier Giorgio Cappelli, il manager che ora conduce la squadra. Ha detto: «*La Formula 1 ha perso il suo personaggio più carismatico e rappresentativo. Qualsiasi cosa che si voglia affermare oggi appare banale e scontata. La Fiat è intervenuta in un momento difficile. Io ho ricevuto l'incarico quando Enzo Ferrari non era più in grado di seguire la squadra. E' ovvio che quanto stiamo facendo conferma l'impegno dell'azienda nella corsa. Abbiamo intrapreso questa avventura perché crediamo nella Ferrari e nella Formula 1*».

Una promessa formale. E oggi partirà un'iniziativa per intestare l'autodromo di Monza ad Enzo Ferrari. Una speranza in più per rinnovarla e soprattutto per salvarlo da chi ne vorrebbe la chiusura.

Cristiano Chiavegato

Monza. Il dott. Pier Giorgio Cappelli, nuovo manager della Ferrari, con Michele Alboreto

E Alboreto ricorda «Quanti consigli»

Il milanese colpito dalla scomparsa del Grande Vecchio - «Duro ma comprensivo»

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Michele Alboreto non sa nascondere i sentimenti. Sul suo volto si leggono chiaramente amore ed odio, felicità e amarezza. E in questi giorni il milanese è triste, gli occhi scuri sono come velati. La morte di Enzo Ferrari lo ha colpito.

Alboreto non voleva parlare, martedì era scomparso, introvabile. E anche ieri ha rinviato il momento delle dichiarazioni alla fine delle prove, sperando che nessuno più lo interrogasse.

Bisogna premettere che Michele nella sua lunga permanenza alla Ferrari in molte occasioni ha avuto reazioni anche violente, polemiche, verso la squadra. Ma mai il milanese ha espresso una parola cattiva per Enzo Ferrari. La sua ammirazione e la sua riconoscenza erano grandi.

Alla fine ha detto: «*Cinque anni. Sarebbe facile rispondere con banalità, con la solita retorica. Come posso ricordare Enzo Ferrari in poche parole? Difficile esprimersi. E' come aver perso un padre o un amico. Avrei voluto regalargli una vittoria in questi ultimi giorni, sarebbe stato il modo migliore per salutarlo*».

Ma lei è stato abbandonato dalla Ferrari e ora dovrà correre per altri...

«*Non importa. Lui era un uomo duro perché pensava al bene della Ferrari. Ma è stato grande, un uomo che ha dato qualcosa a tutti gli italiani, che ha lasciato un'eredità importante di risultati e di prestigio. Ora forse la squadra cambierà, anzi cambierà certamente. Posso dire comunque che se non ci fosse stato lui, non avrei vissuto cinque anni. Sarei stato lo ad andarmene*».

Com'era Ferrari quando lo ha visto l'ultima volta?

«*Preferisco non parlarne. Non stava bene, lo si vedeva chiaramente. Meglio ricordare i momenti felici, come la occasione della mia prima vittoria nel 1985. Che giornata. Gli portai per telefono dopo la corsa e poi lo richiamai dopo cena. Mi disse: bravo, hai fatto una buona, azzeccata buona, gara. Hai pure cronometrato due errori, ma sono perdonati. Ci mancavano solo le gomme. Sul momento non capii l'ultima battuta. Ma pensaci a lungo e ho capito dopo a cosa si riferiva. Gli sarebbe piaciuto un successo tutto italiano: vetture, pneumatici e piloti. Ma le gomme erano americane*».

E' stato molto severo nei suoi confronti!

«*No, sempre comprensivo. Anche quando doveva tirarmi le orecchie. Avevamo delle discussioni, succede in tutte le buone famiglie. Ma erano costruttive, lavoravamo insieme per il futuro. Mi dava tantissimi consigli, cercava di farmi imparare, di colmare le mie lacune con la sua esperienza, anche se non veniva alle corse da anni. Sapeva tutto, nessun particolare gli sfuggiva*».

Qual era la sua dote maggiore?

«*Ho sempre avuto un colloquio diretto con Ferrari anche se gli incontri avvenivano alla presenza di altre persone. Aveva il potere di decidere, se voleva poteva cambiare qualcosa o tutto da un giorno all'altro, convinceva che era la strada giusta. Le sue parole non si discutevano. Ed alla fine aveva quasi sempre ragione*».

Eppure c'è chi sostiene che Enzo Ferrari fosse spietato con i suoi collaboratori.

«*Si sacrificava in prima persona e pretendeva molto da tutti. Sapeva spremere gli uomini. Chi non lo apprezzava, chi ne parlava male lo faceva soltanto perché era stato costretto a lasciare la scuderia. E poi quelli che lo avevano denigrato in passato ora sono i primi a tesserne le lodi. Un grandissimo personaggio che mancherà alla Formula 1 e a tutto l'automobilismo*».

Come sarà la Formula 1 senza Enzo Ferrari?

«*Il circus andrà avanti, il business continuerà e forse diventerà maggiore. Credo però che non ci sarà un uomo in futuro in grado di imprimere una impronta simile, anzi sono convinto che sarà impossibile anche avvicinarlo, perché il mondo è cambiato, perché si è parlato via la sua epoca d'oro*».

c. ch.

Ferrari: non un supertecnico ma un «agitatore» e un «provocatore»

Amava il canto dei suoi motori

Enzo Ferrari, a differenza di quell'altra grande personaggio dell'automobile che fu il costruttore tedesco Ferdinand Porsche, il Professore, non è stato un supertecnico. Se ne intendeva, è chiaro, ma lui stesso diceva di essere soprattutto «un agitatore di uomini e di idee» e «un provocatore di discussioni e di diatribe tecniche, convinto che dal contrasti, quasi sempre accesi, scaturisce il progresso».

Quella che è stata la sua filosofia tecnica può forse essere intravista in questo brano che fa parte di una «comunicazione» preparata per l'Università di Bologna in occasione della laurea honoris causa in ingegneria. «Sulla falsariga di quanto richiesto dalla formula in vigore, io vedo come dovrà essere la macchina, la sogno nei dettagli e formulo il tema che passo ai miei collaboratori. La macchina da corsa non è, necessariamente, il parto di una mente superiore, ma è spesso il compendio del lavoro comune, costante ed appassionato di una équipe di uomini».

La situazione, negli ultimi anni del Grande Vecchio, era mutata. I tempi nuovi avevano modificato schemi e moduli di una vita nelle corse. Comunque sia, l'influenza di Enzo Ferrari e della Ferrari sulla evoluzione tecnica dell'automobile è stata notevole, e caratterizzata da quelle che erano le sue profonde convinzioni.

Val la pena di ricordare che quasi 60 anni fa, nel 1929, Ferrari con la creazione della Scuderia inventava praticamente tutto quanto oggi appare come «moderno», dall'organizzazione tecnico-sportiva fino alle sponsorizzazioni. E con la Scuderia il mago modenese ideò la tecnica dell'impiego di componenti di marca per la realizzazione di vetture originali, dall'Alfa «Rimotore» fino alla leggendaria «Alfetta».

Ma è con la vera attività di costruttore, cominciata nel 1947, che le idee di Ferrari assumono grande peso. Basilare l'audacissima scelta della configurazione a 12 cilindri per un motore di soli 1500 cc: così la Ferrari non solo ha potuto ottenere subito una elevata potenza specifica, ma aumentare progressivamente la cilindrata (fino a raddoppiare sul monoblocco originale) man mano che le varie condizioni lo esigevano.

Ferrari ha sostenuto per anni che il motore è più importante del resto della vettura per ottenere le migliori prestazioni. Amava moltissimo la voce, il canto delle sue creature. Nel 1960, di fronte all'evidenza dei risultati delle monoposto inglesi, accettò di collocare il propulsore nella parte posteriore. Ma alcune Ferrari a motore anteriore sono rimaste a documentare il culmine raggiunto nella tecnica della vettura sportiva: basti ricordare la «GTO» e la «Testa Rossa», due versioni dell'intramontabile famiglia «250».

Coraggio e pragmatismo insieme sembrano essere la sintesi del pensiero di Ferrari in fatto di automobili, ben tre generazioni di tecnici succedutisi a Maranello hanno sperimentato tutto lo sperimentabile, dal bicilindrico di 2,5 litri ai 12 cilindri su tre file di sei. E si formò una «scuola Ferrari», un simbolo del made in Italy, che fu ed è all'avanguardia in molti campi: impianti di alimentazione, aerodinamica (l'alettone in F. 1, ad esempio), elementi del motore.

L'audacia era a volte temperata dalla coscienza del senso del risparmio: il risultato doveva esser ragionevolmente commisurato alla spesa. E per questo, forse, Ferrari talora andò a rimorchio di altri nell'adottare certe soluzioni. Ma l'amore per la perfezione era già evidente sin dalla prima vettura: in bulloneria venne realizzata espressamente, con il «Cavallino Rampante» stampato a caldo sulla testa esagonale di ciascun bullone.

Se le vecchie Ferrari sono oggi ambitissimi oggetti da collezione, lo si deve anche a questa continua ricerca del meglio, dal progetto sino alla rifinitura. Gioielli di meccanica, che ricordano concretamente il loro creatore.

Gianni Rogliatti

«Uomo imprevedibile»

Così dice il tecnico Postlethwaite - Arnoux: «Ha avuto una vita bellissima»

MONZA — Difficile far parlare gli uomini della Formula 1 su Enzo Ferrari. Un personaggio che intimidisce anche dopo la morte. Ma alla fine vengono fuori ricordi, impressioni, elogi. Gerhard Berger, dopo le parole del primo giorno, lo ha ricordato così: «*E' stato molto bello lavorare con lui per quasi due anni. Mi rammento bene la prima volta che l'ho incontrato, nel luglio 86. "Vuoi guidare per me?" mi disse. Ebbi solo il coraggio di dire "sì". Era un uomo duro, ma mi piaceva perché era capace di mettere tutti sotto pressione per battere gli avversari. Duro ma corretto. Guardate i meccanici come lavorano, come se nulla fosse accaduto. Sanno che non sarebbe mai contento se se ne fossero stati con le mani in mano a parlare di lui. L'unica cosa che mi tormenta è che forse quest'anno non saremo in grado di dedicargli una vittoria. Ma lo continuerò a correre per Ferrari, per la Ferrari*».

Anche gli altri non lo dimenticano. «Ce lo aspettavamo — dice Harvey Postlethwaite, il tecnico ora approdato alla Tyrrell — *Con lui ho passato gli anni più belli della mia vita. Abbiamo avuto un ultimo rapporto. Era un personaggio imprevedibile, odiava la Ferrari attraversa un momento difficile, ma da lui ci si poteva aspettare di tutto*».

René Arnoux, che fu suo pilota: «*Ha avuto una vita bellissima perché ha sempre fatto quello che voleva. Sono stato per tre stagioni a Maranello, attraversando anche momenti difficili, ma sostanzialmente ho sempre avuto un rapporto intenso. Ho sofferto e avuto grandi soddisfazioni. Mi dispiace che sia scomparso. Mi ritengo fortunato perché sono stato uno dei pochi che hanno potuto pulire una delle sue vetture e godere della sua amicizia*».

Il passato, il presente e forse il futuro. Si dice che Stefano Modena sia stato uno degli ultimi, fra i giovani piloti, a destare l'attenzione del costruttore modenese. Il direttore emiliano si schermisce: «Davvero? *La cosa mi riempie d'orgoglio. Non so se un giorno riuscirò a guidare una Ferrari. Ma sono certo che nel suo nome la tradizione continuerà*».

Con i sentimenti della fede cristiana ha chiuso serenamente la sua esistenza terrena

Carla Boella ved. Gerro

Ne dà il mesto annuncio, a funerali avvenuti, la sua adorata **Vanna**. Un sentito grazie al sacerdote, alla direzione e a tutte le persone de «Le Residenze» di Rodello d'Alba.
— **Torino**, 18 agosto 1988.

Partecipano al dolore di Vanna per la morte della cara **MAMMA**:
Roberto Bertossi
Giancarlo Bonansea
Lorenzo Fischer
Aurelio Piazza
Antonietta Zucchina
Gianni Zuccone.

I Funzionari del Gruppo di Torino del Monte dei Paschi di Siena partecipano al dolore del loro Notaio dr. Paolo Miele per la scomparsa del padre

Costantino Miele

— **Torino**, 17 agosto 1988.

Sandro Carappo e famiglia sono vicini a Paolo e Giuliana in questo triste momento.

La ditta **Ezio Pi Elevatori** si partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vincenzo Gallo

— Torino, 17 agosto 1988.

Nadia e **Gian Carlo Rabbia** ricordano con affetto

Antonio Brassa

e partecipano al dolore dell'amico Gino.
— **Torino**, 17 agosto 1988.

Il 15 agosto ci ha lasciati il
PROF. DOTT.
Saverio Di Palermo

Addolorati lo annunciano: a funerali avvenuti, la moglie **Olga**, i figli **Roberto** e **Aldo**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dalmasso, alla sua équipe e al dott. Fiasconaro, per la cura e l'assistenza prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 agosto 1988.

Gli Amici del **Rotary Club Torino 40° Parallelo** partecipano al dolore della famiglia per la morte del

ing. Bernardo Cerruti

— **Torino**, 17 agosto 1988.

Agnese Osella partecipa al dolore di Anna e famiglia per la perdita del padre

Domenico Cafasso

— **Torino**, 17 agosto 1988.

Presidente, Amministratore, Medici, Personale della **Casa di Cura CIRIÈ di Stz S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Nicola Patrio

— **Stz**, 18 agosto 1988.

Il **Presidente**, il **Direttivo**, il **Consiglio Nazionale** dell'**A.I.O.P. - Associazione Italiana Ospedalità Privata - Sede Nazionale di Roma** - prendono parte al dolore della famiglia dello scomparso

dott. Nicola Patria

membro del collegio dei probiviri
— **Roma**, 18 agosto 1988.

Gli **Amici** del **Consiglio Direttivo** dell'**A.I.O.P. - Associazione Italiana Ospedalità Privata** del **Piemonte**:
Angelo Anselmo
Franco Benemico
Giovanni Bianco
Mario Bocco
Marcello Ariaco
Pier Paolo Filippi
Michele Viterbi
Carlo Alberto Delorenzi
Marisa Scanarotti
Domenico Viti
Giancarlo Perla
partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Nicola Patria

— **Torino**, 18 agosto 1988.

Prendono parte al dolore della famiglia Patria gli amici:
Anna e **Silvano Maltasano**
Grazia ed **Angelo Bertolino**
Mirella e **Vincenzo Lisci**
Laura e **Guido Gaia**
Adriana e **Nino Gaia**
Fiorangela e **Camillo Scimone**
— **Stz**, 18 agosto 1988.

Associazione Calcio Bra esprime sentite condoglianze per la scomparsa del

dott. Nicola Patria

— **Bra**, 18 agosto 1988.

Commissione Amministratrice, Direttore, Personale e **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Acquedotto Municipale** di **Torino**, piangono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Isaia Grandelis

— **Torino**, 18 agosto 1988.

Paola, Marcella, Lalli Bandiziol con papà ricorderanno ricordano il loro tutore

Luigi Perino

— **Torino**, 18 agosto 1988.

La famiglia **Peri** è affettuosamente vicina a Tina e mamma per la scomparsa di

Marcellino Sibona

— **Torino**, 18 agosto 1988.

Roberto ed **Enza Solito** sono vicini a Tina in questo dolorosi momento per la scomparsa del padre

Marcello Sibona

— **Milano**, 18 agosto 1988.

Giancarlo e **Mimmi** con **Paola Valeria Mario** e **Anita** si uniscono al dolore per la scomparsa del caro zio

Vittorio Bertazzini

— **Torino**, 18 agosto 1988.

La **Direzione Aree Lancia** di **Torino** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Testa

— **Torino**, 17 agosto 1988.

Alfio e **Rita Orecchia** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Mario Testa

— **Asti**, 17 agosto 1988.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Azienda Energetica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripete

Vincenzo Provera

— **Torino**, 18 agosto 1988.

Renato Vulpot e famiglia, con gli **Amici** di **Maria Manuela** commossi partecipano al dolore di Guerra per la scomparsa della mogie

Secondina Bersano

— **Usseglio**, 17 agosto 1988.

RINGRAZIAMENTI

I familiari ringraziano i medici e gli infermieri della Clinica Universitaria del prof. Giovannini dell'Ameden di Savoia per le cure prestate al loro caro

Oreste Centarolo

— **Torino**, 18 agosto 1988.

ANNIVERSARI

18 agosto 1987 18 agosto 1988

Nanda Ormezzano

I figli **Gian Paolo**, **Franco** e **Alberto**, con la famiglia, ricordano Nanda a quanti abbiano la gioia di dividere con lei allegria, saggezza, amore per la gente e le cose della vita.

Nel quinto anniversario della morte di

Eugenio Peyrani

la mamma e i parenti tutti lo ricordano con grandissimo affetto e rimpianto a quanti gli vollero bene e lo apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nelle preghiere di suffragio.
— **Rivoli**, 18 agosto 1988.

Angelo Agamennoni e la **Comunità cenobitica «La Grangia»** ricordano sempre con affetto

Eugenio Peyrani

— **Torino**, 18 agosto 1988.

«A thing of beauty is a joy for ever: its loveliness increases; it will never pass into nothingness» J. Keats

avv. Mario Zangelmi

— **Torino**, 18 agosto 1988.

1977 1988

ing. Michele Zappia

Caro papà, sempre nel nostro cuore con affetto e rimpianto. **Paoletta** e tuoi cari

1970 1988

dott. Pericle Lavezza

Sempre vivo il tuo ricordo con immutato rimpianto. La moglie e figli

1983 1988

Giancarlo Marengo

Le sue **Caterina** lo ricorda con profondo affetto.

1973 1988

Carlo Marchetti

I tuoi cari.

1984 1988

Emilia Maritano

Sempre nei nostri cuori.

LE NOSTRE LINEE PER LA TUA ESTATE

090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Stato civile di Torino

16 AGOSTO 1988

NATI — **Cappelletti** Riccardo, **Rizzolo** Andrea, **Damiano** Chiara, **Rapella** Sara, **Lage** Eleonora, **Mascarello** Mirko, **Toscano** Alessio, **Broggio** Alessandro, **Napoli** Alessandro, **Permegian** Marina, **Sala Gabang** Christian Rey, **Pitzalis** Manuela, **Gontero** Eleonora, **Esposito** Ylenia, **Barbagiovanni Pisani** Valeria, **Imbriano** Federico, **Mocca** Umberto, **Gaudero** Davide, **Noescon Fragno** Laura, **Degli Emili** Marco, **Vaudano** Alessia, **Cosentino** Barbara, **Secci** Christian, **Annaloro** Giorgia, **Venturini** Ivo, **Lamma** Fabrizio, **Luzzano** Giorgia, **Compagnino** Mariano, **Ughini** Elisa, **Parisi** Hilary, **Tomai** Davide, **Gaudino** Nicola, **Santandrea** Simona, **Mortolotti** Elena, **Le Rose** Sara, **Viviani** Agnese, **Bollino** Luca, **Bardaro** Arianna, **Binetti** Sergio, **Ferraris** Simone, **Grillo** Francesco, **Di Costa** Davide, **Rosso** Federico, **Ostella** Alessandro, **Trimarchi** Andrea, **Cirrero** Daniela, **Giuliano** Roberta, **Morsone** Davide, **Piaggio** Jessica, **Gramaso** Carola, **Milani** Marcella, **Panzone** Luca, **Chiesa** Marco, **Susanna** Luca, **Michello** Fulvio.

Nati 55

Presidenza, Direzione Generale e **Personale** tutte delle **Associazione Nazionale fra industrie Automobilistiche ANFIA** esprimono il cordoglio proprio e della **Azienda Associata** per la scomparsa del

ing. Enzo Ferrari

riconoscendone la figura e la statura straordinaria di operatore e imprenditore.
— **Torino**, 17 agosto 1988.

La **Società Talvid S.p.A.** del **Gruppo FIAT - Dirigenti e collaboratori** di tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Enzo Ferrari

— **Torino**, 17 agosto 1988.

Carlo Mangiarino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Enzo Ferrari

— **Torino**, 17 agosto 1988.

Vicino all'ingegnere Piero e famiglia nel lutto per la pur sempre immatura scomparsa di

Enzo Ferrari

Walter Bordese lo ricorda con commozione e gratitudine, grigliasse di assaggi assai parecchie volte vicino.
— **Torino**, 18 agosto 1988.

La **Eaton Automotive Spa** esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'

ing. Enzo Ferrari

— **Rivarolo Canavese**, 17 agosto 1988.

La **Eaton Engine Litizia Spa** esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'

ing. Enzo Ferrari

— **Massa**, 17 agosto 1988.

Leonardo e **Renata Fioravanti** ricordando la profonda umanità di

Enzo Ferrari

sono affettuosamente vicini a Piero e Fiorenzo.
— **Cornegli**, 18 agosto 1988.

Il **Presidente**, il **Segretario generale** e gli **Organi** dell'**Automobile Club d'Italia** esprimono alla famiglia Ferrari il dolore degli automobilisti italiani per la scomparsa dell'indimenticabile **ENZO**.

Serenamente è mancata

Antonietta Zanella in Grandi (Maria)

Lo annunciano il marito **Roberto**, i figli **Luigi** e **Gabriella** con **Teresa**, **Giorgio**, **Lorena**, **Giorgia** e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 15 partenza dall'abitazione corso Francia 177. Corteggio. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Pentta Berrin e al personale medico e paramedico dell'ospedale San Giovanni, via Cavour 31 (6° e 7° piano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 17 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Conforti

anni 85

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emma**, la figlia **Loredana** con il marito **Carlo**, la nipote **Laura** con il marito **Alessandro**.
— **Torino**, 16 agosto 1988.

I cugini **Operti** con la figlia **Laura**, partecipano con vivo dolore alla perdita del caro **MARINO**.

Lina e **Ar nando Novellino** si uniscono al vostro dolore

A cerimonia avvenuta i figli **Maria Pia** e **Ugo** (assente il **Margherita Piero Erica Mauro** e **Laura**, annunciano la dolorosa scomparsa della mamma

Adele Martinelli

ringraziando coloro che hanno partecipato al dolore.
— **Torino**, 17 agosto 1988.

Le famiglie **Perona** piangono sentito al dolore dei familiari per la perdita della cara signora **ADELAIDE**.

Il giorno 14 agosto è serenamente mancato

Alberto Sardino

Andano Villanti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Bianca**, il figlio **Roberto** con **Eugenia** e **Noemi**. Sorella, fratello, cognati, nipoti. Messa di Trigesima, giovedì 15 settembre ore 18,30, parrocchia S. Domenico Savio.
— **Torino**, 18 agosto 1988.

A funerali avvenuti, la moglie **Giovanna** con la nipote **Federica** annunciano la scomparsa del

comm. Pasquale Crosa

e lo ricordano con immutato affetto.
— **Cairo Montenotte**, 18 agosto 1988.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e la **Maestranze** della **Soc. CROSA & C. S.p.A.**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Pasquale Crosa

fondatore della attività della Società.
— **Cairo Montenotte**, 18 agosto 1988.

Mentre dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari il

gen. m.
Michelangelo Fiasso

di anni 84

Lo annunciano addolorati la moglie **Piera Ghittino**, il figlio **Pier Luigi** con la moglie **Maria Luisa**, i nipoti **Daniela Barbara Michele** e **Alberto**, la consuocera **Annamaria**, i cognati, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli venerdì 19 c.m. alle ore 10,15, partendo dalla clinica S. Pia per la chiesa del Convento di Billiemme. Non fiori ma opere di bene.
— **Vercelli**, 17 agosto 1988.

Cristianamente è mancata

Andrea Gaudo

anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresina**, i figli **Edoardo** e **Carla**, le nipote **Silvia** con **Marisa**, fratelli, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Taborelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 19 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia S. Giovanni Battista in Orbassano, partenza ore 10 dalla propria abitazione in Borgaccio via Di Nanni 13. Servizio autopullman.
— **Beinasco**, 17 agosto 1988.

Rita e **Mario Ferraro**
Luciana e **Francesco Garino**
Ornella e **Giuseppe Serra**
partecipano al dolore di Teresina per la scomparsa dell'amico **ANDREA**.

Lidia e **Gianfranco Garino** sono vicini a Teresina, Edoardo e Carla per la scomparsa dell'indimenticabile **ANDREA**.

Cristianamente è mancata

Maria Patrese in Zambello

anni 86

Lo annunciano il marito **Zaffredo**, i figli **Gilberto**, **Gina**, **Paola**, **Daniela**, **Candido**, **Amerigo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 19 corr. ore 10,30 nella parrocchia SS. Trinità. Non fiori.
— **Mombattone**, 18 agosto 1988.

E' mancato

Giovanni Colombano

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali in Cascine Vica giovedì 18 corrente mese ore 14,30 parrocchia San Paolo.
— **Rivoli**, 17 agosto 1988.

E' mancata

Caterina Celoria Agnolotti

L'annunciano marito e figli. Funerali venerdì 19 ore 11,45 parrocchia S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 18 agosto 1988.

La famiglia **Forzani** partecipano al lutto.

E' mancata

Teresa D'Eusebio ved. Giorsa

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la figlia **Adriana** con il genero **Bruno Bellero** e gli adorati nipoti **Silvio** e **Adriano**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 agosto 1988.

E' mancata

Maria Fontana in Savant Ros

anni 78

La piangono il marito **Lino**, i figli **Elsa**, **Lucia**, **Lina**, **Antonia** e **Daniele** con rispettive famiglie, fratello, cognata, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali in Cossato S. Pietro giovedì 18 agosto ore 10,30 casa.
— **Cossato**, 17 agosto 1988.

E' mancato all'età di 80 anni

Sebastiano Emilio Bosco

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia **Agnese**, il genero, i nipoti.
— **Biella Marina**, 16 agosto 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Marchisio vedova Brun

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio **Ernesto** e la nuora **Alda**.
— **Vallanora**, 16 agosto 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Rodella in Viatti

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Lorenzo**, il figlio **Gilmberto** con la moglie **Magda** e parenti tutti
— **Grignasco**, 15 agosto 1988.

Barbara, Micha e **Giorgio Maina** partecipano con affetto al dolore del proprio Giancarlo e familiari.
— **Carrassio**, 15 agosto 1988.

La **Direzione Sportiva Iveco** ed i **Colleghi** partecipano al dolore del coll. Giancarlo Vietti per la scomparsa della mamma LUIGIA.
— **Iveco**, 15 agosto 1988.

E' mancato all'età di

Enrico Gianinetti

pensato fedelissimo FIAT

anni 74

L'annunciano a funerali avvenuti la moglie **Angela Vaira**, la figlia **Silvana** e la nipote **Paola**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Bertamino e a tutto il personale di Villa Serena Carmagnola per le amorevoli cure prestate.
— **Moncalieri**, 16 agosto 1988.

E' mancato

Paolo Ghigo

Lo annunciano il figlio, la nuora, **Maurizio** e **Igor**. Funerali venerdì 19 ore 10 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 17 agosto 1988.

Dopo un percorso terreno dedicato al lavoro ed alla famiglia, serenamente è mancato

Attilio Molino

ancora A.T.M.

anni 66

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Gina**, la figlia **Angela** con **Walter** e l'adorata **Cinzia**, la sorella **Emy** e famiglia, il suocero **Nino**, la consuocera **Inna** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutta l'Equipe Medica e Paramedica del Reparto Neurologia ospedale Nuova Astanteria Martini (Lgo Gottardo) per le amorevoli cure prestate. Per onorio funerali, telefonare 388.264.
— **Torino**, 16 agosto 1988.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il ciclo di settembre parte di slancio, l'indice guadagna l'1,44%

Una Borsa piena di promesse

Dopo la pausa estiva Piazza Affari apre un [illegible] delicato - Il rinnovamento del mercato nell'agenda del Parlamento - In luce Gemina e Meta

Le grandi riforme dell'89

Pronta una pioggia di leggi [illegible] adeguarci all'Europa - Opa, intermediari, scambi no stop e insider

[illegible] Piga, presidente della Consob (Grazia Neri)

MILANO — Quando più di un anno [illegible] la Banca Nazionale del Lavoro [illegible] avviare autonomamente la trattazione [illegible] di alcuni titoli, [illegible] una pagina del circuito Reuter, le reazioni furono di due tipi. [illegible] chi, come il [illegible] bancario, accolse la mossa della [illegible] con soddisfazione; chi invece, come [illegible] agenti [illegible] cambio, la considerò una provocazione. [illegible] realtà quel gesto, [illegible] di là dei suoi innegabili intenti provocatori, evidenziò l'urgenza di arrivare al più presto ad un ammodernamento delle strutture, degli intermediari, dell'operatività della Borsa. [illegible] vera e propria rifondazione del [illegible] mobiliare.

Oggi, a [illegible] più di un anno, la Borsa si trova [illegible] condizione di essere investita [illegible] prossimi [illegible] da una [illegible] di novità legislative finalizzate [illegible] adeguare il [illegible] atro mercato a quelli europei. In discussione ci sono il disegno [illegible] legge [illegible] sulle [illegible] società [illegible] intermediazione mobiliare, [illegible] proposta di regolamentazione dell'offerta pubblica di acquisto (Opa) e quella sull'insider trading. Vediamo quali sono le principali [illegible] che [illegible] prospettano per la Borsa.

SCAMBI NO STOP — L'introduzione della continua, cioè della trattazione senza interruzioni dei titoli, è strettamente legata all'ammodernamento strutturale e tecnologico della [illegible] e di tutto il [illegible] (agenti, banche, commissionarie) [illegible]. Un passo è [illegible] fatto [illegible] scorso giugno il Consorzio delle Camere [illegible] Commercio, i rappresentanti [illegible] hanno stretto titolo, e verificare personalmente sul video il prezzo che in quel momento, cioè [illegible] tempo reale, ci [illegible] sul mercato.

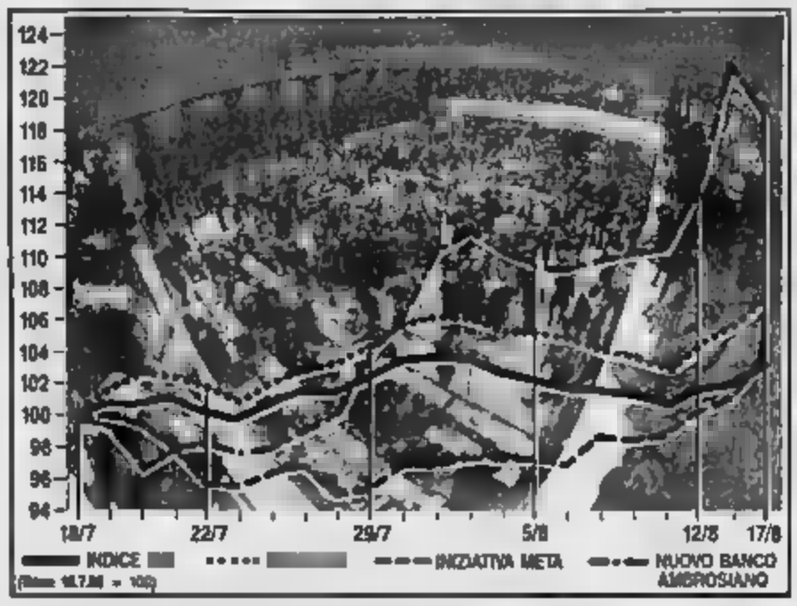
SIM — La sigla sta per società d'intermediazione [illegible]. Nel disegno [illegible] legge presentato in marzo [illegible] del Tesoro, Amato, le Sim sono destinate a diventare protagoniste dell'attività borsistica, riducendo progressivamente il monopolio degli agenti [illegible] cambio. La novità sostanziale è di natura giuridica con la trasformazione dell'operatore da [illegible] fisica in società (per azioni o [illegible] accomandita) che deve garantire [illegible] maggior solidità patrimoniale e consentire anche a banche e finanziarie di operare in Borsa.

Le [illegible] devono avere un capitale minimo [illegible] [illegible] e possono [illegible] costituite da agenti, banche, commissionarie, [illegible], da [illegible] o assieme. Fino [illegible] 31 [illegible] [illegible] maggioranza di queste società dovrà comunque essere detenuta da agenti di cambio, quindi [illegible] loro quota potrà [illegible] [illegible] dal 1° gennaio '92, banche, finanziarie e commissionarie potranno controllare la totalità [illegible] capitale delle Sim.

OPA — E' [illegible] l'argomento [illegible] discusso [illegible] quest'anno [illegible] [illegible] parti è [illegible] l'Italia una regolamentazione per legge dell'offerta pubblica di acquisto [illegible] dovrebbe [illegible] obbligatoria per alcune operazioni finanziarie al fine di tutelare [illegible] azionisti [illegible] minoranza. I casi in cui l'opa dovrebbe essere obbligatoria, ma la discussione è [illegible] apertissima, sono due: a) quando c'è il passaggio [illegible] un pacchetto di maggioranza di una società quotata; b) nel caso del trasferimento di un pacchetto azionario che consente di raggiungere il controllo [illegible] una società.

[illegible] — In Italia, [illegible] Paese dell'Occidente industrializzato, non c'è una legge che punisca l'insider trading, cioè l'utilizzo a fini speculativi di informazioni riservate. [illegible] pratica [illegible] [illegible] avesse operato in Italia, [illegible] negli Stati Uniti, [illegible] sarebbe [illegible]. Il problema centrale nella preparazione della legge è di definire esattamente che [illegible] è un'informazione riservata. Perché si arrivi a parlare di insider trading [illegible] sogna che l'informazione riservata sia sicura (cioè vera, [illegible] un'invenzione), non ancora [illegible] diffusa al pubblico dei risparmiatori, e capace di condizionare le quotazioni in [illegible].

Rinaldo Gianola



La Generali decide il 20 [illegible] continuare la scalata alla [illegible]

ROMA — Primo check delle Assicurazioni Generali il 22 settembre [illegible] Venezia, dopo [illegible] investimenti [illegible] Compagnie du Midi. E' stata fissata per questa data la riu[illegible] del consiglio [illegible] amministrazione della compagnia triestina per il controllo [illegible] conti [illegible] primo semestre [illegible].

Come anticipato dallo stesso presidente della compagnia, Enrico Randone, tre gennaio e maggio l'incremento del ramo vita [illegible] del 35% rispetto allo stesso periodo dell'87, mentre il [illegible] danni ha avuto il 10% di incremento. Nell'87 in totale la raccolta premi [illegible] ramo vita [illegible] stata di 1609,6 miliardi, mentre quella [illegible] ramo danni [illegible] totalizzato 2619,6 miliardi.

E' probabile che [illegible] il consiglio le Generali discutano [illegible] delle nuove strategie in direzione della Compagnie [illegible] Midi e della Royal [illegible] società italiana grazie [illegible] [illegible] libera [illegible] [illegible] di Francia, dovrà decidere se riprendere, o no, la ministalata alla Compagnie du Midi, dove [illegible] [illegible] impiegati 599 [illegible] lire. Con la [illegible] [illegible] Comite des Etablissements de Crédit le Generali possono detenere fino al 25-30% del pacchetto della società francese. Ma l'accrescimento del pacchetto azionario detenuto [illegible] Generali in Midi attualmente pari al 21% circa, dipenderà dalla volontà di proseguire, o no [illegible] investimenti.

Per quanto riguarda la [illegible]yal, come confermano ambienti vicini alle Generali, è probabile che Randone abbia intenzione di stringere un accordo [illegible] cooperazione con la compagnia, l'equivalente [illegible] Generali in Inghilterra ed in [illegible].

[illegible] circa metà settembre, inoltre, [illegible] azionisti delle Generali potranno sottoscrivere in Borsa l'aumento di capitale in parte gratuito ed in parte [illegible] a pagamento approvato dall'assemblea da 420 a 840 miliardi: [illegible] un'azione gratuita ogni azione posseduta; la [illegible] ne da 840 a 1060 miliardi avverrà, invece, attraverso l'emissione di 110 milioni di nuove azioni offerte [illegible] azionisti [illegible] ragione di 1 azione [illegible] due possedute, al prezzo [illegible] di 10.000 [illegible] ciascuna.

(Ansa)

MILANO — Si colora di rosa il futuro di Piazza Affari? Calma, non bisogna eccedere con [illegible] quando si parla [illegible] Borsa [illegible] la trionfalistica previsione si nasconde spesso [illegible] più [illegible] cente delusione.

Certo il progresso [illegible] ieri (indice Comit +1,44% a 537,58), che ha compensato lo scarto dei riporti, è un [illegible] [illegible] positivo.

E [illegible] cronaca della riunione conferma che il clima è sereno. [illegible] Tanto per fare un esempio: appena 37 titoli, su un [illegible] di 324, hanno chiuso [illegible] segno negativo. Tutti i valori guida si sono mossi su buoni livelli, alcuni titoli particolari, come Gemina, Franco Tosi, Stet, Euis-BPD, [illegible] no registrato spunti [illegible] grande interesse, l'attività (circa 120 miliardi) è stata abbastanza vivace.

Una convinzione diffusa è che [illegible] grandi gruppi abbiano bisogno di [illegible] [illegible] cato per far partire [illegible] importanti operazioni. Le Generali, tanto per citare il nome più ricorrente in questo periodo, faranno partire il 18 settembre l'aumento [illegible] sto di capitale da 1100 miliardi ed è quindi comprensibile il sostegno di [illegible] godono i titoli della compagnia triestina. Ieri le Generali [illegible] sfiorato le [illegible] lire, [illegible] un progresso al listino dell'1,7%.

Dopo avere spiegato di voler uscire dal capitale del Nuovo Banco Ambrosiano, la Gemina, [illegible] bista, è stata [illegible] al centro dell'attenzione, realizzando un miglioramento dell'1,7% Piazza Affari, infatti, è pronta a scommettere sulla finanziaria milanese presieduta da Cesare Romiti. Nelle [illegible] della società, dopo [illegible] vendita della Intercontinentale, si sono [illegible] di 600 miliardi e, [illegible] le corbeilles, è improbabile che rimangano congelati per troppo [illegible] tempo i magari investiti in Bot. Il [illegible] Banco, dopo i forti progressi delle ultime settimane, è sceso del 2,6%.

[illegible] [illegible] comportati generalmente [illegible] gli altri titoli bancari, [illegible] settore largamente trascurato per diversi mesi e che ora, grazie anche a qualche acquisto mirato di investitori stranieri, attraversa una fase di rivalutazione. La Comit, impegnata nella [illegible] partita per la conquista della Irving [illegible] negli [illegible] Usa (anche per questo caso settembre dovrebbe essere il mese decisivo), ha chiuso [illegible] rialzo di oltre il 2%, e ancora meglio ha fatto [illegible] di Roma (+3%). Prosegue [illegible] il lento e costante progresso di Mediobanca, [illegible] arrivata alla soglia delle 20.000 lire.

A [illegible] che Piazza Affari ha iniziato il nuovo mese [illegible] piede giusto vanno segnalate le positive performance di alcuni titoli industriali. La Fiat, ad esempio, ha recuperato 130 punti a [illegible] lire salendo fino a [illegible] nel dopolistino, in rialzo dell'1,6% a [illegible] l'Olivetti; [illegible] sostenuta la Montedison, indicata a [illegible] lire (+2,2%). Si è risvegliato anche il gruppo Pesenti in particolare [illegible] Franco Tosi, [illegible] cui attività [illegible] dovrebbero [illegible] passare alla [illegible] Boveri, ha fatto [illegible] [illegible] oltre il 5%. Richiesta, alla pari degli altri titoli remunerativi, l'Italcementi. Stasera il comportamento anche dei titoli dell'Iri.

L'andamento pressoché identico della Ferruzzi Agricola e dell'Iniziativa Meta rappresenta un [illegible] a [illegible]. Entrambi i valori hanno guadagnato ieri più del 2% e, [illegible] il tam-tam di Piazza Affari, sarebbero mani vicine a [illegible] Buonaparte a sostenere i titoli [illegible] vista della [illegible] mai prossima fusione tra Ferruzzi Finanziaria-Iniziativa Meta. Quest'ultima è destinata [illegible] quindi [illegible] cancellata [illegible] [illegible] con com'è avvenuto ieri per la Sabaudia finanziaria.

r. g.

Dopo la siderurgia e il tessile anche l'Alfa nel mirino di Bruxelles

Nuove accuse della Cee all'Italia

Secondo l'esecutivo comunitario illegittimi i 408,9 miliardi versati al gruppo milanese dalla Finmeccanica prima della cessione alla Fiat - Entro il 13 settembre le parti potranno presentare la loro replica

[illegible] — [illegible] Commissione [illegible] considera gli aiuti pubblici per 408,9 miliardi di lire erogati [illegible] alla vigilia della sua [illegible] alla Fiat una misura capace di falsare la concorrenza nel settore, ed incompatibile col mercato [illegible].

La afferma una comunicazione dell'esecutivo comunitario pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale delle comunità europee», secondo la quale «l'iniezione di capitale del 1988, servita a ripianare i debiti dell'Alfa Romeo, ha [illegible] Fiat di rilevare l'Alfa senza [illegible] assumere l'intero indebitamento connesso. Dato che nel settore automobilistico esiste un notevole interscambio c[illegible] nitario e che Fiat e Alfa partecipano attivamente a tale interscambio, [illegible] misura in esame costituisce un aiuto e falsa la concorrenza» in base alle norme del trattato Cee.

L'aiuto, si afferma ancora, è stato erogato senza la preventiva notifica e approvazione della Commissione europea. Esso [illegible] è [illegible] con alcuna misura di ristrutturazione, e non può quindi fruire di deroghe al divieto.

«La Commissione europea — continua [illegible] comunicazione — informa gli effettivi e potenziali beneficiari del carattere precario dell'aiuto, in quanto [illegible] beneficiario di un aiuto illegalmente [illegible] cesso possa senza che [illegible] commissione [illegible] una decisione finale nei riguardi di [illegible] aiuto) può essere obbligato a restituirlo».

[illegible] comunicazione della Commissione [illegible] conclude invitando [illegible] parti interessate a presentare le loro osservazioni [illegible] caso entro il 13 settembre. Al momento non si registrano reazioni ufficiali all'iniziativa di Bruxelles. Tempo addietro, quando il caso si stava delineando, la Fiat [illegible] detta disponibile a fornire tutti i chiarimenti di sua competenza (la vicenda si riferisce infatti ad avvenimenti anteriori al passaggio dell'Alfa al Gruppo [illegible].

Sempre nel settore auto, [illegible] europea aveva [illegible] approvato — pur limitandone le dimensioni [illegible] — un pacchetto di aiuti pubblici britannici alla Rover, prima della sua cessione alla British Aerospace: si tratta dell'equivalente di circa mille miliardi di lire.

L'esecutivo Cee, [illegible] [illegible] anche approvato aiuti statali [illegible] Renault francese pari a 4480 miliardi di lire, per dare alla «Regie» (da trasformare in una normale società [illegible] azioni, sempre a controllo pubblico) una base finanziaria più stabile. Erano [illegible] che stati approvati aiuti alla Daimler-Benz, per nuovi impianti in regioni arretrate.

Per le auto americane clacson firmati Fiamm

Fatto un accordo [illegible] la Trico (Usa)

[illegible] — La statunitense Trico, industria leader dei tergicristalli per auto, ha annunciato una joint venture con l'italiana Fiamm per la produzione [illegible] trombe elettroniche per auto in uno stabilimento di Brownsville nel Texas.

Il presidente della Trico, Richard Wolf, [illegible] inoltre reso noto che la propria società ha [illegible] [illegible] contratti per fornire gli avvisatori acustici a [illegible] delle tre maggiori industrie [illegible] automobilistiche statunitensi.

[illegible] Perde colpi il settore abbigliamento

ROMA — Le nuvole si addensano sempre di più sul tessile-abbigliamento. Dopo un 1987 [illegible] in aria di crisi questo 1989 non [illegible] almeno per ora, migliore per il [illegible]ore. La produzione [illegible] abbigliamento, [illegible]o gli ultimi dati Istat, da gennaio ad aprile di quest'anno è diminuita [illegible] 0,8% e addirittura del 7,2% per le calzature. Sul fronte della bilancia commerciale, poi, tutto il settore ha visto contrarsi di oltre 500 [illegible] il saldo attivo in quattro [illegible] [illegible] +6.207 miliardi di gennaio-aprile '[illegible] a +5.689 miliardi [illegible] stesso periodo del [illegible].

Contemporaneamente le esportazioni sono cresciute solo dell'1,1% mentre l'import ha fatto un balzo in [illegible] 17,3% superando i 4000 miliardi di lire. Anche [illegible] [illegible] cato interno la [illegible] non è stata del tutto rosea. Le vendite [illegible] [illegible] [illegible] su livelli [illegible] tranne che [illegible] periodi di saldi e comunque a subire di più i contraccolpi di questa crisi sono stati i prodotti medio bassi.

I prezzi, poi, hanno[illegible] a correre. A luglio il [illegible]so annuo di incremento dell'indice dei prezzi dell'abbigliamento, secondo l'Istat, risultava tra i più alti, [illegible]do solo a quello dell'abitazione, con un aumento del 5,4% contro un'inflazione ferma al 4,9%.

[illegible] Turchia e Cipro avranno radar Selenia

ANKARA — E' stato aggiudicato alla «Selenia» il «sistema di radar aereo» per sette zone della Turchia e dello spazio aereo [illegible] Cipro del [illegible]. Il direttore generale [illegible] amministrazione [illegible] aeroporti statali turchi, Mustafa Cantamer, ha reso noto [illegible] la gara di aggiudicazione [illegible] stata vinta dalla [illegible] italiana del gruppo Iri-Stet che metterà [illegible] alto [illegible] sistema [illegible] [illegible] di 30 mesi. Inoltre, [illegible] medesima procurerà, come credito estero, i 30 [illegible] 872 mila marchi occorrenti per la costruzione del sistema (circa 23 miliardi di lire).

[illegible] BASF — Il colosso chimico tedesco ha annunciato [illegible] [illegible] [illegible] 18,2% negli utili lordi per la prima metà dell'anno a 1,7 miliardi di marchi da 1,44 miliardi dei primi sei mesi del [illegible]. L'utile lordo della società capogruppo è aumentato del 36,2% a 1.078 miliardi di marchi da [illegible] milioni [illegible] [illegible]. Il fatturato nel semestre è cresciuto del 7,8% a 21,365 miliardi di marchi [illegible] 20,037 miliardi e del 12,1% a 10,34 miliardi per la capogruppo.

Bloccato il cartello del whisky

I giganti inglesi delle bevande alcoliche, alleati, volevano acquistare [illegible] Distillers - La Cee fa ritirare l'offerta: lede la libertà di concorrenza

BRUXELLES — La Commissione europea [illegible] ottenuto da tre grandi gruppi britannici, i maggiori produttori comunitari di bevande alcoliche, il ritiro di un'offerta congiunta di acquisto [illegible] Idg (Irish Distillers Group).

Ciascun gruppo potrà cercare di rilevare la Idg, ma le autorità comunitarie hanno ritenuto inaccettabile, in quanto lesivo [illegible] libertà di concorrenza, che [illegible] costituisse [illegible] fatto un consorzio che [illegible] compreso la quasi [illegible] delle marche [illegible] [illegible] mercato: [illegible] Johnny Walker, Ballantine, [illegible] 69, Bell, J and B, Teachers, Glenfiddich, Jameson, [illegible] vodka Smirnoff e Komak, i gin [illegible] e Gilbeys, [illegible] [illegible] Courvoisier, la birra Guinness.

La Commissione europea ha voluto [illegible] il principio, accettato dai gruppi interessati, di divieto di «offerte congiunte che possano preludere a una spartizione del mercato, tramite un controllo diretto dei produttori».

I gruppi britannici che [illegible] vano tentato [illegible] scalata alla [illegible] sono Grand Metropolitan, Allied-Lyons e [illegible] ness.

[illegible] tre, nota un funzionario comunitario, sono libe[illegible] di acquisire qualunque azienda, ma non possono farlo congiuntamente, perché si creerebbe una situazione [illegible] cartello [illegible]a [illegible] libertà di concorrenza. (Ansa)

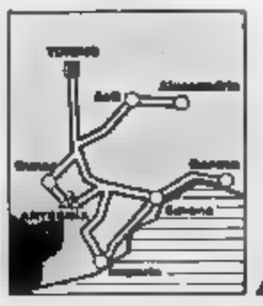
[illegible] OLIVETTI — A Mosca è in via di realizzazione il [illegible] [illegible] cooperativo di programmazione e [illegible] tecnico-scientifica «Pronto», [illegible] cui attività parteciperà anche l'Olivetti.

Lo riferisce l'Agenzia No[illegible] sottolineando che del centro faranno parte [illegible] specialisti dell'Accademia delle [illegible] e dell'Accademia delle [illegible] mediche dell'Urss, [illegible] cui matematici, programmatori, esperti di elettronica, economisti, [illegible] sociologi.

Uno dei compiti principali del centro sarà la creazione [illegible] [illegible] consegna al committente «chiavi in mano» dei sistemi automatizzati e l'inserimento effettivo della tecnica elettronica [illegible] [illegible] lavorativo.

Oltre a creare nuove tecnologie di programmazione e progetti di sistemi automatizzati, il centro cooperativo si incaricherà anche [illegible] riparazione e la messa a punto [illegible] computer appartenenti [illegible] aziende ed [illegible] [illegible] stato, nonché a privati.

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI' 1300 - 2400 m
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite [illegible] moderni impianti [illegible] risalita. Godi [illegible] l'anno [illegible] casa.
SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA [illegible] AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

MONOLOCALE 4 p.i. - ARREDATO - soggiorno/pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni [illegible] L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 38.000.000
MONOLOCALE SUPER 5 p.i. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello, soggiorno/pranzo con [illegible] cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
L. 45.000.000
BILOCALE 5 p.i. [illegible] - ingresso, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato [illegible] frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in [illegible] rate mensili da L. [illegible]
L. 61.500.000

Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-box
armadio corridoio - allaccio ENEL
compresi nel prezzo.
Iva 2%. Altri tipi di alloggi.
[illegible] forme [illegible] pagamento tutte senza cambiali.
L'arredamento comprende mobili, luci, tende, [illegible] doccia).
EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893 - Cantiere sabato/domenica: ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/354175-334106

Il deficit commerciale non spaventa i mercati finanziari

Il dollaro ancora superstar

Spinta dagli alti tassi la valuta americana supera di slancio la barriera delle 1400 lire - Interventi della Bundesbank e della Fed - Ma a New York si sfonda il tetto delle 1415 lire

I servizi «gonfiano» il deficit americano

NEW YORK — Al deficit Usa contribuisce il disavanzo dei «servizi» che aumentando progressivamente comprende pagamenti agli stranieri per interessi, dividendi, affitti, brevetti e profitti. Questa voce è stata eccedentaria dal 1975 fino all'anno scorso, ma nel primo trimestre di quest'anno ha registrato un deficit di 4 miliardi di dollari.

Altra voce attiva era quella che contribuiva maggiormente al surplus erano i profitti delle filiali di società Usa all'estero, 13,9 miliardi di dollari l'anno scorso.

Altre voci attive erano gli interessi sui prestiti concessi dalle banche Usa agli stranieri, ma con la crisi del debito del Terzo Mondo queste attività sono diminuite.

La voce che invece più contribuisce al deficit Usa è quella degli interessi e dividendi su obbligazioni, azioni e altri titoli degli stranieri, 65 miliardi nel 1987. (Ansa)

ROMA — Passata la breve burrasca il dollaro ha ripreso a salire con prepotenza sia in Europa sia, nelle ore successive, in Usa, dove ha addirittura quota 1416 lire; è chiaro dunque che i mercati in questo momento più importanza alla dinamica dei tassi che a quella degli scambi internazionali. Dopo aver chiuso la tormentata giornata di martedì a New York intorno a 1399,25 e a 1,6870 marchi, ieri mattina in Europa la americana ha aperto a 1399,50 lire e 1,6880 marchi. Ma era chiaro fin dall'inizio, scorta di quanto avvenuto il giorno prima negli Stati Uniti, la giornata sarebbe stata al rialzo. Martedì, infatti, dopo aver subito un forte ribasso a 1360 lire in seguito alla pubblicazione dei dati sul disavanzo commerciale Usa, il era rapidamente ripreso e sfiorare quota 1400.

L'attesa di un rialzo è stata puntualmente confermata: Usa ha viaggiato passo sicuro fino a re le 1407 lire chiudere poi a 1406,40 della media Uic. Identica situazione rispetto alle altre principali valute dollaro ha chiuso a Tokyo a 133,17 yen (0,07 yen in più), a Francoforte a 1,6884 marchi 1,6867, e Parigi a 6,4280 franchi (il 0,5 per cento). La Bundesbank, di fronte a queste nuove spinte, è intervenuta vendendo 35,3 milioni di lari.

Non è invece intervenuta la Banca d'Italia né a frenare il dollaro né a sostenere il marco; questo, infatti, con la ripresa del rialzo della americana è tornato a dare debolezza; la valuta tedesca ha chiuso in ribasso, 740,425 lire contro le 741,52.

A New York il dollaro ha continuato la giornata a passo di marcia e dopo poche battute era a 1413 lire e a 1,91 marchi, poi ancora a 1415,50 e a 1,9140 marchi: tutto questo nonostante gli interventi della Federal Reserve. L'ascesa della moneta americana è stata attribuita, da alcuni operatori, soprattutto a una forte domanda di società e investitori giapponesi, attratti dai tassi di interesse. Street, invece, che nella prima parte della seduta aveva perso 11 punti, dopo il rialzo di martedì ieri è rimasta finestra.

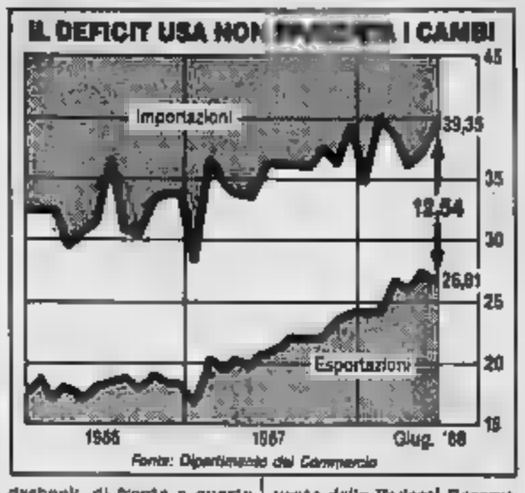
osservatori spiegazioni a rapido assorbimento dello choc provocato dal dato deficit americano di giugno, 12,54 miliardi di dollari. C'è la convinzione che, più che il deficit commerciale, gioca in questa il rialzo tassi americani, che rende il dollaro particolarmente appetibile alla speculazione.

Il dato deficit commerciale Usa ha momentaneamente gelato i mercati, ma solo fino a quando non ne è sopravvenuta una lettura più approfondita, fatta stesso segretario al Commercio americano, Verity. Il quale ha sottolineato come il dato risulti «favorevole» se considerato sull'arco di tre mesi ed sostenuto che il forte aumento di importazioni è il segno di un'economia che tira.

Questa tesi, resto, è suffragata da altri dati pubblicati dagli uffici responsabili americani: quelli produzione, usciti lunedì, e quelli sull'utilizzo degli impianti industriali, comunicati contemporaneamente a quelli sul commercio. La produzione industriale in luglio è cresciuta dello 0,8 per cento, mentre il tasso utilizzo capacità produttiva è migliorato dello 0,4 per cento. Questi dati sono stati interpretati come il segnale una tendenza a surriscaldamento dell'economia e di un pericolo ripresa dell'inflazione: ne è dedotto che tutto questo può portare altro che un'ulteriore ascesa dei tassi d'interesse.

r. e. s.

IL DEFICIT USA NON I CAMBI



Fonte: Dipartimento del Commercio

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	11.400	(11.600)
Cr. Agr. Bresciano	3.220	(3.370)
Banco del Friuli	17.300	(17.300)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	14.900	(14.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.400	(13.550)
Banca Pop. Bergamo	16.250	(16.390)
Banca Pop. Brescia	6.850	(6.850)
Banca Pop. Crema	25.600	(25.910)
Banca Pop. Cremona	6.900	(6.900)
Banca Pop. d'Emilia	62.300	(62.600)
Banca Pop. Intra	3.900	(3.900)
Banca Pop. Lecco	13.000	(12.700)
Banca Pop. Lodi	13.100	(13.350)
Banca Pop. Lugo e Faenza	7.700	(7.750)
Banca Pop. Milano	8.775	(8.800)
Banca Pop. Novara	17.000	(17.000)
Banca Pop. Siracusa	7.200	(7.350)
Terme di Boario	510	(530)
Ambrosiana	2.215	(2.350)
Italiana incendio e vita	100.000	(100.400)
Banca Brianza	13.150	(13.350)
Citibank Italia	4.020	(4.030)
Banca Prov. Napoli	5.430	(5.430)
Banca Lagorio	3.000	(3.000)
Banca Ind. Gallaratese	16.500	(16.500)
Banca Prov. Lombarda	2.190	(2.190)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.700	(2.700)
Banca Subalpina	4.410	(4.350)
Banca Toscana	5.050	(5.020)
Banca Perugia	1.000	(1.000)
Creditwest	6.110	(6.100)
Finance ord.	23.000	(23.000)
Finance priv.	10.600	(10.650)
Cr. Bergamasco	27.300	(27.000)

FONDI D'INVESTIMENTO

	17-08	18-08
ITALIANI		
Adriatic bond	10.683	10.679
Adriatic global	10.691	10.771
Alto	11.298	11.244
Arca BR	11.383	11.378
Arca BR	10.909	10.908
Arca RR	11.378	11.378
Arca Venturfis	9.386	9.372
Aurea	10.526	10.495
Aurea Prev.	10.833	10.778
Aurea Rend.	10.574	10.563
Azzurro	16.117	16.133
B.N. MultiBonds	10.840	10.855
B.N. RendiBonds	10.944	10.939
Capitalfondi	9.944	9.951
Capitalfit	13.343	13.340
Capitalgest	14.083	14.105
Cashbond	10.391	10.398
Casa Mazzini	12.686	12.688
Centrale Capital	10.878	10.884
Centrale Global	10.166	10.157
Centrale Rend.	10.896	10.900
Cisalpino bilan.	10.141	10.135
Cisalpino redd.	10.143	10.136
Commerc. Tur.	9.491	9.503
Corona Ferrea	10.849	10.853
Epta Bond	11.491	11.488
Epta Capital	10.233	10.233
Euro Andromeda	15.488	15.436
Euro Antares	12.942	12.936
Euro Vega	10.889	10.846
Euro Cap. Fond	10.135	10.144
Eurizon. Reddito	10.648	10.686
Fiorino	22.224	22.220
Fondattivo	11.364	11.365
Fondercasa	34.588	34.606
Fondicri 1	11.171	11.170
Fondicri 2	10.230	10.239
Fondimpiego	11.353	11.366
Fondinvest 1	13.980	13.981
Fondinvest 2	13.816	13.814
Fondo Centrale	13.977	13.957
Fondo Futuro F.	10.299	10.309
Fondo Profess.	27.130	27.127
Genercomit	10.388	10.386
Generconsult r.	10.347	10.335
Generfinance	10.000	9.999
Generpart	10.160	10.162
Gestiras II	9.998	9.999
Gestiras III	10.580	10.600
Gestiras	17.710	17.730
Giada	10.139	10.144
Interpatrim	23.430	23.421
Investimilia	11.588	11.584
Investireste	9.485	9.470
Italcredit	14.084	14.091
Interbanc. az.	16.585	16.587
Interbanc. ob.	14.133	14.134
Interbanc. ra.	14.598	14.593
Investire az.	10.464	10.465
Investire ob.	10.313	10.308
Interncom. Fondo	10.817	10.800
Legeri az.	10.771	10.772
Legeri ob.	10.472	10.469
Libra	16.228	16.122
Money Time	10.328	10.325
Multirax	10.829	10.810
Nagracapital	14.834	14.816
Nagrarend	12.353	12.342
Nordcapital	9.744	9.739
Nordcredit	11.911	11.908
Nordest	10.678	10.678
Pianirendi	9.786	9.779
Primecapital	23.046	23.051
Primerend	13.662	13.648
Primestock az.	9.485	9.487
Primestock obbl.	10.670	10.668
Primocrend	17.648	17.638
Prontocash Lire	10.171	10.180
Redditosette	14.923	14.884
Rendimarket	10.286	10.281
Risparmio	11.414	11.401
Sandrino	10.083	10.081
Sogn. Italia az.	10.190	10.163
Sogn. Italia ob.	11.336	10.823
Sogn. Italia red.	13.759	13.746
Telecapital	10.899	10.798
Telecash	10.038	10.029
Torinfondo	9.767	9.777
Visconteo	11.301	11.309
Zegacapital Comuni	10.230	10.230
Venture Time	11.010	11.040
Verde	11.357	11.357
Visconteo	14.917	14.894
Fondo Ire	2027,43	n. d.
Bd Gestiz	18719,7	n. d.
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 54,26	54,34
Interfund	$ 32,88	32,94
Int. Sec. Fund	$ 36,14	36,19
Interfutura	$ 39,32	39,32
Futurinv.	$ 20,22	20,22
Capital Italia	$ 38,51	38,51
Mediolanum	$ 31,48	31,49
Euromoney	$ 30,57	30,65
Fonditalia	L. 36.200	36.200
Fondo Tre R	L. 36.790	36.794

La Comunità punta all'espansione degli scambi

Via libera di Bruxelles e intesa con il Comecon

BRUXELLES — «Un avvenimento storico di vasta portata, di cui non possiamo che rallegrarci» così il commissario europeo alle relazioni esterne, Willy Clercq, ha definito l'avvio di relazioni diplomatiche con cinque Paesi dell'Est (Urss, Rdt, Ungheria, Cecoslovacchia e Bulgaria).

L'inizio della nuova fase dei rapporti le due aree si è dichiarazione di riconoscimento tra Cee e Comecon firmata il 25 giugno a Lussemburgo, a seguito della quale i cinque (e, prossimamente, la Polonia, la cui pratica è ancora in corso) hanno presentato richiesta di stabilire relazioni diplomatiche con la Cee, ad esse la Commissione europea e il Consiglio, con nota verbale del 16 agosto, hanno dato seguito favorevole.

Secondo De Clercq, «si tratta di d'importanza incontestabile per migliorare il clima commerciale in Europa, che potrà avere effetti positivi sullo sviluppo di tutto il continente anche un passo in più del ravvicinamento tra europei, che dimostra il ruolo insostituibile svolto oggi dalla Comunità».

L'esecutivo Cee aveva già concluso accordi bilaterali con la Romania e l'Ungheria. E' in fase negoziale anche un accordo con la Cecoslovacchia, mentre contatti esplorativi continuano Urss, Rdt, Polonia e Bulgaria.

Gli tra le due aree seguono un costante deficit comunitario, che appare però in attenuazione: dai 13,7 miliardi nel 1984 ai 10,4 nel 1985, ai 4,5 nel 1986 ed ai 5,3 scorso anno.

(Ansa)

La comunità sempre in rosso

Ecco la dinamica degli scambi (in milioni di ecu) tra la Cee e l'Europa dell'Est negli ultimi anni. A queste vanno aggiunte quelle degli scambi intertedeschi.

	IMPORTAZIONI CEE			
			1986	1987
Urss	22.959		13.158	12.116
Rdt	1.721	1.832	1.626	1.396
Polonia	3.457	3.573	2.947	2.907
Cecoslovacchia	2.157	2.271	2.106	2.055
Ungheria	1.894	2.013		1.998
Romania	3.068	2.911	2.483	2.489
Bulgaria	546	588		518
TOTALE	35.794	33.872	24.7	24.411
	ESPORTAZIONI CEE			
Urss	12.483	12.506	9.874	9.185
Rdt	937	849	1.072	1.086
Polonia	2.423	2.734	2.358	2.332
Cecoslovacchia	1.661	1.859	1.944	2.078
Ungheria	2.209	2.456	2.458	2.372
Romania		1.158	987	951
Bulgaria	1.263	1.649	1.472	1.483
TOTALE	22.033	23.431	20.187	19.187

Il Consiglio dei ministri duro sul «trade bill»

La Francia irritata con Reagan «Protezionismo intollerabile»

PARIGI — Parigi irrita le restrizioni importazioni istituite dal Congresso.

La Francia ritiene che la situazione creata dalla legge sul commercio recentemente approvata a Washington sia «particolarmente inopportuna ed inaccettabile» e afferma che «non si limiterà ad una condanna verbale a tale testo protezionistico». Lo ha detto il portavoce del governo, Claude Evin, precisando che il presidente Mitterrand, il primo Michel Rocard e numerosi membri del governo hanno «chiaramente manifestato la loro irritazione» nei confronti «trade-bill» americano, nel Consiglio dei ministri.

Il portavoce aggiunto che i ministri interessati dal «trade-bill», che «mira a sviluppare negli Stati Uniti una politica protezionistica in materia economica e industriale», avranno occasione di esaminare prossimamente le conseguenze delle decisioni prese attualmente negli Stati Uniti». Evin si rifiutato parlare di «ritorsione».

(Ansa)

Peugeot: cresce del 21% il fatturato semestrale

Il giro d'affari tocca i 15.500 miliardi

PARIGI - Il gruppo automobilistico Peugeot ha reso che il suo fatturato consolidato primo semestre ha toccato i 71 miliardi franchi (oltre 15500 miliardi lire) con un incremento del 21,5% rispetto al corrispondente periodo 1987 quando toccarono i 58,45 miliardi di

L'incremento di fatturato è stato favorito soprattutto dalle vendite all'estero (+ 27,5% a 38,9 miliardi di franchi) mentre quelle all'interno cresciute ad passo più lento (+ 14,9% a 32,07 miliardi). (Agi)

Polaroid respinge offerta Shamrock

NEW - Il consiglio di amministrazione della Polaroid respinto la offerta di acquisto avanzata Shamrock Holdings. Questa aveva ulteriormente migliorato una proposta precedente portandola a 40 dollari per azione più il 40% del ricavato dell'indennizzo che la Polaroid prevede ottenere nella vertenza giudiziaria con la Eastman Kodak.

Il consiglio di amministrazione colosso fotografico americano ha inoltre modificato il piano diritti degli azionisti abbassando dal 40% al 20% la soglia partecipazione che innesca un meccanismi di copertura anti-takeover. I dirigenti della società, dice un annuncio, hanno giudicato la proposta Shamrock «inadeguata e non miglior interesse dell'azienda e dei azionisti».

(Agi)

CONSORZIO LO SVILUPPO DEL BASSO TOCE - VERBANIA

(PROVINCIA DI NOVARA)

AVVISO

con procedura d'urgenza ex art. 10 Legge 584/1977 (Prequalificazione)

L'Investitore Consorzio rende noto che verrà esperita una licitazione privata con il metodo di cui all'art. 24 - 1° comma - lettera a) punto n. 2 della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni di cui alla Legge Finanziaria 1988 all'art. 17, 2° comma, Legge 11-3-1988 n. 67 per l'affidamento dei seguenti lavori:
— posa in opera in terra di tubazioni di vario diametro (ghisa - ghisa - cemento - PVC - P.E.ad.)
— posa di due condotte
— costruzione di due stazioni di sollevamento.
Importo a base d'appalto L. 7.032.573.720 Categoria 10/A - Esecuzione lavori 360 giorni.
Potranno chiedere di essere invitate imprese riunite ai sensi degli artt. 20, 22, 23 e 23bis della Legge 8-8-1977 n. 584. Pertanto le eventuali imprese che volessero associarsi quale raggruppamento, dovranno indefettibilmente farne richiesta già nella domanda di partecipazione, indicando mandataria e capogruppo ed allegando per ciascuna impresa la documentazione richiesta.
Le imprese idonee ritenessero partecipare alla licitazione suddetta potranno far pervenire la loro richiesta d'invito, in lingua italiana, esclusivamente a mezzo servizio postale, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29-8-1988 (13 giorni dall'invio alla CEE) al seguente indirizzo: **Consorzio per lo Sviluppo del Basso Toce - Via San Remigio 10 - 28045 Verbania Pallanza (NO).** Allegando la seguente documentazione:
1) certificato di iscrizione all'A.N.C. o Albo o Liste Ufficiali per Paesi CEE (Cat. 10/A);
2) propria società in relazione a quanto previsto dall'art. 13 Legge n. 584/1977 e successive modificazioni;
3) almeno due referenze bancarie di primari istituti operanti negli Stati membri della CEE con l'indicazione della disponibilità degli istituti a finanziare l'impresa per importo adeguato;
4) dichiarazione autenticata di aver eseguito, mediamente negli ultimi tre esercizi da parte dell'impresa singola o da parte dell'impresa Capogruppo del raggruppamento, un importo globale annuo nella categoria prevalente richiesta dal bando per lavori simili per tipologia, consistenza e dimensione costruttiva pari a L. 10 (dieci) miliardi;
5) dichiarazione autenticata di aver eseguito negli ultimi tre anni, o di aver in corso di esecuzione, un lavoro analogo di cui alla categoria richiesta nel presente bando, non inferiore a quello in appalto;
6) dichiarazione autenticata di aver eseguito un lavoro adeguato di scarico in grigliato con bitumi in acciaio, d'ausilio con le caratteristiche di quello progettuale. Tale requisito dovranno essere dimostrati da relativo certificato di buona esecuzione - in originale o copia autenticata - indicante il periodo ed il luogo di esecuzione. Tali requisiti dovranno essere posseduti esclusivamente dall'impresa concorrente o, in caso di raggruppamento, da almeno una delle imprese del raggruppamento;
7) dichiarazione accettazione del Legale Rappresentante della Fabbricazione ed installazione dell'appalto;
8) dichiarazione indicativa i Tecnici ed gli Organi Tecnici che facciano parte dell'Impresa concorrente di cui disponga per l'esecuzione dei lavori;
9) dichiarazione di essere in regola con i versamenti contributivi (inps ed altri Enti competenti e di avere un numero di dipendenti non inferiore a 100 unità).
La richiesta di partecipazione non sono comunque vincolanti per l'Amministrazione appaltante.
Gli invitati a partecipare alla gara verranno diramati entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Il presente invito è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee il giorno 17-8-1988.
Copia integrale del Bando è depositata presso gli Uffici del Consorzio ed è disponibile per tutte le imprese che ne facciano richiesta.
Verbania, li 17 agosto 1988.

IL PRESIDENTE DEL
Maurizio Gabrini

CITTA' DI CASALE MONFERRATO

Provincia di Alessandria

IL SINDACO

Informa che con la deliberazione n. 166 del 12 luglio 1988 il Consiglio Comunale ha adottato le controdeduzioni del Comune alle osservazioni e proposte di modifica comunicate dalla Regione Piemonte, su parere del Comitato Urbanistico Regionale, al Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione consiliare n. 189 del 4-8-1986, e che le stesse sono depositate presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni consecutivi dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, quindicesimo comma e segg., della legge regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni, chiunque può prenderne visione e, nei successivi trenta giorni, presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate.
Le osservazioni vanno presentate all'Ufficio Protocollo Comunale redatte in originale su carta da bollo e in fotocopia dell'originale.
Casale Monferrato, 1° agosto

IL SINDACO
Coppo dr. Ettore

COMUNE DI PARMA

PREAVVISO DI

Questa Civica Amministrazione intende indire separati appalti di opere pubbliche, mediante licitazione privata a ribasso, art. 1 lett. c) Legge n. 14/1973, come segue:
a) idrauliche relative al sistema dei canali Naviglio e dell'importo-base di L. 1.332.332.755 (ANC cig. 10/B L. 750.000.000, cig. 1 e cig. 4 L. 300.000.000 cadauna): Si precisa che la cig. prevalente è la 10/B, di conseguenza sono ammesse riunioni verticali di imprese;
b) realizzazione collettore di fognatura in località Fognano, dell'importo-base di L. 1.314.500.000 (ANC cig. 10/A);
c) realizzazione nuova strada di via Mazzacavallo, dell'importo-base di L. 771.946.600 (ANC cig. 6).
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate, con **separate istanze**, dirette all'Amministrazione Comunale - Assessorato ai LL.PP. - Strada Repubblica n. 1 - Parma, che dovranno pervenire a destinazione il termine 12.00 del settembre 1988.
La richiesta d'invito vincolano l'Amministrazione appaltante.
Parma, 18 agosto

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL.PP.
dr. Bruno Bagnoli

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Giorgio Gobelli

ENTE NAZIONALE L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI
SEMESTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti rimborsabile prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole	Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili il 1°.2.1989	semestrale 28.2.1989	valore cumulato al 1°.3.1989
1982-1989 (indicizzato II sem. (Becquerel)	8,— %	—3,117 %	—14,336 %
1986-1996 (indicizzato I sem. (G.B. Baccarini)			4,44 %
1988-1994 (indicizzato I sem. (Neumann)	5,66 % (*)	0,5085 % (*)	0,9945 % (*)

(*) al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50 %

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

CONSORZIO ACQUEDOTTO - CANAVESE

PALAZZO MUNICIPALE - CIRIE'
C.A.P. - Provincia di Torino
Telef. 011 920.9283 - Codice Fiscale 01832010019

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

RIPUBBLICAZIONE

(delibera Consiglio Direttivo n° 15 del 12-8-1988)

Il sopraintestato Consorzio intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione delle «Opere Consortili - Intervento B, 1° e 2° lotto» per un importo a base d'asta di **L. 5.943.000.000** (1° lotto 2.756.000.000 + 2° lotto L. 3.187.000.000).
La licitazione sarà esperita con il metodo di cui all'art. 24, 1° comma, lett. A) punto 2 della Legge 8-8-1977 n° 584 e successive modificazioni ed integrazioni, massimo ribasso art. 1 lettera a) Legge 2-2-1973 n° 14 ed ai sensi dell'art. 17, 2° comma, Legge 11-3-1988 n° 67, esclusione della
La gara interessate dovranno far pervenire alla sede del Consorzio in Ciriè c/o Palazzo Municipale, corso Martiri della Libertà n° 33, richiesta d'invito in carta legale entro e non oltre giorni 12 decorrenti dalla data di invio del bando di gara all'Ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale CEE (procedura d'urgenza art. 10 L. 584/77) e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. della CEE ed alla G.U. della Repubblica Italiana in data 16-8-1988.
L'avviso di gara integrale dovrà essere ritirato in copia presso la Segreteria del Consorzio nel normale orario ufficio.

IL PRESIDENTE (dott. Ing. Emilio Tregilia)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

EDICOLA INTERNAZIONALE
e sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, organizza

CREATIVITÀ E MEDIA

Corso Professionale di Base

Milano, 3 - 7 ottobre

Il Corso, tenuto da professionisti attivi in Pubblicità, è diviso in due Sezioni parallele: Creatività e Media.
Sono pertanto previste, all'inizio e fine, sessioni di confronto esplorare la interazione Creatività e Media nonché altri settori della Comunicazione che sono rilevanti per entrambi i gruppi di partecipanti al fine ampliare le conoscenze professionali e venir stimolati verso nuovi approcci disciplina.
Svolgeranno relazioni L. Mozzi, Vecchia, R. Billet e l'avv. P. Testa.

CREATIVITÀ

La sezione Creativa è utile per chi ha partecipato al Corso Introduttivo TP ed ha un'esperienza di due/tre anni lavoro nel Settore Creativo un'Agenzia Pubblicitaria o di un Ufficio Pubblicità aziendale di importanti dimensioni. Può servire anche come "verifica" per chi abbia maggior esperienza.
Coordinatore: O. Usellini.
Relazioni di: G. Brunazzi, R. Gfeller, A. Borsani, I. Ambrosini, R. Prevost, T. Neuburg, e altri professionisti.

MEDIA

La sezione Media è dedicata ad approfondire diversi problemi della pianificazione per chi breve esperienza di lavoro nel Settore Media di: Agenzia Pubblicitaria, Ufficio Pubblicità aziendale d'importanti dimensioni Ufficio Marketing di "Mezzo" o concessionario.
Coordinatore: V. Vergani.
Relazioni di: A. Margoni, G. Merlo, E. Campanini, G. Di Martino, R. Scutari, S. Grifoni, P. Furlanetto.

Svolgimento del Corso:

al Salone TP presso il Centro Navigli a Milano (V.le Gorizia 22)
con inizio alle ore 9.30 di lunedì 3 ottobre
Il partecipanti è limitato.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

informazioni più dettagliate programmi del Corso e per iscrizioni si rivolgersi alla Segreteria TP - Via Larga, - Milano (tel. - fax 02/72020123).
Gli uffici sono chiusi in agosto.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fb		If		Yen		Fol	
A vista	9¼	10	7⅛	7⅜	8⅛	8⅜	10⅛	10⅜	4⅛	5	7	7⅜	7⅛	7⅜	3⅛	4⅛	5	5⅛
7 giorni	9⅛	10⅛	7⅛	7⅜	8⅛	8⅜	10⅛	10⅜	4⅛	5	7⅛	7⅜	7⅛	7⅛	4⅛	4⅜	5⅛	5⅜
1 mese	10⅛	10⅜	7⅛	7⅜	8⅛	8⅜	11⅛	11⅜	4⅜	5⅛	7	7⅛	[illegible]	4⅜	5⅛	5⅜	5⅜	5⅝
3 mesi	11	11⅛	7⅜	7⅝	8⅜	8⅝	11⅛	11⅜	5⅛	5⅜	7⅜	7⅝	8	8⅛	4⅝	5⅛	5⅜	5⅝
6 mesi	11⅛	11⅜	7⅜	7⅝	8⅜	8⅝	11⅛	11⅜	5⅜	5⅝	7⅝	8	[illegible]	[illegible]	4⅝	5⅛	5⅝	5⅞
1 anno	11⅛	11⅜	7⅜	8	8⅜	8⅝	11⅛	11⅜	5⅜	5⅝	7⅝	8	[illegible]	[illegible]	5	5⅛	5⅝	5⅞

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 17-08	16-08	FRANCOFORTE (in marchi) 17-08	16-08	LONDRA (per sterlina) 17-08	16-08	PARIGI (in fr. fr.) 17-08	16-08
Dollaro	1,5950-5000	[illegible] 1,5960	[illegible]	1,5870-1,5940	1,6040-1,6090	1,7190-1,7280	5,4330-5,4360	5,3850-5,3870
Franco bl.	— —	— —	[illegible]	116,75-116,95*	115,00-115,21*	3,7120-3,7162	2,7010-2,7044	4,0331-4,0367	4,0362-4,0408
Franco fr.	34,81-34,83*	35,73-35,75*	29,31-29,33*	29,49-29,50*	10,891-10,907	10,857-10,873	— —	— —
Marco	84,89-84,94*	83,82-83,87*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3,3030-3,3060	3,3000-3,3020
Sterlina	2,7130-2,7170	2,6870-2,7000	2,250-2,251	2,240-2,250	— —	— —	10,9290-10,9470	10,9130-10,9310
Yen	1,1965-1,1980*	1,1830-1,1845*	1,4200-1,4210*	1,4091-1,4101*	[illegible]	225,35-226,7	4,3070-4,3140*	4,2994-4,3157*
Lira	0,112860-0,113270*	0,112550-0,112950*	1,3817-1,3822**	1,3460-1,3468**	2368,6-2391,7	[illegible]	4,0499-4,0782**	4,0463-4,0777**

* per cento ** per mille unità

[illegible] IN $

([illegible])

3 mesi: 8 11/16 6 mesi: 9

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/8/88	43	99,551	10,100
31/10/88	73	99,201	10,300
30/11/88	103	97,992	10,200
30/1/89	164	96,916	10,200
14/2/89	179	96,735	10,300
28/2/89	193	96,535	10,300
30/3/89	223	95,913	10,300
30/4/89	254	95,161	10,400
29/5/89	284	94,346	10,500
30/6/89	316	93,336	11,000
31/7/89	346	92,401	11,200
15/8/89	362	91,923	11,300

MONETE E [illegible]

[illegible]	[illegible]
Sterline n.c.	138000 - 147000
Sterline v.c.	138000 - 147000
Marenghi it.	108000 - 117000
Marenghi inc.	— —
Marenghi fr.	[illegible]
20 $ oro	530000 - 580000
Krugerrand	530000 - 623000
Argento	280 - 302
Platino (*)	23.000 - —

(*) Per grammo, ivg escluso

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,75-11,25	11,75-11,25
Vista	10,500	11,000
7 giorni	8,750	11,750
15 giorni	9,250	11,000
1 mese	10,250	11,250
2 mesi	10,375	11,375
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	11,125	12,000

A cura dell'Ufficio Cambi S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	17-08	16-08
Londra	438	438,50
Zurigo	436,70	438,00
Parigi	437,79	431,10
New York	438,35	434,04
Milano (Lire/gr.)	n.d.	n.d.
Hong Kong	439,20	432,80

Ultimo ieri: oncia a gr. 31,1034

I CAMBI D[illegible] VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 17-08	16-08	MILANO 17-08	16-08	MEDIA UIC 17-08	16-08
Dollaro Usa	1400	1386,00	[illegible]	1388,000	1400,00	1386,50
Dollaro Usa t. p.	1396	1380	—	—	—	—
Marco tedesco	738,70	[illegible]	[illegible]	741,20	740,670	741,20
Franco francese	216,30	[illegible]	[illegible]	218,75	218,000	216,71
Fiorino olandese	654,20	654,30	[illegible]	660,04	659,040	656,80
Franco belga	35	[illegible]	[illegible]	35,324	35,324	35,303
[illegible]	3367	3367	3367,75	3388,00	3391,000	3389,50
Lira sterlina	1900	1930	[illegible]	1950	1954,625	1950,00
Corona danese	193,55	193,50	193,84	193,510	193,85	193,83
S.C.U.	—	—	1542,70	1544,00	1543,625	1544,00
Dollaro canadese	1130	1140	1141,00	1143,875	1141,375	1143,50
Yen giapponese	10,35	[illegible]	[illegible]	10,48	10,521	10,483
Franco svizzero	870	880	[illegible]	884,30	885,94	884,31
Scellino austr.	105,05	105,20	[illegible]	105,00	105,20	105,005
Corona norv.	[illegible]	200,00	200,00	202,41	202,130	202,42
Corona svedese	214	214	216,23	215,90	216,24	215
Marco finlandese	311	311	312,00	312,700	312,600	311,17
Escudo port.	9	9	9,11	9,115	9,115	9,100
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,307	11,300	11,300	11,300
Dracma greche gr.	8,80	8,80	—	—	—	—
Dracma greche pr.	9,75	9,75	9,250	9,250	9,247	9,250
Dollaro zelandese	1150	1160	1138	1138	1137,50	1138

QUOTAZIONI A TORINO DEL 17-08-88

ALIMENTARI

Alivar	5300
Eridania	6350
Eridania risp.	3430

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	21600
Milano ass. risp.	11100
Latina Ass. ord.	17500
Latina risp.	6350
Generali	21650
Lloyd Adriatico	16.300
Lloyd Adriatico risp.	8700
Ras	41800
Ras risp.	14000
Sai ord.	18250
Sai risp.	7900
Toro ass. ord.	13650
Toro ass. priv.	13400
Toro ass. risp.	7950
U. I. A.	23800

BANCARI

Banca Commerciale It.	3630
Banca Comm. It. r.p.	2068
Bna ord.	7300
Bna priv.	3350
Bna risp.	1675
Banco Roma	5750
Credito Italiano	1220
Credito Italiano risp.	1130
Interbanca ord.	16500
Interbanca priv.	12350
Mediobanca	20000
N.B. Ambrosiano ord.	3795
N.B. Ambrosiano risp.	1380

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	14700
Burgo priv.	8350
Burgo risp.	12900
Fabbri PRN	1650
Rizzi	1550

CEMENTI - CERAMICHE

Cementerie di Augusta	4200
Pozzi-Ginori ord.	6430
Pozzi-Ginori risp.	1100
Unicem ord.	23650
Unicem risp.	8950

CHIMICI - GOMMA

Montedison	1848
Montedison risp.	831
Pirelli ord.	1695
Pirelli Spa	2747
Pirelli Spa risp.	2715
Pirelli Spa risp. nc	1820
Safilo ord.	7250
Safilo risp. pori.	7100
Saiag	22200
Saiag risp.	1079
Snia Bpd ord.	3470
Snia Bpd risp.	2388
Sorin Biomedica	2160

COMMERCIO

Rinascente ord.	4875
Rinascente priv.	2300
Rinascente risp.	1570
Silos Genova	647
Silos risp.	635

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	3480
Alitaliapriv.	1570
Autostrade To-Mi	11200
Italcable ord.	13000
Italcable risp.	8500
Sip ord.	3535
Sip risp.	3240

FINANZIARI

Bastogi Intz	291
Cir ord.	3660
Cir risp.	3400
Cir risp. nc	3850
Cofide	1450
Cofide risp.	1090
Credit	3340
Fidis	8380
Finanz.Gaic	[illegible]
Fincomid ord.	6050
Fincomid risp.	1810
Fondiar	2125
Gim ord.	7950
Gim risp.	2388
Ifil ord.	17200
Ifil risp.	3940
Ifil warrant	1830
Ifint	1630
Pirelli & C. ord.	5300
Pirelli & C. risp.	3700
Sabaudia ord.	n.r.
Sabaudia risp.	n.r.
Sasib	1650
Sasib risp.	880
Sasib-Cartiere priv.	4220
Schiapparelli	648
Serfi	6080
Sifa	1675
Sifa risp.	1180
Sme	4800
Smi ord.	2870
Smi risp.	1870
Snaidero	4430
Stet ord.	3630
Stet ord. warrant	1384
Stet risp.	2780

IMMOBILIARI - EDILIZI

Astaldi immobiliari	3160
Ipi	3280
Risan. Napoli ord.	11800
Risan. Napoli risp.	10700

MECCANICI - AUTO

Aerit Lamet	4695
Castagneti	4725
Fiat ord.	5570
Fiat priv.	5370
Fiat risp.	3790
Gilardini ord.	13000
Gilardini risp.	8400
Magneti Marelli ord.	3150
Magneti Marelli risp.	2352
Olivetti ord.	10500
Olivetti priv.	8300
Olivetti risp. nc	4700
Piaggio ord.	1670
Piaggio risp.	1000
Saiag ord.	1675
Saiag priv.	1370
Saiag risp. nc 1/7/88	1470
Telecomsp	1290
Telecomsp risp.nc	870
Valeo	5350
Westinghouse	21700

MINERARI - METALLURG.

Eurimbo	330
Talco Grafite	comp.

TESSILI

Benetton	10800
Cantoni Coton.	5000
Cantoni Coton. risp.	[illegible]
Fisac ord.	3680
Fisac risp.	3480

DIVERSI

Cementir Acqui Torino	1270
Cigahotels	4350
Cigahotels risp.	1400
Poorhotel	340

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 17-08-88

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
A Aquila	27900	+300	27600	29300	26400	750
Acq. De Ferrari a.	3700	+75	3625	4410	3000	3000
Acq. De Ferrari r.	1705	-105	1800	1980	1380	—
Acque Marcia	480	+10	470	500	310	145000
Acque Marcia r.	340	+8	340	100	310	10000
A. Marcia r. 1-4-87	305	+3	705	140	155	50000
Acqua	10300	+100	10200	5630	10230	3000
Acqua risp.	4395	-25	4360	2630	4310	3000
Acquila	2600	—	2610	1942	2600	10000
Acquila nc	260000	—	260000	227000	210000	20
Alitalia cat. A	2000	+21	2480	610	2100	[illegible]
Alitalia priv.	1370	+9	1360	397	1275	5400
Alivar	1200	+100	6960	4400	5430	2000
Alivarna Ass.	46250	+270	46000	30000	53100	7000
Alivarna Ass. risp.	45850	+550	46700	46800	54500	1350
Ass Finanziaria	6750	-100	6850	7225	11445	500
Assicura	6005	+35	6070	2950	6100	10000
Assitalia	16250	+355	15900	14500	16100	140000
Ausonia	2280	+20	2260	2009	2500	[illegible]
Aviv. Immobiliari	2130	+45	2085	2500	2070	10000
Abarta ord.	6450	—	—	365	661	—
Abarta risp.	comp.	—	—	400	600	—
Azzoaboni	7720	+25	1700	1300	1340	3000
Autostrade Mi-Ge	7500	+50	11450	8900	11700	500
Autostrade Mi pr.	1000	+33	1035	1050	1200	1140000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
B Bastogi ntz	290	+3	287	148	298	1140000
Banca A. Manzoni	6540	—	6700	7680	6600	1000
Banca Catt. Veneto	4260	+60	4020	2670	4300	37000
B. Cat. V. r. nc	3530	—	3520	3440	3150	1000
B. Comm. It.	3000	+50	3930	1900	3650	5540000
B. Comm. It. r.p.	2165	+21	2165	1510	2470	65000
Bna priv.	1670	+60	1630	1770	2370	25000
Bna ord.	7320	+20	7300	5130	7330	30000
Bna risp.	1781	+31	1800	1864	1960	20000
B. Nazionale	1000	+60	1030	860	7120	20000
Banca Marcantile	1770	+70	1700	1110	12350	1000
Banca Toscana	4025	+25	3960	3350	4300	80000
Banca di Chiavari	3340	+30	3330	3781	3650	3000
Banca Napoli r.p.	15000	+100	15300	14000	15000	1000
Banca di Roma	6000	+200	6000	4010	7730	30000
Bca Sardegna risp.	3820	+200	3400	2400	4000	300
Banco Lariano	3630	+67	3630	2170	3600	37000
Bnl risp.	10000	+231	10200	6700	13000	10400
Beaulieu	10600	+100	10500	8210	13000	9200
Beiersdorf	3440	—	3440	3701	3500	—
Bonifiche Ferrar.	32700	-300	33000	25500	35500	100
Bonif. Siele ord.	23700	+50	23500	17700	27700	1700
Bonif. Siele risp.	13000	-100	5850	5600	10500	2600
Breda	4385	+100	4300	3000	7205	23000
Brioschi	700	+24	720	671	835	13000
Bulloni ord.	3480	+70	3340	2000	3500	20000
Bulloni risp.	2100	+30	2000	1410	2330	—

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
C Cattaneo ord.	700	+5	700	500	831	110000
Cattaneo risp.	775	—	772	600	856	10000
Calcestruzzi	9000	-60	10100	6650	11000	400
Calp	3440	—	3440	2100	7735	2500
[illegible]	1735	+24	1690	1630	2100	7000
Cmi	4630	-25	4060	3460	4300	1600
[illegible]	3970	+100	5400	3000	6340	2500
Cantoni C. risp.	4230	+200	4150	600	4300	1000
Cart. Ascoli	3500	+30	3500	3250	4630	1000
Cart. Binda-Modici	3540	+60	1940	1000	3500	20000
Cart. Burgo ord.	14100	—	14100	9000	14300	50000
Cart. Burgo priv.	8300	+50	8300	7700	9510	1000
Cart. Burgo risp.	12800	+200	13700	8470	14100	4500
Cementir	2343	+10	2320	2230	2264	100000
Cement. Augusta	4300	-10	4330	3000	6430	12000
Cement. Barletta	7520	-60	7960	6060	8575	2000
Cement. Merone	3000	+34	3020	2200	3670	4000
Cement. Marsala r.	2305	+1	2300	2001	3410	2000
Cem. di Sardegna	5430	+55	5400	4620	5100	40000
Cement. Siciliane	7000	+30	6900	6140	8200	20000
Cigahotels	4340	+120	4230	3000	4840	27000
Cigahotels risp.	1425	+12	1410	1700	1730	52000
Cir risp. ns	3045	+15	3030	1850	3300	107000
Cir risp.	3005	-60	3000	2330	6450	14000
Cir ord.	1970	+45	9010	3330	6630	414000
Cofide	6000	+24	5870	3630	6000	143500
Cofide risp.	1630	+13	1610	1220	3042	113000
Cogefar ord.	5000	+50	4870	3710	5000	30000
Cogefar risp.	3010	+10	3000	2000	3500	20000
Comau	2300	+45	2260	1941	3070	17000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
Cond. Acq. Torino	2751	+1	1700	2750	2501	7000
Cr. Varesino ord.	2650	+60	2600	2060	3795	4000
Cr. Varesino risp.	2160	+30	1990	1990	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	1309	+10	1195	1008	1410	6340000
Credito Rol. risp.	1140	+10	1720	1000	1430	21000
Cr. Commerciale	2320	+1	2320	2050	2800	10000
Credito Fondiario	2070	+20	2040	2150	3420	23000
Credito Lombardo	4150	—	4700	4000	4540	1000
Cucirini Cantoni	1740	-5	1745	1300	2315	[illegible]

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
D Dalmine	330	-2	330	181	330	25000
Danieli & C.	5000	+10	5700	3430	5000	7500
Danieli & C. risp.	2000	+11	2000	2201	3000	12000
Dedigroup n.c.	1.000	+50	6700	3951	6450	7000
Del Favero	3703	+33	3000	7	4000	4000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
E Ed. Fabbri priv.	1401	+35	1630	1163	1721	4000
Editoriale Meoli	3670	+10	3800	3410	3000	1400
Elsbeye	2000	—	2004	2030	3100	7000
Eridania	4000	+10	4490	3300	4340	83000
Eridania risp.	3630	+20	3470	3025	3600	10000
Eurogest	comp.	—	—	313	361	—
Eurogest risp. nc	comp.	—	—	315	353	—
Eurogest risp.	comp.	—	—	301	363	—
Euromobiliare	5830	—	5900	5300	7150	42000
Euromobiliare risp.	1381	+5	1340	1780	1650	47000
Europa Metalli	810	+27	800	571	900	5000

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
F Fas	1000	—	1000	1510	2000	4000
Fenera	2650	+200	2500	2400	3000	3000
Falck	6200	—	6250	4800	7375	13000
Falck risp.	5150	-10	5160	4600	7300	1000
Ferrucci Agr.	1620	+20	1500	800	1625	770000
Ferrucci Agr. risp.	2600	+100	2540	1140	2010	17000
Ferrucci Agr. r. nc	771	+11	700	440	710	250000
Fiar	13630	-60	13700	9720	14200	1100
Fiat ord.	9600	+120	9450	7402	9900	1884000
Fiat priv.	5070	+60	5700	4630	5300	453000
Fiat risp.	5000	+170	5700	4700	6100	107000
Fidanza Valsecc.	6251	+151	6100	5600	6200	6000
Fidis	6300	+52	6280	5670	7201	47000
Fincasa	1290	+40	1241	1000	1525	4000
Finpar risp. n.c.	740	-9	750	630	760	70000
Finsa C. R.	11000	—	11000	11700	15000	—
Finarte	3300	—	3300	2600	3700	10000
Finanziaria Gaic	21000	+50	21000	20000	23510	2000
Fisrac	1627	+13	1615	920	1200	10000
Fisrac risp.	850	+10	850	525	850	2000
Fisac ord.	3480	+50	3630	3400	4000	3000
Fisac risp.	3400	+5	3480	2610	4454	500
Fincomid risp.	1730	+20	1660	1600	2210	4000
Fincomid ord.	6450	+50	6200	5150	9010	100
Fochi Filippo	1660	-10	1670	1202	1770	1500
Fondiar	2123	+4	2115	2000	3420	20000
Franco Tosi	17800	+600	16000	10710	17800	2700

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
G Gemina	1500	+25	1470	1000	1535	3145000
Gemina risp.	1460	+30	1435	901	1464	30000
Generali	21000	+300	20900	21600	24000	150000
Gerolimich ord.	100	+3	97	86	105	1010000
Gerolimich risp.	84	+1	83	75	80	160000
Gilardini ord.	13000	+100	13000	11100	13210	3500
Gilardini risp.	9350	+50	9300	7400	10000	3100
Gim ord.	7400	+2	7380	4700	7600	4000
Gim risp.	3200	+2	3200	2100	3730	3000
Grassetto	10000	+100	10000	8330	11200	33700

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
I Ifil priv.	12360	+200	10800	14370	16363	30000
Ifil ord. risp.	3640	+20	3600	2600	3810	70000
Ifil risp. fraz.	1630	+16	1510	1150	2000	21000
Imm. Metanopoli	1600	-12	1615	960	1000	130000
Industrie Tecne	1320	+50	1180	913	2000	3500
Ing. Mota risp. nc	2000	+100	2000	1200	4440	143300
Ing. Mota ord.	11570	+200	11300	8210	17570	535000
Interbanca ord.	11400	+200	10000	8340	12450	7000
Interbanca priv.	12000	+200	12300	8000	12510	13700
Ipi	1640	+10	1630	1200	1720	14000
Italcable ord.	12870	+130	11800	9870	13000	5000
Italcable risp.	8700	—	8750	8100	11400	6000
Italmobiliare ord.	112000	+2000	111000	92000	113000	7000
Italmobiliare risp.	38000	+50	38000	33410	42300	3400
Italpi A.A.. risp.	12000	+100	10000	9410	13400	32500
Italmobiliare	114000	+2000	114000	94000	115000	6000
Italmobiliare risp.	46400	+2000	36000	37500	44100	100

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
J Jolly Hotels ord	10000	+100	10400	8010	13000	—
Jolly Hotels risp.	9700	+10	9800	8400	11500	800

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Compensi numero prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (migliaia)
K Kernel Italiana	900	+3	900	640	930	72000
L L'Espresso SpA	23000	-150	23100	17000	30500	2000
La Fondiaria SpA	30400	+600	30000	19020	30000	7000
La Previdente	22000	+400	22000	15000	27000	1200
Latina Ass. ord.	17300	+300	17250	11400	19700	[illegible]
Latina risp.	5340	+300	5100	4000	7834	44000
Lisitlcio ord.	1851	+21	1530	1400	1700	10000
Lisitlcio risp.	1430	+23	1410	1200	1400	6000
Lloyd Adriatico n.	16250	+420	15000	13000	23400	12000
Lloyd risp. nc	8700	+100	8500	6300	9000	12000
M Martini	2600	+30	2600	2200	3750	10000
Magneti M. risp.	2100	-1	2000	2235	3150	4000
Magneti M. ord.	3151	+21	3000	2040	3343	10000
Magona	8820	—	8010	7300	8430	—
Manuli Rubber	2300	+10	21900	10000	27000	100
Manuli Cavi	2630	+20	2010	2010	4252	1000
Manuli Cavi r. nc	1670	-1	1630	1670	2640	[illegible]
Marangoni	5360	+45	5370	4870	5500	7000
Marcella	5411	+43	5370	2063	5642	20000
Marcella risp.	3330	—	3340	4000	5449	—
Marcella risp. nc	2000	—	6000	3150	4200	—
Maglificio	10600	+200	10600	10150	15800	307000
Marioni	1330	—	1630	1120	1480	6000
Milano ass. ord.	23955	+50	21400	16700	24000	4000
Milano ass. risp.	11000	—	11000	9300	12350	3700
Mira Lanza	30000	+150	28300	25010	46700	500
Mirel	3000	+60	3000	2600	4000	3000
Mondadori	21700	+200	21500	7050	22500	6000
Mondadori priv.	9900	+100	9450	6300	11700	10000
Montefibre risp.	7100	—	7100	6200	8600	800
Montefibre	1357	+43	1010	1010	1868	2010000
Montedison risp.	822	+11	810	550	886	1451000
Montubre	1745	+16	1720	1200	2001	130000
Moncalvo risp.	1000	+20	1010	900	1275	72000
N Natoli ord.	2350	—	2350	2150	3491	5000
Natoli risp. nc	2000	-50	2500	2500	2360	1000
Natoli warrant	240	+2	200	90	290	—
Nuova Fiorenz.	4460	+41	4410	4040	4650	10000
N.B. Ambros. risp.	1100	—	1170	975	1250	91000
N.B. Ambros. ord.	2005	-31	2100	2040	2170	730000
O Olcese	2110	+120	2000	1710	2104	20000
Olivetti ord.	10540	+140	10270	7350	11500	621500
Olivetti priv.	6350	+150	6150	4400	7000	15000
Olivetti risp. nc	4730	+50	4600	4450	5800	15000
P Pacchetti	500	+40	500	104	534	850000
Part. Fin.	3310	+210	3000	2000	4035	30000
Part. F. r. nc ex c	1310	+10	1300	1250	1510	3000
Perlier	1020	+25	1000	1100	1531	4000
Peraglino ord.	3070	—	3000	2070	3200	31000
Peraglino risp.	1100	—	1120	1120	2250	23000
Pierrel ord.	884	-5	883	550	725	3000
Pierrel risp.	850	—	880	550	1000	5000
Pininfarina ord.	9500	+200	9300	8650	12500	1000
Pininfarina risp.	8600	+200	8000	7000	11850	900
Pirelli & C. ord.	5300	+170	5200	3640	[illegible]	57000
Pirelli & C. risp.	3731	+51	3700	2600	3200	1800
Pirelli SpA	2745	+55	2700	1870	3300	134000
Pirelli spa r. nc	1631	+11	1610	1310	1700	22000
Pirelli SpA risp.	2725	+23	2700	1873	2370	[illegible]
Poligrafici ord.	6673	—	6670	3630	5980	4500
Pozzi-Ginori ord.	1370	-57	1430	900	1564	3000
Pozzi-Ginori risp.	1170	—	1170	900	1340	—
R Reggio Sole n.	3870	+10	3810	3450	3630	1000
Reggio Sole r.	2150	—	2100	1800	2630	500
Ras	41750	+900	40700	32850

Il Palazzo Reale di Milano

Una tela rubata e una sfregiata tra le 24 opere prestate al Palazzo Reale di Milano

Torino rivuole i suoi dipinti

Una lettera di protesta della conservatrice dei musei civici - I due quadri dell'800 assicurati per 210 milioni

Il dipinto rubato, «Cavoretto», fu donato da Pasini al Comune nel [illegible]; quello sfregiato, «Le imposte anticipate», di Pittara, venne acquistato dalla città nel 1865

Come una doccia fredda. Il furto di un quadro firmato da Alberto [illegible] nel 1879 e il danneggiamento di un olio del 1865 di Carlo Pittara, concessi in prestito nel mese di [illegible] dal Comune di Milano [illegible] altre opere d'arte della collezione torinese, hanno provocato dure reazioni da parte dei responsabili della Galleria d'arte moderna. Senza voler scendere «in inutili polemiche», si rimprovera ai responsabili della mostra milanese di non avere preso tutte le misure necessarie per proteggere opere di grande valore artistico. Una reazione «a caldo», seguita nella tarda mattinata dalla decisione della conservatrice dei musei comunali, dottoressa Maggio Serra che, telefonando ad un funzionario dell'assessorato alla Cultura di Milano, ha annunciato una lettera raccomandata per chiedere l'immediata restituzione dei quadri esposti a Palazzo Reale.

Se non ci sarà un intervento politico degli amministratori milanesi, che potrebbero chiedere ai colleghi di Torino di soprassedere per non compromettere la mostra «Poetiche del vero», aperta fino alla metà di settembre, le tele dovrebbero tornare alla Galleria d'arte moderna entro pochi giorni. Dice il dott. Camillo Paglia, dirigente amministrativo dei musei torinesi: «Una sfregiata in luglio insieme ad altri 4 dipinti non nostri, l'altra rubata venerdì [illegible]. Non è il caso di rischiare di compromettere il patrimonio della galleria che, è della città, è la più documentata sulla pittura italiana dell'800 e del '900».

Le 24 tele concesse in prestito su indicazione del curatore della [illegible] milanese, prof. Renato Barilli, rappresentano la sintesi dell'arte italiana della seconda [illegible] dell'800, con opere firmate, oltre che dal Pasini (2 quadri), e dal Pittara (3), da Fontanesi (4), Delleani (3), Cremona (2), D'Andrade (3), Avondo, Bertea, Calderini, Carcano, Mancini, Rayper, Tallone, Vertunni.

Spiega Mario Bianco, dell'ufficio tecnico della Galleria: «Le avevamo preparate molto bene, alcune addirittura con una nuova cornice. Erano state spedite secondo i tempi concordati, tutte assicurate da ogni tipo di danni, compresi furti e danneggiamenti. Ad esempio, il "Cavoretto" rubato è assicurato per 60 milioni, la tela danneggiata per 150, un Fontanesi per 600». Aggiunge: «Io [illegible] ho seguito per due giorni l'allestimento. Tutto regolare dal mio punto di vista. E poi, come potevo immaginare che Palazzo Reale non fosse sicuro per una rassegna che raccoglie il meglio [illegible] pittura italiana?».

I [illegible] sulle [illegible] delle opere erano intonati con il danneggiamento de «Le imposte anticipate» del Pittara [illegible] vandalo sconosciuto aveva sfregiato 5 opere senza che il personale di sorveglianza se ne accorgesse. I funzionari della Galleria d'arte moderna avevano fatto le loro rimostranze, sollevato perplessità sull'efficacia dei sistemi di allarme, ma non erano andati oltre perché sanno che «qualsiasi rassegna è esposta al rischio dei vandali». Tuttavia avevano chiesto la restituzione della tela per [illegible] in un laboratorio di restauro. Ancora Bianco: «Ma lo stiamo ancora aspettando. Ci dicono che ci sono difficoltà con la spedizioniere che dall'organizzazione [illegible] mostra ha preferito su indicazione del curatore della [illegible] milanese, prof. Renato Barilli, rappresentano la sintesi dell'arte italiana della seconda [illegible] dell'800, con opere firmate, oltre che dal Pasini (2 quadri), e dal Pittara (3), da Fontanesi (4), Delleani (3), Cremona (2), D'Andrade (3), Avondo, Bertea, Calderini, Carcano, Mancini, Rayper, Tallone, Vertunni.

Spiega Mario Bianco, dell'ufficio tecnico della Galleria: «Le avevamo preparate molto bene, alcune addirittura con una nuova cornice. Erano state spedite secondo i tempi concordati, tutte assicurate da ogni tipo di danni, compresi furti e danneggiamenti. Ad esempio, il "Cavoretto" rubato è assicurato per 60 milioni, la tela danneggiata per 150, un Fontanesi per 600». Aggiunge: «Io [illegible] ho seguito per due giorni l'allestimento. Tutto regolare dal mio punto di vista. E poi, come potevo immaginare che Palazzo Reale non fosse sicuro per una rassegna che raccoglie il meglio [illegible] pittura italiana?».

I [illegible] sulle [illegible] delle opere erano intonati con il danneggiamento de «Le imposte anticipate» del Pittara [illegible] vandalo sconosciuto aveva sfregiato 5 opere senza che il personale di sorveglianza se ne accorgesse. I funzionari della Galleria d'arte moderna avevano fatto le loro rimostranze, sollevato perplessità sull'efficacia dei sistemi di allarme, ma non erano andati oltre perché sanno che «qualsiasi rassegna è esposta al rischio dei vandali». Tuttavia avevano chiesto la restituzione della tela per [illegible] in un laboratorio di restauro. Ancora Bianco: «Ma lo stiamo ancora aspettando. Ci dicono che ci sono difficoltà con la spedizioniere che dall'organizzazione [illegible] mostra ha preferito in appalto il trasporto».

Lo sfregio a «Le imposte anticipate» del Pittara, [illegible] circa [illegible] centimetri, «assai profondo, compiuto probabilmente con una chiave». Pur nella gravità «non è irreparabile quanto la tela, assai robusta, [illegible] risulta sfondata».

Il furto e i danneggiamenti di Milano metteranno in discussione la politica dei prestiti delle opere appartenenti alla Galleria d'arte moderna? «No — replica il dott. Paglia — ma ci obbligheranno ad essere più attenti [illegible] che nei confronti degli enti pubblici. Già oggi, comunque, la selezione è molto severa, e se non siamo sicuri dell'affidabilità [illegible] sede scelta per la mostra declinamo l'invito».

Un giro di vite nei prestiti, ma non una rinuncia. La collezione torinese dei pittori italiani è così importante che non può mancare agli appuntamenti internazionali e, nonostante i rischi impliciti in questo tipo di operazione, continuerà a girare il mondo come ha fatto in passato. In attesa che, entro il [illegible], si concludano i lavori di ristrutturazione della sede di corso [illegible] Ferraris.

Emanuele Montà

«Ciò significherebbe far chiudere l'esposizione»

Il prof. Renato Barilli spera che i quadri non vengano ritirati

A Cortina, dove [illegible] sando le [illegible] il prof [illegible] che ha curato l'allestimento della [illegible], spera che la prof. Rosanna Maggio [illegible] torni sulla decisione di ritirare le 24 opere della Galleria d'Arte Moderna: «Capisco la [illegible] amarezza: quanto è successo, gli sfregi, il furto, [illegible] episodi gravissimi, deprecabili [illegible] voglio sperare che la conservatrice torinese [illegible] ripensi».

«[illegible] le tele torinesi dovessero essere richiamate in sede, sottolinea Barilli, la mostra non avrebbe più motivo di esistere: «E' vero che, quantitativamente, si tratta circa di un decimo delle oltre 200 opere esposte [illegible], però, tutte di primaria importanza: le abbiamo distribuite fra le altre, [illegible] molte sale. Non è immaginabile [illegible] mostra con tanti pezzi mancanti: sarebbe meglio chiudere».

I problemi di vigilanza dovrebbero essere superati «Mi rendo conto che la [illegible] glianza è [illegible] carente — aggiunge Barilli — Ora l'amministrazione milanese è sicuramente impegnata a rafforzare i controlli, a prendere tutte le precauzioni, [illegible] sede [illegible] evitare altri incresciosi episodi di questo genere. Un provvedimento tardivo quanto si vuole, ma sicuramente efficace».

La [illegible] spetta, comunque, [illegible] prof. Maggio Serra, responsabile del patrimonio artistico che le è stato affidato. Barilli si metterà in contatto con lei oggi «Ieri c'è stata una frequenza velocissima di avvenimenti. Sono stato colto di sorpresa, non sono riuscito neppure a telefonarle. Conto di parlarle e mi auguro che cambi idea».

Soltanto 6 custodi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un quadro è stato rubato e cinque sono stati sfregiati alla mostra del secondo Ottocento [illegible] liano a Palazzo Reale. Il [illegible] pinto scomparso e [illegible] di quelli danneggiati appartengono alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, che li aveva imprestati con [illegible] ventina di altre opere alla mostra milanese, organizzata dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune, curata dal professor Renato Barilli, inaugurata il 27 maggio.

[illegible] circa 240 quadri di varia provenienza esposti in sedici sale. Nessun sistema antifurto né telecamere, e soltanto sei guardiani [illegible] queste condizioni non è necessario essere Arsenio Lupin per rubare un quadro. Il furto è avvenuto venerdì scorso e il responsabile [illegible] sicurezza, Rocco Guerrini, ha steso questo rapportino: «Alle [illegible] 17,10 circa [illegible] mi [illegible] custode Gerlaschi Pierantonio e mi riferiva che nella sala 11 era sparito un quadro, e precisamente l'opera di Alberto Pasini intitolata Cavoretto". Mi recavo subito nella sala e, purtroppo, tutto era reale. Si trovava poi la cornice nel ripostiglio della sepultura. Dato subito l'ordine di fermare il pubblico presente in mostra e chiedevo l'intervento della polizia».

Venerdì la mostra ha avuto 189 visitatori, ce n'erano una quindicina quando è stato scoperto il furto. Il ladro in quel momento era già fuori da Palazzo Reale con la preziosa tela [illegible] per 60 milioni. Il quadro, che misurava centimetri 56 per 27, era dietro alla parete con due brevi viti, era [illegible] stanza facile forzarlo con uno strappo deciso. Ed [illegible] stato semplice nel vicino agrabuzzano semibuio, togliere la tela dalla cornice e andarsene tranquillamente, con il dipinto in una borsa e in una cartella. Perché, a differenza di altre sedi di esposizione, a Palazzo Reale si entra anche con la borsa.

[illegible] dopo la scoperta e la denuncia del furto è trapelata la notizia che cinque tele erano state sfregiate alcune settimane prima, parte il 5 luglio. Sono «Il saltimbanco» di Mancini, «Ritorno dai boschi al tramonto» di D'Andrade, «Paese» al fiume» di Avondo, «Al Monte di Pietà» di Serra, «Le imposte anticipate» di Pittara, quest'ultimo [illegible] Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Due sono nella stessa sala, le altre in tre sale diverse. Le tele non [illegible] tagliate ma sfregiate graffi [illegible] rizzontali o verticali o obliqui lunghi da dieci a venti centimetri. Non fatti con [illegible] coltello o con un chiodo, che avrebbero lacerato, ma direbbero fatti con una chiave, forse d'auto, premendo forte. Una cosa stupida e cattiva, lo sfogo di un vandalo che passando da una sala all'altra, [illegible] sorvegliate e deserte, ha colpito qua e là, a caso.

La notizia degli sfregi era stata comunicata solo ai proprietari delle opere, se [illegible] è venuti a conoscenza dopo il furto [illegible] episodio che avrebbe dovuto allarmare, fare [illegible] la vigilanza. Ma i [illegible] sono sei e non se ne trovano altri. Pochi, e per di [illegible] il lavoro dei custodi di Palazzo Reale, fa notare Giorgio Matteucci, funzionario dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune, è più complesso [illegible] voro dei custodi di Brera o dei musei. Perché [illegible] questi [illegible] sorvegliano [illegible] che [illegible] praticamente sempre immutabili e perfettamente conosciute [illegible] le [illegible] stodisce. Invece a Palazzo Reale ogni due mesi si [illegible] seguono mostre diverse, con pareti mobili si creano anche spazi diversi, tutto cambia quando i custodi hanno [illegible] cominciato a [illegible] il [illegible] «terminano».

[illegible] allora, era opportuno, con [illegible] numero inadeguato di custodi e con i ladri e i vandali che ci sono in giro, allestire questa esposizione a Palazzo Reale? Pare che quando [illegible] è progettata la [illegible] secondo Ottocento, Mercedes [illegible] Garberi, direttrice delle Civiche raccolte d'arte, [illegible] scritto all'assessorato una lettera preoccupata per la scelta di Palazzo Reale.

Comunque, non si ruba [illegible] a [illegible] Reale, [illegible] anche nelle pinacoteche e nei musei che [illegible] Giorgio Matteucci, [illegible] sempre immutabili e ben conosciuti dai guardiani. L'anno scorso, il giorno di Pasquetta, a Brera è stato rubato un piccolo capolavoro di scuola fiamminga. Qualche mese prima, sempre a Brera, era scomparso il «Ritratto di [illegible] uomo» di Modigliani, valutato [illegible] miliardo. L'anno precedente c'erano stati [illegible] rosi furti a Bardi [illegible] delle Grazie e alla Triennale.

Cose che accadono non solo a Milano. Rubano [illegible] tutte le parti, per [illegible] ciente custodia e per mancanza di sistemi di sicurezza. [illegible] Soltanto Palazzo Grassi a Venezia, e la regola con le norme Cee sulla sicurezza.

Adesso l'assessore Corbani afferma di aver già avviato il progetto di ristrutturazione delle sale al primo piano di Palazzo Reale. E per quanto riguarda il personale che è insufficiente? «La legge finanziaria e il conseguente blocco della pianta organica ci impediscono di assumere altri custodi».

Luciano Curino

Raffica di proteste per «serranda selvaggia»: soltanto il 7 per cento degli esercizi è rimasto aperto

Tintorie, un miraggio nella città d'agosto

Un «black-out» che colpisce, soprattutto, i mariti rimasti in città - Ci si domanda: «Possibile che non si riesca a stabilire, anche in questo settore, turni precisi come per i negozi d'alimentari?»

Una perla fra le saracinesche chiuse: «Aperto tutta agosto»

[illegible] triste panorama di [illegible] abbassate, le tintorie [illegible] rappresentano un'eccezione.

Così, se nella Torino di mezzata di agosto la preoccupazione principale [illegible] essere quella di trovare aperti i negozi di generi alimentari, doppiano anche le proteste perché diventa [illegible] impossibile farsi lavare i [illegible] e stirare le camicie. Eppure, è risaputo che in città [illegible] soli, in maggioranza mariti che raggiungono la famiglia durante il weekend. Ed è anche nota la loro poca dimestichezza con [illegible] armesi [illegible] cucina e gli elettrodomestici, lavatrice e ferro da [illegible] in particolare.

Per il pranzo ci si può rifugiare al ristorante, si può anche [illegible] cucinare una bistecca e lavare la verdura, ma c'è da fidarsi a mettere le mani in delicati apparecchi che richiedono esperienza nell'uso, impostando quella serie di difficili operazioni che si concludono [illegible] la biancheria lavata a [illegible] La risposta, di solito, è «no». E allora?

Il risultato viene spiegato in decine di [illegible] telefonate alle [illegible] (più che altro pretesto per [illegible] sfogo), che raccontano di [illegible] quotidiane. Tra le tante, quella di [illegible] professionista che lamenta: «Artigiani e commercianti sono sempre in prima linea per protestare contro le tasse e le formalità imposte dalle leggi, [illegible] appena giungono le vacanze, dimenticano di svolgere anche un servizio essenziale per la gente e chiudono bottega, infischiandosene di tutti, clienti abituali compresi».

Né si comportano meglio, prosegue la voce adirata, le associazioni di categoria. «E' possibile che, [illegible] tanti anni, [illegible] si sia ancora riusciti a mettere d'accordo [illegible] operatori di uno specifico settore, continuando/i a concordare la data della chiusura, come accade per i negozi di alimentari? Sarebbe, [illegible] non altro, un segno di civiltà. Senza contare che in questo mese, oltre ai torinesi ci sono anche i turisti. Città accogliente non vuole dire solo musei, alberghi e [illegible] ti, ma anche servizi per [illegible] dare più gradevole la permanenza».

Lavorano soltanto 41 [illegible] 578

Sull'elenco telefonico sono elencate 578 tintorie, abbiamo provato a interpellarle telefonicamente per sapere quante [illegible] siano aperte in questo periodo. Hanno risposto in 41, appena il 7 per cento. Alcuni titolari hanno precisato di avere deciso la data [illegible] vacanze anche tenendo conto delle [illegible] dei propri clienti. Ecco gli esercizi aperti.

Adri, v. Saccarelli 11, tel. 48.88.32, orario 8,30-12,30; 15,30-19,30 **Augusta**, v. Vanchiglia 20 (88.52.17), or. 8-12,30; 15-18,30 (sabato fino 12). **Avelardo**, c. Giulio Cesare 85 (23.79.90), or. 8,30-12,30; 15-17,30 **Bagnato**, v. Massena 48 (59.63.39), or. 7-13; 16-19,30 **Ballee**, c. Nigra [illegible] (21.34.27), or. 8,30-12,30; 15-19,30 **Oasi [illegible] Pulito**, v. [illegible] [illegible] (25.23.80), or. 9-12; 15-19,30 **Boasso**, v. Genova [illegible] (896.33.81), or. 8,30-19,30 (continuato) **Bo-[illegible]** c. Monte Grappa 96 (75.88.25), apertura lunedì 22, or. 8,30-12,30, 15,30-19,30.

Caldarera, v. Cossila 6 (812.36.17), or. 8,30-12; 15,30-19,30 **Caligaris**, v. Svizzera 119 (749.69.74), [illegible] 8-12,30; 15-19,30. **Camera**, v. Fabrizi 38 (749.58.16), or. 8,30-19,30; 15,30-19,30 **Carturan**, v. principe Tommaso 35 (68.31.38), [illegible] 7-19. **Castro**, v. Varallo 9 (83.89.39), [illegible] 8,30-12; 15,30-19. **Catalano**, c. Moncalieri 215 (67.41.51), or. 8,15-12,30; 15-19,30 **Centiso**, v. [illegible] 26 (68.33.76), or. 8,30-12,30; 15,30-19,30 **Cordero**, [illegible] Tirreno 1 (59.31.74), or. 8-12; 15-19 **Cornagliotto**, v. [illegible] priolo 5/6 (749.21.40), or. 9-12; 15-19 (escluso sabato). **San Salvario**, v. [illegible] 17 (68.34.16), or. 8,30-13; 15-19,30 **Fiera** v. Oropa 114 (89.79.38), [illegible] 8,30-13; 15,30-19,30 **Einaudi**, corso Einaudi 15/B (30.25.07), or. 7,30-12,30; 14,30-19,15.

Lavatecco Imperiale c. Mazzini [illegible] (83.20.51), or. 9-12,30; 15-18,30 **Mannarino**, v. Tripoli 214 (32.56.84), [illegible] 8,30-12,30; 15-19 **Sassano**, [illegible] Lanzo [illegible] (210.875), or. 9-13,30; 16-19 **Rondella**, v. Donizzetti 17 (669.610), or. 8-18,30 **Ricci**, p. Bengasi 2 (606.58.57), or. 8-12,30; 15,30-19,15 **Rapelli**, v. Gallo 17 (68.90.31), [illegible] 8,30-13; 15-19,30 **Bartolomeo**, v. Ferrucci 52 (44.37.84), or. 9-12, [illegible] **Pagano**, v. Ponchielli [illegible] (23.24.02), or. 8,30-12,30, 15-19,30.

Orlandi, v. Galliari 2 (66.32.40), or. 8-12,30, 14,30-19,30 **Orchidea**, v. Saluzzo [illegible] (669.96.05), or. 9-12,30; 15,30-19 **Okey**, v. [illegible] [illegible] (85.42.04), or. 8,30-12,30; 15-19,30 **Merone**, v. Oropa 120 [illegible], or. 8,30-12; 15-19 **Gili**, c. Potenza [illegible] (739.82.89), or. 8,30-12,30; [illegible] **Zagno**, c. Lombardia 150, (72.43.93), or. 9-12; 15-19 **Vieli**, p. Toti 2 (87.83.06), or. 8,30-12; 14-18 **24 Ore**, v. Fratelli Carle [illegible] (590.419), or. 8-19,30, chiude il [illegible] agosto **Vacca**, c. Ci Cesare 81 (274.34.59), or. 8-12,30; 14,45-19,30 **Turella**, v. Saccarelli 25 (47).433), or. 8,30-12; 14,30-19,30 **Tre Stelle**, v. Belfiore 11 (650.72.76), or. 8-12,30, 16-19 **Torrisi**, c. Siracusa [illegible] (305.415), [illegible] 8-12, 15-19. **Tisci**, p. Vittorio 12 (83).348), or. 8,30; 19.

Saper spendere

Un giardino pensile

E' frequente nelle case al mare, magari [illegible] che con alberi alti - Casi delle infiltrazioni

Le infiltrazioni d'acqua interessano anche le seconde case al mare e, di solito, qui i guai si moltiplicano sia per le prolungate assenze di parecchi proprietari che le occupano soltanto durante l'estate sia per alcune situazioni difficile abbastanza rare nelle grandi città.

Un lettore scrive da Alassio: «Nella [illegible] al [illegible] tratta [illegible] un giardino pensile (posto attorno all'appartamento di mia proprietà per il quale sull'atto notarile figura [illegible] definizione "porzione [illegible] terreno ad uso giardino, [illegible] dalla [illegible] apertura dei locali posti sul davanti del compendio immobiliare". Dopo l'acquisto questi locali sono stati [illegible] sformati dalla società venditrice in minilocali e venduti a privati diversi; così anche quello che ha per soffitto la soletta impermeabilizzata coperta della terra del "mio" giardino: e qui si sono formate chiazze di umidità. Allora, come devono essere ripartite le spese? Si devono rimuovere le piante (4 cipressi alti circa due metri), fiori e terra, rifare il manto impermeabile (costruzione 1963) e ripristinare il giardino. Come tutelare i miei interessi se un ipotetico intervento senza successo?».

★★ Per la casa al mare il verde è tutto nell'espressione, secondo la quale, dal punto di vista del lettore, si tratta del «mio» giardino.

Precisa l'avv. Lorenzo Profeta consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Ne deriva [illegible] non si tratta [illegible] situazione analoga a quella di una copertura (per esempio, sottostanti box) utilizzata come giardino pensile "condominiale", quindi comune. In quest'ultimo caso, il criterio da applicare è — quasi sempre — quello di ripartizione proquota millesimale fra tutti i condomini a norma dell'art. 1123, comma primo, codice civile (pronuncia [illegible] tribunale di Milano, [illegible] 3408 del 7-4-'80, sez. VIII). Per la casa al mare, così come si deduce dalla descrizione del lettore, sembra più adeguato il criterio stabilito dall'art. 1126 del codice civile che è "analogamente" applicabile al giardino pensile che fa da tetto, con il suo piano ad uso esclusivo del lettore, ad alcune unità immobiliari».

Continua l'esperto. «Dice infatti tale articolo [illegible] legge: "Quando l'uso dei [illegible] solari o di una parte di essi non è comune a tutti i condomini, coloro che ne hanno l'uso esclusivo sono tenuti [illegible] contribuire per un terzo nella spesa di riparazione o ricostruzione, gli altri [illegible] sono a carico di tutti i condomini (compreso [illegible] l'uso esclusivo) in dei condomini [illegible] quella parte dell'edificio a cui il lastrico solare serve, in proporzione del valore del piano o della porzione di piano di ciascuno". Il giardino esclusivo del lettore non pare [illegible] altro che una [illegible] a livello che fa da tetto ad [illegible] sottostanti, ma ha in più il proprio piano di calpestio [illegible] perto da verde».

La nostra curiosità è duplice: su un giardino pensile che fa da copertura ad altri appartamenti, il peso di cipressi di quattro metri è tollerato? E è consultato un esperto? Non era meglio avere arbusti, cespugli, [illegible], aiuole, evitando piante d'alto fusto?

Da Bianca [illegible] conserve «Le albicocche». «In una casseruola profonda fate rosolare 100 gr di burro con 50 gr di zucchero, 100 gr di cioccolato in polvere, 50 gr di fecola; unire un litro di latte a poco a poco mescolando e cuocere lentamente finché si otterrà una crema abbastanza densa; versare [illegible] coppette e tenere in frigorifero per qualche [illegible] prima di [illegible] e guarnire con un ciuffo [illegible] panna montata e biscotti».

Simonetta

Specchio dei tempi

Quanto costa cambiare targa per le Ferrovie - Nel labirinto dei sentieri montani - La piaga [illegible] lumache [illegible] - Almeno le «gallerie» per la pioggia - Campeggi per casi, non occorre andare in Francia

Una lettrice ci [illegible] da Michelino:

«Il 13 giugno ho prenotato, pagando i relativi importi, il trasporto [illegible] una vettura, i biglietti di viaggio [illegible] 6 persone e 6 cuccette sul [illegible] da Torino a Lamezia Terme per il 13 agosto. Contemporaneamente [illegible] prenotato e pagato il ritorno per la vettura più i biglietti e 6 cuccette sul treno [illegible] Villa San Giovanni e Torino per l'8 settembre poiché da Lamezia Terme risultava già tutto esaurito: totale dell'operazione lire [illegible].

«Ad agosto ho dovuto cambiare l'auto, ed ho chiesto alle FS di due località diverse (Torino e Saluzzo) cosa avrei dovuto fare per modificare la targa della vettura, tenendo conto che le dimensioni risultavano addirittura inferiori [illegible] precedente. Mi si rispondeva che [illegible] rifare il biglietto per il trasporto auto pagando una penale del 10% (L. 25.000).

«Già questo mi risultava strano! Comunque l'8 agosto mi sono recata alla biglietteria di Porta Nuova per il cambio di targa, ma le condizioni [illegible] ancora mutate: oltre [illegible] biglietto trasporto auto mi venivano rimborsati anche quelli dei passeggeri con una penale del 10%. E ancora: visto che dall'ISI risultavano modificate le tariffe per il trasporto auto, nell'emissione [illegible] nuovi biglietti mi veniva caricato anche questo aumento.

«Totale: denaro rimborsato di L. [illegible] e pagato per questo cambio L. 731.100, cioè L. 101.100 in più per una semplice sostituzione [illegible] numero [illegible] targa. [illegible] procedura mi [illegible] oltremodo strana e scorretta [illegible] quanto già da [illegible] avevo corrisposto gli importi per il viaggio (tra [illegible] passeggeri), si trattava, quindi, [illegible] modificare il numero di targa [illegible] n'altra variazione.

«Vorrei sapere: 1) se esiste [illegible] normativa in proposito; 2) a quale epoca storica appartiene».

Anna Maria Sfara

Un lettore ci scrive:

«Sono un escursionista e con riferimento all'articolo sui [illegible] francesi dispersi nei pressi del ghiacciaio "Gelembra" e ritrovati dai soccorritori [illegible] mezzanotte, voglio ricordare l'importanza [illegible] segnaletica dei sentieri, specialmente a quote elevate.

«E' successo anche [illegible] dover tribolare per individuare tracce di sentieri segnati sulle cartine topografiche ma che in effetti si perdono, o quasi, là dove dovrebbe essere più evidenziati.

«In zone già [illegible] attraversate col bel tempo, per una segnaletica approssimativa, diventa a volte drammatico proseguire con [illegible] a il brutto tempo, come penso sia successo ai gruppo [illegible] francesi i quali nella zona presso il Colle d'Ambin [illegible] individuando l'itinerario su pietraia per scendere [illegible] rifugio "Levi" hanno puntato [illegible] destra sul sentiero che conduce ai laghi delle Monache e quindi verso il ghiacciaio Gelembra».

Vincenzo Bugnano

[illegible] gruppo di lettori ci scrive da Meugliano Canavese.

«La Valchiusella, così come quelle circostanti, è funestata da [illegible] piaga rappresentata dalle lumache [illegible] le quali distruggono i pascoli e le culture.

«Il loro numero si è moltiplicato, anche a [illegible] della piovosità della stagione primaverile e soprattutto perché molti poderi e prati [illegible] stati abbandonati, trasformandosi in vere steppe e spazi [illegible] ortiche.

«Il piccolo proprietario agricolo e l'allevatore di bestiame sono pressoché ridotti allo disperazione e vorrebbero far presente alle autorità competenti come una lotta contro tale flagello risulti impari e sia condannata [illegible] totale insuccesso se non [illegible] provvede a costringere ogni proprietario (compresi i Comuni) a partecipervi attivamente».

Segnoco [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Dopo decenni di studi, progetti, riprogetti, discussioni per le gallerie della metropolitana torinese, sarebbe auspicabile che qualcuno, molto più semplicemente e [illegible] mezzi meno onerosi, trovasse il modo di far defluire [illegible] gli scarichi dell'acqua piovana (dove le "gallerie" condutture già esistono), lungo le vie, viali e corsi, che [illegible] seguito a piogge e temporali diventano laghi, [illegible] guiti agli automobilisti e ancor meno ai pedoni, ottime indifese di spiacevoli docce fuori programma».

Luigi Quaglia

Una lettrice ci [illegible]

«Vorrei far [illegible] [illegible] signora Elda Orlandi che il cane non è un oggetto [illegible] quale si può decidere se portarlo con noi o lasciarlo da qualche parte.

«Vorrei poi metterla al corrente dell'esistenza, a Torino, del Touring Club, che mette a disposizione per una modica cifra, guide [illegible] campeggi [illegible] tutta Italia per ciascuno dei quali vi è scritto se i cani, o altri animali, [illegible] accettati o no, e la differenza dei prezzi fra i campeggi che accettano i cani e quelli che li rifiutano non è poi così rilevante».

Angela Profeta

Due inchieste all'Oftalmico per verificare eventuali negligenze

Cornee rifiutate, quante bugie

Gli accertamenti sono stati ordinati dalla Regione e dalla direzione sanitaria dell'ospedale - Un episodio che ripropone, in modo drammatico, le carenze del settore trapianti di organi - L'Aido polemica: «Spesso i medici non segnalano, come invece richiede l'assessorato alla Sanità, i casi di coma dépassé»

La vicenda della donazione di cornee rifiutate dall'Oftalmico rischiando di porre sotto accusa l'intero ospedale. Ieri, la notizia sul giornale, sia l'Assessorato regionale alla Sanità sia la direzione sanitaria hanno aperto inchieste parallele per accertare eventuali responsabilità. Le iniziative, come primo risultato, hanno riacceso un vecchie polemiche e puntato l'indice sul funzionamento, a Torino, gruppi specializzati per l'espianto e il trapianto di organi.

Tentiamo di ricostruire che cosa è accaduto la 7 agosto pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. Riceve la dottoressa Anna Maria Chiamberetti, di turno con il collega Emanuele Tarnodato: «Appena c'è stata l'autorizzazione al prelievo da parte dei genitori del diciottenne Walter Actis Dato, mi sono messa in contatto con l'Aido, l'associazione donatori organi, e, quindi, con una dottoressa di guardia dell'Oftalmico».

E cosa ha detto?

«La collega mi ha richiamata dopo una decina di minuti per informarmi che le cornee potevano essere utilizzate, che non c'era alcun malato pronto per riceverle e che, quindi, non potevano venire a Chivasso a prelevarle».

E, in fatti, queste affermazioni sono menzogne. All'Oftalmico, infatti, non solo c'è una lista d'attesa che supera l'anno, ma ci sono 42 medici autorizzati, per decreto del Ministero della Sanità, a compiere prelievi ovunque. «La lista, però — polemizza un chirurgo — non è aggiornata e comprende colleghi che hanno scelto la libera professione».

Le obiezioni riguardano anche la reperibilità. Quella secondo gli ordini di servizio, avrebbe dovuto essere il prof. Marco Gastaldi, primario della divisione Oculomi e autorizzato prelievi e innesti di cornea. Perché si è mosso? Saranno le a chiarire i fatti e a stabilire se, a quell'ora, c'era all'Oftalmico un'urgenza in atto che giustificherebbe il «no».

E tutto il nuovo direttore sanitario dell'Oftalmico, il prof. Domenico Tapparo, preferisce rimanere nel vago. «Sono arrivato in ospedale solo il 18 luglio — spiega — e sto cercando di raccogliere elementi per capire cosa non funziona e perché. Un'unica certezza: occorre lavorare sodo per ridare lustro a questo ospedale regionale, far sì che episodi come quello accaduto del 7 non si verifichino più». Nel frattempo, però, si è già mosso, con decisione. «Tra non molto saranno adottati dei provvedimenti, si dovranno fare delle scelte — promette —. E confido di trovare persone ragionevoli e disposte a collaborare».

I problemi sono tanti solo Anche all'Oftalmico il personale è carente ma, rispetto agli altri ospedali, qui c'è una scelta limitata del «tempo pieno». Come conseguenza, può capitare che un medico si trovi combattuto tra gli obblighi derivanti da un'indennità di reperibilità di circa mila lire lorde e l'opportunità di incassare una cifra ben più alta per una visita privata. Oppure che si deva confrontare con l'impegno di dover accorrere ovunque (anche fuori propria Usl) per un prelievo e poi, magari, dover spiegare, ad esempio, perché non è potuto accorrere in ospedale per un caso urgente.

Come funziona il servizio di prelievo e innesto delle cornee? Dice Pier Carlo Maschera, presidente provinciale dell'Aido: «La procedura è semplice perché non si sono gruppi di espianto, come per i reni o il cuore. Quando arriva la segnalazione parte un medico autorizzato che, entro sei ore dalla morte, procede al prelievo e, quindi, torna in sede portando con sé le cornee protette in una valigetta termica particolare». Aggiungono all'Oftalmico: «In seguito procediamo al controllo delle condizioni della cornea che è un tessuto delicato soggetto a microlesioni. Ma se gli esami sono positivi, riusciamo a conservarla anche per quattro giorni senza rischi di innesti falliti».

Il prof. Domenico Tapparo

In definitiva il meccanismo dovrebbe, quindi, funzionare. «Invece non si riesce ad utilizzare tutte perché mancano cornee — dicono all'Aido —. I medici spesso non segnalano, come invece richiesto dall'Assessorato alla Sanità, i casi di coma dépassé». E lo stesso accade quando si parla di rene e cuore. «Per continuando l'attuale annuale — sostengono to regionale alla Sanità —, ci vorranno oltre 12 anni per trapiantare gli attuali pazienti idonei».

Torino e il Piemonte rischiano, quindi, di rimanere indietro in questa particolare specialità chirurgica. «Anche abbiamo un Centro di riferimento regionale, diretto dal prof. Curtoni — dice Pier Carlo Maschera — che tutti ci invidiano, dovrebbero altre sale sterili per il trapianto del rene alle Molinette e più autorizzazioni ministeriali almeno l'espianto». Per far ciò gli ospedali principali dovrebbero, però, disporre di efficienti centri di rianimazione. «Che poche valle ci sono — obiettano alle Molinette —. Ecco perché, oltre alle cornee rifiutate a Chivasso, dovremmo scandalizzarci perché, a causa delle strutture carenti e della burocrazia, è stata persa l'occasione prelevare anche altri organi. Ma qui non siamo più al caso bensì alla norma, allo spreco sistematico».

Adriano Provera

I possibili trapianti

Torino, sino ad oggi, sono possibili solo i trapianti di rene (Molinette) e gli innesti di cornea (Oftalmico). Inoltre il Ministero della Sanità ha autorizzato i prelievi di cornea (Oftalmico, Martini), di rene (Martini, Molinette, Regina Margherita) e di fegato (Molinette).

Sono in corso, invece, le pratiche di autorizzazione per il prelievo di cornea al Maria Vittoria, prelievo e trapianto di cuore alle Molinette, prelievo di rene al Mauriziano.

Diamo uno sguardo cifre sull'attività.

Reni. 7 novembre dell'87 al 31 dicembre '87 alle Molinette sono stati trapiantati reni a 258 pazienti (53 lo anno) con risultati confortanti: 179 con rene funzionante, 68 tornati al trattamento dialitico, 12 deceduti. E, per contro, effettuati 328 prelievi lo scorso anno).

Cuore. Nell'87 ci sono stati 8 prelievi (1 alle Molinette, 8 al Martini). Anche Torino è dotata di ottime strutture e di un personale di prima qualità, questo tipo di intervento tarda a decollare.

Fegato. Da tempo alle Molinette preparando l'reparto prof. Vermi) un medici che, a maggio, hanno compiuto successo il primo espianto.

Cornee. All'Oftalmico, nell'87, ne sono state prelevate 46 che, sommate alle 17 ricevute da altri ospedali, hanno consentito compiere 61 trapianti (contro i circa 300 ritenuti necessari).

Stelle cadenti

Normalmente intenso questo periodo dell'anno, il fenomeno delle «stelle cadenti», che entrando in contatto con l'atmosfera dissolvono, attrito, una forte scia luminosa, ha avuto «una punta» dopo le 22 di ieri, quando il attraversato da intenso, repentino, bagliore. Penose da molte persone, anche provincia di Alessandria. Numerose le telefonate.

I Testimoni in congresso

La fine del mondo è ormai imminente. E' quanto sostengono i testimoni di che da oggi si riuniscono a Leini per l'assemblea annuale territoriale (si calcola che saranno almeno in 5 mila) durante la quale affronteranno il tema della «giustizia divina». Nicola Mayer, predicatore di origine tedesca ed degli organizzatori dei convegni italiani svilupperà discorso pubblico di apertura dei lavori l'argomento della distruzione totale. «Mai come in questa estate si è parlato tanto di pace e di sicurezza — spiegato ieri — e mai in fine è stata vicina. sta per avverare la profezia di Paolo».

Tre topi

Diego Lisci, 25 anni, via Giachino 71, e Francesco Rosso, 26 anni, via Monte Albergian stati arrestati carabinieri Aubruba Giuseppe Murro, anni Marhi, via Liberta 26, è stato sorpreso mentre rubava su auto parcheggiata un ge.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Subito le tue foto, sconto 20%
omaggio un grande album!
Torino, Piazza Lagrange, 45 - Tel. 011 - 512.081-2-3-4 e n. Posteggio sotterraneo

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - 011 696.4963 Aperto agosto

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI
gli specialisti del fuoristrada
MOTORS
Autostandar
Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri (aperta agosto)
corso Trieste 96
tel. 640.78.09 - 640.73.17

PRALY
CONDOMINIO
"STELLA ALPINA"
POSIZIONE SOLEGGIATA IMMERSA NEL VERDE
APPARTAMENTI VARIE METRATURE CON POSSIBILITÀ DI ABBINAMENTO
- MONOLOCALE CON ANG. COTTURA E SERVIZI DA L. 45.000.000
- BILOCALE CON ANG. COTTURA E SERVIZI DA L. 52.000.000
- IVA 2%
- POSTI AUTO DA L. 6.000.000
DAL 31/7 AL 7/8
DAL 16/8 AL 21/8 PERSONALE SUL POSTO
TORINO, C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 50.59.17
GRIMALDI È ANCHE FINANZIARIA

A Castiglione

Schianto della pala meccanica

Un impiegato tecnico del Comune

Incidente mortale ieri alle Castiglione Torinese, in strada Valle Garavaglia. Sergio Tononi, anni, impiegato tecnico al Comune di Castiglione, residente a Castiglione al numero 19 strada Garavaglia, è rimasto schiacciato dalla pala meccanica su manovrava.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, Tononi sarebbe salito, per provarla, sulla pala meccanica d'una ditta che in strada Garavaglia sta svolgendo dei lavori. Inesperto dei funzionamento del grosso mezzo, e trovatosi improvvisamente su un leggero pendio, l'uomo, per frenare, avrebbe violentemente azionato il blocco di uno dei due cingoli. Bloccandosi, il cingolo avrebbe causato il ribaltamento.

Una squadra dei vigili fuoco di Torino, subito intervenuta, ha lavorato mezz'ora per estrarre il corpo macchina. Ma per Sergio Tononi non c'è stato nulla da fare.

ULTIMA ORA Misterioso episodio nella notte in via Basilica 1

Ucciso con due colpi di fucile

Vittima, un falso dentista condannato a giugno per esercizio abusivo della professione - Due proiettili al volto: secondo le prime indagini l'assassino avrebbe tentato di inscenare un suicidio

Morto con colpi di fucile in pieno volto: così è stato trovato questa notte, poco prima dell'una, Claudio anni, residenza aratorio in piazza Vittorio domicilio al numero 1 di via Basilica, una traversa di via Milano, a pochi passi da Porta Palazzo. Il corpo era riverso nella soffitta che l'uomo abitava da alcuni mesi. La scoperta è stata fatta dallo zio Alessandro Grandi, 64 anni, via Bricherasio 16, che, dopo aver portato in strada il cane del nipote, aveva suonato a più riprese alla porta. Insospettito risposte, l'uomo ha deciso forzare l'uscio e si è trovato macabro spettacolo.

Delitto o suicidio? Se lo chiedono uomini Squadra mobile ed i carabinieri del Nucleo operativo. L'incertezza è dettata da una serie di elementi. A far pensare delitto sono i precedenti del Facchi (falso ed esercizio abusivo della professione medica), i due colpi di Winchester a ripetizione semiautomatica (sarebbero entrambi mortali), ed anche la posizione dell'arma e dei rispetto al cadavere. A supportare l'ipotesi del suicidio, il fatto che la soffitta fosse chiusa dall'interno, ma gli investigatori sospettano i tratti di una in una.

Zio e nipote stati al centro di una lunga ed intricata vicenda giudiziaria. luglio dell'anno passato i carabinieri sorpresa Claudio Facchi panni di dentista. giovane, in realtà, era poi non essere laureato e neppure odontotecnico: era soltanto riuscito a produrre un diploma di maturità scientifica. specchiava come dottor Alessandro Grandi (il nome dello zio, che odontotecnico era davvero) e non aveva disdegnato investire parecchi milioni in pubblicità, anche sulle «Pagine Gialle». Lo studio, piuttosto elegante, era in Pinelli 100. Nel giugno di quest'anno c'è stato il processo: il pretore Guariniello ha condannato il nipote a 5 mesi, lo zio a 4.

Temperatura

massima	+ 31,4
minima	+ 20,4
media	+ 24,3

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Azienda di assistenza al volo Caselle ore 20: pressione a livello mare mb; umidità Temperatura: massima +31,4; minima +18,4; media +24,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: Visibilità Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,34; tramonta alle 20,31.

Presi sei

Sei ladri bloccati l'alba nomade di anni, Boran Zoran, scampato a Borgaro, è stato fermato pollinzotti al numero 31 di corso Tassoni, accanto a 12 auto appena «ripulite». Con lui giudicati oggi in pretura 3 giovani imputati di furto in un alloggio in via Sansovino Stefano Marchese, 27 anni, via Sansovino 7/A; Giovanni Dianni, anni, e Roberto Lupo, 21 anni, Sansovino 154. L'ultimo imputato, 17 anni, nella casa della vittima, appena partita per le ferie, e sarebbe il basista del colpo. Il sesto presunto ladro, Franco Asseo 26 anni, via Ormea 10, è stato invece sorpreso in Sa.. Massimo

UTILI
TAXI 6767 d Orso e Pino - colleg. Radiotaxi via Barolo 33 Tel. 882 82 24
DISCO TIGER PUB, v. Torricelli 58
LA BECCACCIA, tel 661 04 80
LA BUEVA PESCHERIA, v. D. Jolanda 32
RISTORANTE CAPABBO, str. Venaria 178, 450 45 34, aperto tutto agosto
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica v. S. Teresa 10, 519 043 - 511 033
COIFFEUR Roberto Guerra Marconi 2 tel 857 452 Torino 70 tel 399 005
COIFFEUR v. Cibrario 17, 534 849
COIFFEUR DONNO ENZO, p. Adriano 9
DONATO CIPRIANO coiffeur nuovo salone C. so V. Emanuele 87, 530 806
J. L. DAVID, v. Lagrange 32/H, 544 366
J. L. DAVID, v. Principi 1, 366 986
J. L. DAVID, v. Lagrange 15/B, 540 886
MARA COIFFEUR, stabilimento pedicure e. Fiume 2 p. 1°, 050 9980
SIGNI PETTENUZZO DONNA, v. Alfieri 19 grande promozione al 31% 440
SIGNI PETTENUZZO UOMO-DONNA, v. Alfieri 19, 530 844
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Rosselli 5, 650 5422 aperto tutto agosto
COIFFEUR MONDO SERGIO estetica prodotto professionale, tel 696 3099
ABBIGLIAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby L'Ovo via Trieste 45
CARLO FIORI, c. Francia 1, 384 844
COLORIFICIO TORINO, v. S. Donato 62, 481 791 carte parati, tendaggi
DISCO ROSSO centro mondiale pelle moderni rivestimenti v. Mattanza 8, Tel. 566 15 00
ERBORISTERIA DEL BORGO, v. Vanchiglia 22, 882 600
FERRAMENTA tel. 770 139
STORI JUCCI, v. Cibrario 44, 598 878
PANNI IL MEGLIO, v. Tripoli 117 aperto domenica Grugliasco 395 057
GALLENCA ELETTRODOMESTICI TV videoregistratori HiFi v. S. Donato 44, 485 288 484 644, Lunedì aperto
SORELLERIA ORDLOGERIA STECCO, c. Francia 301, tel. 780 173 Agosto aperto
OTTICA FERRARI, esame vedeo lenti a contatto Fabriano 45 bis, 745 278
PROFUMERIA GAMORA, v. Cibrario 17
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIA, corso Belgio 144, tel. 898 541 solarium viso e corpo, Palestra
R.A.I. RICAMBI AUTO aperto agosto Corso Regina Margherita 256, Tel. 758 896 747 31 00
VENEZIA A TORINO negozio e sfilata da negozi, v. Po 14, 839 7000
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario comunale 8 20 del lunedì al sabato Prestazioni ed assicurazione pratiche urgenti aperto agosto, Tel. 744 647
DENTISTA anche festivi, dr. 9 20, Ingegnoli, specialista protesi urgenti, V. Cagliari 18, tel. 513 358
DENTISTA SPECIALISTA, riparazioni protesi immediate, c. G. Cesare 184, tel. 205 2868 - 265 529
DENTISTA Dr. Lanzarino, v. Gaetano Lanza 9 (zona Stadio), 323 886
DENTISTA, prefabbricato al 405.23.67
Dr. DEL MASTRO DENTISTA tel. 411 18 78 Montessori 9 Collegno
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 55, tel. 530 842 riparazioni ed eliminazioni protesi urgenti
MEDICO DENTISTA RIPARAZIONI pronto urgente tel. 878 2668
IDRAULICO, 24 s., 28, 1 431 277
IDRAULICO URGENTE tel. 724 868
LAVATRICI, riparazioni, 1 332 340
RIMMETTERIE Roma - Torino per 4 ore, corso Francia 287
TV GUASTI? Intervento entro 730 90 68
TV ASSISTENZA TV, 1 472 510
ELETTRAUTO Alpino tel. 510 478
ELETTRAUTO via Genova 16, tel. 742 580
ELETTRAUTO Raffaello 181 668 22 10
ELETTRAUTO via Bardonecchia 38, Tel. 859 182 Anche autoradiosegreta marca
ELETTRAUTO v. Nizza 37, Tel. 890 50 37
ELETTRAUTO v. Ormea 80, 668 25 29
ELETTRAUTO SENATORE, v. Cigna 34 elettr. (non agricol., 1 531 59 49
ELETTRAUTO, tel. 200 000
AUTORIPARAZIONI, 1 200 000
AUTOSOCCORSO, 1 200 000
AUTOLAVAGGIO, 1 200 000
AUTOCARROZZERIA storica 1 202 311
AUTOFFICINA meccanica, carrozzeria generale, riparazioni ed elettr. e montaggio di tetto nuovo tel. 787 611
AUTORIPARAZIONI CONTERNUCA via Sacchi angolo v. Nizza 151, p. 1, 886 76 00
AUTORIPARAZIONI TOSCANA 77 via 10
CARBURATORISTA tel. 890 4806
GOMMISTA, Sommeiller 17 tel. 502 906

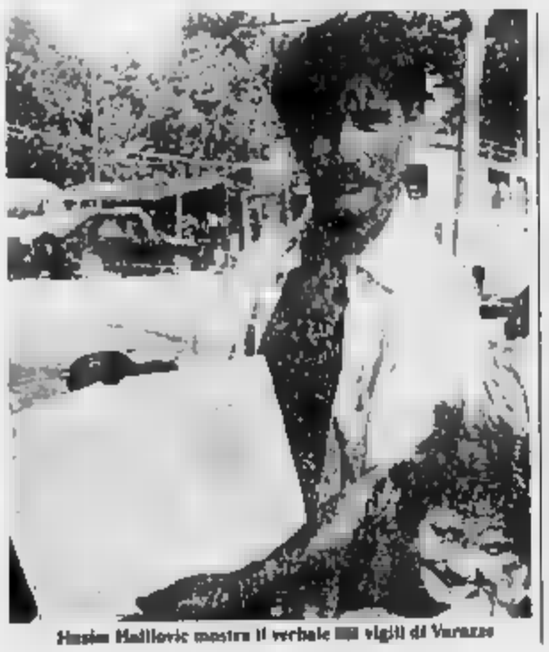
Messaggi urgenti

RICOMPENSA L. 500 000 a chi consegnerà o fornirà informazioni per ritrovare Pastore tedesco femmina smarrita Comune di Moncalieri) smarrita sera del 15 agosto in Torino. Telefonare 540 828

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale Indagini Mercatali
Corso Vitt. Emanuele 87 - Torino

«Come si fa a restare onesti se impediscono d'avere una regolare licenza per lavorare?»

Multato il nomade che vende oggetti in rame


Hasim Hallovic mostra il verbale dei vigili di Varazze

Rosso in volto, nel suo italiano stentato malgrado i circa 15 anni di permanenza nel nostro Paese, Hasim Hallovic, 53 anni, originario di Mostar in Jugoslavia, mostra la multa mila lire inflittagli il 13 agosto. I vigili urbani di Varazze «Per avere — si legge nella — venduto prodotti senza autorizzazione, realizzando, così, contravvenzione al disposto degli articoli 3 e 8 della legge 398».

Motivazione irreprensibile, perché Hasim, in effetti, la licenza non ce l'ha. Ma non perché non l'abbia chiesta o qualche conto da scontare con la giustizia. Semplicemente perché uno come lui, domiciliato in un campo nomadi organizzato (in strada Arrivore, Barriera di Milano) dove vive lavorando il rame, con sei figli da mantenere (tutti cittadini italiani che frequentano regolarmente la scuola pubblica), non il diritto di essere iscritto alla di commercio, né negli albi artigiani.

Per vendere le vuole la cittadinanza: il domicilio a Torino, anche se da quasi lustri, non è sufficiente. Se tutto va bene, Hallovic diventerà italiano tra non meno di quattro anni, come gli concede la recente legge sugli stranieri. E dopo potrà anche presentare domanda per la licenza di venditore (e di iscrizione all'artigianato) con vederla finalmente accolta.

Ma, nel frattempo? Hallovic deve pur vivere, lui e la sua famiglia. Come nelle altre estati, il caldarese è andato in Riviera coi figli più grandicelli «a fare la stagione». E' partito su un furgoncino carico vasi sbalzati e di pignatte che non avrebbe faticato a vendere, prodotti autentici, di antica tradizione artigianale. Ma a tradirlo, quest'anno, di altri ambulanti non autorizzati, e senegalesi, carichi di chincaglieria. Semplici venditori, non artigiani come che da un foglio di rame regolarmente acquistato (mostra la fattura) ne «sbalzano» in breve recipiente. Ma occhi vigili tutto questo non ha fatto differenza.

E così per Hasim, come per Fanim Hallovic, 50 anni, anch'egli venuto in Riviera, a vendere rame sbalzato, è arrivata la contravvenzione e relativo sequestro. «Pazzi per la multa — protestano i due caldesi — ma è giusto che a chi lavora debbano portar anche la roba? noi diciamo che siamo ladri: ma come si fa a mantenerci onesti, se ci impediscono di lavorare?». Secondo Eduardo Gallucci, comandante della centrale vigili di Torino, che in passato ha dovuto occuparsi del problema: «I vigili di Varazze hanno dovuto applicare la legge. si dovrebbero fare differenze tra un abusivo e l'altro. non foglie che per i nomadi noi chiudiamo spesso un occhio».

m. boc.

Torino si fa bella per accogliere Giovanni Paolo II

Maquillage per il Papa

A due settimane dalla visita per i festeggiamenti di Don Bosco, fervono i lavori di manutenzione nelle sedi che ospiteranno il Pontefice - Cento milioni per il restauro del cortile dell'Università

Operai al lavoro nel cortile dell'Università dove Giovanni Paolo II parlerà a docenti e studenti

Mancano due settimane all'arrivo del Papa a Torino per i festeggiamenti in onore di Giovanni Bosco, di cui ricorre il primo centenario della morte, e in alcune zone «chiusa feriale» c'è un insolito fervore di lavori. Enti, organizzazioni e comunità che riceveranno la visita del Pontefice sono in stato di allerta: tempo per ultimare le opere di abbellimento e ristrutturazione di edifici, strade, segnaletica.

L'arrivo di Giovanni Paolo II è l'occasione che ha spinto amministratori pubblici e privati cittadini a mettere in cantiere lavori spesso rinviati per mancanza di fondi, pigrizia burocratica. E' il caso, ad esempio, dell'Università che, avuta la conferma, ha fatto, della visita papale all'ateneo, ha avviato una serie di opere di ristrutturazione della sede centrale nel cui cortile, sabato 3 settembre, il Santo Padre terrà un discorso alle autorità accademiche, a docenti e studenti.

Che, mosso da curiosità, entra in questi giorni nel cortile del settecentesco palazzo di via Po 17, progettato da Michelangelo Garove per volere del duca Vittorio Amedeo II, trova un ambiente completamente diverso rispetto a un mese fa. I sudici, scrostati e anneriti muri del cortile e del loggiato sono diventati freschi, puliti e lisci. Dopo il *maquillage* e la tinteggiatura, il palazzo — che risente degli interventi anche dei Bertola, Juvarra e Talucchi — sembra mostrare il volto di una bella signora appena uscita dal visagista.

Era ora, commenta il personale, docente e non, che non vedeva l'ineggiatori e restauratori da decenni storico edificio che ospitò personaggi Lagrange, Avogadro, Ruffini, Einaudi, Luria, Dulbecco e Rita Levi Montalcini. Se la visita Papa ha il potere di mettere d'accordo tutti sulla necessità di dare un volto dignitoso quartiere generale dell'ateneo, sono molti ad augurarsi un ritorno dello stesso pontefice nei prossimi anni anche in altre sedi disastrate dell'Università.

L'euforia per l'arrivo dell'augusto ospite passare in secondo piano le appena accennate polemiche sull'opportunità per l'ateneo spendere un centinaio di milioni (un'ottantina la tinteggiatura, una quindicina per l'allestimento del palco, il noleggio di sedie per accogliere degnamente Giovanni Paolo II.

Che il rettore il pro rettore Carameli e lo staff del Rettorato tengano molto all'eccezionale avvenimento (soltanto in un'altra occasione pontefice varcò soglia accademica torinese) è confermato dalla cura meticolosa l'hanno organizzato. Nell'accogliente cortile potranno essere ospitate non più di 1200 persone, rigorosamente prescelte: 500 studenti, 250 docenti, 250 amministrativi, cento fra autorità accademiche e del corteo pontificio, cento del personale di servizio.

Ma l'Università è soltanto uno dei punti d'incontro papa Wojtyla con la città. Al comunale, al palazzetto dello sport, a Valdocco, alla Scuola Ill. applicazione dell'Esercito, altre tappe della visita papale, decine di persone sono impegnate da tempo in opere di ripristino e abbellimento. Così, in via Roma stanno rinfrescando tutti i grandi lampadari, i *Piacentini* che illuminano i portici, mentre squadre operai piazzano nuovi apparecchi di fronte al Duomo, alle chiese di San Rocco e San Domenico.

Gira a pieno ritmo anche la macchina organizzativa don ed a Chieri, altre tappe della visita del Pontefice. si coprono chilometri strada risalfatta, gli ampliamenti alcuni tratti. I rifacimenti della segnaletica. Nel due centri è corso mesi una tacita gara fra le famiglie per preparare balcone o la facciata più bella, decine padri salesiani sono impegnati a dar consigli, proporre, organizzare. E' una benefica febbre che contagia il credente e il laico, il devoto santo fondatore gli istituti salesiani nel mondo e lo scettico che comunque vuol contribuire a rendere indimenticabile l'attesa.

Guido J. Pagila

Ora per ora, il programma della visita del pontefice settembre

Da Valdocco a Castelnuovo Don Bosco

Questo il programma definitivo della visita del Papa a Torino, Castelnuovo Don Bosco e Chieri.

2 Settembre

Ore 15,30: partenza dall'Eliporto di Castel Gandolfo.

15,50: partenza, in aereo, da Ciampino.

16,40: arrivo a Caselle. Il Papa viene accolto dal card. Anastasio Ballestrero e dalle autorità civili: saluto discorsi, e immediato trasferimento, in auto, al Palazzo dello Sport.

17,15: Palazzo dello Sport: Concelebrazione eucaristica con i 17 vescovi del Piemonte, durante la quale è prevista l'amministrazione della Cresima a 1000 giovani provenienti dalle diverse Diocesi Piemontesi (il Papa l'amministrerà personalmente a 50-60 giovani). Quindi saluto dei Cardinale e Omelia del Santo Padre.

18,15: Terminata la celebrazione eucaristica, il Papa si trasferisce, in auto, a Valdocco.

VALDOCCO — Ore 19,30: Basilico Ausiliatrice: adorazione del SS.mo e visita alla Tomba di San Giovanni Bosco. Nella Basilica si trovano i Sacerdoti Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice. Non sono previsti discorsi.

19,45: nel cortile dell'Istituto, saluto «Buona notte» ai giovani Salesiani «Confronto '88», riuniti nella Tenda dei Convegni. Saluto di un giovane e breve manifestazione coreografica; consegna del «Messaggio dei Giovani al Papa».

Ore: il Papa lascia Valdocco per raggiungere in auto l'Arcivescovado per la cena e il pernottamento.

3 Settembre

Ore 8: partenza in auto dall'Arcivescovado per Valdocco.

VALDOCCO — ore 8,15: Basilica Maria Ausiliatrice, incontro con il e i Religiosi del Piemonte. Presentazione del Cardinale Arcivescovo. Discorso del Papa.

8,45: terminato l'incontro, trasferimento in auto a Castelnuovo Don Bosco.

CASTELNUOVO BOSCO — Ore 9,15: Il Papa viene accolto sul sagrato della chiesa dal parroco, dal sindaco, dal Consiglio Comunale e dal Presidente della Provincia di Asti: non sono previsti discorsi. In chiesa: adorazione del SS.mo e visita al battistero della Parrocchia (nel quale furono battezzati Giuseppe Cafasso, San Giovanni Bosco, il Servo di Dio Canonico Giuseppe Allamano, il Cardinal Giovanni Cagliero). Si troveranno raccolti i genitori dei bambini nati nella Parrocchia nel 1987-88. Discorso del Papa.

Ore 10: Il Papa lascia Castelnuovo Don Bosco per raggiungere, in auto, Colle Don Bosco.

COLLE DON BOSCO — : il Papa i paramenti liturgici nel piccolo Santuario di Maria Ausiliatrice e raggiunge il palco davanti al Tempio Don Bosco per la Concelebrazione eucaristica, durante la quale è prevista la Beatificazione Laura Vicuña. Quindi pronuncerà un'omelia.

12,30: visita alla «Casetta» Don Bosco.

13: nell'Istituto dei Salesiani: pranzo con i cardinali, i vescovi e la comunità religiosa salesiana.

14: sosta riposo.

15: Padre Colle Don per raggiungere Chieri.

A CHIERI — Ore 15,30: sagrato del Duomo il Papa viene accolto parroco, dal sindaco e dal Consiglio comunale. Non sono previsti discorsi. Nel Duomo: adorazione del SS.mo, venerazione dell'immagine Madonna Grazie; incontro con i seminaristi delle e delle congregazioni maschili, con le postulanti e le novizie delle Congregazioni femminili del Piemonte. Sul presbiterio saranno presenti anche i sacerdoti e i religiosi di Chieri. Discorso del Santo Padre.

16,30: il Papa si trasferisce, in auto, da Chieri a Torino.

A TORINO — 17: nel cortile dell'Università, incontro il mondo della cultura, presente il corpo accademico e una rappresentanza degli studenti. del Rettore Magnifico. Discorso del Papa. Presentazione delle Autorità Accademiche.

: il Papa si reca allo Stadio Comunale per l'incontro con la gioventù di don Egidio Viganò, Rettor Maggiore dei Salesiani, di due giovani, a manifestazione folcloristica. Discorso del Papa.

20: rientro Arcivescovado.

20,30: recita del Santo Rosario, in collegamento con la Radio Vaticana, chiesa dell'Immacolata, in Arcivescovado, dove Don fu ordinato sacerdote.

21: pernottamento in Arcivescovado.

4 settembre

Ore nella Scuola di Applicazione dell'Esercito (dove fu alunno Servo Francesco Faà di Bruno, che sarà beatificato il 25 settembre), incontro con gli allievi ufficiali. Saluto dell'Ordinario Militare per l'Italia. Discorso Papa.

6,30: partenza per Valdocco.

A VALDOCCO — Ore: nella Basilica Ausiliatrice, incontro con le religiose Piemonte. Saluto presidente regionale Unione Superiore Maggiori d'Italia (USMI). Discorso Santo Padre.

10: in piazza Maria Ausiliatrice, concelebrazione eucaristica. Saluto del cardinale. Omelia del Papa.

12: Angelus discorso del Papa. Dopo la celebrazione Giovanni Paolo II visita le «Camerette» di Don Bosco.

13: pranzo a Valdocco.

14: sosta riposo.

15: Il Papa Valdocco per raggiungere la Cattedrale.

15,30: nella Cattedrale, incontro gli educatori impegnati nel mondo della scuola. Saluto di un educatore. Discorso del Padre.

16,15: breve sosta in Arcivescovado.

16,45: nella Piazzetta Reale, benedizione ai malati. Discorso del Santo Padre.

17,30: in piazza Castello, incontro conclusivo la cittadinanza. Discorsi sindaco Torino, rappresentante del governo, del Padre. Presentazione delle Autorità.

18,30: trasferimento all'aeroporto di Caselle per Roma-Ciampino servizio e, in elicottero, Ciampino a Castel Gandolfo.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 14.300 la riga. Rubriche di specializzazione L. 9000, tecnici L. 6400, dirigenti L. 13.000, Rubriche 8 e 11 (giornali L. 2000. Avvisi urgenti della Sede o riservati e doppio. Numeri urgenti, date fissi o grassetto il triplo.

E' sempre l'inclusione nel testo di lettera stampatine di richiamo in carattere rigido, eccolo (come questo inizio) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera dal Lunedì). Coloro che desiderano ricevere spiegazioni e valori possono utilizzare il servizio telefonico aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Telefonare». Pubblicazione a... 19106 Telefonare» l'importo del mese corrente è di L. 8200 per decade oltre un importo di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.3106 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sull'annuncio e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impressionanti concessioni presso liquidanti in giornata fino a
50 MILIONI
Istituzione bancaria
Telefonare numero verde, Postazione speciale anticipata. Telefonare 02 547.

IN GIORNATA

A.A. A abbisognandi in 8 ore concediamo finanziamento di qualsiasi importo con firma singola. Istruzione gratuita. Telefonare 527.248

A.A. PRONTI in 48 ore a tutti privati e ditte 1-50 milioni (ogni genere) Visita domiciliare Telefonare 011 500.257

A.A. ATTENZIONE!! Finanziamenti personali in giorno per consegnare a tutti senza spese, senza formalità telefonando allo 011 680.3941.

FAIT
prestiti rapidi a tassi assai interessanti. Numero verde da cellulare. Torino, via Assarotta 18, telefoni 816.136 - 836.267.

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti rateizzati [illegible]

5 Locali e negozi

INTERCOM [illegible] per sue clientele locali commerciali, industriali in acquisto e locazione. Massima serietà.

offerte

A. CORSO Raffaello (fr. Saluzzo) affitto vendo case decorose. Piano terra ristrutturato mq 160. Tel. 882.281/821

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

CERCANSI elettricisti montaggi apparecchiature per parlando bene italiano. Telefonare 800.2414

COLLABORATRICE domestica fissa pratica 70-80enne cercasi. Si offre pranzo trattamento. Telefonare 011 832.788.

commessi, baristi

CERCASI aiuto barista. Presentarsi in via Berthollet 20 - Torino

18 Acquisto alloggi

CERCA vendita proprio alloggio adiacente libero entro dicembre 88 stesso 2 camere servizi, in Torino. Tel. 839.5453.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO splendido piano alto mq 200 circa perfetto stato adatto anche garage, altro più piccolo. Telefonare 842.101

LIBERO S. Rita piano rialzato camera cucina bagno posto auto uso abitazione ufficio tutto nuovo. Tel. 742.857

LIBERO via Saorgio vendo a lire L. 39 milioni 3 camere cucina servizio + camera ampie dimensioni. Tel. 742.987

AFFARE! libero signorile piano alto ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni servizi e balconi, vero affare permute multa proposte. Il Portico 242 0431/2

VENDONSI alloggi mq 100-110 box auto e giardino condominiale, nuova costruzione, consegna ottobre-novembre '88, zona Mirafiori Sud. Per prenotazioni CO.R.A.F.I., telefono 011 857.472

VILLA prestigiosa posizione splendida metratura alloggio custodia garage lavanderia grande giardino. Tel. 642.191.

21 Offerte affitto

UFFICI signorili Crocetta parcheggio garantito residenti lavori Via Dip. ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 317.8250.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato cascina casetta villa o terreno adiacenti mq 30 km da Torino. Pagamento all'atto rogarsi Tel. 658.303 - 658.235

BARDONECCHIA Sica vende prenotazioni per nuove palazzine in zona centrale. Per informazioni uffici via Medail 65, aperto tutti i giorni, tel. 0122 98.47.

BARDONECCHIA Sica prenota unità chalet unifamiliari 3-4 camere, soggiorno, zona pranzo, 2 servizi, taverna, garage, giardino privato, riscaldamento completamente Si suggerisce - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende Melezet, fronte impianti, vicinissi ai due piani con doppi servizi, come ampiezza Telefonare 0122 98 47 - 99 715.

CANTALUPA cedesi vendo rustico 6 vani, bagno, terreno. L. 26 milioni. Telefonare 0121 71 331.

rustica altezzina 1000 metri Via Chisone 5 vani, terreno, vendo L. 15 Telefonare 0121 71 274

CASCINOTTA indipendente vicinanze Barge 6 vani bagno 2000 mq di terreno vendo L. 42 milioni Tel. 0121 71 331

CASETTA rustica posizione panoramica vicinanze Passeno Valle Po vendo L. 21 milioni Telefonare 0121 71 274

IMMOBILIARE LA TOUR Vallombrosa centro libertà cedesi deposito su 2 piani 126 metri 0165 43 741

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bardonecchia villetta subito abitabile salone 2 camere, cucina servizi, ampissimo giardino Telefonare 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cedesi attività bar/tavola calda in centro, 80 mq, 6000 mq prato. L. 25 milioni più 500 mila mese Telefonare 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 15 milioni più 450 mila mese vicinanze Rivarolo cedesi indipendente 6 vani, bagno, terrazzo. Telefonare 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 25 milioni più 900 mila mesi (km 35 da Torino) cedesi indipendente 8 vani, cucina, mq 2000 prato. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bardonecchia d'Urso alloggio soggiorno, 2 camere, servizi, cantina comodo impianti e servizi Telefonare 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Susa alloggio soggiorno, salone, 5 vani, cucina, biservizi, box, 150 mq giardino Telefonare 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Venaria Chivasso collinari tranquillo 6 vani, stato, lavori mq 30.000 di prato. Valido. Telefonare 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villarbasse recente cascinetta sullo stabile libero, 3 camere, cucina, servizi giardino mq 1500. Telefonare 319.2332.

LIGURIA, entroterra Alassio-mare, bilocale, mezzati, giardino privato, piscina, ben ris. L. 4 milioni contanti, dilazioni Tel 03 345.2782.

PRABALATO

In caratteristica costruzione alpina alloggi da L. 35 milioni 500 mila di cui 11 milioni contanti, L. 9 milioni chiavi, otto rate da L. 1 milione 500 mila al mese senza interessi, mutuo L. 23 milioni 500 mila tua 3%. Rischiaramento caldaia singola. Visite tutti i giorni. Telefonare 0122 78 048

PREPALA a tutti noga regala con la CEO Servizi e sul case compri Telefonare 858.303 - 858.235

VENDESI cascina 60 giornate circa + boscaglia a pochi chilometri da Alba. Telefonare, ore pasti, 0173 630 113.

TRUCCO 2 alla prima discesa da Torino, abitabile subito, libera quattro lati con 1000 mq di prato Studio professionale vende con affitto a riscatto Telefonare 858.303 - 858.235

50.000.000 2 fabbricati rustici con 3000 mq di prato ristrutturare Gassino Studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 858.303 - 858.235.

60.000.000 2 Lucerna San Giovanni 3 vani bagno giardino indipendente 3 lati Studio professionale vende con affitto a riscatto Telefonare 858.303 - 858.235.

95.000.000 2 Bompiani casetta parzialmente ristrutturata con giardino Studio professionale vende con affitto a riscatto Telefonare 858.303 - 858.235.

70.000.000 2 cascina vicinanze Chivasso libera 3 lati indipendente 3000 mq di prato Studio professionale vende con affitto a riscatto Telefonare 858.303 - 858.235. No mediazione

90.000.000 2 Chivasso casa con 4 vani bagno 1000 mq di prato abitabile subito Studio professionale vende con affitto a riscatto Telefonare 858.303 - 858.235.

80.000.000 2 seconda cintura Torino nel contesto urbano casa indipendente con prato tutt'i lati Studio Professionale vende con affitto a riscatto Telefonare 858.303 - 858.235 no mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Pietra Ligure sul mare affittasi appartamento ogni dimensione ogni periodo Tel 0341 367.098 - 364.201

SARDEGNA giornaliero vacanze affitto case sul mare posti speciali buona stagione Tel 0182 91 186 anche sera

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Albergo Chalet telefono 0182 40 341, grande parco chalet tutti i servizi. Pensione completa L. 45 mila

ALASSIO Albergo Lovely (2 stelle), telefono 0182 42 823, camere con servizi a pochi metri dal mare, bar, ristorante, parcheggio. Pensione completa L. 48 mila, 53 mila.

ALASSIO Albergo S. Giorgio 10 m/m vicinissimo spiaggia privata giardino cucina casalinga. Prezzi modici. Tel. 0182 40 141

ALASSIO pensione Bruno 0182 40 241 m/m 30 mare camere servizi cucina genuina alla ligure. Tranquilla centrale

CATTOLICA Holiday Hotel vicino mare, piscina riscaldata tutte camere servizi, balcone, cucina romagnola. Dal 26 agosto 29.000. T. 0541 967 706 - 963 097

CATTOLICA, Hotel Adua, tel. 0541 962 530 vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi, dal 22-31/8 L. 35 mila, settembre L. 28 mila, aprile maggio, parcheggio

CATTOLICA, Hotel Columbia, tel. 0541 [illegible] prenotate sulla [illegible] sano, ricco scelta, buffet, parcheggio

CATTOLICA - Hotel Filippo tel. 968 414 [illegible] sulla ogni comforts, servizio privatissimo, tre menu a scelta. Pensione completa 22-28 agosto L. 28 mila, settembre L. 27 mila.

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro, telefono 0541 962 283, moderno, 50 metri mare, menu scelta. Offerta promozionale dal 22 agosto L. 28.000, settembre L. 25.500, bambini sconto 50%.

CATTOLICA Hotel Mediterraneo 3 stelle, 0541 963.670, sul mare, camere ampie e doccia tel., ristorante buffet, menu scelta, soffitti tavola bocca garage, isola in campagna. Richiedete offerta

CESENATICO Valverde Hotel Residence, 3 stelle, via Tiberio 34, tel. 0547 87 170, piscina acqua dolce, giardino parcheggio menu scelta pensione completa luglio L. 44 mila 800, agosto L. 57 mila 800, settembre L. 34 mila 800

CHIANI Marina Hotel 2 Torri, 50 mt mare, cucina scelta menù cameriere. Prezzo modici sconto bimbi. Tel 0183 495 170.

GABICCE Mare Hotel Majorca, tel. 0541 961 678 vicino mare moderno garage dal 30-8 L. 31 mila settembre L. 27 mila.

GABICCE Mare [illegible] tel. 0541 962.756, sul mare, camere servizi balcone, pensione completa 31-7/10 L. 37 mila/40 mila, settembre L. 32 mila/35 mila

GOLFO - Albergo Miramare, telefono 0187 600 097, camere con servizi, balconi. Prezzi speciali per famiglie.

MISANO Adriatico - Hotel Touring (2 stelle), tel. 0541 614 264, nuovo appena inaugurato, sul mare. Prezzi pubblicizzati agosto L. 45 mila, settembre L. 31 mila.

PIETRA LIGURE Albergo Diamonte, tel. 019 647 083 m. 50 mare menu a scelta giardino, parcheggio. Prezzi ridotti

RESIDENCE per settori ospita persone individualmente e non. Assistenza medico infermieristica. Tel 0141 908 181

RICCIONE Hotel Atlas, telefono 0541 41 374, vicino mare, parcheggio, camere, cucina particolarmente curata. Dal 25/8 a settembre 31.000-33.000, sconto bambini.

RICCIONE Hotel 3000 tel 0541 41 368, sul mare, ogni comforts, pasta, parco, parcheggio, ascensori, accettata carta di credito. Telefonare per offerte.

RICCIONE Hotel Alborgo Via Giorgetti, tel. 0541 53 611, vicinissimo mare, confortevole, cucina curata, settembre L. 24 000 tutto compreso, sconto bimbi

RIMINI Bellaria - Hotel Akropolis, tel. 0541 346.686, vicino mare, moderno, cucina casalinga. Dal 21 agosto 33 mila, settembre 26 mila, sconto bambini

RIMINI Marebello - Hotel Gambrinus, tel. 0541 375.625, 50 mt mare, moderno elegantemente arredato, cucina e trattamento casalinghi. Settembre dal 21 agosto 34 mila, settembre 28 mila

RIMINI Marebello Hotel Adriana, 0541 375.443 delizioso nona sfiorata 70 mt dal mare moderno camere servizi ristrutturata cucina casalinga. Dal 22/8 31 000

RIMINI Miramare Hotel Gunnar, tel. 0541 372 727, moderno, direttamente mare, parcheggio, sicura menu. Dal 24 agosto L. 35 000, settembre L. 31.500.

RIMINI Pensione Claudia, via Oberdan, 0541 381 380, vicinissima mare, camere servizi, ottima cucina abbondante. Dal 22/8 L. 30 mila, settembre L. 25 mila.

RIMINI Rivazzura - Hotel Splendid, viale Biondi, 0541 373.770, vicino mare, camere servizi, moderna cucina. Dal 21-31/8 L. 30 mila, settembre L. 24 mila.

RIMINI Rivazzura Nova telefono 0541 372.329, nuovo, sul mare, moderno, signorile, camere servizi telefono balconi vista mare, menu variato. 24-31 agosto L. 36.000, settembre L. 31.000.

TURNER VIAGGI (Corso) vacanze e salute, cure museali, percorsi, sulle tracce Settembre L. 36.000 personale compresa. Telefonare 0121 [illegible]

Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 011 [illegible]

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fenone 34 tel 472.850, parcheggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A. COMPRIAMO argenteria medaglie pistolere vecchie antiche valutiamo passiamo. Tel 812.0787 via Maggiori 27.

CERCO magia e mai sorriso e persone amiche magia bianca d'amore ottengo ciò che vuoto gioco telefonare lontano Unione successo richiesta nuova compagnia industriale cerchiamo addetti ambosessi. Via Madama 13, tel 886.8773.

WOLMERFLEX
by WOLMER

La gamma più completa di materassi ORTOPEDICI, TERAPEUTICI, NORMALI per le esigenze e, ESCLUSIVA, gli UNICI materassi IGIENIZZATI e ANTIALLERGICI al 100%.

GRANDI SERVIZI E CONDIZIONI SPECIALI

Ritiriamo i vostri vecchi materassi valutandoli: L. 50.000 singolo L. matrimoniale.

Diamo di pagamento dilazionato o ulteriori sconti per pagamenti "pronta cassa".

Offriamo trasporto gratuito in Piemonte e Valle d'Aosta.

Forniamo su richiesta materassi con extra, senza limite.

gli con supersconti.

Inviamo gratuitamente su il nostro depliant per darvi un'informazione completa tutti i materassi WOLMERFLEX (richiedeteglo telefonando ai numeri: 011/21.14.85-25.34.29).

Prezzi a partire L. 128.000

WOLMER

AGOSTO E IL LUNEDI' MATTINA

Strada Aeroporto, 12 - TORINO - Tel. 011/25.34.29 - 21.14.85

assortimento TENDAGGI - BIANCHERIA PER LA - MOQUETTE - TAPPETI

TEO BIANCO
ARREDAMENTI
Via Principe Amedeo 2 angolo via Roma
A CAUSA DEL PROTRARSI DEI LAVORI DI RINNOVO LOCALI PROROGA LA VENDITA STRAORDINARIA SINO AL 28 SETTEMBRE 1988

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

MILIARDARIO CENTENARIO
erige monumento a super-polvere con questa dedica: A chi mi ha già fatto gustare 32.250 tra pranzi e cene!
orasiv
Rivalsa denigra e morde

Televisioni private in regione

Grp
17 — Robin Parziero di film
18,30 **La sette assassina dalla lebbra di velluto**, film
19 — **Arrivano le spose** film
Speciale spettacolo, rubrica
21 — Film
22,30 Film
24 — Film

Videogruppo
16,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
17,30 **Robert Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
19,30 **Beretta**, telefilm
20,30 **L'uomo che ingannò la morte**, film con A. Diffring
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le note della settimana**

Quartarete
16 — **Gli emigrati**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **I duri**, telefilm
19 — **Automartial Tv**
19,10 **Assocose**
19,30 **Le favole di Andersen**, cartoni
20 — **Love story**, telefilm
21 — **In qualsiasi luogo**, film
22 — **Lo scontro del Sud**, telefilm
22,30 **Marion**
23,30 **Automartial Tv**
24 — **Notturnino**
0,15 **Assocose**
0,30 **Occhi di Giada**, film

Telestudio
12,30 **Premiere all'Ovest**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
— **Rick Carter cani perduti**, film di H. Decoin

Telecupole
17 — Hartman, illusion comedy
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telefilm
19 — **Giallo sera**,
4
— **Dancing Days**, telenovela
20,30 **Michelangelo**, sceneggiato
21,45 **Giallo sera**, sceneggiato
22,15 **Tg4**
22,25 **Il pedone**, film con Maximilian Schell, P. Hall
24 — **Cipe ragazzi**, film di E. Holtbauer

Rete 7 Piemonte
18 — **Tarzan e Track**, cartoni
18,30 **Pic Poc Pistatrack**, cartoni
17 — **Hanna e Barbera**, cartoni
17,30 **Un eroe da 4 soldi**, telefilm
18 — **Sam ragazze del West**, film
18,30 **Kimba il leone bianco**, film
19,15 **Pronto soccorso**, telefilm
20,20 **L'inferno di Rigalle**, film di Leo Joannon
22,30 **Gunsmoke**, telefilm
23,30 **Marron Glacé**, telenovela
— **Gunsmoke**, telefilm

Primantenna
19 — **Redazionale**
19,30 **Hippolomuso**, cartoni
20 — **Flash cinema**
20,30 **Catch the Czech**, incontri di catch femminile e maschile
21,30 **Asso della settimana**
22 — **Un giorno a New York**,
24 — **Rock at Europe: Bananarama in concerto**

Telesubalpina
17 — **Una sposa per Max**, film di Alain Prince
19 — **Un santuario, una storia: La Madonna di Belmonte**
19,30 **Presenza anziani**, rubrica
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il pilota del Danubio**, film di Mikios Markos
22,40 **La città che spetta**, film di Berke

Videouno
19 — : Torneo di Wembley. Finali (replica)
19,30 **Le note della settimana**
20 — **Il meglio del calcio '88: Germania Ovest-Olanda. Campionati europei** (semifinali)
Tuttoggi, rotocalco
22,40 **Calcio: PSV Eindhoven-Milan. Amichevole:** (in differita da Eindhoven)

Quinta Rete
17 — **Tommy e Track**, cartoni
17,30 **Pagine della vita**, novela
19 — **Milleidea**
19,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 — **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Ordine di Bertoe vincere o morire**, film
22,30 **La sala dell'imperatore**, telefilm
23,30 **Milleidea**
24 — **Colpo grosso al poliziesco**, film con Philippe Leroy, F. Ciol
L'artiglio del drago, telefilm

Telecity
19,10 **Capitan Harlock**,
19,35 **Bastab 2020**, cartoni
19 — **Mazinga**, cartoni
19,30 **Brillante**, telenovela
Carlotta Tigre, di Luciano Comineo
22,30 **Novanta notti in giro per il**, documentario di M. Loy
1 — **Barlock**, telefilm

Telestar
18,50 **Marron Glacé**, telenovela
19, **Quinzinzina**, telefilm
20,30 **La valle dell'orso**, film
22,30 **The David Niven Show**,
23 — **Fruits prohibis**
23,30 **Honey West**, telefilm
24 — **Daniel Boone**, telefilm
1 — **La nave del destino**

Telecittà
19,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19,45 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,15 **Agente scatola**, cartoni animati
20,45 **Lo scio della settimana**
21,30 **Lo scioglio di Londra**, film di Terry Bishop
23,30 **Lo scio della settimana**

6ª Rete
Emergency + II, cartoni
La bonigia,
19,30 **L'appuntobutta**
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **Cash and Carry**
22,30 **Flying Chry**,
23 — **L'artiglio del drago**, telefilm
23,30 **Occhi azzurri**, telefilm

Videomusic
17,15 **Metropolis**, attualità
17,30 **Vieli e commercianti**
18,30 **30 minuti Little Richard**
19 — **La parola a Richenel**
19,15 **Equinozio al del giorno**
22,30 **Tom Cruise in concerto**
0,30 **La lunga notte rock**

Torino
18,50 **Musica serale**
19,15 **Vecchio cinema... che passione**, film
21,20 **Promenades**, varietà
22,30 **Le note della settimana**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Parla il regista che in primavera farà un film su Leon «Bix» Beiderbecke

Avati: ora racconto l'America del jazz

Porterà sullo schermo la vita di compositore morto alcolizzato a 28 anni nel '31 e presto dimenticato - «Un'esistenza dilaniata da contrasti, segnata dalla fretta e dalla morte immatura come quella di Mozart» - La pellicola prodotta dalla Warner in Italia con la Rai e con Cinecittà - Le musiche di Bob Wilber - Proseguono le riprese della situation comedy «E' proibito ballare»

Per Pupi Avati è arrivato il momento della grande prova

ROMA — Per Pupi Avati è arrivato il momento del grande salto: messe da parte le atmosfere rassicuranti dei film che raccontano il microcosmo dei suoi affetti, dei suoi amici, dei luoghi che gli sono cari, il regista si accinge, tornando al lavoro dopo la pausa dovuta a problemi di salute, a realizzare il progetto importante, quello atteso da tempo, sognato da sempre. E' la storia, dedicata alla grande passione per il jazz, del musicista americano Leon Beiderbecke nato a Davenport nel 1903 e morto a New York nel a soli 28 anni. Una esemplare, per intensità e tormento, una storia in cui Avati colloca l'avvio del mito americano della musica jazz; quel mito che ha influenzato la sua vita e le sue scelte professionali.

Dice il regista: *«Il mio amore per il jazz è cominciato all'inizio degli Anni 50, in coincidenza con l'incontro letterario che mi ha fatto conoscere la vita di questo ragazzo dimenticato troppo presto. Attraverso la sua esistenza drammatica è possibile leggere il clima dell'America di quegli e capire, forse, perché un musicista così fenomenale sia dimenticato in così poco tempo».* Figlio di una madre pianista e di un padre direttore d'orchestra «Bix» Beiderbecke, di cui sono molto della produzione musicale e pochissimo della vita privata, visse sofferenza il conflitto che lo divideva dalla sua famiglia, la sua musica, così fortemente innovativa, così diversa, e dirompente, gli fruttò l'incomprensione totale dei parenti e dell'ambiente sociale sui viveva. *«Quando penso a "Bix", mi viene in Mozart: tutti e due hanno vissuto l'esistenza segnata dalla fretta, dalla voracità dei sentimenti. Tutti e due, forse, prevedevano la loro fine immatura».* morì alcolizzato, Avati, anche *«dilaniato dal contrasto tra la necessità di trasgredire e quella di farsi comprendere e amare dalla propria famiglia».*

A Pernanda Pivano Pupi Avati deve il merito di essere riuscito a procurarsi l'unica biografia esistente sul jazzista. *«Mi sono messo a tradurla da solo, con il mio vocabolario in mano, un po' per volta nei mesi. E con questa lettura è maturata la voglia di girare il film: Avati ha scritto la sceneggiatura insieme con il fratello Antonio e con Lino Patruno; si è rivolto a produttori statunitensi affrontando il problema di capire perché lui, regista italiano, voleva raccontare in immagini una storia così fortemente americana. Alla fine è riuscito a convincere il produttore della Warner Paul Maslansky e il progetto è diventato operativo grazie alla collaborazione Rai, di Cinecittà e di alcuni partner europei. L'inizio delle riprese dovrebbe avvenire nella primavera dell'89: sono previste dieci settimane negli Stati Uniti e dieci in Italia. Per la realizzazione delle musiche, che sono naturalmente parte integrante della pellicola, Avati pensato al jazzista Bob Wilber, arrangiatore di «Cotton Club» e de «Intoccabili». «Ora bisogna pensare agli attori, naturalmente partendo da quello che interpreterà "Bix" e dall'esigenza di farlo recitare in un arco di che va dai 14 ai 28 anni». altri ruoli saranno affidati «secondo le regole dello show americano», soprattutto tenendo presente la necessità che tutti, nel film, parlino la lingua inglese in modo credibile.

Per raccontare americani la vita americana di «Bix», Pupi Avati ha voluto una specie di «guida» come Virgilio accompagnare spettatore scoperta quell'epoca leggendaria in cui fiorivano da Chicago, a Saint Louis, a New Orleans, le bande scatenate di quella nuova musica jazz. *«Ho scelto il violinista lombardo Joe Venuti, grande amico di Bix, che dopo aver suonato nelle più importanti orchestre jazz del mondo, ha scelto venire a morire in Italia, quattro anni fa. La sua presenza servirà anche a giustificare, agli occhi del pubblico Usa, il fatto che degli italiani fanno un film su una cosa così americana come la nascita del jazz».*

Pupi Avati, che ha intenzione di lavoro a dal primo settembre, riempirà il tempo che lo separa dall'avvio di questa nuova grande impresa riprendendo in mano le sorti comedy *«E' proibito ballare». «Stiamo esattamente a metà strada: ci trentadue puntate girate e altre trentadue da realizzare. Lavorando ci siamo accorti di alcuni errori e abbiamo risolto molte delle difficoltà iniziali. Eravamo partiti con l'intenzione di contestare la tradizionale formula "sassone" del genere, modo da trovare nostra identità. siamo invece accorti che quella griglia è quasi immodificabile, perfetta per garantire il ritmo storie che durano 25 minuti, per non annoiare, tenere viva l'attenzione evitando il rischio delle cadute. Così fatto lo sforzo adeguare il nostro tipo vicende a questa andatura, e credo che tutto l'esperimento abbia comunque avuto il merito di far venire alla luce molti nuovi talenti, registi che altrimenti».*

Fulvia Caprara

Perestrojka anche al Bolscioi

FIESOLE — La perestrojka ha coinvolto anche il ballo del più celebre corpo di ballo sovietico, quello del Bolscioi di Mosca. A sostenerlo, una conferenza stampa ieri, sono stati gli organizzatori del sovietico che concluderà stasera a Fiesole la tournée italiana. Lo spettacolo rappresenta una «anteprima» festival nazionale dell'*Unità*, in programma a Ccampi Bisenzio dal 25 agosto al settembre prossimo.

Per i postumi dell'operazione al palato

Annullato il tour di James Brown

Il cantante forse arriverà in Italia ottobre

non si è ancora rimesso dall'operazione

SANTA MARGHERITA LIGURE — Sarà tournée italiana di James Brown. L'operazione gengive subita scorse settimane non permesso musicista americano di lasciare una clinica di Atlanta dove è attualmente ricoverato. La notizia è arrivata la notte scorsa al Covo di Nord-Est Margherita dove James Brown si sarebbe dovuto esibire domani L'imprevisto — l'ennesimo, dopo l'annuncio del tour da parte del responsabile Francesco navio — reso noto dopo che Vieste dava per scontato il di lunedì sera e l'avvenuto arrivo di James Brown in Italia, pure con un giorno di ritardo sulla tabella di marcia. Bensì addirittura che dal volo Pan-Am 110 arrivato a Fiumicino domenica mattina sbarcati i musicisti che il re rhythm'n blues, anch'essi ignari forfait dell'ultim'ora.

Intanto è appreso l'inizio tour di James Brown potrebbe a . Ma ci sono, al momento, precise conferme. In questo caso salterebbero tutte le date negli stadi e all'aperto (Rimini, Gallipoli, Vieste, Bari, Reggio Emilia) e il tour si potrà limitare appuntamenti il Covo Santa Margherita, la Capannina Forte dei Marmi.

Gli organizzatori italiani e i gestori dei locali che avevano ingaggiato l'artista rinunciando attrazioni sono disorientati e preoccupati.

Secondo quanto riferiscono alla direzione del Covo di Nord-Est i problemi sarebbero sorti al momento di togliere i punti ferita in bocca del cantante. Problemi di certa gravità che consigliato all'equipe di medici che segue il musicista di prescrivere un prolungamento della convalescenza. La cancellazione, ha scatenato corsa al rimborso dei biglietti venduti nelle varie località, dopo che le prevendite registrato un notevole interesse per il ritorno in Italia di James Brown grazie al successo dal brano *Living in America*, colonna Rocky

m. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

John Wayne tra pugni e pupe

PUGNI PUPE E PEPITE di Henry Hathaway (1960, Canale 5 ore 20,30 dur. 145'). Wayne è un esuberante cercatore d'oro negli anni della «grande febbre». Piomba città per prelevare la fidanzata del fratello, ma la trova sposata andar tanto per il sottile ingaggia una ballerina che possa sostituirla e torna al fiume. La ballerina non nessuna intenzione sposare il fratello: donne non sono «roba», anche se Wayne stenta a capire brillante, chiassosa e divertente.

IL di Jean-Luc Godard (1963, Retequattro 20,30 dur. Con Michel Piccoli e Brigitte Bardot, tratto dal romanzo Moravia: difficile convivenza tra uno sceneggiatore e la propria moglie martirizzata in per lavorare a una riduzione cinematografica dell'Odissea.

LA SECONDA di Peter Godfrey (1947, Raiuno 22,20 dur. 95'). con Humphrey Bogart e Barbara Stanwyck. Lui sposa dopo essersi sbarazzato (in via definitiva) della prima moglie. Quando si innamora di un'altra vorrebbe ripetere il giochetto dell'uxoricidio. volta va bene, ma due?

VERONIKA VOSS di Rainer Werner Fassbinder (1981 Retequattro 22,10 dur. 120'). Orso d'oro al Festival di Berlino dell'82, è la struggente del declino Sybille Schmitz, attrice prediletta Goebbels. interpretazione di Rosel Zech.

A Miami, aveva 44 - Negli Anni 60 fu celebre per «Due palme nel blu» - L'impegno ecologista, la scultura

E' morto il cantautore Herbert Pagani

MIAMI — Per un'improvvisa malattia morto la notte Miami il cantautore, poeta e artista Herbert Pagani. Aveva 44 anni. Viveva tra Parigi e Milano e da quattro anni aveva quasi del tutto accantonato la sua attività di cantante per dedicarsi alla pittura e alla scultura.

Tra gli Anni 60 e 70 era diventato famoso in Italia con una serie di canzoni «impegnate» tra cui *Cin cin con gli occhiali* e *Due palme nel blu* era stato il conduttore di una fortunata serie di trasmissioni radiofoniche per Montecarlo. All'inizio degli Anni 70 aveva abbandonato l'Italia per trasferirsi a Parigi installandosi in una grande mansarda Montmartre circondato da strumenti musicali, apparecchi di registrazione e una straordinaria di libri e riviste sui problemi dell'inquinamento.

Grande scalpore e grande aveva ottenuto nella capitale francese spettacolo a sfondo ecologista *Megalopolis* scritto in collaborazione con il futurologo Roberto Vacca. Due canzoni e monologhi affiancati da una serie di diapositive che nel '76 registrarono il tutto esaurito al Palais de Chaillot e al Bobino, i due teatri dove lo spettacolo ospitato. In quell'occasione scese in persino l'arabano Louis Aragon che definì Pagani *«uno dei più grandi. Colui che ha inventato un nuovo tipo nuovo»*.

Figlio di un uomo d'affari italiano, era a Tripoli nel 1945 e come molte famiglie ebraiche anche fu costretta a molti trasferimenti in Europa. cantautore Leo Ferre, estimatore di e Brassen lui definirà *«un cantante pittore»* uno che *«canta la verità»*. *Megalopolis* debuttò al Festival dei Due Mondi Spoleto e poi Roma. *«Ma quello fu quasi un addio al mondo dello spettacolo»* — dice Raffaello Fella, presidente dell'associazione culturale di Libia, amico fraterno di Pagani — *«L impegno è stato quasi del tutto assorbito dalla questione Israele-mondo arabo. Lui si battuto per il dialogo, si battuto per la risoluzione della questione palestinese e lo angosciava ciò che che in quegli stia accadendo nei territori occupati»*.

Iscritto al partito radicale, era tornato in Israele e le sue impressioni di viaggio sono ore in una serie di canzoni raccolte sotto il titolo *Terra d'Israele* che l'Associazione iniziava a distribuire nei prossimi mesi quando probabilmente pronta mostra di sculture a cui Pagani stava lavorando. *«Pubblicheremo anche l'autobiografia che Herbert stava scrivendo e sarà una sorta di ultima testimonianza»*.

Per sua espressa volontà Herbert Pagani sarà sepolto in Israele, accanto al cugino morto nella guerra dei Sei giorni.

r. a.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 22,10; 24

9,30 **Televideo.**
Parlomatto, a A. Lippi, G. Maccioni e G. Tavarelli. da Maria Teresa Ruta
14,15 **La «cosa» un altro mondo**, film di Christian Nyby. Con Margareth Sheridan, Kenneth Tobey
15,50 Da Napoli. **Canzoni all'aria aperta.** Antologia da Napoli prima e dopo. Conducono i Fatebenefratelli con Caterina Santis. Regia Andrea De Marnis. Prod.: Artespettacolo
18,50 **Viaggio nella natura.** Di F. Rossi
17,25 **Saint-Vincent: lo.** Torneo Cesare Borelli. Finale a 4° posto
19,15 **Auditorium.** Un programma Giorgio Vardalà. Con partecipazione di Peppino Capri e Alice, Banco
20,30 Eurovisione. Da Adriatico **Gioco senza frontiere.** 2° incontro tra squadre di Espace (Francia), Gijon (Spagna), Madeira (Portogallo), Virton (Belgio) e Rimini (Italia)
22,20 Tredici gialli per non dormire (VII). **La seconda signora** Film Peter Godfrey. Con Humphrey Bogart, Stanwyck, Alexis Smith
0,10 **una notte.** I grandi raggiati passato. **Cenno** te. Deledda (3ª puntata), gia Landi, con Coselta Greco, Carlo D'Angelo, Marisa Belli

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 19,45; 22,15; 23,30
11,55 La Retrospettiva. La Rai presenta **Cristo si è fermato a Eboli**, di Francesco Rosi. 4ª ultima puntata. Sceneggiato. Prodotto da Franco Cristaldi. Paolo Bonacelli, Gian Maria Volontè, Lea Massari, Irene Papas
13,30 **Saranno famosi**, telefilm L'accordo
14,40 **Il piacere dell'estate**, di dugno. Presenta Patrizia Pellegrino
16,15 **Ciclismo. Coppa Agostoni**
16,45 Lo schermo casa. **di Parigi** (1954), Marcel Con Jean Gabin, Folco Lulli, Ave Ninchi, Arletty, Roland Lesaffre, Daâma **Sportsera**
18,45 Hawaii, telefilm
19,30 **Oroscopo**
20,25 Torneo Barelli. Finale 1° e 2° posto
21,15 In dall'Auditorium Napoli. **3 minuti** Pazzaglia
22,30 **Aperto** farla, televisione za estate di Michele Mirabella e Tony Garrani. Alletano «Los Ostiaticos» con Luciana Turina. Regia Giovanni Fabbri
La Rai presenta **Video comic**
0,25 Cinema di notte. **Cenerentola e il signor Bonaventura** (1942), Sergio Tofano. Con Silvana Jachino, Paolo Stoppa, Roberto Villa, Sergio Tofano, Guglielmo Barnabò. Prod.: Arno

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 21,20;
12 — **Magazine 3**, di M. Marchis (replica)
14 — **Rai Regione**
14,10 **contrasto**, dall'Auditorium di Torino della Rai; direttore Kirill Kondrascin. Pianista Aldo Ciccolini. *J. Brahms:* n. 2 in re magg. op. 73. Orch. e Coro Torino della Rai
15,05 **Un ragazzo campagna.** Peppino De Filippo, Luigi De Filippo Lelia Mangano, Maria Marchi
17,10 **Speciale Helzapoppin**
17,55 **Spazio 1999** (12° episodio): *Il testamento degli Arcadi*, Martin Landau
18,45 **Tg3** - a di Biscardi
19,45 **prima** - saggio
20 — **Se sei saggio ridi**, di Antonio Amoroso. Regia C. Ferraro. 3ª puntata. ...la
Professione pericolo, *Il viaggio con Cristina*. Majore
21,30 **La Bisa-Boscicletole**, Osvaldo Civirani. Con Lang Jeffries, Erna Schurer, Maurizio Bonuglia, Edwige Fenech, Franco Borelli, Franco Pesce. Messenger
23,10 **Una un libro.** *Bruno Zevi e «La Poesia»* di Benedetto
23,40 **Il proposito di Renoir**
20 anni prima - Schegge

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 11,55) — Per i grandi sceneggiati del passato si conclude la replica di «Cristo si è fermato a Eboli», regia di Francesco con Gian Maria Volontè, Paolo Bonacelli, Lea Massari, Irene Papas, Alain Cuny, François Simon.

RAITRE (ore 14,10) — Dall'Auditorium di Torino, Kondrascin dirige Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 Brahms. Pianista Aldo Ciccolini.

RADIOTRE (ore 10) — Prosegue la replica della bella lettura integrale dell'Inferno Dante, curata da Vittorio Sermonti la supervisione di Gianfranco Contini.

Lippi senza frontiere

Claudio Lippi presenta con Cortesi (Raiuno 20,30) la nuova edizione di «Giochi senza frontiere» che si svolgono a Milano Adriatico. In gara le città di Rimini, Espace Cristal, Gijon, Madeira e Virton

ITALIA 1

8,30 **Rin Tin Tin**, telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra dei giganti**
10,15 **Chopper Squad**
11,05 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **Mevin'on**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Deejay beach**, musicale, presenta Jovenotti
15 — **Hardcastle McCormick**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
16 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
18 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dei capelli blu**
20,15 **Mapie Town: un mese di simpatia**
20,30 **Supercopter**, telefilm «Il volo simulato» Jan Michael Vincent e Ernest Borgnine
21,30 **Suspiria**, film di Dario Argento con Jessica Harper, Alida Valli
23,50 **Star Trek**, telefilm
0,50 **Ai confini della** telefilm
1,20 **Taxi**, telefilm
1,50 **notte**, telefilm di riconoscere

CANALE 5

9,10 **Storia di vita**
9,30 **Il segno del Toro**
10,30 **Strega per amore**
11 — **Fantasia**
11,30 **C'est la vie**
12 — **Doppio slalom**
12,30 **Nobel**, telefilm
13,30 **Santieri**
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm
15 — **Diritto alla vita**, film di Jud Taylor
16,40 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,10 **L'albero della mela**, telefilm
17,40 **I cinque del 5° piano**, telefilm
18,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
18,50 **Cantando cantando**, gioco musicale
19,30 **Love Boat**, telefilm «Amante cercasi»
Pugni, pupe e pepite, film di Henry Hathaway con John Wayne, Stewart Granger
22,55 **Passiamo insieme**, gioco a quiz condotto da Marco Predolin
23,45 **Duello nell'Atlantico**, film di Dick Powell con Robert Mitchum, Curd Jurgens
1,35 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Quella strana gente**, film tv di John Korty con Kim Darby Dan O'Herlihy
11 — **Giorno per giorno**, telefilm
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **In** telefilm
13,30 **per amore**, telefilm
14,30 **Bonanza**, telefilm
15,30 **La grande vallata**, telefilm
Una città Alice,
18,30 **Ironside**, telefilm «Nessun motivo per uccidere»
19,30 **Attenti a quei**, telefilm
20,30 **Il disprezzo** di Jean-Luc Godard con Brigitte Bardot, Michel Piccoli
22,10 **Veronika Voss**, film di R. W. Fassbinder Rosel Zech, Hilmar Thate
0,10 **Petroselli**, telefilm «Un atto d'amore»
1,05 **Vegas**, telefilm «Il caso francese»
2 — **Adam 12**, telefilm «Mantenere la scuola»

ODEONTV

13,30 **La mamma è sempre la mamma**
14 — **Scritto sul vento**, film
16,45 **Dottor John**, telefilm
16,45 **Galactica**, telefilm
17,45 **Skarp**
18,35 **Jenny 20-21**
19,30 **Rivediamoli insieme: «M'ama non m'ama» «La ruota della fortuna»**
20,30 **Django il bastardo**, film di Sergio Garrone
22,30 **Strade di notte**
23,30 **Un salto nel buio**, telefilm

RETE A

8 — **Accendi** programma del mattino, condotto da Gu Angel
15,05 **Venti ribelli**, teleromanzo
15 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
— **Una donna**, «L'aggressione»
19 — **La mia vita per te**
20,25
21,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 23
7,30-8 **Cbs Evening**
13,30 **Sport news**
13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**
14,30 **Società a irresponsabilità illimitata**
15,40 **Gel Smart**, telefilm
16,10 **L'amante del presidente**, film
18 — **Flamingo Road**
19 — **La lunga notte**
20,20 **Obiettivo Sud**
20,30 **Il bole è di scena**, ieri
22,25 **Pianeta Mare**
23,45 **La rinuncia**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 22,30
13,40 **Atletica - Grand Prix: Meeting Internazionale di Zurigo**
17 — **Sport spettacolo - NBA: La semifinali Conference**
19 — **Calcio - Wembley: Milan-Arsenal**
20,30 **Calcio - Europei Germania-Olanda**
22,40 **Calcio:**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 20; 22,05; 23,15
18,05 **Sesamo apriti**, programma con animazioni
18,30 **Thomas & Senior**, telefilm
19 — **'Allo 'Allo**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantasma d'amore**, film di Dino Risi, con Marcello Mastroianni
22,20 **La lunga estate di Hermann Hesse**, documentario

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10, 12, 13; 15; 23 — Ore 6 Ondaverde; 7,30 Quotidiano Gr1; 7,40 Ondaverdemare; 9 Radio anch'io estate; 9,30 Da Olimpia a Seul; 11 Sorto; 11,30 Via Asiago Tenda estate; 13,15 I radiomatori; 14 Sotto il segno : 15 Homoludens; 16 Il pagnone - estate; 17,30 Radiouno jazz '88; 17,50 Ondaverde Camionisti; 18,06 Ogni giorno una storia; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 20 Thrilling; 20,30 Musica tra le stelle. Programma di Donatella Moretti; 21 Italia estate jazz: La telefonata; 23,28 Notturno italiano, Rassegnone 15-24.

Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30, 9,30, 11,30; 12,30, 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Il giorno; 6,06 Tredì di GR di Radiomattino; 7,15 Parole di vita; 8 Due: Un posto, un attore, un'attrice; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Romanzo inc; 9,10 Taglio di terza; 9,34 Una finestra sul mondo della musica 10,30 Estivel; 12,10 Programmi regionali; 13,45 Strani i nomi; 14,15 Programmi regionali 15 L'isola di Arturo. Elsa Morante; 15,35 Estate per tutti di musica. 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Due Dentro la storia: Il Medio Evo; 20,10 Colloqui; 23,28 Notturno italiano; Radionodue: 16-23.

RADIOTRE. Giornali radio. 7,20; 9,45, 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio. 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte). J F. Ser. 10 L'inferno di Dante; 10,30 Concerto del mattino (II parte): F. Geminiani - F. Schubert - F. Couperin; 11,50 Concerto del mattino (III parte): E. R. Duni; 12 1958: Il Movimento Surrealista; 12,30 Pomeriggio musicale; 15,45 Spazioaperto estate: Il mondo 17,30 Terza pagina; Musicasera. Il balletto. 21 Franz Schmidt; 22,40 Il fantasma dell'altrove; 23,28 Il jazz: 23,58 Notturno italiano; Radiotreonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 855.321): **La ragazza di Jimmy**, di William Richert, con River Phoenix, Anni Magnuson. Col. Vist. 14. Or. 20.30; 22.30. Ingresso 7000. ridotto 4000. (Aria condizionata).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 855.321): **Cantare (Urla di guerra dei Ricarogas)**, di N. Wieder, con Robert Beltran, Amanda Cardona. Col. Non vist. Or.: 20.20; 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000 (Aria condizionata).

ARENA METROPOLIS: ore 21.45: **Sorveglianza speciale**, ore 23.45: **Chi protegge il testimone**

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, [illegible] Richardson. Primo Premio miglior film al Bruxelles Film Festival 88 - Colori. Non vist. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000 (Aria condizionata), ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.246): chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.246): chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): [illegible] nere a colori, di Jean-Jacques Annaud (premio Oscar miglior film straniero). Non vist. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 582.700): **La parte più appetitosa della femmina**. Col. Vist. 18; (ampliss.). Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.40; 22.30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Giulio Cesare 4, tel. 527.411): **Misteriose forme di vita**, con Catherine Mary Stewart, Michael Praed. Non vist. [illegible] 17.10; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 6000 (aria condizionata).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Lo sconosciuto**, di Jos Stelling (Grande 1987). con Jan Van Der Woude, Stephan Escoffier (premio Agis Bnl Europa Cinema 87). Or.: 16.40; 18.30; 20.40; 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000

[illegible]LE (via Pianezza 7, tel. 519.552): **Shocking Love**, di Jacques Deray con Charlotte Rampling, Michel Serrault. Col. Vist. 14. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000 (Aria condizionata).

VITTORIA [illegible] Roma [illegible] tel. 511.7839): **Cadice Magnum**, di John Irving, con Arnot Schwarzenegger. Non vist. Or.: 15.55; 18.05; 20.15; 22.25. Ingresso [illegible].

ZETA CESARE (via Collesano 12, tel. 749.2907): **American Way 1. fatti dell'estero**, di M. Phillips, con Dennis Hopper, M. Pollard (commedia). Non vist. Or.: 20.30; 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000

[illegible]EGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **All'improvviso una sera stesa**, Diane Lane, Mi[illegible], Conor Smith. Vist. 14. Or.: 20.30; 22.30. Ingr. [illegible]. 3500. Ultimo giorno

NUOVO ODE[illegible] [illegible] 8, tel. 749.72.62): Sono [illegible]. Regina Anna Montagnola. **Predator** (Usa 1987). Or. 20; 22.30

[illegible] D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): a grande richiesta **Blaustone**, di James Ivory. Vist. 14. Or.: 20; 22.30

LUCI ROSSE

[illegible] (via Satchi [illegible], tel. 611.293): **Supermacchio per signore raffinate**, Nancy e Martina. Col. Vist. 18. Or. 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Confidenze porno di due giovani mogli** (Anal nature). Col. Vist. 18. Ap. 15 ultimo 22.30

CINECLUB (via Calandra 19): **The Rolling Willz**, dalle 14.30 alle 03. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Piccole gole di Annie - Anal perverse pleasure**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 665.334): [illegible] -Hot Parade-**Nasty girls**, con Kelly Nichols, Joanna Storm. Col. Vist. 18. Ap. 14.30. Ultimo 22.30.

MAJOR (corso G. Cesare 100, tel. 267.974): **A.A.A. - Offresi fattorino cercasi**, con Gabriel Pontello, Donna X. Col. Vist. 18. Ap. ore 16. Ultimo 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 668.1525): Il super film d'estate al Sex King: **Marina un corpo da possedere - Micia selvaggia - Marina e le regine**, con Marina Frajese. **Porcellini e porcellone marinare**, col. Vist 18. No stop dalle ore 10 all'1 (ultimo 23.30)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.8561): **Big banana per mogli amatissime - Gli amanti lesbici degli sfratti di mia moglie**. Col. vis. 18. Ap 14.30 ultimo 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.785): Festival truculo bizzarro: **Cercero femminile per matrimonio**, con Sharon Mitchell, Candie Summers, Tasia Rios. Vist. 18. Ap. 15. Ultimo 22.30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]): **Taboo N. 3 La matrigna vogliosa**. Col. vist. 18. Ap. 15 ultimo 22.30

TORINO (via Bueno B. tel. 530.353): Arcaglia nature-line: [illegible] **number one**, con Ilona Staller. [illegible] Vist. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.30.

[illegible]RI CITTA'

BARDONECCHIA
SALBERTRAND: Cenerentola, ore [illegible]. Balle spaziali, ore 20.30.
CUORGNE'
FERONA: Re grande.
MARGHERITA: Gli indiscreti
MONTANARO
VITTORIA: Gola profonda di Marina. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Excalibur.
ITALIA: Zamal 3.
RITZ: Wall Street.
SAUZE D'OULX
BAYONARA: Top Gun.
SESTRIERE
FRAITEVE: Voglia di vivere 2, ore 16,30 Top Gun, ore 20; 22.
EUSA
CENESI: [illegible] storia fantastica.
VALPERGA
AMBRA: La donna della tempia.

Scelti per voi

Per chi ama la scuola inglese

UN MESE IN CAMPAGNA di P. O' Connor. Il restauratore si innamora della moglie del parte, l'archeologo è un omosessuale disprezzato. Intorno il paesaggio dello Yorkshire che fu [illegible] sfondo a un quasi giallo.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni [illegible] al 30 settembre 1988 esclusivamente presso [illegible] Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte n. della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

CENTRO JAZZ TORINO: Iscrizioni ai corsi dal 1/9. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'insieme. Tutti livelli. Via Pomba 4, tel. 538.979 (ore 15-19)

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105, [illegible]): aperto tutto agosto - con [illegible]

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.97.56): ore 19 a pranzo di danza, ore 21 Marinella

CLUB 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, tel. 669.9580): ore 15 ritmi e danze per tutti con Edo Puma; ore 21 liscio Doc con Romilly in grande orchestra. Tutto Radiobalio Radio

DU PARC ESTIVO: ore 21 La donna di picche, con Franco Oppini

EDEN (v. Raimondo 10 proseg. v. Carducci tel 605.03.01 To I): stasera ore 21 i nuovi Milanesi. Se piove sala co[illegible]

LE ROI ESTIVO: ore 21 Sei mariuole

LA FAVOLA - Night Club - Condove: Tutte le sere 22-4. Tel. 964 3434

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121/74 115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 3. Il locale non chiude per ferie.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): chiusi per ferie, riapertura 20 agosto

TRILUSSA: Fontana pu mette di Torino col suo romanzaccio Sor Nino T 314.466

Gallerie e musei

GALLERY: Giovane. «Il mondo intorno a noi». fino al 31 agosto

LOCARNO - [illegible] **Cannillaro** (0124/63 103): esp. Fasani fino al 21/8

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] DI RIVOLI: mostra Joan Miró, **Viaggio dello figure**, 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per in[illegible]ni tel 958.15 47

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30/15-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-16; domenica 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì [illegible]30) 8-12,30; 15-19

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione delle antiche opere piemontesi è esposta nella Galleria [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO [illegible] DELLA [illegible]TAGNA - DUCA DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-12,15. Sale Atzeni: «Un paludo dei morti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline

(Ruscalla». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE [illegible] MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata a cura dell'Associazione amici del museo

[illegible] DELLA MARIONETTA (Istituto Gianduja - Monterosa Luca Via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutti i domenicali ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dalle ore 15. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 uscita): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSEI PIETRO MICCA (via Gaudenzio [illegible]: dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (Villa Quaglia, viale Dennis Gabor 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso

La pioniera della psicoanalisi in scena con successo a Londra

L'odio per mamma Klein

Il testo di Nicholas Wright prende in giro le teorie sull'aggressività infantile verso [illegible] madre - Lo spettacolo è rappresentato al National Theatre con tre bravissime attrici

LONDRA — Sale la musica di Haydn da un grammofono Art Déco misto ai tanti libri. Dall'altra parte di Londra, dove ha appena ascoltato musica di Schubert, la figlia Melitta si sta affrettando verso casa. Vuole impedire che la madre, Melanie Klein, riesca a leggere la lettera che lei [illegible] le ha mandato. Nella lettera Melitta [illegible] splendida attrice Francesca Annis) le dice che suo fratello Hans non è morto in un incidente alpinistico come annunciato, bensì suicida.

Mentre si prepara ad andare a Budapest per il funerale, Melanie (anche lei splendidamente interpretata da Gillian Barge) mantiene un rigido, stoico comportamento concedendosi appena qualche singhiozzo mentre istruisce Paula (la terza attrice sulla scena, Zoe Wanamaker) sui dettagli di come organizzare la [illegible] fino al suo ritorno.

Anche Paula è un'analista esule da Berlino dove [illegible] lasciato madre e figlia. Melanie l'ha invitata a Londra dove deve leggere le bozze del suo libro, tenendi lontana dal whisky che ha chiuso in un mobiletto (non abbastanza bene, Paula scova una via allo sportello del drink) e, si capisce, a diventare una sua adepta.

Tutte e tre le donne sono analiste, tutte e tre sono ebree e tutte e tre sono esuli.

«Mrs. Klein», la nuova commedia (al proprio commedia perché il commediografo giustamente gioca con la satira) di Nicholas Wright, in scena al Cottesloe [illegible] terzo auditorio del National Theatre) per la ottima regia di Peter Gill, è stata salutata da ottime critiche. In effetti il testo è spiritoso, intelligente e, pur se informativo sulla vita e [illegible] metodi della Klein, [illegible] ha quei momenti imbarazzantemente forzati) dei testi che devono spiegare.

Morta a Londra, nel 1960 Melanie Klein, la terza colonna della psicoanalisi. Il dottor Freud che era arrivato a Lon[illegible] [illegible] 1938, esule da Vienna come la Klein, e soprattutto sua figlia Anna Freud, nega[illegible] dogmi kleiniani.

Secondo Melanie Klein, che era [illegible]ato nel 1882, fin dalla più tenera infanzia il bambino sviluppa aggressività, risentimento, addirittura odio nei confronti della madre che gli dà [illegible] che [illegible]he gli nega il [illegible] materno. Freud invece negava che il complesso [illegible] Edipo e l'emergenza [illegible] super ego potessero manifestarsi ad una così tenera età. Ma la scuola kleiniana andava sviluppandosi, ed alcuni suoi metodi (specie sulla depressione e [illegible] schizofrenia), sono universalmente apprezzati. Il tempio della scuola kleiniana è comunque Londra dove non pochi seguaci [illegible] sentiranno offesi, se non addirittura feriti, da quel [illegible] irrispettoso testo teatrale.

Difatti l'odio [illegible] Melitta nei [illegible] della madre si manifesta subito suggerendole, per l'appunto, che il figlio ventisettenne si è suicidato per colpa sua. L'egoismo [illegible] la protagonista è [illegible] però che, quando il dubbio si insinua [illegible] fatto che forse Hans, dopotutto, [illegible] si è ammazzato, [illegible] [illegible]e lei, Melanie, non è la causa della morte del figlio, le dispiace; come ad un'attrice egocentrica. [illegible] descrizione di come la cinquantaduenne analista e madre usa i dettagli della morte [illegible] figlio per sviluppare le proprie morbose [illegible], [illegible] un suono realista ed allo stesso tempo resenta [illegible] comico. Ma il comico perché Nicholas Wright ha scritto questo [illegible] testo con piena conoscenza degli eventi e dei metodi kleiniani. Il dialogo è originale, preciso, scintillante e scolpisce le tre personalità, diverse tra loro, in modo esemplare. Ottime le tre attrici che ben servono tanto il testo che la regia.

Gaia Servadio

[illegible] contro «[illegible] 3»

[illegible] — La Baviera è contro il [illegible] dell'aggettivo «consigliabile» al film «Rambo 3», termine che comporta vantaggi fiscali, e la libera visione per i maggiorenni.

Il ministero regionale per gli Affari Sociali della Baviera, dove il film è in programmazione da quattro settimane, ha presentato ricorso presso la «commissione volontaria di autocontrollo» di Wiesbaden, [illegible]ENTRICO che la pellicola, a causa delle sue «tendenze a incentivare l'odio tra i popoli e [illegible] il genere umano» [illegible] proibita ai minori di 18 anni.

Se il ricorso verrà accettato, esso riguarderà tutto il territorio nazionale e comporterà una riduzione del 20 [illegible] cento tra gli spettatori del film, nel quale l'attore Sylvester Stallone interpreta la parte di «Rambo», che in Afghanistan combatte per liberare un amico. *(Ansa)*

In Italia [illegible] ne acquistano per 300 miliardi - Convegni [illegible] Mostra [illegible] Venezia

Videocassette, nuovo filone d'oro del cinema

VENEZIA — Trecento miliardi di lire ven[illegible]o spesi ogni anno dagli italiani per acquistare o noleggiare videocassette (contro i 500 miliardi spesi per andare al cinema) e circa il 15 per cento delle famiglie possiede un videoregistratore. Per quanto riguarda invece la produzione di film per cinema e tv, ogni anno nel mondo vengono realizzate 4 mila pellicole, ma [illegible] un migliaio di esse riescono a varcare i confini nazionali.

I due fenomeni, che interessano l'industria audiovisiva nazionale e internazionale, saranno argomento di una serie di incontri organizzati dalla Associazione nazionale industrie cinematografiche e audiovisive (Anica) in occasione della 45ª edizione della Mostra del Cinema di Venezia.

«Home video: il cinema fuori della nuova editoria elettronica», sarà il tema della tavola rotonda prevista il 31 agosto nella Sala Fran. Sulle dimensioni economiche e sociologiche del problema discuteranno, fra gli altri, Sergio De Gennaro, presidente dell'Univideo, Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica, il sociologo De Masi e Alberto Abruzzese.

Mercato mondiale audiovisivo, la prospettiva [illegible] mercato comune europeo del '92 e la necessità [illegible] delle collaborazioni produttive internazionali saranno al centro del convegno «La collaborazione internazionale [illegible] produttori [illegible] film per il cinema e la tv», organizzato [illegible] il 3 settembre alla [illegible] Fran. Parteciperanno Silvio Clementelli, presidente dell'Unione nazionale produttori film dell'Anica, Jack Valenti, presidente della Motion Pictures, e i rappresentanti [illegible] produttori australiani, canadesi e bri[illegible]ani. r. s.

[illegible] Marionette italiane a Gerusalemme

GERUSALEMME — Successo della partecipazione italiana al quarto Festival Internazionale [illegible] teatro [illegible] d figure, in [illegible] a Gerusalemme da sabato scorso. Al festival, caratterizzato da una grande varietà di generi, sono presenti compagnie teatrali provenienti da otto paesi. L'Italia è rappresentata dalla formazione del *Giardini pensili* del riminese [illegible]a Bordoni e Roberto Puci Dalò e dalla bolognese [illegible] Pettinari [illegible] suo «Teatrino di Bebette».

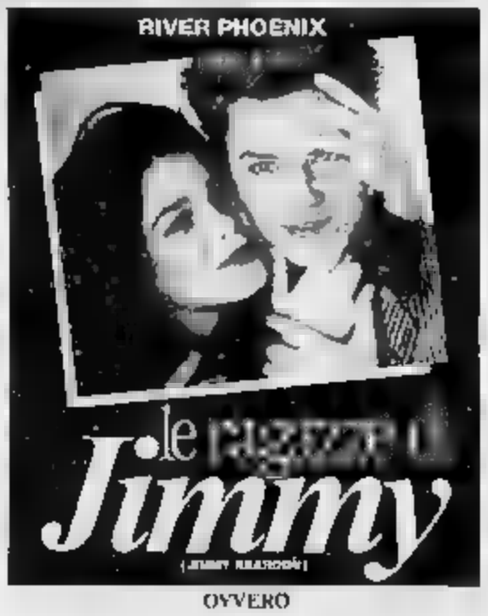
La coppia riminese ha presentato: «*Corrispondenze naturali*», e «*Cave di pietra*».

Il «Teatrino di Bebette» è una scatola vellutata di 40 centimetri di lato contenente un piccolo teatro dotato di tutte le tecniche di cui si serve un grande teatro di tradizione: scenari, quinte e luci. La scatola è deposta sulle ginocchia di Giuliana che fa [illegible] tecnico di scena, regista e orchestra mentre dà le vocialsei «mieraattori» [illegible] un repertorio [illegible] dieci e più canovacci per un solo spettatore alla volta che assiste alla rappresentazione scelta da uno spiraglio nella scatola.

G[illegible] Pettinari appare in uno spettacolo della tv taraliana dove fa da guida e porta un [illegible]ppo di bambini alle rappresentazioni del festival. *(Ansa)*

OGGI all' [illegible] 200

RIVER PHOENIX *lo stupefacente protagonista di «STAND BY ME». l'attore più amato dalle teen-agers americane nel film «campione d'incassi» negli States.*



OVVERO

educazione sentimentale e svezzamento di un diciottenne a Chicago

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DOMANI al CENTRALE

Inaugurazione della nuova stagione cinematografica

Un miracolo della «Perestroyka». Finalmente sugli schermi il celebrerrimo poetico capolavoro di A.M. Koncalovskij

SABATO RIAPRE IL CAPITOL

DOMANI DORIA

BIS

Valentino

ARENA METROPOLIS L. 5000 Ore 21,45

Sorveglianza speciale

di John Badham

Replica domani al Nuovo Odeon ore 20-22,30

Ore 23,45

Chi protegge il testimone

di Ridley Scott

DOMANI all'IDEAL

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DOMANI all'AMBROSIO

SABATO 20 AGOSTO all'ARLECCHINO

Inaugurazione della nuova stagione cinematografica 88/89

UN REGISTA RAFFINATO ED IL MIGLIOR ATTORE ITALIANO PER INAUGURARE LA STAGIONE

DOMANI [illegible] 400

OGGI al GIOIELLO

RIAPERTURA

PREMIO ERITREA '88

Finalmente qualcosa di [illegible] sicuramente ispi[illegible] alle riccolte [illegible] stampe erotiche, con un notevole gusto figurativo che consente di affrontare i temi [illegible] i momenti più «pericolosi», ecco questo curiosissimo film viennese che unisce l'audacia con un gusto particolare, il valzer con la carne, corpi levigati [illegible] corpi vissuti, nudità e «lingerie». Una vera chicca per gli amatori del genere, e [illegible] divertente scoperta per i diffidenti. Con un avvertimento: andateci in compagnia perché è una lezione che può risultare preziosissima.

da EROTISMO E CINEMA

VIETATO AI [illegible] [illegible] ANNI 18

Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,40 - 22,30

OGGI al NAZIONALE

Al cinema con i bambini

Una serata in allegria

Inaugurato [illegible] Pesaro l'Opera Festival: un grande successo e una splendida esecuzione

Rossini e i mille bagliori di Otello

Un'edizione sorprendente, che elimina l'antica frattura tra gelo e avventura - Chris Merritt, June Anderson e Rockwell Blake: tre voci superlative che fanno sparire i limiti tra gorgheggio [illegible] declamazione - John Pritchard ha diretto l'Orchestra Rai [illegible] Torino - Molto belle le scene [illegible] Pizzi

Una scena dell'«Otello» presentato a Pesaro in un'edizione molto bella e rivalutazionaria

PESARO — *Dopo essere stato, ai [illegible] tempi, l'opera seria più famosa di Rossini, l'Otello (Napoli 1816), col declassamento [illegible] belcanto ottocentesco, andò incontro ad una strana fortuna critica: chi [illegible] parlò — da Meyerbeer a Hanslick a Fétis — lo descrisse [illegible] poco come un pianeta diviso in due emisferi: uno ricoperto da ghiacci, l'altro ardente, pittoresca e avventurosa. Al primo appartenebbero i due atti iniziali, taciuti [illegible] freddezza, dove lo sventurato libretto di Francesco Berio [illegible] Salsa ignora quasi completamente Shakespeare e [illegible] musica di Rossini [illegible] libero sfogo al furore virtuosistico dei belcantisti [illegible] l'opera fu scritta per la Colbran, Nozzari ed il grandissimo David).*

Senza riserve, invece, si è sempre ammirato il terzo atto, shakespeariano [illegible] toto, e stupefacente per l'immediatezza espressiva dell'invenzione musicale. Ora, [illegible] riuscita dell'esecuzione che ha aperto l'altra [illegible] [illegible] grande [illegible] il Rossini Opera Festival [illegible] semplicemente nell'aver sanato questa frattura: [illegible] che [illegible], [illegible] d'accatto, [illegible] significato [illegible] rito.

Grazie [illegible] tre voci superlative come quella del soprano June Anderson (Desdemona), [illegible] tenori Chris Merritt (Otello) e Rockwell Blake (Rodrigo), ultimamente spalleggiati dal terzo tenore Ezio [illegible] Cesare (Iago), [illegible] capito che nell'opera seria [illegible] Rossini, eseguita al massimo livello, possono addirittura sparire i limiti [illegible] gorgheggio [illegible] declamazione, canto spianato e brillante, recitativo ed aria. E allora diventa chiarissimo lo stupore [illegible] Stendhal dinanzi al fuoco drammatico che dilampa lungo tutto l'Otello. L'essenziale è però ricostruire, come s'è fatto l'altra sera, la coloratura [illegible] forza. [illegible] nel primo Ottocento, vale a dire un gorgheggio non solo volatile ma scattante, nervoso, aggressivo, frutto [illegible] slanci e deliri dell'animo, il più lontano possibile da ogni gratuità decorativa. In questa operazione di recupero belcantistico riuscivano [illegible] donne: con Merritt e Blake anche il settore maschile [illegible] ora i suoi campioni paragonabili alla Horne e compagnia.

[illegible] questi due cantanti ci hanno [illegible] addirittura l'altra sera [illegible] altro fatto stupefacente: che anche nel vortice dell'acrobazia rossiniana [illegible] parole [illegible] possono capire benissimo e che quindi dalle volte dei pezzi chiusi il passaggio [illegible] recitativo, dove la parola trionfa, non implica un vero e proprio capovolgimento nel rapporto tra testo e musica. Ecco quindi uno dei motivi [illegible] per cui, dall'Elisabetta in poi, Rossini si decise a fissare personalmente tutte le coloriture precedentemente lasciate all'arbitrio dei cantanti; ed ecco perché nell'Otello sostituì il recitativo secco con quello accompagnato dall'orchestra, fornendo alcuni esempi molto alti di grande declamazione drammatica.

L'esecuzione dell'altra sera ha fornito uno spettacolare [illegible] reciproco [illegible] sti elementi, dando significato drammatico al gorgheggio e bellezza musicale [illegible] declamato sino a cambiare [illegible] pratica. L'idea che dal secondo Ottocento sino ai nostri giorni ci [illegible] era fatti di Otello l'[illegible] nella romantica [illegible] mmaticità del terzo atto e [illegible] come una semplice accelerazione, [illegible] più come [illegible] drastico cambio di materia.

Comincerà quindi probabilmente [illegible] qui la riscoperta della grande tensione espressiva che fa dell'Otello un'opera [illegible] e violenta al cui proposito Stendhal spiritosamente [illegible] [illegible] sommes sans [illegible] dans [illegible] trombones». Ma, accanto ai trombani, quanti colori e bagliori guizzanti [illegible] strumentali, quanti tagli d'oscurità tenebrosa nei violoncelli e contrabbassi, [illegible] melanconici richiami [illegible] corni [illegible] clarinetti nei tracolorare d'un'orchestrazione che incantava Schubert e [illegible] quale l'Orchestra Sinfonica della [illegible] di Torino, sotto la guida esperta [illegible] John Pritchard, ha prestato tutta la sua finezza e duttilità.

[illegible] cast era completato da alcuni ottimi professionisti quali Giorgio Surjan (Elmiro), Raquel Pierotti (Emilia), Eugenio Fasano (Lucio), Francesco Piccoli (il Doge) ed Enrico Facini che ha cantato fuori scena la straordinaria canzone del gondoliere [illegible] la citazione dantesca carica di memorie e di presagi voluta esplicitamente [illegible] Rossini [illegible] un vero colpo di genio musicale e drammatico.

L'opera è ambientata a Venezia ed a cogliere l'essenza dell'architettura veneziana nel connubio [illegible] legno e marmo miravano efficacemente le belle [illegible] di Pier Luigi Pizzi, così sobrie [illegible] elegantemente funzionali nei [illegible] menti [illegible] vista, il magistero scenografico di Pizzi, nutrito sempre di alta [illegible] figurativa, vi è riflesso anche nella forma e nei colori dei costumi, mentre la regia ha sobriamente sottolineato la ricca dinamica teatrale della partitura.

Certamente [illegible] c'è [illegible] teatro nell'Otello che nel Barbiere di Siviglia, compos[illegible] qualche mese prima, ed anche questa è una lezione che [illegible] anni [illegible] impartisce il Festival [illegible] Pesaro nella sua appassionata riscoperta del Rossini serio collo sotto l'aspetto sperimentale, [illegible] e straordinariamente anticipatore nei confronti del romanticismo imminente. Ossia ricondotto al suo effetto originario, che viene recepito dal pubblico moderno con manifestazioni di vero entusiasmo.

Paolo Gallarati

Seul, il sovrintendente del teatro annuncia la richiesta [illegible] un prestito internazionale

Badini: 90 miliardi e la Scala rinascerà

I soldi serviranno per ammodernare gli impianti «vecchi di due secoli» - La polemica Muti-Mazzonis: «Il direttore musicale dovrebbe [illegible] anche il direttore artistico» - I progetti per il bicentenario di [illegible] nel [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — La [illegible] pensa all'ipotesi di un prestito internazionale per [illegible] ristrutturazione e il rinnovamento di tutti gli impianti di palcoscenico. Un progetto per una spesa di [illegible] 90 miliardi che dovrebbe permettere di aggiungere altri sei piani a quelli che ha già [illegible] il livello [illegible] spingendosi verso [illegible] Verdi. Una ipotesi di grande impegno tecnico e finanziario per il [illegible] il sovrintendente [illegible] [illegible], puntando [illegible] prestigio internazionale del teatro, pensa appunto a un'operazione che coinvolga finanziamenti da parte di diversi Paesi.

Cardinalizio, seducente, sollecito verso ogni interlocutore e voluttuoso ascoltatore di se medesimo [illegible] pensa ai progetti assaporando l'avvio trionfale [illegible] questa tournée asiatica che porta adesso in Corea e tra due settimane in Giappone praticamente [illegible] il [illegible] Minimizza, guardando olimpicamente dall'alto, i problemi che [illegible] sta vivendo. Il regime [illegible] proroga in cui i suoi organismi dirigenti stanno vivacchiando, esaltando [illegible] risorse e le capacità che l'ente ha, per [illegible] sua alta tradizione, e che funzionano anche in situazioni [illegible] e che addirittura danno il [illegible] glio di [illegible] proprio quando quella che secondo molti dovrebbe essere l'organizzazione industriale di un teatro sembra venir meno.

-Si parla di [illegible] di pianificazione a lunga scadenza nel nostro teatro [illegible] una tournée [illegible] questa portata, forse la più grande che mia stata finora affrontata non [illegible] [illegible] noi ma da qualsiasi altro ente, [illegible] sarebbe poiuta riuscire se non ci fosse stata [illegible] spalle una tradizione, uno spirito che è unico [illegible] Scala-, dichiara soddisfatto [illegible] Scala secondo lui non soffre soltanto di problemi specifici ma rispecchia in alcune delle sue difficoltà quello che è il mondo contemporaneo, con le sue tensioni. *«Non si può fare della Scala un mito. Non si può pretendere che essa resti [illegible] tensioni anche sociali, [illegible] un certo spirito che è soffiato [illegible] società per tanto lungo periodo. Il teatro si [illegible] mercificato in tutte le [illegible] componenti, quello che è urgente è quindi saper [illegible] rare un certo spirito artigianale. Per molti anni si è teorizzato il teatro come industria perdendo quel modo di essere artigianale che è un dato di fatto irrinunciabile».*

— Intende dire che [illegible] le autorizzazioni sulla produzione [illegible] di cultura quasi in senso [illegible] dustriale autonomo a catena non si attagliano a un ente come la Scala?

«Esattamente questo. Bisogna imparare [illegible] capire che ogni spettacolo [illegible] un prototipo che non si ripete. Non è un prodotto copiabile. Noi [illegible] [illegible] problema di ammodernamento [illegible] strutture come appunto quello degli impianti per cui pensiamo al prestito internazionale per la portata [illegible] spesa. Ciò comporta anche [illegible] problema tecnico difficile da risolvere: [illegible] chiudere il teatro [illegible] un paio [illegible] [illegible] oppure [illegible] un altro a disposizione. Il giorno in cui avessimo una seconda sala, essa sarebbe utile [illegible] solo per questa emergenza ma anche per la moltiplicazione degli spettacoli con la stessa cura artigianale a cui la tempo moltiplicazione [illegible] La Scala è vecchia di due secoli come struttura e i posti [illegible] quelli dell'epoca previsti [illegible] modo lungimirante da chi la costruì per quella [illegible] che non aveva la mobilità odierna».

— Questi sono problemi tecnici ma all'interno della Scala se ne agitano anche altri, [illegible] esempio malesseri o quantomeno incomprensioni tra il direttore [illegible] Muti e il direttore artistico Mazzonis.

Muti: continua [illegible] polemica

«E' un problema astratto perché ovunque vi sia in qualche [illegible] una personalità musicalmente rilevante come Riccardo Muti si pongono di questi problemi. D'altra parte [illegible] ha detto più volte che non vorrebbe essere direttore artistico [illegible] e così non si [illegible] Funzionalmente in qualsiasi caso [illegible] sia [illegible] grande personalità [illegible] la leadership artistica non può essere sdoppiata, non [illegible] può sdoppiare [illegible] cartellone. Abbado [illegible] che direttore musicale [illegible] direttore artistico. Muti [illegible] vuole appunto essere direttore [illegible] ma la Scala non può sdoppiare il suo cartellone. Nei più grandi teatri il direttore musicale è, come lo era Abbado da noi, direttore artistico. Quando si hanno [illegible] nomi come quello odierno anche se vi fosse [illegible] più grande armonia fra le due personalità [illegible] [illegible] sarebbe comunque una che ricopre formalmente la carica più autorevole; [illegible] tre il direttore musicale [illegible] eserciterebbe il potere di fatto».

— Non la disturba il fatto che molti [illegible] organismi dell'ente [illegible] in regime di proroga e non ritiene che ciò comporti [illegible] [illegible] pianificazione degli spettacoli, [illegible] scritturazione dei [illegible] tanti in termini più vasti, [illegible] programmare a lunga scadenza come fanno tanti altri teatri nel mondo?

«Ma noi malgrado questo regime [illegible] proroga abbiamo già messo a punto il programma [illegible] dell'anno prossimo e si è già avanti [illegible] quello della stagione successiva. Si [illegible] pensando anche [illegible] '92 per [illegible] bicentenario di Mozart. E' forse [illegible] che la Scala [illegible] ha [illegible] programmazione [illegible] ferrea come [illegible] teatri. Ma proprio questa potrebbe essere una caratteristica della [illegible]. Il nostro modo di operare, dimostrato finora vincente, [illegible] anche nella capacità di improvvisare. Diventeremmo un qualsiasi teatro tedesco con tutta [illegible] routine che non fa [illegible] ria. Fa spettacoli, [illegible] [illegible] fa la Scala».

— Si rimprovera alla Scala di non [illegible] una precisa linea culturale.

[illegible] non è vero. *Abbiamo fatto un'operazione da tempo tesa alla sprovincializzazione della tradizionale linea scaligera. Mozart era pressoché inesistente, Verdi era il grande dominatore [illegible] ragioni storiche, affettive, [illegible] anche inconfutabili se [illegible] incomprensibili. Oggi noi inauguriamo [illegible] opera non verdiana e il pubblico è soddisfatto. Abbiamo puntato su Mozart e questo spiega la presenza di Muti. Ma certamente abbiamo puntato anche [illegible] altri. Con Sawallisch si è aperto molto Strauss, ogni anno diamo una novità assoluta; recuperiamo autori [illegible] '600 e del '700 che hanno avuto valore nella storia musicale e dopo, dopo cioè che noi li abbiamo dati, si grida al miracolo. E cominciamo anche a riprendere con Muti il grande repertorio verdiano [illegible] sono difficoltà per gli interpreti perché sono problemi oggettivi: scompare un certo tipo di vocalità, non dobbiamo dimenticare che un tempo certe opere erano fatte per certi cantanti. Ma la linea culturale è stata tutt'altro che tradita, è stata arricchita, ringiovanita».*

Fernando Menzetti

Stasera estate

E «Tosca» raddoppia

In [illegible] a Macerata [illegible] a Rossano Veneto

[illegible] — Nel Teatro Comunale il Rossini Opera Festival presenta *Otello, ossia [illegible] Venezia*, libretto di Francesco Berio di Salsa. L'opera viene presentata nella versione critica curata da Michael Collins ed è un allestimento del Festival, che ha [illegible] la [illegible] e Pier [illegible] Pizzi. [illegible] interpreti sono Chris Merritt (Otello), June Anderson (Desdemona), Ezio [illegible] Cesare (Iago), Rockwell Blake (Rodrigo). L'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai è diretta [illegible] John Pritchard.

MARINA [illegible] PIETRASANTA — La Versiliana ospita il Balletto dell'Opera [illegible] di Budapest, costituito dai più grandi artisti della danza ungherese: lo spettacolo è costruito su [illegible] che [illegible] Chaikovskij, Khachaturjan, Strauss [illegible] kus, Asafyev, Mahler con le coreografie [illegible] Vaynonen, Spartacus, Petipa, Dozza, Béjart.

ROSIGNANO — Presso il Castello Pasquini il Ballet Theatre l'Ensemble presenta *Douche*, uno spettacolo di Micha Van Hoecke ispirato a due novelle di Cecov, [illegible] di Francescantonio.

TAGLIACOZZO — Nella Piazzetta la Compagnia di Danza Efesto [illegible] *Il Pozzo degli Angeli, Humi procumbere, Cameloi*, su coreografie di Donatella Capraro e Marcello Parisi.

SANREMO — L'operetta *Il Paese dei Campanelli* di Lombardo e [illegible] la tappa nella [illegible] Di[illegible] da Sandro Massimini, è interpretata da Gualtiero Rispoli, Roberto Sanna, Zoe Introcci.

PIESOLE — Presso il Teatro Romano spettacolo [illegible] del Balletto del Teatro Bolscioi di Mosca diretto [illegible] Jurij Grigorovic.

OSTIA — Nel Teatro Romano presso gli scavi [illegible] ma replica di *Cisellaria*. La commedia plautina è diretta da [illegible] Molè, che [illegible] anche interprete [illegible] sieme a Martine Brochard.

PORRETTA TERME — Nella cittadina emiliana prosegue [illegible] Rassegna Internazionale dedicata a celebri solisti di strumenti a fiato [illegible] Rino Vernizzi, ingotto, accompagnato dalla formazione giovanile dell'Orchestra Sinfonica Ar[illegible] [illegible] diretta da Stefano Ostrotti. In programma musiche [illegible] Salieri, Hummel, Française, Ibert.

MACERATA — Nell'A[illegible] Sferisterio *Tosca* [illegible] Puccini nell'allestimento firmato da Maria Elra D'Onofrio. Gli interpreti sono Eva Marton, Maurizio Frusoni, [illegible] Agostini. L'Orchestra Filarmonica Marchigiana è diretta da Garcia [illegible].

SPOLTORE — Nel Convento Cinquecentesco spettacolo di danza: nella prima parte il Teatro Koros di Morricone-Natoli in *Repa* [illegible], [illegible] le coreografie di Lunn, Morricone, Balan[illegible] su musiche di Gazzola, Maras, Castellano.

ROSSANO VENETO — L'Operestate Festival prosegue [illegible] della Cittadella degli [illegible] con la replica di *Tosca* [illegible] Puccini per la regia Paolo Trevisi [illegible] Interpreti sono Martina Colalillo e Ottavio Garavenia. L'Orchestra è diretta da Janos Acs.

LURISIA — Il Complesso Cameristico Bruni, Città di Cuneo, diretto [illegible] Giovanni [illegible] presso il [illegible] Albergo delle Fonti musiche [illegible] Vivaldi, Bach, Grieg.

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

ESTRAZIONE FINALE
DEL 1° PERIODO DI GIOCO

1° PREMIO: 15 MILIONI IN GETTONI D'ORO
3° - 4° - 5° [illegible] MILIONI IN GETTONI D'ORO

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare [illegible] finale del 1° periodo [illegible] gioco sarà pubblicato fino [illegible] giovedì 16 agosto.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero [illegible] fortuna della loro tesserina di gioco, che è stampato al fondo [illegible] tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà [illegible] indicato [illegible] solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, [illegible] telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a [illegible] **La Stampa - Concorso Quest** [illegible] **postale 571 - 10100 [illegible] Centro**, dovo dovrà pervenire entro le ore 24 [illegible] mercoledì 7 settembre (è ammesso [illegible] anche più tagliandi nella [illegible] busta).

4 [illegible] della stessa settimana si procederà [illegible] alla estrazione, il cui esito sarà pubblicato [illegible] **La Stampa.**

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà [illegible] in possesso della tesserina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER [illegible] ALLA
ESTRAZIONE FINALE
DEL 1° PERIODO DI GIOCO

NUMERO DELLA FORTUNA

(che è stampato [illegible] fondo della tesserina)

COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ..... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e [illegible] questo tagliando (si [illegible] anche inserire più tagliandi nella [illegible] busta) a:

EDITRICE LA STAMPA
CONCORSO QUEST
Casella postale [illegible] - 10100 Torino [illegible]
dove dovrà pervenire entro [illegible] 7 settembre 1990. Nella [illegible] della stessa settimana si procederà [illegible] [illegible] premi.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Sabato nel Teatro Grande - La manifestazione si sdoppia ad Agrigento

Rostropovich e Stern aprono le Pompeiane

POMPEI — Orfano di Michail Baryshnikov (fermo per [illegible] incidente al ginocchio) [illegible] per questo meno prestigiose, le Panatenee [illegible] peiane, giunte quest'anno alla [illegible] terza edizione, hanno allestito un gala d'apertura, [illegible] bato prossimo, di tutto rilievo [illegible] dove il ruolo [illegible] star [illegible] affidato a Mstislav Rostropovich ed Isaac Stern. Il primo dirigerà [illegible] National Symphony Orchestra di Washington. Il secondo, da molti ritenuto il padre del violinismo [illegible] contemporaneo, sarà un solista d'eccezione.

Per [illegible] serata di apertura delle Panatenee Pompeiane, che [illegible] concluderanno [illegible] 18 settembre [illegible] un concerto dell'Orchestra di Santa Cecilia, e che si sdoppiano quest'anno nella Valle dei templi di Agrigento, è stato allestito un programma [illegible] indubbia presa sul pubblico.

Il pezzo forte sarà il concerto per violino ed orchestra [illegible] Max Bruch che sarà [illegible] dalla Sinfonia della «Semiramide» di Rossini e da «Sheherazade» [illegible] Rimskij-Korsakov. Insomma un'apertura all'insegna della musica [illegible] e dei grandi solisti che il presidente [illegible] Panatenee Pompeiane, Francesco Siciliani, direttore dell'Accademia Musicale di Santa [illegible], ha [illegible] nei minimi particolari.

Un repertorio accattivante per gli appassionati della musica sinfonica [illegible] [illegible] già subissato di richieste di biglietti l'organizzazione, con la speranza che quest'anno la splendida acustica del Teatro Grande degli [illegible] vi [illegible] debba fare i [illegible], [illegible] il successo talvolta in passato, con gli assordanti cicalecci delle auto dei villeggianti [illegible] [illegible] sabato [illegible] affolliano Pompei.

Per Rostropovich e Stern è prevista una replica, con un programma diverso, domenica 26 agosto, mentre il 23 [illegible] [illegible] ad Agrigento.

Il programma delle Panatenee [illegible] prosegue poi con i pianisti [illegible] Ciccolini (24 agosto) e Jorge Bolet (26 agosto a Pompei, 28 ad Agrigento). Seguiranno il [illegible] Schlomo Mintz e il pianista Paul Ostrovskij (31 ad Agrigento, 2 settembre a Pompei) e la prestigiosa compagnia [illegible] danza di Martha Graham che si presenta a Pompei il [illegible] agosto e [illegible] settembre, e ad Agrigento il 5 e 6 settembre.

I solisti Filarmonici di Berlino, con un programma che va da Vivaldi a Beethoven, saranno il [illegible] a Pompei, [illegible] Sawallisch arriverà a Pompei con la Bayerische Staatsorchester per presentare l'Elektra di Strauss [illegible] e il 10 (12 ad Agrigento) [illegible] un programma misto [illegible] straussiano il 9.

I Virtuosi della Filarmonica di Berlino [illegible] [illegible] e l'Orchestra Sinfonica della [illegible] di Roma diretta [illegible] Pendereckl (il 14) suoneranno soltanto ad Agrigento, mentre per il grande concerto [illegible] chiusura l'Orchestra e il Coro [illegible] Santa Cecilia [illegible] diretti [illegible] Prêtre [illegible] Nona Sinfonia di Beethoven.

Il IV [illegible] diretto da Verdirame

Dodici pianisti a Maglie

MAGLIE (Lecce) — E' in pieno svolgimento, e durerà sino alla fine del mese, il IV Corso di esecuzione e interpretazione pianistica promosso [illegible] e diretto dal maestro Sergio Verdirame, con il patrocinio della Regione Puglia. Sono note le particolari caratteristiche di questo seminario: il ristretto numero di ragazzi ammessi, quest'anno 12, la durata sensibilmente più lunga rispetto alla media dei corsi, la possibilità offerta agli allievi di esibirsi, alla fine del periodo di studio, in un pubblico concerto presentando il brano pianistico che meglio hanno approfondito. Ogni allievo ha a disposizione un proprio pianoforte e [illegible] previste [illegible] [illegible] di studio al [illegible]. Nel periodo del corso si svolgerà anche un seminario «tecnico» sulla meccanica del pianoforte, curato da Gaetano Raccanelli.

[illegible] *l'aumento delle richieste, continua a mantenere limitato il numero dei ragazzi ammessi per poter seguire con la necessaria attenzione ognuno di loro»*, dice il maestro Verdirame. *«Questa cura, questa [illegible] tenacia nella preparazione di ogni brano del proprio repertorio, è uno degli insegnamenti più forti che ho ricevuto dal mio maestro che, [illegible] ad essere un superbo concertista, è anche un grande didatta».* E che risponde al nome di Arturo Benedetti Michelangeli.

s. cr.

Laudrup ancora in bianconero?

Zoff vuole utilizzarlo domenica a Cosenza, il giocatore chiede garanzie

Laudrup, straniero di Coppa Italia

Il tecnico: «Il danese fa parte dell'organico, [illegible] ho bisogno l'utilizzo» - Intanto Lobanowski ribadisce il trasferimento del sovietico a Torino

TORINO — *«Volete sapere dove vado? La notizia potrebbe essere clamorosa. Provate ad indovinare»* Michael Laudrup, reduce da Copenaghen, si è allenato ieri con la Juventus e, spianando il suo miglior sorriso, [illegible] lasciato i cronisti nella «suspenae» Dopo la doccia, ecco il colpo di scena che [illegible] un nuovo capitolo ad [illegible] dei tanti gialli del calcio d'estate Laudrup, infatti, ha annunciato *«Zoff ho detto di tenermi pronto perché potrei già correre a Cosenza, ma la società deve garantirmi che resto fino al giugno '89. Altrimenti non rischio»* Sembra [illegible] barzelletta invece Zoff, dopo aver riparlato con Michael, [illegible] confermato *«Laudrup fa parte dell'organico e, [illegible] ritengo d'averne bisogno, lo utilizzo»*.

Il tecnico stima Laudrup Prima, durante e dopo il ritiro di Bubocha, aveva lavorato a fondo per ricostruire il morale di Michael e trovargli la migliore collocazione nella nuova Juventus Lo riteneva in grado di disputare una stagione [illegible] alto livello Poi la situazione ha preso una piega diversa quando si è sbloccata la trattativa per Aleksandr Zavarov Ora, visto che l'asso della Dinamo Kiev salvo complicazioni, dovrà saltare [illegible] Coppa Italia e i primi due turni di Coppa Uefa, e considerando che Laudrup è ancora della Juventus a tutti gli effetti, perché [illegible] sfruttarlo nelle gare dell'[illegible] eliminatoria?

Di qui l'idea di mandare in campo a Cosenza il [illegible] che a Lucerna e Villar [illegible] era parso in forma.

«Può darsi che qualcosa stia cambiando, che Zavarov abbia difficoltà a venire subito; e [illegible] che perfino [illegible] Tass ha riferito la sua felicità [illegible] giocare nella Juventus, ma [illegible] precisato quando verrà, secondo me è tutto aperto, da parte mia e della società». ha riferito Laudrup Ma [illegible] ha annunciato che il suo braccio di ferro [illegible] Boniperti continua. Intanto, dopo la richiesta di Zoff, [illegible] lanciato il presidente [illegible] preciso messaggio per forzargli la mano dal punto di [illegible]ta economico (vuole i [illegible] milioni d'ingaggio, che si aggiungerebbero ai 400 del Psv Eindhoven in caso di trasferimento). A meno che non spe[illegible] davvero nello slittamento di un anno dell'«operazione Zavarov» [illegible] in un ritorno di fiamma [illegible] Juventus.

Boniperti è tornato ieri sera dalla vacanza «di lavoro» a Forte dei Marmi, [illegible] aveva avuto contatti con Zavarov e Lobanowski, e oggi s'incontrerà con Laudrup per fare il punto Insomma, Laudrup potrebbe essere lo «straniero» [illegible] Coppa Italia per poi emigrare a settembre in Olanda facendo la felicità dell'allenatore Hiddink. Il tecnico, ieri a Eindhoven, ha detto [illegible] lo aspetta a [illegible]cia aperte, perché lo considera [illegible] una pedina molto importante per tentare di ripetere la tripletta Coppa dei Campioni, scudetto e Coppa nazionale, e non vede l'ora che *«la scaramuccia finisca»*. Come il presidente del Psv che ha aggiunto di essere disposto ad attendere sino a fine agosto. Un termine tassativo.

«Il club campione d'Europa e la Juventus — precisa Laudrup — *hanno già trovato l'accordo ed io pure per un impegno triennale, ma poiché sono stati i dirigenti bianconeri a rompere il contratto sono tornato a Torino per farlo rispettare, altrimenti non mi [illegible] Il problema è che gli olandesi [illegible] aspettare troppo. Comunque, che io vada al [illegible] e che resti, mi troverò ugualmente bene»*.

— Si aspettava questa [illegible] presa [illegible] Zoff?

«L'altra [illegible] ho telefonato da Copenaghen al dottor Giuliano. Il direttore generale, che prima dell'amichevole di Alessandria mi informò che la Juventus aveva preso un altro anche [illegible] la firma, mi ha detto di tornare. Ormai mi aspetto di tutto. Niente mi può sorprendere»

— Qual è il suo stato d'animo in [illegible] rapporto «malato», fatto [illegible] matrimoni, separazioni, divorzi annunciati e, ora, di temporanee riconciliazioni?

«Abbastanza tranquillo, [illegible] tutto. [illegible] benissimo con l'allenatore e con i compagni. Lo "spogliatoio" è [illegible] mobile, la sede il parcheggio. Niente rivincite. Sarei contento, però, di leggere sui giornali che io rimango e che Zavarov arriva fra un anno. La prossima sentenza è definitiva perché non sono un giocattolo. La mia situazione somiglia un po' a quella di Bergreen, con la differenza che Klaus è a fine carriera mentre [illegible] giovane. L'unico rammarico è [illegible] se [illegible] la Juventus vado in [illegible] squadra che ho già iniziato da tempo l'attività».

— [illegible] stima, andrebbe alla Fiorentina?

«Ho già scelto Juventus e Psv Eindhoven».

Bruno Bernardi

[illegible] già tutto esaurito

COSENZA — In meno di un'ora sono [illegible] venduti 12 mila biglietti per Cosenza-Juventus [illegible] domenica prossima [illegible] Coppa Italia. Sono ancora disponibili 6 mila biglietti di curva che il Cosenza metterà in vendita domenica mattina, ad evitare episodi di bagarinaggio. Una parte dei biglietti [illegible] riservati dal Cosenza, su richiesta della società torinese, a delegazioni [illegible] iscritti al «Juventus club» meridionali

Il «tutto esaurito» appare scontato e si stanno facendo anche pressioni sulla Rai perché l'incontro [illegible] la Juve venga trasmesso in diretta su Raitre [illegible] regionale

«Zavarov bianconero entro il 5 settembre»

L'allenatore della Dinamo Kiev e dell'Urss conferma: «Accordo fatto, [illegible] qualche dettaglio» - «Voglio però che [illegible] disponibile anche per [illegible] amichevoli della Nazionale» - In serata il ct sovietico ha avuto un collasso: ricoverato all'ospedale di Aosta

[illegible] NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Signor Lobanowski, è vero che Boniperti l'ha ringraziato per avergli preparato un campione [illegible] Zavarov? L'allenatore della Dinamo Kiev e [illegible] Nazionale sovietica sorride, ricorda la stanchezza dell'ormai lunga tournée italiana: *«Non ha potuto farlo, [illegible] siamo ancora incontrati»*. Un brivido. Allora ci sono problemi, se la Juve richiama alle armi Laudrup è perché... Ma Lobanowski, malgrado il lieve malore (stanchezza e caldo, appunto) del primo pomeriggio, è in vena di sincerità *«Ammetto che per Belanov e Zavarov i contatti ci sono stati e sono in corso. Per Belanov all'Atalanta manca la decisione finale del direttivo della Dinamo. Per Zavarov le parti sono arrivate ad un accordo, [illegible] cano dettagli. Insomma, non è stato definito nulla ma visto l'interesse di ambo le parti al trasferimento, credo che prima del 5 settembre [illegible] tratta[illegible] sarà chiusa. Dal 5 settembre, Zavarov sarà della Juventus»*.

La perestrojka calcistica rallegra Lobanowski Ora [illegible] Bearzot lo considera l'apostolo dell'apertura all'Ovest Sorride *«Non è tutto merito mio, però un po' sì»*. E aggiunge *«Ormai sapete già che calciatori dell'Urss possono andare fuori, ma dovrà anche pensare [illegible] Dinamo Kiev [illegible] può privarsi di tutta la squadra»*. Ed ancora una battuta buttata lì [illegible] [illegible] righe [illegible] da sottolineare! *«La perestrojka non riguarda solo la Dinamo Kiev ma tutti i club sovietici. Da 27-28 anni i nostri calciatori possono giocare all'este[illegible]»* Dice proprio così, ventisette e ventotto Za[illegible] hanno 27 anni, capito?

Valery Lobanowski non vuole lasciare dubbi sulla svolta sovietica, [illegible] possibili cessioni. A livello di battuta parla addirittura di acquisti: *«Degli italiani ne prenoto solo due: Vialli e Mancini. Comunque, scherzi a parte, [illegible] tutto [illegible] benissimo con l'allenatore e con i compagni. Lo "spogliatoio" è [illegible] mobile, la sede il parcheggio. Niente rivincite. Sarei contento, però, di leggere sui giornali che io rimango e che Zavarov arriva fra un anno. La prossima sentenza è definitiva perché non sono un giocattolo. La mia situazione somiglia un po' a quella di Bergreen, con la differenza che Klaus è a fine carriera mentre [illegible] giovane. L'unico rammarico è [illegible] se [illegible] la Juventus vado in [illegible] squadra che ho già iniziato da tempo l'attività»*.

Saint-Vincent, Azeglio Vicini e Lobanowski

«Ormai mi aspetto di tutto. Niente mi può sorprendere»

— Qual è il suo stato d'animo in [illegible] rapporto «malato», fatto [illegible] matrimoni, separazioni, divorzi annunciati e, ora, di temporanee riconciliazioni?

«Abbastanza tranquillo, [illegible] tutto. [illegible] benissimo con l'allenatore e con i compagni. Lo "spogliatoio" è [illegible] mobile, la sede il parcheggio. Niente rivincite. Sarei contento, però, di leggere sui giornali che io rimango e che Zavarov arriva fra un anno. La prossima sentenza è definitiva perché non sono un giocattolo. La mia situazione somiglia un po' a quella di Bergreen, con la differenza che Klaus è a fine carriera mentre [illegible] giovane. L'unico rammarico è [illegible] se [illegible] la Juventus vado in [illegible] squadra che ho già iniziato da tempo l'attività».

— [illegible] stima, andrebbe alla Fiorentina?

«Ho già scelto Juventus e Psv Eindhoven».

Bruno Bernardi

La perestrojka [illegible] Ora [illegible] Bearzot lo considera l'apostolo dell'apertura all'Ovest Sorride *«Non è tutto merito mio, però un po' sì»*. E aggiunge *«Ormai sapete già che calciatori dell'Urss possono andare fuori, ma dovrà anche pensare [illegible] Dinamo Kiev [illegible] può privarsi di tutta la squadra»*. Ed ancora una battuta buttata lì [illegible] [illegible] righe [illegible] da sottolineare! *«La perestrojka non riguarda solo la Dinamo Kiev ma tutti i club sovietici. Da 27-28 anni i nostri calciatori possono giocare all'este[illegible]»* Dice proprio così, ventisette e ventotto Za[illegible] hanno 27 anni, capito?

Valery Lobanowski non vuole lasciare dubbi sulla svolta sovietica, [illegible] possibili cessioni. A livello di battuta parla addirittura di acquisti: *«Degli italiani ne prenoto solo due: Vialli e Mancini. Comunque, scherzi a parte, [illegible] tutto [illegible] benissimo con l'allenatore e con i compagni. Lo "spogliatoio" è [illegible] mobile, la sede il parcheggio. Niente rivincite. Sarei contento, però, di leggere sui giornali che io rimango e che Zavarov arriva fra un anno. La prossima sentenza è definitiva perché non sono un giocattolo. La mia situazione somiglia un po' a quella di Bergreen, con la differenza che Klaus è a fine carriera mentre [illegible] giovane. L'unico rammarico è [illegible] se [illegible] la Juventus vado in [illegible] squadra che ho già iniziato da tempo l'attività»*.

— [illegible] stima, andrebbe alla Fiorentina?

«Ho già scelto Juventus e Psv Eindhoven».

Bruno Bernardi

Saint-Vincent, Azeglio Vicini e Lobanowski

«Ormai mi aspetto di tutto. Niente mi può sorprendere»

— Qual è il suo stato d'animo in [illegible] rapporto «malato», fatto [illegible] matrimoni, separazioni, divorzi annunciati e, ora, di temporanee riconciliazioni?

*«Abbastanza tranquillo, [illegible] tutto.

Reynolds (a destra) festante

Il record dei 400 cade dopo vent'anni, l'erede di Owens si vendica di Johnson

Reynolds fa storia, Lewis è il re

Nella favolosa serata di Zurigo [illegible] (43"29) il primato di Evans (43"86) - Il canadese solo terzo nei 100 vinti dal rivale in 9"93

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Magico Letzigrund, magica pista: nel giorno della rivincita di Carl Lewis su Ben [illegible], Harry Reynolds jr. soprannominato Butch, consegna alla storia dell'atletica un record strepitoso sui 400. Il ventennale 43"86 di Lee Evans, che aveva beneficiato dell'altura di Città del Messico, viene cancellato di oltre mezzo secondo: 43"29 il nuovo record del mondo, un record che non ha bisogno di aggettivi e che offre una nuova dimensione dei [illegible] di pista.

Occhi verdi, inusuali in un [illegible] di pelle nera, ma caratteristica di famiglia, Reynolds è dell'Ohio, conterraneo del grandissimo Jesse Moses che a un certo punto della passata stagione lo aveva anche preso sotto la sua ala protettrice. Troppo tardi perché Butch aveva [illegible] molto, correndo troppo il [illegible] di [illegible] mondiali di Roma [illegible] le batterie scartate. Così nulla poté [illegible] Schoenlebe ed Egbunike.

Ieri [illegible] proprio Egbunike, che correva al suo esterno, ha lanciato il [illegible] gara in testa ed un ritmo sostenutissimo per 250 metri, poi s'è scolorito. Reynolds che [illegible] controllato per i primi 200 metri, è [illegible] brato volare nel prosieguo della gara trovando spinte eccezionali sui rettilinei [illegible] le.

Nato ad Akron l'8 agosto del '64 (aveva dunque appena 4 anni in quel magico [illegible] ottobre in cui oltre ai record di Evans fu realizzato anche l'8,90 di Beamon nel lungo), Reynolds quest'anno aveva violato per [illegible] [illegible] il muro dei 44" al trials di Indianapolis: 43"93, [illegible] alla fine la convinzione di poter fare molto meglio. E l'occasione è venuta ieri [illegible] Stesso ordine d'arrivo delle selezioni americane: davanti lui, Reynolds, a quasi 1" (ma ad Indianapolis gli [illegible] vicinissimo) Danny Everett e quindi Steve Lewis.

L'esultante record di Reynolds ha finito per ritardare una riunione, un meeting eccezionale. Il momento più atteso, nelle [illegible] di vigilia, era quello dei 100 con la grande rivincita fra Carl Lewis e [illegible] Johnson. Come a Roma [illegible] anno fa, quando il canadese aveva prevalso nei mondiali, eccoli affiancati in quarta e quinta [illegible]. All'interno Johnson, all'esterno Lewis. Dopo [illegible] start anticipato [illegible] canadese (è stato lui stesso a rialzarsi, mentre lo starter tardava a sparare la falsa partenza) all'avvio valido Johnson non è riuscito a [illegible] cisare il rivale come [illegible] consuetudine. E Lewis [illegible] una progressione magnifica lo ha agguantato al [illegible] superandolo poi nettamente [illegible] al traguardo, con [illegible] alle spalle Calvin [illegible] che, in ottava corsia, rinveniva fortissimo e superava Johnson. Ansi, Big [illegible] ha dato anche l'impressione di quasi frenare negli ultimi appoggi.

[illegible] «sfida dei dollari» [illegible] qualcuno l'[illegible] ribattezzata, ha generato [illegible] sioni [illegible] [illegible] consistenza della cifra percepita dai due big. Le [illegible] sembrano essere molte, anche se Andreas Brugger, l'organizzatore zurighese, tiene a precisare che neppure lui conosce l'esatta cifra. Questo perché i contratti con l'ABC e la tv nazionale prevedevano [illegible] cioè che la sfida avesse luogo o [illegible]. Non solo, perché in America la gara è [illegible] trasmessa [illegible] differita, dunque con [illegible] possibilità per l'ABC (che si è assicurata questa manifestazione per prendersi quasi una rivincita della [illegible] che avrà l'esclusiva [illegible] [illegible] Seul) di fare [illegible] maggiormente i passaggi pubblicitari.

Brugger dice che [illegible] cifra avuta dalla tv americana verrà divisa in parti uguali fra lui, Johnson e Lewis. Chiaro che [illegible] sia definibile a priori: anzi, pare anche che i giapponesi, nel tentativo [illegible] impedire il confronto per avere [illegible] l'esclusiva della rivincita olimpica a Tokio, [illegible] offerto martedì [illegible] 100 mila dollari [illegible] aggiungersi [illegible] 150 mila già promessi a ciascuno dei due contendenti.

Ipotizzare [illegible] cifra per Johnson e Lewis beh superiore ai 100 [illegible] dollari bibliali [illegible] è [illegible]o; grosso modo i 100 metri di ieri possono aver reso 400 milioni a testa, come [illegible] più di 40 milioni al secondo. E proprio il dilatarsi [illegible] l'ingaggio [illegible] due big, nel pomeriggio ha suscitato le rimostranze di molti altri atleti, capeggiati [illegible] triplista Banks, che addirittura hanno minacciato di disertare il meeting. Alla fine però è prevalsa la ragione e da parte dei contestatori è stato stilato un documento [illegible] quale veniva manifestata l'intenzione di creare un sindacato per tutelare in futuro gli interessi comuni.

Lewis, con 9"93 di ieri sera, ha ripetuto il tempo [illegible] gli valse l'argento ai mondiali [illegible]

Giorgio Barberis

Zurigo. Carl Lewis (a sinistra) vince lo sprint dei dollari sul rivale Ben Johnson (Telefoto)

Gray, 800 in 1'42"65

Ecco i principali risultati del meeting di Zurigo.

[illegible] **MASCHILI** — [illegible] (vento +1,10): Lewis (Usa) 9"93, [illegible] (Usa) 9"97, Johnson (Can) 10"00, Inio (Nig) 10"04, Christie (Gbr) 10"07, Mitchell (Usa) 10"08, [illegible]iswart (Jam) 10"[illegible]. In altre serie Tilli 10"37 e Pavoni 10"36. [illegible] Reynolds (Usa) 43"29, nuovo record del mondo (precedente Evans 43"86 a Città del Messico il 18-10-68), D. Everett 44"20, S. Lewis (Usa) 44"28. 800: Gray (Usa) 1'42"65, Barbosa (Bra) 1'43"30, Cram (Gbr) 1'43"42. 3000 siepi: Panetta (Ita) 8'16"04, Lambruschini (Ita) 8'22"55, Brahibi (Alg) 8'24"03. Asta: Tarpenning (Usa) 5,70, [illegible] (Usa) 5,60, Quinon (Fra) 5,60. Triplo: Conley (Usa) 17,32, Banks (Usa) 17,10. Disco: Dannenberg (Ger) 66,54. 1600: Baumann (Ger) 3'34"82, Spivey (Usa) 3'35"20. 200 (vento +0,20): DeLoach (Usa) 20"01, [illegible] (Usa) 20"08; altre serie (vento nullo): Tilli 20"[illegible]. 400 hs: Harris (Usa) 47"74, Young (Usa) 47"74. Peso: Barnes (Usa) 22,42, Guenthèr 21,32. Miglio: Aouita (Mar) 3'50"82. Alto: Sjoberg (Sve) 2,34, Paklin (Urss) 2,34.

[illegible] **FEMMINILI** — 100 [illegible] +0,60): Ashford (Usa) 11"03, Jackson (Jam) 11"14, Brown (Usa) 11"16. Altre serie (vento +2,50): Cuthbert (Jam) 10"90. 1500: Ivan (Rom) 3'58"22. Melinte (Rom) 4'01"24. 200 [illegible] +1,30): Young (Usa) 22"31, Torrence (Usa) 22"33, Jackson (Jam.) 23"36.

E Panetta nei 3000 siepi fu il dittatore

[illegible] calabrese si afferma con la quinta prestazione mondiale [illegible] stagione davanti a Lambruschini - «Ho [illegible] tanta voglia [illegible] vincere, qui ho ritrovato antiche sensazioni» - Domani sera parteciperà ai 10.000 nel meeting di [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Dopo Meneo e Cova, anche Francesco Panetta ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro dei vincitori del meeting più prestigioso, in [illegible] siepi il [illegible] trionfo italiano e [illegible] pietato dal secondo posto [illegible] Alessandro Lambruschini.

Reduce dai [illegible] metri di [illegible] Moritz dove in venti giorni [illegible] percorso oltre [illegible] chilometri, Panetta chiedeva alla gara di ieri lumi su una condizione che i test dei giorni passati dicevano senz'altro buona. [illegible] è stato eccellente, perché Francesco — assenti i [illegible] che [illegible] avevano ricevuto il permesso [illegible] gareggiare dalla loro Federazione — ha ingoiato [illegible] siepi le marce alle, in testa dal primo all'ultimo metro, il gruppo presto sgranato.

Solo l'inglese Hanlon ha provato a seguirlo, perfezionando il suo «suicidio» ai [illegible] metri. Relativamente [illegible] lavoro svolto, «Diesel» [illegible] è stato regolarissimo; dividendo la sua [illegible] in frazioni da un chilometro [illegible] i primi [illegible] metri in 2'44"40, i secondi 2'45"51 e gli ultimi in 2'46"15 per un totale di 8'16"06 che lo colloca al quinto posto nelle graduatorie mondiali dell'anno. Ma al di là di questo, il riscontro [illegible] [illegible] confortante.

«Ho ancora voglia di vincere — è stato il primo commento del calabrese di Siderno Marina — e questa è forse la cosa più importante. Certo, certe [illegible] [illegible] provi quando stai bene, e [illegible] questa gara ho ritrovato quelle "meravigliose" della passata stagione. Il riscontro cronometrico [illegible] valore [illegible] sommato relativo: mi interessa [illegible] verificare [illegible] condizione in generale, vedere se il lavoro fatto a St. Moritz dava i suoi frutti. Adesso vado a Bruxelles per correre un mille dove potrei trovarmi anche meglio».

Le ultime parole di Panetta le spiega Giorgio Rondelli, tecnico del campione del mondo: «Il lavoro svolto finora è stato sopratutto basato sulla quantità. La tecnica è ancora da affinare, lo faremo nei prossimi quindici giorni a Lovanio, in Belgio. Penso che in queste condizioni, dunque, Francesco sia più pronto per correre i 10 mila che i 3000 siepi. Peccato che non ci siano stati i keniani: magari la [illegible] poteva finire anche diversamente, però ci sarebbe stato [illegible] lottare e per Francesco sarebbe stato utile anche quello».

[illegible] spalle di Panetta, è emerso [illegible] un finale [illegible] mente Alessandro Lambruschini. Anche lui è reduce [illegible] un periodo di allenamento svolto a Moro, in Svezia. Quasi [illegible] prima parte della gara, si è scrollato di dosso ipotetiche paure e riverenze nel finale attaccando deciso [illegible] 500 metri e andando a raccogliere un [illegible] condo posto che deve incoraggiarlo sulla strada per Seul.

«Alessandro ha bisogno [illegible] fare altre [illegible] altri [illegible] pi — dice il suo tecnico, Chittolini — Perché è ora che vinca certe [illegible]. Per questo adesso valuteremo se non sia il caso di andare [illegible] Berlino, per la finale del Grand Prix.

g. bar.

[illegible] Coppa Agostoni Il ci annuncia [illegible]

[illegible] — [illegible] clude oggi, [illegible] Coppa Agostoni, il ciclo delle prenondiali dei ciclisti professionisti. Al termine [illegible] prova, con partenza ed arrivo a Lissone, il ct Martini varerà ufficialmente la Nazionale italiana per i [illegible] diali di domenica 28 a Renaix, in Belgio.

Si possono considerare ormai sicure le convocazioni di Saronni, Gavazzi, [illegible], Bontempi, Bugno, Ghirotto, Fondriest, Amadori, Lealli, Cassani e Colage. Per [illegible] tre posti [illegible] cora disponibili per arrivare al totale di 12 titolari e due riserve lotteranno Volpi, Bombini, [illegible] ponchelli, Vannucci, Balen[illegible], Salvadori e qualche altro.

Guido Bontempi, [illegible] della Coppa Bernocchi di martedì è stato autorizzato dal commissario tecnico a disertare l'ultima indicativa [illegible] tini invece ha rifiutato analoga autorizzazione a Maurizio Fondriest. Secondo Martini [illegible] il ciclista trentino, non [illegible] disputato né il [illegible] né il Tour a causa [illegible] noto infortunio, ha ancora bisogno di lavorare.

Col bresciano Bontempi l'unico assente di rilievo [illegible] Coppa Agostoni (246 chilometri, arrivo in diretta tv alle 16,15 circa) sarà Moreno Argentin, che sta disputando, per [illegible] verità [illegible] avvio non molto brillante, il Giro d'Olanda.

FORMULA 1 Nelle prove «libere» di Monza svetta il solito Senna con la McLaren

Ferrari, due novità per un futuro migliore

La Scuderia ha sperimentato sulla vettura di Berger un inedito sistema di sospensioni con ammortizzatori regolati da [illegible] computer - Per Alboreto [illegible] [illegible] di tipo diverso - La Williams forse rinuncia a Patrese

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — In prova e in gara [illegible] ci sono sorprese. E' sempre una [illegible] a dominare la scena. Ieri [illegible] squadre con una ventina di vetture sono scese in pista per una serie di test che riguardano il Gran Premio d'Italia (11 settembre). Come sempre la [illegible] 1 [illegible] viaggia al buio [illegible] prepara in anticipo. Mentre in Inghilterra il [illegible] Alain Prost cominciava la messa a punto della McLaren '89 (una vettura [illegible] torio con un vecchio telaio adattato e il [illegible] motore Honda 10 cilindri aspirato) ottenendo risultati apprezzabili, Ayrton Senna, impegnato solo a studiare assetti validi, ha ottenuto il miglior tempo in 1'29"13, superando Piquet [illegible] la Lotus [illegible] a 1'29"68 e [illegible] Ferrari di Alboreto, terza in 1'29"86.

E bisogna dire che la nuova Ferrari si impegna, e come. Ieri sono state portate in pi[illegible] due [illegible] importanti, con i collaudi affidati separa[illegible] a Berger e Alboreto. L'austriaco ha compiuto solo un paio [illegible] giri. Sulla [illegible] vetture [illegible] trovava un [illegible] sistema di sospensioni, con ammortizzatori «intelligenti», simile nella sostanza a quello adottato con [illegible] successo dalla [illegible]. Si tratta [illegible] dispositivi regolati [illegible] modo automatico [illegible] un computer: dovrebbero mantenere la macchina in [illegible] costante.

Sulla [illegible] di Alboreto è stato montato [illegible] motore diverso, [illegible] regolazioni differenti. Forse si è sacrificata [illegible] pochino la potenza a vantag[illegible] dell'utilizzazione e [illegible] consumi. Ha [illegible] il pi[illegible] milanese: «E' presto per dirlo, ma potremmo essere sulla buona strada. Magari non subito a Spa, nella prossima corsa [illegible] [illegible] spesto, ma nella gara successiva. Non è detto che [illegible]ma della fine della stagione non si riesca a preparare qualche sorpresi[illegible]». Il propulsore ha ceduto alla distanza, ma è normale quando si fanno degli esperimenti.

Al box [illegible] Ferrari era presente lo staff tecnico al completo, John [illegible] compreso. C'era pure l'ing. Pier Guido Castelli che affianca il progettista inglese. Ha parlato anche della nuova monoposto con motore aspirato, quella per l'89: «Il problema [illegible] sta nel cambio elettronico, in quanto non resiste [illegible] sollecitazioni. Si tratta di un complesso difficile dove le componenti sono [illegible] e quindi è facile che ci siano dei guai, [illegible] pessimisti. Certo si deve lavorare molto. Per quanto riguarda l'aerodinamica della vettura qualcuno mettono che non sia valida. Forse c'è ancora qualcosa da fare. Tuttavia i primi dati [illegible] sono scoraggianti. Faremo esperimenti in parallelo, magari con un cambio nor[illegible]».

[illegible] Ferrari dunque è impegnata [illegible]. Come avrebbe voluto Enzo Ferrari. Oggi i test continuano. Fra le novità [illegible] è [illegible] il giovane Johnny Herbert alla guida di [illegible] Lotus, autore fra [illegible] del quarto tempo. La scuderia inglese lo ha voluto a Monza per provarlo, ma anche per [illegible] eventualmente Nelson Piquet. Il brasiliano [illegible] [illegible] compiuto [illegible] anni: aspetta [illegible] terzo figlio dalla [illegible] attuale compagna C[illegible] e potrebbe lasciare il volante.

Sulla Williams accanto a [illegible] si è rivisto Martin Brundle. E questo non fa che alimentare le [illegible] sul futuro [illegible] pilota padovano nella squadra britannica. Cosa aspettano a dire se hanno preso Alboreto?

Cristiano Chiavegato

I tempi: 1. Senna (McLaren) 1'29"13; 2. Piquet (Lotus) 1'29"68; 3. Alboreto (Ferrari) 1'29"86; 4. Herbert (Lotus) 1'31"35; [illegible] Capelli (March) 1'31"39; 6. Warwick (Arrows) 1'31"61; 7. Patrese (Williams) 1'31"67; 8. Nannini (Benetton) 1'31"80; 9. De [illegible] (Rial) 1'32"83; 10. Arnoux (Ligier) 1'33"15; 11. Brundle (Williams) 1'33"38; 12. Martini (Minardi) 1'33"84; [illegible] Modena (Eurobrun) 1'34"03; 14. Bailey (Tyrrell) 1'34"44; [illegible] Dalmas (Lola) 1'41"87. senza tempo Berger e Ghinzani.

Oggi in tv

13,40 Atletica: replica meeting di Zurigo *(Capodistria)*
16,15 Ciclismo: [illegible] Lissone, Coppa Agostoni *(Raidue)*
17,25 Calcio: St-Vincent, Trofeo Baretti, Torino-Roma, fin. 3° posto *(Raiuno)*
19 Calcio: rep. Milan-Tottenham, Torneo di Wembley *(Capodistria)*
20,30 Calcio: replica Germania-Olanda Europei 88 *(Capodistria)*
20,25 Calcio: da Aosta, Samp-Fiorentina, finale Trofeo Baretti [illegible]
22,15 Calcio: diff. Psv Eindhoven-Milan *(Capodistria)*
Rubriche: 12,30 Chrono, replica *(Tmc)*; 13,25 Obiettivo Beni *(Tmc)*; 13,35 Sport News *(Tmc)*; 17 Sport spettacolo *(Capodistria)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19,30 Quotidiano sport *(Tmc)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 20,20 Obiettivo Sud *(Tmc)*; 22,25 Pianeta mare *(Tmc)*; 23,20 Tmc sport *(Tmc)*.

[illegible] Incidenti [illegible]

MONZA — Quattro incidenti ieri [illegible] ai piloti, ma vetture [illegible] sospensioni a pezzi. Sono usciti di pista Martini, Bailey, Modena e De Cesaris. Quest'ultimo ha abbattuto violentemente nel curvone della Roggia, compromettendo il telaio della sua Rial.

Dopo l'incidente il pilota romano ed il "patron" tedesco Schmidt hanno avuto un violento diverbio. «Mi è uscita il volante dal pianton - ha detto duramente Cesaris — potevo anche ammazzarmi». «Sempre danni, [illegible] regali — ha replicato il tedesco — non posso credere che il volante [illegible] uscito dalla sua sede. Adottiamo un sistema uguale a quello [illegible] tutte le altre vetture, molto sicuro». Questa volta però sembra che il pilota [illegible] ragione: è impossibile uscire in quel punto senza aver un guasto alla vettura.

[illegible]

IL 21 AGOSTO
CON LA
COPPA ITALIA
RICOMINCIA LA STAGIONE DEI
MILIARDI
AL
Totocalcio

sport flash

[illegible] Tennis, [illegible] doppio ko

LIVINGSTON — Esordio negativo per Diego Nargiso sul decoturf di Livingston. [illegible] singolare è [illegible] battuto dall'americano Scott Melville 6-7, 6-2, 6-3. Nel doppio con Peter Fleming è stato superato [illegible] Hovey-Kennedy 5-7, 7-5, 6-1.

[illegible] **Torneo di San Marino**, 1° turno: Mezzadri-Roig 6-0, 6-4; Cancellotti-Urbinati 7-5, 6-3; Floroni-Maza 7-6, 6-4; Mancini-Cunha Silva 6-4, 6-1; 2° turno: Inguanmo-Miniussi 6-3, 7-5; Vilas-Vantini 6-3, 6-3; Viver[illegible] 6-4, [illegible].

● **Torneo di Cincinnati**, 1° turno: Edberg-Edwards 6-2, 6-2; Cash-Volkov 6-4, 2-6, 7-6; Gomez-Holmes 7-6, 6-4; Wilander-Castle 6-3, 6-1; Connors-Cassidy 6-4, 6-1; Chang-Svensson 6-2, 7-5; Rive-Meslr.

[illegible] Basket, [illegible] Kopicki

TORINO — Il play statunitense Mike Evans giocherà il prossimo anno nella Ipifim Torino. Il giocatore [illegible] dato ieri il suo [illegible]so definitivo all'Auxilium; si aggiungerà alla squadra di Gianni Asti dal 5 settembre. L'altro americano della Ipifim Torino, [illegible] Kopicki, arriva invece già oggi alle 13 all'aeroporto di Caselle.

[illegible] Kimball, Saul a prigione?

INDIANAPOLIS — Bruce Kimball, [illegible] doglia d'argento [illegible] tuffi dalla piattaforma a Los Angeles, rischia [illegible] dover saltare le Olimpiadi di [illegible] anche se potrà partecipare alle selezioni preolimpiche [illegible] che prendono il via oggi ad Indianapolis. Kimball infatti [illegible] trova in libertà su cauzione ma rischia [illegible] pesantissima condanna per [illegible] incidente d'auto in stato d'ubriachezza che [illegible] due settimane [illegible] a Brandon (Florida) [illegible] morti e sei feriti.

[illegible] Nuoto, Carosi-Tocchini [illegible]

[illegible] — Alla [illegible] del [illegible] [illegible] selezionati [illegible] [illegible] Olimpiadi dopo gli Assoluti [illegible] Milano [illegible] state aggiunte la dorsista Manuela Carosi e Ilaria Tocchini come riserve per la staffetta mista. Possibile anche, ma legata ad un parere medico, la [illegible] del ranista Andrea Cecchi.

● **Golf** sul [illegible] di golf di Digione [illegible] proprietà degli assi [illegible] volante Alain Prost [illegible] Jacques Laffite si svolge [illegible] e domani il triangolare professionisti Italia-Francia-Germania. Tra i premi anche una Lancia Thema.

La tiratura di «La Stampa» di mercoledì 17 agosto 1988 è stata di [illegible] copie

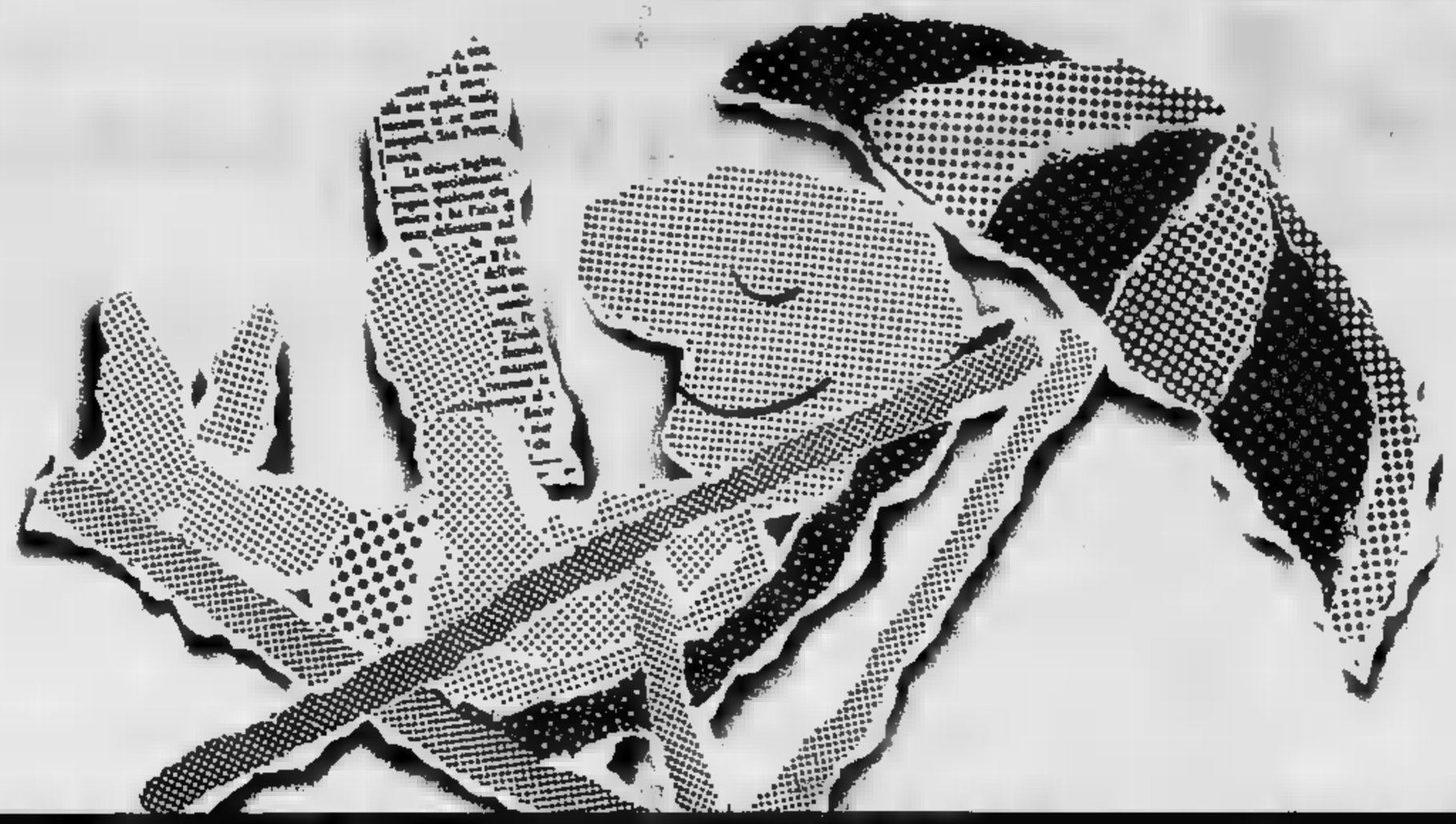
[illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
[illegible] LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Cassoni [illegible] Chiusano
[illegible] Palocchi
[illegible] Agnelli
Luca [illegible]
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa via Marchesi 24, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina, Km. 1024, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Questa strada 35, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 111/1956
CERTIFICATO N. 1178 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cavour, 29 - Tel. 809 98 061
1 BIMMO, corso M. d'Azeglio, 60, via Pavia, 50, via Maurizio 26 - Tel. (011) 83 211
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - Tel. 30 317 ■ ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 442 543-442 544 ■ ASOLA, loc. Arnenca, 55, Curtl - Tel. 765 048-766 826 ■ AROMA, v. le Bruxelles, 46/a - Tel. 41 200 ■ ASTI, v. M. d'Azeglio, 28 - Tel. 30 372 ■ BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 20 788 ■ PIACENZA, 29 - Tel. 355 233 ■ BOLOGNA, v. Indipendenza, 21 - Tel. 295 826 ■ CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 662 208 ■ CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 18 - Tel. 433 027 ■ CATANZARO, v. M. Greco, 109 - Tel. 44 826 ■ CORENZA, c. Italia, 180 - Tel. 380 972 ■ CUNEO, v. S. Grancia, 11 - Tel. 60 602 ■ FIORENZA, v. Giannori, 28 - Tel. 37 44 ■ FIRENZE, v.le Manfredo Fanti, 58 - Tel. 581.182 ■ GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1/14 - Tel. 81 360 ■ IMPERIA, v. Scarsone, 7 - Tel. 270 271 ■ MANTOVA, p. V. Emanuele, 2 - Tel. 261 826 ■ MASSARA, v.le S. Madera (Colline Liguri) - Tel. 39 30 055 ■ MODENA, v. Rismondo, 3 - Tel. 218 540 ■ NAPOLI, v. Manzoni, 141 - Tel. 648 021 ■ NOVARA, p. delle Vittorie, 7 - Tel. 33 341 ■ PADOVA, p.za Giovanni Italia, 2 - Tel. 776 204 ■ PALERMO, v. Mazzarino Stabile, 190 - Tel. 334 879 ■ PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 042 ■ REGGIO CALABRIA, v.le Pentelo, 10 - Tel. 20 510 ■ REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 8 - Tel. 41 846 ■ ROMA, v. Guido Reni, 10 - Tel. 87 30 804 ■ SANREMO, v. Cavour, 47 - Tel. 884 640 ■ SAVONA, v. Aonzo, 141 - Tel. 35 210 ■ VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 66 060

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass
20123 Milano via Cavour 29 - Tel. (02) 65 961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible] - INDAGINI - INFEDELTÀ - ESITO ASSICURATO
[illegible] Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - [illegible] - Torino

"Hanno vinto:"
I «12» L. 44.728.000;
gli «11» L. 1.720.000;
i «10» L. 126.500;
11 X1 2X XX X1 22
è la colonna vincente.
totip



VACANZE A TUTTO VOLUME

Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella biblioteca delle vostre vacanze.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

I 12 volumi della collezione di Tuttoscienze: i più indicati per tutti coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza e la tecnologia. E hanno finalmente un po' di tempo per i propri interessi!

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIU.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella [illegible]. Eppure così vicina.

"IL VOLTO DI TORINO": 300 FOTO PER SCOPRIRE LA TORINO DI IERI E CAPIRE LA TORINO DI OGGI.

Un libro straordinario e coinvolgente come un bellissimo film in bianco e nero. 300 fotografie dall'archivio di Luciana Frassati Gawronska, per conoscere Torino in uno dei periodi più affascinanti della sua storia.

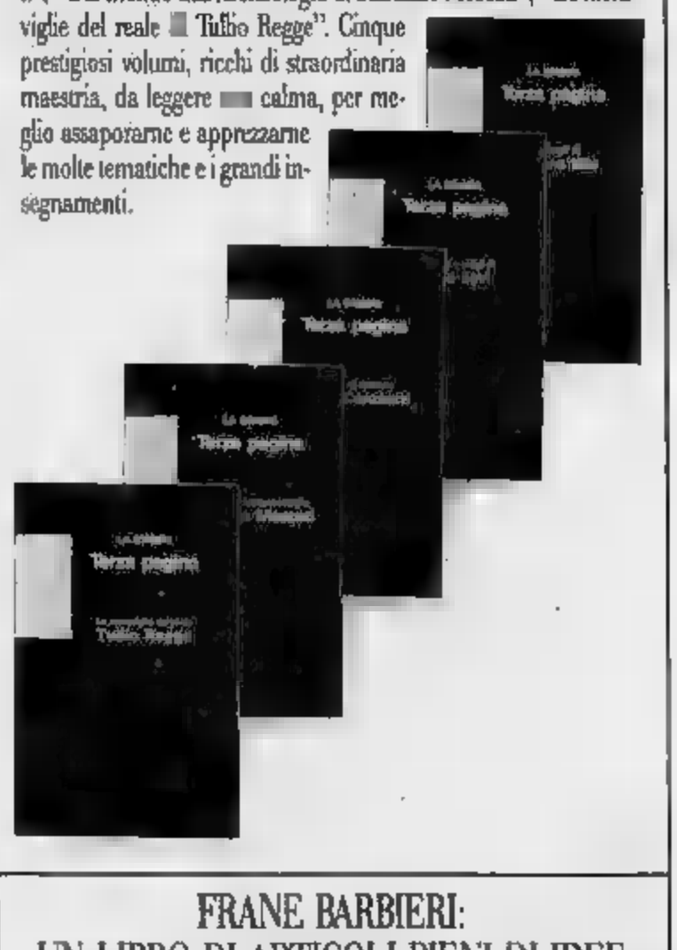
I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma [illegible] a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:
N°____ Collezione Tuttoscienze (in dodici volumi) al prezzo di L. 110.000 cad.
N°____ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. [illegible] cad.
N°____ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "Briciole di colonna di Guido Ceronetti" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "Dal mondo dell'archeologia di Sabatino Moscati" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "Le meraviglie del reale di Tullio Regge" al prezzo di L. 14.000 cad.
N°____ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 14.000 [illegible].
N°____ "Il volto di Torino" al prezzo [illegible] L. 40.000 cad.
N°____ "Caro Gorbaciov, caro Natta" al prezzo di L. 18.000 cad.
+ L. 2.000 di spese di spedizione.

Nome _____
Cognome _____
Località _____
C.A.P. _____ Tel. _____

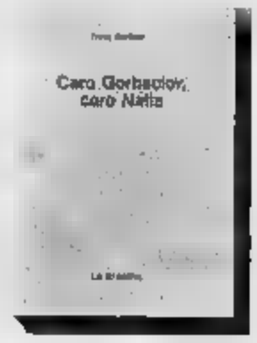
MASSIMO MILA, PRIMO LEVI, GUIDO CERONETTI, SABATINO MOSCATI, TULLIO REGGE: BRANI SCELTI DI CINQUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila", "Racconti e saggi di Primo Levi", "Briciole di colonna di Guido Ceronetti", "Dal mondo dell'Archeologia di Sabatino Moscati", "Le meraviglie del reale [illegible] Tullio Regge". Cinque prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria, da leggere [illegible] calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.



FRANE BARBIERI: UN LIBRO DI ARTICOLI PIENI DI IDEE E DI IDEE PIENE DI INFORMAZIONI.

Da Gorbaciov a Natta: [illegible] viaggio affascinante al confine [illegible] e storia. Un'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ha vissuto in prima persona gli [illegible] e le disillusioni del mondo comunista. Un grande libro, [illegible] grande lezione di giornalismo.



LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

Due inchieste all'Oftalmico per verificare eventuali negligenze

Cornee rifiutate, solo bugie

Gli accertamenti sono ordinati dalla Regione e dalla direzione sanitaria dell'ospedale - Un episodio che ripropone, in modo drammatico, le carenze nel settore dei trapianti di organi

La vicenda della donazione di due cornee rifiutate dall'Oftalmico sta rischiando di porre sotto accusa l'intero ospedale. Ieri, appresa la notizia dal giornale, sia l'Assessorato regionale alla Sanità, sia la direzione sanitaria hanno aperto inchieste parallele per accertare eventuali responsabilità. Le iniziative, come primo risultato, hanno riacceso un vecchie polemiche e puntato l'indice sul funzionamento, a Torino, dei gruppi specializzati per l'espianto e il trapianto di organi.

Tentiamo di ricostruire che è accaduto nel pronto corso dell'ospedale Chivasso Ricorda Maria Chiambretti, con collega: «Appena c'è stata l'autorizzazione prelievo da parte dei genitori del diciottenne Walter Aciti Dato, mi sono messa in contatto l'Aido, l'associazione donatori organi, quindi, con una dolorosa di guardia dell'Oftalmico».

cosa ha detto?

«La collega mi richiamata dopo decina di minuti per informarmi che cornee non potevano essere utilizzate, che non c'era alcun malato pronto per riceverle e che, quindi, non potevano venire Chivasso prelevarle».

Alla fatti, queste affermazioni sono solo delle menzogne. All'Oftalmico, infatti, non solo c'è una lista che supera l'anno, ma ci ben 43 torizzati, per decreto Mi della Sanità, a compiere prelievi ovunque. «La lista, però — polemizza chirurgo — non aggiornata e comprende colleghi hanno scelto la professione».

Le obiezioni riguardano anche la reperibilità. Quella secondo gli ordini di servizio, avrebbe dovuto chiamato il prof. Gian Marco Castaldi, primario della divisione Glaucomi e dedicata ai prelievi e innesti di cornea. Perchè non si mosso? Saranno le inchieste a chiarire i fatti e a se, a quell'ora, c'era tivo un'urgenza in at giustificherebbe il «no».

Su tutto ciò il nuovo direttore sanitario dell'Oftalmico, il prof. Domenico Tapparo, preferisce rimanere nel vago «Sono arrivato in ospedale solo il 18 luglio — spiega — e sto cercando di raccogliere elementi per capire cosa funziona e perchè. Un'unica certezza: occorre lavorare per ridare tono a questo ospedale regionale, far sì che episodi come quello accaduto la sera del 7 non si verifichino più». Nel frattempo, però, si è già mosso, con decisione. «Tra non molto no adottati dei provvedimenti, si dovranno fare delle scelte — promette —. E fido di trovare persone giovenali e disposte a collaborare».

I problemi tanti. Ne citiamo solo uno. Anche all'Oftalmico il personale è ca ma, rispetto altri ospedali, qui c'è stata una limitata del «tempo pieno». Come conseguenza, può capitare che medico trovi combattuto tra gli obblighi derivanti un'indennità di reperibilità circa 36 mila lire lorde e l'opportunità di una cifra più per una privata. Oppure che si deva confrontare con l'impegno di dover accorrere ovunque (anche propria Usl) per prelievo poi, magari, dover spiegare, ad esempio, perchè non ha potuto accorrere in ospedale per un caso urgente.

Come funziona il servizio di prelievo e innesto della cor Pier Masche presidente provinciale dell'Aido: «La procedura è semplice perchè non ci sono gruppi di espianto, come per i reni o il cuore. Quando arri segnalazione parte un medico autorizzato che, entro sei ore dalla morte, procede al prelievo e, quindi, torna in sede portando si le cornee protette in una valigetta termica particolare». Aggiungono all'Oftalmico: «In seguito procediamo al controllo delle condizioni della cornea che è un tessuto soggetto a microlesioni. se gli esami sono positivi, riusciamo a conservarle anche per quattro giorni senza rischi di innesti negativi».

Il prof. Domenico Tapparo

In definitiva il meccanismo dovrebbe, quindi, funzionare. «Invece non si acconsentiamo tutti perchè cornee — dicono —. I medici spesso non segnalano, come invece richiesto dall'Assessorato alla Sanità, i casi coma depassé». E lo stesso accade quando si parla di rene e cuo. «Per il rene, continuando con l'attuale media annuale — sostengono all'Assessorato regionale alla Sanità —, ci oltre 13 anni trapiantare attuali pazienti idonei».

Torino Piemonte rischiano, quindi, di rimanere indietro in questa particolare specialità chirurgica. «Anche se abbiamo un Centro di riferimento regionale, diretto dal prof. Curioni — dice Pier Carlo — che ci invidiano, dovrebbero altre sterili per il trapianto del Molinette e più autorizzazioni minidimeno per l'espianto». Per far gli ospedali principali dovrebbero, però, disporre di efficienti centri di . «Che poche volte ci sono — obiettano alle Molinette —. Ecco perchè, oltre alle cornee rifiutate Chivasso, dovremmo scandalizzarci perchè, a causa delle strutture carenti e burocrazia, stata persa l'occasione prelevare che altri organi. qui non siamo più al caso bensì alla norma, allo spreco sistematico».

Adriano Provera

I possibili

A Torino, sino ad oggi, sono possibili solo i trapianti di rene (Molinette) e gli innesti di cornea (Oftalmico). Inol Ministero della Sanità ha autorizzato i prelievi cornea (Oftalmico, Martini), di rene (Martini, Molinette, Regina Margherita) e di fegato (Molinette).

Sono in corso, invece, pratiche di autorizzazione per il prelievo di cornea al Maria Vittoria, prelievo e trapianto di cuore alle Molinette, prelievo rene Mauriziano.

Diamo sguardo cifre sull'attività.

Reni. Dal 7 novembre dell'81 31 dicembre alle Molinette sono stati trapiantati reni a pazienti (53 lo anno) con risultati confortanti: 179 con rene funzionante, 68 tornati al trattamento dialitico, deceduti. E, per contro, effettuati 328 prelievi (62 lo scorso anno).

Cuore. Nell'87 sono stati prelievi (1 alle Molinette, 3 al Martini). Anche se Torino è dotata di ottime strutture e di un personale di prima qualità, questo tipo di intervento tarda a decollare.

Fegato. Da tempo alle Molinette si sta preparando (reparto prof. Verme) un gruppo di medici che, a maggio, hanno compiuto successo il primo espianto.

Cornee. All'Oftalmico, nell'87, ne sono state prelevate 46 che, sommate alle 17 ricevute da altri ospedali, hanno consentito di compiere 61 trapianti (contro i 200 ritenuti necessari).

I congresso

La fine del mondo è ormai imminente. E' quanto sostengono i ni Geova da si riuniscono a Leini per l'assemblea annuale territoriale almeno in 5 mila) durante la quale affronteranno il tema della «giustizia divina». Nicola Mayer, predicatore di origine tedesca ed uno degli organizzatori dei convegni italiani gruppo, svilupperà suo «discorso pubblico» di apertura del l'argomento della distruzione totale. «Mai come in questo estate è parlato tanto di pace e di ricchezza — ha spiegato ieri — e ora la fine è tanto vicina. Sì per rare profezia Paolo».

Trovato morto sui

Riparava trenini elettrici e viveva solo nel sottotetto di via Barbaroux 18, unico compagno gattino siamese. L'hanno trovato ieri pavimento della il corpo decomposto. Giancarlo Nardotto, 42 anni, è morto sabato e domenica, forse per un collasso cardiaco. «Non lo vedevamo da quattro giorni — spiegano i vicini — e dalla porta usciva cattivo odore».

Tre topi d'auto

Diego 25 via 71, e Francesco Rosso, 28 anni, via Monte Albergian sono stati arrestati dai carabinieri: su una Audi 80 rubata. Giuseppe Murro, 30 anni, Mathi, via Martiri della Libertà è stato sorpreso mentre rubava su auto parcheggiata in un garage.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Subito le tue foto, sconto 20%
omaggio un grande album!
Torino, Piazza Lagrange, 44 - Tel. 011 - XX.011-2-3-4 n.r. Posteggio sotterraneo

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - 011 696.4963 • Aperto agosto

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI
gli specialisti del fuoristrada
MITSUBISHI MOTORS
Autostandar
Torino corso Belgio 179 tel. 896.548 - 898.256
Moncalieri (aperto agosto) corso Trieste 96 tel. 640.78.09 - 640.73.17

A Castiglione

Schiacciato dalla pala meccanica

Un impiegato nico del Comune

Incidente sulle a Castiglione Torinese, in strada Valle Caravaglia. Sergio Tononi, anni, impiegato tecnico al Comune di Castiglione, residente a Castiglione al 19 di strada Caravaglia, è schiacciato dalla pala meccanica su cui manovrava.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, Tononi sarebbe salito, per proverbi, sulla pala meccanica d'una ditta che in strada Caravaglia sta svolgendo dei lavori. Inesperto del funzionamento grosso mezzo, è trovatosi improvvisamente su leggero pendio. L'uomo, per frenare, avrebbe violentemente azionato il blocco di dei due cingoli. Bloccandosi, il cingolo avrebbe causato il ribaltamento.

Una squadra dei vigili del fuoco Torino, subito intervenuta, ha lavorato mezz'ora per estrarre il corpo dalla macchina. Ma per Sergio Tononi non c'è stato nulla da re.

Sorpresi durante tentativi di furto auto in appartamenti

Sei ladri bloccati in una notte

Un fermato in Tassoni accanto a vetture appena «ripulite» - In via Sansovino denuncia per un gruppo amici che avrebbero svaligiato l'alloggio di un vicino in vacanza

Notte sfortunata, quella fra martedì e ieri, per i ladri: sei bloccate polizia e saranno giudicate oggi in pretura. Due i casi curiosi: quello uno zingaro di vent'anni che all'alba, secondo l'accusa, ha «selezionato» in un batter d'occhio la bellezza dodici auto posteggiate in corso Tassoni; e quello di un gruppetto d'amici che aspettato che il vicino di partisse per vacanze e poi gli ha «pulito» l'alloggio.

nomade è stato bloccato dagli agenti una della Digos all'altezza del Tassoni, accanto un'auto. «Non ho fatto niente — ha negato —, ero qui tranquillo, che volete da me». Ma alle sue spalle c'era una fila di vetture già «visitate».

Così, nel rapporto, i poliziotti ne hanno elencate altre undici: e lui — Zoran, originario di Arangelovac, in Jugoslavia, accampato al nomadi di Borgaro Torinese — è finito in camera sicurezza. L'accusa è di «tentato furto»: una dozzina macchine aperte e richiuse, refurtiva ritrovata, non sue mani; una sfortuna incredibile per il giovane, uscito nei primi giorni d'ag Nuove, dov'era finito per una faccenda simile.

Con lui, in pretura, saranno giudicati almeno tre dei quattro imputati di furto alloggio in via Sansovino 92, casa di Bruno da polizia sta cercando rintracciarlo nella località dov'è in ferie per dargli la brutta notizia). Almeno tre, perchè il quarto minorenne: ha 17 anni e, proprio lui, abita nella casa della vittima. Gli arrestati vivono medesima strada: Stefano Marchese, anni, via Sansovino 71/A; Damiano, 20 anni appena compiuti, e Roberto Lupo, 21 anni, tutti due residenti via 154. Dunque, un colpo studiato «in casa».

sesto arresto nel pomeriggio di martedì. In via San Massimo, davanti porta dell'alloggio di Enrico Botta, gli equipaggi delle volanti 1 e 7 hanno bloccato Franco Ass anni, residente in via Ormea 10: è accusato di tentato furto nell'appartamento.

Sono molto , in questi giorni, le chiamate al 113 per «rumori sospetti», che spesso sventano razzie negli appartamenti. Commenta vicequestore Giovanforte, che dirige il servizio controllo territorio: «E' cresciuta la sensibilità dei privati, è cresciuta la volontà d'essere d'aiuto al vicino. Ci si rende conto che l'indifferenza è un atteggiamento pericoloso, gli altri si comporteranno allo stesso modo e faranno finta vedere e sentire».

E le danno ragione: le segnalazioni furti compiuti, in corso o tentati, giunte al 113 l'anno scorso furono 65 nel mese luglio. Nel luglio quest'anno sono state 73. arresti, che furono 62 nel luglio di un anno fa, nello stesso di quest'anno a 108.

Temperatura

	+ 31,4
minima	+ 20,4
media	+ 24,3

del Servizio meteorologico dell'Azienda di assistenza volo alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità . Temperature: ma +31,4; minima +18,4; media +24,1. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibi buona a discreta. Temperatura: stazionaria. Alle: sorge alle 6,34; alle 20,31.

INDIRIZZI UTILI

L'ELIGOTTO di Bena e Pro in collina-Revigliasco via Bena 33. Tel. 980 87 24
GIOCO TENNIS PUNI, v. Tasso/a 20.
LA BECCACCIA tel. 687 04 85.
LA BUFFA PIZZERIA v. G. Jolanda 37
RISTORANTE CAFASSO str. Valsalice 178, t. 650 43 24, aperto tutto agosto
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, t. 519 063 - 511 032.
COIFFEUR Agnetto Oviedo, Monaco 2, tel. 857 452. Torino 70, tel. 598 095
COIFFEUR v. Cibrario 17, T. 834 548
COIFFEUR UOMO ENZO, p. Adriano 6
DONATO CIPRIANO coiffeur nuovo salone, C. so V. Emanuele 67, t. 530 005
J. L. DAVID, v. Lagrange 32/1, t. 544 388
J. L. DAVID, v. Trieste 4, t. 358 558
J. L. DAVID, v. Lagrange 119, t. 545 886
MARA COIFFEUR, depilazioni, pedicure, c. Rivoli 2, p. 1°, t. 650 0000
MARI PETTENUZZO DONNA, v. Alfieri 19, grande prenotazione a 513 485.
MARI PETTENUZZO UOMO-DONNA, v. Alfieri 19, t. 530 644
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5, t. 850 5420, aperto tutto agosto
COIFFEUR MOISO SERGIO estetica ornano comunica tel. 090.3000
ARREDAMENTO BIMBI E RAGAZZI Baby Club via Nizza 43
CARLO FIORI, c. Einaudi 9, t. 561 844
COLORIFICIO TORINO, v. S. Donato 60, t. 481 791, carte parati, lavaggio
DISCO ROSSO centro vendita parte monoteriale v. Milano 9. Tel. 588.15.02
ERBOMETERIA DEL BORGO, v. Valprato 24, t. 841 600
FERRAMENTA tel. 725 138.
FIORI JUCCI, v. Cagliari 44, t. 595.678.
FIORI IL MEGLIO, v. Trieste 112, servizio domicilio Fleurop 325 267
GALLERIA ELETTRODOMESTICI TV videoregistratori 24 h, v. S. Donato 44, t. 449 280 - 487 244 lunedì aperto
GIOIELLERIA OROLOGERIA STECCO, c. Francia 331, tel. 793 173. Agosto aperto
OTTICA FERRARI, esame visivo lenti a contatto Fabron 45 tel. 748 225
PROFUMERIA GARIONA, v. Cibrario 17.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI, corso Belgio 144, tel. 895 583 estensore viso e corpo Polaroid
R.A.L. RICAMBI AUTO aperto agosto Corso Regina Margherita 256. Tel. 788 806 7 al 5 + 00
VENEZIA A TORINO, trasferte alcool ne regalo, v. Po 14, t. 839 7000
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed estrazioni immediate protesi urgenti aperto agosto. t. 744 640
DENTISTA anche festivi, or. 8-20, riparazioni, estrazioni protesi urgenti V. Carena 18 tel. 512 326
DENTISTA SPECIALISTA, riparazioni protesi immediate c. G. Cesare 184, tel. 205 2809 - 265 579
DENTISTA Dr. Lattanzio, v. Castelnuovo Lanzo 9 (zona Stadio), t. 323 868
DENTISTA, settembre al 405 23 47
Dr. DEL MASTRO DENTISTA, tel. 411 18 78 Monasterio 9 Collegno
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 33, tel. 530 043 riparazioni ed estrazioni protesi urgenti.
MEDICO DENTISTA RIPARAZIONI pronto urgente tel. 608 3565
IDRAULICO, 24 su 24, t. 831 371
IDRAULICO URGENTE tel. 724 665.
LAVATRICI, riparazioni t. 333 240
RUBINETTERIE Bonar «Tutto per il bagno» corso Francia 267
TV GUASTO? Videocolor no 738 60 69
TV ASSISTENZA TV, t. 472 510
ELETTRAUTO aperto tel. 510 478.
ELETTRAUTO via Carlo 76, tel. 740 685
ELETTRAUTO Raffaello 18 t. 669 27.15
ELETTRAUTO via Bravetto 36, tel. 855 182. Anche autoiscrizione Mediaset
ELETTRAUTO v. Nizza 37, tel. 650.50.27.
ELETTRAUTO v. Ormea 90, t. 668.25.20
ELETTRAUTO SERATORE, v. Cigna 54, aperto tutto agosto, t. 541.31.46.
ELETTRAUTO, tel. 200 000
AUTO-RIPARAZIONI, t. 200 000
AUTOSOCCORSO, t. 200 000
AUTOLAVAGGIO, t. 200 000.
AUTOCARROZZERIA aperta t. 200 211
AUTOFFICINA elettrauto carrozzeria controllo elettronico su strada marmitte su tutta ruota, tel. 780 611
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA, autofficina-elettrauto, v. Nizza 177/d, t. 650.79.26
AUTORIPARAZIONI TORCHIA 775 55 10
CARBURATORISTA tel. 695 4429
GOMMISTA, Sommeiller 17 tel. 502 508

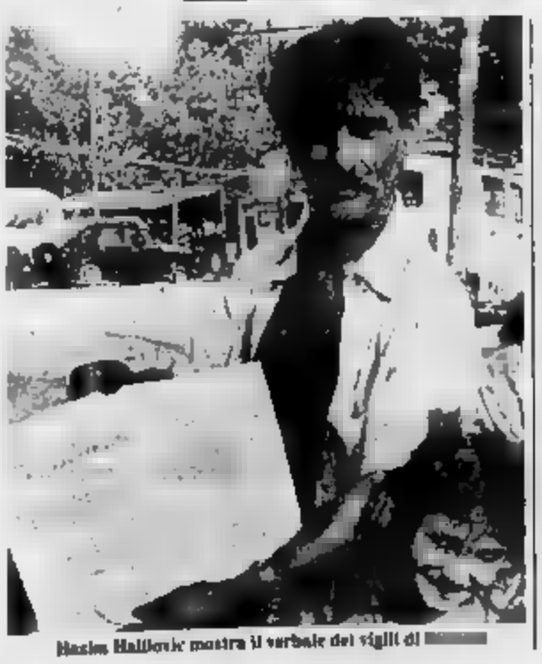
Messaggi urgenti

RICOMPENSA L. 500 000 a chi consegnerà o fornirà informazioni per ritrovare Pastore tedesco femmina (medaglietta Comune di Moncalieri) smarrito sera del 15 agosto in Torino. Telefonare 540 626

Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

«Come si restare onesti se ti impediscono d'avere regolare licenza per lavorare?»

Multato il nomade che vende oggetti in rame


Hasim Halilovic mostra il verbale dei vigili di

in volto, nel italiano stentato malgrado i circa 15 anni permanenza nel nostro Paese, Hasim Halilovic, anni, originario Mostar in Yugoslavia, mostra la ta da lire inflittagli il 13 agosto, dai vigili Varnase. «Per avere — si legge nella motivazione — venduto prodotti autorizzazione, realizzando, così, contravvenzione disposto degli articoli 2 e 3 della legge».

Motivazione irreprensibile, perché Hasim, in effetti, la licenza l'ha. Ma perché non chiesta o abbia qualche da scontare con la giustizia. Semplicemente perché uno come lui, domiciliato in un campo nomadi organizzato (in strada Arrivore, Barriera di dove vive lavorando il rame, con (tutti cittadini italiani che frequentano regolarmente la scuola pubblica), non ha di alla di commercio, né negli artigiani.

Per vendere ci vuole la cittadinanza: domicilio Torino, anche se da quasi husiri, è sufficiente. tutto va bene. Halilovic diventerà italiano non di quattro anni, come gli concede la recente legge sugli stranieri. E dopo potrà anche presentare domanda per la licenza di venditore (e iscrizione all'artigianato) con la speranza di vederla finalmente accolta.

nel frattempo? Halilovic deve pur vivere, e la sua famiglia nelle ti, il calderaio è tra Riviera più grandicelli «a fare la stagione». E' partito furgoncino carico vasi sbalzati pignatte di rame, che non a vendere, come prodotti autentici, frutto di antica artigianale. Ma a tradirlo, quest'anno, stata concorrenza di altri autorizzati, marocchini e senegalesi, carichi di chincaglierie. Semplici venditori, non artigiani lui, da un foglio di rame regolarmente acquistato (mostra la fattura) sa «sbalzare» in breve recipiente. Ma agli occhi dei vigili tutto questo non ha fatto differenza.

E così per Hasim, come per Fenim Halilovic, 60 anni, anch'egli venuto Riviera, a vendere suo rame sbalzato, contravvenzione e relativo sequestro. «Passi multa — protestano i — giusto che a chi lavora portar via anche la roba? Di noi dicono stiamo ladri: ma si fa a mantenerci onesti, se ti impediscono lavorare?». Secondo Eduardo Galluccì, comandante della centrale dei vigili di Torino, che in passato ha dovuto occuparsi del problema: «I vigili Varnase hanno dovuto applicare la . Non dovrebbero fare differenze tra un abusivo e l'altro. Ciò non toglie che per i nomadi noi chiudiamo un occhio».

m. boc.

PRALY CONDOMINIO "STELLA ALPINA"
POSIZIONE SOLEGGIATA IMMERSA NEL VERDE
APPARTAMENTI VARIE METRATURE CON POSSIBILITÀ DI ABBINAMENTO
- MONOLOCALE CON ANG. COTTURA E SERVIZI DA L. 45.000.000
- BILOCALE CON ANG. COTTURA SERVIZI DA L. 52.000.000
- POSTI AUTO DA L. 6.000.000
DAL 31/7 AL 7/8
16/8 AL 21/8 PERSONALE SUL POSTO
TORINO, C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 50.59.17
GRIMALDI È ANCHE FINANZIARIA

In pretura il rapporto del Nas sulla struttura coperta di via San Lorenzo

Scarsa l'igiene al mercato c'è una denuncia al sindaco

Accusati di omissioni d'atti d'ufficio anche Barrera, predecessore di Mirabelli, alcuni assessori e dirigenti dell'Usl

ALESSANDRIA — La vicenda del mercato coperto di via San Lorenzo, di proprietà comunale, rischia di mettere nei guai gli attuali amministratori, i loro predecessori ed i dirigenti dell'Usl alessandrina. Per i dei Nas, il nucleo zione che da qualche mese ha aperto una sua sezione in città, occorrono interventi di una certa consistenza dare maggiori garanzie di igiene .

Nessuna decisione, negli ultimi tempi, è stata adottata dagli amministratori comunali, il ha pertanto inviato un voluminoso fascicolo pretura, denunciando per omissione d'atti di ufficio il sindaco Giuseppe Mirabelli ed il suo predecessore, Francesco Barrera, alcuni componenti ultime due ed i vertici dell'Usl.

Il fascicolo è giunto all'unico magistrato in servizio attualmente alla pretura alessandrina, il pretore Giuliana Tondini, che provveduto a farlo iscrivere nel registro dei procedimenti penali. Dice la Tondini: *«La materia non competenza di magistrato e in particolare addetto alle di lavoro, ndr). Sarà il pretore dirigente dottor Dell'Aquila, rientro dalle ferie, a decidere a chi assegnare il fascicolo»*.

Alessandria. Uno scorcio del mercato coperto dove si è svolta l'indagine dei carabinieri del

A quanto risulta due sono gli elementi che sono all'origine dell'intervento del Nas: i vari commercianti che operano all'interno del mercato, trentina, hanno una propria autorizzazione sanitaria: occorrono alcuni interventi per assicurare l'idoneità igienico-sanitaria del complesso.

Laconico il commento dell'ex sindaco Barrera: *«Non so nulla del rapporto dei Nas, la competenza del mercato di via San Lorenzo è dell'assessorato all'Annona»*.

Dice, invece, il sindaco Mirabelli: *«Non conosco il tenore del rapporto dei Nas, non quindi in grado di pronunciarmi. Posso comunque secondo noi, e la nostra interpretazione è validata dall'Usl (proprio per questo, probabilmente, l'Unità è stata coinvolta, ndr), è contestare la test dei Nas, secondo cui ogni commerciante debba essere munito di autorizzazione sanitaria. legge in proposito prevede tale autorizzazione se opera all'interno di strutture idonee sotto il punto sanitario»*.

tali strutture mercato coperto via San *«Non ho mai dovuto affrontare problema della situazione di igienicità, ho mai ricevuto atti ufficio che richiedessero il mio intervento importe la chiusura»*, conclude il sindaco.

In realtà, dopo gli interventi dei Nas e della stessa Usl, l'Amministrazione comunale ha allo studio una serie di in- . I punti deboli del mercato lo stato del pavimento, del tetto, impianto elettrico, cellule frigorifere, dei servizi igienici, così, al di là della pulizia quotidiana che garantita e dai commercianti, *«un'operazione di cosmesi»*, come dice l'assessore all'Annona, Gianfranco Zino.

Nulla, però, anche per i molti funzionari in ferie, è stato ancora deciso, mentre un progetto di ristrutturazione generale, costo previsto un miliardo, *«giace in un cassetto dal pennello '87»*, come ricordato da Zino.

Il rapporto-denuncia dei Nas ha rinfocolato le polemiche tra i commercianti, che negli scorsi si erano rivolti a *La Stampa* per lamentare certi . Molti ieri si sono sfogati con il cronista in al mercato, lamentando che sia essere danneggiati dalla situazione sono loro. Qualcuno, però, è andato oltre, aggredendoci, insultandoci e colpendoci a calci. Un comportamento che forse nasconde certe situazioni preferisce non far conoscere.

Franco Marchiaro

La disgrazia sulla costa adriatica al largo di Porto Tolle

Trovato in mare dopo 3 giorni il corpo del giovane di Gavi

La vittima aveva 21 anni - Era in vacanza con la fidanzata e tre amici - Colto da malore in acqua

GAVI — E' ritrovato mercoledì pomeriggio il corpo senza vita di Luigi Carbone 21 anni, abitante in frazione Pratolungo cascina Cà del Mec, annegato domenica scorsa nell'Adriatico.

Intanto a Gavi hanno fatto ritorno i quattro giovani erano con lui: i fratelli e Sandro Lavagna, rispettivamente di 23 e 21 anni, Giavotto di 20, tutti di Pratolungo, e la fidanzata Zappellaro, 20 anni, abitante in località Bettolino.

La salma Luigi Carbone, accompagnata dai familiari partiti per Chioggia, dovrebbe giungere al paese, dove il parroco don Luigi Cambiaso celebrerà la cerimonia funebre.

La tragica scomparsa del giovane ha viva impressione a Pratolungo, dove in molti ricordano il tragico incidente che lo scorso anno distrusse una famiglia Gavi durante la vacanza in Sardegna.

«Luigi era un ragazzo d'oro, gran lavoratore e sempre disposto ad aiutare tutti. Inoltre era buon nuotatore e solo un improvviso malore può la causa dell'annegamento», i suoi amici.

Qui il giovane viveva i genitori ed i fratelli e da poco tempo aveva assunto la direzione dell'azienda agricola. Proprio per concedersi un meritato periodo di riposo, Luigi Carbone programmato con la fidanzata e gli amici la breve vacanza sull'Adriatico.

L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio sulla spiaggia di Pila Porto Tolle, una località a poca distanza da Chioggia. Luigi Carbone si è tuffato agli amici ed è improvvisamente scomparso sott'acqua: inutili sono stati i tentativi prestargli soccorso parte degli amici alcuni bagnanti.

Luigi Carbone

Il corpo del giovane è stato ritrovato solo due giorni dopo dai sommozzatori della Guardia di Finanza e dai carabinieri di Chioggia. Appena è giunta a Gavi la notizia del tragico incidente, i genitori ed i fratelli sono partiti per la riviera adriatica dove assistito alle operazioni di ricerca ed al ritrovamento del corpo del congiunto.

l'autopsia potrà chiarire le cause della disgrazia: è comunque probabile il giovane agricoltore sia colto da una congestione. una bibita fredda e il pranzo non digerito, può avergli fatto perdere i sensi mentre si trovava in acqua.

Il mare era e Luigi era buon nuotatore, forse si è allontanato troppo dalla riva e, trovatosi in difficoltà, non è riuscito a salvarsi. Forse, dopo aver perso i sensi, è stato trascinato da corrente ed è rapidamente scomparso dalla vista altri bagnanti.

Per una tragica fatalità una iniziata in allegria, è tramutata in dramma: amici e la fidanzata ancora choc. Hanno più volte raccontato l'accaduto ma sembrano ancora increduli, incapaci di spiegare come tutto sia potuto succedere così, in pochi attimi, in mare tranquillo che sembrava senza insidie.

Walter Giannecchi

Condannati per

OVADA — Due nomadi arrestati dagli agenti della stradale di Monferrato in sera di Ferragosto, mentre di borseggiare i dell'area di servizio Est sull'Autostrada del Trafoi, sono stati processati per direttissima in pretura.

Capuci Nistret, 26 anni, e Fadil Ramic di 24, abitanti a Zagabria domiciliati a nel campo di Vecchia, sono stati notati da alcuni agenti della stradale, in borghese, e bloccati mentre cercavano di una donna che stava un caffè.

Nistret è stato condannato a due anni di reclusione con condizionale e lire di ammenda per tentato furto aggravato e anche per non essere in possesso del prescritto permesso di soggiorno. Ramic dovrà scontare un anno di reclusione, 4 mesi di arresto e 100 mila lire di multa, alcun beneficio. (r. bo.)

Lo sfortunato acquisto di un cittadino zelante

Quando c'è il verme

Telefona a un ufficio sanitario «chiuso» e riceve una risposta burlesca - Aveva comprato, per due volte, delle mandorle avariate

ALESSANDRIA — *«Se mandorle le piacciono con i vermi se le così, altrimenti li può foglierе uno per uno»*. Questa è l'insolita risposta data in Comune a un alessandrino che aveva telefonato per segnalare l'acquisto, in una drogheria cittadina, di un quantitativo di mandorle avariate.

Racconta il dello spiacevole episodio, che preferisce rimanere *«Mi è capitato volte, a distanza di dieci giorni, e sempre dello stesso genere di acquistare mandorle sfuse mi rivelate infestate da vermi bianchi. Ho ritenuto fosse il caso di segnalare questo fatto alle autorità comunali»*.

Lo sfortunato acquirente, animato dall'intenzione di evitare ad altri sgradevoli sorprese, si rivolto Comune, per chiedere che effettuati controlli.

Spiega: *«Ho telefonato a un numero indicato sulla guida telefonica come ndente all'Ufficiale sanitario del Comune. Ho detto che chiamavo per una segnalazione e ho esposto mio caso. Per tutta risposta mi signore, che non si è qualificato, mi "Dipende da lei". Ho pensato che intendesse sapere quali erano le mie intenzioni: mi sono quindi premurato di spiegare che non desideravo fare una denuncia, solo chiedere controllo di tipo sanitario: il suo suggerimento, di un discutibile quanto inopportuno umorismo, mi ha talmente stupito e infastidito che non stato capace replicare e ho riattaccato»*.

In Comune ai 444.085, numero che, sulla guida della Sip di quest'anno, sotto la voce Municipio, è registrato, risponde nessuno. Ai centralino spiegano che, da quando competenze del servizio sono passate all'Usl, l'ufficio non è più stato usato, mantenuto il numero telefonico. forniscono il recapito servizio di igiene pubblica, che ora si interessa della sorveglianza sanitaria. Qualcuno fa l'ipotesi che si tratti della discutibile iniziativa di un impiegato, che passando di lì per caso, ha risposto alla chiamata.

«Se si è trattato di uno scherzo non l'ho trovato affatto divertente», replica il giovane, che conclude: *«Avrebbero potuto dire che la non era più di loro competenza e spiegarmi che rivolgermi all'Usl. Io ho chiesto, in tono cortese, un'informazione, che è dovuta un pubblico servizio. Ricevere questo tipo di risposte, qualunque ne causa, non invoglia certo ad avere fiducia nelle istituzioni»*.

e. re.

Manifesti degli ambientalisti affissi in città e nei Comuni vicini

«Casale inquinata dal rumore»

Continua la polemica aperta all'inizio dell'estate - Dopo gli esposti al pretore per i voli dei parà ora sotto accusa le gare di motocross, quelle motonautiche e i rally

CASALE MONFERRATO — Non cessa certo la polemica contro i rumori avviata all'inizio dell'estate dagli ambientalisti monferrini.

Dopo due esposti al pretore sull'attività di volo all'aeroporto cittadino «Francesco Cappa» (criticata come pericolosa e fonte di inquinamento acustico), in questi giorni è stato affisso in città e nei paesi della zona un manifesto, a firma sezione casalese di Lega Ambiente.

Con il manifesto si richiama nuovamente l'attenzione sull'inquinamento da rumore, chiamando questa volta in causa, oltre ai voli degli aerei, il motocross, l'attività motonautica ed i rally.

«L'ultimo nato tra gli inquinamenti da cui è colpito l'area del Casalese è l'inquinamento acustico» — si legge nel manifesto — *erogato da attività motoristiche e sportive».*

Prosegue Lega Ambiente: *«Complice la sordità e talvolta il patrocinio delle autorità politiche, stiamo sempre più diventando il bioo è ben accolto chiunque nizzi attività motoristiche rumorose e pericolose»*.

Gli ambientalisti ricordano poi le «fonti» di rumore: voli aeroplani per i lanci di para e per scrobatici; voli aerei militari a bassissima quota; motocross; rally (*«Trasformano le nostre colline in campi di gara»*); corse motonautiche (*«Deteriorano l'ambiente acquatico»*).

«Tutto ciò — dicono gli ambientalisti — *è proposto facendo leva sul possibile beneficio che deriverebbe alle nostre zone. In realtà il vantaggio di pochi va a scapito del degrado ambientale, già preoccupante, e preclude quel rilancio del territorio che potrebbe basarsi rivalutazione del patrimonio naturale ed artistico»*.

Il manifesto, affisso in decine di copie in tutta l'area casalese, si chiude con un appello: *«I sindaci possono impedire manifestazioni inquinanti, pericolose e diseducative»*.

L'affissione manifesto aprirà sicuramente nuove polemiche, come già era avvenuto in giugno e in luglio, quando ad essere chiamati in causa dai «verdi» erano stati i paracadutisti.

Come allora, i primi commenti di quanti sono accusati di *«inquinamento acustico»* sono piuttosto lapidari: *«Gli ambientalisti dovrebbero occuparsi di cose ben più serie. In molti casi fanno più i ciclomotori che durante la notte circolano centro a tutta velocità»*.

La polemica è però solo agli inizi

Novi, teleselezione per il

NOVI LIGURE — Da in tutto il distretto novese sarà possibile la teleselezione collegarsi direttamente con: Stati Uniti, Angola, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Bahrein, Brasile, Canada, Camerun, Cile, Cina, Colombia, Sud, Costa D'Avorio, Costarica, Emirati Arabi Uniti, Ecuador, Etiopia, Filippine, Gabon, Giappone, Giordania, Guatemala, Hong Kong, India, Indonesia, Iran, Israele, Kenya, Kuwait, Malaysia, Messico, Nigeria, Nuova Zelanda, Oman, Pakistan, Panama, Perù, Quatar, Senegal, Singapore, Siria, Somalia, Sri Lanka, Sud Africa, Taiwan, Tanzania, Thailandia, Uruguay, Venezuela, Yemen e Zimbabwew.

Lu Monferrato

LU MONFERRATO — Un museo contadino è una delle iniziative della «Festa dell'Uva» in programma a settembre. Gli organizzatori della manifestazione rivolgono un appello a quanti posseggono attrezzi agricoli del passato affinché li mettano a disposizione della Pro loco.

Furto nel cantiere della Sirti

ALESSANDRIA — Ladri in azione la scorsa notte nel cantiere della società «Sirti» in zona Dr4 Scalo. Il responsabile, Mauro Binelli, ha denunciato il furto di tre gruppi elettrogeni, una motopericatrice e due trapani, per un di sette milioni.

Autopsia al morto in piscina

ALESSANDRIA — Il procuratore Repubblica Marcello Parola ha emesso due comunicazioni giudiziarie nei di dipendenti dell'impianto, per la morte di Roberto Badan, 17 anni, lo studente trovato mercoledì privo di sensi sul fondo della vasca grande della piscina di Lungo Tanaro San Martino. Oggi si è svolta l'autopsia, che dovrà stabilire il periodo di permanenza in acqua del giovane, per accertare eventuali responsabilità.

Ferito fuori strada

VOGHERA — In un incidente stradale sull'autostrada Milano-Genova è rimasto ferito, con prognosi di venti giorni, Antonio Bonsanto, 38 anni, di Milano, che, nei pressi del casello autostradale di Castelnuovo Scrivia, ha perso il controllo della sua «Ritmo», finita fuori strada.

Ferito un ragazzo investito da un'auto

STAZZANO — Andrea Macchi, 15 anni, di Genova, è rimasto gravemente ferito in un avvenuto Stazzano-Vargo. Il giovane, alla guida del ciclomotore, è scontrato con una «Fiesta» guidata da Roberto Giambruni, 25 anni, di Vargo.

Castelnuovo, l'accordo per la giunta pci-psi-pri

Sindaco un comunista, vice il consigliere pri

CASTELNUOVO SCRIVIA — Sarà convocato nell'ultima settimana di agosto, tra il 22 e il 27 , il Consiglio munale che registrerà l'insediamento della nuova maggioranza castelnovese. L'accordo, per una giunta di «programma», è raggiunto proprio in questi giorni dopo oltre due mesi di consultazioni: si tratta di una maggioranza a tre pci, psi e pri.

Al partito comunista, che avrà tre assessori, è stato assegnato il sindaco e le competenze nei settori: personale, urbanistica, ecumenato, cultura, artigianato, pubblica istruzione, cultura e beni culturali. I socialisti avranno assessori con competenze in lavori pubblici, sport, sanità e assistenza, ecologia e tutela dell'ambiente, polizia urbana, tributi, patrimonio, industria e lavoro. L'unico rappresentante repubblicano farà il vicesindaco e occuperà di bilancio.

«Non potevamo scioglierе un'unica che ha mai avuto contrasti, per questo abbiamo accettato l'accordo con il pri», dicono comunisti e socialisti, mentre si spiega di non aver mai cercato un'alleanza con il pci, battendosi invece per un quadripartito psi, pri e .

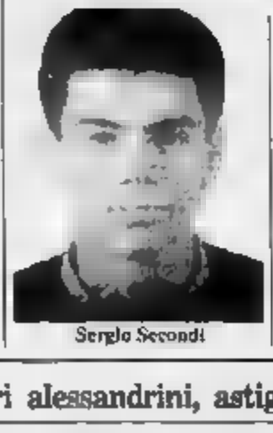
Mentre si conoscono i nomi repubblicano, Lorenzo Baudassi, e dei socialisti (Piergangelo Luise, e Mario Mensi), molte incertezze sussistono in casa comunista.

Da cinque assessori che il pci a tre, da sceglierе sette consiglieri comunali. Non tutti assicurano che Osvaldo Musso nuovamente eletto sindaco, potrebbe esserci rinnovamento e la scelta dei tre che giuntu tra Osvaldo Musso, Antonello Brunetti, Gianfranco Isetta, Aldo Casasco, Mauro Angelini e Gianni Tagliani sarà fatta durante un apposito direttivo.

e. r.

Giovane di Tortona, 21 anni, era sul trattore guidato dal padre

Muore schiacciato da un camion


Sergio Secondi

TORTONA — Incidente mortale, nel pomeriggio di ieri, lungo la circonvallazione esterna. Un trattore sul quale viaggiavano padre e figlio, per circostanze che ancora la polizia stradale di Tortona, al comando del maresciallo Francesco Maglione, sta cercando di ricostruire, è stato tamponato da un autocarro.

Nell'urto il trattore è stato spinto contro un muretto e nel violento impatto ha perso la vita un giovane di 21 anni.

La vittima si chiamava Sergio Secondi e abitava in città in strada Bertana (alla periferia collinare); il padre Domenico, di 56 anni, che era alla guida del veicolo agricolo, ricoverato all'ospedale di Tortona è giudicato dai medici guaribile in poche settimane. L'incidente, che è avvenuto verso le 17 all'altezza del distributore Total, ha parzialmente rallentato la viabilità in quel tratto di strada, molto frequentata.

Domenico Secondi alla guida suo trattore che trainava una raccoglitrice d'erba stava percorrendo la circonvallazione esterna della città (la statale 10) procedendo verso il lato Nord di Tortona per raggiungere la sua abitazione.

Sul parafango aveva preso posto il figlio Sergio (sembra aiutasse saltuariamente nei lavori dei campi) e il trattore procedeva regolarmente alla sua destra. Ad un tratto, il violento tamponamento da parte del camion che stava procedendo abbastanza velocemente guidato da Roberto Angeleri, di 28, abitante a Pontecurone in via Ottaggi 3.

Cosa è da : escludono il camionista al via accerto del trattore: sta di fatto che, in seguito al tamponamento, il pesante veicolo agricolo è stato spinto in avanti verso un muretto che costeggia in quel punto la strada.

Mentre Domenico Secondi, perché trovandosi guida mezzo riusciva a a riportando qualche ferita, il figlio Sergio è stato scaraventato a terra e poi travolto dall'autocarro investitore.

Subito ai primi le condizioni del giovane apparivano gravi; disperata è stata la corsa di un'ambulanza della Croce Rossa verso l'ospedale; tutto però è stato inutile. Sergio Secondi è giunto al pronto soccorso ormai privo di vita. Il padre dopo le prime cure è ricoverato e giudicato guaribile in poche settimane.

Enrico Regaldi

Dagli assessori alessandrini, astigiani e cuneesi

Proposto sciopero per l'Acna

ALESSANDRIA — La proclamazione di uno sciopero generale per l'11 di settembre. Ne ricuranzione presidente Usl di Savona e del sindaco di Cengio e la richiesta di un incontro con il presidente della Consiglio De Mita sono le decisioni prese un incontro assessori all'Ecologia province di Asti, Cuneo e Alessandria.

Il agosto il presidente Regione, Vittorio Beltrami, riceverà delegazione Amministrazioni provinciali Alessandria, Asti e Cuneo e dei sindaci della vallata piemontese del Bormida per affrontare il problema l'Acna di Cengio. L'incontro era stato sollecitato dal presidente provinciale alessandrino Franzò.

detto Cavallera: *«Non siamo soddisfatti del ruolo svolto sinora Regione, chiediamo maggiore impegno per fronteggiare i rischi una corretta applicazione dell'ordinanza interministeriale e per l'istituzione da tutti gli incontri ufficiali degli enti locali piemontesi»*.

Un giudizio negativo della Regione confermato bio (*«Le non sanno come si apertura a la Regione nella vicenda Acna sia balbettando»*) e da Peire, oltre che da tutti i presenti.

Il sindaco di Bormida, Silengio, ha invece e tutti i colleghi della vallata impedire, con ordinanze, il transito sulle strade della Val Bormida «di i veicoli diretti all'Acna od in uscita dallo stabilimento di Cengio».

f. m.

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 57.443
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE D'INFORMAZIONE
Compiti indagini riservate
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Venerdì
8 settembre
MILANO DI MODA:
Presentazione delle collezioni autunnali

Venerdì
9 settembre
L'arrivederci del
PARK
alla più frizzante clientela
che si sia mai vista:
TUTTI VOI!!!

Loc. IL MULINO
BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. 0143 69.171

DISCOTECA
PIANO BAR
AMERICAN BAR
PISCINA
TENNIS
CLUB PRIVATO
PANINOTECA
BIRRERIA

Tutte le sere
SUPER CAR SHOW,
esposizione
permanente di auto
e fuoristrada
delle migliori marche

2 PISCINE
di cui una BABY
Tutti i giorni dalle ore 9,30 alle
CORSI DI NUOTO
per bambini e adulti

GIORNO E NOTTE NOI
LUNEDÌ MARTEDÌ
MERCOLEDÌ GIOVEDÌ
VENERDÌ SABATO
DOMENICA

radiopiemontesud
FM. - 106.500 - 105.100

Oggi (alle 17,30) Alessandria in amichevole a Cairo Montenotte

Bartolini novità fra i grigi

Il diciottenne centrocampista, che giocò anche in serie A con Avellino e Fiorentina, è l'ultimo acquisto della società - A giorni dovrebbe arrivare un mediano

ALESSANDRIA — [illegible] amichevole in 12 giorni per l'Alessandria, oggi (alle 17,30) in [illegible] della Cairese (interregionale). Il match fornirà le ultime indicazioni a Meli[illegible] prima della Coppa Italia di serie C, che vedrà i [illegible] esordire domenica sera al «Palli» [illegible] non al Moccagatta, occupato da Genoa-Fio[illegible] contro il Casale.

[illegible] il tecnico dell'Ales[illegible] *«Intendo utilizzare tutti gli uomini a disposizione. La Coppa Italia non ci interessa, servirà per rifinire la preparazione»*.

La Cairese, che è guidata dall'allenatore-giocatore Gigi Manueli, un ex grigio, schiera altri quattro alessandrini: [illegible] Valeri, Andrea Gotta, Giorgio Pieri e Massimiliano Cornaglia.

Aggiunge Meloni: *«Ci vuole tempo per vedere un'Alessandria al massimo del rendimento. I tifosi vogliono vedere subito i gol, [illegible] l'obiettivo è la promozione [illegible] Cl»*.

Intanto un altro rinforzo è [illegible] ingaggiato dalla società di [illegible] Centilini. Si tratta del centrocampista Luca [illegible] (classe 1960), da tre settimane in allenamento [illegible] i grigi nel ritiro di Ovada. Bartolini è il settimo acquisto stagionale della società, ma è in arrivo anche un me[illegible] incontrista (massimo riserbo sul nome), dopo la cessione [illegible] all'Arezzo [illegible] il sorprendente dietrofront dello spezzino Stabile.

[illegible] che nell'ultima amichevole di sabato scorso contro il Chieti ha disputato un primo tempo alla grande, vanta [illegible] «curriculum» eccellente [illegible] «Primavera» del[illegible] è passato [illegible] Rondinella Marzocco [illegible] Firenze (C2, allenata da Renzo Melani), prima di approdare in B con il Pisa ed in A con Avellino e Fiorentina (debutto nella massima [illegible] in Juventus-Fiorentina: [illegible] il [illegible] novembre 1981). Successivamente il biondo interno ha indossato la casacca di [illegible] stolese (serie B), Reggiana, ancora Rondinella, Ternana [illegible] Sorrento, sempre in C1.

Sul fronte delle cessioni, da segnalare il passaggio del libero Fausto Carnio [illegible] [illegible] (C2, girone B), [illegible] rimangono da [illegible] [illegible] posizioni di [illegible] Panizza, Germano Fiorano e Maurizio Rinino (quest'ultimo [illegible] gato [illegible] Sarzanese in [illegible].

[illegible] Cairo Montenotte, l'Alessandria giocherà con Riccarand (Lazzarin); Guerra; [illegible]; Bartolini, Manetti, Perrarese (Meazza); Tortora, Mastini, [illegible]o, [illegible]ti, Rossi (Grandi).

E' intanto confermato, per [illegible] secondo anno consecutivo, il trasferimento forzato della Sampdoria al «Moccagatta» [illegible] disputa di alcune gare di Coppa Italia, a causa dell'inagibilità del «Marassi» [illegible] Genova. Mercoledì 24 agosto [illegible] [illegible] Cremonese e [illegible] giorni più [illegible] il Modena.

Roberto Gelato

Sergio Ferretti (da sinistra), Mirco Grilli e Marcello Grandi saranno in campo a Cairo Montenotte

I bianconeri non potranno giocare la Coppa Italia in notturna

Derthona sempre al buio mentre aspetta Tedoldi

L'impianto di illuminazione del «Fausto Coppi» è insufficiente - Problemi per il nuovo stopper

TORTONA — La prima fa[illegible] [illegible] preparazione del Derthona si è conclusa [illegible] la comitiva bianconera [illegible] lasciato il ritiro di Voltaggio. Dopo una breve [illegible] occasione del Ferragosto, i «leoncelli» sono ritornati a lavorare martedì pomeriggio, questa volta al «Fausto Coppi».

Il Derthona, che domenica ospiterà il Pavia per la Coppa Italia, effettua un solo allenamento al giorno nella sede di Tortona. Ai bianconeri potrebbe presto unirsi anche il tanto atteso stopper Danilo Tedoldi, 27 anni, in forza lo scorso anno alla Spal ma ambito anche da altre società.

Dice il general manager Vittorio Berago: *«Le trattative sono a buon punto, almeno con il giocatore; qualche problema sta sorgendo invece con la Spal, una società di appartenenza. Comunque Tedoldi già questa settimana effettuerà gli allenamenti agli ordini di Pelagalli, in attesa che la vicenda si avvii ad una soluzione»*.

Buone notizie giungono anche da Cremona e riguardano Ettore Ferraroni, il [illegible] centrocampista (lo scorso [illegible] giocava nel No[illegible] che [illegible] lasciato il ritiro di Voltaggio dopo solo [illegible] settimana per alcuni problemi gastro-intestinali. Il giocatore sembra essersi ripreso e fra qualche giorno, assolti alcuni impegni [illegible] di leva al centro atleti di [illegible] gna), potrà ritornare a prepararsi con i compagni.

Intanto si può già [illegible] [illegible] primo bilancio, sostanzialmente positivo, del periodo precampionato. I bianconeri in tre amichevoli [illegible] [illegible] vittorie e un pareggio, totalizzando 12 reti e [illegible] quattro, [illegible] cui una su rigore. Nel debutto a Cassano Spinola hanno vinto per [illegible] a 1, contro la Novese per 3 a 2 ed infine hanno pareggiato 1 a 1 contro l'Oltrepò.

Mister Ambrogio Pelagalli

Riccardo Gori, che interes[illegible] sempre al [illegible] di serie [illegible], è il capocannoniere con sei reti; lo [illegible] Luciano Perla [illegible] gol) e, con una rete ciascuno, Cenci, Uzzardi e Rebellato.

Commenta Pelagalli: *«Finora abbiamo lavorato abbastanza bene; qualcuno è forse leggermente in ritardo nella preparazione, [illegible] me l'aspettavo»*.

Alla crescente passione [illegible] la società da parte dei tifosi, non corrisponde un uguale interesse dell'Amministrazione comunale, che [illegible] facendo ben poco per la squadra. Da tre anni infatti il [illegible] [illegible] può organizzare [illegible] [illegible] al «Fausto Coppi» per l'insufficiente impianto di illuminazione [illegible] stadio; da ciò deriva naturalmente anche un grosso danno economico per la società.

[illegible] s'inizierà la Coppa Italia è anche per quell'occasione il «Fausto Coppi» dovrà rinunciare alle notturne; l'Amministrazione comunale, infatti, ancora non è intervenuta per sostituire le vecchie parabole dell'impianto.

Enrico Regalzi

Stasera in campo a Bra [illegible] Calamita e Olmi

Ultime prove del Casale

[illegible] MONFERRATO — Per l'ultima amichevole prima dell'esordio in Coppa Italia, il Casale affronta [illegible] trasferta (stasera alle [illegible] [illegible] Bra, compagine neo-pro[illegible] nell'Interregionale.

Per il momento, mister Bruno Baveni non si vuole pronunciare sulla potenzialità del collettivo nerostellato: *«Abbiamo disputato poche gare — afferma — e non è [illegible] possibile fare [illegible] bilancio. Molti giocatori [illegible] [illegible] inseriti fuori ruolo in seguito ai numerosi acciacchi subiti da alcuni titolari. In Coppa Italia affronteremo Alessandria, Pro Vercelli (prossime avversarie anche in campionato, ndr) e Novara, tre squadre che sicuramente saranno protagoniste in serie [illegible]. Saranno test importanti per valutare le [illegible] stre chances future»*.

I nerostellati, che dopo aver concluso il ritiro ad Arona erano stati sconfitti al [illegible] dal Santos (2-1) sette giorni fa sul terreno [illegible] «Natal Palli», domenica [illegible] si sono aggiudicati (3-1) un'amichevole [illegible]rna col Borgoticino.

Baveni ha potuto utilizzare [illegible] quei giocatori che, per infortunio, non [illegible] gareggiato contro i brasiliani. A Borgoticino erano assenti soltanto il difensore Olmi, infortunato, il centrocampista [illegible] [illegible] ha [illegible] raggiunto un accordo [illegible] mico con la società, ed il libero Oddone, che [illegible] prossimo campionato non vestirà la maglia del Casale.

Il primo tempo si è chiuso in parità (1-1). Il risultato è [illegible] sbloccato al [illegible] capi[illegible] Stefano Luxoro; il Borgoticino ha riequilibrato le sorti [illegible] match al [illegible] con una conclusione all'incrocio [illegible] pali [illegible] Rigamonti. Le altre due reti del Casale sono state siglate nella ripresa, da Pieri [illegible] [illegible] da Fabrone al 78'.

Gino Defrancisci

[illegible] Ferraresso (Brancaccio); Luxoro (Falzone), Mezzone; Mirisola, Cacciola, Castagna; Melchiori (Col), Mocellin, Mazzeo, Pieri (Tosoni), De Riggi (Di Napoli).

La Valenzana prova l'ex juventino contro l'Albenga

Marocchino in rossoblù

[illegible] — Prima stagionale [illegible] [illegible] al pubblico [illegible] [illegible] la Valenzana, [illegible] questa sera alle 20,45 affronta al «Comunale» l'Albenga (interregionale). A vivacizzare l'attacco dei padroni di casa ci sarà anche l'ex juventino Domenico Marocchino: [illegible] il giocatore non sembrano [illegible] [illegible] [illegible] trattative [illegible]tali, ma non è escluso un suo ingaggio [illegible] parte della società. E' la terza amichevole della [illegible] preparazione ad Acqui Terme: in precedenza i rossoblù hanno giocato con i termali (0-0) e con la Primavera del Genoa (vittoria per 3-0).

«Il bilancio è senz'altro favorevole, ma siamo lontani dalla forma ottimale — puntualizza [illegible] Fait —. *D'altro canto [illegible] io [illegible] chiedo [illegible] giocatori [illegible] non forzare e di [illegible] re soprattutto il fraseggio con i compagni. [illegible] pare di poter già dare [illegible] giudizio positivo sui nuovi, in particolare Castellani e Della Latta»*.

Buone nuove anche da Dolce, [illegible] e Stefano Giacomotti, che completano il quintetto degli acquisti. *«Dolce è un ragazzo pratico che non dà respiro all'avversario* — osserva il dirigente Ezio [illegible] — *mentre Giacobone è la [illegible] punta ideale. Stefano Giacomotti, infine, [illegible] il suo fisico può essere il jolly della difesa»*.

Si delinea così la formazione tipo, cioè quella che Fait ha schierato nel primo tempo delle due precedenti [illegible]: Moretti; Dolce, Negri; R. Giacomotti, Re, Lapone; Della Latta, Vittone, Castellani, Barbieri, Tascheri. [illegible] panchina andranno il secondo portiere Scale, S. Giacomotti, Marenco, [illegible], [illegible] nelli e Giacobone.

Secondo il mister, a questa [illegible] [illegible] diciassette giocatori potrebbe aggiungersi Marocchino, l'ex juventino, reduce da un'esperien[illegible] di [illegible] stagione nel Casale, sta svolgendo la [illegible]paragione con i rossoblù e sicuramente questa sera giocherà una parte della gara.

r. c.

Oggi il raduno a Novi Ligure

Ecco il Comollo

NOVI LIGURE — Oggi alle 17,30, [illegible] campo sportivo [illegible] Circolo Italsider, agli ordini [illegible] neo-allenatore Luigi Schirra si raduna il Comollo edizione [illegible]. Nell'occasione la società [illegible] presenterà ufficialmente i nuovi acquisti, mentre sono ancora in corso diverse trattative [illegible] definire la rosa dei giocatori.

Nonostante la delusione per il mancato ripescaggio [illegible] Promozione, il raduno del Comollo si apre all'insegna dell'ottimismo per la consapevolezza d'aver operato con grande attenzione sul mercato estivo; acquistando quattro [illegible] [illegible] sicuro [illegible] mento. Sono [illegible] mediano [illegible] pelli, proveniente dalla Ovadese, il terzino Zucca (dalla Boschese), il centrocampista Colla (dalla Castelnovese) ed il rifinitore Reforgiato (dal Moncalieri).

Sul piede [illegible] partenza [illegible] invece [illegible] e Poggio, [illegible] messi all'Arquatese, mentre sono definitivi i trasferimenti dei centrocampisti Repetto e Bianco, passati rispettivamente alla Progarolese ed alla Boschese, e del portiere Bellasero, in comproprietà alla Cairese.

[illegible] centravanti [illegible] e [illegible] richiesto dall'Ovadamobili, ma la [illegible] [illegible] è tutt'altro [illegible]. prima i dirigenti novesi vogliono ricattare [illegible] [illegible] il bomber Aime.

w. gi.

[illegible] Nel Libarna c'è [illegible] Scaramaglia

SERRAVALLE [illegible] — Il Libarna (Promozione ligure) [illegible] acquistato [illegible] Castaggio il mediano Roberto Scaramaglia, [illegible] anni, giudicato dai dirigenti serravallesi [illegible] l'uomo giusto per equilibrare il centrocampo. I dirigenti del Libarna contano di trovare altri [illegible] centrocampisti ed [illegible] portiere d'esperienza, per completare l'organico. [illegible] società serravallese nella prossima stagione [illegible] vuole puntare [illegible] vertice della classifica. *(so. gi.)*

[illegible] Simoniello [illegible] [illegible]

PONTECURONE — Antonio Simoniello, difensore [illegible] Derthona sino [illegible] inizi degli Anni [illegible] ora il [illegible] [illegible] dell'U.S. Pontecurone, la formazione azzurra [illegible] militerà il prossimo anno nel campionato lombardo di Prima Categoria. Simoniello prima di intraprendere l'attività di allenatore ha giocato anche nell'Acqui, nel Gripsaco e, la passata stagione, nel [illegible] *(e. r.)*

[illegible] Uno sponsor per [illegible]

SAREZZANO — La formazione calcistica del Sarezzano, nata di recente (ha solo pochi mesi di attività), si è già assicurata uno sponsor, il mobilificio «Bonaldo Mobili». La società è presieduta da Giovanni Rolandi; segretario il Domenico Manesso, tesoriere Marino Bergaglio e direttore sportivo Pino Lucardi. La squadra è stata affidata a Giovanni Moretti, [illegible] «leoncello», che ha militato anche nelle fila della Novese. Con Moretti collaboreranno Remigio Orai, [illegible] «leoncello», e [illegible] Serratore, che si occuperà del [illegible] giovanile. Il Sarezzano nella prossima stagione militerà nel campionato provinciale di Terza Categoria. *(e. r.)*

[illegible] Polemica per il basket a Vignole

VIGNOLE BORBERA — In merito [illegible] polemiche sorte in paese dopo l'annullamento del torneo [illegible] basket, organizzato [illegible] Basket Club Vignolese, l'amministrazione comunale ha respinto le accuse che le erano state rivolte dai dirigenti sportivi. *«Non è vero che l'amministrazione volesse interessarsi [illegible] svolgimento e [illegible] gestione [illegible] torneo, perché divenuto un "piatto appetitoso" — è scritto in un comunicato stampa —. Volevamo solo offrire il nostro appoggio alla manifestazione, visto [illegible] scopo benefico a favore dell'Anffas (per la quale il Comune di Vignole Borbera ha mostrato e continua a mostrare particolare attenzione, anche con concreto sostegno economico), inserendo il torneo eventualmente nel calendario di serate già programmate dall'amministrazione»*. Così [illegible] conclude il documento: *«Quindi l'impossibilità di disputare il torneo non è scaturita da una mancanza [illegible] sensibilità degli amministratori locali, ma da problemi personali del presidente [illegible] Basket Club Vignolese»*. *(w. gi.)*

[illegible] Calcio, Pietrino [illegible] a Sant'Agata

SANT'AGATA FOSSILI — La pizzeria Pietrino di Vignole Borbera ha battuto in finalissima l'Agraria Pieve di Novi Ligure per 4 a 3, aggiudicandosi la sesta edizione del torneo di calcio «Memorial Giulio D'Amore», organizzato dall'associazione Sant'Agata Insieme. Per il [illegible] posto, successo della Falegnameria Sterpi di Sant'Agata contro il Pianeta Case di Villavernia per 3-1. *(w. gi.)*

[illegible] Nuoto, i piazzamenti [illegible] Ricagno

VALENZA — Buono il comportamento di Claudia Ricagno, la non ancora tredicenne nuotatrice della «Tre G», impegnata a Roma nei campionati italiani, categoria Ragazzi. Alle sue prime esperienze in campo nazionale, Claudia Ricagno si è piazzata 28ª nei 200 dorso in [illegible]" e 30ª nei 100 dorso in 1'14": entrambi i tempi sono superio[illegible] di un secondo[illegible] suoi record personali.

Fra gli appuntamenti della provincia una curiosa rassegna in Val Lemme

A Gavi la musica si può anche guardare

GAVI — Si [illegible] oggi, nelle scuole [illegible] centro [illegible] Val Lemme, [illegible] «Musica da guardare», mostra di fotografie, strumenti, dipinti e documenti promossa dall'assessorato comunale alla Cultura.

La mo[illegible] [illegible] resterà aperta fino a martedì 23, è inserita nell'«Agosto Gaviese», promosso dall'Associazione esercenti [illegible] collaborazione con la Pro loco e con il patrocinio del Comune.

Ogni sera, [illegible] [illegible] [illegible] seguiranno gli appuntamenti musicali negli angoli più suggestivi del paese. Sono rappresentati tutti i generi, dal rock al jazz, dal blues al liscio, [illegible] degli Anni 60 [illegible] [illegible] music, eseguiti [illegible] gruppi e artisti della zona.

La manifestazione è dedicata ai turisti, che avranno la possibilità [illegible] scoprire piazze e vie dell'antico [illegible] ai sono[illegible] [illegible] la Liguria.

FESTA UNITA'. I piatti tipici del Monferrato e [illegible] specialità [illegible] grigio sono in menù nella «Festa dell'Unità», aperta a partire dalle 19 a San Salvatore Monferra[illegible] Alle 21, giochi e discoteca con [illegible] Farinelli e la sua équipe.

PIANO BAR. Questa sera a Valenza, alle 21,15, alla pianta comunale [illegible] regione San Giovanni, gestita [illegible] «Tre G», [illegible] in programma [illegible] spettacolo musicale con [illegible]. ni al pianoforte; sarà possibile fare il bagno [illegible] piscina scoperta. L'ingresso è libero.

FESTA AVANTI. [illegible] vecchio mulino [illegible] Molare prende [illegible] il via la «Festa dell'Avanti», che si concluderà domenica. Per questa sera, [illegible] 20, è prevista la [illegible] inaugurale della festa.

CONCERTO. Musica classica, per l'«Agosto Costese», verrà proposta stasera [illegible] Ovada Carla: [illegible] [illegible] programma un concerto [illegible] duo Marcello Crocco (flauto) e Claudi[illegible] Palli (chitarra classica).

[illegible] «Ballo nel buio», di Joe Dante, verrà proiettato stasera alle 22 nel chiostro di Santa Croce di Casale, nell'ambito [illegible] [illegible] «Cinema [illegible] [illegible] stelle». [illegible] Alessandria, al cinema Ambra, ancora per oggi Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger e Bruce Willis. Prosegue «Cinema d'estate» a Tortona, al cine Moderno, con la visione di Gunny, diretto e interpretato da Clint [illegible].

La programmazione estiva [illegible] [illegible] «Forte» di Gavi, per stasera, *L'impero del sole*, interpretazione nel genere drammatico di Steven Spielberg. Al «Lara» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proietta *Wall Street*: [illegible] spietato mondo [illegible] borsa visto da Oliver Stone, il regista [illegible] *Platoon*; [illegible] interpreti sono Michael Douglas e Charlie Sheen.

AGOSTO BOSIESE. Per [illegible] rassegna promossa dai [illegible] [illegible] Comune, [illegible] corre [illegible] 21,30, a Bosio, [illegible] trentunesima edizione del «Gran Premio di San Bernardo», circuito podistico lungo le strade del paese organizzato in [illegible] della festa patronale.

DISCOTECA. [illegible] balla [illegible] l'aperto stasera, con «Disco Hit», superclassifica [illegible] più ballati della settimana, alla «Cometa Music Hall» di Sale.

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]

ALESSA: Appuntam[illegible] [illegible] al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis.
CORSO: Come amare tre donne, renderle felici e uccidere vive.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Attenzione falso, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA: Chicago, Anni 30.
CINESTRO DI SANTA CROCE: Ballo nel buio.

GAVI [illegible]
IL FORTE: L'impero del sole, di Steven Spielberg.
[illegible] [illegible]
CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: [illegible]. Crocodile Dundee.

OVADA
LUX: Appuntamento al buio.
MODERNO: Rotta da rischi.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Wall Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen.
[illegible]
MODERNO: Gunny, con Clint Eastwood.
SOCIALE: La strega di Eastwick, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon.
VERDI: Mr. Crocodile Dundee.

VOGHERA
GALNANI: Come amare tre donne, renderle felici e uccidere vive.
ROMA: film sexy.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui; notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Comunale Porta Milano, via Milano.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: [illegible], via Cairo.
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo

[illegible] telefonici [illegible] chiamate [illegible] gerì: **Alessandria:** 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.820 (centralone: 213.836).
Numero telefonico e soluzione diretta per Ospedale Civile: 30 61 (308 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e saltuariamente il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 17.

BENZINAI
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, a. Acqui.

LA STAMPA
[illegible] [illegible] corrispondenza: **Alessandria** via Cavour 5, [illegible] 0131 [illegible] 443.347; Corrispondenti: [illegible] [illegible] 54.782; Tortona 0131 822.361; [illegible] 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54 367; Novi Ligure 0143 75 736; Ovada 0143 80 392; Serravalle Scrivia [illegible].

[illegible]
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. Casillo, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,00-18,30. [illegible] lo: 8,45-12,15.

Stato civile

Ovada

Nati: Marco Garrone; Riccardo Basso; Samuel De Chirico.

Morti: Giuseppe Bagnolo, 92 anni, pensionato; Maria Angela Villavecchia, 82, pensionata; [illegible] Giovanni Bat[illegible] Minetto, 97, pensionato; Luigia [illegible] Allosio, 79, pensionata; Giulia Canepa, 89, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:
Gianni Bocca, parrucchiere, e Paola Morchio, parrucchiera; Rosario [illegible]illi, gestore di distributore di carburante, e Antonella Scarcella, in [illegible] di occupazione, Giuseppe Tripodi, cameriere, e Caterina Dagostino, casalinga; Vittorio Ottonello, autista, e Claudia Verdese, casalinga.

Acqui Terme

Nati: Alice Russo; Silvia D'Angelo.

Morti: Francesco Torchi, 84 anni, pensionato; Giovan[illegible] Debernardi, 65, pensionato; Carmelina Gaggino, 66, pensionata; Eugenio Corso, 68, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio:
Diego Stefano Michele Gazzolo, medico chirurgo, con Marina Francesca Giovanna Novelli, medico chi[illegible] Gian Piero Gallese, operaio, [illegible] Porta Silvia, infermiera; Domenico Della Volpe, macellaio, con Giuseppina Geraci, operaia; Luciano Caddeo, panettiere, con Concetta Calleràme, collaboratrice domestica; [illegible] Rosson, falegname, con Alessandra Barbero, studentessa; Franco Trucco, [illegible] te finanziario, [illegible] Maria Rosaria Terzilla Ferro, casalinga; Mario Canu, manovale, con Ora[illegible] Chiavetta, operaia.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 6-13 agosto).

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Jacassi

di anni 67

Ne danno l'annuncio la moglie Betty, figli, fratelli, sorelle ed altri parenti tutti.

— Cantine Mantovane, 16-8-1988

CHI DONA AMA

PARADISO STUDIO'S ESTATE '88
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840160
GIOV. 18 RADIOCITY [illegible] TOUR
MUSICA ANNI 70, ANNI 80 E HOUSE
CON ANGELO MAZZI, ANNA GORI E CELSO FERRI'
VEN. 19 DISCO PARTY [illegible] 24: SPUNTINO DI MEZZANOTTE
UNA FESTA Soft emozioni...

UN'IDEA PER L'ESTATE

TOUR DELLA SPAGNA DEL NORD
dal 29 agosto al 10 settembre
L. 1.240.000 (viaggio in pullman g.t.)

LOURDES (economico)
dal 28 al 29 agosto - dal 14 al 17 s[illegible]
L. 268.000 (in pullman g.t.)

[illegible]

SICILIA
dal 25 agosto al 1° settembre
(viaggio in pullman + nave)

DOLOMITI
[illegible] DELLO [illegible]
[illegible] 28 al 31 agosto (viaggio in pullman)

VENEZIA e [illegible] VILLE VENETE
9-10-11 settembre (in pullman g.t.)

OKTOBERFEST MONACO DI BAVIERA
[illegible] 16 al 19 settembre (in pullman g.t.)

ISOLA DEL [illegible]
17-18 settembre (in pullman g.t.)
[illegible]
in [illegible] a cura gerovital
EGITTO [illegible] NAVIGAZIONE SUL NILO
dall'8 al 16 [illegible]
TURCHIA - INSTANBUL
in ottobre (in pullman g.t.)
[illegible] MEXICO

[illegible] DOMENICALI!!! (in pullman g.t.)

PRENOTAZIONI:
LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Corso Dante 39 - Tel. 0144 57.100 - 57.400 - 51 176
15011 ACQUI TERME (AL)
Succursale di Cairo Montenotte Via dei Portici 15 - Tel. 019 503.283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Succursale di Nizza Monferrato Via [illegible] Coni 57 - Tel. 0141 701.618
14049 NIZZA [illegible] (AT)
POLCEVERA VIAGGI Srl
Corso Perrone 1/A - Tel. 010 451.490
16159 GENOVA CORNIGLIANO (GE)
PRIAMAR VIAGGI
Via XX Settembre 22 - Tel. 019 820.901 - 17100 SAVONA

Scritte di protesta sui muri contro il nuovo sindaco

Valsavarenche ancora divisa dopo il voto per le comunali

Le [illegible] ingiuriose [illegible] state cancellate - «A farne le spese è l'immagine [illegible] paese»

VALSAVARENCHE — E' passato più di un [illegible] e mezzo dall'elezione del [illegible] siglio comunale [illegible] Valsavarenche è [illegible] paese i rancori che nel [illegible] del voto hanno [illegible] la popolazione non sono [illegible] sopiti. L'ultima, discutibile, dimostrazione di contrarietà nei confronti dell'amministrazione [illegible] rsale e di chi ne regge [illegible] risale ad alcuni giorni fa quando qualcuno ha tracciato, con la vernice rossa di una bomboletta, frasi ingiuriose contro il sindaco Adriano Chabod (promotore dell'unica lista presentata per il [illegible] del Consiglio) e l'applicata comunale.

Dice il sindaco di Valsavarenche. *«Capisco che per qualcuno sia difficile accettare l'idea di aver perso la battaglia contro l'elezione del consiglio comunale ma il risultato del voto è seguito ad un confronto democratico in cui sono state espresse due diverse posizioni e una delle due ha avuto la meglio sull'altra. Non c'è niente che giustifichi il ricorso a mezzi inutili e meschini come la scrittura di frasi ingiuriose sui muri per esprimere la propria insoddisfazione nei confronti di qualcosa o qualcuno»*.

Le scritte [illegible] discussione [illegible] tre e ben visibili (ora sono state cancellate) in località [illegible] de Clin lungo la strada regionale che [illegible] a Valsavarenche: uno [illegible] sull'asfalto, uno su un paravalanghe e l'altro su un muro [illegible] pietra.

Continua Adriano Chabod. *«Se tutti coloro che rimangono [illegible] contrariati dall'esito [illegible] una votazione dovessero comportarsi come a Valsavarenche non so cosa accadrebbe e [illegible] che è peggio è che a farne le spese è l'immagine del nostro paese»*.

Il sindaco, che non ha sporto denuncia per quanto successo, si dichiara dispiaciuto soprattutto per l'applicata comunale. *«Chi fa politica attiva — dice — è preparato a certi attacchi ma la nostra Lista se l'è presa a male. Lei che, umanità consentita, si è vista accusare di [illegible] "schiava del potere democristiano" perché ha votato per il consiglio comunale»*.

Secondo il sindaco le tensioni del dopo-voto sono state ormai superate dall'80 per cento della popolazione. *«Non è tratta di un malessere diffuso — dice — ma dell'iniziativa di poche persone che non hanno il coraggio delle proprie idee e non si rendono conto [illegible] ad agire così fanno [illegible] dispetto soltanto a Valsavarenche»*.

Le frazioni del Comune [illegible] piedi del Gran Paradiso sono in questo periodo prese d'assalto dai [illegible] tre cui molti affezionati «clienti» della Valsavarenche. *«Chi viene da noi in villeggiatura [illegible] anni — aggiunge il sindaco — conosce le nostre ricende [illegible] il Parco e la nostre battaglie per ottenere condizioni [illegible] vita migliori. Di fronte a loro [illegible] manifestazioni di intolleranza di pochi ci fanno apparire [illegible] persone meschine e incivili»*.

Adriano Chabod

[illegible] anche [illegible] preoccupazione vissuta da qualche [illegible] villeggiatura a Valsavarenche nei giorni successivi all'attentato dinamitardo contro il traliccio Enel nel maggio di tre anni fa. Dice infatti il sindaco: *«Il giorno dopo l'attentato fu fatta brillare una mina sulla montagna [illegible] gente pensò ad un'altra esplosione e si spaventò. Ora, seppur [illegible] paese ci sia ancora qualcuno che [illegible] difficoltà [illegible] accettare la presenza del consiglio comunale, i dissapori dobbiamo cederceli tra noi e [illegible] mezzi legali altrimenti [illegible] schiamo di rimetterci tutti»*.

Ai mezzi legali già opposto- [illegible] della lista presentata [illegible] Chabod sono già ricorsi chiedendo il parere del Tribunale amministrativo regionale sulla legittimità di certe procedure seguite durante le votazioni. *«Se risulterà che i presentatori del ricorso al Tar hanno ragione accetteremo [illegible] sentenza — afferma ancora il sindaco Chabod — [illegible] comunque vadano le [illegible] bisogna smetterla di comportarci come dei bambini»*.

Beatrice Mosca

Si fanno più sfumati i toni della polemica contro gli ambientalisti

Patto tra Messner e guide

Vogliono ripulire la montagna - «Lo smantellamento della telecabina [illegible] Bianco è però [illegible] pazzia», dice [illegible] Oliviero Frachey - Ruggero Pellin: «Non è la funivia a offendere i monti, ma chi non li rispetta»

COURMAYEUR — C'è un punto di incontro tra i sostenitori [illegible] «Mountain Wilderness», l'associazione che martedì mattina a Punta Helbronner ha manifestato per smantellare la [illegible] della Vallée Blanche e per chiedere l'istituzione del parco internazionale del Monte Bianco, e le guide alpine del [illegible]: una possibilità di accordo che non riguarda però l'attacco sferrato [illegible] ambientalisti contro la telecabina più alta del mondo, ma la promozione [illegible] iniziative per «una montagna più pulita».

Oliviero Frachey, presidente [illegible] delle guide alpine [illegible] Valle d'Aosta, dice: *«Io, come credo tutta la gente di montagna, sono d'accordo con gli ambientalisti quando si tratta [illegible] fare bene i rifugi, portare [illegible] immondizie, ripulire l'ambiente ma a Pinelli (il [illegible] di «Mountain Wilderness» n.d.r.), che conosco da tanti anni, ho anche detto: "Ricordati che le Alpi sono delle perché [illegible] attrezzate. L'Himalaya ha un paesaggio meraviglioso e selvaggio. A [illegible] noi fa piacere andarci per poi, però, tornare sulle nostre montagne"»*.

«La presenza dell'uomo che Messner accusa [illegible] essere [illegible] impadronito quasi di tutto — continua Frachey — *[illegible] a [illegible] parere essenziale. L'importante è mantenere un equilibrio senza cadere in discorsi demagogici. Errori nello sfruttamento economico e turistico della montagna ne sono certamente stati fatti ma l'abbandono [illegible] peggiore. La proposta di smantellare la telecabina della Vallée Blanche per me è pazzia»*.

Courmayeur. Reinhold [illegible] parla con alcuni alpinisti sulla piattaforma di [illegible] Helbronner

All'alzata di scudi contro Messner e compagni accusati [illegible] [illegible] venuti in Valle [illegible] insegnare alla gente del posto come amministrare il [illegible] territorio sono seguiti commenti più pacati seppur aspramente [illegible] contrari [illegible] proposta [illegible] smantellamento [illegible] «Funivia del ghiacciai».

Maria Alda Lora Totino, figlia dell'ingegnere che progettò l'impianto ancora oggi considerato dal punto di vista tecnico «un'opera d'arte unica al mondo fatta dagli italiani all'estero», dice: *«Ogni cosa può essere utile o dannosa a seconda [illegible] come viene amministrata. Questa [illegible] stata concepita in modo [illegible] coprire l'enorme [illegible] [illegible] la Punta Helbronner e l'Aiguille [illegible] malgrado gli ostacoli naturali consistenti nell'impossibilità di posare dei piloni [illegible] sostegno»*.

«Nella storia delle funivie — [illegible] — questa [illegible] impianto, silenzioso, non inquinante e poco dispendioso, [illegible] un simbolo. Ben [illegible] [illegible] manifestazioni degli ambientalisti se portano ad [illegible] maggior conoscenza e ad un più grande rispetto per [illegible] montagna e la [illegible] storia».

Ruggero Pellin, vicepresidente della società guide alpine [illegible] Courmayeur e amico del coordinatore di «Mountain Wilderness» Carlo Alberto Pinelli, dice: [illegible] [illegible] dei motivi [illegible] hanno spinto [illegible] Messner e i suoi amici a venire [illegible] Valle a [illegible] stenere [illegible] loro proposta di smantellare la funivia tra Punta Helbronner e l'Aiguille du Midi e delle polemiche che sono seguite a questa decisione, resta il fatto che la montagna va veramente difesa. *"Mountain Wilderness"* oltre al [illegible] di porsi in questa occasione ha sbagliato anche l'obiettivo: non è infatti la telecabina che offende la montagna, ma la gente sprovveduta che [illegible] ha per essa alcun rispetto»*.

Continua Pellin: *«Da noi esistono delle leggi che prevedono addirittura l'uso gratuito degli elicotteri per operazioni di pulizia in [illegible] gna: ebbene forziamo la [illegible] su questo subordinando la concessione delle sovvenzioni a questi interventi. E' in questo [illegible] che bisogna muoversi interessando il Cai e le autorità locali per evitare che bivacchi e rifugi alpini continuino ad [illegible] lenti in uno stato di degrado vergognoso»*.

Su questa proposta Reinhold Messner e gli altri sostenitori di «Mountain [illegible] ness» si sono trovati d'accordo. *«Il Cai non sempre si è dimostrato pronto a capire che [illegible] tutelare [illegible] montagna che è il suo "campo di gioco" — ha detto Messner — ed ha permesso che suoi rifugi e bivacchi si trasformassero in immondezzai. Noi ci battiamo [illegible] anche contro [illegible] violenza [illegible] montagna»*.

Carlo Alberto Pinelli, che è anche consigliere centrale del Club alpino italiano, non [illegible] replicato [illegible] pesante giudizio [illegible] di Messner nei confronti del Cai, ma ha aggiunto: *«I fronti su cui impegnarsi per la difesa della montagna sono molti, l'importante è incominciare e sicuramente qualcosa di buono si otterrà»*.

b. m.

Un quarto d'ora di fermata

Oggi è lo sciopero la Motorizzazione

Per [illegible] «fatiscenza e pericolosità» degli uffici

AOSTA — Singolare protesta degli impiegati della Motorizzazione [illegible] Aosta che ritengono «inadeguate le strutture degli uffici aperti al pubblico. Per questo hanno proclamato lo stato di agitazione e oggi faranno uno sciopero di un quarto d'ora per «sollecitare l'intervento dei responsabili dell'ufficio.

Incrociando le braccia [illegible] per [illegible] minuti, dalle 10 alle 10,15, «per protestare contro [illegible] situazione insostenibile».

La decisione di uno sciopero così tabellato è motivata dal fatto che gli impiegati non vogliono creare disagi al pubblico e nel contempo intendono indirizzare la loro agitazione contro la Motorizzazione civile che non ha ancora ristrutturato i locali del rupanone di via Paravera dove ogni giorno si recano parecchie persone per le pratiche di circolazione dei veicoli e per quelle necessarie ad ottenere la patente di guida.

I dipendenti della Motorizzazione fanno riferimento a un episodio accaduto nel locale adibito a sportello.

«E' soprawenuta — dicono — l'improvvisa caduta della "coppia fotiera ad arco" di grosse dimensioni e peso. Un impiegato si trovava al lavoro sotto [illegible] plafoniera e volendo un [illegible] fortuito ha voluto che l'incidente non avvenisse particolare [illegible] rito».

Il comunicato del personale aggiunge: «Questo è chiaramente l'ultimo episodio d'una lunga [illegible] che dimostra il reale stato di fatiscenza e pericolosità, a cui viene inconcepibilmente esposta l'utenza dei locali adibiti a ufficio Motorizzazione di questa sede».

Lo stato di agitazione e lo sciopero sono poi motivati «dalle promesse di locali più idonei ancora a tutt'oggi non assegnati, dal disinteresse mostrato da una parte dei dirigenti preposti alla sede di Aosta e, ancor più grave, [illegible] loro scarsa presenza che scarica sugli impiegati responsabilità [illegible] proprie dalla loro qualifica».

r. s.

Le decisioni della giuria della fiera estiva

I premi di Sant'Orso

L'esposizione degli artigiani rimarrà aperta fino [illegible] 23 agosto - Non ci sono vincitori per il settore «maschere»

AOSTA — La giuria della [illegible] edizione della mostra-concorso di artigianato tipico allestita nel padiglione di piazza Chanoux fino al 23 agosto ha assegnato i [illegible] ai migliori espositori.

Oggetti per l'agricoltura. Per il settore «cesteria»: 1. ex-aequo a Angelo e Marcello Nicco e Giorgio Cornaz «per la ricerca [illegible] un [illegible] intreccio». Per il settore «gabelli per la mungitura»: 1. Livio Charbonnier.

Oggetti per l'agricoltura come soprammobili. 1. ex-aequo a Lino Pession «per la riproduzione in miniatura di un voglio da grano»; Ugo Quinson «cestino per la semina».

Coppa Piana. 1. Piergiorgio Bertaron «ricerca di un'antica coppa molto ben decorata».

Ramaiuoli. 1. Livio Piou «per l'originalità e la finezza [illegible] sacchetera in pietra ollare». Menzione particolare: Marino Brunier «porta orchiali ben intagliati».

Coppapan. 1. ex-aequo: Marco Joly «per la bellezza della in basso rilievo»; Cesare Bottura «per la linea utilizzata e [illegible] rosone in pietra ollare»; Luigi Brunod «per [illegible] finezza [illegible] decoro intagliato a coltello». 2. ex-aequo: Liliano Savoie «per la bella forma e [illegible] decorazione originale»; Giangiuseppe Barmasse

Maschere. La giuria non ha assegnato premi in questo settore

Animali-giocattolo. 1. ex-aequo: Carlo Gadin e Francois Gerine «mucca utilizzata a dondolo e "lotta" su ruote»; 2. ex-aequo: Giorgio Broglio «cane e gatto»; Lino Chiariglione «serie di piccoli animali tipici».

Animali nella realtà e nella leggenda. Premi speciale per la ricerca artistica a Dorino Ouvrier. 1. Avio Marquet «per il realismo dei [illegible] muli carichi»; 2. ex-aequo: Giuseppe Amedeo Chapellu «arte pastorale naif»; Roberto Chiarato «lepre e farfalla in un campo»; Giovanni Thoux «interpretazione suggestiva del tamporale»; 3. ex-aequo: Livio Piou «gruppo di marmotte»; Dante Marquet «gruppo [illegible] gufi»; Luigi Moynet «il corvo e la volpe». [illegible] particolari: Franco Pinet «due colombe moderne e armoniose»; Ernesto Bornaz «bella [illegible] a nera».

Sculture in pietra. 1. Donato Savin «greppe di [illegible] in tufo»; 2. Morando Luciani «cane che morde una pecora».

Laine di coppapan. 1. Luciano Savin; 2. Renzo Vigna

Zoccoli in cuoio. 1. Felice Apostolo; 2. Giuseppe Arturo Glarey.

Sabots e loro utilizzazioni. 1. ex-aequo: Renato Mastella; Aldi e Diego Favre; 2 [illegible] e Diego Favre «sabots portachiavi».

[illegible]de al tombolo. 1. Giovanna Romeo; 2. Cooperative dentellières [illegible] Cogne; 3. ex-aequo [illegible] Junod e Emma Salvaro.

Tessuti. 1. ex-aequo Coopérative des Tisserands e Angelina Carla Prando

Mobili. 1. Jean-Pierre Broglio «buon adattamento del mobile tradizionale alle esigenze moderne»; 2. Francesco Béthaz «perfetta ricostruzione della cassapanca dell'Alta Valle»; 3. Mobili Mastella

r. s.

La «Festa del turista» al Palazzetto dello sport

Saint-Vincent, le grolle ai villeggianti più fedeli

Mariuccia Burzio Dagna la più assidua (32 anni) - I premiati

SAINT-VINCENT — La «Festa del turista», giunta all'undicesima edizione, [illegible] è svolta nel Palazzetto dello sport di Saint-Vincent alla presenza di seicentosessanta persone, che hanno gradito un pranzo servito con un tradizionale menù [illegible]: patate e cotechini, polenta e spezzatino, fontina e pane nero, vini, gelato. Per la «fedeltà» estiva [illegible] Riviera delle Alpi [illegible] sono stati premiati: Mariuccia Burzio Dagna, ospite da trentadue anni di- [illegible] le [illegible] della città- [illegible] termale «Venivo a Saint-Vincent già quand'ero fidanzata perché per la famiglia di [illegible] marito Domenico questa località era diventata un rito. A mia suo [illegible] Angelo Dagna era stata diagnosticata nel 1941 una grave malattia al fegato; i medici gli consigliarono la cura dell'acqua alla sorgente Fons Salutis. [illegible] terme e il buon clima lo ristabilirono».

Angelo Dagna un quel periodo per ventidue anni non smise di frequentare lo stabilimento «e visse sereno fino al 1966». Ottimi clienti dell'albergo «Ponte Romano», in seguito i Dagna hanno acquistato e restaurato una vec- [illegible] casa al Crotachie: ora [illegible] un [illegible] desiderio, che ha rifatto a nuovo il sentiero che porta all'abitazione.

Per trent'anni di «devozione» alla cittadina sono state premiate con la grolla dell'amicizia Maria Santini e Mara Nesta, entrambe [illegible] Pavia; Emidio e Anna Stanisio, provenienti da Taranto, da ventidue anni ospiti di Saint-Vincent; Aldo Frascarolo, di Genova, vent'anni di «fedeltà» alla [illegible] Alpi; [illegible] e Maria Cagnola (diciotto anni); Vittorio Ronchi, [illegible] (diciassette anni); Claudio e Graziella Bertolotti, di Bergamo, Giovanni e Anina Molinetti, [illegible] Bergamo, Bianca Tomelli, di Parma (tutti sedici anni); Orlando Baroni, [illegible] Milano, i coniu- [illegible] e Demetrio Maestro, di Torino, Pasqua e Francesco Olmo, di Torino (quindici anni); [illegible] a Primo Monzzi, di Bologna

In chiusura della manifestazione, [illegible] regionali terano presenti l'assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] Vierin e [illegible] Lavori [illegible] Augusto Passoni), ospiti anziani e giovani, residenti di Saint-Vincent e il personale volontario che ha svolto il servizio hanno intonato canti popolari

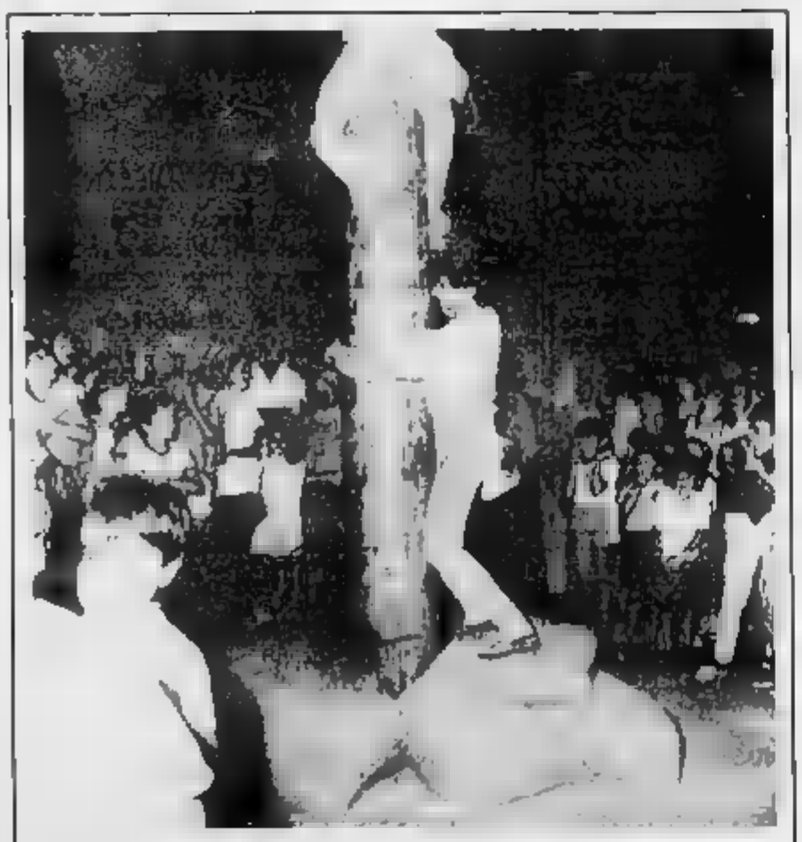
Renata Delfino

[illegible] e Challand

CHALLAND-SAINT-VICTOR — Con l'arrivo [illegible] un numero sempre maggiore di turisti [illegible] menta anche l'impegno della Pro loco di Challand-St-Victor. Dopo il successo della «Festa sul lago» questa sera alle 21 nell'area sottostante [illegible] la piazza Comunale di Villa è in programma [illegible] concerto della banda musicale di Brusso.

I musicisti canteranno diretti dal maestro Bovio presenteranno il loro repertorio

(e. o.)



IL PALO DELLA CUCCAGNA «STREGATO»

Durante la tradizionale festa [illegible] quartiere San Rocco di [illegible] nessuno è riuscito a raggiungere la cima del palo della cuccagna, alto 25 metri, risciato e ingrassato. I tre componenti delle cinque squadre [illegible] «Ettore il solitario» hanno provato più volte, [illegible] [illegible] riuscirli a spuntarla. La giuria ha deciso di consegnare lo stesso i doni [illegible] natura appesi [illegible] cima al palo, ma ha però dimezzato i premi in denaro. La squadra che più è salita in alto è stata quella [illegible] Silvano Bal, seguita da quella [illegible] Antonio Mammoliti. Alla festa di San [illegible] hanno partecipato [illegible] tremila persone, [illegible] cui 300 [illegible] impegnate nei vari giochi organizzati [illegible] Comitato diretto da «Toni» Trevisan. Nei pomeriggio i protagonisti sono stati i ragazzi, impegnati nella ginkana [illegible] bicicletta e nella gara [illegible] «divora-anguria»

Cinema e taccuino

Cinema

[illegible]

CORSO: Tre scapoli e un bebè, regia di Leonard Nimoy, con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa, 1987) — *Tre scapoli impenitenti assistiti ad occuparsi temporaneamente di un bebè, finiscono per prendere gusto.* Orario: 16; 20; 22.

FIAM: Guerre cannibalesche, regia di Bertrand Tavernier. [illegible] S. Delpy, [illegible] P. [illegible] (Francia, 1987) — [illegible] *e comicità in un Medioevo violento senza storia spiegata di* [illegible]. Orario: 16; [illegible] film a luce rossa. Vist. [illegible] 16. [illegible] 18; 20; [illegible]

CERVINIA

[illegible] **Settembre**, regia di Woody Allen, con M. Farrow [illegible] [illegible] — *Ritratto di famiglia in un interno, con nevrosi: un film drammatico di* [illegible]. Orario: 16; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Dirty dancing, regia di Emile Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. Rhodes (Usa, 1987) — *Ragazzine americane degli Anni 60 scoprono, durante una vacanza, un nuovo modo di vivere e di danzare.* Orario: 17; 20; 22.

COURMAYEUR

[illegible] [illegible] **Consensuale.** Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Biancaneve e i sette nani, cartoni animati di Walt Disney sulla base della celebre fiaba (Usa, 1937). Orario: 21.30

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18,15 **Un ecologo al giorno.** Rubrica di Gianni Bersone
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIO [illegible]

12,10 **La voix de l'[illegible]**
14,30 **Pourquoi ce[illegible] de Katy [illegible]**

TV SUISSE ROMANDE

18,15 **La prêt-à-sortir**
19,30 **Tj-soir**
20 — **Les dieux du temps présent**
21 — **Motel**
21,45 **Puisque la parvenue**, film
23,15 **La prêt-à-sortir**
23,25 **Caractère Fm**

[illegible]

15 — **Cartoni animati**
18,15 **Tg della Valle d'[illegible]**
22,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible] **ST-VINCENT**

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,00 **Film**

TIVUITALIA

19,50 **Marron glacé**, t[illegible]
20,30 **La valle dell'orso**, film
22,15 **Mash**, telefilm
[illegible] **Pistola allegrezza**, film

[illegible]

8,30 **Inizio programmi**
19,30 **Tg4-notiziario**
20,30 [illegible], sceneggiato
22,15 **Tg4-notiziario**
22,25 **Il padano**, film
24 — **Chi stangato... regazzi**, film

[illegible]

[illegible]

CENTRE SAINT-BENIN: Il grigio e le antiche, mostra dei quadri di Maurice De Vlaminck. Fino al 30 agosto. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

CHIESA DI SAN LORENZO: Il Rame d'oro della Valle d'Aosta: [illegible]ra 51 sculture in legno e pietra. Fino al 31 agosto. Aperta tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TOUR FROMAGE: mostra collettiva [illegible] Cre-Mantica / [illegible] e Brocaggio. Fino al [illegible]. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.

TORRE DEL LEBBROSO: personale di Nino Longobardi. Fino al [illegible] settembre. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.

CERVINIA

SCUOLE [illegible] fotografica di **Federica [illegible]** «Il Cervino e il suo paesaggio naturale d'alta quota - [illegible] gente». [illegible] al 24 agosto

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Fosco [illegible] espone [illegible] vita [illegible] [illegible]: [illegible]

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: espone il [illegible] Tapeni Aartonuni [illegible] la serie «Visual design». Fino al 31 agosto. Martinelli Gianni Bersezio, pittore-grafico di Courmayeur, espone olii e china. Orario: 9-12; 15-17.

Musei

AOSTA

Tesoro [illegible] Cattedrale (orario [illegible]). [illegible] 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello [illegible] di sc[illegible] ambientali. Orario: 9-12; 15-19.

Il taccuino

[illegible]

Aosta: Farmacie, in piazza Chanoux (le porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +14°; ore 12: +25°. **Umidità:** 55%. **Vento:** calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

I capitani Giannini e Mancini

TROFEO BARETTI - Spalti completi a Saint-Vincent e Aosta

Grande calcio, la Valle ringrazia

La delusione dei tifosi del Toro che hanno chiesto a Zaccarelli di tornare - Il gol di Vialli ha scatenato l'entusiasmo dei doriani

SAINT-VINCENT — Tutto esaurito al campo Perucca di Saint-Vincent e oltre tremilacinquecento spettatori allo stadio Puchoz di Aosta: le partite di qualificazione del torneo «Pier Cesare Baretti» hanno riscosso un notevole successo di pubblico e per le gare di [illegible] quarto posto tra Torino e Roma alle 17,30 nella cittadina termale e scontro decisivo tra Fiorentina e Sampdoria alle 20,30 nel capoluogo regionale) è prevista una partecipazione ancora più massiccia di tifosi a conferma della passione per il calcio.

L'interesse per la manifestazione è evidente già all'Grand Hôtel Billia (dove sono ospitate tutte le squadre) con i tifosi in fremente attesa dell'uscita dei loro beniamini in procinto di recarsi [illegible] I giocatori della Fiorentina passavano però quasi inosservati mentre la squadra di Radice era al centro di grandi festeggiamenti. Stesso clima al Perucca con le bandiere granata in netta maggioranza anche se i vessilli viola non [illegible]

[illegible] minuti prima dell'inizio dell'incontro comparivano anche i bagarini che «offrivano» le tribune a centomila [illegible] il costo del biglietto era di venticinquemila lire mentre sulla strada statale si formava una lunga colonna di auto con la gente che si assiepava sul guard-rail per poter assistere alla partita.

Il Torino cominciava alla grande e i tifosi granata si entusiasmavano per alcuni numeri spettacolari di Muller e soprattutto per il gol di Rossi. «Questa Fiorentina è destinata a subire una dura lezione. Siamo troppo forti quest'anno e [illegible] dovranno temerci, anche il Milan e il Napoli». I commenti dei supporters della formazione di Radice si sprecavano, ma erano destinati a spegnersi nel breve volgere di due minuti. Baggio (una gran partita la sua) e Mattei ribaltavano [illegible] le sorti dell'incontro in centoventi secondi.

La fiducia dei tifosi granata tuttavia non si spegneva e tutti confidavano nella reazione della squadra. «Adesso [illegible] giocata dai ragazzi e nella ripresa non avremo difficoltà ad assicurarci la vittoria», dichiaravano convinti i torinesi.

La loro sicurezza veniva però smentita da Borgonovo e da Pellegrini e [illegible] 4-1 erano parecchi i tifosi granata ad [illegible] e, quasi per incanto, il numero di bandiere viola aumentava [illegible] Il trascorrere [illegible] minuti. Tutti si aspettavano il Torino e invece è stata la Fiorentina a dare spettacolo. «Erikson quest'anno ci regalerà un piazzamento Uefa. Con un Baggio come quello visto contro il Torino e un Dunga che fa il bello e il cattivo tempo non [illegible] problemi a piazzarci alle spalle delle prime tre o quattro squadre che lotteranno per lo scudetto», commentavano alcuni [illegible] gigliati giunti [illegible] Toscana per ammirare i propri idoli.

Aosta. Gli spalti del Puchoz gremiti di tifosi per la partita Sampdoria-Roma (Foto Cerise)

Per i [illegible] parecchia delusione e molti, nel ricordo [illegible] Renato Zaccarelli all'uscita del Perucca, lo supplicavano di tornare a dirigere il centrocampo torinese. «Quando giocavo — diceva Zac sorridendo sotto i baffi — mi contestavano, adesso mi vorrebbero in campo. La Fiorentina ha comunque meritato la vittoria giocando con maggior lucidità. Non [illegible] diamoci che l'assenza di Comi ha pesato parecchio nell'economia del gioco. Le squadre [illegible] poi ancora in rodaggio quindi è presto per trarre delle conclusioni anche se mi aspettavo [illegible] maggior determinazione [illegible] fe di Cravero e compagni nella ripresa».

Il gran calcio si trasferiva poi da Saint-Vincent [illegible] Aosta. Erano molti gli spettatori che abbandonavano di corsa il Perucca per [illegible] in macchina e raggiungere velocemente lo [illegible] Puchoz dimenticandosi dei limiti di velocità pur di arrivare puntuali alla sfida tra la Sampdoria e la Roma. C'era molta attesa soprattutto [illegible] l'uruguagio Boskov che aveva regalato molte gioie ai propri fans imponendosi nel torneo di Amsterdam e giocando su ottimi livelli anche in Belgio mentre i [illegible] giallorossi si aspettavano [illegible] una [illegible] dopo le tre sconfitte consecutive subite in opera del Genoa, del [illegible] nia e del Pescara.

Questa volta il pronostico veniva rispettato con Vialli, Mancini, ma soprattutto Mannini, Victoe, Cerezo e Dossena che davano spettacolo con alcune azioni che mandavano in [illegible] gli spettatori. Il gol di Mancini [illegible] scaturito da un lancio millimetrico di Dossena) scatenava i tifosi blucerchiati e pareva quasi di essere allo stadio [illegible] Tanto era l'incitamento [illegible] compagine ligure.

«Con l'arrivo di Victor — dicevano i supporters doriani — abbiamo trovato il giusto equilibrio a centrocampo. Appena Boskov ricupererà Pellegrini e potrà schierare più avanti Cerezo saremo incontenibili. [illegible] ad illuminare il gioco non sarà il Milan e il Napoli a preoccuparci. Questo è l'anno buono per lo scudetto».

La Sampdoria, in effetti, era brillante con alcune accelerazioni che mettevano in difficoltà la formazione di Liedholm e neppure il pareggio su autorete di Carboni riaccendeva le speranze dei giallorossi che venivano infatti dominati [illegible] ripresa [illegible] Vialli che [illegible] a segno il gol decisivo facendo «impazzire» di gioia i suoi sostenitori.

Oggi si giocano le finali e chissà che i delusi di martedì [illegible] riescano a ritrovare il sorriso. Il calcio d'agosto, d'altronde, è bello proprio perché regala, nel giro di poco tempo, gioie e dolori.

Sigfrido Beneyton

La nuova politica sportiva

In questo [illegible] la Valle ha avuto 19 [illegible] tv grazie al tennis e al torneo [illegible] - [illegible] però una grande [illegible]

SAINT-VINCENT — La prima edizione del torneo di calcio Pier Cesare Baretti si è aperta con un messaggio per ricordare nel migliore dei modi il giornalista scomparso che aveva fatto [illegible] lotta alla violenza negli stadi il suo primo e fondamentale obiettivo in un'ottica di rifondazione [illegible] calcio professionistico. Ottanta [illegible] bianco hanno trasportato dal centro del campo lungo tutto il perimetro del terreno di gioco un enorme striscione con la scritta: «Il calcio è amore, il calcio non è violenza».

Commozione per chi ha conosciuto [illegible] al momento del minuto di raccoglimento, interrotto soltanto dalla voce del figlio di Fabrizio Lorieri che ha voluto approfittare della quiete per esternare la sua gioia al papà, in campo a difendere la porta granata.

Il torneo [illegible] rientra nei nuovi programmi di «politica sportiva» e turistica della Regione. [illegible] parlato lo spettacolo sportivo è stato sfruttato [illegible] forza trainante della promozione. [illegible] lo questo mese la Valle ha ottenuto un record: con la tv e i giornali è entrata in tutte le case degli italiani.

Questa [illegible] quando il spegneranno i megafoni [illegible] Puchoz dopo la finale tra Sampdoria e Fiorentina, in soli 19 giorni la Valle d'Aosta sarà andata per 19 ore in diretta televisiva (su tutte e tre le reti) con lo «Special tennis event» di Steffi Graf, il Grand Prix di tennis di St-Vincent e questo grande torneo di calcio, il tutto [illegible] spesa di Regione e Sitav che supererà di [illegible] miliardo.

Il messaggio pubblicitario è di grande portata: soltanto per il [illegible] sono [illegible] i giornalisti accreditati.

A [illegible] ciò si deve aggiungere il [illegible] una politica da parte delle società e di alcuni «promoter» che tende a far tornare a competere la Valle con Trentino e Alto Adige per i ritiri precampionato delle squadre di calcio: il Torino ma anche blasonate società minori, come Pro Vercelli e Telgate, si sono dette entusiaste dell'ambiente trovato, ci [illegible] altri contatti in corso per portare la Lazio a Saint-Vincent e l'Inter a casa Fénianus, almeno [illegible] periodi limitati e amichevoli di lusso.

Per organizzare manifestazioni sportive che abbiano anche riscontro turistico manca però una struttura in grado di ospitare almeno 15-20.000 spettatori per grandi incontri di calcio (martedì scorso l'Inter [illegible] rebbe salita in Valle con [illegible] impianto adeguato) e utilizzabili per meeting di atletì, comunque in grado di soddisfare anche le esigenze per l'attività degli sportivi [illegible]

In Valle attualmente si può contare su sessanta campi di calcio (31 regolamentari, 19 di [illegible] ridotte ed una decina di privati), ma tutti con [illegible] capienza massima da campionato Interregionale o al massimo da C2. Perché la nuova politica sportiva regionale possa proseguire è necessario che anche il «Perucca» e il «Puchoz» siano dotati di strutture capaci di soddisfare le esigenze per l'organizzazione di incontri di alto livello.

Cesarino Cerise

[illegible] - La situazione dei rossoneri che [illegible] stati «ripescati» in Eccellenza

L'Aosta in cerca d'un goleador

Per completare la rosa - Si sta allenando agli ordini di Sacco anche l'argentino Palermo, ma la società vuole un giovane - Altro interrogativo per il posto di mediano - Le novità nei gironi

AOSTA — Ferragosto lavorativo per i giocatori dell'Aosta che hanno avuto lunedì a Cogne due sedute di allenamento per proseguire martedì la preparazione al campo Zambroni. Giovanni [illegible] vuol lasciare nulla d'intentato per presentare i rossoneri al meglio la condizione l'11 settembre, data d'inizio del campionato Interregionale. Vasciminno e compagni devono riscattare il deludente torneo dello scorso [illegible] e il nuovo allenatore [illegible] sta forzando i tempi per non incappare in un'altra stagione negativa.

Definiti gli acquisti del portiere Martinelli (Quincinetto), dello stopper Bortolas (Cuneo), del [illegible] Orlando (Siderno) e del centrocampista Riberto (Pro Vercelli) e Fiorentino (Saviglianese), l'Aosta cerca ancora un attaccante per completare l'organico.

Attualmente stanno svolgendo la preparazione [illegible] Palermo (un argentino che ha militato la passata stagione nell'Oleggio) e Miriello (che ha detto [illegible] Saint-Vincent), ma Sacco [illegible] cercando una punta centrale quindi il direttore sportivo Osvaldo Cardellina è ancora [illegible] ricerca di un giocatore capace di garantire un buon numero di reti.

[illegible] Cardellina

Vincenzo Vasciminno

La squadra è molto rinnovata, con già cinque undicesimi nuovi, e appare equilibrata in tutti i reparti.

Osserva Cardellina: «Intendiamo regalare ai tifosi molte soddisfazioni quindi stiamo facendo il possibile per allestire una formazione competitiva».

Rimangono, al momento, ancora due punti interrogativi sulla probabile formazione base dei rossoneri, legati al ruolo di mediano e di centravanti. Per il resto si può già ipotizzare un'Aosta con Martinelli tra i pali, Vigna e Bortolas [illegible] Orlando libero, De Tommaso terzino fluidificante, Riberto, Fiorentino e Vasciminno a [illegible] trocampo e Facchinetti punta esterna. La maglia [illegible] quattro è in ballottaggio tra Cuc, Gregorio e Anile (tutti e tre [illegible] selettici quindi utilizzabili in diverse posizioni), mentre per la numero nove si [illegible] l'arrivo di un giovane promettente visto che i tre fuori quota [illegible] sono già in organico: Martinelli, Bortolas e Orlando.

Sul fronte delle partenze [illegible] stati conclusi i passaggi di Duò al Saluggia, di Moncada al Cuneo e di Orillo al [illegible] Borgaro. [illegible]

[illegible] passati [illegible] Quincinetto nelle trattativa che ha portato [illegible] rossoneri il portiere Martinelli. Sul piede [illegible] partenza sono il portiere Bravi (richiesto dall'Ivrea e dal Fénianus), lo stopper Scaduto (probabile destinazione l'Alpignano), il centrocampista Bergamo (interessa Saint-Vincent, Rivarolese e Orbassano) e Seravalle che per motivi di lavoro [illegible] ceduto in prestito a [illegible] squadra valdostana di Prima Categoria (favorito il Sarre Stella).

Anche per quel che concerne i gironi dovrebbero esserci parecchie novità. Sembra infatti che la Biellese e la Valenzana vengano inserite nel raggruppamento lombardo. Con [illegible] e Saint-Vincent potrebbero allora esserci sette compagini piemontesi (Asti, Bra, Cuneo, Moncalieri, [illegible] Millefonti, Pinerolo e Savigliano) e nove liguri (Albenga, Aulese Migliarina, Cairese, Carcarese, Entella, Levante, Pegliese, Vado e Ventimigliese). Da quest'anno il campionato [illegible] a diciotto squadre a proprio in [illegible] dell'ampliamento dei gironi (due squadre in più per ogni raggruppamento) i [illegible] potranno ripresentarsi ai nastri di partenza del torneo d'Eccellenza.

La sfida tra la Dorio e la Brunet

AOSTA — Gabriella Dorio e Roberta Brunet, le due più grandi mezzofondiste italiane di ieri e di oggi, si ritroveranno di fronte domani [illegible] in un grande meeting del Grand Prix, il Memorial Van Damme sulla pista del tragicamente famoso [illegible] Heysel di Bruxelles. (c. c.)

Ciclismo, [illegible] vittoria dei [illegible]

VALPELLINE — Il successo di Valpelline ha permesso a Luciano Longo di ottenere il dodicesimo [illegible] stagionale e di portare a ventuno le vittorie della sua società, il Nus Fénix.

I ragazzi del presidente Albino Voyat alle affermazioni del cuneese devono aggiungere quattro successi [illegible] Carlo Champvillair, [illegible] di Lorenzo Nogara, una di Enio Manella e di Carlo Foiri. (c. c.)

[illegible] - La squadra comincerà la preparazione domenica

Per un Fénisnus di giovani l'obiettivo è la promozione

La società non farà l'under 21 e lancerà i migliori [illegible] vivaio - In arrivo il jolly Ronc

NUS — Domenica mattina il nuovo allenatore Pier Antonio Massignan radunerà a Nus l'intera [illegible] del Fénisnus per l'[illegible] della preparazione al campionato di Prima Categoria, dove i castellani [illegible] sempre figurato nelle prime sei posizioni dopo la [illegible] Al nuovo acquisto Gabriele Antonin potrebbero già aggregarsi da domenica un nuovo portiere. Le strade [illegible] da percorrere dopo i mancati arrivi di Zubiena e Martinelli [illegible] sostanzialmente tre Bravi (Aosta), Zardo ex S. Orso (squalificato però nelle prime gare di campionato) e conferma di Vevey. La società cerca poi un jolly: l'acquisto dal Quincinetto di Ronc pare ormai vicinissimo.

Le prime amichevoli si giocheranno a Marignier (Francia), Tavagnasco e con il Torino Primavera. Capitano sarà ancora Faustino Perruquet: «Sono molto fiducioso — dice — e sono convinto che abbiamo tutte le carte in regola per essere protagonisti.

«Per essere una squadra di Prima categoria che non ha ancora cominciato la preparazione il Fénisnus è un bel complesso e ha impegnato molto bene per almeno mezz'ora e sicuramente ha i numeri per fare molto bene», ha detto Zoratti, l'allenatore di una Pro Vercelli che a Nus nel suo secondo test stagionale ha offerto gol (due tripiette del bravissimo Bianchini e del giovane Cugusi, una rete di Leone) una [illegible] e spettacolo dimostrando ancora una volta [illegible] undici [illegible] grande [illegible] che può puntare alla C1.

Otto a zero il punteggio con tre reti nel primo tempo dove i titolari hanno badato soprattutto alla ricerca del gioco superando Vevey [illegible] gore dopo 34 minuti a una squadra completamente rinnovata nella ripresa con i giovani a cercare [illegible] guadagnarsi la fiducia di Zoratti (tra loro anche il diciassettenne di Fenis Samuele Zoppo).

E' stata questa l'occasione di un «provino» per Daniele Orsini (ex S. Orso) che potrebbe approdare ai piedi del castello se non troverà sistemazione [illegible] categoria superiore. I giovani nel Fénisnus non mancano [illegible] società non parteciperà al campionato Under 21, ma proporrà all'attenzione della prima squadra i migliori del settore giovanile. Buona impressione hanno [illegible] questa prima apparizione i sedicenni Edy Volpone e Fabio Perruquet (e il quinto [illegible] famiglia a vestire questa maglia dopo i fratelli Franco, Michel e Faustino).

La società è [illegible] con l'Inter [illegible] una «amichevole» di lusso [illegible] [illegible] mancherà la presenza in Valle del Torino Primavera, campione d'Italia. Entusiasti di queste due settimane di ritiro a Nus si sono dimostrati i sette volte campioni d'Italia (l'ultimo [illegible] 1922) del Pro Vercelli e il presidente Celoria [illegible] voluto premiare con una [illegible] il suo collega del Fénisnus Renato Della Zanna.

I vercellesi, dopo la sconfitta di misura (3 a 2) di Sarre e il Torino e [illegible] a 0 con i ragazzi di Massignan, si [illegible] imposti 3 a 0 a Saint-Vincent, hanno pareggiato 1 a 1 con i pari categoria lombardi del Telgate e sono andati a vincere 4 a 2 a Oleggio per pensare ora al calcio [illegible]

c. c.

V.I.T.A.
[illegible] TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chabrau - NOMI - Tel. (0131) 833.291 - [illegible]
[illegible] (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St.Vincent - Issogne
[illegible] MONTEGROTTO TERME)
[illegible] MESTRE
[illegible]
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St.Vincent - Ivrea - Torino
[illegible] (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - [illegible] - [illegible] BENGASILLIA
[illegible] - [illegible] RECANATI
[illegible] - VIVERONE - BIELLA -
[illegible] e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

la Vallée
[illegible]
IMMOBILIARE
Via Chanoux 19 - St. Vincent (AO)
Tel. 0166 27.750
SAINT VINCENT
In nuova costruzione posizione panoramica vendiamo appartamenti con ampi da soggiorno cucinetta due camere, bagno terrazzo o giardino. Pagamenti anche con mutuo agevolato

Proteggi il tuo ambiente!
SICURVAL [illegible] M. [illegible] C.
- Progettazione e installazione di impianti antifurto, [illegible] gas, antincendio e tv a circuito chiuso.
- Automazione di cancelli, basculanti e [illegible] metalliche avvolgibili.
GRESSAN (AOSTA) Fraz. Pallu 8 - Tel. 862.292

La Tour
11100 [illegible]
via Festaz, [illegible]
Tel. 0165 - 43.741
NUS: Complesso residenziale composto da villette a schiera e appartamenti [illegible] ottimo [illegible] di finitura. Consegna autunno '89.
ST. CHRISTOPHE: [illegible] da rifare disposto su tre piani [illegible] esposizione. L. 42.000.000.
AOSTA [illegible] Appartamento duplex composto da ingresso cucina [illegible] pio soggiorno con camino 3 [illegible] bagno e due vani più servizio al piano mansardato. L. 173.000.000. Possibilità di box.
AOSTA [illegible] Appartamento disposto su due piani composto da soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzi garage taverna con camino e angolo cottura cantina.
ROISAN: [illegible] rustico composto da due appartamenti parzialmente ristrutturati. L. 87 milioni.

PODISMO - L'atleta [illegible] Arnad secondo e terzo nelle due notturne di Verrès e Saint-Vincent

Fogu perde sul filo di lana

AOSTA — E' tempo di notturne [illegible] il podismo valdostano [illegible] e grazie a queste kermesse cittadine è garantito lo spettacolo e quotati atleti provenienti da fuori Valle non mancano all'appuntamento: è il caso di Chiampo a Saint-Vincent e di Vaudetti a Verrès, gare valide [illegible] il campionato valdostano di [illegible] tac e pia».

A Saint-Vincent il numero dei partecipanti è stato notevole: 192 concorrenti (114 sul percorso lungo di 10 chilometri e 78 sui percorsi ridotti). «La [illegible] quest'anno — sostiene il responsabile dell'organizzazione Luigi Perosino — si è articolata su un giro di 3300 metri da ripetere più volte [illegible] partenza e arrivo in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e guidata sino [illegible] tre le Terme».

A primeggiare [illegible] 10 chilometri (3 [illegible] è stato il vincitore dello [illegible] anno, Luigi Chiampo del 'Gio Riviera 33' che dopo 33 minuti e 46 secondi di agroppata al traguardo ha stupito tutti dichiarando: «Ho deciso, sarò sacerdote, a settembre prendo i voti». Il futuro «don» ha staccato di 41 secondi il bancario romano Marco Cacciotti che dopo una gara d'attesa ha beffato in volata il numero [illegible] valdostani, Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa di Arnad, giunto terzo a [illegible] capitolino, lasciandoci alle spalle atleti piemontesi quotati come Giolitto e [illegible] ria.

Per i valdostani (tra [illegible] poi Mauro [illegible] 7°, Carlo Chabod [illegible] e Leandro Martoz 11°. Nella categoria amatori Carlo Chabod (S. Orso Vallée d'Aosta) [illegible] e dovuto accontentare dell'ennesima piazza d'onore a 1'01" [illegible] Renato Margaria del [illegible] e [illegible] una manciata di secondi [illegible] Marco Borgna dell'Alpea Brazzarone (10° assoluto). Tra i veterani Federico Deidda dell'Alpea Brazzarone ha superato nettamente Carlo [illegible] del Monte Emilius (a [illegible]) e il piemontese della Libertas Challant Renzo Musso.

Anche nei pionieri è stato un piemontese, Roberto Mallen di Coazze, a mettere tutti [illegible] spalle. Distacchi astronomici tra gli juniores [illegible] Roberto Avignone del Monte Rosa ha staccato di 1'34" Luciano Magnin della Ceat Cavi Pont Donnaz e di oltre 8 minuti l'alfiere [illegible] Libertas Chaliand Luca Pellegrini. [illegible] allievi e [illegible] donne erano impegnati su due [illegible] (oltre 6 chilometri). In campo maschile rivincita [illegible] Stefano Torreano del Monte Rosa su Walter Scarmignan della Chaliant e l'aostano della [illegible] Orso Giuseppe Raso, entrambi staccati di oltre un minuto.

La prova femminile è stata caratterizzata dal [illegible] dell'azzurra [illegible] [illegible] in [illegible] tagna Cristina Porta (Chaliant) che con il tempo [illegible] 27'20" [illegible] dominato [illegible] gara [illegible] oltre due minuti di margine [illegible] Chiara Allasia del Gio 72 e la montanarese Marina Barone (Chivassese). Tra le juniores una bella vittoria valdostana [illegible] venuta da una sempre più determinata [illegible] Durand.

L'atleta tesserata per la Libertas Chaliand ha inflitto due minuti a Nadia Pedrolini (Zerbion) e alla compagna di colori Judy Giorda. Cadetti e ragazzi erano invece impegnati su un solo giro di [illegible] Vincent e qui [illegible] è registrato un «en plein» dei giovani valdostani con affermazioni [illegible] i cadetti per Luca Magnin dell'Atletica Zerbion, società organizzatrice (2° Ghelfer e 3° Christian Praxasti) e di [illegible] Malcuit della Libertas Chaliand (seconda Cristiana Pedrolini e terza Patrizia Toniato) e nei ragazzi [illegible] Gino Cugnac [illegible] Chaliant e [illegible] Katia [illegible] della S [illegible] Vda che ha avuto ragione [illegible] Perron.

Anche i più piccoli, i cuccioli, si sono cimentati in un [illegible] giro da percorrere in poco più di due minuti e qui Mario De Rosso di Châtillon [illegible] respinto gli attacchi di piemontesi e lombardi. [illegible] Cristina Pozzo è [illegible] da Viverone per avere ragione [illegible] sorelle Simona e Nadia Raglani, un duo eporediese molto affiatato.

Il vecchio Borgo di Verrès ha invece ospitato la dodicesima [illegible] edizione della tradizionale [illegible] organizzata [illegible] Sci Club [illegible] con [illegible] podisti di tutte [illegible] età impegnati su un circuito di tre chilometri da ripetere una, due o tre volte secondo le varie categorie. Mauro Fogu di [illegible] è andato vicinissimo a cogliere il suo quarto successo stagionale in [illegible] a guastargli [illegible] festa è arrivato Marco Vaudetti dell'Atletica 71 che dopo poco più di venti minuti di gara (evidentemente i chilometri [illegible] circuiti non erano [illegible] ha preceduto [illegible] dell'Atletica [illegible] soli 7 secondi e il sempre più efficace Angelo Manza del Cral Cogne di [illegible] secondi.

Più staccati sono finiti Pallais (4°), Boglino (5°), il primo degli amatori Chabod (7°), Enrico (9°) e il vincitore degli juniores Magnin (11°). Renzo Musso dell'Atletica Monterosa [illegible] i veterani, Bruno Favre dell'Aav ori pionieri e l'allievo Stefano Torreano del Monterosa hanno completato il quadro dei vincitori di categoria. Su due giri del percorso [illegible] è [illegible] qualificata [illegible] femminile che [illegible] visto l'azzurra della Libertas Chaliand Cristina Furia precedere di 1'10" Genzianella Faccioli, [illegible] pioniera italiana [illegible] Pré-Saint-Didier vincitrice nella sua categoria, e [illegible] oltre tre minuti le [illegible] della Cerutti Tiziana e Noemi Castaldi con [illegible] quinta [illegible] la prima juniores, Rita Durand.

A livello giovanile sono da segnalare le belle prestazioni dell'allieva Milena Bethaz (S. Orso Vallée), dei cadetti Luca Magnin (Zerbion) e Sandra Malcuit (Chaliant), dei ragazzi Gino Cugnac e Jessica Perron (Chaliant), [illegible] st'ultima seconda dietro l'eporediese Katia Seidita.

c. c.

Frinco: costituito un comitato contro l'uso degli elicotteri in agricoltura

Sui vigneti vola la polemica

Gli ambientalisti promotori dell'iniziativa: «La maggior parte della popolazione è stanca delle parole, vuole essere [illegible] concretamente dalle indiscriminate irrorazioni aeree» - Replicano gli eliconsorzi: [illegible] prodotti [illegible] autorizzati dalla Regione» - [illegible] velivoli impiegati su un'area di tremila ettari

ASTI — Dopo le polemiche, le denunce e gli [illegible] del giorno, [illegible] arrivano anche i comitati. Per gli elicotteri impiegati [illegible] i trattamenti antiparassitari in agricoltura si preannunciano tempi «perturbati». Proprio ieri è stato ufficializzato il «Coordinamento astense contro l'uso degli elicotteri in agricoltura» promosso dagli Amici della terra, un'associazione [illegible] che, temporaneamente, ha sede a Frinco (tel. 804162) e che ad ottobre aprirà uffici [illegible] Asti. Già nel giugno scorso l'Associazione aveva preso posizione contro l'uso del mezzo aereo in agricoltura. Ora questa nuova clamorosa iniziativa.

«Dopo che in questi anni si sono fatte tante parole, che la maggior parte delle denunce presentate non ha fatto il suo corso, abbiamo deciso di dare concretezza alla protesta della maggioranza della popolazione che vuole essere difesa dall'uso indiscriminato [illegible] irrorazioni [illegible]. Noi crediamo che non serva più regolamentare, ma che sia ormai necessario abolire i mezzi aerei in agricoltura» affermano Giuseppe Sammatrice e Enzo Gino Delfino.

Una presa di posizione netta [illegible] secondo gli [illegible] della terra trova giustificazione oltre che in numerosi episodi [illegible] (prodotti anticrittogamici trasportati dal vento su case, orti, pozzi), nel fatto che le [illegible] pericolose.

Da parte degli eliconsorzi, su questo punto, si ribatte facendo notare che tutti i prodotti utilizzati [illegible] autorizzati dalla Regione che all'inizio di ogni anno in una apposita delibera indica, in via generale, le modalità dei trattamenti. *«Che si tratti di prodotti tossici — afferma Enzo Gino — lo dimostra [illegible] prescrizione dei cosiddetti tempi di intervallo: solitamente si vieta l'ingresso nei campi trattati per almeno 24 ore dopo il trattamento. Ma ciò che li rende pericolosi, è la tecnologia: è praticamente impossibile evitare [illegible] deriva. Tra l'altro è nostra opinione che, per far fronte alla dispersione di prodotto, vi sia qualche eliconsorzio che aumenti le [illegible] di prodotto [illegible] guenze facilmente immaginabili»*.

Gli eliconsorzi [illegible] sede nell'Astigiano [illegible] cinque (Calosso, Castelnuovo Calcio, Mongardino, [illegible] e Grana) ma in provincia «sconfina» anche un consorzio di Castiglion Tinella (Cuneo). Il territorio trattato è di circa 3 mila ettari su 24 mila di vigneti. *«Sono zone impervie, [illegible] vigneti coltivati da agricoltori astuti che non hanno altra possibilità per fare i trattamenti: abolire l'elicottero vuol dire abolire [illegible] agricoltura»* sostengono i fautori delle irrorazioni aree.

«Gli eliconsorzi si sorreggono sui finanziamenti [illegible] gionali, [illegible] l'anno: noi proponiamo che questi soldi vengano spesi per forme alternative di trattamento, dalla lotta guidata a quella biologica» afferma Giuseppe Sammatrice annunciando per settembre un incontro [illegible] le altre associazioni ambientaliste per definire insieme un progetto alternativo [illegible] trattamenti nei campi. E [illegible] nel frattempo qualcuno [illegible] subire una «pioggia» indesiderata [illegible] antiparassitari piovuti [illegible] cielo? *«Bisogna avere [illegible] la proverbiale prontezza di spirito [illegible] annotarsi [illegible] numero di codice [illegible] dell'elicottero, visibile sulla [illegible] carlinga, e precipitarsi subito [illegible] esposto ai carabinieri. Inoltre suggeriamo [illegible] avvertirci [illegible]»*. Lavina

Un elicottero [illegible] irrora anticrittogamici sui vigneti

[illegible] Oggi sfida tra vecchie trebbiatrici

CASTEL BOGLIONE — Originale gara di trebb[illegible] del grano con macchine antiche, oggi pomeriggio, con [illegible] 15. La manifestazione vedrà sfidarsi a[illegible] vecchie trebbiatrici.

[illegible], danze [illegible] ballo a palchetto e bruciolata. Fuochi artificiali, preceduti da ballo liscio [illegible] gratuito) [illegible] all'aperto, sono il programma [illegible] serata di chiusura dei festeggiamenti a Convento Tinella di Castagnole Lanze. [illegible] vi parteciperà anche [illegible] Convento.

A Montegrosso invece serata di danze [illegible] i «Rubacuori».

[illegible] I ladri non vanno in [illegible]

ASTI — Ladri in azione invece durante il «ponte» di Ferragosto. Hanno denunciato furti Francesco Torré, 51 anni, via Bausano (oggetti d'oro e un televisore), Luciana [illegible] rione, 40 anni, via Moro 2 (oro e una pelliccia) e Igidia Savoiardo, 91 anni, ospite della casa di riposo: nel suo alloggio di [illegible] Roscelli, sono spariti oggetti d'oro.

[illegible] Jazz con [illegible] Mussolini

ASTI — Doppio concerto astigiano per il pianista Jazz Romano Mussolini. La prima esibizione è prevista a Nizza, lunedì 22, alla piscina «La Rotonda» (ingresso a offerta: [illegible] devoluto alla Croce Verde), promossa dall'Amministrazione comunale grazie all'apporto di alcuni sponsor.

Il secondo concerto è [illegible] programma mercoledì prossimo, 24 agosto, ad Asti nel palazzo del Collegio (ingresso 10 mila, ridotti 7 mila).

[illegible] Mussolini pianeranno il trombettista Valery Ponomarev, il batterista Wilbred Copello, il basso Rosario Bonaccorso, e la cantante Maria Kelly.

[illegible] Il [illegible] tour gastronomico

ASTI — E' [illegible] presentata la [illegible] edizione della «Sette giorni gastronomici» [illegible] organizzata dall'Azienda di promozione turistica.

Nove [illegible] tappe di questo tour tra le specialità della gastronomia piemontese, che s'inizierà il 23 settembre per concludersi il 21 ottobre.

La manifestazione non ha carattere competitivo ma esclusivamente promozionale per la cucina piemontese e i vini astigiani.

Parteciperanno i seguenti ristoranti: «Da Aldo» Castiglione di Asti (23 settembre), «La Tavernetta» [illegible] (27 settembre), «San Marco» Canelli (30 settembre), [illegible] «Virigi (4 ottobre), «San Marco» [illegible] (7 ottobre), «Violetta» Calamandrana (11 ottobre), «Le campane» Boglietto di Costigliole (14 ottobre), «Il Cascinale nuovo» Isola (18 ottobre), «Ciabot del grignolino» [illegible] (21 ottobre).

Per partecipare alle serate gastronomiche è necessario prenotare: i prezzi variano, a seconda dei ristoranti, dalle [illegible] alle 45 mila lire, tutto compreso.

[illegible] Piccola [illegible] bambola

ASTI — Due interventi, ieri, per i vigili [illegible] fuoco. In [illegible] Quarto si è incendiata [illegible] una bambola [illegible] che riforniva i fornelli della cucina di Maria [illegible] Le fiamme si sono allargate ad alcuni mobili. I vigili del fuoco hanno evitato conseguenze più gravi. In via Botallo, per un corto circuito è andata a fuoco una «Renault 4» di proprietà di Paola Biondi, abitante in viale Partigiani.

La vittima è [illegible] giovane (22 anni), forse colpito da congestione

Si tuffa in piscina ad Asti e annega colto da malore

Il mortale incidente sotto gli occhi dei bagnini e di centinaia di persone - Inutile corsa all'ospedale

ASTI — Un giovane è annegato ieri, nel primo pomeriggio, nella piscina Comunale scoperta, affollata di bagnanti. [illegible] chiamava Antonio Cestari, 22 anni compiuti da poco, abitante in via Terracini 15, in una moderna palazzina del nuovo e popoloso quartiere di [illegible]

Il ra[illegible] [illegible] padre, viveva con la mamma. Lascia una so[illegible] e due [illegible] con uno dei quali, Filippo, lavorava in una officina meccanica.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 15; in vasca vi erano molti ragazzi intenti a nuotare e a giocare e sui bordi, decine di persone sdraiate al sole.

Ieri, nonostante la [illegible] fosse semideserta per l'esodo [illegible] di metà agosto, c'erano circa duecento persone. Antonio aveva raggiunto la Co[illegible] da circa un'ora in compagnia della sorella e di [illegible] gruppo di amici: come [illegible] astigiani [illegible] questi giorni [illegible] calura insopportabile, era andato a cercare un po' di refrigerio.

Ad [illegible] certo punto il giovane [illegible] lasciato la compagnia per andare a fare il bagno. Prima di lui si è tuffato un amico: prima [illegible] scendere in acqua, Antonio gli ha domandato: *«Com'è l'acqua?»*. Luca, l'amico, gli ha risposto: *«Va bene, è calda»*.

Secondo quanto il giovane ha poi raccontato, Antonio [illegible] entrato [illegible] acqua tuffandosi e si [illegible] subito adagiato verso il fondo. Sono stati [illegible] amici [illegible] avvertire i bagnini, [illegible] a loro volta si sono buttati nella pi[illegible]a, portando il corpo del Cestari, già gonfio, sul [illegible] della vasca.

Alla vista del corpo di Antonio con il viso violaceo riverso a terra, molta gente si è allontanata con le [illegible] sugli occhi.

Con [illegible] altoparlante si [illegible] cercato [illegible] il pubblico [illegible] [illegible] ma inutilmente. Mentre veniva chiamata un'autoambulanza, i bagnini praticavano [illegible] ragazzo [illegible] respirazione artificiale e il [illegible] massaggio cardiaco. [illegible] Cestari, in quel momento era ancora in vita.

Non è stata però sufficiente la disperata corsa dell'autoambulanza verso l'ospedale; il ragazzo è giunto privo di coscienza al pronto soccorso. I medici hanno subito praticato il tentativo di rianimarlo. Purtroppo gli sforzi non sono serviti a nulla.

Sarà ora l'autopsia a dover stabilire con [illegible] le cause [illegible] decesso; sembra comunque che all'origine della disgrazia sia stata una congestione.

Antonio Cestari aveva praticato [illegible] famiglia verso mezzogiorno. I [illegible]ri raccontano che il giovane era un [illegible] nuotatore (andava spesso in [illegible] e aveva l'hobby della pesca). [illegible] soffriva [illegible] disturbi fisici: due anni fa aveva terminato il servizio di leva nell'esercito. Rientrato da [illegible] aveva iniziato a lavorare con il fratello in un'officina [illegible] riparazione d'auto.

La notizia del decesso si è sparsa in breve tempo; al pronto soccorso è giunta in lacrime la madre del ragazzo, [illegible]o dopo [illegible] parenti e amici.

Antonio Cestari

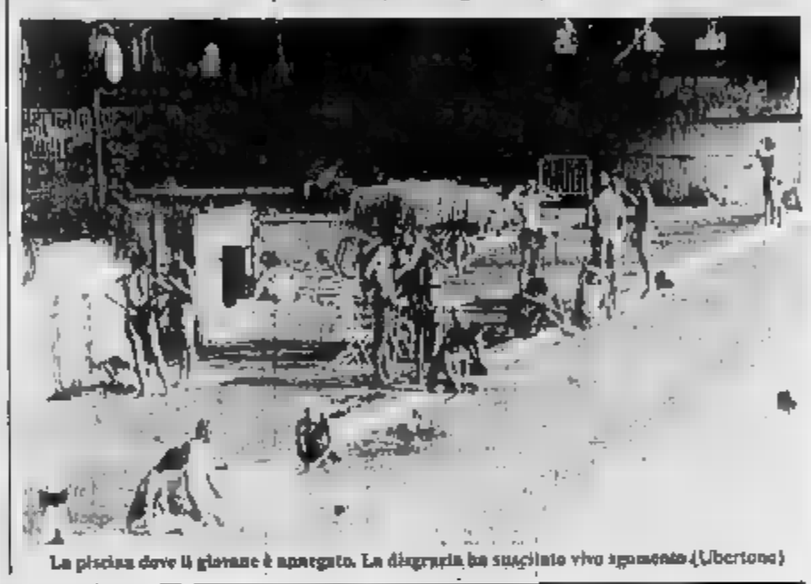
Alla Comunale la giornata, dopo il via vai convulso di poliziotti e vigili urbani, è ripresa [illegible] l'impianto è rimasto aperto e i [illegible] dopo [illegible] stati interrogati, sono tornati al loro posto di lavoro. Tra la gente però [illegible] argomento è incredulità per la tragica fine di quel ragazzo, venuto in piscina per divertirsi e morto sotto [illegible] occhi di tutti dopo un tuffo nell'acqua invitante della vasca.

Fino a sera, quando l'impianto ha chiuso i battenti, non si è parlato d'altro. Gli è registrato però [illegible] un fatto increscioso: alcuni giovani, appresa la notizia della morte di Antonio Cestari, loro amico, si sono recati in piscina e dalla terrazza [illegible] (dove è possibile accedere senza il biglietto) hanno cominciato ad inveire contro i bagnini, lanciando insulti e minacce. Sono dovute intervenire le forze dell'ordine [illegible] hanno allontanato i ragazzi.

Poco dopo il gruppo è [illegible] visto gironzolare attorno all'ingresso del pronto [illegible] so. [illegible]o rimasti però pochi minuti, poi se ne sono andati.

Ieri [illegible] [illegible] stata stabilita la data dei funerali: si deve attendere il [illegible] della magistratura. E' probabile comunque che [illegible] cerimonia funebre si svolga domani.

Franco Cavagnino
Fulvio Lavina



La piscina dove il giovane è annegato. La disgrazia ha suscitato vivo sgomento (Ubertone)

Fanno parte della squadra «Cicli Giorgio» di San Damiano

Tre sorelle pedalano insieme

[illegible] Damiano. Le tre sorelle cicliste. [illegible] sinistra Giuliana, Ida e Gabriella Basano (Ubertone)

SAN DAMIANO — Tre sorelle in bicicletta: tre giovani che hanno in Maria Canina il loro punto di riferimento agonistico.

«Andare in bici dà un senso di libertà — dice Gabriella Basano, 24 anni, sandamianese — *ho iniziato a praticarlo per curiosità seguendo mio marito e poi ho iniziato a gareggiare»*. Gabriella si allena quasi ogni giorno con le sorelle Giuliana e Ida pedalando per 50 chilometri. Tutte e tre sostengono che è uno sport adattissimo [illegible] donne e giova soprattutto a tonificare i muscoli.

Fanno parte della squadra «Cicli Giorgio» di San [illegible] che ha dif[illegible] formazioni competitive sia femminile che maschile. Gli allievi Stefano Cavaliere, Antonello Albanese, Lorenzo Porello e Davide Candi hanno ottenuto quest'anno discreti risultati a livello regionale.

E la passione per le due ruote consente anche divagazioni turistiche: *«Andrò al mare in bicicletta* — racconta Ida Basano — *mi sto allenando; viaggiare sotto il sole richiede una buona preparazione fisica. Ci sono già andata l'anno* [illegible]. *E' entusiasmante. Ti permette di godere meglio ogni momento del tragitto e di scoprire anche gli angoli più [illegible] scosti del paesaggio e che in macchina non sareste in grado di scoprire»*. La bicicletta viene preparata su misura: il costo varia da [illegible]imo di 300 mila lire ad un massimo di 2 milioni per le biciclette da corsa più [illegible]ate. *«Noi usiamo generalmente rapporti agili* — aggiunge Gabriella Basano — *perché sciolgono i muscoli, [illegible] i rapporti duri è più facile [illegible] i muscoli [illegible] ingrossino»*. Una preoccupazione tutta [illegible] femminile.

d. cot.

«Galletti» sulla gol

Contro la Valle di Susa

ASTI — L'Asti ha terminato sabato la prima fase [illegible] preparazione precampionato, [illegible] una pioggia [illegible] gol [illegible] Bardonecchia. I «galletti», a [illegible] [illegible] ritiro, hanno [illegible] [illegible] amichevole [illegible] Rappresentativa di dilettanti [illegible] Valle di Susa, vincendo per 7-1 (3-0 il [illegible] tempo).

C'era attesa per questo primo contatto con il calcio giocato soprattutto per verificare il tipo di formazione che avrebbe schierato l'allenatore Enrico Pasquali.

Lasciati a riposo il portiere Bisio (mal di denti) e i difensori Vigilante e Frenna, leggermente affaticati, il tecnico si è affidato a questo schieramento: Baggio, Parello, Triveri, Nigra, Borello, Festa, Icardi, Rispoli, Tramontano, Dellagiaren, Biancato. Nella ripresa sono [illegible] Severino e i giovani Patone, Crispoltoni e Berta.

Goleador della partita è stato Triveri autore di una tripletta: l'alfiere, che la scorsa [illegible] giocava a centrocampo, [illegible] impiegato a Bardonecchia [illegible] fluidificante e in questa posizione ha offerto un eccellente contributo.

Hanno segnato anche Tramontano, Rispoli, Crispoltoni e Severino.

Nella formazione di partenza Pasquali ha inserito tre giocatori [illegible] prova. Tramontano, un [illegible] Sanremese, il giovane Biancato, provenienti dalle squadre giovanili del Genoa, e Festa, [illegible] «vecchia conoscenza» del pubblico astigiano: Festa dopo aver militato anni fa con la maglia biancorossa si era trasferito alla Valenzana.

Tramontano e Biancato (quest'ultimo ha fatto bene impressionato per la sua vivacità) sono attaccanti, Festa è un difensore.

Severino, subentrato nella ripresa è anch'egli in prova; è stato prelevato [illegible] Chivasso.

f. c.

Gli spettacoli e il taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per lavori.
RITZ: chiuso per ferie.
NUOVO [illegible]: [illegible] per ferie.
[illegible] **COLLEGIO:** 40 mq di Germania, di T. [illegible] O. Fechi, V. Okay (drammatico). Inizio alle 21,30. Biglietti 3500 lire; 2500 ridotti.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
ELIS: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per ferie.
VERDI: Lioselli sexy girls.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: i capricci di una moglie infedele.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

[illegible] [illegible]

Asti: diurna: Garello, [illegible] Cavallotti 2/A; notturna: Sacco, via Alberti 1.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via [illegible] Belvedere.
Nizza [illegible], via [illegible] Corsi 44.

[illegible] [illegible]

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 720.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 955.333. **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217 663; **Canelli** 834 232; **Castello d'Annone** 603 839; **Castelnuovo Don Bosco** 9875 459, **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.251, **Montegrosso** 863.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 84.585 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del** [illegible] 115; **Vigili urbani Asti** 53 421.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** [illegible].556; [illegible] 76.21; **Canelli** 832 5[illegible]; [illegible] nastero [illegible] 68.048; [illegible] [illegible] 698.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** [illegible] **San Damiano** 975.910; **Costigliole** [illegible] 966.779; [illegible] 930.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6486; **Villanova** 94.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità **Asti**: Publikompass tel. 32.222.

LA STAMPA *Cronache di Asti*

DA MERCOLEDÌ [illegible] AGOSTO
IN ATTESA DEL PALIO

SCOPRI IL TUO BORGO

Scopri il tuo borgo 1983. Lorenzo Monticone festeggia la A112

IL GIOCO DE **LA STAMPA**

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

I PREMI:

Una Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System; due buoni acquisto [illegible]: da lire 100.000 cad. presso le Librerie "Borelli Tre Re" e "Cabrio" di Asti; diciassette cene per due persone presso i Ristoranti "Da Beppe" di Cioccaro di Penango; "Gener Neuv", "Il Cenacolo", "Da Gado", "Ciabot d'la Barbera", "La Colonna", "La Greppia", "Due Lanterne", "Da Aldo", "Hasta Hotel", "Il Moro", "Salera", "Falcon Vecchio", "Convivio", "Villa Fernanda" di Asti; 365 caffè presso l'Antico Caffè Ligure di Asti; un cestino di birre d'autore della Birreria Carillon di Castagnole Lanze; [illegible] macedonie di frutta di stagione della ditta Aldo Parecchino di Asti; 10 biglietti di ingresso al cinema Politeama di Asti; due trapani Bosch della ditta F.lli Amisano di Asti; sette "Torte del Palio" della Pasticceria Giordanino di Asti.

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

UN'IDEA PER L'ESTATE

TOUR DELLA SPAGNA DEL NORD
dal 29 agosto al 10 settembre
L. 1.240.000 (viaggio in pullman g.t.)

LOURDES (economico)
dal 28 al 29 agosto - dal 14 al 17 settembre
L. 288.000 (in pullman g.t.)

Ed inoltre:

SICILIA
dal 26 agosto al 1° settembre
(viaggio in pullman + nave)

DOLOMITI
PASSO DELLO [illegible]
dal 28 al 31 agosto (viaggio in pullman)

VENEZIA e le VILLE VENETE
9-10-11 settembre (in pullman g.t.)

OKTOBERFEST MONACO DI BAVIERA
dal 16 al 19 settembre (in pullman g.t.)
[illegible]A DEL GIGLIO
17-18 settembre (in pullman g.t.)
[illegible]
in ottobre soggiorno e cure geroviti
[illegible] E NAVIGAZIONE SUL [illegible]
dall'8 al 16 ottobre
TURCHIA - [illegible]
in ottobre (in pullman g.t.)
FAVOLOSO MEXICO

GITE DOMENICALI!!! (in pullman g.t.)

PRENOTAZIONI:

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Corso Dante 38 - Tel. 0144 57.100 - 57 400 - 51.178
15011 ACQUI TERME (AL)
Succursale di Cairo Montenotte Via dei Portici 15 - Tel. [illegible] 503.283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Succursale di Nizza Monferrato Via Pio Corsi 67 - Tel. 0141 701 816
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)

POLCEVERA VIAGGI Srl
Corso Perrone 1/r - Tel. 010 451 490
16100 GENOVA CORNIGLIANO (GE)

PRIAMAR VIAGGI
[illegible] Settembre 22 - Tel. 019 820.901 - 17100 SAVONA

Un fenomeno che si accentua durante l'estate

Cani senza padrone

Al ricovero dell'Enpa a Busca sono 136, in quello municipale di Cuneo ve soltanto 11 - Il problema dei per garantire il vitto agli animali

Due dei cani abbandonati che si trovano in questi giorni nel canile di Cuneo (Foto Bedino)

CUNEO — Erano 136 lì a ieri gli ospiti del canile gestito da soci volontari dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Cuneo nelle campagne di Busca: di tutte le dimensioni, colori, pochissimi di razza, quasi tutti in di un padrone voglia bene.

Al canile municipale di Cuneo, che però accetta solo animali di residenti nel capoluogo accalappiati nel mune, i cani rinchiusi erano invece solo 11, di cui non più di cinque adottabili, mentre la struttura potrebbe ospi almeno settanta.

Spiegano Luisa Robustelli e Grazia Cerrato, quali si occupano con un gruppo di del canile privato di «Accettiamo animali qualunque provenienza, e *troviamo parecchi abbandonati all'ingresso. I cani sono trattati con affetto per aiutarli a superare il trauma* separazione dall'ambiente familiare. *Cerchiamo di trovare amici che li prima ci informiamo* bene. *L'assistenza medica è assicurata gratuitamente dal* veterinario Cerato il quale *interviene per curare cani vittime della crudeltà dei padroni*».

In quanto «privato» il canile di Busca non riceve quindi alcun né dal Comuni da altri enti pubblici per le spese di mantenimento possono arrivare, come ora con il massimo di animali ospitati, a un milione e mezzo al mese.

Continuano le dirigenti dell'Enpa: «*Procureremo il cibo per sfamare tanti cani non è l'unica preoccupazione: occorre aumentare anche di continuo i box in quanto più numerosi gli arrivi rispetto alle partenze, e affrontare i problemi collegati alla numerosa popolazione*».

«*Per fortuna tutto il lavoro viene prestato da volontari, ci anche giovani studenti che hanno rinunciato alle vacanze per occuparsi gestione. Mentre noi occupiamo di raccogliere i cani randagi correremmo ci fossero più famiglie disponibili ad adottare un animale, o anche soltanto a contribuire finanziariamente alle spese. Basta telefonare per accordi o informazioni al numero 692319 dell'Enpa di Cuneo*».

Sia i gestori del canile municipale di Cuneo i volonta del «pensionato» di Bu confermano comunque un dato positivo: quest'anno si meno abbando di animali alla vigilia delle ferie, forse gli spot televisivi e i manifesti l'appello a disfarsi dei ha raggiunto lo scopo.

L'assalto dei giorni scorsi branchi di cani chiusi alle pecore al pascolo nelle alte valli Varaita e Po viene infine così commentato da Luisa Robustelli e Maria Grazia Cerrato: «*Sono da perseguire i padroni li hanno abbandonati zone inospitali, sapendo di condannarli a straziante agonia, anziché portarli al canile dove avrebbero avuto almeno una ciotola di minestra*».

Gianni De Matteis

La Valle di Roburent è sprovvista di un servizio di pronto intervento

La morte di un giovane automobilista riaccende la polemica sulle ambulanze

Il mezzo di soccorso è arrivato mezz'ora dopo l'incidente - Le proteste dei villeggianti

ROBURENT — Un gravis incidente ha scoppiare in questi giorni la polemica sull'organizzazione dei

Ricordiamo il fatto. L'11 agosto, alle del mattino, con due giovani finisce fuori strada. Uno riesce a liberarsi, cerca soccorso e l'allarme. Ma prima che l'ambulanza arrivi Tanaro passa almeno mezz'ora, quaranta minuti sostengono gli amici giovane. Solo un'ora dall'incidente Andrea Oddone, 21 anni, studente di Genova, in ospedale. Le sue condizioni sono gravissime e muore cinque giorni dopo (Venerdì scorso) senza aver ripreso conoscenza.

villeggianti inviato lettere protesta Comune e al Reclamano per la mancanza di un'ambulanza, «*un servizio che almeno durante le vacanze estive ed invernali è doveroso*». In Comune alzano le braccia e riconoscono la serietà del problema. «*Ma non possiamo far nulla*» Il sindaco Alfonsino Rinverdi Canova. «*Se anche ci fosse un mezzo a disposizione non avremmo i fondi per pagare il personale medico indispensabile a garantire il servizio. I residenti qui a Roburent 600, in agosto nella vallata arriv anche diecimila persone*».

La vicenda sta ora seguendo due binari paralleli: giudiziario e amministrativo.

Nel loro rapporto sulla dinamica dell'inci che ha fatto esplodere le polemiche i carabinieri parlano di «*eccessiva dell'auto*» che, curva, è andata a schiantarsi contro palo dell'Enel.

Con una lettera anonima, inviata prima che il giovane morisse all'ospedale di Cuneo, «un gruppo di villeggianti» di Genova denuncia la scarsa collaborazione che alcuni abitanti della zona avrebbero mostrato alla richiesta di dare l'allarme; si parla «*ritardi* dei soccorsi al giovane coinvolto nell'incidente. Un'ac grave sulla quale la magistratura indaga. I carabinieri escludono comunque ri tardi nel dei feriti: «*L'allarme è stato dato telefonata al 112. E' stato chiesto l'intervento dell'ambulanza più vicina, quella di Niella Tanaro. sedici chilometri strade obbiettivamente tortuose. Mezz'ora il tempo tecnico minimo indispensabile*».

Ma il fascicolo non è ancora stato archiviato. Per questo si attende l'esito dell'esame necroscopico eseguito all'ospedale di Cuneo.

A è previsto un i dirigenti dell'Usl Mondovì per tentare di organizzare il servizio di pronto soccorso. Il sindaco Rinverdi Canova non nasconde la gravità problema: «*Più volte, negli anni scorsi, ci siamo lamentati per la mancanza di un'ambulanza sempre a disposizione qui a Roburent. Per lenire di risolverlo, lempo fa, ci incontrammo con il presidente dell'Usl. Da allora abbiamo un buon servizio di guardia medica notturno festivo. Ma per l'ambulanza non c'è stato niente da fare*».

Vari paesi nella zona di Roburent dispongono di attrezzati a Pamparato (cinchilometri), a San Michele (12 km), a Niella Tanaro (16 km). «*Garantiscono un durante il giorno, quando ci sono medici pronti a salire in ambulanza. Ma la notte è più difficile. E il mezzo più vicino a Roburent, quello di Pamparato, è quasi sempre fermo perché non ci medici che garantiscano l'assistenza du trasporto dei feriti sull'ambulanza. Speriamo riuscire, in collaborazione l'Usl, a trovare una sione*».

Gianni Martini

Più vendemi i vini doc e docg dell'Albese

ALBA — Da una statistica condotta dall'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, è risultato che i vini doc e docg hanno avuto negli ultimi anni un consistente aumento vendite. rilevazioni effettuate dal consorzio è emerso che le vendite del barolo nell'67 sono state del 20 per cento in più rispetto all'66, quelle del barbaresco del 24 per cento in più. Le vendite del nebbiolo d'Alba sono aumentate del 4,25 per cento; quelle del barbera d'Alba del 23 cento; del dolcetto d'Alba del 4,8 per cento. In particolare le esportazioni del barolo sono passate dal 55 al 65 per cento, quelle del barbaresco dal 45 al 58 per cento, diretto soprattutto ai Paesi della Cee, particolarmente e Inghilterra.

Sull'argomento il vicepresidente dell'associazione consorzi di tutela, Bruno Rosso, ha «*Nell'67 le vendite hanno superato non l'66, l'anno nero del metanolo, ma anche l'65 e questo è sicuramente un dato positivo. I nostri vini pur potendo contare su una grande qualità hanno spuntato prezzi troppo bassi, specie all'estero, così come le quotazioni delle uve sono ormai ferme da dieci anni, con notevole malcontento*». (g. f.)

Viaggio in America per un gruppo di giovani coltivatori diretti

In Usa a studiare nei campi

Esperienze sui metodi di coltura cerealicola - Una permanenza di quaranta giorni nelle aziende - Il programma prevede anche alcune visite di carattere turistico

CUNEO — Dieci giovani coltivatori italiani (sei Granda, due della provincia di Torino e due veneti) sono partiti per gli Stati Uniti dove trascorreranno quaranta giorni ospiti per buona parte del tempo di grandi aziende agricole Stato del Wisconsin, Nord del Paese, dominato da immense estensioni di colture cerealicole. Una realtà cioè del tutto diversa da quella in cui i giovani cuneesi le cascine più grandi non superano i 15 ettari di superficie.

Il viaggio di studio è organizzato in Italia Movimento giovanile Coldiretti e Club 3P del Cuneese, e negli Usa dal «National 4 H council». I quali già portato fine giugno dieci americane nel nostro Paese, quali sono poi ripartite l'8 agosto.

Poco prima di imbarcarsi il gruppo giovanile riunito a Cuneo nella sede della Coldiretti ha spiegato i motivi della lunga trasferta. «*E' una esperienza di vita che affrontiamo entusiasmo perché a contatto con agricoltura più avanzata di quella che noi pratichiamo. Cercheremo metodi di coltura americani ignorano nelle delle famiglie che ci ospitano con l'intenzione di trasferire l'esperienza per quanto possibile nelle nostre aziende*».

Il gruppo, che da ieri 9 settembre vivrà nelle grandi «farms» del Wisconsin, è composto di giovani di età compresa fra i 18 e i 22 anni che lavorano a tempo pieno nell'agricoltura. Maura Abrate (Savigliano), nuele Brugiafreddo (Racconigi), Marco Corraglia (Baldissero d'Alba), Mario Chiaraglio (Savigliano), Carlo Olordano (Bossolasco), Se Oberto (La Morra).

quattro non della Granda, ma comunque aggregati al gruppo sono: Nicoletta Amateis e Daniela Odetti, rispettivamente Rivarolo e Caselle (Torino), Zeno San facio Verona e Stefania Rosolen Motta Livenza (Treviso).

Il programma comprende, oltre la sosta di circa quattro settimane presso le famiglie che vivono nell'immenso Stato americano raggio di 4-500 chilometri, anche soste turistiche a New e a Washington, dove c'è la nazionale dei «Council» che organizzato la lunga trasferta.

Il ritorno in Italia avverrà il 14 settembre. Dei dieci giovani protagonisti dell'interessante viaggio studioso una Odetti di Caselle, discretamente l'inglese.

Tutti gli altri ne masticano poco o niente ma, hanno giunto convinti, «oltre conoscere i problemi dell'agricoltura americana nostra permanenza anche a farci apprendere la lingua».

Le spese che hanno dovuto affrontare i giovani sono quelle del viaggio in aereo e visite turistiche, quanto la permanenza famiglie del Wisconsin è completamente gratuita, resto erano state gradite ospiti di famiglie contadine del e di altre regioni le ragazze americane che la settimana scorsa hanno concluso il loro viaggio di studio in Italia.

g. d. m.

a Garessio

GARESSIO — Stasera nella chiesa della Maria Vergine Assunta, al borgo Maggiore, è di scena il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca. L'ingresso al concerto, che si inizia alle 21, è libero.

Sempre a Garessio, nel parco delle «Fonti San Bernardo», è in programma, stasera, il gran ballo.

c'è

— Amichevole di lusso questa sera, con inizio alle 20,45, allo «Paschiero»: il Cuneo, che si appresta ad affrontare un impegnativo campionato di interregionale, si misurerà con il Genoa, che mira a un rapido ritorno in serie A e che questa sera schiererà la formazione che domenica prossima, si incontrerà con la Fiorentina.

Questi i prezzi biglietti di ingresso: tribuna 20 mila lire (ridotti mila), prato 10 (ridotti 7 mila).

Un libro di Lamberto Mercuri presentato dall'editrice Arciere

Da Cuneo un nuovo contributo sulla storia delle epurazioni

Riempito un vuoto di conoscenze su un aspetto della vita italiana dal 1943 al 1948

CUNEO — «Epurazione» una parola che poco piace italiani e che le generazioni cresciute con il fascismo hanno preferito dimenticare. tuttavia resta una paralasimbolo un periodo della nostra storia recente e difficile eredità della repubblica democratica.

Di epurazione si incomincia parlare già dalla caduta del regime, il 25 luglio 1943, quando Badoglio promise di ripulire Stato e vita pubblica inquinati dal fascismo; nel luglio '44 divenne legge nel «Regno Sud» non ne fece nulla o quasi, nemmeno a guerra finita.

Nella provincia Cuneo non lasciò traccia pressoché inesistenti gli «indesiderabili» nelle scuole, negli statali negli enti pubblici (solo quattro funzionari dell'amministrazione provinciale furono sottoposti giudizio epurazioni e prosciolti da ogni accusa); gerarchi e gerarchetti si autoepurarono o si mimetizzarono.

Nel resto d'Italia furono deludenti. Denunce per vendette personali, sfac «salvataggi» anche di personaggi gravemente compromessi, pressioni da ogni parte impedirono alle speciali commissioni di lavorare con serenità. Ad un certo punto era distinguere e il vero accertare sin dove l'atto denunciato come illegittimo veramente tale. E l'amnistia-Togliatti sancì il fallimento dell'epurazione su cui scese un pietoso

Così abbiamo dovuto attendere quarant'anni prima di poter leggere storia di questa «epurazione all'italiana» e i retroscena che il suo balbettante e brevissimo L'ha Lamberto Mercuri, docente universitario, per la casa editrice l'Arciere di Cuneo, nella collana «L'altra Storia» diretta dal professor Aldo A. Mola. La casa cuneese con il nuovo volume «L'epurazione in Italia 1943-1948» riempie un conoscenze su questo episodio ed offre un quadro tanto interessante quanto reale dell'Italia di quel periodo.

Le testimonianze raccolte dall'autore non lasciano dubbi sull'insuccesso dell'epurazione. «*Un atto politicamente e psicologicamente dovuto* — dichiara Giulio Andreotti — *ma il suo risultato non fu brillante*»; Carlo Ludovico Ragghianti, con sbrigativa formula la definisce «*imbroglio e beffa*»; Salvadori dice «*se ne parlò all'epoca Resistenza armata, come cosa da farsi subito Liberazione, anche a costo commettere ingiustizie; molte le ragioni per quali non ebbe luogo*».

Giorgio Voghera della Comunità ebraica di Trieste sentenzia «*Alla fin fine le epurazioni si risolte a una farsa*»; ricorda il giornalista Paolo Murialdi. «*La speciale Commissione che doveva epurare i giornalisti, in prossimità del giugno 1946 cioè della scelta Monarchia Repubblica spaccò*»; Umberto Terracini che presidente della Costituente, testimonia all'autore «*la mancata epurazione, se non addirittura una macchia, costituisce certamente un'ombra pesante storia nostro Paese dopo Liberazione*».

«*Il volume di Mercuri* — scrive Aldo A. Mola — *mostra come crollato il regime, cacciati i nazifascisti, al di sotto dei colori vestiti dalla democrazia parlamentare molto nero rimase nero di*

sindaco Rinverdi Canova non nasconde la gravità problema: «*Più volte, negli anni scorsi, ci siamo lamentati per la mancanza di un'ambulanza sempre a disposizione qui a Roburent. Per lenire di risolverlo, lempo fa, ci incontrammo con il presidente dell'Usl. Da allora abbiamo un buon servizio di guardia medica notturno festivo. Ma per l'ambulanza non c'è stato niente da fare*».

Vari paesi nella zona di Roburent dispongono di attrezzati a Pamparato (cinchilometri), a San Michele (12 km), a Niella Tanaro (16 km). «*Garantiscono un durante il giorno, quando ci sono medici pronti a salire in ambulanza. Ma la notte è più difficile. E il mezzo più vicino a Roburent, quello di Pamparato, è quasi sempre fermo perché non ci medici che garantiscano l'assistenza durante il trasporto dei feriti sull'ambulanza. Speriamo riuscire, in collaborazione l'Usl, a trovare una sione*».

Gianni Martini

La campionessa ping pong Godana Perkucin gioca nella T.T. A4

Una jugoslava a Verzuolo

VERZUOLO — Perkucin, atleta nazionale jugoslava di tennis tavolo, è «acquistata» dalla società verzuolese «T.T. A4» disputare il prossimo campionato e coordinare il settore giovanile e agonistico.

«T.T. A4», fondata nel 1963, è la maggiore società giodi ping-pong, o tennis tavolo, una delle più blasonate a livello nazionale alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù, esempio, due atleti verzuolesi hanno vinto la medaglia d'oro (con Carmelina Mendolia che ha bissato il successo ottenuto nel 1967 compagna di squadra Cristiana e di bronzo (Alberto

Inoltre la stagione '67-'68 ha registrato la conquista di due titoli nazionali sette titoli regionali individuali, la vittoria Grand Prix regionale giovanile nonché il primo posto nella classifica per società piemontesi, la medaglia di bronzo campionati giovanili nazionali a squadre...

Dice il presidente della società Stefano Vincenti: *piazzato di serie B femminile nostra squadra (formata Daniela Alberto, Donatella Bruno, Miriam Rosso e Cristina Giussani) il gianio seconda, abbiamo presentato domanda per essere recuperati e poter affrontare la serie nella prossima stagione. Gordana Perkucin tesserata proprio in vista di quest'impegno. Le squadre maschili, inoltre, hanno vinto i campionati in seconda divisione e in promozione*».

Verzuolo, cittadina Saluzzese in cui sede la cartiera «Burgo» con dipendenti, è diventata in questi anni una sorta di «Taipei piemontese» coinvolgendo nella pratica sportiva del ping-pong moltissimi giovani, attraverso i corsi interni della società e quelli organizzati in collaborazione varie scuole.

Attualmente i tesserati della «T.T. A4» sono oltre cento, dai giovanissimi agli adulti che ritrovano nella nuova sede messa a disposizione dall'amministrazione comunale nel ex istituto «Don Orione».

Di tempo ne è davvero passato, e proficuamente, da quando Vincenti, Dario Alberto, Ivo Bertolotti e Luigi Testa fondarono la società perché appassionati di questo sport praticato soprattutto negli oratori.

Quest'anno, per la prima volta, il tennis tavolo sarà disciplina nelle Olimpiadi (in pe a to Corea, cui e Cina, questo sport è diffusissimo e la Perkucin farà parte compagine jugoslava. Ventisei anni, abitante a Novi Sad, Gordana Perkucin è stata campionessa europea nel 1975: attualmente il quindicesimo nella classifica europea e al numero 34 quella mondiale.

Dice Vincenti: «*Stiamo cercando un alloggio a Verzuolo per Gordana il cui tesseramento è stato possibile grazie al preziosissimo federazione regionale Giorgio De Cerce. Aldilà del fatto agonistico, presenza dell'esperta atleta jugoslava utile soprattutto per la crescita del settore tecnico. Noi non puntiamo esclusivamente risultati quanto piuttosto alla diffusione tennis tavolo a buoni livelli, soprattutto fra i più giovani*».

La «T.T. A4» conta del resto i migliori atleti settore giovanile nazionale che seguiti attentamente presidente della commissione tecnica regionale Gigi Dossetto.

Fra luglio e agosto la «A4» ha organizzato un campeggio per i suoi giovani atleti (così come fa da quattro anni) nell'alta Valle un modo per sentirsi ancor più «società» e per prepararsi

Alberto Gedda

Berruti-Balocco appello

Oggi i due campioni del pallone giocano l'accesso al girone finale - Si prevede tirata e molto emozionante

CUNEO — Massimo Berruti e Carlo Balocco rispettivamente sei e due volte campioni d'Italia di pallone elastico, si giocano oggi, alle 16,30, nello Martiri della Libertà, in campo neutro, l'accesso al girone finale del massimo campionato pallonistico.

La gara è senza appello chi vince a lottare per il titolo insieme con Tonello, Rosso I, II ed Alcardi; chi perde dovrà partecipare alla poule retrocessione con Bertola, Vacchetto, Pinero Dogliotti.

Berruti e Balocco giungono a questo appuntamento, che vale una stagione, su piano di perfetta parità: hanno vinto un incontro a testa, lo stesso punteggio di 13 a 5 in casa dell'avversario, impossibile pertanto azzardare pronostici per una entreranno in gioco moltissimi fattori in grado di condizionare nel e nel male rendimento dei giocatori.

Nel play-off di ritorno, gio nella canicola ferragostana a Santo Stefano Belbo, Berruti è apparso un po' affaticato e la sua squadra non si è ripetuta sui livelli, ottimi, di Canale.

Viceversa Balocco nuovo ad alti e bassi anche notevoli rendimento sembrato più convinto e de battuta più «cattiva» anche se non eccessivamente lunga.

Sul campo di Cuneo, che ha l'appoggio destra, dovrebbe trovarsi a suo agio Berruti che ha voluto un analogo cambiamento nel sferisterio Santo Stefano; anche ha problemi come ha dimostrato ricordo.

La gara dovrebbe risultare ad altissima intensità emotiva; il crudele meccanismo dei play-off non concede e dei due campioni in campo dovrà con largo anticipo scudetto.

a. s.

I cinematografi e il taccuino

CUNEO

ITALIA: Storia e 39 gld.
CORSO: Case 2.
ITALIA: riposo.

BARGE

COMUNALE: Beverly Hills Cop II, con E. Murphy e B. Nielsen.

BRA

VITTORIA: Assenza ingiustificata.

DRONERO

: Grido di libertà (18.30; 22.15).

CHIUSA ARCHE Beverly Hills Cop II.

LIMONE PIEMONTE

LUX: (17.30): Riposo e i soliti noti, W (20.15; 22.30). Wall con M. Douglas.

CUNEO

ARISTON: L'ultimo imperatore.

ASTOLFO

CIVICO: Hollywood Elvis(ale. **ITALIA:** Missionari d'avventura.

SUPERGA

GOBLWOOD: Dirty dancing, il proibito).

DI ROBURENT

SAN GIACOMO: Riposo e i soliti noti.

FARMACIE

Campo Dalle Valle, p.za Galimberti 8.
Alba: Morena, corso Langhe 1.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio 1.
Avagnina, Bellisio 7.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 36.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23 23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.61.62; Cava 7.15.66; Fossano 6 14 21; 63 61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42 44 Niella Belbo 79.61.17; Pievetagno tel. 83.85 55; Racconigi 8 46.44; Saluzzo 4 62.46; Sommariva 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 85.81.28.

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4 24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.60 33; 42.52.61; Cavà 7.10.00; Fossano 63 57 77, 4.74.44; Racconigi 6 53 33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano

Servizi autostradali (posti operativi per il Piemonte): (011) 61.31 51.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42 01; Cava 72 22 22; Fossano 6 14 21; Mondovì 40 41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 38 01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 56 Cuneo, 24 91; Usl 58 Dronero, 91 76 76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 88 32, 76 00 13; Usl 61 Savigliano 3 38 01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl 64 Bra, 42 02 73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì 40 41; Usl 67 Cava, 72 22 22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77, Alba 3 36 64; Borgo S. Dalmazzo 7 61 61, Bra 4 37 44, Cava 7 10 08, Fossano 63 44 42, Mondovì 4 22 22; Racconigi 8 54 11, Saluzzo 4 56 51; Savigliano 2 23 22

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via Settembre 39, tel. 0171/67

PRESTO
PRESTITO
QUANTO VI SERVE
QUANDO VI SERVE
CUNEO 6.66.66

COMUNE DI RODDINO
CUNEO
Cap 12050
IL SINDACO
NOTO
che il giusto verbale n. 60 C.C. l'Amministrazione approvato il progetto per i lavori la sistemazione da adibire impianti sportivi (lungo la strada Cerin - Lo Prenci) secondo il progetto in data 27-7-1968 del geom. Ferrero Ugo di Cravanzana Cavour
stesso costituisce riferente al Regolatore Generale dal 5° comma dell'art. 1 della gennaio 1978 n. 1 confermata nella sua validità fino al 31-12-1968;
che ai sensi dell'art. 6 della Legge 18-4-1962 n. 167 gli atti tecnico progettuali relativi, risultano pubblicati all'Albo Pretorio e depositati integralmente presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, per la (quindici) consecutivi decorrenti dal 18-8-1968 al 30-8-1968
che nei successivi 20 giorni e cioè dal 31-8-1968 al 19-9-1968 chiunque può presentare memorie ed osservazioni nel pubblico interesse.
che le stesse sono presentate in esemplare di cui in prima in competente bollo (lire 5000).
Dalla residenza municipale, 4 agosto 1968
IL SINDACO

GALAXY PAGODA
MAXI
(CARAGLIO) - Tel. 0171 819.292
Continuiamo e divertirci in discoteca con i soliti prezzi
AL LISCIO un'orchestra favolosa
MARCO
Sabato
Domenica

Living
QUESTA SERA BALLO LISCIO ORCHESTRA
GLI ELEGANT
LOCALE CON CONDIZIONATA

Il mese di agosto si rivela terribile per i boschi liguri

In dieci giorni 74 incendi

Spento ieri mattina il rogo di Rapallo - La Regione insiste per [illegible] base fissa con elicotteri e Canadair - La natura dei disastri è quasi sempre dolosa - Viali tagliafuoco

GENOVA — Nel corso di questo mese, dal 5 al 16 agosto, sono stati appiccati, per lo più dolosamente, 74 incendi in Liguria: i più vistosi [illegible] quello di Ferragosto [illegible] ha devastato l'isola Palmaria, mentre l'ultimo, quello dell'entroterra di Rapallo, è stato domato solo ieri mattina, con gran fatica.

Ieri mattina, comunque, la Regione, dopo che il vicepresidente Bruno Valenziano aveva firmato il [illegible] di «emergenza» antincendi, l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Merlo, insieme ai suoi collaboratori ha fatto il punto della situazione: «Avremmo bisogno — ha detto — di una *base operativa fissa con due elicotteri e un aereo Canadair. Il presidente [illegible] giunta lo richiederà ancora al Ministero dell'Agricoltura. La Liguria è un caso a sé: gli incendi, ormai è una costante fissa, si sviluppano tra la costa e non vanno oltre i 15 chilometri verso l'interno. Dopo la quota 7/800 metri sul livello del mare gli incendi sono rari. Ognuno può trarre le [illegible] che vuole sulla natura dei fuochi. Resta comunque un impegno forestale e un invito a tutti coloro che intendono piantare boschi di evitare in casi le conifere e puntare invece sulle latifoglie. Pini e abeti sono pregni di resina e sono i migliori conduttori degli incendi*».

L'assessore Merlo fa il punto sulla situazione generale della Liguria: la superficie [illegible] regione coperta da vegetazione è di 374.400 ettari, il 69% del territorio, [illegible] media che supera del 300% quella nazionale. Il «bosco» più comune è il ceduo (52%), poi c'è la fustaia (32%), infine il ceduo composto (16%). Per famiglie di piante i boschi puri di latifoglie sono il 73%, seguono le conifere (16%) e poi i «misti» (11%). Il degrado dei boschi, secondo l'assessore, è dovuto a molte cause: dall'inquinamento chimico e ambientale sino alla scarsa coscienza civile e naturalistica di abitanti e turisti.

Il discorso a parte riguarda gli incendi, [illegible] quali, sulla base di una precisa ricostruzione della Guardia Forestale, ben il 33,4% sono di origine chiaramente dolosa. [illegible] incendi soltanto colposi sono il 18,8%; quelli di origine dubbia [illegible] il 46,7%. Gli incendi provocati da varie cause accidentali sono solo lo 0,85%, mentre quelli riconosciuti provocati [illegible] naturali [illegible] lo 0,25%.

Questa [illegible] è commentata da sola. L'assessore Merlo aggiunge: «Ci [illegible] *dei tratti di territorio dove posso capire la ricerca della successiva speculazione edilizia. Ma ci sono anche [illegible] misteriose o azzurde di molti incendi dolosi: [illegible] esempio quelli appiccati in zone rigidamente protette, nei parchi, [illegible] e poi mai si potrà costruire. Sembra [illegible] di assurdo [illegible] dell'omicidio*».

Nel corso degli ultimi dieci anni, con grande fatica e impiego di mezzi sovente inferiori [illegible] reali necessità del territorio, gli incendi sono diminuiti e così pure il [illegible] distrutto. Nel 1918 ci sono stati 2.160 incendi; nel 1979 si scese a 1.519; nel 1983 si era risaliti quasi a duemila; nel 1985 ancora oltre 1500; poi c'è stato un lieve calo: 1400 (1986), 1.100 (1987). L'anno scorso è stato [illegible] distrutta [illegible] metà del bosco rispetto ai due anni precedenti e un terzo rispetto all'inizio degli Anni Ottanta.

Ma [illegible] è possibile essere ottimisti. La Regione punta a potenziare, come s'è detto, i sistemi di avvistamento e [illegible] spegnimento con l'impiego [illegible] aerei ed elicotteri. Poi conta di potenziare il sistema di distribuzione delle acque con [illegible] collocazione di bocchette per il pronto intervento dei vigili del fuoco e di squadre di volontari, mentre ci sono ancora difficoltà d'ordine economico per realizzare un completo sistema di informazioni via radio sulle zone più esposte.

«Io penso — conclude l'assessore Merlo — che però occorre introdurre, a [illegible] in via [illegible] concretare il progetto, il criterio di compensare i volontari e [illegible] diffondere tramite giornali e Tv una martellante campagna di educazione civica. Infine stiamo recuperando fondi nazionali e internazionali per tracciare i viali tagliafuoco all'interno dei boschi più fitti oltre che dislocare dei punti acqua [illegible] abbondanti riserve per [illegible] azioni più tempestive in loco che spesso sono, per i piccoli incendi [illegible] che si sviluppano in [illegible] impervie, i più efficaci».

Paolo Lingua

Il fatto avvenne un mese fa in un quartiere di Genova

C'è il sospetto di un omicidio per la donna trovata impiccata

Subito si pensò che Andreina Vannucchi, 30 anni, si fosse suicidata - Riaperta l'inchiesta

GENOVA — Una giovane donna, Andreina Vannucchi, 30 anni, tossicodipendente, [illegible] ricevere «amici» nel suo [illegible] con poca luce, in un vicolo di Sottoripa, viene trovata impiccata la mattina del 7 luglio [illegible] alla prima conclusione degli inquirenti [illegible] che si trattò di suicidio.

C'è anche un possibile movente: crisi depressiva derivante dal fatto che il convivente della donna, Carlos, 42 anni, origine cilena, chef in un ristorante della città bassa, [illegible] abbandonata dopo una [illegible] di sei anni, portando con sé [illegible] bambina, di nome [illegible] come la [illegible].

Ma, rileggendo gli [illegible] dell'indagine di polizia, il pubblico ministero Pio [illegible] ha molti dubbi che la [illegible] abbia voluto togliersi la vita.

Un delitto, allora? L'ipotesi [illegible] è affatto esclusa: tanto è [illegible] che nei giorni [illegible] il giudice ha ordinato la [illegible] mazione [illegible] salma e una perizia necroscopica, dopo il primo superficiale esame del cadavere compiuto il giorno stesso del ritrovamento.

E' un altro giallo dell'estate dopo quello, appena risolto, di Luca Manfra, il [illegible] assassino (per rapina) dell'amante del padre.

Per ambedue le inchieste giunge sul tavolo del dottor Machiavello. Per lui, questo, il l'agosto delle morti da chiarire.

[illegible] ricerca degli [illegible] per l'impiccata di Sottoripa, che [illegible] pensare ad un delitto, par di inoltrarsi in un romanzo di Agatha Christie. I sospetti non mancano. Ma vediamo di elencarli.

1. Qualche mese prima del [illegible] sua [illegible] Andreina Vannucchi viene picchiata duramente, [illegible] chi. O, chi ne qualcosa, [illegible] guarda bene dal parlare temendo vendette. E qualcuno dà fuoco alla porta della sua casa. C'è di mezzo la droga? La donna ha [illegible] o [illegible] qualche spacciatore che [illegible] deciso di «punirla»?

2. Il nodo [illegible] il quale la Vannucchi è [illegible] impiccata sembrerebbe [illegible] da un «p[illegible]». Una donna in quello stato depressivo non avrebbe posto tanta cura nel preparare lo scorsoio, così a regola d'arte.

3. Attaccata la corda ad un [illegible] dal soffitto, la Vannucchi è salita su una sedia per poi togliere i piedi. Ma la sedia sarebbe stata trovata troppo lontana per giustificare l'allontanamento con un calcio. Il basso è una piccola, squallida stanza: qualcuno può essere stato costretto a spostare la sedia per passare.

4. L'alloggio è al primo piano e, da un lato, [illegible] sulla via Ormanci. Le persiane erano state accostate dall'esterno, i vetri aperti. Un eventuale assassino avrebbe potuto facilmente fuggire dal balcone, avendo cura di chiudere le persiane.

5. Andreina Vannucchi è stata trovata vestita di tutto punto, come se stesse per uscire o fosse appena rientrata. Blazer abbottonato su una camicetta bianca, gonna in ordine, trucco recente, unghie curate. Non pare in «mise» di una donna che sta per uccidersi.

Cinque dubbi per un suicidio molto sospetto. Ma non sarà facile dissolverli, soprattutto perché, malgrado il nell'ottica di un suicidio (che pareva certo) il primo sopralluogo potrebbe non aver tenuto conto di elementi importanti. Il corpo fu scoperto dallo chef Carlos che racconta: «*Non vivevamo più insieme, ma volevo parlarle della bambina, dirle che stava bene, che la ricordava spesso. Dal suo spiraglio fra le due persiane ho scorto e detto l'allarme*».

Interve[illegible] i vigili del fuoco che forzarono la porta, sciolsero il nodo nella speranza che la Vannucchi [illegible] ancora viva. Quando arrivò la «scientifica», [illegible] possibile traccia che poteva condurre ad un omicidio era praticamente scomparsa.

Dice il giudice: «*La stessa perizia fatta in [illegible] è ben [illegible] quello che si può fare sul contesto [illegible] del fatto*». Guido Coppini

Va via l'Air France proteste a Genova

GENOVA — La Regione, tramite il vicepresidente della giunta, Bruno Valenziano, ha compiuto un «passo ufficiale», inviando un telegramma di protesta alla direzione italiana e francese della compagnia aerea «Air France» (nonché [illegible] governo, enti locali e parlamentari liguri) per la quasi [illegible] soppressione — a partire dal [illegible] 1° ottobre — [illegible] volo diretto (trisettimanale Genova-Parigi (e ritorno).

Tale linea, a quanto si [illegible] (la «Air France» non ha smentito la soppressione, ma non ha ancora [illegible] comunicati ufficiali), dovrebbe essere trasferita a Torino. Valenziano ha detto: «*Ho già ricevuto una lettera di solidarietà da parte di Gian Vittorio Cavuin, presidente della Camera di Commercio di Genova. Mi sembra che la soppressione [illegible] volo (indiscussa [illegible] confermata) [illegible] un colpo [illegible] proibitivo dei campionati mondiali del 1990 e delle Colombiane del 1992. Non solo è un colpo all'aeroporto che non riesce a decollare, nonostante [illegible] l'unico del Nord Italia aperto tutto l'anno. Insomma, mentre una società privata installa prossimamente i Genova-Monaco diretto e mentre chiediamo il Genova-Barcellona e il Genova-Siviglia, siamo cancellati dalla maggior piazza europea continentale*».

La protesta di Valenziano avrà forse grossi risultati: la linea Genova-Parigi purtroppo, [illegible] alla mano, è stata, nei pochi anni di esperimento, nettamente passiva. La media delle presenze a bordo era [illegible] 30% dei passeggeri rispetto al potenziale di traffico. Valenziano ha aggiunto che coinvolgerà il collega responsabile dei Trasporti Giampiero Mentil, ma s'è detto preoccupato anche come responsabile del Turismo.

p. l.

Lunedì riaprirà la Sopraelevata

GENOVA — La chiusura pomeridiana [illegible] strada Sopraelevata (dalle 16 sino alle 6 di [illegible] mattino seguente) al traffico si concluderà [illegible] prossima 21 agosto.

[illegible] prossimo lunedì 22 la chiusura sarà ristretta alle sole ore delle notte, [illegible] 20,30 alle 6 del mattino.

Però [illegible] il [illegible] del mese [illegible] le operazioni in corso (ridare elasticità ai giunti e chiudere le fessure dove s'infiltra l'acqua erodendo i [illegible] metallici di sostegno) dovrebbero [illegible] completate.

A questo punto il traffico [illegible] direzione [illegible] Ponente dovrebbe [illegible] a posto: per il tratto Foce-Sampierdarena occorrono, ha spiegato l'assessore Giovanni Bagnara, lavori meno impegnativi e sarà sufficiente chiudere la sola notte.

Nessuna novità, invece, sempre secondo le dichiarazioni dell'assessore sulla scelta del colore per la Sopraelevata costruita molti anni fa con tecniche estremamente moderne.

Se ne riparlerà [illegible] prima decade di settembre dopo una riunione tra tecnici.

Il tempo i colori troppo vivaci (poco adatti alla città e [illegible] più rapidamente deteriorabili, [illegible] un impegno maggior di spesa [illegible] la manutenzione) quali il rosso e l'azzurro, ma molti [illegible] vorrebbero più l'attuale piombo grigio.

L'assessore Bagnara ha anche illustrato il progetto [illegible] restauro della galleria «Mameli» che unisce piazza Palermo a via Piave, in Albaro.

I lavori di restauro e di rivestimento (come già avvenuto per le gallerie del centro) cominceranno [illegible] fine del prossimo settembre e saranno conclusi in pochi mesi.

p. l.

UNO SPUNTINO SOTTO L'OMBRELLONE AD ALASSIO

Uno spuntino sotto l'ombrellone e poi di nuovo adriatici sulla sabbia calda per prendere il sole. L'affollata spiaggia il quella di Alassio, meta ogni anno di migliaia di turisti italiani e stranieri

Negozi chiusi, vetrine spente, in [illegible] città che si dice turistica

Chiavari la sera è deserta

Fallito l'esperimento del «Caruggio Drito» - Il presidente dei commercianti: «Tenere aperto in ore serali è anche un investimento, pochi lo capiscono» - Scarse manifestazioni

CHIAVARI — Provate, una qualsiasi sera d'agosto, a lasciarvi alle spalle il lungomare di Chiavari e ad inoltrarvi nel centro storico, alla ricerca di un posto dove sorseggiare una bibita o bere una [illegible] ristoratrice. Potreste non trovare più che cercate, [illegible] momento [illegible] moltissimi esercizi pubblici di Chiavari, forse la maggioranza, chiudono i battenti molto presto. C'è chi tira giù la saracinesca addirittura alle otto, rinunciando decisamente anche alla clientela serale, chi fa uno sforzo e arriva alle undici, a mezzanotte al massimo. Ma dopo l'una i locali aperti si contano sulle dita di una mano. E ci sono [illegible] locali della città, come Caruggio Dritto, piazza Matteotti, piazza [illegible], [illegible] Buenos Aires, Rupinaro, Sampierdi[illegible], che si trasformano in un autentico deserto.

C'è di che stupirsi, soprattutto se si pensa che siamo in pieno luglio, che Chiavari è una città che dice di avere una vocazione turistica e che [illegible] prattutto nei [illegible] altri centri della Riviera, da Lavagna a Sestri Levante, da Rapallo a Santa Margherita, gli operatori attuano una politica degli orari ben diversa. A Rapallo e Santa, soprattutto, i gestori di molti bar e pasticcherie [illegible] chiesto al sindaco la «deroga» che permette di [illegible] aperto [illegible] alle cinque del mattino. «*Non è un rimprovero per i colleghi, i quali sono liberissimi di regolarsi come vogliono, mi sembra che siano in tanti a non rendersi conto che può un'attività commerciale conta anche l'"avviamento" della [illegible] o della [illegible] dove ci si trova. Non [illegible] può rapportare solo ai termini di profitto immediato: tenere [illegible] vetrine illuminate anche [illegible] sera, fare qualche sforzo sull'orario, può diventare anche [illegible] investimento*». Tito Livio Fontana, presidente [illegible] l'associazione commercianti di Chiavari. Purtroppo, continua Fontana, «*molte attività sono gestite a livello familiare e chi apre bottega alle sette del mattino o mezzanotte vuole godersene a casa, oppure ci sono i dipendenti e [illegible] sempre si riesce a fare dei turni*».

Ma a Chiavari, a quanto pare, il [illegible] problema resta la mentalità, [illegible] gli' miope, [illegible] molti [illegible] in altre località, come [illegible] pio Sestri Levante, l'apertura serale e notturna non solo dei bar e degli esercizi pubblici, ma anche di boutique, cartolerie, gioellerie, negozi di dischi e di libri, è [illegible] una tradizione. Basta una passeggiata nei «Caruggio» (via [illegible] Aprile), illuminato a giorno, sempre affollato di gente e con tutti i negozi aperti, o in Largo Colombo, per rendersene conto. A Chiavari, invece, l'esperimento [illegible] shopping [illegible] Drito, [illegible] il primo di luglio, è miseramente [illegible] fallito.

«*Eravamo partiti [illegible] con entusiasmo, e a parole avrebbero dovuti rimanere aperti una trentina di negozi in tutta la strada. Ma c'è chi si è tirato indietro all'ultimo momento, chi ci ha provato due o tre volte, e alla fine siamo rimasti in [illegible] o quattro. E [illegible] anche noi abbiamo deciso di lasciar perdere*», dice Mirella De Marchi, che con il marito Roberto gestisce da un paio d'anni il rinnovato «Caffè Italia», all'inizio del Caruggio. Continua: «*C'è [illegible] ci ha detto chiaro e tondo che non aveva intenzione di aprire alla sera perché è possibili guadagni non [illegible] bero coperti [illegible] ma [illegible] che chi [illegible] noi era [illegible] nato a continuare, ha fatto presto a scoraggiarsi. Pochissimo passeggio di persone, nessuna manifestazione di intrattenimento, illuminazione scarsa*».

Infine, il problema della sicurezza [illegible] ma [illegible] anche durante [illegible] pausa di mezzogiorno, quando uffici e negozi chiudono, il Caruggio si popola di tossicomani, di abbruttiti, che si riuniscono sotto i portici, contrattano tra loro, fanno schiamazzi. Ci sono state lamentele, più volte i [illegible] carabinieri sono intervenuti rincorrendo, per due o tre giorni, ad [illegible] questi accomodi «ospiti» [illegible] il [illegible] che, quando il Caruggio si ferma, quando le saracinesche si abbassano, questa zona, centralissima, diventa una [illegible] di terra [illegible] nessuno [illegible] solo i commercianti, ovviamente con la collaborazione [illegible] Comune e delle forze dell'ordine, potrebbero, se volessero, cambiare le cose, trasformando Caruggio Drito, anche alla sera, nel «salotto buono» di Chiavari.

Marco Raffa

Vertice martedì [illegible] in Comune a Sestri Levante

Ispezioni a Riva Trigoso ma i turisti si lamentano

Respinta [illegible] delegazione [illegible] villeggianti - Controlli ai tubi

[illegible] LEVANTE — [illegible] riaperta e tenuta [illegible] mente sotto controllo, con [illegible] ispezioni alla settimana [illegible] alla fine della stagione, la condotta a mare della fognatura di [illegible] Trigoso che tante polemiche ha [illegible] suscitato a Sestri. E' questo il [illegible] dell'incontro che si è svolto martedì sera in Comune a Sestri tra gli amministratori [illegible] i rappresentanti [illegible] alcune categorie cittadine. Un [illegible] che, anche [illegible] ha portato gli [illegible] comunali [illegible] prendere alcuni impegni ben precisi, [illegible] lasciato l'amaro in bocca, e per parecchi motivi.

In primo luogo perché, nonostante la manifestazione di protesta dei villeggianti [illegible] venerdì scorso avevano dato vita ad un corteo con slogan e cartelli, la giunta comunale [illegible] comunque deciso di tenere ugualmente la riunione negli angusti spazi del Municipio, senza dare la possibilità a residenti e turisti di intervenire. Seconda ragione, l'assenza all'incontro di alcune delle categorie [illegible] problema: c'erano, infatti, la Confesercenti (con il presidente Ercolino Bussoli, uno dei protagonisti delle proteste di questi giorni), la Balneacoop, il presidente [illegible] consiglio di quartiere di [illegible] Ponente, [illegible] Castagnola. Mancavano, nonostante [illegible] sero stati invitati, il Educiario sestrese dell'associazione albergatori del Tigullio orientale, Massimo Solari, e il rappresentante dell'Associazione commercianti.

Terzo e forse più grave episodio: alla riunione non sono stati ammessi [illegible] il capogruppo di democrazia proletaria, Enrico Armanino, che pure aveva ricevuto «per conoscenza» l'avviso [illegible] riunione, né una delegazione [illegible] turisti di Riva, [illegible] si [illegible] presentata sperando di poter ascoltare direttamente le risposte degli amministratori.

In ogni caso, almeno a sentire il sindaco Sergio Pieroni, la situazione del mare di Riva Ponente dovrebbe d'ora in poi rimanere sotto controllo: due volte [illegible] settimana i sub ispezioneranno la [illegible] dotta per scoprire eventuali falle o inconvenienti. Alla fine della stagione balneare si procederà a una riparazione definitiva, mentre [illegible] l'anno prossimo si cercherà in ogni modo di sostituire il tratto più vecchio dell'impianto e di portare a 1280 metri dalla costa lo scarico della fognatura, che oggi sfocia a 800 metri ma che in realtà «perde» a soli 300 metri dalla costa, a causa dei [illegible] [illegible] scorsi settimane.

«*Prendiamo atto degli impegni del Comune, anche se non ci piace affatto il metodo sin qui seguito, con il rifiuto del confronto con i residenti e turisti. Quello comunque che ci sconcerta è che, mentre i tecnici del Comune sostengono che, oggi, la situazione della condotta è tutto sommato ottimale, la verità è ben diversa*» dice Ercolino Bussoli, commentando la riunione di martedì sera. «*Nel pomeriggio di martedì, infatti, insieme ad un villeggiante che è un sub esperto, mi sono immerso per verificare di persona le condizioni del tubo, che il Comune [illegible] "riparato". [illegible] realtà la riparazione consiste in una fascia di neoprene o [illegible] guna, che è stata appoggiata sul tubo e fissata con dei pesi e dei sacchetti di sabbia, e che dovrebbe in teoria impedire ai liquami di fuoriuscire. In pratica questo non succede, visto che la pressione all'interno del tubo è tale da cacciare la [illegible] della fasciatura e che quindi già a 300 metri dalla spiaggia si [illegible] una notevole e continua fuoriuscita di liquami*». m. r.

[illegible] Incendio in un rustico di Seri

[illegible] — Una famiglia di sette persone ha rischiato di rimanere vittima di un'esplosione ieri, poco prima dell'una, sulle alture di Seri. Il genovese Giovanni Descalzo, insieme alla moglie, alla suocera e ai quattro figli, si era recato in lo[illegible] San Giacomo dove da qualche tempo la famiglia aveva [illegible] due roulottes e ristrutturato un rustico. Improvvisamente [illegible] si è sprigionato [illegible] ritorno di fiamma; ne è seguito un incendio, che ha [illegible] le [illegible] bombole [illegible] con i rubinetti [illegible]. Descalzo ha subito fatto allontanare i familiari [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco di Rapallo.

[illegible] Carabinieri, un «cambio» a Chiavari

CHIAVARI — Da oggi la compagnia carabinieri di Chiavari ha un nuovo comandante: è il capitano Salvatore Antonio Iannizzotto, [illegible] anni, proveniente dal battaglione «Sicilia». Il comandante uscente, il capitano Corrado Fiorucci, 47 anni, è stato destinato al battaglione di Mestre.

[illegible] Rapallo, morto Arturo De [illegible]

RAPALLO — E' morto ieri mattina all'ospedale di Rapallo, all'età di 91 anni, Arturo De Bernardis, nota figura di mobiliere e personaggio del mondo politico rapallese dell'immediato dopoguerra.

[illegible] Si ferisce su un canotto a Portofino

PORTOFINO — Un portofinese di 51 anni, Giorgio Repetto, abitante in piazza Martiri della Libertà 7/5, si è ferito l'altra sera mentre stava lavorando a bordo di un canotto ormeggiato a calata Marconi. Repetto è scivolato battendo la schiena sul paiolo di legno del gommone, procurandosi la sospetta lesione di una vertebra. E' stato subito trasportato al pronto soccorso del S. Martino di Genova.

[illegible] - Recital di Linda Wesley

Blues a Sestri Levante

Camogli — Alla Galleria d'Arte di piazza Colombo, sul porticciolo, continua [illegible] al 31 agosto la mostra fotografica «Mille e una notte» di Enrico Ricciardi.

Portofino — Nei locali dell'azienda di soggiorno in via Roma, con orario 10-24, [illegible] tinua la mostra della pittrice Mara Sanguineti.

Santa Margherita — A Villa Durazzo recital del mezzosoprano Mercedes Vergara e del pianista Carlo Marsano. Il programma prevede musiche di Perez Freire, Valverde, Ovalle, Alvarez, Gershwin, Wealherly, D'Hardelot. All'Albergo Laurin continua la mostra di pittura di Bruna Simoni, orario 19,30-23,30, mentre alla galleria «Il Leudo» di via Ruffini 11 prosegue fino al 25 agosto la mostra di [illegible] di Bruno Liberti. Orario 17-20 e 21-22.

Chiavari — Nei locali al pianoterra del Palazzo Vescovile mostra mercato dell'artigianato missionario africano ed orientale. A Palazzo Rocca, in via Costaguta, [illegible] collettiva di pittura e scultura a cura [illegible] gallerie d'arte contemporanea.

Sestri Levante — Alla Pineta dei Castelli, «Blues & Soul Party» con il recital di Linda Wesley. La Wesley è una cantante di colore dalla voce piena, potente e limpida da vera interprete della soul music. Due stagioni fa Linda Wesley è salita al vertice delle classifiche disco con il brano «Wild [illegible] the Island». Lo show di Linda Wesley offre [illegible] emozioni [illegible] ai giovani e alla loro voglia di ballare sia all'aperto [illegible] attento alla musicalità e alla tecnica. Ai Bagni Liguria, festa musicale stile «Anni Sessanta».

Moneglia — Alle 21,15, nell'Oratorio dei Disciplinanti, [illegible] pianista Claudio [illegible].

[illegible] A Rapallo il teatro [illegible]

RAPALLO — L'antico [illegible] cistercense di Valle Christi, monumento nazionale, che sorge a pochi chilometri dallo svincolo autostradale di Rapallo alle spalle del campo da golf, sarà il suggestivo scenario [illegible] una serie [illegible] rappresentazioni [illegible] la compagnia del Teatro della Tosse di Genova metterà in scena a partire dal 23.

«*I [illegible] Notte*», questo il titolo della pièce teatrale che [illegible] regia di Tonino Conte, racconterà, vista [illegible] mirante, la [illegible] dell'umanità dagli antichi Greci ai giorni nostri.

UN'IDEA PER L'ESTATE

TOUR DELLA SPAGNA DEL [illegible]
dal 29 agosto al 10 settembre
L. 1.340.000 (viaggio in pullman g.t.)

LOURDES (economico)
[illegible] 29 agosto - dal 14 al 17 settembre
L. 280.000 (in pullman g.t.)

[illegible]

SICILIA
dal 25 agosto al 1° settembre
(Viaggio in pullman + nave)

DOLOMITI
PASSO DELLO STELVIO
dal 28 al 31 agosto (Viaggio in pullman)

VENEZIA e le VILLE [illegible]
9-10-11 settembre (in pullman g.t.)

OKTOBERFEST [illegible] DI [illegible]
dal 16 al 19 settembre (in pullman g.t.)

ISOLA DEL GIGLIO
17-18 settembre [illegible] pullman g.t.)

ROMANIA
[illegible] ottobre soggiorno e cura geroviti[illegible]
[illegible] E [illegible] SUL MAR
dall'8 al 15 ottobre

TU[illegible] - [illegible]
in ottobre (in pullman g.t.)

FAVOLOSO MESSICO

[illegible] DOMENICALI!!! (in pullman g.t.)

PRENOTAZIONI:

PRIAMAR VIAGGI
della [illegible] TOUR
Via XX Settembre 22
Tel. 019 820.901
17100 SAVONA

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Succursale di Cairo Montenotte
Via dei Portici 15
Tel. 019 [illegible]
17014 CAIRO MONTENOTTE [illegible]

La società ha fretta di concludere per cominciare la preparazione

Entella targata Bonanni?

L'ex Levanto è il più autorevole candidato alla panchina biancoceleste - Entro sabato una decisione definitiva - Futuro incerto per molti giocatori - Barbieri punta sui giovani

CHIAVARI — Giorni di attesa in casa biancoceleste per conoscere il nome del nuovo allenatore dell'Entella per la stagione agonistica '88-'89. Manca una comunicazione ufficiale, ma la candidatura di Giampaolo Bonanni si fa sempre più autorevole: ancora ieri in «giro» numerosi nomi per allenatore ma alcuni risultano ormai «bruciati» dall'evolversi delle trattative: Romeo Benetti è secondo di Giacomini al Ciocco nell'annuale reduno calciatori fuori contratto, Maurizio Bruno è allenatore professionista e perciò molto costoso; rimane il solo Giampaolo che fra l'altro è ben visto da Sergio Barbieri, amministratore unico della società. Dice Barbieri: «*Conosco Bonanni e la sua professionalità è una garanzia. Però bisogna chiudere in fretta perché rischiamo di allungare troppo i tempi, riducendo al minimo la preparazione*».

Barbieri è centrato in pieno la situazione: impegni ufficiali alle porte (28 agosto Coppa Italia, il campionato e dubbi su allenatore, squadra e preparazione.

La Coppa Italia verrà sicuramente utilizzata dal neoallenatore per preparazione al campionato. Il ugualmente necessaria rapida soluzione: «*L'ideale concludere sabato per l'allenatore e poi iniziare gli allenamenti: Dellepiane doveva farsi vivo martedì ma telefonicamente non ha commentato la notizia. probabile dopo il «divorzio» dal Levanto. Poche parole, scarne, nello stile del personaggio che preferisce ai discorsi i fatti ed il lavoro sul campo di una promozione al suo attivo lo scorso anno, una offensivista che dovrebbe portare alla squadra biancoceleste un gioco piacevole e spavaldo: giocato nell'Entella, nello Spezia, Sarzanese. Come allenatore ha guidato portandolo interregionale*».

Poche parole di Bonanni ma forse un carattere introverso, o reale indecisione? Tuttora nel contempo questo, sono una prediletto per il come confermano le «giocate» della propria squadra lo scorso anno su tutti i campi della riviera.

Risolto il capitolo allenatore (entro sabato al massimo, come più volte ripetuto), rimane il rebus giocatori: due i sicuri partenti e Gozzi alla Sarzanese) e molti in lista attesa. Farina e Piccini sono in allenamento al Ciocco, anche Cerusa avrebbe dovuto all'ultimo pare trovato l'accordo con una Livorno?); e sono in attesa di un cenno rispettivamente dal Suzzara e dal Bolzano, Gandolfo ha parlato martedì con eventuale Casale.

Per c'è la possibilità di un sarà con il passaggio al Rapallo mentre è più situazione per Cavestro.

Arrivi? I nomi sono sempre i soliti, quelli giorni ecorsi, anche se molto interessato ai giovani appartenenti ai vivai locali, in particolare quelli delle due società di Lavagna: Pastine e Calani solo per fare due nomi (anche se si parla per ambedue di un passaggio a società professionalistiche) con quel Marco è stata «pallino» di Bonanni.

Giancarlo Scartozzoni

AGOSTINO SOMMARIVA PRONTO PER SEUL

Albenga. Anche se hanno sinora garreggiato per i colori del circolo nautico «Al Mare» di Alassio, i fratelli Sommariva sono e rimangono albenganesi. La loro bravura, la loro intelligenza sportiva si sono tradotte in vittorie e titoli di campioni d'Italia che hanno inorgoglito gli sportivi del Ponente savonese. Ora, Il fratello Gianni che fu olimpionico a Los Angeles del 1984, anche Agostino (al centro nella andrà alle Olimpiadi a Seul. festeggiato con Gianni primo a sinistra) dai dirigenti del Circolo di Albenga festa d'agosto

Due squadre si preparano al campionato molte ambizioni

Rapallo, Musso cerca il «tris» Il Sestri Levante punta in alto

Molti volti nuovi - Il presidente Muzio i programmi dei «corsari»

RAPALLO — Vacanze finite per il Rapallo che ripreso la preparazione agli ordini neoallenatore Gianni Un avvio molto impegnativo con giorni di preparazione sul terreno del Gallotti: il tutto sotto occhi vigili di mi- pronto a riprendere i giocatori nell'eventualità di qualche «calo».

«*Questi primi dieci giorni sono la base della stagione: il fondo si crea solamente con lo sforzo prolungato e nel contempo bruciante (con alcune scattinate mozzafiato) percorrere in accelerazione) di questa prima fase. Dopo particolari, il pallone, per approntare gli schemi di gioco*», spiega Massa.

è stato chiamato a Rapallo per compiletare trittico di promozioni: anni or sono con la Sammargheritese dalla in interregionale, l'anno scorso con il Fontanabuona Prima Categoria in Promozione e quest'anno Rapallo per il «volo» Interregionale. La squadra è abbastanza sicuramente valore stata potenziata arrivi portiere Cucumis e dei difensori Luca Contini e Stefano Spaggiari), un attacco formato da cannonieri per (Gianni Valeri e Francesco Di Maio) mentre il centrocampo risulta indebolito a della partenza di Marco Celsi.

Ed è proprio a centrocampo che dovrebbero arrivare i rinforzi richiesti da Massa: il d.s. Corrado Vignolo sta vagliando alcune e il primo nome della lista è quello di Mario Pesare, il centrocampista Levanto che ha contribuito determinante promozione della squadra spezzina.

Con Giulio (sempre all'apice della forma gran condizione, pronto a guidare il plotoncino dei compagni lungo gli impervi sentieri «trovati» da Massa sulle alture Rapallo) e Pesare si creerebbe un centrocampo tecnico e contempo incontrista ancora incompleto: ed il secondo nome potrebbe essere quello di Alberto Mariani, il libero dell'Entella che per esigenze di lavoro potrebbe optare per un avvicinamento a (abita infatti a Rapallo) a riformare il tandem il capitano Stefano Di Fraia.

Mariani potrebbe essere utilizzato non nel ruolo di libero ma davanti alla difesa, in un ruolo di centrocampista metodista ideale anello di congiunzione con il reparto avanzato.

Questa attualmente a disposizione di Massa: Brenna, Bussanich, Capurro, Cardoni, Contini, Cucumis, Davin, Di Fraia, Di Maio, Frugone, Gualco, Lertora, Marchetti, Ninivaggi, Ouvrier, Spaggiari, Tacchini, Valeri.

Le prime amichevoli in programma il 27 contro l'Audace Camporotondo e il 4 settembre a Pontremoli la squadra locale.

g. a.

SESTRI LEVANTE — Il tecnico non ama i convenevoli e martedì pomeriggio, dopo un breve discorsetto, tutti gli uomini disponibili al sono inflati le scarpe da ginnastica e il nuovo iniziato a provare la «cura» Montanari, sorbendosi alcuni chilometri in salita sotto un sole cocente.

I «corsari» rossoblù iniziano così la stagione del loro riscatto, gli occhi dirigenza completo, accorsa al per prima di contatto con i Il presidente Antonio Muzio, non ha voluto lanciare proclami, anche perché «preoccupato» dalle polemiche gestione dei campi sta amareggiando ambiente.

«*Per* — ha detto Muzio — *partiamo sport. La rosa dei Sestri Levante è ampia e valida, sul mercato non abbiamo fatto pazzie ma abbiamo seguito in tutto e per tutto le indicazioni di Montanari. Le facce nuove molte ed occorrerà tempo perché si dare un giudizio sulle possibilità della squadra. Noi crediamo. Come personale avrà la riconquista della Coppa Disciplina*».

In pratica è questo il vero esordio di Muzio come presidente, dato che l'anno subentrò a Vittorio Lavaggi a stagione in corso. Montanari scelto perché «giusto» per strategia perseguita: un campionato di eccellenza, riporti il Sestri Levante nelle prime posizioni e riporti soprattutto i Montanari, detto «*l'uomo tranquillo*» per la imperturbabilità (anche se l'anno scorso a Lavagna è stata messa a dura prova), illustra il rinnovato, organico rossoblù: «*Per quanto riguarda i portieri, Raffo (tornato dalla Lavagnese) garantisce il giovane Lautante, dopo nelle giovanili della Samp, è un talento di diciott'anni ancora tutto da scoprire. La difesa radicalmente rinnovata (via Zoppi e Cagnoli) può contare su "mastini" come Giannelli, Muzio, Pinasco Arvenelli, Marco De Lucchi, Pagano (dalla Sanm via Lavagnese) può fare anche il libero. Sulle fasce ci "polmoni" come Lena e uno dei talenti più interessanti della zona, il giovane Stocchi*».

Centrocampo e attacco. «*In mezzo — Montanari — non Forte e Bianchini, entrambi a militare, riforma Lunardini, ed insieme a Benti, l'altro fedelissimo che lo ha seguito dalla Lavagnese), Chiazza (dalla Sanm) mi garantiscono dinamismo e piedi buoni. in più c'è carta Capello, "Tatti" tutto possibile. In avanti Conte, Graziano Lucchi, Olarusso e Masia, Dalla Pina di ritorno Pontedecimo. In questa fase iniziale della preparazione ha voluto che ci fosse anche un gruppo ragazzi delle giovanili: De Filippi, Golzili, Lai, Biasotti e Rondanina*».

d. s.

PALLAVOLO - Ha preso il via il torneo in notturna

Squadre miste a Lavagna

Alla manifestazione partecipano 18 formazioni - Ognuna è composta da tre donne e due uomini - Cinque gironi - Il programma completo

NOSTRO SERVIZIO

LAVAGNA — A spiegarlo, il meccanismo del Trofeo Pizzeria Verdi di pallavolo, iniziatosi ieri sera al Parco Lavagna, più difficile di quanto poi in pratica.

Le sostanza, le 18 squadre (un record) iscritte alla competizione di pallavolo misto (ogni formazione è composta da tre uomini e tre donne), che occuperà le sere dal Parco Lavagna dal 16 agosto, raggruppate in cinque gironi (quattro da quattro e uno da tre squadre).

Le prime di ogni girone accederanno ai quarti di finale insieme alle tre migliori seconde (per punti, ed in caso di parità, per quoziente set) dei gironi da quattro.

La fase eliminatoria è imperniata sulla formula all'italiana e sulle partite di sola andata (due set su tre). Dai quarti in poi, formula dell'eliminazione diretta.

Il girone A è composto da Patrick's San di Chiavari, Nino Sport di Chiavari, Il Gourmet di Sestri Levante, Copello Frutta e verdura di Chiavari; girone B: Les Cadeaux Ristorante Alfredo Recco, Bagimar Motornarine Cavi di Lavagna e Autoscuola Entella Chiavari. Il girone C è composto da Zoagli, Franco acconciature Lavagna, T.P.S. tende da Carazco e Hotel Santa Maria Chiavari; girone D: Millepiedi calzature Chiavari, Pizzeria Italia Lavagna, Volley Photocenter Chiavari e Byte Computers Chiavari; girone E: Emme Pesca Chiavari, Adriano Voglio vari e Bar D'Angiò di Santa Margherita Ligure.

Ogni le partite in fase eliminatoria inizieranno con il seguente orario: 20,30, 21,15 e 22.

sono in cartellone Zoagli-Acconciature Franco; Copello-Gourmet ed Emme Pesca-Adriano Voglio.

Da domani si Byte-Photocenter; Les Cadeaux-Alfredo; Nino Sport-Patrick's San. 20: Byte-Italia; Photocenter-Millepiedi; Entella-Bagimar.

Domenica: T.P.S.-Zoagli; Entella-Alfredo; Copello-Nino Sport.

Lunedì: acconciature; Bagimar-Les Cadeaux; Gourmet-Patrick's San.

Martedì 23: Byte-Millepiedi; Photocenter-Italia; Adriano Voglio-Bar D'Angiò.

Mercoledì 24: T.P.S.-Franco; Entella-Les Cadeaux; Copello-Patrick's

Giovedì 25: Zoagli; Bagimar-Alfredo; Gourmet-Nino Sport.

Venerdì 26 e sabato 27 in i quarti di finale con due partite e inizio rispettivamente ore 21 e alle 22.

Domenica 28 le semifinali, e lunedì 29, 21, la finale per il terzo posto, alle e la finalissima.

Danilo Sanguineti

La finale a Zoagli del torneo di

ZOAGLI — Addirittura in anticipo di ventiquattr'ore, martedì sera, la finale del Torneo ha concluso la fase eliminatoria del Circuito Tuttosport di Cucine e Fattori, riservato ai tennisti non classificati Liguria. Sul campo della Stella Sportiva Zoagliese trionfato Enrico Canepa (T.C. Chiavari) che ha battuto Paolo Bruzzone (T.C. Genova) per 6-2, 2-6, 6-1. Alle semifinali sono arrivati i diretti interessati alle qualidel master, Corrado Cardi (battuto da Bruzzone per 4-6, 6-2, 6-1) ed Alessio Malcotti (sconfitto da Canepa per 6-7, 6-3, 6-1). Canepa ha anche eliminato Puppo nei quarti, così Bruzzone ha riservato lo stesso trattamento, sempre nei quarti, a Contu (in una partita lunghissima e conclusasi 6-4, 5-7, 8-6 per il genovese). luce dei risultati della 13ª ed ultima prova, la classifica ufficiosa competizione è guente: 1. Michele (Genova punti, frutto cinque vittorie su cinque partecipazioni; 2. Gianluigi Contu (C.T. Lavagna) 64; 3. Alessio Malcotti (C.T. Lavagna) 64; 4. Paolo Puppo (Sporting Tre Pini Genova) 60; 5 Giovanni Ombuti (C.T. Lavagna) 50; 6. Enrico Ferrari (Reposo Sestri Ponente) 48; 7. Alessandro (Santa Maria Rapallo), Corrado di (T.C. Santa Margherita Ligure) e Benearrivato (C.T. La Fattoria di Sestri Levante) tutti con 38 punti.

Cogorno, il neopresidente Marchione illustra i programmi della squadra

Il Cap si rinnova per puntare in alto

NOSTRO SERVIZIO

COGORNO — Vita nuova al Cap San Salvatore, squadra della periferia di Lavagna che partecipa al campionato di Prima Categoria: nuovo il presidente (Manfredo Marchione in sostituzione di Piero Righi che rimane comunque nei quadri dirigenziali società biancorossa), nuovi molti giocatori con un'intensa opera di «cambio» indispensabile per le ambizioni del Cap.

«*Cercheremo di allestire una squadra forte e competitiva* — ha detto il nuovo presidente Marchione — *ho già avuto esperienza nella società di San Salvatore e credo che potremo disputare un torneo onorevole, soprattutto prendendo in considerazione l'ultimo girone di ritorno della stagione*».

Marchione è stato presidente del settore giovanile Cap per anni, vicepresidente lo anno e ora è stato eletto all'unanimità alla massima carica dirigenziale.

Ecco l'organigramma completo: vicepresidente e presidente giovanile Pomillo; direttore sportivo Piercarlo Pettenati; segretario Gianmario Bantoniccia; dottore sociale Ugo

Per il settore allenatori riconfermato Giovanni Arata alla guida prima squadra, a Giovanni Repetto under, a Paolo Mosto gli a Raffo i giovanissimi e a Pierluigi Cartero i pulcini ed il Nago. Ancora vacante il posto di guida degli esordienti con i dirigenti del Cap alla ricerca di un allenatore di valore.

«*Puntiamo a formare un forte settore giovanile, con la partecipazione a tutti i campionati, perché solo con i giovani si possono evitare le spese folli del calcio-mercato. Una decisione che ha anche importanti motivazioni di carattere sociale, a favore luogo*».

La prima squadra, scorso anno, aveva molto e perciò la dirigenza, accordo con mister ha deciso per notevole sfoltimento dei ranghi anche evitare la presenza in rosa giocatori con caratteristiche simili: oltre i partenti ad iniziare da Anasioni (salito categoria con il passaggio al Cesarea Ligure), Canepa (Vallesturla), A. (Carasco e Caperanese), Pescatore (tornato al Levante), Russo, P. Boreanaz e Bastogi tre verranno dati in prestito), Mangiante, Delea e M. Podestà (tutti e Poggio 87), Muzio (rientra alla Calvarese e A. Podestà alla Caperanese per l'under).

Sisto potrebbe come natore dei portieri e condiuvare il lavoro di Arata, e Foppiano verrà concessa una chance per riscattare l'opaca stagione '87-'88.

Tre gli arrivi certi: Claudio Bacigalupo (Nitto, Cavelle Lavagnese). Ravera (un '68, tesserato per il Rapallo che giocava però nel Riviera) e Devoto (anch'egli centrocampista, ex Spartak).

«*Al Cap serve ancora una punta, ancor meglio due, per completare la squadra da mettere a disposizione mister Arata*» conclude il presidente

Questa la rosa: Colsincovo e Vandoneal (portieri); Havestrello, Tovagliari, Nardoxza, C. Cuneo, V. Cuneo e Ravera (difensori); P. Cuneo, B. bieri, Mori, Sambucetti, Scuico, Devoto e Bacigalupo (centrocampisti); Foppiano, Lagomarsino e Cardinali (punte). L'inizio della preparazione in programma l'ultima settimana agosto in partecipazione «*Trofeo Mazzina*» (in calendario a settembre).

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

ARCO GIORDIO (Camogli) Spiaggia 3-bis, presso la chiesa. Giovedì (ore 21,15): Concerto Rock; giovedì «Stazione Centrale» e «Red Wine».

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): chiusura estiva.
ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14/R): Horror in Savory Street.
ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14/R): Ritorno al futuro.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 562.310): Cimetière sans.
DIORAMA: Femmine infuocate.
IDEAL (c.so Monfalcone 4): L'ultimo imperatore.
INSTABILE: Barry Lindon.
MARINI (corso Armeni 4, tel. 821 002): Come sopra 3 donne...
ORFEO DOLLY: Vivere nel terrore.
SMERALDO: Dove vuoi, quando vuoi.
VERDI (via XX Settembre): Pink Floyd - The Wall.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

NETTUNO (Viale adriat): Settembre.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
Chiusura estiva.
Il giorno dopo (via Chiaravagna 1, tel. 18, Cornigliano): Chiusa una bella in collina, Via 18.
SPLENDOR: Saggi indecenti. Via 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: Pretendenti (chiusura prima).
ARENZANO
ITALIA: Camporotondo.
CHIAVARI
ASTOR: Blue Iguana.
CANTERO: Attrazione fatale.
MIGNON: L'ultimo imperatore.
NUOVO: Intrighi.
COGOLETO
VERDI ARENA ESTIVA: 4 avventure estreme.
NERVI
IL GINO: Un grande.
PEGLI
EDEN: Time is on our side - The Rolling Stones.
RAPALLO
ODEON: La strega di Eastwick.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Beverly Hills Cop II.

SAVONA

CINEMA

ARI: Villaggio della strega.
DIANA: La regina.
ELDORADO: Ragazzi scatenati.
JOLLY: Amore del vino.
ASTOR: Highlander.
ALASSIO
COLOMBO: Pranzo militari.
CAPITOL: Beverly Hills Cop II.
ECCELSIOR: Asterix contro Cesare.
RITZ: L'ufficio.
BALESTRINI: 007 sono pericolo.
ALBENGA
AMBRA: Cadice Magnum.
ASTOR: Secondo Ponzio Pilato.
CRISTALLO: La casa di Elen.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Ballo nel buio.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Speedy Indagine su un gatto.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Gli intoccabili.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Sale spaziali.
CALICIANO
VERDI: La strizzacervelli.
CARO MONTENOTTE
ARENA: All'improvviso una domenica.
CELLE LIGURE
PIAVE: Rebecca.
CERIALE
FLORA: Dirty Dancing.
MOULIN ROUGE: L'ultimo imperatore.
CODEVI: Attrazione fatale.
FINALE LIGURE
ARENA: Scuola di polizia n. 5.
LUX: Risveglio dei morti viventi.
ORDINA: Fiorel sbarca in America.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Le streghe di Eastwick.
LOANO
LOANESE: Biancaneve e i sette nani.
PERLA: Nido.
STELLA: L'ultimo imperatore.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Paura a scuola.
SPOTORNO
ARISTON: La vedova nera.
ASTRO: 4 cuccioli da salvare.
VARAZZE
TEATRO: Biancaneve e i sette nani.
TEATRO ESTIVO: Angel Heart.
VERDI: Scuola di polizia n. 5.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Gli intoccabili.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La strega di [illegible]
CERRI: Biancaneve e i sette nani.
GIARDINO: Dirty Dancing.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cacciatore.
CERVO
GARIBALDI: La strizzacervelli.
DIANO MARINA
PERGOLA: La casa n. 3.
RIVA LIGURE
CORALLO: I miei primi 40 anni.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Appuntamento al buio.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Tre uomini e una culla.

SANREMO

ARISTON STAFF: Cartoni via mare stampa.
CENTRALE: Vicino letter.
CHARLESTON: Gli scatenati d'oro.
DARSEY: I miei primi 40 anni.
TARABINI: Stregate dalla luna.
ZETA: La storia di Asia Kijacina che amò senza sposarsi.
ZAMBELLI: Balla spagnola.

■ Genova in dialetto

GENOVA — Prende il via il 19 agosto la manifestazione «Pe e creuse de Zena». I motivi della realizzazione di questa rassegna di spettacoli che puntualmente andranno in scena fino a domenica 11 settembre sono molteplici. Le motivazioni puntano soprattutto alla rivalutazione del dialetto con la presenza di gruppi nati e cresciuti all'ombra della Lanterna, a far conoscere ai cittadini (luoghi particolarmente suggestivi della nostra città.

Londra, l'analista al centro di una commedia di successo

Odio per mamma Klein

Il testo di [illegible] Wright prende in giro le teorie kleiniane sull'aggressività in[illegible] la madre - Lo spettacolo in [illegible] National Theatre con [illegible] bravissime attrici: Francesca Annis, Gillian Barge e Zoe Wanamaker

LONDRA — Sale la musica di Haydn da un grammofono Art Déco misto ai tanti libri. [illegible] parte di Londra, dove ha appena ascoltato musica di Schubert, la figlia Melitta si sta affrettando verso casa. Vuole impedire che la madre, Melanie Klein, riesca a leggere la lettera che lei stesso le ha mandato. Nella lettera [illegible] (la splendida attrice Francesca Annis) le dice [illegible] suo fratello Hans non è morto in un incidente alpinistico come annunciato, bensì suicida.

Mentre si prepara ad andare a Budapest per il funerale, Melanie (anche lei splendidamente interpretata da Gillian Barge) mantiene un rigido, stoico comportamento concedendosi appena qualche singhiozzo mentre istruisce Paula (la [illegible] attrice sulla scena, Zoe Wanamaker) sui dettagli di come organizz[illegible] la casa fino al suo ritorno.

Anche Paula è un'analista esule da Berlino dove ha lasciato madre e figlia. Melanie l'ha invitata a Londra dove deve leggere le bozze [illegible] suo libro, tenersi lontana dal whisky che ha chiuso [illegible] mobilietto [illegible] abbastanza bene, Paula serve una via allo sportello dei drink) e, si capisce, a diventare una sua adepta.

Tutte e tre le donne sono analiste, tutte e tre sono ebree e tutte e tre sono esuli.

«Mrs. Klein», la nuova commedia (il proprio commedia perché il commediografo giustamente gioca con la satira) di Nicholas Wright, in scena al Cottesloe (il terzo auditorio del National Theatre) [illegible] la ultime regia di Peter Gill, è [illegible] salutata da ottime critiche. In effetti il testo è spiritoso, intelligente e, pur se informativo sulla vita e sui metodi della Klein, non ha quei momenti imbarazzantemente forzati dei testi che devono spiegare.

Moriva a Londra nel 1960 Melanie Klein, la terza colonna della psicanalisi. Il dottor Freud che era arrivato a Londra nel 1938, esule da Vienna come la Klein, e soprattutto sua figlia Anna Freud, negavano i dogmi kleiniani.

Secondo Melanie Klein, che era nata nel 1882, fin dalla più tenera infanzia il bambino sviluppa aggressività, risentimento, addirittura odio nei confronti della madre che gli dà non che anche gli nega il seno materno. Freud invece negava che il complesso di Edipo e l'emergenza del su[illegible] potessero manifes[illegible] ad una [illegible] tenera età. [illegible] scuola kleiniana andava sviluppandosi, ed alcuni suoi metodi (specie sulla [illegible] pressione e nella schizofrenia), sono universalmente apprezzati. Il tempio della scuola kleiniana è comunque Londra dove non pochi seguaci si sentiranno offesi, se non addirittura feriti, da questo irrispettoso testo.

Difatti l'odio di Melitta nei confronti della madre si [illegible] manifesta subito suggerendolo, per l'appunto, che il figlio ventisettenne si è suicidato per colpa sua. L'egoismo della protagonista è tale però che, quando il dubbioso trionfa sul fatto che forse Hans, dopotutto, non si è ammazzato, che forse lui, Melanie, non è la causa della morte del figlio, le dispiace: come [illegible] un'attrice egocentrica. La descrizione di come la cinquantaduenne analista e madre usa i dettagli della morte del figlio per sviluppare le proprie morbose teorie, ha un suono realista ed allo stesso tempo rasenta il comico. Ma il comico perché Nicholas Wright ha scritto questo suo testo con piena conoscenza degli eventi e dei modi kleiniani. Il dialogo è originale, preciso, scintillante e scolpisce le tre personalità, diverse tra loro, in modo esemplare. Ottime le tre attrici che ben servono tanto il testo che la regia.

Gaia Servadio

Appuntamenti flash

Woody [illegible] Settembre

GENOVA — «Settembre» di W. Allen sarà proiettato alle 20,30 ed alle 22,30 al cinema Nettuno di villa Doria; per la rassegna «Cinema nel roseto» a villa Grimaldi a Nervi alle [illegible] programmazione il film in anteprima «Labirinto mortale» di Peter Yates.

SANTA MARGHERITA — Questa sera [illegible] 21,30 a villa Durazzo recital del mezzosoprano Mercedes Vergara e del pianista Carlo Marsano.

CHIAVARI — Nell'ambito delle manifestazioni «Provincia estate 88» il gruppo teatrale Endas porterà in scena questa sera alle 21,15 lo spettacolo dialettale «Ghe sempre 'na soluzion».

MONEGLIA — Alle 21,15 all'oratorio [illegible] Disciplinati concerto del pianista Claudio Proietti; [illegible] della serata saranno eseguite musiche di Mozart e Schumann.

ALBISOLA S[illegible]ORE — Alle 21,30 nella chiesa parrocchiale di Stella Maris con[illegible] Complesso d'archi Barocco.

Di Woody Allen il Nettuno ripropone «Settembre»

PIETRA LIGURE — Per la rassegna «Incontri due» questa sera alle 21 all'auditorium [illegible] Pietra Jazz Jam session con Riccardo Zegna ed altri jazzmen.

ALASSIO — Questa sera alle 21,30 nei giardini del palazzo comunale avrà luogo uno spettacolo [illegible] cabaret che avrà come protagonista Beppe Grillo.

[illegible]O — All'«Odeon Music Hall» alle 22 avrà luogo una tappa della selezione per il concorso di miss Italia.

SEBORGA — In piazza Martiri della Libertà alle 21 la compagnia «Numo Repertorio» presenta lo spettacolo teatrale «Asfalto».

Il regista sovietico a Genova per il [illegible] film «Asja»

Konchalovskij: l'Urss? E' uguale all'America

Annuncia [illegible] girerà un'opera sugli anni della guerra e [illegible]

GENOVA — «Settant'anni di isolamento politico e ideologico, ma soprattutto settant'anni di ateismo hanno bloccato lo sviluppo culturale dell'URSS. E' stato un [illegible] peccato perché Tolstoj e Dostoevskij [illegible] offerto al mondo un grande modello d'arte. Adesso, c'è da sperare che Gorbaciov rimetta in moto la macchina del tempo, annullando il sistema. Anche se sono gli uomini del sistema quelli che oggi in Russia fanno la maggiore resistenza».

Alto, bruno, capelli brizzolati [illegible], in camicia e jeans americanissimi, mani lunghe e sguardo scintillante, il regista Andrej Konchalovskij, a Genova per la proiezione del suo film *Storia di Asja Kljacina che amò e non si sposò*, girato nel 1966 in Urss e bloccato per decenni dalla censura, conversa nella hall d'un elegante residence di Nervi. Sorseggia alla maniera russa del tè, e aggiunge: «Io sono cristiano ortodosso, non potrei essere ateo, mai; nei miei film c'è sempre una riflessione [illegible] carattere religioso, una religione che ha come suo centro l'uomo, l'individuo. Per me la religione è tolleranza, è amore, [illegible] esaltazione dell'individuo; le grandi culture hanno sempre avuto le loro radici nella psicologia, nella dimensione individuale».

Konchalovskij, fratello di Nikita Mikhalkov, autore [illegible] celebrato *Oci Ciornie* [illegible] ha lasciato la Russia, dopo numerosi scontri con [illegible] censura e la burocrazia degli anni di Brezhnev nel 1979. Ha vissuto prima, a lungo, in Francia, dove s'è sposato e ha avuto una figlia, quindi s'è trasferito negli [illegible] Uniti, la sua seconda patria, dove ormai vive abitualmente e [illegible] ha colto il successo anche di pubblico con *Maria's lovers* (1963) con Nastassja Kinski, premiato al Festival di Cannes.

Andrej Konchalovskij, il regista di «Asja Kljacina»

«C'è più differenza tra l'Europa e l'America che tra la Russia e l'America — sorride assaporando una seconda tazza di tè —. Lo so, questa mia affermazione può sembrare un paradosso, eppure contiene una profonda verità. Russi e americani hanno in comune i grandi spazi, lo stesso approccio con il territorio e con la natura. Certo, c'è antagonismo ideologico ed emotivo, ma si tratta di popoli relativamente giovani; in entrambi i casi la gente è poco pervasa dal dubbio, dal gioco intellettuale, dal sarcasmo, dal pe[illegible]. La gente è più semplice, crede, si entusiasma, apprende il senso [illegible] costruire qualcosa. Gli americani hanno un inconscio [illegible]timento di inferiorità [illegible] l'Europa, in particolare nei confronti dell'Inghilterra. Anche i russi sono nelle medesime condizioni. Ora che le tensioni sono allentate [illegible]rà molto interessante seguire che cosa nascerà dal dialogo più stretto tra i due popoli».

Dopo aver ricordato come la generazione dei cineasti russi oggi cinquantenni sia stata negli Anni Sessanta una sorta di «nouvelle vague», rivoluzionaria «più sul piano dei contenuti che su quello formale», Konchalovskij ha annunciato che molto probabilmente girerà in Russia un film sulla vita e [illegible] condizioni d'una famiglia media sovietica negli anni della guerra e di Stalin. Sarà una coproduzione italo-sovietica con un cast internazio[illegible]. Ma nei progetti del regista c'è anche un grande affresco su Tristano e Isolta e forse un film sulla peste nel Medioevo. «I miei modelli letterari? Dostoevskij e Faulkner; rendono l'idea della mia visione della Russia e dell'America. Ma voglio solo fare buoni film, [illegible] tutto il tempo che ci vuole — conclude —. Non [illegible] quanti ne potrò ancora [illegible]rare: ho 51 anni, quindi non sono più tanto giovane».

Paolo Lingua

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,40 **Atletica leggera**; 17 **Sport spettacolo**; 19 **Calcio**; 20,30 **Calcio**; 22,30 **Telegiornale**; 22,40 **Calcio**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Villa bianca**, 12 **Piume e paillettes**; 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Mazinga**, cartoon; 14 **Villa bianca**, telefumetto; 14,50 **Piume e paillettes**; 16,30 **Switch**; 16,30 **Cui cosa**, rubrica; 17 **I documenti di Italia 7**; 17,45 **Corsa senza limiti**, cartoons; 18,10 **Capitan Harlock**, cartoon; 18,35 **Sestak 2020**, cartoni; 19 **Mazinga**, cartoni; 19,30 **Brillante**, telefumetto; 20,30 **Carioca Tigre**, film comico (Italia-Brasile, 1975); 22,30 **Novanta notti in giro per il mondo**, film (Italia, 1963); 0,15 **Switch**, telefilm; 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 9 **Lettere di Frank**, 10,50 **Marron glacés**, telenovela; 11,40 **Gianbroke**, telefilm; 12,40 **La legge di Burke**, telefilm; 13,40 **Honey West**, telefilm; 14 **L'inferno di Pigalle**, film; [illegible] **Starlandia**: spazio per ragazzi; 17,30 **Magic de II**, cartoni; 18 **Doc Elliot**, telefilm; 18,50 **Marron Glacé**, telenovela; 19,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **La valle dell'orso**, film western (Usa, 1966); 22,30 **The David Niven Show**, telefilm; 23 **Frutto proibito**, 23,30 **Honey West**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1 **La nuova del destino**, telefilm; 1 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14 **Airone**, telefilm; 15 **Maschere e pugnali**, film; 17,25 **La vita comincia a quarant'anni**, telefilm; 18 **La conquista di Luke**, telefilm; 19 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 19,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni; 20 **Star Blazers**, cartoni; 20,30 **Ganga Din**, film avv., 1939; 22 **Derby thrilling**, telefilm; 23 **Rock Star**, musicale; [illegible] **stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multi Market Cocoma**; 13 **Ulisse 31 - Le favole di H. C. Andersen**, cartoni; 14 **Telefilm**; 14,30 **Multi Market Cocoma**, vendite; 17,30 **Ulisse 31 - Le favole di H. C. Andersen**, cartoni; [illegible] **Leonela**, telenovela; 19,30 **Regina della vita**, telenovela; 20,30 **Dr. Cyclops**, film; 22,20 **Love story**, telefilm; 23,20 **4 in amore**, situation comedy; 23,50 **Film**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,50 **Per l'estate**, 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Redazionale**; 16 **60 emigranti**, sceneggiato; 18,30 **Le favole di Andersen**, cartoni; 19 **Per l'estate**; 19,30 **Leonela**, novela; 20 **Telefilm**; 20,30 **Killer a bordo**, film drammatico (1975); 22 **Telefilm**; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Love story**, telefilm; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video Clips**; 12,30 **Rubrica**; 14,30 **Telefilm**. 15 **Documentario**. 16 **Video Clips**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**, rubrica; 19 **Bricolage**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; 21 **Film**; 22,30 **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore [illegible] **Musicos d'amore**, novela; 11 **Mariana il diritto di nascere**, novela; [illegible] **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**; 15,30 **Cocktails**, cartoni; **Dalmata** cartoni; **Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 19 [illegible] **d'amore**, novela; [illegible] **Catch**; **Alibi** [illegible] **un assassino**, film giallo (1963); 23 **Catch**; 24 **Il mio nome è Shangai Joe**, film; 1,30 **Il sole a mezzanotte**.

David Niven protagonista su Tv Star alle 22,30

Gianfranco Grieco ha fatto un disco in Giamaica

La storia di Black Maria [illegible] di Portofino

Il disegnatore ha inciso con i Wailers, il gruppo che fu di [illegible] Marley

SANTA MARGHERITA LIGURE — A San [illegible] della Costa, frazione di S. Margherita Ligure, fra la Ruta e il Monte di Portofino, lo [illegible] [illegible] ottimo disegnatore che sino a un paio di anni fa pubblicava gustose caricature dei politici su un quotidiano locale.

A [illegible]o, invece, Gianfranco Grieco, 25 anni, molti «creativi» lo qualificano per il lavoro che fa, cioè il grafico pubblicitario nel campo editoriale e della moda.

In pochi sapevano del suo hobby di musicista a tempo perso. A tempo perso mica tanto però, perché Grieco è tornato [illegible] questi giorni a riposarsi nel Tigullio portando con sé una grossa sorpresa: un disco mix di reggae (musica da lui prediletta) inciso in Giamaica [illegible] assieme ai Wailers, il mitico gruppo che fu del grande Bob Marley, protagonisti nel luglio scorso della rassegna romana «Reggae connections».

Il frutto della collaborazio[illegible] tra il [illegible] ligure Gianfranco Grieco, in arte Black Maria e i Wailers, è un album intitolato *Insurrection*. Il brano guida è presentato in due versioni per [illegible] incontro alle esigenze dei dee jay. La storia di questo disco, pubblicato in questi giorni, assomiglia ad una favola moderna raccontata dallo stesso protagonista.

«E' successo tutto lo [illegible] anno, all'improvviso e casualmente. Durante un viaggio in Giamaica per [illegible] [illegible] al Reggae Sunsplash [illegible] sfilati di Montego Bay, una rassegna con i migliori gruppi giamaicani di reggae. Incontrai ad una festa il complesso di Bob Marley», racconta Grieco.

«Mi feci coraggio e parlai a Junior, Tyrone, Family Man e a Cornell della mia passione per la musica [illegible] altro prodotta da un nastro [illegible] Insurrection in[illegible] artigianalmente a Santa Margherita che avevo portato con me. Loro l'ascoltarono, si dimostrarono molto incuriositi dal testo e dal mio modo di cantare il reggae, ma il per il non successo nulla. Solamente l'ultimo giorno di vacanza in Giamaica, poche ore prima che [illegible] salissi sull'aereo del ritorno, i Wailers mi telefonarono in albergo. Andammo tutti a Kingston, entrammo nei Tuff Gong Studios e dopo due giorni di musica è nato questo raro nero col buco in mezzo che considero il più [illegible] regalo della mia vita».

Per Gianfranco Grieco-Black Maria, ex punk, l'avventura giamaicana potrebbe essere qualcosa di più di una felice parentesi professionale. Il personale successo ottenuto a luglio a Roma, quando il musicista [illegible] sul palco e suonare e a cantare la «musica [illegible] Jah» ancora con gli Wailers, lascia sperare in un buon piazzamento del disco-mix nelle hit [illegible] ca. Black Maria però non vuole abbandonarsi.

«Faccio musica da tanti anni e [illegible] cosa vuol dire buttarsi sul mercato in questo [illegible]. Certo che se la fortuna continuerà ad assistermi come in Giamaica il discorso potrebbe cambiare. Ma qui in Italia è tutto così diverso, c'è un'altra atmosfera».

m. b.

■ La Baviera contro «Rambo 3»

BONN — La Baviera è contro il riconoscimento dell'aggettivo «consigliabile» al film «Rambo 3», termine che comporta vantaggi fiscali, e la libera visione per i maggiori di 16 anni.

Il ministero regionale per gli Affari Sociali della Baviera, dove il film è in programmazione da quattro settimane, ha presentato ricorso presso la «commissione volontaria di autocontrollo» di Wiesbaden, chiedendo che la pellicola, a causa delle sue «tendenze a incentivare l'odio tra i popoli e per il genere umano» sia proibita ai minori di 18 anni. *(Ansa)*

■ Marionette italiane a [illegible]

[illegible] — Successo [illegible] partecipazione italiana al quarto Festival internazionale del teatro di marionette e figure, in corso a Gerusalemme da sabato scorso. Al festival, caratterizzato da una grande varietà di generi, sono presenti compagnie teatrali provenienti da otto [illegible] L'Italia è rappresentata dalla formazione [illegible] Burattini pensati dei riminesi Isabella Bordoni e Roberto Paci Dalò e dalla bolognese Giuliana Pettinari col suo «Teatrino di Bebette».

La coppia riminese ha presentato: «Corrispondenze naturali», e «Cane di pietra». *(Ansa)*

TEATRO ARISTON SANREMO
Prenotazioni tel. 719.71

GIOVEDI' 18
VENERDI' 19
ore 21,30

SANDRO MASSIMINI in
IL PAESE DEI CAMPANELLI
Operetta in 2 tempi di Lombardo e Ranzato
con la Grande Compagnia di Operette
Regia di Sandro Massimini
PER LA PRIMA VOLTA A SANREMO

CON IL PATROCINIO
DELL'ASSESSORATO AL TURISMO DI SANREMO

COMITATO CONTRO
IL FUMO PASSIVO

Il fumo è uno dei principali nemici della salute essendo ritenuto la prima causa del cancro [illegible] di molte malattie cardiovascolari. Anche il non-fumatore subisce i rischi del fumo passivo ossia il fumo del vicino negli ambienti chiusi. Secondo studi dell'Organizzazione mondiale della sanità una esposizione prolungata al fumo provoca nei non-fumatori un aumento di circa il 30% d[illegible] rischio di cancro del polmone e di malattie cardiovascolari. È giusto che il legislatore tuteli, accanto alla libertà di fumare del fumatore anche il diritto del non-fumatore di non subire danni alla salute.

MILVIA BOSELLI — Deputato PCI
VINCENZO GALLUCCI — Cardiochirurgo
SANDRO MERZ — Magistrato
ANTONIO TESTA — Deputato PSI
ALBERTO TRABUCCHI — Giurista
AMEDEO ZAMPIERI — Deputato DC

[illegible] aderire [illegible] comitato [illegible] una iniziativa legislativa a tutela del non-fumatore; è sufficiente compilare questo coupon e inviarlo in [illegible] chiusa al seguente indirizzo:

COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO
presso NOTAIO G. PONZI, Galleria Trieste n. 6 - 35121 PADOVA

NOME [illegible]
VIA [illegible] CITTA [illegible]

NON VOGLIO FUMARE

Il mese di agosto si rivela terribile per i boschi liguri

In dieci giorni 74 incendi

Spento ieri [illegible] il rogo [illegible] Rapallo - La Regione [illegible] per [illegible] base fissa [illegible] elicotteri [illegible] Canadair - La natura dei disastri è quasi sempre dolosa - Viali tagliafuoco

GENOVA — Nel corso di questo mese, dal 5 al 16 [illegible] sto, [illegible] stati appiccati, per lo più dolosamente, 74 incendi in Liguria: i più vi[illegible] sono stati quello [illegible] Ferragosto che ha devastato [illegible] l'isola Palmaria, mentre l'ultimo, quello dell'entroterra di Rapallo, è stato domati solo [illegible] mattina, con gran fatica.

Ieri [illegible]tina, comunque, in Regione, dopo che il vicepresidente Bruno Valenziano [illegible] [illegible] firmato il decreto di «emergenza» antincendi, l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Merlo, [illegible] ai suoi collaboratori ha fatto il punto della [illegible]: «Avremmo bisogno — ha detto — di una base operativa fissa con due elicotteri e un aereo Canadair. Il presidente della giunta lo richiederà ancora al Ministero dell'Agricoltura. La Liguria è [illegible] caso a [illegible]: gli incendi, ormai è una costante fissa, si sviluppano tra la costa e non hanno oltre i 15 chilometri perso [illegible]. Dopo la quota [illegible] metri sul livello [illegible] mare gli incendi [illegible] rari. Ognuno può trarre le [illegible] [illegible] sulla natura [illegible] fuoco. Resta comunque un impegno della Forestale e un invito a tutti coloro che intendono piantare boschi di evitare la costa le conifere e puntare invece sulle latifoglie. Pini e abeti sono pregni di resina e sono i migliori conduttori degli incendi».

L'assessore [illegible] fa il punto sulla [illegible] generale della Liguria: la superficie della regione coperta da vegetazione è di 374.400 ettari, il 69% del territorio, una media che supera [illegible] 300% quella nazionale. Il «bosco» più comune è il [illegible] (52%), poi c'è la fu[illegible] (32%), infine il ceduo composto (16%). Per famiglie di piante i boschi puri di latifoglie sono il 73%, seguono le conifere (16%) e poi i «misti» (11%). Il degrado dei boschi, secondo l'assessore, è dovuto a molte cause: dall'inquinamento chimico e ambientale [illegible] alla scarsa coscienza civile e naturalistica di abitanti e turisti.

Un [illegible] a parte riguarda [illegible] incendi, [illegible] quali, sulla base di una precisa ricostruzione della [illegible]rdia Forestale, ben il 33,4% sono [illegible] origine chiaramente dolosa. Gli incendi soltanto colposi [illegible] il 18,6%, quelli di origine dubbia sono [illegible] 48,2%. [illegible] provocati da varie cause [illegible] sono solo lo 0,65%, [illegible] quelli riconosciuti provocati da cause naturali sono lo 0,25%.

Questa statistica si commenta da sola. L'assessore Merlo aggiunge: «Ci [illegible] dei tratti di territorio dove posso capire la ricerca della [illegible] successiva speculazione [illegible]. Ma ci sono anche cause misteriose o assurde di molti incendi dolosi: per esempio quelli appiccati in zone rigidamente protette, nei parchi, dove mai e poi mai si potrà costruire. [illegible]bruno atti di assurdo vandalismo».

Nel corso degli ultimi dieci anni, [illegible] grande fatica e impiego di mezzi sovente inferiori alle reali necessità del territorio, gli incendi sono diminuiti e così pure il bosco distrutto. Nel 1978 ci sono stati 2.160 incendi; nel 1979 si sono a 1.519; nel 1981 [illegible] era risaliti quasi a duemila; nel 1983 ancora oltre 1.800; poi c'è stato un lie[illegible] [illegible] (1986), 1.100 (1987). L'anno scorso è [illegible] distrutta la metà di bosco rispetto [illegible] due anni precedenti [illegible] un terzo rispetto all'inizio degli [illegible] Ottanta.

Ma non [illegible] possibile essere [illegible]. La Regione punta a potenziare, [illegible] s'è detto, i sistemi di avvistamento e di spegnimento con l'impiego di aerei ed elicotteri. Poi conta di potenziare il sistema di distribuzione [illegible]lle acque con la collocazione di bocchette [illegible] pronto intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] di squadre [illegible] volontari, mentre ci sono ancora difficoltà d'ordine [illegible] realizzare un completo sistema [illegible] informazioni via radio [illegible] [illegible] esposte.

«Io penso — conclude l'assessore Merlo — che però occorre introdurre, e siamo in via [illegible] concretare il progetto, il criterio di compen[illegible] i volontari [illegible] [illegible] diffondere tramite giornali e Tv [illegible] martellante campagna di educazione civica. Infine stiamo recuperando fondi nazionali e internazionali per tracciare i [illegible] tagliafuoco all'interno dei boschi più fitti [illegible] [illegible] dislocare dei punti acqua con abbondanti riserve per le azioni più tempestive in loco che spesso sono, per i piccoli incendi che si sviluppano in zone impervie, i più efficaci».

Paolo Lingua

Il fatto avvenne un mese fa in un quartiere di Genova

C'è il sospetto di [illegible] omicidio per la donna trovata impiccata

Subito si pensò che Andreina Vannucchi, 30 anni, si fosse suicidata - Riaperta l'inchiesta

GENOVA — Una giovane donna, Andreina Vannucchi, [illegible] anni, tossicodipendente, soleva ricevere «amici» [illegible] suo basso con poca [illegible] e [illegible] luce, in un vicolo di Sottoripa, viene trovata impiccata la mattina del 7 luglio scorso. La prima conclusione degli inquirenti ritiene che [illegible] [illegible]di [illegible]: [illegible] anche un possibile [illegible]vente: crisi depressiva deri[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] convivente [illegible] donna. Carlos, 42 anni, origine [illegible] chef [illegible] un ristorante della città [illegible]na, l'ha abbandonata dopo una relazione di sei [illegible], portando [illegible] sé la bambina, [illegible] [illegible] Andreina come [illegible] madre.

Ma, rileggendo gli atti dei[illegible] [illegible] di [illegible]. Il pub[illegible] ministero Pio Machiavello ha molti [illegible] che la donna [illegible] voluto togliersi la vita.

Un delitto, allora? L'ipotesi non è affatto esclusa: [illegible] è vero che nei giorni scorsi il giudice ha ordinato la riesumazione della salma e una perizia necroscopica, dopo il primo superficiale [illegible] del cadavere compiuto il giorno stesso [illegible] ritrovamento.

E' un altro giallo dell'estate dopo quello, appena risolto, di Luca Manfra, il ventenne [illegible] (per rapina) [illegible]ll'amante del padre.

E ambedue le inchieste sono sul [illegible] del dottor Machiavello. Per lui, questo, è l'agosto delle morti da chiarire.

[illegible] ricerca degli indizi per l'impiccata di Sottoripa, che possono [illegible] [illegible] ad un delitto, par di inoltrarsi in un romanzo di Agatha Christie. I sospetti non mancano. [illegible] vediamo di elencarli.

1. Qualche mese prima della sua morte Andreina Vannucchi viene picchiata duramente, non si sa da chi. O, chi sa qualcosa. [illegible] guarda bene dal parlare temendo vendette. E' qualcuno di fuoco alla porta [illegible] [illegible] casa. C'è di mezzo la droga? La donna [illegible] attraversato la strada a qualche spacciatore che ha deciso di «punirla»?

2. Il nodo della corda con [illegible] quale la Vannucchi è stata impiccata sembrerebbe fatto da un «professionista». Una donna in quello stato depressivo non avrebbe posto tanta cura nel preparare lo scorsoio, così a regola d'arte.

3. Attaccata la corda ad un [illegible]lume del soffitto, la Vannucchi è salita su una sedia per poi togliere i piedi. [illegible] la se[illegible] [illegible] [illegible] trovata troppo [illegible] [illegible] giustificare l'allontanamento con un [illegible]. Il basso è una piccola, squallida [illegible]: qualcuno può [illegible]ssere stato costretto a spostare la sedia per passare.

4. L'alloggio è al primo piano e, da un lato, dà [illegible] via [illegible] [illegible] persiane [illegible] state [illegible] dall'esterno; i vetri aperti. Un eventuale assassino avrebbe potuto [illegible]cilmente fuggire dal balcone, avendo cura [illegible] chiudere le persiane.

5. Andreina Vannucchi è stata trovata vestita di tutto punto, come se stesse per uscire o fosse appena rientrata. Blazer abbottonato su una camicetta bianca, gonna in ordine, trucco recente, unghie curate. Non pare la «mise» di una donna che sta per uccidersi.

Cinque dubbi per un suicidio molto sospetto. [illegible] non sarà facile dissolverli, soprattutto perché, muovendosi nell'ottica di un suicidio (che pareva [illegible] il primo sopralluogo potrebbe non aver tenuto conto di elementi importanti. Il corpo fu scoperto dallo chef Carlos che racconta: «Non stavamo più insieme, ma volevo parlare di[illegible] bambina, dirle che stava bene, che la ricordavo spesso. Da uno spiraglio fra le due persiane lo scorsi e diedi l'allarme».

Intervennero i vigili del fuoco che forzarono la porta, sciolsero il [illegible] nella speranza che la Vannucchi fosse ancora viva. Quando arrivò la «scientifica», ogni possibile traccia che poteva condurre ad un omicidio era praticamente scomparsa.

Dice il giudice: «La [illegible]ra perizia fatta [illegible] obitorio è ben diversa [illegible] quella [illegible] può fare nel [illegible]testo ambientale del fatto». **Guido Coppini**

Va via l'Air France protesta a Genova

GENOVA — La Regione, tramite il vicepresidente della giunta, Bruno Valenziano, ha compiuto un «passo ufficiale», inviando un telegramma di protesta alla direzione italiana e francese della compagnia aerea «Air France» (nonché messaggi a governo, enti locali e parlamentari liguri) per la quasi certa soppressione — a partire dal prossimo 1° ottobre — del volo diretto trimesettimanale Genova-Parigi (e ritorno).

Tale linea, a quanto si dice (la «Air France» non ha smentito la soppressione, ma non ha ancora emesso comunicati ufficiali), dovrebbe essere trasferita a Torino. Valenziano ha detto: «Ho già ricevuto una lettera di solidarietà da parte di Gian Vittorio Cauvin, presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio di Genova. Mi sembra che la soppressione del volo (indirettamente già confermata) sia un colpo per Genova alla vigilia dei campionati mondiali del 1990 e delle Colombiane del 1992. Non solo: è un colpo all'aeroporto che non riesce a decollare, nonostante sia l'unico del Nord Italia aperto tutto l'anno. Insomma, mentre una società privata installa prossimamente i Genova-Monaco diretto e mentre chiediamo il Genova-Barcellona e il Genova-Siviglia, siamo cancellati dalla maggior piazza europea continentale».

La protesta di Valenziano non avrà forse grossi risultati: la linea Genova-Parigi purtroppo, [illegible] alla mano, è stata, [illegible] pochi [illegible] di esperimento, nettamente passiva. La media delle presenze a bordo era del 30% dei passeggeri rispetto al potenziale di traffico. Valenziano ha aggiunto che coinvolgerà il collega responsabile dei Trasporti Giampiero Mentil, ma s'è detto preoccupato anche come responsabile del Turismo.

p. l.

Lunedì riaprirà la Sopraelevata

GENOVA — La chiusura pomeridiana della strada Sopraelevata (dalle 15 sino alle 6 del mattino seguente) al traffico si concluderà domenica prossima 21 agosto.

Dal prossimo lunedì 22 [illegible] chiusura sarà [illegible] alle sole ore delle notte, dalle 20,30 alle 6 del mattino.

Però con il [illegible] del [illegible] tutte le operazioni in [illegible] (ridare elasticità ai giunti e chiudere le fessure dove s'infiltra l'acqua erodendo i cassoni metallici di sostegno) dovrebbero [illegible] completate.

A questo punto il tracciato in direzione di Ponente dovrebbe [illegible] a posto per il tratto Foce-Sampierdarena occorrono, [illegible] spiegato l'assessore Giovanni Bagnara, [illegible] meno impegnativi e [illegible] sufficiente chiudere la sola notte.

Nessuna novità, invece, sempre secondo le dichiarazioni dell'assessore sulla scelta [illegible] colore per [illegible] Sopraelevata costruita molti anni fa con tecniche estremamente moderne.

Se ne riparlerà nella prima decade di settembre do[illegible] una riunione tra tecnici.

[illegible] temono i colori troppo vivaci (poco adatti alla città e [illegible] più rapidamente deteriorabili. [illegible] un impegno maggior di spesa [illegible] la manutenzione) quali il rosso e l'azzurro, ma molti non vorrebbero più l'attuale plumbeo grigio.

L'assessore Bagnara ha anche illustrato il progetto di restauro della galleria «Mameli» che unisce piazza Palermo a via Piave, [illegible] Albaro.

I lavori [illegible] [illegible] e di rivestimento (come [illegible] avvenuto per le gallerie [illegible] [illegible] tro) cominceranno alla fine del prossimo settembre e saranno [illegible] in pochi mesi.

p. l.

UNO SPUNTINO SOTTO L'OMBRELLONE AD ALASSIO

[illegible] spuntino [illegible] l'ombrellone e poi di nuovo sdraiati sulla [illegible] [illegible] per prendere il sole. L'affollata spiaggia è quella di Alassio, meta ogni anno di migliaia di turisti italiani e [illegible]

Un successo il ciclo [illegible] rappresentazioni

Finale, calo il sipario sul «Teatro Giovane»

[illegible] [illegible] [illegible] pubblico - I progetti per il prossimo anno

FINALE LIGURE — Per il sindaco Pietro Oneglio, la manifestazione è da po[illegible] ancora: «Uno spettacolo eccellente, il migliore al quale abbia assistito. Sono lieto di aver avuto fiducia nella rassegna e nei ragazzi che l'hanno proposta», ha commentato soddisfatto, [illegible] dopo aver applaudito Giorgio Albertazzi nella sua «D'Annunziana».

L'edizione '84, la terza, [illegible] Teatro Giovane [illegible] è chiusa con un bilancio che, secondo l'organizzatore Mauro Tassara, [illegible] l'Associazione I Chiostri, «è molto positivo».

La presenza di Albertazzi ha dato lustro, la media degli spettatori paganti, nel Chiostro di Santa Caterina, [illegible] salito a [illegible] per sera. Dei cinque spettacoli, il più seguito (150 presenze) è stato «Le barabbarocce», adattamento di Franca Valeri [illegible] un testo di Arpino.

Certo, non tutto è filato liscio. Per problemi tecnici, il debutto di «Questa sera ci vediamo in Paradiso», con le sorelle D'Angelo, è stato rinviato d'un giorno, [illegible] soppressione della replica.

E il gemellaggio con Dolceacqua-Teatro ha funzionato solo a metà: correttamente, gli ospiti hanno rappresentato a Finale «Il fiore delle mille e una notte» di Pasolini, ma Teatro Giovane [illegible] Castello del Doria non è andato a mettere in scena «Prova d'attore» con Giulio Base.

E non è stato valorizzato lo spettacolo inaugurale della rassegna, per l'angolo [illegible] Spazio Liguria: «L'udienza» del cecoslovacco Havel, diretto da Vanni Valenza, avrebbe meritato maggiori attenzioni, tanto più [illegible] era l'unico prodotto [illegible] Finale (dopo la mancata realizzazione di «Spinacelo Palace», per impegni cinematografici di Massimo Ghini) e presentato in prima nazionale.

Archiviato anche Teatro Giovane '85, già si pensa al futuro. Per l'89, si vorrebbe ampliare il cartellone: una produzione finalese [illegible] presentare però in chiusura, e tre spettacoli ospiti, ma possibilmente inediti, con ritrattanti «recital» di attori celebri (Gassmann, Franca [illegible]me?) che, come Albertazzi quest'anno, [illegible] tengano a battesimo.

a. d.

STASERA [illegible] - Show del comico nei giardini comunali

Beppe Grillo è ad Alassio

Festa in maschera «Mille e [illegible] notte» [illegible] bagni Hilton di Noli - La Nazionale dello spettacolo a Pietra Ligure - Chiusura del palio di Ospedaletti - Romano Mussolini [illegible] Ventimiglia

[illegible] — [illegible] 22, per le «Varrazziadi», [illegible] in pro[illegible]a «Occhi in discoteca». E stasera [illegible] tratta di gio[illegible] a sorpresa.

Sanremo — Alle 21, nel giardino di Palazzo Gervino, musica degli Anni Sessanta con i «Crema».

Celle L. — Alle 21, [illegible] molo della passeggiata a mare, [illegible] rata danzante e lotteria a [illegible] [illegible] della Croce Rossa.

Albisola Capo — Alle 21,30, [illegible] chiesa Stella [illegible] del Complesso d'archi barocco diretto [illegible] Franco[illegible].

Bergeggi — Alle ore 21, nel giardino [illegible] castello concerto [illegible] musica classica del chitarrista Sandro Volta.

Calizzano — Alle 21, in piazza della chiesa, concerto del corpo [illegible] [illegible]le. Alla stessa [illegible] alla discoteca Pick-up, elezione [illegible] «Miss maglietta bagnata».

Noli — Festeggiamenti per la festa religiosa [illegible] Sant'Anna in piazza Chiappella e [illegible] rifestazioni religiose (inizio ore 18). Festa in maschera «Mille e una notte» (ore 21) [illegible] [illegible] [illegible] giro [illegible] paese a festeggiare i turisti.

Finale Ligure — Replica di «Una piscina tutta d'oro», caccia al tesoro allo Sporting Club di località San Bernardino (ore 21).

[illegible] Ligure — Incontro di calcio fra la nazionale dello spettacolo e le vecchie glorie del Pietra Ligure (ore 21,15, campo di [illegible] Borro); giocheranno [illegible] gli [illegible] Albertosi, Diego Abatantuono, [illegible] Benelli, Andy Luotto e Corrado Barazzutti. Prosegue, presso l'auditorium «La Pietra» (ore 21) la rassegna «Incontri 2» con il concerto jazz di Riccardo Zegna.

Borghetto — Giochi fra [illegible] balneari in not[illegible] (ore 21). [illegible] concludono invece le gare di bocce presso i campi di via Ponti.

[illegible] — [illegible] 21,30, [illegible] giardini del palazzo [illegible] le, «Appuntamento con... Beppe [illegible]. I biglietti ancora in vendita si possono acquistare sino alle 19 negli uffici dell'Azienda di [illegible]giorno e dalle 17 alle 19 presso la Biblioteca. I posti disponibili sono circa [illegible] migliaio.

Diano Marina — A Villa Scarsella, con inizio alle 19, danze, gastronomia e piatti tipici.

[illegible]no Castello — Alla discoteca Futura, serata brasiliana con Les Mulatas de Rio.

Pieve [illegible] Teco — Per il Festival delle Alpi Marittime, nel chiostro dei Cappuccini, concerto, alle 21,15 [illegible] duo Patterson di Montecarlo per violino e viola: musiche di [illegible] Ponce, Mozart, Pleyel, Martinu, Halvorsen.

Pietrabruna — [illegible] frazione di Boscomare, [illegible] 21, la compagnia dell'operetta di Genova presenta «Uno, due, [illegible] e quattro», commedia in tre atti di Michelangelo Dolcino.

Civezza — Per la rassegna «Giovedì in piazza» a cura del Comune, commedia dialettale: alle 21 «Il diavolo in sagrestia» rappresentata dalla Compagnia «Benedusi».

Arma [illegible] Taggia — Co[illegible]to [illegible] filarmonica del [illegible] «Le [illegible] del sale» (piazza Marinella, ore 21).

[illegible]ggio — Al teatro Ari[illegible] la Grande Compagnia di Operette presenta «Il paese dei campanelli», operetta in due [illegible] Lombardo e Ran[illegible] con Sandro Massimini (ore 21,30). All'auditorium «Franco Alfano» di parco Mariaglia concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal m[illegible] Luciano Rosada con il soprano Floria[illegible] Sovilla: in programma [illegible] opere di Rossini, Bellini, Puccini, Verdi e musiche di [illegible] (ore 21,15; ingresso lire [illegible], ridotti lire 3000). A Villa Ormond continua [illegible] mostra d'arte «Renato Guttuso, il maestro di Bagheria» (orario: 16/24; ingresso lire 4000). Al Roof Garden del [illegible] musica e danze con i «Gin Pak Ballet», la cantante An[illegible] Consolo e l'orchestra [illegible] Sergio Nanni. In [illegible] Villetta prende il via il [illegible] «Torneo Colli Fioriti» di tennis [illegible] che [illegible] concluderà sabato (piazzale Chiesa, ore 21).

Ospedaletti — [illegible] conclude il «Palio cittadino», sfida tra quartieri (ore 21).

Ventimiglia — Concerto [illegible] Romano Mussolini nei giardini pubblici (inizio alle 21).

Montecarlo — Diner spettacolo nella [illegible] des Etoiles dello Sporting Club [illegible] esibirà il balletto dello Sporting Della.

Domani allo stadio Riva: il concerto alle 21,30

Ad Albenga c'è Luca Carboni

ALBENGA — Luca Carboni, domani sera allo stadio «Riva» di Albenga, conclude la rassegna «[illegible]mmerrivara 84» organizzata dal Comune, assessorato al Turismo e Radio Onda Ligure 101. Nonostante la sua recentissima popolarità Carboni ha dimostrato di essere dotato di quelle chances che permettono a un artista di durare a lungo.

Secondo la «Fimemo Music», che promuove il tour '84 di Carboni, il cantante «scrive belle canzoni che hanno il doppio merito di esprimere contenuti importanti e di [illegible] [illegible] facilità nel cuore [illegible] giovani». Il cantautore [illegible] dimostrato notevoli doti di uomo-spettacolo.

Carboni conclude la rassegna che ha visto di [illegible] [illegible] Albenga quattro personaggi qualificati del panorama musicale italiano: Francesco Guccini, Luca Barbarossa e Fiorella Mannoia.

I biglietti saranno in prevendita, sino al primo pomeriggio di domani, a [illegible] da «Charleston Dischi», a Pietra Ligure da «Studio Abbigliamento», a Loano da «Omnia Sport», ad Albenga da «Bit Dischi» e ad Imperia da «Leo Jeans». Dopo le 16 di domani saranno aperti direttamente i botteghini dello stadio «Riva»: il concerto inizierà alle 21,30.

[illegible] già in corso intanto la prevendita dell'attesa esibizione di Nick Kamen, in programma alla maxidiscoteca «Ai Fossi» di via Silvio Amico di Loano, giovedì 23 agosto. I biglietti possono [illegible] acquistati negli [illegible] punti [illegible] prevendita oltre [illegible] al botteghino della maxidiscoteca e da «Subito, strumenti musicali» ad [illegible] Per [illegible] [illegible] il prezzo è fissato in 25 mila lire.

a. r.

Luca Carboni

Oggi [illegible] all'Ariston «Il paese dei campanelli»

L'operetta [illegible] [illegible] Sanremo

SANREMO — L'operetta [illegible] [illegible] mai perso il favore del grosso pubblico, ma per troppi anni ha dato l'impressione di muoversi come un'operazione-nostalgia all'insegna del «bel tempo che fu». Ma «Il paese dei campanelli», forse il testo più celebre della piccola lirica, che la Grande Compagnia [illegible] Operette diretta da [illegible] Massimini, propone [illegible] e [illegible] [illegible] Ariston (ore 21,30) [illegible] eccezione, non un'operetta riproposta [illegible] cliché abituali, ma un'operetta rimasta a nuovo senza nostalgie o atmosfere dal sapore antico. «Il 1918 è stato un anno storico per le operette, il ministro Carraro [illegible] ha [illegible] una sovvenzione [illegible] [illegible] permetterà, il prossimo [illegible] di allestire ben tre spettacoli. C'è un interesse [illegible] attorno a questo genere di spettacolo. Anche i giovani cominciano ad avvicinarsi», dice Massimini.

Oggi [illegible] oggi è, proprio lui, il vero «re dell'operetta». Ricco di esperienze teatrali (con [illegible] Lualdi e Giancarlo Cobelli), artista [illegible] [illegible] baret, specialista di spettacoli di moda, ha sempre [illegible] lo un debole per l'operetta cui si avvicinò, [illegible] 1964, [illegible] se al celebre Elvio Calderoni. Dal 1970 si [illegible] dedicato anima e corpo all'operetta diventando il protagonista indiscusso del Festival di Trieste. Il piccolo boom di oggi, [illegible] Italia, è soprattutto merito suo.

Lasciata Trieste [illegible] scelto il notissimo «Il paese [illegible] campanelli», [illegible] [illegible] di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato nel nuovo adattamento di Pino Nugnes, per una tournée, inedita e significativa, [illegible] l'Italia. [illegible] testo scritto nel 1923, negli anni folli dell'operetta, ha portato qualche modifica, lasciando però intatta la struttura-base del lavoro: un'atmosfera Anni 50 («E' un'operetta che si avvicina molto alle grandi riviste di trenta-quaranta anni fa, a quell'effimero spettacolare e sfarzoso caratteristico [illegible] quell'epoca»), ed un tono un po' naif nei [illegible], coloratissimi e cortesi [illegible] gono un milione e mezzo cia[illegible] e nella scenografia ispirata a quelle piastrelle bianche e indaco che si dipingono [illegible] Delft, in Olanda.

Massimini sarà il regista [illegible] spettacolo, ma in scena interpreterà anche la parte di Le Caffe. Con lui quattor[illegible] ballerini e dieci cantanti tra cui [illegible] brissa Liana Rotter, una [illegible] pochissimo soprano-ballerine italiane. Il teno[illegible] Fulvio Massa e l'esperto Gualtiero Rispoli con un'esperienza più che ventennale in fatto [illegible] operette.

b. m.

Ingegner [illegible] e marchesa
Margherita Bonino ved. Benna
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Gianmaria con Piero, Paolo, Giuseppe, Augusto, Battista e parenti tutti.
— Alassio, 13 agosto 1984.

UN'IDEA PER L'[illegible]

TOUR DELLA SPAGNA DEL NORD
dal 29 agosto al 10 settembre
L. 1.240.000 (viaggio in pullman g.t.)

LOURDES (economico)
dal 26 al 29 agosto - dal 14 al 17 settembre
L. 265.000 (in pullman g.t.)

Ed inoltre:

[illegible]STRIA
dal 25 agosto al 1° settembre
(viaggio in pullman + nave)

DOLOMITI
PASSO DELLO STELVIO
dal 26 al 31 agosto (viaggio in pullman)

[illegible] le VILLE VENETE
9-10-11 settembre (in pullman g.t.)

[illegible]ERFEET MONACO DI B[illegible]
dal 16 al 19 settembre (in pullman g.t.)

ISOLA DEL GIGLIO
17-18 settembre (in pullman g.t.)

[illegible]NIA
in ottobre soggiorno e cure gerovital

EGITTO E NAVIGAZIONE SUL NILO
dall'8 al 15 ottobre

TURCHIA - [illegible]
in ottobre (in pullman g.t.)

FAVOLOSO MEXICO

GI[illegible] DOMENICALI!!! (in pullman g.t.)

PRENOTAZIONI:

[illegible] VIAGGI
della LAIMON TOUR
Via XX Settembre 22
Tel. 019 820.901
17100 SAVONA

LAIOLO VIAGGI S.p.A.
Succursale di Cairo Montenotte
Via dei Portici 15
Tel. 019 503.283
17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Promozioni e assunzioni, tensione tra i dipendenti

Scioperi al casinò?

Una lettera di Pippione commissario perché «riesamini i bandi di concorso» - Il dottor Luigi Scialò è rientrato in anticipo ferie

— Il sindaco Pippione e la giunta hanno inviato una lettera al commissario Luigi Scialò dove tra l'altro lo invitano a -riesaminare i bandi di

La missiva rappresenta la risposta ufficiale del Pippione-tris al «caso» delle posizioni anomale, della logica delle promozioni interne e dei metodi scelti per assumere nuovo personale al esplodere dal pci. Palazzo Bellevue e la dc, almeno a parole, vorrebbero fare «piena luce» su certe vicende criticate dei c. Si parla di «teste» di funzionari che dovrebbero cadere, di «braccio di ferro» tra Scialò ed il vertice del Comune, di tensioni all'interno del dipendenti della casa da gioco che potrebbero anche sfociare in scioperi, di «spie».

Il prefetto ha chiesto di essere ascoltato subito dagli amministratori. L'incontro potrebbe avvenire già oggi.

Interpellato sul delicato momento Luigi Scialò ha risposto ad alcune domande.

E' vero che al casinò ci sono «spie» che informano i casinò concorrenti e che lei ha minacciato di licenziare?

«In una riunione ho detto che lo spionaggio industriale può essere configurato come giusta licenziamenti. Non ho prove che da noi esistano "spie". Ho parlato in un'ottica di prevenzione».

Perché tra il vertice del casinò e Palazzo Bellevue spesso il dialogo è difficile?

«Un'intesa chiara e trasparente la ritengo indispensabile. Per gestire un casinò è d'obbligo un coro di consensi essendo un ente essenziale per la Regione. Attualmente nei miei confronti sono le accuse. Poiché i bandi di prestati a letture interpretative diverse non è escluso che chiarirli ed emendarli. fatto senso si è espresso l'organo esecutivo del Comune chiedendo al sottoscritto un incontro con scopi espressamente chiarificatori e collaborazione. Ho accettato di buon grado e sono rientrato in anticipo dalle ferie proprio perché gli equivoci vanno stroncati».

Le accuse del pci di «sponsorizzazioni e clientele» tra le roulettes sono vere? *«Il casinò deve essere una casa di cristallo. E' bene che il gruppo comunista svolga osservazioni e svolga il proprio ruolo d'opposizione costruttiva. Però ci si può domandare perché il problema degli "atti Diaz" venga posto dopo più di un anno quando le situazioni si sono in virtù della legittimità riconosciuta dagli organi di controllo. Dalla sera alla mattina non si possono eliminare le cause obiettive che hanno dato luogo e fanno perdurare il fenomeno delle posizioni anomale. E' mia intenzione, di concerto con tutte le forze interessate, mettere le cose a posto. Un fatto è innegabile: l'organico è pubblico impiego si problema delle posizioni anomale è stato parzialmente risolto con l'istituto del vicariato, principio in base al quale chi svolge temporaneamente funzioni superiori non questo soltanto acquisisce il diritto permanente a svolgere tali funzioni».*

Tra lei, l'assessore delegato Agostino Carnevale, la dc ed il sindaco Pippione c'è confusione. Perché?

«La posizione commissario è delicata, può diventare delicatissima quando all'orizzonte ci sono elezioni amministrative. A Sanremo si vota a giugno. Forse chiarire meglio binari di comportamento e di competenze potrebbe aiutare. Il casinò sta andando bene. Grazie al lavoro di tutti è stata instaurata una pax che ha consentito d'incassare molti miliardi in più dello scorso anno».

Si sente più prefetto di ferro, prefetto croupier o prefetto pompiere? *«Oggi, se serve per superare l'impasse nell'interesse generale, sono pronto a mettere anche l'elmetto del pompiere».*

Basso

Inchiesta tra i ragazzi sulla spiaggia: «Ci annoiamo»

I giovani accusano Bordighera

Quasi tutti la vacanza in Costa Azzurra: «I sono belli e meno cari» - Criticate che le condizioni del mare - «Qui qualcosa solo per gli anziani» - Feste nei bagni

Da sinistra: Cristina Parola, Rosa Maria Giudici, Enrico Leccese, Elena Magugliani, Monica Panella (Fotoservizio Gatti)

— *«Per divertirci la sera? E' semplice: ci riuniamo e andiamo in Francia»* La libertà accomuna un po' tutti i ragazzi in vacanza a Bordighera, una che, come sottolineano, *«ha privilegiato il turismo anziano, a danno dei giovani».* sono soltanto i villeggianti adolescenti a lamentarsi.

Panetta, 15 anni, di Bordighera, protesta: *«Per i grandi c'è almeno la discoteca. E' per noi? niente, non un bar per giovanissimi, non una paninoteca: c'è discoteca Kursaal, ma costa troppo: 20 mila lire per sera, a 15 anni, non possiamo certo permetterci. Ci vorrebbero delle discoteche per ragazzini, con prezzi adeguati, cinque, diecimila lire al massimo».*

«La nostra è un'età brutta», la fa eco Cristina Parola, 14 anni, studentessa di Bordighera. E spiega: *«Non esistono possibilità di divertimento. I ragazzi più grandi vanno in Francia dove non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma noi? Restiamo a Bordighera a guardarci in faccia. Al mattino studio, il pomeriggio lo passo in spiaggia e la sera, sulla passeggiata, fino alle 23. Poi a casa».* La protesta investe anche i genitori: *«Sono troppo poco permissivi con noi...».*

Rosa Maria Giudici, 23 anni, «Chicca» per amici della spiaggia, è una fedelissima di Bordighera: *«Vengo qui da bambina».* E aggiunge: *«Come città non ho nulla da dire, è bellissima. Come divertimenti invece è morta. E' una stazione turistica per anziani che non ci offre niente. Noi giovani stiamo in un contesto dove vige la consegna del silenzio, della tranquillità se vogliamo, del lusso».*

Ma cosa i giovani, a Bordighera, quando vogliono divertirsi? Semplice, vanno altrove. *«Se si esclude Sanremo dove non si può proprio andare a causa delle code e degli ingorghi traffico, resta la Francia, bella, accogliente, poco cara, nonostante il cambio della valuta sfavorevole è soprattutto piena di risorse e di alternative alla discoteca»*, precisa ancora Rosa Maria. E indica: *«Andiamo al Paradise o al Festival di Juan-les-Pins. Si balla ma si può anche ascoltare della buona musica. E a prezzi accessibili».*

«L'unico che ci viene incontro è Renzo Bolbo, il titolare del bar dei bagni Kursaal», ricordano Monica e Cristina: *«Organizza delle feste in spiaggia, con grigliate, falò di cinque, musica a tutto volume. E se vola qualche gavettone pieno d'acqua, la prende in ridere».*

Enrico Leccese, 19 anni, di Roma, si lamenta perché in città c'è troppa gente e i locali chiudono troppo presto. sua proposta: *«Istituire il numero chiuso ad agosto e imporre prezzi calmierati».* Anche Enrico, come gli altri suoi coetanei, la sera se ne va oltre *«Costa meno e ci si diverte davvero».*

Unici divertimenti concessi per i giovani di Bordighera la spiaggia ed il mare. Ma è un mare che merita? Elena Magugliani, 23 anni, interprete di Milano, è lapidaria: *«Il mare di Bordighera è quello che è, per dire che fa schifo»*, afferma. Poi precisa: *«Ho fatto per le vacanze in Calabria, nella zona di Paola e Amantea. Quello sì che era mare pero!».*

Elena si ferma a Bordighera, ogni anno, per soli dieci giorni: *«Prendo quello che offre. Il tempo che ho a disposizione è troppo poco per poter assaporare delle risorse: sfrutto ogni attimo della mia vacanza. Certo che se si facesse qualcosa per i giovani, non ci sarebbero le risse che si notano da un anno all'altro. Tanti amici di qualche anno fa non si sono più visti. Ho saputo che vanno a trascorrere le loro vacanze in altre località».*

Ancora Rosa Maria *«Che Bordighera sia una città per anziani lo dimostra anche il comportamento di certi esercenti: ci trattano male, quasi ci mandano via, per fare spazio ad altri clienti che potrebbero essere i nostri genitori».*

Giovani sì, ma precedenza alla «mezza età», affermano in Comune. Anche all'Azienda di soggiorno la pensano allo stesso modo. *«Bordighera è una città tranquilla che, proprio grazie alla presenza di ospiti di media età, aumenta di anno in anno le sue presenze in alberghi e pensioni. Non dobbiamo tradire le aspettative di quanti hanno riposto la fiducia in noi».* E i giovani, annoiati a morte, la sera continuano a varcare il confine, verso le folle della Costa Azzurra.

Città decadente? *«Assolutamente no»*, protesta un esercente. *«Anziani non vuol dire decadenza».*

Gian Piero Moretti

■ Ragazze morte e quattro feriti sull'Aurelio

IMPERIA — Un ragazzo morto e quattro feriti in prognosi riservata: il drammatico bilancio di un incidente accaduto ieri pomeriggio sull'Autofiori, di Terzorio, fra Imperia e Taggia. Le persone coinvolte nello scontro, un'anziana coppia francese che viaggiava su una Bmw e tre ragazzi romani a bordo di Fiat Uno, erano dirette Genova. La vittima si chiamava chele anni, di Roma. Con lui viaggiavano Andrea Iacovelli e Francesco De Nigris, entrambi di 21 anni. Le loro condizioni sono gravi.

Sulla Bmw c'erano Lucette Marocas, 64 anni, e il marito Leon Marocas, 62 anni, di Parigi. Entrambi hanno riportato fratture.

Lo scontro è accaduto, all'uscita di una galleria. La Bmw ha preso fuoco, la Uno si è scarrocciata e piegata su un fianco. Per estrarre i tre ragazzi si è invece reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco.

A Imperia continuano le indagini della polizia dopo l'assalto all'oreficeria Berio

Si cercano i complici dei rapinatori

I due banditi catturati, Rosario Castorina e Horacio Zicarelli, sostengono avere agito da soli - Gli agenti: «Il colpo era stato preparato - La ricostruzione del fatto

IMPERIA — Ancora nessuna traccia dei presunti complici di Rosario Castorina e Horacio Zicarelli, finiti in carcere per la rapina all'oreficeria Berio (234 milioni in orologi e oggetti preziosi, interamente recuperati): vane sono state le ricerche e le perquisizioni compiute dalla polizia. I due banditi continuano a ripetere che erano soli, ma gli agenti non credono a questa versione. *«Il colpo stato preparato con con l'aiuto di un basista. E il bottino avrebbe dovuto essere molto più cospicuo»*

La pronta reazione del titolare Berio, che è riuscito a premere il segnale d'allarme, ha fatto fallire l'assalto, e costretto i malviventi ad anticipare la fuga. A piedi, sparando in aria fra i passanti che gremivano i portici di via Bonfante, Castorina e Zicarelli si sono diretti verso di via San Giovan- to (forse in via Pino), il cui esercizio forse i complici. Ma le sirene della «volante» in arrivo li hanno probabilmente indotti ad allontanarsi, e così i due rapinatori hanno dovuto cercare una soluzione di ripiego. In via Urione, adocchiato Ford Fiesta con il portellone alzato. Il proprietario, Michele Massaro, agente della Polstrada, stava caricando la sporta della spesa. *«Dammi le chiavi, presto»*, ha urlato Castorina.

Prima di obbedire, il poliziotto è però riuscito a innescare l'accensione a gas, e così quando il bandito ha provato a mettere in moto, non è riuscito. Castorina, spazientito, ha esploso colpo in aria, poi ha rinunciato e, poco più oltre, ha puntato l'arma contro due turisti torinesi (Marco e Aldo Bertone) e si è fatto consegnare la loro Y-10. Mai l'arrivo degli agenti Riviera e Gallo ha bloccato la fuga.

Zicarelli, che si è arreso subito, era quasi certamente alla sua prima rapina. E' incensurato e, nell'ordine, ha mostrato di essere inesperto. Quando l'orefice Berio, ferito al cranio con il calcio della pistola, ha finito un malore, l'italo-argentino si è impietosito: gli ha ripulito con la camicia il sangue che gli sgorgava dalla testa, e lo accompagnato sino alla «toilette». E Berio, rimasto solo, ha potuto dare l'allarme.

Durante la drammatica aggressione, che si è risolta per fortuna senza ben più gravi conseguenze (nella colluttazione, Berio, lo commesso Laura Garibaldi e stesso hanno riportato contusioni), sono stati esplosi almeno 5 colpi dalle armi dei banditi, una calibro 7,65 e una 357 Magnum, ed altri quattro dalla polizia, che ha risposto al fuoco.

Stefano Delfino

■ Controlli carabinieri a Imperia

IMPERIA — Una ventina di controlli in esercizi pubblici, 8 rimpatri con fogli di via obbligatori, 5 denunce a piede libero per reati vari, 56 posti di controllo su strada, 198 multe per contravvenzione al codice della strada (di cui 7 col ricorso all'autovelox): è il bilancio di una serie di servizi preventivi, organizzati dai carabinieri nel comprensorio imperiese per il periodo di Ferragosto.

■ Tenta uno scippo ma è arrestato

SANREMO — Tenta uno scippo, ma viene bloccato e consegnato alla polizia. Protagonista dell'episodio è stato un giovane di Cusiello Balsamo (Milano), Domenico Franzone, 28 anni, processato ieri mattina per direttissima in pretura, condannato ad un anno di reclusione e 400 mila lire di multa, ma scarcerato grazie al della condizionale. Franzone aveva aggredito, cercando di strappare la borsetta, Rosetta Manzueto, 32 anni, titolare di un negozio di alimentari in via Goethe, ma era fermato dal marito della donna, Luigi Spiaggi, 31 anni.

■ Bordighera, si al depuratore

BORDIGHERA — Il Consiglio comunale ha approvato il d'appalto per la costruzione del nuovo depuratore consortile finanziato (11 miliardi) dal Fio, che dovrà servire i comuni di Bordighera, Vallebona e Seborga.

Frenetiche ricerche in mare davanti a Borgo Prino

Bimbo scompare, allarme ma era nascosto in cabina

Protagonista un giovane tedesco: stato sgridato dal padre

IMPERIA — I capricci un ragazzo tedesco, rimasto nascosto per oltre tre ore chiuso in cabina mentre tutti lo cercavano in mare, ha reso drammatica una giornata sulla spiaggia di Borgo Prino.

La vicenda, che ha coinvolto centinaia di persone, carabinieri, polizia, vigili del fuoco, sommozzatori, e due mezzi navali della Capitaneria, ha avuto inizio quando Stefano Rosembaum, un tedesco in vacanza con la famiglia ad Imperia, ha segnalato che il figlio di undici anni, entrato in mare dopo una discussione vivace con i genitori, non era più tornato a riva.

l'allarme, poco poco operazioni di ricerca hanno coinvolto tutti. Mentre a terra un altoparlante lanciava appelli in italiano ed in tedesco, in mare le forze dell'ordine con un ufficiale della Capitaneria che coordinava le operazioni. frattempo il ragazzo, forse timoroso della reazione dei genitori, se ne e rinchiuso in una cabina. Il momento più drammatico stato quando un sommozzatore, in emersione, ha fatto un segno interpretato come l'annuncio della scoperta del cadavere: per fortuna soltanto un falso allarme.

Verso le 12, quando ormai disperava, un uomo della Capitaneria, Pier Enrico Genoin, notato che lo scomparso lasciato sulla spiaggia scarpe e maschera, ha deciso controllare meglio le cabine. E' stato così che il ragazzo è infine saltato fuori, fra la zione della madre, in probabile reazione a scadenza del padre, ed il sollievo di quanti avevano partecipato generosamente alle ricerche.

b. v.

■ Delfino

SANREMO — Un delfino morto è stato ripescato ieri al largo di Sanremo, a circa 16 miglia dalla costa. A recuperarlo è stato un diportista, che ha consegnato il mammifero alle autorità del Circomare.

E' un esemplare apparentemente giovane, che presenta evidenti ferite. La carcassa verrà trasportata al Museo di storia naturale no, dove alcuni esperti indagheranno sulle cause delle morte.

Non si esclude che sia stato ucciso da un sacchetto di plastica che gli avrebbe le vie respiratorie.

Il primo premio ai sestieri Burgu e Cuventu

Sorpresa: due vincitori al corteo di Ventimiglia

Per la prima volta - Il piazzamento degli altri sestieri

VENTIMIGLIA — Due vincitori al Corteo storico di Ventimiglia, un fatto inedito, mai accaduto nelle 10 edizioni dell'Agosto medioevale e che ha suscitato curiosità e meraviglia.

Hanno vinto, ex aequo, con 14 punti Burgu e Cuventu.

Il primo aveva rappresentato l'ammiraglio Andrea Doria, i suoi famigliari, il suo seguito e la sua corte; il Cuventu, invece, la città di Ventimiglia, autorità, cittadini ed il canonico preposto Giobatta Doria.

Al secondo posto Marina, seguita nell'ordine Aurveu, Ciassa e Campu.

Per i soggetti, i premi sono andati alla Marina per un soldato di ventura (il miglior singolo).

Al Cuventu, per la coppia, Luciano Grimaldi e Giovanna di Fonteves.

Alla Marina per il miglior personaggio con animale e, infine, al Burgu per il gruppo di marinai.

La premiazione è stata mercoledì sera sulla piazza della chiesa, dopo la replica del Corteo Storico.

Nel pomeriggio (ore 19) si era svolta la ripetizione della regata dei gozzi, vinta Marina.

g. p. c.

Ventimiglia. Una delle damigelle della sfilata (Foto Gatti)

La Lega per l'Ambiente ha svolto un'indagine

Denuncia degli ecologisti «A Sanremo troppi rifiuti»

Una mappa delle discariche abusive - situazione a Pian di Poma

SANREMO — Nel golfo di Sanremo fioriscono, purtroppo, anche le discariche abusive: rottami, calcinacci, rifiuti di ogni genere, che accentuano uno degrado sotto gli occhi di tutti, in particolare nei tratti di spiaggia libera. La città paga così il malcostume e l'inciviltà di molti abitanti, e la carenza o totale assenza di controlli da parte del Comune.

A ricostruire questo sconfortante quadro (soprattutto nelle zone periferiche) è un «dossier» raccolto, con testi, indicazioni topografiche e fotografie, dalla Lega per l'Ambiente di Sanremo. Il documento verrà inviato al pretore ecologico ed al sindaco Leo Pippione, con l'invito a prendere i provvedimenti (accertamenti, sgombero dei rifiuti, e punizione dei colpevoli se identificati) previsti dal decreto presidenziale 915 del 1982 per la tutela dell'ambiente.

Il censimento discariche e di tutti scarichi abusivi o semiabusivi rientra in una più vasta campagna della Lega che ha lo scopo di individuare e denunciare tutte le fonti di inquinamento piccole e grandi presenti sul territorio sanremese, ed in particolare nella fascia costiera tra Capo Nero e Capo Verde, nella convinzione che finora il fenomeno è stato troppo trascurato o tollerato, e che sia giunto il momento affrontarlo più decisamente.

La prima segnalazione riguarda il litorale accanto a Capo Pino, «dove ci sono rifiuti incendiati, tra cui bombolette varie»; discariche «selvagge» e detriti vari sono stati «catalogati» e fotografati nella zona di Pian di Poma, alla Foce, davanti al lungomare delle Nazioni e tratto di costa tra Portosole e La Marina. Né le cose vanno molto meglio sulla spiaggia dei Tre Ponti.

La Lega per l'Ambiente sintetizza così la sua indagine analitica, che si è soffermata anche sui numerosi e misteriosi tubi e condotte che sfociano in mare, probabilmente provenienti da abitazioni o aziende private, apparenti «filtri»: «Il piazzale di Poma è terra nessuno. Lungo la costa abbondano ferraglie, lamiere, lista di metallo arrugginite, lattine e vetri, calcinacci, contenitori di plastica, sacchetti, perfino bombole gas, motorini, scaldacqua, coperture». E in tutti i tratti spiaggia libera sono numerosi i rifiuti lasciati dai bagnanti, mentre in prossimità di molte scogliere sono tubi di scarico».

Il discorso a parte è dedicato ai torrenti. Scrive la Lega: «Le foci sono ampiamente cementificate, piene di rifiuti anche chimici, spesso attraversate da tubi di cui non si conoscono provenienza e fine; le acque sono torbide e ti. E è da escludere che alcune incanalazioni servano a diluire liquidi pericolosi. Così come è facile immaginare che pioggia tutte quelle condotte si trasformino in cloache inquinanti».

Il che le parole, sono le fotografie a testimoniare le dimensioni del fenomeno.

e. d.

GIOVEDI' 18 AGOSTO
SERATA BRASILIANA
con
LES MULATAS
FUTURA
DIANO MARINA - Tel. 0183 43 166

MONTE-CARLO Sporting Club 88
THE FOUR TOPS
Salle des Etoiles
informazioni e per prenotare telefonare
(dopo le
SBM

Sotto accusa ciclomotori, traffico pesante e treni in manovra

A Savona, in estate l'assedio dei rumori

Molte proteste - Il «concerto» prosegue [illegible] notte - Scarsi controlli - Una mappa

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — L'afa e le zanzare sono «alleate» diaboliche in giorni [illegible] questi: non concedono [illegible] impediscono alla gente di prendere sonno. Ma quando, sposati, molti rinunciano finalmente ad addormentarsi ecco [illegible] i «fracassoni». Ne esistono, ormai, [illegible] vari tipi: conducenti di motorini, aiutati [illegible] Tir, macchinisti delle Ferrovie.

Il rumore è [illegible] nemico in agguato notte e giorno, ma predilige in particolare [illegible] che di norma dovrebbero essere riservate al riposo.

In Riviera la guerra ai decibel si è fermata alle situazioni delle discoteche e dei night-club. Ed è piuttosto singolare, visto che il rumore che disturba effettivamente la quiete dei cittadini spesso è di ben altra natura.

I ciclomotori ribelli. [illegible] i re incontrastati della strada. Molti [illegible] truccati, esistono officine specializzate che li trasformano in veri bolidi. Sono riconoscibili non soltanto [illegible] fracasso che [illegible] (i tubi di scappamento [illegible] modificati, così come la cilindrata e [illegible] mortizzatori) ma [illegible] loro velocità. Per legge non dovrebbero superare i 40 chilometri orari, in [illegible] molti sfiorano i 90-100.

La legge è [illegible], prevede il sequestro immediato. Ma quando? [illegible] che vigili urbani, carabinieri e polizia stradale stiano intervenendo come la situazione imporrebbe. Troppe grane: verbale in duplice e forse triplice copia, rapporto al pretore, quindi processo, testimonianza. Insomma, meglio fingere di non aver visto e sentito nulla. In città, ogni sera, molta la gente non riposa grazie alle imprese di questi motorini truccati [illegible] sfrecciano a velocità [illegible].

Sotto accusa anche il [illegible]no. Accade nella zona tra via San Michele e [illegible] Fornaci. Sono apparsi persino alcuni «murales» che se [illegible] prendono con le manovre dei treni merci durante [illegible] ore notturne e rivendicano il buon diritto dei cittadini al riposo.

Il caldo costringe la gente a tenere le finestre aperte e l'attività [illegible] passo [illegible] Doria finisce per creare disagi agli abitanti dell'intero quartiere.

«Via la ferrovia dal centro abitato», intima l'autore [illegible] di protesta [illegible] all'altezza del passaggio a livello di via San [illegible].

Un problema non facile da risolvere. Che direbbero i cobas dei ferrovieri di fronte [illegible] caso di un macchinista multato per rumori molesti?

Traffico pesante. Priva [illegible] [illegible] una tangenziale, [illegible] viene attraversata necessariamente [illegible] [illegible] treni [illegible] ogni genere. E dalle prime ore [illegible] mattino lungo le principali vie di scorrimento transitano i Tir carichi di merci diretti al porto, i camion e motocarri dei mercati all'ingrosso sia ittico che ortofrutticolo.

Anche questi grossi automezzi, [illegible] come i «motorini», [illegible] non hanno [illegible] scappamenti in regola. Ogni volta che il conducente «tira» una marcia le pareti delle case vibrano. Ma nessuno batte ciglio, e quell'ora [illegible] unici che dormono sembrano essere proprio coloro che dovrebbero impedire situazioni [illegible] genere.

In centro città il crescente e incontrollato fenomeno dei rumori notturni [illegible] trascura, naturalmente, la [illegible] na ospedaliera [illegible] lo.

Addirittura talvolta [illegible] de che siano proprio i bitonali [illegible] ambulanze e delle forze dell'ordine a squassare i rari momenti [illegible] silenzio, [illegible] a sirene che potrebbero essere «utilità» [illegible] prossimità dell'ospedale, [illegible] non far [illegible] sul letto molti dei degenti.

L'assedio dei rumori, dunque, non [illegible] risparmia[illegible] alcun quartiere savonese. Il problema [illegible] [illegible] nei [illegible] estivi, ma è presente ormai in ogni periodo dell'anno. Molta gente protesta (finora inutilmente), sollecitando maggiori controlli.

Ivo Pastorino

CHI PUO' AIUTARE CHARLIE?

Alassio. Si chiama Charlie questo simpatico [illegible] affettuoso cane [illegible] pastore, di circa cinque anni. Circa [illegible] mesi [illegible] nell'attraversare la strada, fu investito da un'auto e da allora le zampe posteriori [illegible] paralizzate. La padrona, [illegible] Zampanelli, [illegible] ha avuto il coraggio di farlo sopprimere. Charlie si trascina solo con le zampe [illegible]. «E' possibile trovare un artigiano che sappia costruire un carrettino con quattro piccole ruote al quale assicurare la parte posteriore del cane, consentendogli così di muoversi?», [illegible] chiesto la padrona del cane. Chi fosse in grado di dare un aiuto si rivolga [illegible] signora Zampanelli, via Colombo [illegible] Alassio

Savona, le fiamme hanno avvolto una catasta di vecchie traversine ferroviarie

Emergenza per un incendio al porto chiuso il traffico sulla sopraelevata

Il forte calore potrebbe aver danneggiato [illegible] strutture in cemento - Rimossi alcuni Tir - L'intervento

SAVONA — Un violento incendio è divampato ieri, poco dopo mezzogiorno, sotto la sopraelevata portuale, nelle vicinanze del varco doganale di piazza Rebagliati. La struttura, che è in [illegible] armato, potrebbe [illegible] subito danni a causa [illegible] forte calore, che ha mandato in [illegible] le linee telefoniche di [illegible] vasta [illegible] porto, e il traffico è stato precauzionalmente bloccato per tutta la giornata di ieri, in attesa [illegible] conclusioni di controlli tecnici e perizie.

Ha preso fuoco una catasta di legname, vecchie traversine della ferrovia, [illegible] di grasso e nafta. Sino a qualche attimo prima [illegible] gruppo di operai [illegible] lavorando attorno alla catasta, per tagliare e rimuovere parte del legname.

L'ipotesi più probabile è quella che ad aver provocato l'incendio sia stata una scintilla.

I primi ad accorgersi del pericolo sono stati i marinai di una nave coreana attraccata all'adiacente banchina. Hanno dato inizio per primi all'opera di spegnimento impiegando gli idranti [illegible] dotazione [illegible] nave.

Poi [illegible] [illegible] alcuni portuali ad allontanare dalla [illegible] la motrice di un autotreno, che stava per essere [illegible] dalle fiamme. Scattato l'allarme, e mentre si alzava [illegible] una colonna di fumo sempre più densa, sul posto sono intervenuti uomini e mezzi del distaccamento portuale dei vigili del fuoco, marinai e ufficiali della Capitaneria e tecnici dell'Ente autonomo.

Non è [illegible] facile avere ragione dell'incendio, perché di legname [illegible] n'era molto, [illegible] [illegible] e inzuppato di sostanze infiammabili. In sosta sulla sopraelevata [illegible] tuale c'erano alcuni autotreni carichi di cellulosa e si è reso necessario rimuoverli [illegible] svelta sia per il timore che potessero prendere fuoco, che per le conseguenze derivanti da eventuali lesioni alle [illegible] della sopraelevata.

I responsabili dell'Ente autonomo del porto, in attesa di adeguati controlli e anche di un sopralluogo dei Vigili del fuoco, per tutta la giornata di ieri hanno ordinato la sospensione del transito sulla sopraelevata.

Dicono all'Ente porto: «*In questo momento non ci sono grandi traffici [illegible] smaltire, il temporaneo blocco della struttura non arrecherà danni particolari [illegible] situazione sarebbe grave, [illegible], se il forte calore avesse danneggiato una delle arcate*».

La grande nube nera che si è alzata per oltre due ore sul porto ha destato un certo allarme in città.

In molti hanno temuto che fosse scoppiato un incendio a bordo [illegible] una nave e che qualche lavoratore vi fosse rimasto coinvolto. [illegible] sono state molte [illegible] tanto alle Compagnie [illegible] portuali [illegible] alla caserma dei Vigili del fuoco.

Per fortuna nessuno è rimasto ferito, uomini e mezzi del servizio antincendio sono intervenuti tempestivamente.

i. p.

Savona. Alte colonne di fumo si alzano dalla sopraelevata: l'attività [illegible] porto si è fermata

Altre [illegible] degli ecologisti al Comune dopo le analisi

A Pietra acqua sott'accusa

Sarebbe inquinata [illegible] discarica [illegible] rifiuti urbani di Magliolo - Secondo [illegible] ambientalisti le infiltrazioni arriverebbero [illegible] pozzi - Il vicesindaco: «Situazione sotto controllo»

PIETRA LIGURE — «*L'inquinamento [illegible] nitriti e nitrati riscontrato nelle analisi dell'acqua che serve la rete civica cittadina potrebbe essere causato oltre che [illegible] liquami (colibatteri) esistenti nel torrente Maremola, che scendono a valle da Tovo San Giacomo, anche dalla discarica di rifiuti solidi urbani di Magliolo*».

L'accusa, [illegible] formulata in Consiglio comunale, [illegible] rappresentanti della lista civica ecologica «*La palma*» di Pietra Ligure che, dopo mesi [illegible] silenzio, ritornano in campo «*denunciando*» [illegible] situazione idrica [illegible].

[illegible] Acame e [illegible] Valle, che si accingono a presentare un'interpellanza al sindaco, la situazione ambientale [illegible] Maremola [illegible] [illegible] delle migliori.

Dice Acame: «*Il Comune [illegible] Magliolo capita nella [illegible] discarica [illegible] località Cuori [illegible] tralina [illegible] fusti con piombo tetraetile e altro fin questo fatto [illegible] in corso un'indagine, nulla anche se sinora [illegible] stata evinta [illegible] conferma*».

Prosegue: «*E' necessario che la Regione non conceda proroghe anche per l'impianto della Fumeco nel [illegible] mune [illegible] Tovo San Giacomo, anche in considerazione del tipo di terreno sul quale è situato l'impianto attualmente chiuso che è [illegible] origine [illegible]*».

[illegible] gli ecologisti de «*La palma*» la qualità dell'acqua di Pietra Ligure (i pozzi pescano quasi tutti a valle del Maremola) [illegible] dunque attraverso la chiusura definitiva della Fumeco e un risa[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Magliolo.

Conclude [illegible] «*Non vogliamo fare allarmismo ma stiamo [illegible] preoccupati per questa spada di Damocle: certi liquami possono filtrare nel sottosuolo inquinando le falde acquifere con le gravi conseguenze che si possono immaginare*».

Assente il sindaco di Pietra Ligure, [illegible] Robutti, per ferie, replica il suo vice Franco [illegible]: «*Per quanto riguarda la Fumeco credo che sia chiara da tempo la nostra posizione per la chiusura definitiva dell'impianto già espressa all'unanimità dal Consiglio comunale*».

«*Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico posso confermare che in un [illegible] pozzo, il numero 4 di via [illegible], sono state riscontrate presenze [illegible] ammoniaca*». «*Questo pozzo — aggiunge il vicesindaco Franco Bianchi — è da tempo chiuso. In reti immettiamo, in quantità minima, del cloro dal 30 luglio come suggerito dall'apposito ufficio della V Unità sanitaria locale*».

Prosegue: «*Vorrei precisare che i controlli [illegible] continui: uno alla settimana in quattro punti diversi della città, [illegible] [illegible] controllo*».

Conclude il vicesindaco Bianchi: «*Anche gli ecologisti devono mettere a fuoco il loro ruolo: non si fa minoranza andando a riprendere leggi [illegible] quasi ottant'anni addirittura superate; se non si vuol fare solo del movimentismo ci vogliono proposte e progetti in chiave istituzionale e politica*».

Augusto [illegible]

[illegible] Giovane ferito [illegible] [illegible] a Spotorno

SPOTORNO — Rissa, la notte [illegible] anche a Spotorno in un bar del [illegible].

Alcuni giovani [illegible] venuti alle mani per futili motivi, forse qualcuno aveva bevuto un bicchiere di troppo.

Nella colluttazione ha avuto la [illegible] Renato Santo, residente a Cen[illegible] in via XXVI Luglio 16, che è stato trasportato [illegible] da un'autoambulanza della Croce Bianca di Spotorno al pronto soccorso del «*San Paolo*» di Savona.

Per il giovane solo alcune escoriazioni, senza gravi conseguenze.

[illegible] fatto sono [illegible] i carabinieri di Spotorno, anche se, per il momento, non è stata presentata [illegible] denuncia.

E' stato presentato al Comune da [illegible] gruppo di commercianti

Finale: ecco un altro progetto per un autosilo da mille posti

Dovrebbe sorgere in via Brunenghi dietro le scuole elementari - Presto una [illegible]sione

FINALE L. — Un'idea-progetto per la realizzazione di [illegible] autosilo da mille posti macchina è stata presentata nei giorni scorsi in Comune a Finale Ligure, da parte [illegible] [illegible] decina di commercianti.

La nuova struttura, che potrebbe sorgere [illegible] [illegible] Brunenghi, dietro le scuole elementari, darebbe [illegible] risposta notevole alla «fame» di posti-macchina di cui Finale Ligure soffre.

Spiega [illegible] [illegible], presidente dell'Associazione commercianti e assessore ai Lavori [illegible]: «*L'idea di questo autosilo è già stata presentata in Comune e ha sicuramente aspetti di estremo interesse; credo che [illegible] sia sarà presa in considerazione dalla giunta*».

L'autosilo dovrebbe sorgere [illegible] cinque piani con [illegible] posti-auto a piano: [illegible] di questi [illegible] [illegible] (a ore, giornate, ma anche per periodi lunghi), mentre 200, a piano terra, verrebbero [illegible] lizzati sotto forma di box.

Sopra l'ultimo [illegible] si potrebbe [illegible] un piazzale adeguato anche all'atterraggio degli elicotteri. Nella proposta [illegible] commercianti di Finale è prevista anche la [illegible] [illegible] un centro commerciale.

Le idee per realizzare posteggi di questo tipo non [illegible] del tutto nuove in città; questa, in particolare però, avrebbe già buone possibilità di essere accolta. La zona in cui è prevista la realizzazione della struttura è già vincolata a servizi come zona d'interesse pubblico.

Conclude [illegible]: «*Il programma presentatomi è un'idea di massima, suscettibile [illegible] di modifiche, ma ci troviamo [illegible] [illegible] di fronte ad un'occasione che potrebbe risolvere moltissimi problemi per la città*».

[illegible] ripresa dell'attività politica [illegible] autunno si ritornerà a parlare dunque di posteggi. In questi giorni Finale Ligure, come tutte [illegible] principali località rivierasche, è sotto [illegible] per il Ferragosto. Trovare un posto-macchina libero [illegible] centro è un [illegible] raramente realizzabile per molti turisti. L'esigenza di trovare soluzioni al[illegible]ta pressante.

Commenta il [illegible] Pietro Cassullo: «*A settembre ed ottobre, con [illegible] maggioranza, [illegible] [illegible] la questione del silo di piazza Ruffini, sia quest'ultima idea estremamente interessante. La realizzazione del silo [illegible] torna però [illegible] comunque, avere più posti-macchina, perché è noto [illegible] nostra intenzione di chiudere al traffico [illegible] parte [illegible] Finale Ligure al di sotto della via Aurelia, per creare, soprattutto sul lungomare, un'oasi verde, con più ordine e silenzio*».

Il problema è stato risolto, ma solo in parte, a Pra[illegible]go. Negli altri rioni della cittadina il problema cresce di anno in anno. Varigotti e Ma[illegible]naipia, d'estate, [illegible] soffocate dalle [illegible]. Impossibile [illegible] [illegible] posto. Per Varigotti [illegible] dapprima i lavori di sistemazione dell'ex ferrovia, che dovrebbe dare nuovo sfogo alla frazione. Idem [illegible]pia, dove resta da asfaltare il tratto compreso tra l'ex stazione e l'ex colonia Lancia. L'inizio dei lavori [illegible] dovrebbe tardare.

a. r.

[illegible] Due arresti a Pietra

PIETRA LIGURE — Due giovani torinesi [illegible] no [illegible] arrestati [illegible] [illegible] te scorsa dai carabinieri [illegible] Pietra per il furto [illegible] una Vespa e il tentato furto [illegible] [illegible] chiostro. Le manette [illegible] scattate ai polsi di Cosimo Olivo, 19 [illegible] e un minore. Il pretore ha confermato l'arresto concedendo però la libertà ai due giovani.

[illegible] [illegible] [illegible]

CALICE [illegible] — Incendio boschivo ieri pomeriggio nei boschi di Carbuta, frazione di Calice nell'entroterra di Finale. Le fiamme sono divampate tra [illegible] e le 17 in [illegible] fitta di vegetazione. [illegible] intervenuti Forestale e molti volontari.

Il bilancio consuntivo della banca [illegible]

Carisa, un buon '87

SAVONA — «*Proiettare il passato e il presente [illegible] futuro*», «*Vedere [illegible] cambia[illegible] all'orizzonte anziché subirlo*», [illegible] i principi che hanno ispirato nel 1987 l'attività [illegible] Cassa di Risparmio di Savona.

Lo spirito di innovazione, legato alla conferma [illegible] Carisa quale banca-impresa a sostegno della provincia e della Riviera del Ponente ligure, è confermato dai risultati [illegible] bilancio [illegible] 1987, dalle iniziative [illegible] quell'anno avviate e dalle prospettive aperteci per i prossimi anni.

Al 31 dicembre '87 la raccolta diretta da clientela [illegible] dinaria ha raggiunto quasi 891 miliardi, [illegible] un incremento di 67 miliardi e [illegible] milioni rispetto all'86, pari all'8,24%.

[illegible] tratta di una percentuale di aumento superiore a quella provinciale che è stata [illegible] 7,73%, e quella del sistema bancario nazionale che si è attestata [illegible] 6,70% [illegible] infine a quella [illegible] Federazione delle Casse Liguri che è stata del 5,58%.

[illegible] sono migliorati anche tutti gli altri settori [illegible] intervento [illegible] [illegible] [illegible] Risparmio di Savona [illegible] [illegible] così chiuso il 1987 con un utile [illegible] di [illegible] miliardi e 100 milioni, superiore del 10,22% a quello [illegible] che fu di 2 miliardi e [illegible] milioni.

La Carisa che si è sempre dichiarata «*banca aperta*» al servizio della collettività ha completato lo scorso anno la [illegible] dei servizi [illegible] «*credito ed intermediazione finanziaria*»; iniziata con il «*Prestipresto*», [illegible] fatto seguito il «*Prestiacquisto*», il «*Prestiviaggio*» ed il «*Prestiscuola*».

Infine l'istituto [illegible] iniziato un nuovo dialogo con il mondo dei giovani presentando il «*Primoconto Ragazzi*», vero conto corrente e strumento per insegnare [illegible] il rapporto con l'istituzione bancaria, [illegible] gestione produttiva e finalizzata dei propri risparmi.

a. s.

[illegible] Incendi ad Albissola, Varazze, [illegible]

SAVONA — Incendi ieri [illegible] Albissola [illegible] [illegible] località Bruciati, a Varazze ed Ellera. Ad [illegible] sono [illegible] circa quattro ettari di pineta e boscaglia e il fuoco ha lambito alcune delle numerose [illegible] che sono [illegible] minate in questa zona dell'immediato entroterra. Una guardia forestale impegnata nel circoscrivere le fiamme è stata colta [illegible] malore e trasportata all'ospedale di Savona. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Dopo le cure del caso, è stata dimessa. L'incendio è scoppiato poco dopo le quindici di ieri [illegible] in [illegible] tempo si è esteso su un fronte di alcune centinaia di [illegible]tri. Sono intervenuti vigili del fuoco, guardie forestali e molti volontari. Dall'alto, un «piper» sorvegliava [illegible] della situ[illegible] e [illegible]. I lavori [illegible] uomini impegnati a circoscrivere le fiamme. I vigili [illegible] fuoco hanno contenuto [illegible] fiamme che si sono avvicinate più volte ad alcune abitazioni. Nella tarda serata di ieri, l'incendio [illegible] sotto controllo. Più modesti gli incendi di Ellera e Varazze. Ad Ellera le fiamme sono tornate a divampare nella zona interessata nei giorni scorsi da un vasto incendio ma sono state spente in poco tempo. A Varazze il fuoco si è sviluppato in località Casanova ma è stato domato in meno di [illegible].

Una fitta boscaglia potrebbe trasformarsi in [illegible] trappola

Quelle ville di Andora in pericolo

[illegible] Uno degli abitanti indica la boscaglia quasi a ridosso [illegible] villette (Foto Aldo)

ANDORA — Si estende proprio [illegible] l'Aurelia, sulla collina prospiciente il porticciolo, una boscaglia fitta che mai [illegible] [illegible] ripulito [illegible] oltre trent'anni e che è divenuta ricettacolo e discarica per ogni disfarsi di pali, rifiuti ed altri oggetti ingombranti. E' un [illegible] terreno fittamente [illegible] che occupa più di [illegible] ettaro, circondato da una dozzina [illegible] ville, dislocate lungo la «strada [illegible] pineta». A causa dell'irreperibilità del proprietario (chi dice che risieda a Como, [illegible] invece afferma che sia in [illegible] quella zona è divenuta una [illegible] proprietà polverie[illegible], [illegible] [illegible] semplice [illegible] potrebbe trasformarsi in un rogo che si appiccherebbe [illegible] [illegible] [illegible] vicine.

[illegible] abitanti [illegible] «strada della pineta», [illegible] conteggia la fitta e impenetrabile boscaglia, si sono [illegible] più volte rivolti al Comune e quindi [illegible] [illegible] Forestale, ma non si è ancora venuti a capo della pericolosa situazione. Dice [illegible] [illegible] della zona «*Proprio in questi giorni in cui è stata dichiarata l'emergenza per gli incendi in Liguria, perché la Regione non dichiara di pubblica utilità, al fine [illegible] prevenire un disastroso e colposo incendio, la ripulitura di quel sottobosco? Le [illegible] [illegible] no addebitate al proprietario*».

La vicina zona di [illegible] è già stata — [illegible] passato — percorsa da incendi e sembra solo che una fortunata coincidenza [illegible] abbia finora coinvolto questa porzione [illegible] [illegible] che è attraversata da [illegible] [illegible] stretta, percorsa [illegible] auto che volontariamente [illegible] involontariamente potrebbero causare il fuoco.

«*Ci sembra [illegible] [illegible] scelta dell'irresponsabilità del proprietario non regga* — dicono [illegible] [illegible] gli abitanti —. [illegible] c'è un pericolo [illegible] [illegible] intervenire subito. C'è [illegible] tempo ad addebitare a chi [illegible] dovere le spese sostenute. Al di là delle parole, [illegible] [illegible] in rilievo la [illegible] disponibilità della Regione a combattere gli incendi, [illegible] l'assessore competente [illegible] [illegible] compiere [illegible] tempestiva azione [illegible] prevenzione, prima [illegible] [illegible] avvenga l'irreparabile».

r. sr.

[illegible] Arrestati dai carabinieri a Varazze

VARAZZE — Tre milanesi sono stati arrestati [illegible] carabinieri di Varazze per porto di coltello di genere proibito. Sono Gaeta Dell'O', [illegible] anni, Carlo Monangoni, [illegible] 23, e [illegible] Moncegnani di 22. I militari li hanno bloccati mentre si aggiravano [illegible] le macchine in posteggio [illegible] [illegible] seggiata a mare, con fare sospetto. Oltre ai coltelli, i tre [illegible] stati trovati in possesso [illegible] candele: oggetti preferiti dal [illegible] d'auto per rompere i vetri delle macchine e poi rubare.

[illegible] Operaio ustionato a Vado Ligure

VADO L. — Antonio Cupo, 40 [illegible], abitante a Nizza Monferrato in via Piemonte 25, è [illegible] vittima di [illegible] incidente sul lavoro ed è ricoverato all'ospedale [illegible] Savona con un mese di prognosi per ustioni al viso e agli arti inferiori. L'incidente è avvenuto in località Sant'Ermete [illegible] Vado Ligure, dove Antonio Cupo stava saldando una ringhiera [illegible] conto [illegible] un artigiano [illegible] posto, Gian Piero Icardi. Il tubo che collegava il [illegible] saldatore alla bombola [illegible] gas è scoppiato all'improvviso e l'operaio è stato avvolto da una [illegible]. E' stato soccorso [illegible] altri operai e trasportato all'ospedale [illegible] un'autoambulanza della Croce Rossa.

[illegible] [illegible] agenti, è condannato

SAVONA — Calogero Calà, 44 anni, abitante a Cairo Montenotte [illegible] piazza Garibaldi 19, è stato condannato a sette mesi di carcere per oltraggio a pubblico ufficiale. I giudici del tribunale di Savona, a causa dei precedenti dell'imputato, [illegible] hanno negato la libertà condizionale. Calogero Calà è [illegible] [illegible] lo scorso 11 [illegible] degli agenti [illegible] polizia di Savona.

[illegible] [illegible] le elemosine in chiesa: preso

ALBENGA — E' stato trovato dai carabinieri con addosso due milioni di [illegible] monete e sospettato [illegible] averle [illegible]. Per accertare la verità, Antonino Sciacca, 49 [illegible] ni, residente a Genova in via del [illegible] 10, è stato interrogato dal pretore [illegible] Albenga, [illegible] quale l'uomo ha infine confessato di aver sottratto le monete dalle chiese della zona [illegible] sarà processato questa mattina.

Oggi è l'ultimo giorno valido per l'iscrizione alla Promozione

Savona, ore decisive

Il verdetto della Lega ha lasciato il segno - All'assemblea straordinaria era presente solo la metà dei soci - Grenno: «Prima di decidere è necessario valutare attentamente la situazione» - Le ipotesi

SAVONA — Oggi è l'ultimo giorno valido per l'iscrizione del Savona al torneo di Promozione. Ma dalle parti di piazza Diaz l'atmosfera è cupa, ogni ora che passa lascia il segno, specie su Enzo Grenno.

Il presidente ha i nervi scossi, si sente tradito, pugnalato alle spalle e abbandonato anche dagli ultimi amici. L'altra sera, al Albisola Mare, all'Hotel Villachiara, per l'assemblea straordinaria, a presentarsi sono stati appena in sei, la metà dei soci. L'umiliazione è forte, inutile negarlo. Uno smacco non solo per il Savona ma anche per la città.

Una squadra con 80 anni di storia alle spalle non può essere stata messa in disparte solo per un «buco» di 38 milioni, tra l'altro non ancora ufficialmente dovuti, considerato che è pendente un ricorso.

La vicenda, così come è stata presentata, è difficile da essere «digerita». Non sarà che nelle decisioni della Federazione abbia pesato il fatto che il fallimento (della sciagurata gestione Quartaroli-Binacchi-Musiello-Rusconi ancora non è stato chiuso? E non sarà che potrebbero ricadere sull'innocente portiere Grenno anche le scritture private rilasciate prima del fallimento ai giocatori che, dopo un clamoroso sciopero (erano entrati in prima squadra i ragazzi di Panucci, ricordate?) avevano abbandonato la squadra, da Trudu a Bencardino, a Bellagamba, Lesca e vari altri?

Prese per buone, così come la causa di lavoro intentata dal giocatore-dirigente Musiello, tutte queste lettere finirebbero per creare un discreto passivo, assai superiore ai 38 milioni pretesi da Binacchi.

E se, invece, la causa dell'esclusione fossero altre? Prima o poi si verrà a sapere, la verità viene sempre a galla. In questi giorni, nonostante l'impegno formale di tanti nomi illustri, il Savona è stato trattato come una vecchia ciabatta e messo in disparte, a favore di squadre di borgata, per un passivo di appena 38 milioni, stando almeno alla versione ufficiale.

Ieri Enzo Grenno appariva col morale sotto le suole. I tempi stringono, l'iscrizione non può essere ulteriormente ritardata. «*E' vero, dobbiamo decidere. Ma è tutta la situazione che dev'essere valutata con scrupolo. Ho contatti ogni paio d'ore coi miei collaboratori. Il Savona non soltanto è stato lasciato solo, senza aiuti ma anche colpito duramente. Prima di compiere qualsiasi altro passo bisogna controllare attentamente il terreno su cui ci si muove*».

Uno stato d'animo decisamente contrario alle voci che ieri circolavano in città e che volevano il Savona impegnato addirittura in una scalata a sorpresa dell'assetto societario di un club rivierasco d'Interregionale. In pratica la società di Grenno avrebbe «*acquistato*» un'altra squadra non da partecipare, per un anno, all'Interregionale solo «*mentre spogliè*» e poi risorgere l'anno prossimo come l'araba fenice.

L'umor nero di Grenno trae anche origine dallo sfascio al quale sembra destinata la squadra. Nel mirino della campagna acquisti i biancoblù avevano lavorato bene, lo si è visto durante l'amichevole col Genoa e, soprattutto, domenica sera a Cuneo. Una squadra che, grinta a Della Bianchina, ha già trovato una propria fisionomia. Ma, data la situazione, parecchi giocatori stanno cercando di andarsene, non accettano il campionato di Promozione. E il presidente ingoia bocconi amari che gli fanno vedere il futuro non molto rosso.

Per sabato sera, a Bacigalupo, è in programma un'amichevole col Vado. Dice Grenno: «*Sul piano formale tutti i giocatori appartengono ancora al Savona. Dovremo trovare una soluzione che non crei problemi a nessuno, società e giocatori*».

Da un giorno all'altro il tono cambia, lo choc per le decisioni della Federazione si fa sentire e qualche ripercussione all'interno del club dev'esserci stata.

l. p.

AGOSTINO SOMMARIVA PRONTO PER SEUL

Albenga. Anche se hanno vinto per i colori del circolo nautico «Il Mare» di Alassio, i fratelli Sommariva sono e rimangono albenganesi. La loro bravura, la loro intelligenza sportiva si sono tradotte in vittorie e titoli di campioni d'Italia che hanno inorgoglito gli sportivi del Ponente savonese. Ora, imitando il fratello Gianni che fu olimpionico a Los Angeles nel 1984, anche Agostino (al centro nella foto) andrà alle Olimpiadi a Seul. Eccolo festeggiato con Gianni (il primo a sinistra) dai dirigenti del Circolo nautico di Albenga nel corso della tradizionale festa d'agosto

TORNEO - Da sabato prossimo l'edizione numero 31

Le promesse del calcio sfilano per il Carlin's

Tra i più attesi l'interista Ciocci, i milanisti Verga e Cappellini - Dodici squadre

SANREMO — I più attesi sono l'interista Ciocci ed i milanisti Verga e Cappellini, fresco goleador d'estate (sua la rete contro l'Atalanta, che ha dato ai rossoneri la prima vittoria stagionale), già nomati dalla grande platea calcistica. Ma il XXXI Torneo internazionale per ragazzi organizzato dalla Carlin's Boys è in programma da sabato prossimo sino al 28 agosto sarà soprattutto una passerella, una vetrina per tutti i giovani più promettenti del calcio italiano e di una parte di quello straniero, in questo caso sudamericano.

La storia della manifestazione ha nel suo albo nomi famosi, dagli italiani Boninsegna, Pulici, Bettega, Dossena, ai più recenti Renica e Fiardi, ai sovietici Blochin e Protasov, uno dei campioni della nuova Urss. Nel richiamarsi a questa illustre tradizione, ieri lo staff della Carlin's, con in testa il presidente Gian Maria Tinelli e il consigliere Carlo Barilà, ha presentato l'edizione '88, la seconda del «nuovo corso» cominciato un anno fa dopo un'interruzione di quattro anni.

Il tutto con il «sostegno incondizionato» dell'assessore al Turismo, Pino Fazzola, che ha confermato l'impegno dell'amministrazione «*per fare in modo che la manifestazione cresca insieme ai suoi giovani protagonisti*». Fazzola ha anche annunciato che, dopo pesanti sollecitazioni (per ottenere il rispetto di accordi già sanciti), la Rai invierà le sue telecamere per seguire la finale di domenica 28: verrà trasmessa su Raiuno dopo la Domenica Sportiva.

Al via, sabato prossimo alle 20,30 (due incontri tutte le sere, con una sola sosta venerdì 26), si saranno dodici squadre, divise in quattro gironi. Nel primo, Napoli, Carlin's Boys, e Sampdoria; nel secondo, Cesena, gli argentini dell'Independiente (unica formazione straniera) e Roma; nel terzo, Torino, Genoa ed Inter; nel quarto, Fiorentina, Catanzaro e Milan.

Le vincenti di ciascun gruppo si affronteranno nelle semifinali di sabato 27. L'età limite dei giocatori è di 19 anni, ma ciascuna formazione può schierare tre fuori-quota; un'eccezione per la Carlin's, ovviamente la meno competitiva: età massima 21 anni, e possibilità di cinque fuori-quota. I sanremesi, a differenza del passato, propongono una squadra fatta tutta in casa (20 i convocati, agli ordini del tecnico Ugo Palagi), senza fare ricorso ad elementi di altre società della zona.

Tinelli si è soffermato sui contenuti tecnici: «*Tutte le società iscritte presentano formazioni agguerrite e di buon livello, con molti giocatori che fanno già parte dell'élite del calcio. Mi riferisco in particolare al Milan, all'Inter, al Torino che porta in squadra Primavera che ha dominato il campionato di categoria, alla stessa Sampdoria. E, ovviamente, all'Indipendiente*».

Tre dirigenti degli argentini (che si presentano sotto il vessillo della loro scuola di calcio «Renato Cesarini») erano presenti alla conferenza stampa ed hanno avuto parole di elogio per gli organizzatori e la città. «*Sanremo è molto conosciuta a Rosario* — hanno spiegato — *anche grazie alla nostra presenza al torneo, e ci onora essere gli unici rappresentanti della scuola sudamericana. Abbiamo trovato affetto e stima, non lo dimenticheremo*».

Carlo Barilà si è augurato che «*il torneo serva ad aumentare l'amore della città verso il calcio*». Qualche parola anche sugli arbitri: la finale sarà diretta dal «neointernazionale» Pairetto.

Claudio Donzella

Vela, Boletti vince il trofeo Capo Mele

ANDORA — *Organizzato dal Circolo Nautico di Andora e dall'Associazione Sportiva Aquilia di Laigueglia si è svolta la prima edizione del trofeo «Capo Mele», regata velica per le classi 470, Europa, Laser e mista con complessive 50 iscrizioni.*

Nella prima regata, a Laigueglia, nettissima vittoria nei 470 di Antonetto-Frigerio e negli Europa di Boletti mentre nei Laser era Armando a spuntarla su Cortese e Baldo. Nella mista, con classifica in tempi compensati, era l'hobie-cat di Agostini-Cicogna a prevalere.

Ad Andora, nella seconda regata, venivano ribaditi i valori emersi a Laigueglia con le vittorie di Antonetto-Frigerio, Boletti e Agostini-Cicogna. Combattuta invece la classe dei Laser con Baldo davanti a Cortese e all'ottima Bardone, prima delle ragazze.

L'importante trofeo «Capo Mele», triennale non consecutivo, è stato aggiudicato dalla giuria, guidata dal bravissimo comandante Paolo Conulich, valutando i tempi compensati di tutte le imbarcazioni, a Claudio Boletti (Europa) davanti a Stefano Baldo (Laser).

Dopo questo trofeo, i due circoli hanno ancora in programma importanti manifestazioni. L'Associazione Sportiva Aquilia di Laigueglia ospiterà, i primi di settembre, i campioni italiani open classe FJ mentre il Circolo Nautico di Andora che, ricordiamo, è l'organizzatore di una delle classiche più note del Mar Ligure quale la Regata dell'Arcobaleno, chiuderà la sua stagione velica con la regata del Golfo del 20 agosto, triangolo riservato alle classi Ior, Crociera e J24.

r. sr.

BOCCE - Il prestigioso torneo di Imperia alla coppia Duvina-Occhetto

La «rosa d'oro» è torinese

Oltre duemila persone, fra cui il sindaco Gramondo, hanno seguito le gare all'impianto di San Lazzaro - Al secondo posto Ricatto e Bagetto - Tutti i risultati

IMPERIA — Giacomo Duvina e Luciano Occhetto, dell'Avvenire San Paolo di Torino, sono i vincitori della 19ª edizione della «Rosa d'Oro», il torneo a coppie organizzato dalla Bocciofila Comunale Imperiese e conclusosi l'altra sera nell'impianto di regione San Lazzaro di fronte a oltre 2000 persone, tra cui il sindaco Gramondo, l'assessore allo Sport Berio, il presidente dell'Ubi Imperia, Tagliaferro, e molte altre personalità.

Degnissimi loro rivali sono stati Enrico Ricatto (campione in carica della «C» a coppie) e Franco Bagetto, dell'Imperiese, battuti nel match decisivo per 13-10 al termine di un incontro molto bello, combattuto e incerto nel risultato per oltre due ore.

La partita è durata 14 giocate (0-0, 1-0, 4-0, 4-2, 4-5, 4-6, 5-6, 7-6, 7-8, 7-9, 10-9, 11-11, 12-10, 13-10), la penultima delle quali è stata fatale per i portacolori imperiesi: in vantaggio di due bocce sugli avversari e con la possibilità di chiudere a loro favore l'incontro hanno addirittura subito due punti che sono risultati determinanti per il successo finale di Duvina e Occhetto che l'hanno colto nella «mano» successiva.

Il premio speciale per il miglior bocciatore è stato appannaggio di Duvina, con 23 centri su 27 tiri; quello del miglior puntatore è andato a Bagetto, con 24 accosti validi.

Al via della competizione, diretta con abilità e perizia dai cuneesi Occelli, coadiuvato da Ebano e Barnato, 79 formazioni: un numero relativamente esiguo per un torneo così ricco (quasi 2 milioni) alla coppia prima classificata) e a carattere nazionale, a causa dell'insenatta concomitanza di un'analoga gara programmata a Lonno 24 ore prima.

In compenso una partecipazione di livello qualitativa determinata anche dalla presenza del mondiale Vottero, dell'azzurro Littardi, degli «A» Bruni, Accossato, Scarafiotti, Paufasso, Maino e di parecchi tra i migliori «B» del Piemonte e della Liguria.

Selezione durissima fin dalle prime battute, provocata anche dalle condizioni ambientali veramente difficili per via del caldo soffocante: subito fuori i vincitori dell'ultima edizione, Garibaldi e Del Santo, seguiti al secondo turno dagli altri finalisti, Rubatto e Sussetto.

Nel girone degli otto finalisti si ritrovavano, oltre ai vincitori della gara e ai loro rivali, anche Gena e Neirotti (San Bartolomeo), Delfino e Caldera (Imperiese), Musso e Ianni (Roverino), Rosa e Martinetti (Müller Bordighera), Bason e Cavaglià (Val Merula), Scarafiotti e Gerbaudo (Ventimigliese).

Questi ultimi, in semifinale, perdevano malamente di fronte a Ricatto e Bagetto dopo essersi lasciati a condurre per 8-0; nell'altra partita anche Duvina e Occhetto correvano grossi rischi e buon per loro che Caldera e Delfino non sapevano approfittarne e li graziavano proprio nella giocata conclusiva.

g. tol.

■ A Imperia il campionato regionale per cicloamatori

IMPERIA — E' stata fissata per domenica 4 settembre la disputa del campionato ligure su strada per cicloamatori Udace. La competizione è organizzata dal Gruppo sportivo Conad Pedale Imperiese, una delle società con il maggior numero di iscritti.

La prova, riservata alle categorie debuttanti, cadetti, junior, senior, veterani, gentlemen e super gentlemen, si disputerà nell'entroterra di Imperia, su una distanza di circa 60 chilometri.

La partenza della corsa è fissata per le 9, lungo la statale 28, al bivio per Gazzelli.

■ Beach-volley i vincitori al torneo di Sanremo

SANREMO — Gli imperiesi Ferraro-Scopinich hanno dominato il torneo di beach-volley «*Trofeo Sport 3000*» svoltosi al Bagni Morgana e organizzato dall'agenzia Idea Mare.

Sono di Imperia anche i secondi (Gentile-Marchi) e i terzi (Berlanda-Di Marco) classificati; al quarto posto i milanesi Bianchi-Della Negra, al quinto Baquemet-Malone di Aosta.

La gara di giochi sull'acqua, riservata agli stabilimenti balneari, è stata vinta dai bagni «*Toni*», davanti alle sfidanti Manies *Innardi* di Imperia, ai bagni «*Paradiso*» e all'«*F.F.C. Morgana*».

Domenica a Imperia una gara di ciclismo

IMPERIA — Una interessante corsa ciclistica amatoriale per tesserati Udace e degli Enti della consulta, italiani e stranieri, si svolgerà domenica nell'Imperiese.

L'organizzazione è stata assunta dalla sezione ciclistica del Circolo Parasio e dal Gruppo sportivo Sidis di Imperia. Collabora anche l'Autofficina Aretti e Bianchieri, Lancia/Autobianchi, di via Pirinoli, di Imperia che ha messo in palio un proprio trofeo, il quarto di una serie che ha sempre avuto un grosso successo.

Il percorso scelto, di 68 chilometri, permetterà ai partecipanti di collaudare le proprie forze, alternando opportunamente tratti pianeggianti ad altri in salita. Partenza da Prelà e poi Dolcedo si andrà ad Isolalunga, salita di Bastera, Caramagna, via Airenti, via Nizza, bivio Piani, Clavi, Dolcedo.

Il percorso dovrà essere compiuto quattro volte con arrivo finale a Prelà, paese alle spalle di Porto Maurizio.

Dal punto di vista agonistico si prospetta un nuovo duello-rivincita fra il francese Maccari, vincitore domenica del quarto trofeo Città Migliorelli e Danilo Berruti, beffato proprio sul traguardo e che spera, oltrechè nella rivincita, di conquistare la quattordicesima vittoria della stagione.

Un duello nel quale sperano di inserirsi però molti altri, come Punturiero, Della Latta, Anselmi ed in generale i migliori specialisti della zona.

Molto allettante l'elenco dei premi con un'autoradio aggiornatissima per il primo arrivato e targhe, medaglie e premi in natura per tutti.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 14 in piazza Umberto a Prelà, con partenza alle 15,15.

L'arrivo dei corridori è previsto per le 17,10.

b. v.

Un torneo di tennis per aiutare il canile

ALBISOLA — Sui campi del Tennis Club «*Cantaù*» prenderà il via sabato il terzo edizione del torneo «*Pro canile di Cadibona*».

E' un appuntamento ormai tradizionale in provincia, sia per gli appassionati di tennis che per gli amanti degli animali.

Dice Luisa Scavolini, direttrice di gara: «*Nel canile di Cadibona ci sono moltissimi cani abbandonati che hanno bisogno di cibo e di carezze. E' uno dei pochi rifugi sicuri rimasti in attività e sopravvive soltanto grazie alla buona volontà di poche persone. Il nostro torneo, giunto alla terza edizione, rappresenta un contributo e ogni anno sono molti i partecipanti che garaggiano anche per fare del bene*».

Aggiunge: «*Quello dei cani abbandonati è un problema che si aggrava soprattutto nei mesi estivi. Nella comitiva in partenza per le ferie spesso non c'è posto per il cane e aumenta il numero delle bestiole abbandonate. Con la nostra iniziativa ci proponiamo anche di segnalare certe cattive abitudini e sensibilizzare la gente su questo problema*».

Le gare in programma prevedono singolare maschile categoria A e B, singolare femminile e «*doppio giallo*» con rientro. La quota d'iscrizione è fissata in 8 mila lire a giocatore (4 mila lire i rientri).

Le iscrizioni, che si ricevono sul campo di gara, ad Albisola Capo, vicino a piazzale Vigo, si chiuderanno domani alle 18. Il sorteggio, per la composizione dei tabelloni, avverrà subito dopo.

Il torneo, organizzato dal Tennis Club «*Cantaù*», in collaborazione con «*Radio Studio 5*» di Savona, si concluderà domenica 4 settembre.

i. p.

I militari danno il voto alla città che li ospita per un anno

Le reclute giudicano Novara

C'è chi la trova noiosa, e chi interessante per i monumenti - «Le ragazze di sera non escono» - «Ho scoperto l'hockey» dice un giovane di Como - «Mancano le discoteche»

NOVARA — Ricerche sociali, sondaggi d'opinione e statistiche recenti indicano Novara fra le città a più alto indice di benessere. Altro aspetto ben evidenziato riguarda la «qualità della vita» e anche in questo campo la città di San Gaudenzio figura ai primi posti. Mai come in questi ultimi anni il capoluogo ha goduto di una immagine pubblica tanto gratificante. Ma non sono solo i numeri ad offrire questo «specchio della realtà». Buone impressioni, nel complesso, emergono anche tra i «novaresi per forza», i giovani di leva che a Novara stanno prestando il servizio militare.

Alle 18, quando scatta l'ora della libera uscita anche in queste sere d'agosto escono in massa dalle caserme cittadine e sciamano per le vie del centro. Passeggiano a piccoli gruppi.

«Visto che è così vicina a Milano — dice Paolo Rossi, 21 anni, perito elettrotecnico, di Piacenza, radiotrasmettitore alla caserma "Cavalli" — mi aspettavo una città più movimentata. Ne avevo sentito parlare in termini molto positivi e devo dire che non mi ha deluso. Sono dell'idea che qui si viva davvero bene. Anche da militare non si sta affatto male: le gente ti fa sentire a casa. Ci si può muovere in libertà senza essere segnati a dito, come invece è capitato altrove. Penso tra l'altro che se una recluta novarese venisse a Piacenza non sarebbe la stessa cosa: sotto questo aspetto la mia città non è altrettanto ospitale».

Aggiunge il commilitone Dino Piero Cervini, 21 anni, pure di Piacenza: «Sono qui da un paio di mesi e nelle lunghe passeggiate ho potuto apprezzare le bellezze architettoniche del centro storico della città. Credo che a Novara il livello di vita sia abbastanza buono, ma anche sul piano delle proposte culturali mi sembra che non manchi nulla».

Non mancano però le lamentele e riguardano i divertimenti: «In centro c'è solo una discoteca — dicono in coro i "novaresi per forza" — è davvero poco per una città di queste dimensioni. Per ballare bisogna andare nei paesi vicini, ma chi non ha qui la macchina si trova spaesato. A chi è bloccato in città non resta che il cinema e per fortuna il numero delle sale è adeguato». Soddisfacente invece l'offerta di appuntamenti sportivi: «Qui ho potuto conoscere l'hockey — dice Giovanni Imbrusciano, 19 anni, di Lambrugo (Como), che da civile è istruttore di racchette da sci — ma ho anche potuto osservare altre discipline nuove, come il football americano, il baseball».

Tasto dolente i contatti con le ragazze: «Solo poche accettano il dialogo — aggiunge Imbrusciano — la maggioranza ignora o rifiuta ogni approccio. Un mio concittadino ha chiesto ad una ragazza come mai di sera si fanno vedere poco. "Perché ci siete in giro voi", gli ha risposto quella».

«Molti ragazzi non escono nemmeno dalla caserma — raccontano i commilitoni — forse è anche una questione di soldi, ma sembra che piuttosto di girare a vuoto preferiscano utilizzare le strutture di mensione che l'amministrazione militare mette a disposizione. All'interno della caserma c'è di tutto: impianti sportivi, sale tv, bar e cinema».

Pietro Benecchio

I DON CAMILLO SONO PRONTI ALLA RIVINCITA

Mergozzo. Dopo aver battuto per 9 a 4 i «laici di sinistra» capitanati dal vicesindaco socialista di Mergozzo, il geometra Sergio Bertinotti, i «Don Camillo» dell'Alto Novarese si sono detti pronti ad accettare la sfida di rivincita loro lanciata dai «rossi» di Peppone. La formazione «canonica» dovrebbe essere la stessa qui riprodotta e cioè, da sinistra in piedi: Adriano Minazza, Giancarlo Masseroni, Claudio Verzani, Giuseppe Volpati, Eraldo Di Agostini, Giuseppe Raffini; accosciati: Pietro Minoretti, Roberto Salsa, Egidio Borella, Rino Goddo

Furto nei giorni di Ferragosto, un bottino di 27 milioni

Svaligiato sul Sempione l'antico ospizio dei monaci

Il presunto autore, un giovane francese, bloccato dai doganieri svizzeri a Gondo

Domodossola. L'ospizio del Sempione dove è avvenuto il furto di 27 milioni nel giorno di Ferragosto (Foto Falciola)

DOMODOSSOLA — Svaligiato l'ospizio del Sempione, un antico ospizio di accoglienza per i viandanti che valicavano in diligenza l'importante passo alpino ora trasformato in una moderna struttura ricettiva.

L'ospizio è retto da sempre dai monaci agostiniani, gli stessi del Gran San Bernardo. Il furto è avvenuto nei giorni di Ferragosto e ha fruttato un bottino di circa trentamila franchi svizzeri (circa 27 milioni) il presunto autore, un giovane francese, è stato bloccato al confine e la somma rubata sarebbe già stata recuperata. Secondo una prima ricostruzione, il ladro sarebbe entrato di notte nell'ufficio economato dell'ospizio. Usando arnesi trovati in qualche magazzino, è riuscito a forzare una piccola cassaforte nascosta all'interno di un armadio. La cassaforte conteneva appunto tutti gli incassi del mese di agosto, circa trentamila franchi.

La somma avrebbe dovuto servire a pagare alcune grosse forniture e parte degli ultimi lavori di ristrutturazione eseguiti nel vecchio edificio. I sospetti si sono appuntati su un giovane di nazionalità francese che si era fermato all'Ospizio del Sempione per qualche giorno ed era partito improvvisamente subito dopo il furto. Il giovane è stato bloccato dai doganieri svizzeri al posto di confine di Gondo: addosso aveva una grossa somma, più o meno l'equivalente del bottino.

L'ospizio situato sul colle del Sempione, a duemila metri di quota, fu iniziato da Napoleone e portato a compimento nel 1831. Il grandioso edificio gestito dai monaci agostiniani può dare alloggio a centinaia di persone. Di recente è stato completamente ristrutturato e adattato alle più moderne esigenze.

Sul fianco della montagna sono state eseguite imponenti opere per proteggere l'edificio dalle valanghe. Dall'ospizio del Sempione si possono ammirare suggestivi scenari. Poco più sotto, c'è un altro ospizio di origini ancora più antiche dove si insediarono i primi monaci del Sempione nel diciassettesimo secolo. Questa costruzione, segnata dalle famose torri di Stockalper, è stata ceduta all'esercito svizzero e funziona come caserma.

a. v.

Nel piccolo cimitero c'è la tomba di famiglia

Oggi Giuliano Pajetta sarà sepolto a Megolo

I funerali ieri a Livorno - Presenti i partigiani dell'Ossola

PIEVE VERGONTE — Una delegazione di partigiani ossolani con la bandiera dell'Anpi sarà presente alle esequie di oggi pomeriggio alla sepoltura dell'onorevole Giuliano Pajetta nel cimitero di Megolo.

I funerali di Giuliano Pajetta si sono svolti ieri a Livorno, dove l'uomo politico è morto all'età di 73 anni e dove ha ricevuto l'estremo saluto dall'onorevole Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi. Un omaggio doveroso a un protagonista della lotta antifascista quale era stato lo scomparso, combattente della brigate internazionali antifranchiste (era presidente dell'associazione degli ex garibaldini di Spagna), della Resistenza francese e di quella italiana (era con Parri e Longo al comando generale del Corpo volontari della libertà) e infine deputato alla Costituente repubblicana e poi parlamentare per il pci sino al 1972.

Nel piccolo cimitero di Megolo, una frazione di Pieve Vergonte, c'è la tomba di famiglia dei Pajetta perché qui, sulle alture sovrastanti l'abitato, morì in combattimento durante la prima resistenza novarese il più giovane dei fratelli Pajetta, Gaspare. Il ragazzo aveva solo 18 anni e nella Valsesia, dove subito dopo l'8 settembre 1943 aveva partecipato ai primi moti antitedeschi con Cino Moscatelli, era venuto nel Cusio per istruzioni nella «banda» dell'omegnese Beltrami.

Nel febbraio 1944, scavalcando le montagne innevate, il capitano Beltrami coi suoi partigiani si era trasferito nell'Ossola e si era fermato proprio a Megolo, dove aveva sistemato la sua formazione. Ma nelle prime ore del 13 febbraio un forte contingente di polizia tedesca e di milizia fascista si era presentato in assetto di guerra nel piccolo villaggio sulle rive del Toce per dare battaglia ai patrioti di Beltrami, meno di un'ottantina e male armati.

Malgrado vi fosse la possibilità di guadagnare la montagna e sfuggire agli avversari, Beltrami e i suoi accettarono il combattimento resistendo all'attacco sino al pomeriggio.

Alla fine della battaglia, il bilancio della giornata fu indubbiamente pesante: 12 morti nel gruppo dei partigiani. Fra i caduti, lo stesso architetto Beltrami, l'avvocato monzese Cletto Citterio, l'ufficiale Antonio Di Dio (il cui fratello Alfredo, comandante dei partigiani della «Val Toce» cadrà anch'egli di lì a pochi mesi in valle Vigezzo). E infine i due studenti Gaspare Pajetta e Aldo Carletti, un torinese di 21 anni. I due amici vennero trovati vicinissimi, quando la gente di Megolo salì al luogo della battaglia per recuperare i morti, e vennero seppelliti insieme nel cimitero.

Dopo la guerra, i Pajetta fecero sistemare dignitosamente la pietra sepolcrale dei due ragazzi e ottennero poi dal Comune di Pieve la tomba di famiglia a Megolo.

Paolo Bologna

■ Una gara per vigili del fuoco

NOVARA — Fra gli ottocento vigili del fuoco volontari che nei giorni scorsi hanno partecipato al secondo concorso internazionale di Tione (Trento), una manifestazione che ha visto la partecipazione dei pompieri di otto Paesi europei e dell'Argentina, c'erano anche i rappresentanti dei distaccamenti della provincia.

I pompieri volontari novaresi si sono presentati con le squadre di Stresa, Varzo, Bellinzago, Suna di Verbania, Gravellona, Omegna, Villadossola e Baveno.

■ Mostra d'arte a Baveno

BAVENO — Alla Galleria Spazio Arte, in corso Garibaldi 37, si è inaugurata una collettiva di maestri contemporanei. Tra le firme, quelle di Almone, Cappelli, Cesetti, Forgioli, Talenti e Moncada. La rassegna è stata allestita con il patrocinio del Comune di Baveno e dell'Azienda di promozion turistica del Lago Maggiore.

(a. c.)

Pistole in pugno rinchiudono e minacciano impiegati e clienti nei servizi

Attimi di terrore alla Popolare di Suno Due banditi armati rapinano 70 milioni

Tutto si è svolto in pochi minuti - Disarmata la guardia giurata - La gente imprigionata ha dato tardi l'allarme

NOVARA — Momenti di panico martedì all'agenzia di Suno della Banca Popolare di Novara: due banditi, pistole spianate, hanno compiuto una fulminea rapina appropriandosi di oltre 70 milioni in contanti, poi, per proteggersi la fuga, hanno rinchiuso impiegati e clienti terrorizzati nei servizi. Proprio per questo nessuno è in grado di dire da che parte si sono diretti nel prendere il largo e se ad attenderli fuori c'era un complice.

Il fatto si è svolto nel breve volgere di qualche minuto. I banditi hanno agito alle 13,15, quando ormai all'interno dell'agenzia della «Popolare» c'era solo qualche cliente ritardatario. Uno dei due malfattori è entrato in banca mentre l'altro si è avvicinato alla guardia giurata Aldo Savoini, di Borgomanero, puntandogli contro la pistola e intimandogli di entrare nell'agenzia. Una volta dentro la guardia è stata disarmata e i due banditi hanno rivolto le pistole contro gli impiegati e i clienti della banca avvertendo che al minimo gesto di opposizione avrebbero fatto fuoco.

La vista delle armi ha sortito l'effetto che i malviventi volevano ottenere: la gente è rimasta impietrita dal terrore e nessuno ha intralciato l'azione dei banditi. Uno di questi è rimasto davanti all'ingresso con l'arma spianata mentre l'altro è saltato al di là del bancone e ha vuotato i contenitori di denaro liquido che c'erano nei vari sportelli. Il bottino, una settantina di milioni, è stato sistemato in una borsa poi i due rapinatori, sempre con le pistole in pugno, hanno costretto impiegati, clienti e guardia giurata a entrare nei servizi della banca. Quando l'operazione è stata conclusa i banditi hanno chiuso a chiave le porte e si sono eclissati.

C'è voluto qualche minuto prima che la gente imprigionata riuscisse ad aprire le porte: il tempo sufficiente ai due rapinatori per far perdere le proprie tracce. Non è escluso che fuori dall'agenzia della Bpn di Suno ci fosse un terzo malvivente a bordo di una vettura. I due che avevano compiuto la rapina sarebbero saltati a bordo e spariti in un baleno. Ma, come detto, di questo particolare non c'è conferma: nulo e complice non li ha visti nessuno.

Sul posto, appena avvertiti, sono intervenuti i carabinieri e sono scattate le indagini. Nel giro di pochi minuti sono anche stati disposti dei posti di blocco nelle strade della zona ma ogni tentativo di bloccare i rapinatori è risultato vano.

Dei banditi non è rimasta che la descrizione degli impiegati dell'agenzia della Bpn di Suno, ma anche qui non c'è unanimità: alcuni testimoni li descrivono come persone di 40-45 anni. Altri affermano che non avevano più di 30 anni. In tutti i casi non si tratta di giovanissimi alle prime armi ma di professionisti e questo particolare è confermato dalla fulminelità dell'azione.

m. s.

■ Corsi per meteorologi a Novara

NOVARA — L'ispettorato telecomunicazioni ed assistenza al volo dell'Aeronautica Militare ha bandito il 5° Corso di Cultura aeronautica in meteorologia. Vi possono partecipare i diplomati di scuola secondaria superiore e gli universitari che non abbiano superato il 21° anno di età alla data di inizio del corso. Le sedi in cui si svolgeranno i corsi sono: centro meteorologico di Linate, uffici meteorologici aeroportuali di Ghedi, Verona-Villafranca, Treviso S. Angelo, Rimini e Cameri. Il corso inizierà il prossimo 24 ottobre e durerà fino al 4 novembre.

Gli aspiranti dovranno inoltrare la domanda, a mezzo raccomandata e su apposito stampato, entro il 31 agosto a: Aeronautica Militare - Ispettorato Telecomunicazioni ed A.V. - 3° Reparto - Quadrato della Concordia, 7 - 00144 Roma.

Informazioni e fac-simile delle domande di iscrizione sono disponibili presso il Comando Prima Regione Aerea - Sezione pubbliche relazioni - Palazzo di piazza Novelli, 1 - Milano (tel. 02/7390 int. 221) e presso il Comando 53° Stormo G. Chiarini - Aeroporto di Cameri (tel. 0321/517012 interno 2341). *(p. ben.)*

■ New York è arrivata a Verbania

VERBANIA — Con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Verbania e nell'ambito del programma «Estate '88», il Foto Cine Club Verbania, ha allestito — in collaborazione col Foto Club di Varese e di Ispra — due mostre fotografiche. La prima, sino al 21 agosto, s'intitola «New York» e presenta 40 immagini in bianco e nero realizzate nella metropoli statunitense.

L'ex «patron» del Mezzomerico è già entrato nella società ossolana, neopromossa in C 2

La Juve Domo nelle mani di Gildo Pozzi?

Gildo Pozzi

Ezio Dellaplazza

DOMODOSSOLA — La Juve Domo torna ad esistere al Curotti. La squadra di Vallongo affronta alle 17 il Monza, tornato quest'anno in serie B, nell'ultima amichevole prima della gara di Coppa. Dal Monza gli ossolani hanno avuto in prestito il giovane attaccante Giuseppe Bellavia che nelle prime partite estive ha già avuto modo di mettersi in evidenza per le doti di agilità.

La novità di questi giorni è comunque l'ingresso nella Juve Domo di Gildo Pozzi, un industriale di Busto Arsizio noto nel mondo sportivo, già patron del calcio varesino con il Mezzomerico. Un avvicinamento nato dall'amicizia con Flavio Zanzi che fa parte dello staff della società ossolana. Un rapporto che potrebbe avere ulteriori sviluppi con l'assunzione di funzioni dirigenziali da parte dell'industriale bustocco che gode di molte simpatie negli ambienti calcistici novaresi.

Il presidente Ezio Dellaplazza ha intanto annunciato che entro la fine della settimana saranno definiti gli ultimi acquisti per completare la rosa della squadra che affronterà in C2 con il solo obiettivo della salvezza. Ci sono ancora parecchi vuoti da colmare. Vuoti che hanno pesato nelle prime amichevoli e in particolare nella stentata prova di Druogno contro il Trapani, e si faranno probabilmente sentire anche in Coppa. I dirigenti ossolani mettono le mani avanti: «Siamo una matricola, anche se dovessimo pagare un pedaggio in coppa non ne faremmo un dramma».

Nella rosa dei centrocampisti sembra ormai stabilmente inserito l'ex atalantino Alessio Pala. I dirigenti granata avrebbero avuto contatti anche con Gianpiero Percassi, che lo scorso anno ha giocato in C1 con il Derthona, e con Marozzi, ex Pavia, ora in forza alla Solbiatese. Vallongo spera di avere a disposizione uno di questi giocatori oltre a Pala: la società sembra disposta a fare un sacrificio per rafforzare il centrocampo ma con un occhio sempre attento al bilancio. Per lo stopper si fa nuovamente il nome di Zaninelli che lo scorso anno ha giocato nella Pro Patria. La Juve Domo non sembra invece avere fretta nella ricerca di una punta che pure è necessaria per dare consistenza al reparto offensivo. Il nuovo dei tifosi ossolani è di rivedere Fabio Scienza con la maglia della Juve Domo. Il giocatore ha un contratto con l'Anconetana, potrebbe ancora essere richiesto da società con grosse ambizioni ma è sicuramente legato anche all'Ossola che lo ha visto nascere calcisticamente. Non a caso si è aggregato alla comitiva granata per la preparazione estiva in Valle Vigezzo.

Adriano Velli

Questa sera ultima amichevole

Il Novara a Oleggio

NOVARA — Ultima amichevole, stasera ad Oleggio, per il Novara prima dell'esordio in Coppa Italia con la Pro Vercelli. Contro l'undici arancione l'allenatore novarese dovrà «inventare» di sana pianta la linea difensiva visto che lo stopper titolare Codogno è stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione di una cartilagine dal ginocchio che si era seriamente infortunato al termine della passata stagione. Il forte ed esperto difensore non potrà essere utilizzato per 30-40 giorni e la società pare intenzionata all'acquisto di un elemento di retroguardia, reparto che aveva gli uomini contati e che è una fonte di serie preoccupazioni dato che di difensori «puri», dopo i «guai» capitati a Hallski proprio all'inizio del ritiro e Codogno adesso, ne conta solo uno.

■ Stasera Verbania-Biellese

VERBANIA — Questa sera alle 20,45 il Verbania — neopromosso in Interregionale — riceve dopo l'esordio di sabato scorso con la Pro Patria, un'altra pari grado, la Biellese di Caligaris e Caporaccia. Il secondo appuntamento ravvicinato allo «Stadio dei Pini» prevede l'inserimento in squadra di due nuovi arrivi: sono il centrocampista Gennari e il difensore Nerelli, entrambi diciottenni e provenienti dal Varese calcio.

(r. c.)

■ Borgoticino sconfitto dal Casale

BORGOTICINO — Gran pubblico a Borgoticino per la prima uscita dell'Us che ha perduto 1-2 contro il Casale dopo essere andata in vantaggio alla mezz'ora con un bellissimo diagonale imprendibile di Rigamonti. Ma al di là del gol, l'ex della Solbiatese, così come gli altri acquisti Bollini e Diana, hanno confermato che le speranze della società non sono mai riposte.

(m. b.)

Le lettere del giovedì

Una copia che costa 20 mila lire

Recentemente ho avuto bisogno di una copia della cartella clinica relativa a un periodo di degenza all'ospedale San Biagio di Domodossola. L'ho avuta quasi subito ma mi è stata fatta pagare ventimila lire.

La cifra è stata giustificata appunto con i diritti d'urgenza, per non pagare avrei dovuto aspettare, ma la documentazione mi serviva subito. A me è sembrata una richiesta esagerata, si tratta pur sempre di una banalissima copia.

Mi è stato fatto osservare che si tratta di tariffe stabilite in sede regionale, l'Usl locale si limita ad applicarle. Può darsi che sia vero ma ventimila lire per la copia di una cartella clinica sono troppe lo stesso. Può anche essere giusto che si paghi qualcosa per i servizi ma non si deve passare da un estremo all'altro, dal niente a cifre che non hanno senso. *A. R.*

Se il postino non suona il campanello

Mi capita spesso di ricevere delle raccomandate, in modo particolare una al mese, e ogni volta devo andare all'ufficio delle Poste centrali per ritirarle. Ora domando: perché non si può evitare questo inconveniente mandando la raccomandata all'ufficio postale più vicino, evitando disagi per il destinatario?

Ma soprattutto perché il postino non suona il campanello? E' forse allergico? Visto che in questo periodo di vacanze qualcuno c'è sempre in casa.

L'inconveniente su citato si è verificato anche ieri e naturalmente sulla busta è stato scritto assente. Così, ennesimo «viaggio» alle Poste centrali. *Franco Cerutti*

Motorizzazione in ferie tutti insieme

Lavorare in agosto si fa sempre più difficile. Ma è bene chiarire che le difficoltà non nascono dagli imprenditori e da chi ha voglia di fare: sono le strutture pubbliche ad essere deficitarie.

Caso lampante è quello della Motorizzazione Civile di Novara, dove sbrigare una semplice pratica è diventato un'impresa piuttosto ardua. Siamo un gruppo di operatori che si occupano di pratiche automobilistiche, immatricolazioni, nautica e scuole guida. Ebbene, dall'inizio del mese sono cominciati i problemi.

Il motivo: su cinque sportelli ne sono rimasti in funzione solo due. Ma non basta: un'impiegata si porta il lavoro al piano di sopra, lasciando così un solo addetto a tenere i contatti con l'utenza. Se cerchi di parlare con uno dei capi responsabili non trovi nessuno. E' mai possibile che ogni volta debbano andare in vacanza tutti assieme? Non ci si venga a raccontare la solita storia della carenza di organico.

Il personale c'è, ma a nostro avviso deve attuare lo scaglionamento delle ferie. E' questione di gestione insomma. Esemplare al riguardo è invece la Prefettura, altro riferimento per il nostro lavoro, dove gli impiegati sono presenti

Seguono cinque firme

Piccioni e proteste a Verbania

Ho letto che in alcune città d'Italia si è deciso di intervenire contro i piccioni usando del mangime a contenuto antifecondativo, al fine di limitarne la diffusione. Credo che un provvedimento analogo sia urgente anche a Verbania dove questi volatili hanno proliferato numerosissimi raggiungendo quote che non possono non preoccupare. Malattie infettive a parte, sappiamo tutti che i piccioni sporcano abbondantemente.

Giuseppe Liorre, Verbania

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Interviste dell'amore (luce rossa). Orario: 14, 16, 18; 20, 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto. **Beverly Hills Cop 2.** Or.: 21,25.
ELDORADO: **La casa 3.** Or.: 20; 22.

ARONA

PIAZZA S. GRAZIANO: Cinema all'aperto. **Osi Ciennia.** Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Occasioni di mogli insaziabili (luce rossa). Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CINE 1: Predator. Or.: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.

TRECATE

VITTORIA: film a luce rossa. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Casa del piacere Lesbiaki (luce rossa). Or.: 21,15.
VIP: Pazzi da legare. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Zombie 3. Or.: 20; 22,15.
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: chiusura estiva.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 13,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgomanero: Gallarati.
Nebbiuno: Monti.
Grignasco: Bona.
Verbania (Pallanza): Alba.

Vercelli, sempre meno allievi ai corsi professionali

Pochi i nuovi infermieri

Alla chiusura delle iscrizioni, le domande presentate sono soltanto 34 su 60 posti disponibili - La presidente dell'Usl Lucia Pigino: «Di questo passo non riusciremo a trovare il personale previsto dalla normativa»

VERCELLI — Due mesi fa l'Usl lanciava un appello a tutti i giovani vercellesi dai sedici anni in su: *«Venite a fare gli infermieri»*. E garantiva, dopo tre anni di corso non solo gratuiti, ma addirittura retribuiti (dalle 65 alle 110 mila lire al mese), un'occupazione sicura. In base ai nuovi parametri ministeriali che migliorano il rapporto infermieri-degenti, erano state calcolate 300 assunzioni nei prossimi cinque anni.

Ma, nel prospettare questa eventualità, i responsabili dell'Unità sanitaria avevano anche sbandierato il loro scetticismo sulla risposta dei giovani. E i timori erano fondati: a poco più di dieci giorni dalla chiusura delle iscrizioni sono 34 le domande presentate per 60 posti disponibili.

«Ciò significa — osserva la presidente dell'Usl 45 Lucia Pigino — *che mentre da altre parti i nostri colleghi stanno preparando gli esami di selezione per ammettere i giovani ai corsi, da noi si prospettano anche quest'anno molte "matricole" in meno del previsto. Mi dato che ha dell'incredibile in una zona minata dai problemi occupazionali»*.

Se il traguardo dei sessanta iscritti appare irraggiungibile, un altro dato da la misura del disinteresse dei giovani: gli iscritti al terzo e ultimo anno di corso sono appena undici. Aggiunge Lucia Pigino: *«Il che vuol dire che, se tutti gli iscritti arriveranno alla fine del terzo anno e se tutti supereranno l'esame di Stato finale, potremo a stento pensa garantire il turn-over all'interno dell'ospedale»*.

Ma ci sono altri dati abbastanza significativi. Innanzitutto quello della pressoché totale assenza di ragazzi ai corsi, frequentati quasi esclusivamente da donne: quindi, il fatto che i giovani della città non rispondano a questa offerta quasi tutte le aspiranti infermiere professionali sono dei paesi, soprattutto di Santhià.

«Oggi — dice Lucia Pigino — *la situazione non è allarmante, ma quando si tratterà di trovare tutti gli infermieri previsti dalla nuova normativa, non so proprio che cosa faremo»*.

Un numero più consistente di paramedici «professionali» sarebbe in grado di risolvere uno dei problemi cronici e scottanti del «Sant'Andrea»: l'assistenza notturna pagata a peso d'oro. Un tema risollevato, di recente, dal pci in una conferenza-stampa sulla sanità del segretario Guido Nobilucci e dal capogruppo comunale Enio Robotti. Non è un mistero per nessuno che, ogni sera, all'ospedale entri un piccolo esercito di donne che presta un'assistenza mercenaria, talvolta addirittura eccessivamente costosa.

Ha osservato Guido Nobilucci: *«Non è giusto che chi non può permettersi di sborsare dalle 50 alle 80 mila lire per notte non possa essere assistito adeguatamente. E non è nemmeno giusto che questo tipo di controllo così delicato venga affidato a persone che magari non hanno una preparazione specifica»*.

Un tasto delicato, quello toccato dal pci. Resta il fatto che, per anni, tutte le amministrazioni ospedaliere che si sono avvicendate hanno dovuto prendere atto, pur a malincuore, di una situazione non risolvibile altrimenti. Con i nuovi rapporti paramedici-malati che il ministero si appresta a deliberare il problema dell'assistenza notturna potrebbe trovare una soluzione. Sempre che, a Vercelli, aumentino le vocazioni per la professione di infermiere.

Enrico De Maria

Lo smottamento di 300 metri cubi di roccia a Valmaggia

Una grossa frana blocca la statale Varallo-Alagna

Nessun ferito - L'allarme dato da una donna che ha sentito un boato e visto i massi sulla strada

VARALLO — L'Alta Valsesia da ieri sera è isolata. Una frana di grosse dimensioni (si parla di circa 300 metri cubi di roccia e terra) è caduta verso le 18,30 sulla statale per Alagna appena fuori dall'abitato di Valmaggia, ultima frazione di Varallo, intrappolando migliaia di persone nei paesi della vallata. Non si segnalano situazioni di emergenza.

Massi enormi che pesano tonnellate insieme a un mare di terriccio si sono staccati dalle pendici della montagna sovrastante e sono piombati giù sulla strada. Il traffico in quel momento era abbastanza intenso per la presenza di migliaia di turisti in valle, ma per un miracolo non ci sono stato feriti.

Racconta Irene De Alberto, che abita nelle ultime case di Valmaggia: *«Abbiamo sentito un boato e i vetri hanno tremato. Dalla finestra ho visto la montagna di roccia e terra che ostruisce la strada e ho telefonato ai vigili del fuoco»*.

Antonio Mango è stato tra i primi ad accorrere: *«Nel punto più alto la frana sarà stata alta più di venti metri. In pratica era balzo la parte bassa della parete di roccia del monte Turlet che era caduta sulla strada»*.

In un attimo è scattato l'allarme generale. Sul posto insieme ai vigili del fuoco sono accorsi subito anche i carabinieri e tecnici del Comune e dell'Anas e un geologo.

Ancora gli abitanti di Valmaggia: *«All'inizio c'è stata un po' di confusione. C'erano dei pullman di turisti bloccati a poca distanza dalla frana. C'era chi diceva che sotto erano rimaste sepolte delle auto con della gente a bordo. Ma poi un controllo più accurato ha permesso di escludere questa possibilità»*.

Il Comune ha fatto entrare in funzione una ruspa, ma il mezzo meccanico si è subito trovato in difficoltà di fronte ai massi più grossi. I vigili del fuoco di Varallo hanno chiesto allora l'intervento di un mezzo più potente della centrale di Novara mentre da Vercelli è stato inviato un gruppo elettrogeno.

Una volta rimossa la montagna di roccia e terra non è sicuro però che la statale possa essere riaperta al traffico. Occorrerà infatti vedere quali danni ha riportato la sede stradale.

Il monte Turlet è un rilievo di roccia alto non più di 800 metri. La strada lo taglia perpendicolarmente e, esistendo il pericolo di frane, la parete era stata ripulita e imprigionata con una rete metallica parasassi, puntellata da pali d'acciaio. C'era anche un muro di cemento.

Ma le protezioni sono state spazzate via come fuscelli dal grosso movimento franoso.

Maurizio Alfisi

Ultima ora: muore in auto

BIELLA — In un tragico incidente stradale, avvenuto ieri in regione Sompiano fra Coggiola e Portula, ha perso la vita Nicolò Brunello, di 75 anni, residente a Portula, frazione Ilsera.

L'uomo viaggiava sull'auto guidata dal figlio Giovanni insieme a due donne. La vettura stava percorrendo la provinciale lungo la sponda destra del torrente Sessera quando, nell'affrontare una curva, ha sbandato, precipitando nella scarpata. Nicolò Brunello è deceduto sul colpo, mentre gli altri tre occupanti sono rimasti feriti.

■ Arrestati per furto aggravato

VERCELLI — Due giovani sono stati arrestati per l'aggressione a un pizzaiolo: l'accusa è di furto aggravato. L'altra sera Francesco Santagnello, 18 anni, è stato avvicinato da Fiore Petrillo, 20 anni, e da Raffaele Novello, 22. *«Dacci una sigaretta»*, hanno detto i due al ragazzo. Santagnello si è allontanato, ma i due lo hanno seguito fino ai giardini della stazione dove gli avrebbero strappato la catenina. Una pattuglia della polizia ha raggiunto gli aggressori che si sono giustificati: *«Volevamo scherzare, non gli abbiamo preso niente»*.

■ Condannati per un furto a Ferragosto

BIELLA — Due torinesi, Carlo Mello di 22 anni e Adriano De Giudi, di 24, sono stati condannati a 4 e 6 mesi di carcere, con i benefici di legge, per furto aggravato. I carabinieri di Masserano li hanno sorpresi il giorno di Ferragosto mentre svaligiavano la villa di Michele Rosset, 69 anni.

Per entrare nella casa avevano dato la scalata al balcone del primo piano. Stavano uscendo con il bottino, quando sono incappati in una pattuglia dei carabinieri. In un primo momento sono riusciti a nascondere il bottino. *(m. al)*

■ Si era smarrito ritrovato dopo tre giorni

BIELLA — E' stato ritrovato dopo tre giorni, esausto, ma in buone condizioni di salute, Romando Rodighiero, di 83 anni, di Ponzone: si era allontanato dalla casa di riposo S. Anna di Borgomasino per tornare a casa, ma si era smarrito. Imboccando la direzione opposta, verso Grignasco. E' stato ritrovato da un turista sul greto della Sesia. *(m. al.)*

La benefattrice, 85 anni, vuole l'anonimato

Biella, dona 55 milioni al Fondo «Edo Tempia»

Una gara di solidarietà per finanziare un centro di cura dei tumori

BIELLA — Una pensionata di 85 anni ha donato 55 milioni, i suoi risparmi, al Fondo «Edo Tempia» per la lotta contro il cancro. Una sola clausola: mantenere l'anonimato. Racconta Elvo Tempia, presidente dell'ente: *«L'anziana signora, appartenente a una nota famiglia biellese, è stata favorevolmente colpita dai risultati che stiamo ottenendo e per questo ha voluto mettere a nostra disposizione i suoi risparmi»*.

In sette anni di attività il Fondo ha registrato molti atti di generosità ma, dice Tempia, *«ogni volta è un'emozione nuova»*. Nel luglio scorso sono stati raccolti oltre 76 milioni: dai 500 che ogni mese fanno pervenire 200 mila lire, al poeta Diego Siragusa, che ha devoluto al centro il ricavato della vendita di un libro di poesie dedicato a sua moglie, prematuramente scomparsa.

Aggiunge Tempia: *«Un'anziana donna di Tollegno, che percepisce 300 mila lire al mese di pensione, dal giugno dell'81, ogni mese, mi fa trovare dal giornalaio in una busta 10 mila lire per il Fondo. Quando ha saputo che ci stiamo impegnando per creare un nuovo centro dialisi, ha voluto essere tra i primi sottoscrittori. E anche qui la clausola di mantenere l'anonimato»*.

Il Fondo è ora impegnato in un'importante iniziativa: la realizzazione del centro di diagnosi precoce dei tumori a villa Rivetti.

m. al.

■ Salussola, incendio in una cascina

SALUSSOLA — Un incendio ha distrutto ieri mattina il fienile dell'azienda agricola di Francesco Cavigliasso, 47 anni. Erano circa le 8 quando la moglie Silvana ha notato del fumo uscire dal capannone appena costruito (ieri già stato distrutto da un incendio il 23 gennaio scorso) dove erano accatastati quintali di fieno. Per autocombustione l'erba secca ha preso fuoco e le fiamme in un'attimo hanno trasformato la costruzione in un rogo, minacciando l'abitazione del Cavigliasso e il recinto del bestiame.

Tre squadre di vigili del fuoco (due da Biella e una da Vercelli) hanno raggiunto la cascina. Grazie anche all'aiuto dei contadini della zona l'incendio è stato spento verso le 13. I danni sono ingenti: da una prima stima ammontano a 200 milioni.

Sotto accusa i diserbanti che danneggerebbero la vite

Gattinara: vigne e risaie vicini sempre «in guerra»

La superficie coltivata a riso ha raggiunto quella occupata dai filari

GATTINARA — Il riso sta insediando il dominio della vite. Il conteggio del territorio di rispettiva pertinenza è presto fatto: 250 ettari a vite, 250 ettari a risaia. Due colture che a dimensione estensiva si equivalgono, ma che rimangono separate dal canale Fiat, che scorre a Sud delle ex-cucine dei capannoni costruiti in tempo di guerra. L'acqua però non frena le polemiche.

«Non è un confine imposto di recente — precisa l'assessore all'agricoltura Giorgio Aliata — *ma una demarcazione che esiste quasi per tacito accordo, da lungo tempo, tra vignaioli e risicoltori»*. Un tacito accordo che non riesce a mascherare i disagi.

Non è un mistero che i vitivinicoltori addossino ai risicoltori la colpa di inquinare, con i diserbanti, anche i filari delle colline. Un'imputazione fondata o del tutto inesistente?

«Quest'anno, in molte delle mie risaie — sostiene Egidio Pomeran, l'agricoltore più vicino alla linea di confine — *non ho usato diserbante, ricorrendo di frequente all'antico sistema della monda a mano»*. Anche Andrea Bonora, conduttore coi fratelli della cascina Monte Grappa, dichiara di aver sperimentato, in parte delle sue terre, un nuovo ritrovato chimico non inquinante.

L'assessore Aliata propone una soluzione radicale: *«Gli agricoltori colpevoli e vittime nello stesso tempo dell'intricato regolamento sull'uso dei fitofarmaci, dovrebbero costituire un organismo, sotto il diretto controllo dello Stato o della Regione, con tecnici e sperimentatori, che si addossi il problema della scelta dei prodotti disinfestanti e della loro irrorazione. I risicoltori, in tal caso, eviterebbero le polemiche in cui periodicamente sono coinvolti e risparmierebbero sul diserbo suddividendosi le spese dell'intervento degli elicotteri»*. Una proposta adottata dai viticoltori del Monferrato e delle Langhe.

L'esperimento, a dire il vero, ha già avuto un esito fallimentare, una quindicina di anni fa, proprio sulle colline gattinaresi. Aliata non demorde: *«Sui risultati pesarono negativamente i costi, secondo alcuni produttori troppo elevati. L'agricoltura moderna ha bisogno di una nuova mentalità e forma di cooperazione»*.

Cosa ne pensano i diretti interessati? Andrea Bonora è scettico sulle forme cooperative: *«Ogni coltivatore, come nel caso della nuova ruspa a laser, vuole avere i suoi macchinari e adottare i suoi sistemi di lavoro»*.

a. c.

Al palasport dell'Isola, ieri mattina, l'Amatori ha presentato i suoi uomini

I sogni dei gialloverdi

VERCELLI — «Pre-raduno» ieri mattina, al palahockey di via Restano, per il nuovo Amatori che ambisce a ritornare l'avversario numero uno del Novara. Il raduno in piena regola è previsto per l'11 settembre, ma ieri il neopresidente Tommaso Diglio e il riconfermato «mister» Claudio Fietta hanno voluto incontrare i giocatori. E' stata la prima presa di contatto ufficiale tra la squadra e i dirigenti che sono subentrati recentemente a Giuseppe Domenicale ed ai suoi collaboratori.

Nonostante la città sia ancora semideserta, non sono stati pochi i tifosi accorsi al primo appuntamento soprattutto con i due nuovi acquisti della società gialloverde: l'attaccante Antonio Frasca, 21 anni, che proviene dal Giovinazzo, e il difensore Diego Lodigiani, 26 anni, dal Seregno.

In particolar modo sul primo il fondano le speranze per un campionato al vertice, dopo le delusioni della stagione scorsa. Frasca, che è andato per ben due volte oltre il tetto dei 70 gol in campionato con la maglia del Giovinazzo, può essere il giocatore giusto per sostituire, soprattutto nel cuore dei tifosi vercellesi, il bomber Pino Marzella.

Ieri mattina il giovane giocatore barese è stato molto festeggiato, ma anche a Diego Lodigiani (tra l'altro, ex bevanese) è stata riservata un'accoglienza particolarmente calorosa. Per l'occasione l'allenatore Claudio Fietta ha convocato Crudeli, Lodigiani, Luz, Frasca, Milani, Coppola, Guanziroli e Fracanzani: erano assenti giustificati Crudeli e Luz che si stanno preparando con le rispettive nazionali nel ritiro calabrese della Sila, per i Mondiali in programma in Spagna dal 7 al 15 settembre.

L'appuntamento dei Mondiali si annuncia particolarmente significativo per la squadra gialloverde: Tommaso Diglio ed il suo staff hanno fatto sapere che seguiranno la competizione molto da vicino per poter pescare in Spagna il secondo straniero da affiancare a Luz.

Dunque la campagna-acquisti per i vercellesi è tutt'altro che chiusa: si tratterà di muoversi a fondo in questione Crudeli (il difensore è richiestissimo sul mercato) e, in base alle decisioni del giocatore, allestire quindi una formazione competitiva per il prossimo campionato.

Fietta intanto ha già messo il lavoro i suoi giocatori anche se il «rompete le righe» è già annunciato per domani: fra i tanti problemi, la partenza di Gionata Coppola (domani) per il servizio militare a Diano Marina. I dirigenti della Polisportiva Amatori contano di averlo però a disposizione della società fin dalla Coppa Italia.

f. l.

Roberto Crudeli, «punta di diamante» del nuovo Amatori

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Chi protegge il testimone.
NUOVO ITALIA: chiusura estiva.
PRINCIPE: chiusura estiva.
VIOTTI: chiusura estiva.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

ALBANO

E' aperto il Museo ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre 4, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Usl 46 - Vercelli: Belzer, via Thaon de Revel 23, tel. 561.325.
Usl 56 - Grignasco, farmacia Borsa, piazza Cacciami 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.594; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.555; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI SELF SERVICE

(servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Metil,** corso Garibaldi; **Metil,** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil,** piazza Mazzini.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.082 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 68.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Miracolo sull'8ª strada.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: La mille luci di New York.
BIELLA-ESTATE: E.T. l'extraterrestre.

BORGOSESIA

SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: chiusura estiva.

VARALLO

SOTTORIVA: Arrivederci ragazzi.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigilani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Pralungo, Sordevolo, Candelo.**
Usl 48 - Cossato: Friolado, via Garibaldi 61, tel. 91.370; **Brusnengo, Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.241.
Varallo: Ansaimati, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.846 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglà** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 946.913; **Trivero** 756.560; **Valle-mosso** 700.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Migliata, tel. 20.693.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autoriparazioni Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Jacassi
di anni 67

Ne danno l'annuncio la moglie Nelly, i figli Franco, Giancarlo ed Anna, la nuora, il genero ed i nipoti.
— Carisio Montarucchio, 15-8-1988.

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49

SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI
BORGOSESIA

APERTURA TERMINI DI ISCRIZIONI AL PRIMO ANNO DI CORSO TRIENNALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI STATO DI INFERMIERE PROFESSIONALE ANNO SCOLASTICO 1988/89

Sono aperte per l'Anno Scolastico 1988/89 le iscrizioni al 1° Anno del Corso Triennale per il conseguimento del Diploma di Stato, per l'esercizio della professione di Infermiere Professionale.
Il Corso avrà inizio il 1° ottobre 1988.
Gli aspiranti che intendono essere ammessi al Corso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
— età non inferiore ai 18 anni al 31 dicembre 1988
— consenso scritto di chi esercita la patria potestà
— buona condotta morale e civile
— essere esenti da condanne penali
— sana e robusta costituzione fisica e psichica
— diploma di Istruzione Secondaria di 1° grado e certificato attestante l'ammissione al 3° anno di Scuola Secondaria di 2° grado o titolo equipollente.
Coloro che intendono iscriversi alla Scuola devono presentare domanda in carta da bollo da L. 5000, intestata al Presidente del Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. N. 49 di Borgosesia, **entro e non oltre le ore 12 di mercoledì 31 agosto 1988.**
Per ogni altra informazione, gli aspiranti possono rivolgersi alla Direzione della Scuola, presso il Presidio Ospedaliero di Borgosesia tel. 0163 23.261 interno 244.

IL PRESIDENTE
(Sanna geom. Francesco)

caravel COSSATO telef. 93.315 922 246

Ven. 19 - **GARELLI BERTAINA**
Sab. 20 - **DAMIANO CAVALLARO**
Dom. 21 - **LISCIO FANTASIA**
GARDEN FANTASY: Venerdì sabato e domenica **DISCOTECA**

IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 95.073

GIOVEDI' 18
Ballo liscio con
CAMILLO SANTAMARIA
SABATO 20
DOMENICA 21
Ballo moderno con
I REFLECTOR
e nella super discoteca

V.I.T.A.
VALDOSTANA RIPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St.Vincent - Ivrea-Canavese
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St.Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI AOSTA - VERCELLI - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

Ciclismo - Nel Giro del Biellese

Domina Borra

CANDELO — Il giro ciclistico del Biellese, organizzato dall'Uniac, ha un nuovo leader. E' Michele Borra della Guarini che ha vinto la seconda dura tappa, con l'impegnativa salita di Castellengo, lasciando la maglia bianca, il biellese Zanin, a 47 secondi. Borra, oltre alla classifica assoluta, guida anche la graduatoria dei gentlemen. Primo degli amatori è ora Franco Bacega, 11° in classifica generale segue Borra con lo stesso tempo.

Racconta Borra: *«La corsa è stata subito molto tirata. Ci sono state un paio di fughe e quando siamo arrivati all'attacco della salita, davanti c'era ancora Angelo Maino con quasi un minuto di vantaggio. Siamo partiti all'attacco in tre: Bocca, Zanin ed io, abbiamo ripreso Maino e insieme siamo andati all'arrivo. Nel finale però Zanin ha ceduto leggermente»*.

Borra, al 24° successo stagionale, ha già vinto due volte il Giro del Biellese e punta quest'anno a un prestigioso tris: *«Ci sto facendo un pensierino. Il Giro però è molto duro e ogni giorno, con questo caldo, può succedere di tutto. Sto attraversando comunque un momento magico e sono quindi molto fiducioso»*.

Oggi terza tappa, di 76 chilometri, tutta pianeggiante in circuito attorno a Pondemo. La partenza è sempre alle 14,30.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Michele Borra (Guarini) km 70 in 1h42' media km/h 40; 2. Franco Bacega (Ciams) st; 3. Angelo Maino (3 Spighe) st; 4. Marco Micaud (Gervasio) a 20"; 5. Claudio Vialardi (Biciclub) a 31"; 6. Luigino Zanin (Coop ciclisti) a 47"; 7. Gian Paolo Costenaro (Ferrari Unni st; 8. Isacco Pell (Bematex) st; 9. Virgilio Berti (Gervasio) a 2'17"; 10. Egidio Galeazzi (La veloce) a 2'17".

m. al.

Stasera partita con il Verbania, di pari categoria

Biellese, un altro test

BIELLA — Dopo la bella vittoria nell'amichevole di domenica con la Vogherese, questa sera la Biellese cercherà il bis a Verbania. Il confronto con una squadra di pari categoria, forse addirittura possibile avversaria in campionato se i bianconeri dovessero finire insieme alla Valenzana nel girone lombardo dell'Interregionale, servirà da test per i ragazzi di Sergio Caligaris.

A Voghera Francisca, Scalzi, Betz e Ranghetti si sono impegnati a fondo, ma dopo le cocenti delusioni dei mesi scorsi alla Biellese non si lasciano prendere più facili entusiasmi. Spiega l'allenatore bianconero: *«Nulla da dire sulla prova di Voghera. I ragazzi incominciano a muoversi in campo come piace a me. E stiamo trovando la forma poco alla volta. Ma dobbiamo lavorare ancora, in tranquillità, aspettando che sia poi il campionato a dire cosa vale questa Biellese»*.

Caligaris non lo ha detto, ma a Verbania avrebbe voluto schierare in campo un nuovo stopper, un calciatore di categoria superiore non il quale pare siano in atto trattative da giorni. Nonostante che la difesa, senza il centrocampo, non abbia giocato male (ottimo Galerotti, bravi Cancino e Baruffa, in progresso Volpi sulla fascia), il tecnico dei lanieri vorrebbe dare il reparto arretrato quel pizzico di esperienza e di classe in più che renderebbe più sicuro il settore.

Intanto da Donato, dove la Biellese sta continuando la preparazione precampionato dopo il ritiro di Borgosesia, giungono notizie poco confortanti per la punta Gatti. Il giocatore, dopo l'infortunio subito in vacanza, non ha ancora ripreso l'attività. A Gatti è stato concesso ancora un periodo di riposo, poi, dopo un'ultima visita di controllo, sarà presa una decisione: tutti si augurano comunque di rivederlo presto in campo. Diversamente si creerebbe il problema di trovare un'altra punta da affiancare a Cavaglià.

Per l'impegno di questa sera (la partita s'inizierà alle 20,30) dovrebbe scendere in campo, almeno inizialmente, questa formazione: Beccari; Baruffa, Cancino; Francisca, Galerotti, Volpi; Ranghetti, Betz, Cavaglià, Scalzi, Zagaria. Molto probabilmente Caligaris utilizzerà anche Renzi, Filippo, Biscaro, Mazzia e Galeano.

E' saltata per il momento l'amichevole di domenica ad Acqui. Per motivi societari, gli avversari della Biellese hanno dato forfait e il general manager Capozucca sta ora tentando di trovare in extremis un'altra squadra per poter rispettare il programma di allenamento.

m. al.

Diminuisce il grado di inquinamento delle acque del Piemonte

I fiumi stanno guarendo?

I risultati di un censimento voluto dalla Regione e durato tre anni - Sesia e Ticino si presentano come i «più puliti» - Globalmente migliorata la situazione del Tanaro

TORINO — Dal secondo censimento delle acque e dei fiumi piemontesi, realizzato da Regione, Università e laboratori delle Usl, emerge che la salute dei fiumi piemontesi (che 10 anni fa era grave), sta migliorando. Ma solo un pochino. L'inquinamento biologico continuna ad essere notevole, mentre sta calando quello chimico.

Ecco una valutazione concreta: i fiumi sono in buona salute quando scorrono fra le montagne. Ma appena arrivano in pianura sono in agguato fognature ed industrie. Ed il Po, il grande padre dei fiumi, diventa così il ricettore di tutti gli inquinamenti già nella nostra regione. Poi peggiora sempre più.

La situazione emerge con la relazione del dipartimento di chimica analitica dell'Università, diretto dal prof. Giorgio Ostacoli. I corsi d'acqua esaminati sono stati 52 attraverso 189 punti di rilevamento, con analisi su 750 campioni e la ricerca di 54 sostanze biologiche e chimiche. A questa indagine, durata tre anni, dall'82 all'85, hanno preso parte i laboratori Usl di Cuneo, Alessandria, Asti, Novara, Greglasco, l'istituto di Igiene dell'Università ed i dipartimenti di biologia e di scienza della terra.

Il Tanaro nei pressi di Asti. Secondo i tecnici le acque negli ultimi anni sono meno inquinate

Precisa il prof. Ostacoli: *«L'inquinamento da tensioattivi (detersivi) è in netta diminuzione. E'passato globalmente da 0,25 milligrammi al litro a 0,055. Il fosforo, che causa l'eutrofia dei mari, da 0,53 milligrammi al litro a 0,20. Questo è avvenuto grazie alla legge che ha fatto scendere la presenza di questa sostanza non biodegradabile nei comuni detersivi. Poi i metalli sono scesi da 50,64 microgrammi litro a 10,6. Addirittura lo zinco è calato da 118 a 21 microgrammi»*.

Ecco la situazione sulla presenza di elementi inquinanti. Azoto ammoniacale da 0,81 a 0,67; il cadmio è calato da 0,59 a 0,31. Cromati: da 47,7 a 0,98; ferro: da 589,8 a 305,4. Il piombo invece è in aumento: da 3,9 a 4,6. E' salita anche la conducibilità elettrica: da 332 a 503, mentre è diminuito il fabbisogno di ossigeno per la vita biologica e l'ossidazione delle sostanze chimiche che si trovano nelle acque. E questo è già un buon segno.

Ma invece l'inquinamento batteriologico è sempre quello di dieci anni fa. Così la presenza di streptococchi e coliformi totali è notevole ovunque. Questo perché certi depuratori non funzionano e si continuano a vuotare fognature nei fiumi. *«Lo sforzo degli enti pubblici — dice il prof. Ostacoli — sta dando già dei risultati. Se l'inquinamento urbano è difficile da controllare, quello chimico è micidiale per le acque. E su questo fronte si sono fatti dei passi avanti»*.

Ecco il quadro ecologico dei maggiori corsi d'acqua.

Po. Sono diminuiti i fosfati e i tensioattivi; ancor di più i metalli. Invariato l'inquinamento da coliformi fecali totali.

«In due anni dal depuratore di Torino — precisa il dott. Salvatore De Giorgio del servizio risanamento acque della Regione — *sono stati estratti 8 mila metri cubi di materiali e immondizie. Poi un milione e mezzo di metri cubi di residui organici, 68 mila di fosforo, 670 mila di azoto, 75 mila chili di funghi residui di lavorazioni. Insomma la metà dell'inquinamento del fiume»*.

Ma già dopo Settimo lo stato di salute del fiume peggiora notevolmente a causa degli immissari che portano i discernenti delle risaie vercellesi.

Sesia e Ticino. Si presentano come i fiumi più puliti, insomma i migliori. Per diversi tratti le loro condizioni sono definite buone.

Bormida. Il ramo di Millesimo è molto compromesso; quello di Spigno è in condizioni medie. Ma è elevata la presenza di zinco, piombo e rame.

Tanaro. Nella sua globalità le acque sono migliorate. Ma nel primo tratto vi sono ancora grossi problemi. Scendono i metalli tossici come cadmio, rame, nichel, cromo e piombo. Però già a monte di Asti è forte l'inquinamento biologico.

Cervo e Toce. Sono peggiorati, con presenza di metalli tossici, oli minerali, coliformi ed altri inquinanti. *«Anche se le condizioni dei fiumi piemontesi non sono ottimali* — afferma Franco Tecchisto, biologo della Regione — *gli impianti di depurazione e le leggi hanno avuto una parte determinante. Insomma è stata avviata un'inversione di tendenza»*. Ma il professor Gilberto Forneris, ittiologo dell'Universalta di Torino, precisa: *«Però nel Cuneese l'inquinamento provocato dagli allevamenti è aumentato: i piccoli depuratori non funzionano. Vi sono grosse concentrazioni di sostanze. Purtroppo l'inquinamento organico è rimasto inalterato»*.

Giuliano Dolfini

■ Ecco i corsi più inquinati

Questo l'elenco dei fiumi e dei torrenti che, secondo l'indagine regionale, detengono il record negativo per presenza di sostanze inquinanti.

Rio Ottina (Ve): detergenti, detersivi, pesticidi clorurati, cloruro di manganese, ammonio. **Cervo (Ve):** mercurio, tensioattivi non ionici, oli minerali, fenoli totali, materiale in sospensione. **Marcova (Ve):** pesticidi fosforati, pesticidi azotati, ferro.

Bormida di Millesimo (Ca): nitrati, elevata carica batterica, nitriti. **Tiglione (At):** cadmio e cromo 6. **Tanaro (Al):** nichel, zinco. **Scrivia (Al):** piombo. **Versa (Al):** rame. **Sangone (To):** coliformi totali e coliformi fecali. **Strona di Vallemosso (Ve):** cromo. **Borbore (At):** cromo 3.

Po (Ve e To): pesticidi: ferossialcanotici, germi patogeni. **Dora Riparia (To):** fosfati.

A Saluzzo mostra filatelica dedicata alla musica

Concerto di francobolli

SALUZZO — Si preparano manifestazioni di particolare interesse per i filatelisti e per i collezionisti in genere a Saluzzo. Sarà, fra pochi giorni, una «musica suonata con francobolli».

Il Circolo filatelico e numismatico G.B. Badini ha organizzato dal 16 al 18 settembre le manifestazioni filateliche e numismatiche con partecipazione internazionale nel quadro di *Saluzzo 88*.

Le manifestazioni comprenderanno la ventiduesima mostra filatelica e numismatica. La sezione filatelica sarà dedicata esclusivamente al tema «Musica», articolata in due parti.

Una ospiterà le collezioni partecipanti alla prova valida per l'assegnazione del Premio di filatelia tematica musicale intitolato a Fedele Fenaroli; un'altra con collezioni internazionali, sempre a soggetto musicale, fuori concorso.

Quest'anno a Saluzzo vi sarà pure la prima edizione a partecipazione internazionale di letteratura filatelica a soggetto musicale intitolato al liutaio saluzzese Ottavio Cappa, per premiare i migliori lavori in materia. Cappa nacque nel 1646.

In questa cornice sono programmati il ventunesimo convegno commerciale filatelico-numismatico e il quattordicesimo congresso nazionale del gruppo «Musica» del Cift, ossia del Centro di filatelia tematica.

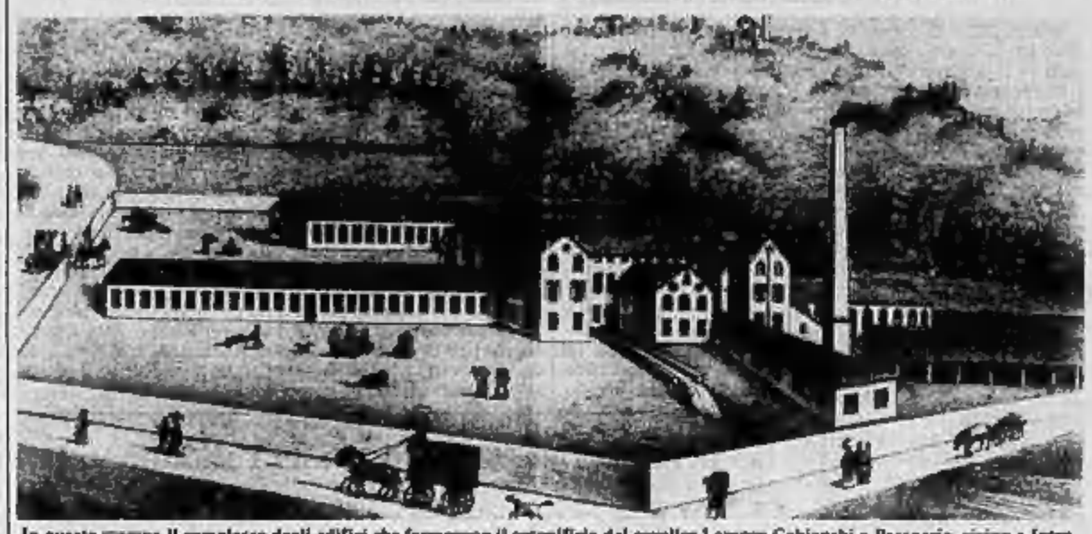
In queste occasioni saluzzesi verrà edito un numero unico speciale, tutto filatelico e tutto musicale.

r. ros.

Un volume sull'archeologia industriale del Verbano

Quando sulle rive del lago il cotone valeva un tesoro

A Intra, nel 1808, entrò in attività la prima filatura meccanica d'Italia



In questa stampa il complesso degli edifici che formavano il cotonificio del cavalier Lorenzo Cobianchi a Possaccio, sulla a Intra

VERBANIA — Rogge, mulini, reseghe, flottazione, buzze, magli, sbianche: queste vecchie strutture e vecchi termini di lavoro sono i protagonisti di una avvincente indagine sull'archeologia industriale verbanese che richiama alla ribalta una Verbania (allora divisa in Intra e Pallanza) ormai dimenticata. Era la città «opulenta e trionfale» del secolo d'oro dei cotonifici, allineata con altri grandi centri industriali inglesi e francesi (Manchester, Mulhouse, Roubaix).

Intra, dove nel 1808 entrò in funzione la prima filatura meccanica d'Italia, fu infatti l'epicentro dello sviluppo industriale del Verbano. La ricerca è stata condotta da Luca Frigerio e i risultati sono raccolti in un ponderoso volume che sta per uscire nelle collezioni di Alberti libraio. Chi ricorda ancora quelle voci ormai desuete? Eppure le rogge per più di cento anni, fino a quando alla trasmissione con cinghie subentrarono i motori elettrici, furono le uniche fonte di energia per il funzionamento di mulini e segherie dapprima e poi per i cotonifici.

Le più antiche risalgono all'epoca di fondazione di Intra: erano la Rovereta che scendeva da Possaccio e, attraversato il San Giovanni su un ponticello detto Trabaccone (a Trobaso), proseguiva lungo via degli Opifici (Muller) e la Roggia degli edifici inferiori che attraversava in due bracci l'abitato per gettarsi nel lago. Più ricorte invece la roggia che scorreva a Pallanza nel territorio di San Bernardino, detta «Monte rosso».

Di quale importanza fossero per la comunità questi canali con i loro «edifici» (macine, segherie, ferriere, magli) danno testimonianza le severe sanzioni previste già negli Statuti viscontei del 1393 per chi ne guastasse o ostruisse uno e ne prelevasse l'acqua senza permesso.

I mulini di proprietà del Comune di Intra al servizio dei «vicini», cioè degli abitanti del luogo, erano due. Nel 1695 però, ristaccandosi di giorno in giorno, soprattutto per le frequenti pestilenze il numero dei vicini, gli impianti furono venduti all'asta, con un ricavo di 17.300 lire imperiali. Uno dei due, passato poi ai Cobianchi, continuò la sua attività (cominciata prima del 1325) sin dopo la seconda guerra mondiale.

Tra le principali fonti di guadagno per Intra e Pallanza furono in passato le «resegne per buzze e travelli», le segherie, tutte appartenenti a privati o a confraternite. Nel XVII Secolo ve ne erano sei e lavoravano non solo il legname dell'entroterra, ma anche quello proveniente dalla Svizzera e dall'Ossola tramite il fiume Toce.

Gli opifici idraulici scomparvero nei primi decenni del XX Secolo sostituiti da macchinari elettrici. Strettamente legate alle segherie erano, nel XVII Secolo, le flottazioni del legname (legna segnata da tacche e legna di minuto trascinata a valle dalle inondazioni detta «della buzza») che convergevano a Intra e alimentavano il commercio soprattutto sui mercati milanesi.

A portare a Intra le attività manifatturiere, attirandovi l'attenzione dei cotonieri svizzeri, furono le «sbianchebe» si svilupparono sul territorio sin dal XVIII Secolo impiegando già a metà del Settecento più di 500 addetti. La sbianca — l'odierno candeggio — veniva effettuato su tele provenienti dalla Svizzera e dalla Germania stesi nei prati lungo acque correnti (forse a Pallanza lungo il San Bernardino).

Dopo il 1808, quando nel monastero di Sant'Antonio Abate a Intra, ad opera degli svizzeri Sigismondo e Giangiorgio Muller, nasce il primo cotonificio — legato all'uso della forza idraulica — nel settore tessile si sviluppò una rapida ascesa che in cinquant'anni rende famosa in zona per il numero di imprese (ai cotonifici si affiancano i cappellifici, i nastrifici, le vetrerie), la quantità e la qualità dei prodotti.

Nel monastero si lavorano filati grezzi e tinti importati dalla Svizzera: gli operai sono 38, di cui 24 svizzeri. L'esempio viene subito seguito: nel 1817 a San Bernardino i fratelli Franzosini aprono una tessitura di cotone e lino. Nel 1836 altre filature vengono aperte da imprenditori locali tra cui i più noti sono i Cobianchi che nel 1848 insediano nella zona di San Bernardino uno stabilimento a sei piani dove viene realizzato un'unità a ciclo continuo secondo i canoni della più moderna tecnologia. Fin da quell'anno il numero degli occupati nello stabilimento del Verbano — soprattutto donne — è il più alto del Piemonte.

La crisi irreversibile nel settore cotoniero comincerà negli anni attorno al 1960. Oggi l'unico stabilimento degli Anni Venti ancora in funzione è il Cotonificio Verbanese di Pallanza.

Vittoria Sincero

■ Un banco beneficenza con 160 mila biglietti

OMEGNA — Un superbanco di beneficenza dotato di 160 mila premi ed il lago illuminato a giorno dai fuochi artificiali sono gli appuntamenti clou dei dieci giorni di festeggiamenti che Omegna dedica a San Vito.

Le manifestazioni patronali prenderanno il via sabato con l'apertura del banco, un appuntamento fisso che richiama ogni volta migliaia di persone.

Domenica 21 e domenica 28, due serate imperniate sul grande spettacolo pirotecnico che per l'occasione si avolgerà tutto sul lago.

Quattro biellesi sul colle di Lazoney e due novaresi sul Rosa

Alpinisti (ma in bicicletta)

BIELLA — La bicicletta, che sembrava ormai retaggio di un tempo che fu, sta vivendo invece la sua seconda giovinezza, ed è protagonista di nuove ed esaltanti imprese. Le ultime due: quattro biellesi che con i «mountain bike» sono saliti da Gressoney fino al colle di Lazoney (m 2395) e poi attraverso i piani di Loo e il passo della Cronda sono arrivati a Rassa. E poi ancora da Mera fino a Bielmonte, giù fino al Pratetto e poi a Biella, in una galoppata durata tre giorni. L'altra è quella di due amici di Grignasco che sono andati in bici fino a Zermatt passando per la Capanna Gnifetti e il Colle del Lys a 4200 metri.

I quattro biellesi che in «mountain bike» hanno scalato il colle del Lazoney (2395 metri)

Grignasco-Zermatt. Gabriele Bonazzi, 39 anni, impiegato di banca, e Giancarlo Ghiringhelli, 40 anni, idraulico, ex ciclocrossista di valore, il 13 agosto scorso sono partiti da Grignasco con le loro bici da corsa e dopo una «passeggiata» di 60 chilometri sono arrivati fino alla frazione Piane di Alagna. Poi, bici in spalla (una decina di chili l'una), più gli zaini (altri 20 chili), hanno affrontato la salita che porta al Col d'Olen. Dopo aver toccato Punta Indren, a metà pomeriggio erano alla Capanna Gnifetti dove si sono fermati a dormire.

Il giorno dopo all'alba, accompagnati da una guida, e con le biciclette ben ancorate a speciali ganci sugli zaini, hanno ripreso a salire sul ghiacciaio verso il Colle del Lys, sono ridiscesi per il Glacier Grenz, e sono arrivati a metà mattinata al rifugio Bens Temp. Di qui, compiendo parte del tragitto in bici, hanno raggiunto Zermatt nel tardo pomeriggio. A Ferragosto, infine, sono ripartiti in bicicletta per percorrere gli ultimi 160 chilometri su strade normali, attraverso il passo del Sempione, che li ha riportati a Grignasco.

Racconta Bonazzi: *«Non è che a noi piaccia portare a respirare aria buona in montagna le nostre bici. Le usiamo come mezzo di locomozione da avere sempre a portata di mano. Così in passato avevamo fatto già delle puntate al Col d'Olen, a al Mud o a Macugnaga passando per il Turlo, portandoci sempre dietro le nostre bici. Questa volta abbiamo voluto tentare una traversata inedita»*.

Il problema più grosso? *«A parte il peso e l'ingombro delle bici, soprattutto nei punti più impegnativi della salita, il problema più grosso che abbiamo dovuto affrontare è stato il fastidio di camminare in discesa. Per pedalare e per camminare lavorano muscoli diversi e questo crea un "imballamento" nelle gambe terribile»*.

Gressoney-Rassa-Bielmonte. Roby Zola, 24 anni, di Mongrando, Stefano Mantegazza, 23 anni, Roberto Viotti, 25 anni, Mauro Ramella, 32 anni, tutti di Biella, sono andati invece in montagna con i mountain bike per il piacere di pedalare in un ambiente incontaminato.

«E' questo il vero mountain bike — dice Roby Zola —. *Non competizione tra di noi, né ricerca dell'impresa a tutti i costi, ma il piacere di andare in montagna con queste bici eccezionali. E' come se facessimo dell'alpinismo o meglio del trekking in bicicletta»*.

Carichi come dei muli (i quattro biellesi avevano oltre a viveri per alcuni giorni anche le tende per bivaccare), Zola e compagni sono partiti il 10 agosto da Loomatten, una frazione di Gressoney, e hanno incominciato a risalire la valle di Loo, «un pezzo durissimo già normalmente. Figuratevi con trenta chili sulle spalle». L'idea era di raggiungere il rifugio Rivetti. Dal Loo di sotto (m 1854) i quattro hanno trovato un itinerario pedalabile e hanno puntato al monte Loo (m 3084). Dopo una pausa ristoratrice hanno poi proseguito per il colle Lazoney (m 2395) e si sono fermati al lago Zucchi dove hanno eretto le tende.

Il giorno dopo il tempo era un po' incerto e invece di salire al Rivetti, i quattro hanno cambiato idea e sono ridiscesi ai piani di Loo puntando verso la Valsorba. Racconta Zola: *«Ed è stata una fortuna, perché nel pomeriggio il tempo si è messo al brutto e non sarebbe stato simpatico trovarci con le bici in mezzo ai fulmini»*.

Attraverso il passo della Cronda, pedalando e mangiando mirtilli, a sera erano a Fontane, frazione di Rassa. L'indomani ultima tappa: da Scopello a Mera fino al monte Comparient *«in funivia perché eravamo un po' stanchi»*, e poi giù verso il Biellese, passando per la Dolca e arrivando al Bocchetto Sessera nel primo pomeriggio. E così i quattro hanno deciso di proseguire oltre, e dalla frazione Peletti attraverso il Pratetto sono arrivati allo sbocco della Valle Cervo e quindi a Biella.

Maurizio Alfisi

Sull'accordo

Per l'Acna un vertice a Cuneo

CUNEO — I problemi ambientali causati dallo stabilimento chimico «Acna» di Cengio sono stati esaminati ieri pomeriggio in un incontro tra la giunta dell'amministrazione provinciale e i sindaci della Valle Bormida cuneese.

I rappresentanti dei Comuni di Cortemilia, Gorzegno, Levice, Perletto, Prunetto e Saliceto hanno espresso *«forti riserve e perplessità»* (che sono state condivise dai componenti della giunta provinciale) sull'accordo sottoscritto il 5 agosto al ministero dell'Ambiente dallo stesso ministro, dall'«Acna», dal sindaco di Cengio e dai rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria.

Il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha ricordato come il Consiglio provinciale, pur tenendo conto dai conseguenti problemi occupazionali, a suo tempo abbia votato la richiesta di chiusura dello stabilimento di Cengio.

Inoltre ha comunicato che proprio su richiesta della Provincia di Cuneo martedì prossimo, nel pomeriggio, si svolgerà alla Regione, in piazza Castello, un incontro, che potrebbe essere determinante, al quale parteciperanno anche i presidenti delle Province di Alessandria e di Asti.

g. r.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.682

NELL'AMBITO DELLE CAMPAGNE PROMOZIONALI «ESTATE 88»

ECCEZIONALE MOSTRA MERCATO

con più di

2000 TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO comprendenti:

- Vecchi ed antichi tappeti **RUSSIA:** Shirwan - Karabag - Kasak ecc.
- Vecchi ed antichi tappeti **PERSIA:** Sarouk - Koom - Bidjar - Kashan
- Tappeti floreali **INDIANI:** Srinagar in lana, seta, misto seta
- Tappeti in kashmere **PAKISTAN:** Royal Karachi - Janamazi ecc.
- Tappeti **ANATOLICI** e **TURCHI:** Kozak - Kars - Melas ecc.
- I simpaticissimi: **KILIM - CHAIN - DRUGS**

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI DILAZIONATI A FINE '88 SENZA INTERESSI

PREZZI: ESTIVI PRIMA DELLE NUOVE IMPORTAZIONI

Villa Katiuscia
Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015 981.526
COSSATO (VC)

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Aut. Com. Legge 88